Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 84 · LUNEDI' 28 MARZO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA (I NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 780.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684 930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX USA INC., 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 70; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.50; LUSSEMBURGO F.L. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA CHF. 2.00; SVIZZERA TICINO CHF. 2.50; D'ISCHIA L. T. 80.000; UNGHERIA FRN 315; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30. FESTIVI POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000), COMMERCIALI 970.000 (1.164.000). INFERIORE DI PERSONALE VENERDI', 970.000 (1.164.000). VENERDI' + DOMENICA 1.940.000. FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000). NECROLOGI 1.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300). ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 43.550. FOTO DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il bel tempo ha rallentato l'affluenza, ma c'è tempo fino a stasera alle 22

Meno votanti, cresce l'attesa

Ciampi: spero che la gente abbia meditato

ROMA. Al voto, ma con calma. Gli italiani hanno deciso ieri di non avere fretta, approfittando del bel tempo e dei due giorni concessi loro per votare (i seggi chiudono infatti stasera alle 22). Alle 17 era andato alle urne il 32,3 per cento degli elettori, il 6,3 per cento in meno rispetto alle elezioni politiche del 1992. Come nelle precedenti elezioni sono stati gli elettori dell'Italia settentrionale (il 38,9 per cento alle 17) i più solerti a recarsi ai seggi, mentre nelle isole si è registrata la percentuale più bassa (il 21,1). Tra le province Bologna era in testa, mentre la più bassa percentuale del voto si è avuta a Enna.

Un voto quasi al rallentatore, dunque. Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha votato ieri a Novara, mentre il presidente del Consiglio ha votato a Roma nel seggio vicino a casa. E' stato Ciampi a dedicare qualche parola all'appuntamento elettorale. «Rispettiamo lo spirito del sabato del silenzio - ha detto il presidente del Consiglio ai giornalisti -. Spero che sia servito, e che gli italiani abbiano meditato sui programmi, sulle esperienze passate e sugli interessi veri del Paese».

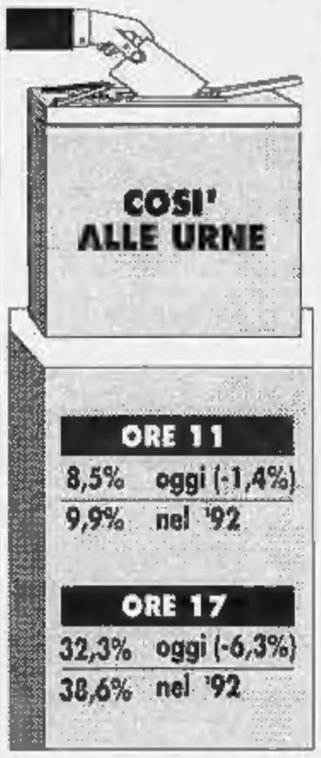
Un bilancio sulla sua esperienza a Palazzo Chigi? «Non è il caso di fare consuntivi - ha risposto Ciampi -. Questo è il giorno delle elezioni e si può solo dire che esse vengono dopo una campagna elettorale lunga e molto vivace, cui gli italiani hanno partecipato con attenzione e dimostrando un grande rispetto delle regole democratiche».

Niente da fare anche per chi ha chiesto a Ciampi un parere sul suo ruolo di «traghettatore» dalla Prima alla Seconda Repubblica: «Non è il caso si dica altro. Quel che ho fatto per il Paese non sta a me dirlo, lo stabiliranno gli altri».

Nella serata di ieri il ministro dell'Interno Mancino ha invitato i prefetti a impartire «opportune istruzioni al presidente di seggio», affinchè «consiglino gli elettori di apporre su ognuna delle tre schede un solo segno di matita, onde evitare possibili contestazioni sulla validità del voto».

ALLE PAGINE 2 e 3

Il presidente Scalfaro vota nel suo collegio di Novara



Rossoneri ko a Napoli, 1-1 tra Toro e Lazio

Cade il Milan dei record Juve, vendetta a Cagliari

La Ferrari di Alesi terza in Brasile
Davis, Italia eliminata dalla Spagna

Il Milan dei record si ferma a Napoli. Dopo nove vittorie consecutive i rossoneri, sempre più vicini allo scudetto, sono stati sconfitti da un gol capolavoro di Di Canio (nella foto Lentini). Nel giorno del rientro di Vialli rivincita della Juve a Cagliari con un gol su rigore (contestato) di Ravanelli. Pareggio del Torino (1-1) con la Lazio grazie alla rete di Francescoli, dopo che Silenzi si era fatto parare un rigore da Marchegiani. Buono l'esordio della Ferrari (terzo Alesi) nel Gran Premio di Formula 1 del Brasile, vinto dalla Benetton di Schumacher. Delusione in Coppa Davis, nonostante un grande Pescolido: passa il turno la Spagna. NELLO SPORT

Amministrative, il governo supera la prova

Fiducia per Balladur ma la gauche avanza

PARIGI. Il centro-destra ha vinto dimostrando che gli elettori danno fiducia al governo di Eduard Balladur. Ma i socialisti sono in ripresa e la sinistra, nel suo complesso, si è ricostituita. E' il risultato del secondo turno delle elezioni cantonali svoltesi in Francia in un clima surriscaldato dalla violenta rivolta studentesca contro il contratto di inserimento professionale. Il primo ministro ha ringraziato in televisione i francesi per la «fiducia data al governo in un momento molto difficile per il Paese». Balladur poteva basarsi sulle prime proiezioni del voto. Ha detto di voler aprire un dialogo con gli studenti per cercare di trovare insieme una soluzione al gravissimo problema della disoccupazione giovanile. Il primo ministro ha preannunciato nuove iniziative per sbloccare la situazione. Secondo le proiezioni il secondo turno avrebbe confermato i risultati di domenica scorsa.

A PAGINA 6

Il premier Balladur

Catania, nel film del delitto siede accanto al giovane e piange: sa che sta arrivando il fratello killer

La madre del pentito: uccidete mio figlio

Donna massacrata a Napoli perché denuncia i boss in tv

CATANIA. Enrico Incognito racconta alla telecamera i segreti della mafia di Bronte. Accanto a lui, sul divanetto, la madre Luigina Maggi piange: quasi certamente sa che dovrà morire per mano del fratello. Una esecuzione «necessaria», decisa per eliminare un uomo del disonore e restituire alla famiglia la tranquillità violata dalla decisione di pentirsi. Sono particolari agghiaccianti che sconvolgono anche i pochi carabinieri ammessi a vedere il filmato. Quando il vicino di casa suona alla porta, si vede la vittima interrompere le dichiarazioni e alzarsi. Poi si sente la sua voce chiedere «Chi è?», mentre la telecamera inquadra il fratello-killer, che alza la pistola e spara due colpi.

E a Napoli si è scoperto che la donna uccisa in un agguato nel suo negozio è stata punita dalla camorra per aver denunciato in televisione gli assassini del figlio.

Fabio Albanese A PAG. 8 e 9

In cella l'erede di Santapaola

Arrestato a Desenzano sul Garda mentre stava andando in vacanza

SERVIZIO A PAGINA 8

Invito del Papa a Toaff

Concerto in Vaticano col rabbino «Ricordiamo insieme l'Olocausto»

di Marco Tosatti A PAGINA 8

Venti di guerra in Corea

I marines pronti a intervenire se Pyongyang supera il confine

SERVIZIO A PAGINA 8

PARENTI CONTRO

Quando il clan spezza l'amore

Madri che rinnegano pubblicamente i figli, mogli che tradiscono per meritare l'attenzione del boss. L'odio recide i legami. E' la regola delle cosche di cui le donne sono spesso le protagoniste.

F. La Licata A PAG. 9

Ivrea e Trecate, emergenze sottovalutate perché manca un simbolo

Un disastro senza cormorano

DOPO l'esplosione di Borgofranco d'Ivrea la campagna di Baio Dora si è fatta arsa, lunare, anneriti i campi di mais e frumento.

Un altro disastro, dopo quello di Trecate di un mese fa. E laggiù, oggi ancora la terra è vedova di verdure e frutta, le risaie orfane di spighe e rane. Sulla terra sterile muove inutile il passo dell'uomo che tale, direttamente o indirettamente, l'ha così resa.

Mare di greggio che si abbattono, come ondate di morte, sulla terra. Vicino a noi, come a Borgofranco o a Trecate, più lontano come è accaduto durante la guerra del Golfo.

Nella nostra coscienza sembrano passare inosservate se ad esse non riusciamo a dare una immagine simbolica.

Il sentimento che ci prende in questi casi è quasi unicamente quello del fastidio. Stavamo andando in montagna, l'autostrada è interrotta. Code, deviazioni. Saltano gli appuntamenti. Un week-end rovinato. Il fastidio di un programma che subisce un'interruzione. Raramente si tende a valutare il disastro in termini che non siano contingenti ed egoisti.

E solo un'immagine simbolica, un po' sentimentale, può farlo. Ma quale immagine? Non ci colpisce la donna che dichiara che il suo orto è scomparso e neppure la mano ruvida del contadino che gira la zolla imbevuta di greggio.

Ci colpisce l'immagine del cormorano, quella delle foche, dei pinguini che, impauriti, cercano di uscire da quelle vischiose camicie di forza.

Ci colpisce la debolezza, l'estraneo, il non colpevole, a cui abbiamo dato quella sorte, costruito quella gabbia.

L'uomo, la donna, colpiti, fanno parte, pensiamo facciano parte di noi, di chi accetta il gioco pericoloso, insicuro di questo progresso.

Ed è allora impossibile commuoversi, allarmarsi più che tanto.

Un incidente che va ad aggiungersi ad un altro incidente. Un rimedio si troverà.

E così pensando diventiamo più insensibili, più vulnerabili. Ciechi nel considerare la terra come un supporto da sfruttare senza proteggere. Una casa dove si sarà in grado, sempre, di riverniciare, cambiare porte e finestre, cambiare tegole.

E non quello che è: qualcosa di vivo ma anche di estremamente fragile.

Nico Orengo SERVIZI A PAGINA 7

Istanbul: attentato nel giorno delle amministrative, test per la premier

Terrore e sangue a Santa Sofia

Curdi all'attacco, una bomba ferisce tre turisti

ANKARA. Per colpire, i curdi hanno scelto il giorno delle elezioni amministrative, decisive per il futuro del governo turco di Tansu Ciller. Una bomba è esplosa ieri nei giardini di Santa Sofia a Istanbul, oggi museo dopo essere stata chiesa e moschea, causando il ferimento di tre turisti. Un cittadino tedesco è in gravi condizioni, mentre una spagnola e un olandese hanno riportato solo ferite lievi. Con una telefonata al giornale filo-curdo della capitale, «Ozgur Gundem», l'esercito di liberazione popolare del Kurdistan ha rivendicato l'attentato.

E' dal giugno del 1993 che il partito dei lavoratori del Kurdistan, che lotta per l'indipendenza del Kurdistan turco, conduce una campagna mirata a colpire gli «interessi turistici della Turchia», Paese che dal turismo trae larga parte delle proprie entrate.

Gabriele Beccaria A PAG.5

Tutto può succedere.
RadioRai
è già lì
a raccontarlo.

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

CARA Caterina, mi chiedi di mandarti altre favole. Volentieri, se l'estro viene. Fatti spiegare dal papà Pietro che cos'è l'estro, e perché venga quando vuole, e mai quando lo vogliamo noi.

Certo, il luogo è insolitissimo - una Prima Pagina - e il giorno insolito, anche.

- Un'assurdità.

Allora va bene. Ho pensato che, accontentando te, faccio un'opera buona nei confronti dei lettori del mio giornale, ai quali la mia strisciolina d'incongruo porterebbe, in giorni di frenesia elettorale e postelettorale, oltre che di malvagità consuete, dell'altro. Un istante di refrigerio. Un bicchiere d'acqua in un altoforno.

Sono un vero filantropo, ma sconosciuto.

Però l'estro avrà voglia di venire?

Scusa, devo rispondere al citofono.

Sono diffidente più di Amleto, ma mi pare di non poter evitare di aprire ad una voce così persuasiva.

Ha detto di essere un angelo.

Vediamo chi sta uscendo dall'ascensore, che si è fermato al nono, il piano sotto di me, che ho la lampada sotto il tetto.

Un angelo, quello? Ma fa ridere! E' una ballerina di una cinquantina d'anni fa, di quelle che facevano le andaluse, la favorita, le broadway, le lili marleen nell'Avanspettacolo... Mi pare si chiamasse Itala... Si è imparrucchiata di biondo, si è incollate due ali di latta, si è fatte labbra blu oltremare e mi saluta con la mano, sull'ultima rampa: come una ragazza, non come un angelo.

Di sicuro viene per chiedere denaro: è così poco brava a fare l'angelo che gliene darò con sfarzo: tanto da pagarsi due cene al Cambio, se ammettono gli angeli.

Invece no. Non chiede denaro. E' venuta a portarmi, l'Itala, delle vecchie fotografie di famiglie sconosciute che fanno merenda sull'erba, con fiaschi e fisarmonica, nel 1934, lungo il rio delle Amazzoni.

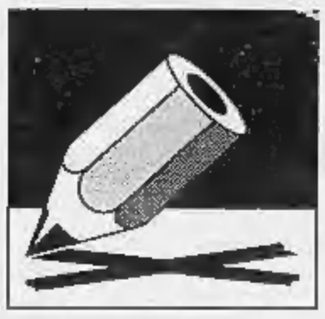
- Se non sbaglio, il tuo nome è, o era, Itala.

- Nemmeno per sogno. Sono un angelo senza nome. Ce n'è tanti così.

L'angelo (comincio a credere che lo lasserò se n'è andato subito. Ha lasciato un profumo di pessima lavanda, ma non darò aria alla camera.

Cara Caterina, l'Estro non è venuto. Niente favola per oggi. Un'altra volta: quando ci saranno Nuove Elezioni. Vedrai che sarà presto. Ciao.

40328
9771122176003



Gli altri big: Bossi tranquillo, Berlusconi e Bertinotti votano stasera

Caos nel seggio di Occhetto

Quasi una rissa per la foto al leader

Silvio Berlusconi A sinistra, il volto di Achille Occhetto

ROMA. Le più alte cariche dello Stato hanno votato nella prima mattinata di ieri. Oscar Luigi Scalfaro lo ha fatto a Novara, sua città natale; Giovanni Spadolini a Firenze, in una scuola di Pian dei Giullari; Giorgio Napolitano a Napoli, dove è candidato. Carlo Azeglio Ciampi a Roma, in un seggio vicino alla sua abitazione.

VOTO VIOLENTO. Alla fine sono intervenuti i granatieri di Sardegna, ma c'era già stata una porta sfondata, diversi tavoli rovesciati, sedie per aria e persino elettori travolti. Tutto per conquistare un posto in prima fila, tutto per assicurarsi l'angolazione giusta della mano di **Achille Occhetto**, l'immagine esclusiva della sua scheda un istante prima di cadere nell'urna. Questo il voto del segretario del pds a Roma, in via delle Rondinelle, di fronte a Castel Sant'Angelo. E questo il voto anche delle decine di elettori del collegio 1 assegnati allo stesso seggio di Occhetto. Quasi per tutta la mattinata la scuola di via delle Rondinelle è stata letteralmente presa d'assedio da una folla di giornalisti, operatori, telecamere, microfoni e tutto il loro contorno di luci, cavi, auto e camion. Poi intorno alle 11,40 l'arrivo e l'aggressione del leader che, solo grazie alle spallate elargite senza risparmio dai granatieri di Sardegna, è riuscito a tornare in auto e al suo ritiro in campagna dove sta cercando di riprendere le forze dopo il tour de force elettorale.

VOTO A SCAPPO. Al termine di un'avvincente partita a trossette, **Ciriaco De Mita** ieri pomeriggio alle 17 ha votato a Nusco circondato da un nutrito corteo di sindaci locali e semplici ammiratori. Per seguire le fasi conclusive delle elezioni e lo spoglio delle schede, però, De Mita si sposterà a Roma nel suo attico a pochi passi da Fontana di Trevi. E' scappato subito dopo il voto anche **Ottaviano Del Turco**, segretario del psi. Da Roma è tornato a Collelongo in Abruzzo, il suo paese, per giocare a carte, passeggiare, rilassarsi. Toccata e fuga anche per il ministro del Lavoro **Gino Giugni**. Subito dopo aver votato a Torino alle dieci di ieri mattina è tornato in aereo alla sua casa romana. E per il ministro degli Esteri **Nino Andreatta**, impegnato da ieri pomeriggio in una visita ufficiale di due giorni a Malta.

VOTO MATTINIERO. Voto all'alba per **Vittorio Sgarbi**, alle 6,45. Alla fine di una nottata o all'inizio di un nuovo giorno? A Milano fra i primi a votare, alle sette e mezzo nel centro storico è stato il cardinale **Carlo Maria Martini** nel collegio dove si sfidano Rivera, Bossi e Rassanini.

VOTO RILASSATO. I primi fotografi sono arrivati intorno a mezzogiorno e lui, **Umberto Bossi**, si è presentato intorno alle cinque di ieri pomeriggio. Era impeccabile nella sua giacca blu nuovissima, la cravatta gialla con vignetta di Forattini che lo ritrae nell'atto di mangiare gli altri partiti, la cintura di pelle intrecciata e le scarpe nere lucidissime. In realtà si era alzato poco più di una mezz'oretta prima dopo undici ore ininterrotte di sonno. Per lui, un record. Ha votato con moglie e figli, ha mostrato ai giornalisti una vecchia moneta d'argento da 500 lire: «Me l'ha regalata l'altro ieri un'anziana signora dopo il mio comizio a piazza Duomo. Ti porterà fortuna, mi ha detto, guarda la nave che c'è raffigurata. Ha il vento in poppa, proprio come la Lega». Poi, una partita a calcio con amici e giornalisti, un melograno piantato nel giardino di casa e una passeggiata a Varese a raccogliere gli ultimi voti.

VOTO SUPERSTIZIOSO. Quello della presidente **Rosa Russo Jervolino** che ha votato ad Ottaviano, in provincia di Napoli, nello stesso seggio dove il padre, Angelo Raffaele, già ministro della Repubblica, aveva l'abitudine di andare in occasione di ogni appuntamento elettorale. Ma anche quello di **Alessandra Mussolini**, a Roma, che ha evitato, come ad ogni elezione, le cosiddette «passeggiate elettorali» per le vie del collegio.

VOTO SENZA SEGUITO. Per la prima volta dopo decenni, l'ex segretario della dc, **Arnaldo Forlani**, ha votato come un comune cittadino, moglie al fianco, nessun codazzo di giornalisti e fotografi al seguito. I componenti del seggio di Novilara, una frazione di Pesaro, hanno notato che, al contrario del passato, Forlani non ha speso sorrisi né saluti.

VOTO RINVIATO. **Silvio Berlusconi** voterà solo oggi dopo le 20 a Roma al termine della Pasqua ebraica. Inutile, dunque, l'assedio che, ovviamente, circondava anche la sua villa di Arcore, in provincia di Milano. A raccogliere l'invito del presidente della comunità Tullia Zevi, anche il sindaco di Roma, **Francesco Rutelli**, **Marco Pannella**, l'europarlamentare **Dacia Valent**, il segretario di Rifondazione **Fausto Bertinotti**.

Flavia Amabile

DI PIETRO

Voto «segreto» alle 6,30

MILANO. Il sostituto del pool Mani pulite Antonio Di Pietro questa volta ha battuto sul tempo la folla di fotografi che si è recata a Curno, nel Bergamasco, per riprenderlo nel seggio dove doveva votare. Il magistrato, che alle precedenti elezioni amministrative non aveva gradito questo massiccio assedio ed aveva quindi «giocato» per ore a rimpiattino con fotografi e cineoperatori, è giunto nella scuola elementare del paese poco prima delle 6,30 ed ha deposto per primo le schede nell'urna. Quando, venti minuti dopo, sono giunti gli «assedianti», convinti che si iniziasse a votare alle 7, Di Pietro aveva già lasciato non solo il seggio, ma anche il paese, diretto al suo ufficio al quarto piano del Palazzo di giustizia di Milano. Qui si è trattenuto lontano dai flash per l'intera mattinata, lavorando alla messa a punto della requisitoria al processo Cusani, fissata per il 19 aprile. [Agi]

IL PALAZZO

Ma la II Repubblica nasce al luna-park?

MA perché, dove mai, in nome di quale ragionevole motivazione uno dovrebbe votare l'aspirante senatore - si chiama Enzo Trentin, Lega Autonomia Veneta - che s'è presentato agli elettori lanciandosi col paracadute sulla fiera di Vicenza?

Che senso ha, che garanzie può assicurare il candidato - Filippo Berselli, Alleanza Nazionale - che, oltretutto sfidando una delle più consolidate raccomandazioni genitoriali ha regalato caramelle e cioccolatini? E cosa pensare della pattista Arianna Vicari che per farsi propaganda s'è attaccata ai citofoni come certi ragazzacci? E che Parlamento, ancora, sarà quello di chi, con la furia un po' matteide di chi non intende perdersi neanche un minuto di questo carnevale, improvvisamente s'è imbavagliato, ammanettato, incatenato, ha fatto cose esagerate, sconsiderate, indecifrate, comunque buone per un titolino in cronaca?

Per un mese di fila, sotto asettiche parole tipo «Curiosità» e «Taccuino elettorale», con saggia rassegnazione i mass media hanno scelto di confinare in apposite gabbie grafiche quel dissennato, perfino conturbante «strano ma vero». Perdita secca di sonno, dunque, poesia molesta, vana sperimentazione del possibile che, superato il livello delle chiacchiere, offre la quintessenza dell'insania propagandistica Anni Novanta in una truce baldoria fatta di travestimenti, dolcetti, voli, strombettii, pianti, piante e animali che chissà cosa avranno che fare con la politica. Tanto più scontata e buffonesca, quanto più incerta e seria la posta in gioco e terribili i colpi. Contrabbandata da America, e ancora più sconsolante al pensiero che a giugno si rivota, e chissà cosa verrà escogitato alle europee, quali trovate per farsi notare, quale ulteriore svuotamento di razionalità.

Per l'intanto l'albo d'oro 1994 privilegia i gesti sulle parole. Il benefattore preventivo che promette di versare metà dello stipendio in beneficenza, ad esempio, oppure quell'altro che ha vantato una discendenza dall'ultimissimo ministro (1943) dell'Educazione nazionale del fascismo, e quell'altro ancora, signor Savarese, che s'è umilmente presentato con lo slogan: «Ecco l'uomo» (*ecce homo*), insomma, questi tre alfieri dell'arcaico e modernizzante blabla quasi spariscono di fronte all'ebbrezza operosa dei progressisti che hanno scoperto l'arte del dono simbolico ad alta intensità di socialissima pieggeria. Ecco perciò un profluvio tutto ecologico di semi e piantine, quindi anche di sarcastici ciuccì, di misteriose, un po' spaventevoli maschere che raffiguravano il volto barbuto di un verde, Athos De Luca, che ai suoi possibili elettori ha pure voluto regalare prezioso palette per raccogliere la cacca dei cani. L'insania elettorale di destra, figurarsi, ha reagito manifestandosi nel modo più primordiale, consumistico e ruffiano. Così, se la Lega ha cercato di attirare (gratis) bambini al Luna Park, la vocazione dei berlusconiani s'è rivelata, forse riconvertita in anticipo, nell'organizzazione di concorsi di bellezza (e già viene la malinconia all'idea di quelle foto e quei lustrini, fra qualche anno: «Miss Forza Italia 1994»).

Anche se poi, alla fine, al fondo, ogni differenza ha annullato questa variopinta, gonfiatissima euforia delle urne. A Roma e in Romagna i due poli hanno pensato che fosse bello, e utile, e significativo, e allegoricamente di scena lanciare per aria una mongolfiera. C'è montato sopra Pulcinella. Volo mediocre, giramento di testa.

Filippo Ceccarelli

E Pannella occupa via del Tritone

Sit-in di protesta contro il Messaggero

Marco Pannella

ROMA. Marco Pannella ed Emma Bonino hanno occupato la carreggiata centrale di via del Tritone e, come ai vecchi tempi, siedono in mezzo alla strada per protestare contro il giornale *Il Messaggero*, colpevole di aver pubblicato la mattina delle elezioni, in prima pagina, un grafico in cui la Lista Pannella viene collocata nello schieramento di Destra. Intanto una settantina di militanti scandiscono ad alta voce slogan irridenti contro i giornalisti e il giornale: «Messaggero Menzognero-Messaggero Menzognero», ma anche. «Messaggero truffatore hai ingannato l'elettore - Messaggero truffaldino hai ingannato il cittadino», e via così. La gente passa, si ferma, commenta. Gli autobus rallentano per non investire la celebre coppia di parlamentari. I turisti scattano fotografie attratti dal clima pittoresco di queste elezioni italiane. Il sole picchia forte.

Pannella è infuriato con la stampa italiana e internazionale. Ce l'ha con il Tg 2, con *la Repubblica*, con *l'Unità*, con *La Stampa* e adesso perfino con *Le Monde*, colpevole di aver pubblicato un editoriale a firma del suo direttore Jean Marie Colombani, in cui, a suo dire, Berlusconi viene dipinto come un dittatore latino in doppiopetto, una minaccia non solo per l'Italia ma per l'avvenire dell'Europa tutta. Ma soprattutto ce l'ha con *Il Messaggero* e il danno che avrebbe fatto al suo partito confondendo le idee agli elettori, proprio la mattina in cui si sono aperte le urne. «Dopo trent'anni e più di professione, vietatami nei fatti, strappo la mia tessera di giornalista. Quello del *Messaggero* è un attentato ai diritti civili e politici dei cittadini italiani, un reato da corte d'assise. E' un danno irreparabile». E perciò ha annunciato che chiederà il sequestro del giornale e l'intervento del governo, anche se, dopo aver parlato con i ministri Conso e Mancino, sa già che il governo non ha intenzione di smentire il giornale, perché, gli è stato spiegato, ciò non rientra tra i suoi compiti.

Davanti alla sede di via del Tritone, intanto, divampavano le polemiche. A metà pomeriggio, è piombata anche Costanza Pera dei Pattisti (diretta avversaria di Pannella, nel collegio 24) palesemente irritata per la forma di pubblicità che, nonostante l'«oscuramento» elettorale, il leader radicale si stava procurando. E da Milano è arrivato di gran carriera anche il direttore Giulio Anselmi che, dopo un breve incontro con il comitato di redazione, ha consegnato alla stampa una breve dichiarazione per ammettere parzialmente la «svista» (c'è stata una quota d'errore), ma anche rigettare l'accusa di intenzionalità (non c'è stata malizia»). Poi però non s'è lasciato sfuggire la battuta: «Pannella, che ha un propensione geniale ai colpi di teatro, ha colto l'occasione per allungare di un giorno la campagna elettorale». Ancora più duro il Cdr del giornale, che parla di «strumentale offensiva provocazione» e definisce la richiesta di sequestro «un grave attacco alla libertà di stampa e di opinione».

La clamorosa protesta, comunque, si è conclusa poco dopo le 20, con l'intervento delle forze dell'ordine, rimaste per cinque ore ad assistere in silenzio alla manifestazione. Identificati uno per uno, i dimostranti sono stati allontanati da via del Tritone.

Simonetta Robiony

Toni Negri

«La sinistra come il colera»

PARIGI. Toni Negri, l'ex leader dell'Autonomia Operaia padovana, uno dei teorici della lotta armata di sinistra contro lo Stato, esule in Francia, prende posizione sulle elezioni italiane. Lo fa sul *Globe Hebdo* dove spiega: «Attenzione, se Berlusconi è la peste, gli altri sono il colera». Poi Negri analizza i tre partiti dello schieramento di destra. Alleanza Nazionale? «Questa gente non ha nulla a che fare con Le Pen, sia come obiettivi che come composizione sociale. Costoro sono assimilabili a Chirac». La Lega? «Incarna la piccola e media industria del Nord, che ha fatto dell'Italia negli anni 70 una grande potenza industriale». E aggiunge: «Sarà gente analfabeta in politica, ma europea, cosmopolita, antifascista».

E Berlusconi? Secondo Negri si è riuscito a fare alleare le due destre popolari, smussandone i toni folcloristici, sulla base di un'ideologia radicalmente liberale». [r. i.]

Stampa estera

Voto in Italia in primo piano

ROMA. Italia in primo piano nei mass media mondiali. Come raramente prima d'ora, l'occhio delle telecamere straniere e le penne di cronisti e commentatori sono puntati sulle elezioni italiane, a seguire le quali sono stati accreditati oltre duecento giornalisti stranieri (quasi il doppio rispetto alle ultime votazioni) e scritti già più di 300 articoli. Da ieri l'attenzione ha toccato l'apice: le maggiori agenzie hanno battuto i primi lanci pochi minuti dopo l'apertura dei seggi e fanno aggiornamenti ogni mezz'ora. In Francia, dove pure sono in corso importanti elezioni amministrative, i telegiornali hanno dedicato l'apertura alle consultazioni italiane. «France-info», la radio francese che trasmette notizie 24 ore su 24, da ieri mattina si collega ogni 5 minuti con il suo corrispondente dall'Italia. In Gran Bretagna, radio e tv si stanno contendendo gli esperti italiani per i commenti a urne chiuse. (Ansa)

Radio private

Raccolta firme per una legge

ROMA. Una proposta di legge d'iniziativa popolare per regolamentare il settore radiofonico. La proposta è di Carlo De Giacomo, presidente della Federazione Piemontese delle Emittenti Radiofoniche che vuole lanciare una raccolta di firme per costringere i nuovi membri del Parlamento «a varare finalmente una pianificazione delle frequenze». L'obiettivo della Ferp è quello di «ottenere una normativa indipendente da quella del settore della televisione - spiega De Giacomi -. Finora, infatti, il settore radiofonico è rimasto bloccato a causa della diatriba tra la Rai e la Fininvest».

Secondo il presidente della Ferp l'iniziativa di legge popolare è l'unica alternativa «al rischio di chiusura che corrono centinaia di piccole emittenti. E' ora di finirla con la legge della giungla, la nuova normativa dovrà contenere anche l'obbligo di presentazione dei bilanci per le radio». [r. i.]

Maxiscorta per Violante

Inchiesta a Torino sull'arrivo dei killer

TORINO. Scorta rinforzata per l'ex presidente della Commissione antimafia e deputato del pds Luciano Violante, dopo le rivelazioni sull'attentato sventato poche ore prima della sua attuazione. La Procura distrettuale antimafia ha aperto un'inchiesta, ieri si è svolto un vertice tra magistrati e responsabili delle forze dell'ordine. Il procuratore aggiunto Maddalena ha precisato che gli accertamenti in corso intendono stabilire se a Torino esista un gruppo di sicari di Cosa nostra incaricato di eliminare il deputato.

Luciano Violante ex presidente della commissione Antimafia

Alle 11 Violante si è presentato al seggio 103, presso la scuola elementare Tommaseo. Dopo il voto ha dichiarato: «Non siamo in presenza soltanto di voci, ma della volontà di mettere in pratica una decisione che le organizzazioni mafiose avevano preso da tempo. Ma in tutto questo c'è un risvolto positivo: che la polizia sia riuscita a sventare questo pericolo. Quanto a me, è da vent'anni che vivo con la scorta, dai tempi delle Br. Anche quest'ultimo episodio l'ho vissuto serenamente. Non bisogna lasciarsi condizionare, altrimenti non si farebbe più politica».

E ha aggiunto: «Ricordiamoci che la mafia ha fatto saltare il processo a Totò Riina, sta rinserrando le fila, siamo in una fase in cui sta reagendo con particolare determinazione e violenza. Per fortuna i giurati del processo si sono dimessi anziché entrare in camera di consiglio».

A Roma, il presidente del Consiglio Ciampi, uscendo dal seggio elettorale, ha dichiarato: «Se anche si ritiene che possano esserci state intenzioni, si è dimostrato che ancora una volta forze dell'ordine e lotta alla criminalità organizzata hanno avuto grandi successi in questi mesi». Achille Occhetto: «Avendo colpito Violante, a quanto pare la mafia si sente rafforzata e lo vuole ammazzare. Quindi, come avevo già previsto, la sua vita sarebbe stata in pericolo».

Polemico Vittorio Sgarbi: «La presunta minaccia, completamente non credibile per sua stessa ammissione, risalirebbe a qualche mese addietro. Collegarla alle polemiche di questi giorni è solo una patetica trovata elettorale». Pronta replica di Massimo Brutti, pds: «Sono insinuazioni prive di qualsiasi fondamento, che abbiamo già sentito in passato da altri uomini impegnati in prima fila contro la mafia. Così Sgarbi attira su di sé le simpatie dei boss mafiosi».

[r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Chiusoli di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 31, Torino
STT srl, v. C. Peserii 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI2 spa, v. della Bontà 11, Milano
l'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478, l
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri consultabili)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1922

Certificato n. 3476 del 15/12/1980
La tiratura di Domenica 27 Marzo 1994
è stata di 961.171 copie

Grande curiosità e attesa anche all'estero: «Sie:e il laboratorio politico dell'Europa»

Ciampi: spero che gli italiani abbiano meditato

Non sono elezioni storiche, sdrammatizza Scalfaro

ROMA. «Spero che gli italiani abbiano meditato sui programmi, sulle esperienze passate e sugli interessi veri del Paese». Il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, concorda con Spadolini che invita gli italiani ad andare a votare in massa. «La posta in gioco è essenziale per la vita e per il futuro della Repubblica», sottolinea il presidente del Senato.

E il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro sdrammatizza: «Nel 2028 - ha detto all'uscita dal seggio a Novara - quando il professore chiederà ai vostri pronipoti come sono andate queste elezioni e loro non lo sapranno, prenderanno lo stesso un 10 di storia». Ieri, sulle dichiarazioni del Presidente, è nato un piccolo giallo. L'agenzia Agi aveva diffuso una breve dichiarazione che recitava: «Queste elezioni sono certamente un momento decisivo per la storia del nostro Paese». Ma nella tarda serata il Quirinale smentiva.

Tutti sono coscienti del fatto che l'Italia sta compiendo un passaggio straordinario col metodo democratico del voto. E dall'estero ci guardano come equilibristi alle prese con un esercizio difficile e rischioso. «L'Italia oggi è il laboratorio politico dell'Europa», scrive l'inglese *Sunday Times*. «L'Italia oggi marcia verso l'ignoto eleggendo il primo parlamento di una nuova era», scrive il *Newsday* di New York. Sono duecento i giornalisti stranieri accreditati (quasi il doppio delle passate elezioni).

Marceranno anche verso l'ignoto gli italiani, ma ieri lo hanno fatto con molta flemma. La media dei votanti è ampiamente inferiore a quella registrata alla stessa ora due anni fa. Sarà stato il bel tempo (due anni fa pioveva) a far rinviare per molti il voto al lunedì, sarà probabilmente perché tutti sanno che oggi si vota non solo dalle 8 alle 14 ma, per la prima volta, i seggi saranno aperti sino alle 22. Questo per permettere alla comunità ebraica, che festeggia in queste ore la sua Pasqua, di potere andare a votare dopo il tramonto, al termine della festività.

E' quindi probabile che la media torni vicina ai soliti livelli entro stasera. Due intere giornate elettorali daranno più tempo agli italiani per riflettere, per risolvere i dilemmi e i dubbi posti dalle alternative secche alle quali obbliga il nuovo sistema elettorale. Invito alla riflessione, in particolar modo, il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi.

Ciampi non ha voluto tenere l'abituale conferenza stampa con la quale i capi del governo chiudono il venerdì sera la campagna elettorale. Lo ha fatto per discrezione, per non dare l'impressione di volere premere per una scelta o per l'altra lui che è considerato il «traghettatore» dell'Italia dalla prima alla seconda Repubblica.

Interrogato ieri all'uscita dal seggio Ciampi ha detto solo poche parole: un riferimento a quel che questo governo «non politico» ha fatto, ottenendo notevoli apprezzamenti anche all'estero, e al molto che ci sarebbe ancora da fare. E all'estero «sono attenti e preoccupati» diceva ieri Beniamino Andreatta, ministro uscente della Farnesina.

Quel che intriga soprattutto gli osservatori stranieri è la scesa in campo, nelle vesti di politico, di un industriale dell'informazione. «Quello che può accadere in Italia, tra una democrazia dei movimenti e una democrazia degli imprenditori "politici", è chiaro che è un fatto nuovo nella vita democratica e quindi pone dei problemi. La videocrazia è un problema che esiste e che evidentemente preoccupa i Paesi il cui gioco politico è basato sui movimenti e sui partiti», osserva ancora il ministro Andreatta.

Insomma, all'occhio degli osservatori stranieri, l'Italia sarebbe una terra di esperimento per capire quanto possa influire su degli elettori europei il potere dei mezzi di comunicazione di massa e, in particolare, di quello delle televisioni.

A questa domanda e a tutte le altre che queste elezioni pongono risponderanno stasera, immediatamente dopo le 22, gli *exit poll* della Rai e di Canale 5, che duelleranno per stabilire chi si avvicina di più al risultato vero che sarà noto solamente all'alba di domani, al termine degli scrutini.

Alberto Rapisarda

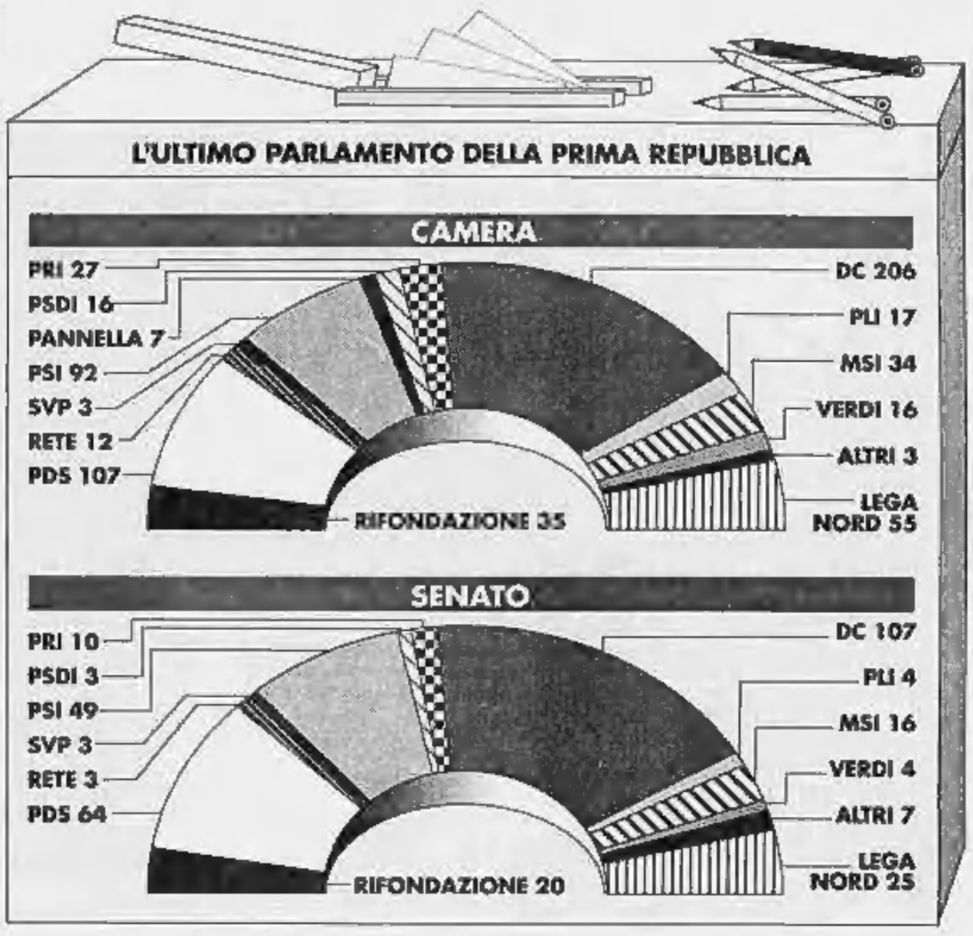
OGGI

Seggi aperti fino alle 22

ROMA. Secondo giorno di elezioni, si vota fino alle ore 22 di stasera. Dopo inizierà lo spoglio delle schede: prima del Senato poi della Camera. Gli elettori che si presenteranno nei seggi riceveranno tre schede: gialla per il Senato (ma solo per i cittadini che hanno compiuto i 25 anni), rosa per la Camera (uninominale) e grigia ancora per la Camera (proporzionale).

Il ministero dell'Interno consiglia di votare tracciando una sola croce sul simbolo o sul nome del candidato e comunque dentro il rettangolo. All'interno della cabina elettorale si consiglia di non sovrapporre le schede.

Per votare gli elettori dovranno presentare il certificato elettorale (chi non l'ha ritirato o l'avesse smarrito può ritirarlo negli uffici elettorali del Comune di residenza) e un documento (patente o carta d'identità). Se un elettore è senza documenti può votare se qualcuno iscritto in quel seggio o uno scrutatore o il presidente di seggio garantisce per lui. [r. i.]



RETROSCENA

L'ANSIA DEI PARTITI

La notte dei maxischermi

I leader tra piazze e televisioni

ROMA. Un maxischermo per il popolo di sinistra a piazza dei Campitelli, sede dei Progressisti a un passo da Botteghe Oscure dove veglierà Occhetto. Un altro sul palcoscenico allestito nella mega sala congressi del Jolly Hotel, dove alla fine calerà Silvio Berlusconi. L'enorme aula magna del Collegio del Nazareno per contenere i giornalisti e la folla dei militanti di Alleanza Nazionale che aspettano il trionfo di Fini. A parte il Viminale, la lunga notte elettorale si giocherà tutta in questo triangolo, già abbondantemente presidiato dai camion delle televisioni, cavi e antenne che spuntano da tutte le parti. Un triangolo e non un quadrilatero. Per la prima volta da quarantacinque anni, piazza del Gesù sarà infatti semideserta, occupata simbolicamente soltanto da Michelangelo Agrusti e dal portavoce del segretario Giudici. Martinazzoli e Segni resteranno tranquilli nelle loro case di Brescia e Sassari. Chissà che nella storica sede della dc non capiti invece De Mita il quale, dopo aver condotto la campagna per il suo successore irpino Salverino De Vito, ha fatto sapere che sarà a Roma, disponibile per dichiarazioni e commenti.

Un triangolo di fuoco, dove fervono i preparativi. Ai Campitelli lo schermo lo monteranno stamattina, per non disturbare il traffico peraltro già ostruito da una gigantesca gru della Finivest, ripiegata fra le transenne, con in cima un paraboloide rosso. Ma al piano terra di palazzo Albertoni Spinola, dove, due piani sotto la storica sede dell'Associazione Italia-Urss, abitano i progressisti, tutto è pronto per ricevere dati, candidati, ospiti e giornalisti. Una festa? «Per carità». Fabio D'Onofrio, del comitato nazionale, non si sbilancia. «Verranno personaggi dello spettacolo e della cultura, ma non per cantare o ballare». Anche i politici si limiteranno a un passaggio. Ci saranno sicuramente quelli di Ad e i Verdi, che non hanno sedi all'altezza e forse Adornato e Ayala resteranno tutto il tempo. D'Onofrio ha ancora in mano l'ultimo fax appena arrivato, della Nippon Televisione Network ed è preoccupato per la capienza del salone. La Ntv chiede l'accredito per 5 persone: giornalista, interprete, coordinatore, cameraman, fonico. Le testate da ospitare finora sono più di 100.

Quello del numero di giornalisti accreditati è, soprattutto, l'attenzione degli stranieri, è quasi una gara fra i partiti. Un nuovo *status symbol*. L'affluenza di testate e tv straniere quest'anno è davvero eccezionale. Sono arrivati persino dall'Australia, dalla Nuova Zelanda, e molti dal Giappone, interessati a verificare il nuovo sistema maggioritario che anche loro hanno appena approvato. Solo alla sala stampa computerizzata del Viminale hanno chiesto di entrare in 300.

Al Bottegone, letteralmente circondato da pullman-regia e camion col gruppo elettrogeno, vantano già sette telecamere installate, compresa la tv spagnola. «Dovremo buttar giù le pareti», scherza l'ufficio stampa. Quelli di Forza Italia sorridono. Al Jolly, quartier generale degli uomini di Berlusconi, i giornalisti accreditati sono 200, e 50 le troupes televisive, 30 delle quali straniere. E' stato affittato l'intero piano. Con saloni, sale e salette a disposizioni, anche per interviste personalizzate. Mentre fra le moquettes grigie soffiano gli aspirapolveri, la sede del movimento, a via dell'Umiltà è piena di gente al lavoro. Al piano terra, alle pareti, ci sono ancora le carte topografiche dei quartieri del fatidico collegio di Roma 1 di Berlusconi-Spaventa-Michelini dove è stato fatto il porta a porta. Ogni zona «battuta», una bandierina tricolore. Fra manifesti e stemmini, monitor e telefoni, discute un gruppo di rappresentanti di lista. «Ne abbiamo uno per ogni sezione, 3000 nel Lazio», spiega Filippo Pepe, coordinatore romano. Attraverso la rete di candidati, rappresentanti di seggio, telefonini, computer ridisegnati dal «mago» americano Paul Moore, Forza Italia romana conta di dare in tempo reale lo spoglio dei dati di Roma 1, e via via quelli del Lazio.

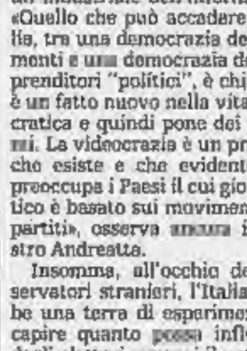
Anche Largo del Nazareno è occupata dalle televisioni. Ma non per via della sede del Patto-Segni, ieri deserta, stasera presidiata dall'economista Marco Baldassarri e forse, se non sarà in tv, da Michelini. L'attenzione è tutta per il collegio privato dove alle 8 arriverà Fini, con le sue truppe di sostenitori. «Vedremo come contenerli. Ma come si fa a dire di no ai nostri?», spiega eccitato Francesco Storace, già portavoce di Fini, oggi candidato a Roma. «Se i risultati sono come gli exit-polls che ci stanno arrivando, si va al governo».

Maria Grazia Bruzzone

VIMINALE

I voti in 3 maxi computer

ROMA. Sono più di 100 le persone che operano al Viminale fra analisti, programmatori e operatori vari, di cui circa 40 hanno curato la preparazione della procedura elettorale e ne seguono attualmente la gestione. Tutte le informazioni riguardanti il voto provengono dal centro elettronico dei servizi elettorali (CED) dotato di tre potenti elaboratori Siemens della serie «7500», collegati con le prefetture tramite la nuova rete trasmissione dati ad alta velocità del ministero dell'Interno. Ognuno di questi cervelloni ha una capacità di memoria di 128 milioni di caratteri e la possibilità di effettuare oltre 12 milioni di operazioni al secondo. [Agi]



Il leader «partista» Mario Segni. A destra, Ferdinando Adornato

A destra, la sede del partito popolare a piazza del Gesù

Per la prima volta quasi deserta la sede dc in Piazza del Gesù

IL CASO

LA «GARA» DEI PRONOSTICI

Il Tg5: saremo noi i più completi

La Rai: è una bugia. Guerra sugli exit poll

Sopra: Paolo Liguori (Italia 1) A destra: Lilli Gruber conduttrice del Tg1

ROMA. Urne ancora aperte per tutta la giornata, ma tra Rai e Fininvest è già guerra sui risultati. A lanciare il guanto della sfida è Enrico Mentana, direttore del Tg5. La sua è l'unica *non-stop* delle reti del Biscione ad avvalersi di exit poll e proiezioni. «Saremo i primi e i più precisi», spiega. «A garantire il risultato ci penserà la Doxa, che lavorerà in esclusiva per il Tg5 e avrà gli occhi puntati su 1000 seggi campioni. Mentre gli exit poll della concorrente Rai si concentreranno in soli 300 seggi campione: un numero insufficiente per poter pronosticare il risultato...».

Pronta la replica di Viale Mazzini: «L'elaborazione delle informazioni - fanno sapere all'Ufficio stampa - avviene secondo i metodi dell'Istituto francese Bva, leader mondiale nella esecuzione di exit polls. E precisa: «I seggi oggetto di rilevazione per la Rai, da parte di Cirm e Abacus, sono complessivamente oltre 2300. Per quanto riguarda gli exit poll Cirm, saranno effettuate 24 mila interviste fuori dai seggi e 6 mila interviste telefoniche in seggi emblema, che saranno integrate da un lavoro preparatorio basato su altre 25 mila interviste telefoniche».

Grande è la suspense per l'esito delle elezioni politiche italiane più importanti dal '48 ad oggi e lunga s'annuncia la notte della Seconda Repubblica. Lo scontro anticipato tra Fininvest e Tv di Stato, a colpi de «il mio sondaggio è più vero del tuo», non fa che aggiungere altro pepe sull'attesa dei risultati. Dalle 22 di questa sera in poi, per i telespettatori, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Anche in casa Rai: Lilli Gruber (Raiuno), Mariolina Sattanino-Michele Cucuzza (Raidue) o Michele Santoro (Raitre), con tanto di «totovoto» in diretta con gli italiani? E anche nelle reti di Sua Emittenza: Mentana (Tg5), Emilio Fede (Tg4) e Paolo Liguori (Studio aperto, Italia 1)?

Per il momento, tutti giocano d'anticipo. Il Tg1 ha già annunciato che a commentare gli exit poll, pochi minuti dopo la chiusura delle urne, si cimenteranno tutti i big della politica: Berlusconi, Occhetto, Martinazzoli, Buttiglione, Miglio, Fini, Spaventa, Segni... «Complimenti! - incalza ironico Mentana -. Ma ha chiesto il loro assenso?». Nemmeno Fede si lascia scappare l'occasione e annuncia il suo ospite d'onore: «Silvio Berlusconi». Non è forse la prima volta che il Cavaliere commenta in diretta una elezione? E lo *jus primae noctis* non spetta al Tg4?

Ieri, il fininvestiano «4» si è già assicurato la palma dell'efficienza. Preoccupato per la scarsa affluenza alle urne, s'è incaricato di rammentare agli italiani che era giornata di elezioni: «Ricordatevi di andare a votare», ha scritto a sinistra del piccolo schermo per ore e ore. «Una scelta della direzione di Rete», spiegano al Tg4 di Fede. E declinano ogni responsabilità.

E' maratona elettorale anche per Telemontecarlo: padrone di casa Sandro Curzi, collaborazione di Corrado Augias, Federico Fazzuoli e Luciano Rispoli. Insomma, tutto è pronto per la grande abbuffata... [m. tor.]

FLASH

Finale Emilia, in 5000 consegnano tagliando

MODENA. Il 40 per cento dei 12.890 elettori iscritti nelle liste di Finale Emilia ha deciso di non votare ed ha consegnato i propri certificati - circa 5.000 - nelle mani del comitato costituitosi per la difesa del locale ospedale, minacciato da un progetto di ristrutturazione. La restituzione dei certificati elettorali è avvenuta nella piazza centrale del paese, dove il comitato ha allestito un centro di raccolta. [Agi]

Distribuisce volantini Fermato un radicale

TERAMO. Ariberto Grifoni, rappresentante della Lista Pannella, è stato fermato nella serata di sabato da agenti della Questura, mentre distribuiva volantini di propaganda elettorale in corso S. Giorgio a Teramo. L'esponente radicale è stato condotto in Questura dove vi è rimasto dalle 19 alle 20,30, per l'identificazione. Grifoni, con una nota al Prefetto di Teramo, ha protestato per il fermo sostenendo la legittimità della distribuzione dei volantini fuori dal raggio di 200 metri dal seggio elettorale più vicino. [Agi]

Versilia, 300 schede con nomi sbagliati

VIAREGGIO. Qualche problema in Versilia nel corso della prima giornata di voto. Sono state scoperte infatti circa 300 schede con errori nei nomi dei candidati: c'erano stampati i nomi di candidati in altri collegi elettorali nell'uninominale della Camera. Il caso è venuto alla luce dopo l'apertura di una sezione elettorale nel Comune di Stazzema ed una nel Comune di Seravezza: in quest'ultima è stato un elettore ad uscire dalla cabina con la scheda tra le mani chiedendo spiegazioni. In totale i seggi interessati dal problema sono stati sei. Il numero di collegio indicato non era giusto, ma i nomi di alcuni candidati corrispondevano a quelli di un collegio della provincia di Pisa. Nei due seggi di Seravezza e Stazzema i presidenti hanno fatto rintracciare gli elettori che già avevano votato. [Agi]

Linosa, 1 solo elettore in 370 non votano

AGRIGENTO. Un solo elettore alle urne nell'isola di Linosa, nell'arcipelago delle Pelagie. La protesta era già stata annunciata dai 480 abitanti dell'isoletta per la precarietà e l'inadeguatezza dei mezzi di collegamento marittimo. Non hanno votato gli altri 370 elettori. [Agi]

Wojtyla ricorda il Tempio di Gerusalemme e invita Toaff al concerto dell'8 aprile

Il Papa: Pasqua di pace con gli ebrei

Appuntamento ai giovani nelle Filippine
«Se non parlate voi, grideranno le pietre»

Papa Giovanni Paolo II ha parlato a migliaia di giovani

Giovanni Paolo II fianco a fianco col rabbino capo in ricordo dell'Olocausto

CITTA' DEL VATICANO. Subito dopo Pasqua, giovedì 8 aprile, in Vaticano si terrà un grande concerto, a cui il Papa ha invitato il rabbino capo di Roma, Elio Toaff, nel ricordo della più grande tragedia che abbia mai colpito il popolo ebraico, l'Olocausto. Ieri Giovanni Paolo II ha ricordato il «Tempio» per antonomasia, quello di Gerusalemme. Nei secoli scorsi, il periodo pasquale era quello più temuto dalle comunità israelitiche in tutta Europa: la predicazione cristiana della Passione, spesso intrisa di odio antisemita, era una componente che scatenava progrom sanguinosi. E ancora, in tempi più recenti, anche durante questo stesso pontificato, la sensibilità ebraica è stata toccata talvolta da accenti e toni giudicati irrispettosi. E' cambiato qualche cosa? Difficile dirlo, ma certo le parole del Pontefice di ieri appaiono significative.

«Oggi - ha detto rivolgendosi ai giovani di tutto il mondo - vi invito a sostare spiritualmente accanto a uno specifico tempio: il tempio di Dio dell'Alleanza a Grusalemme. Di esso è rimasto soltanto un modesto frammento, chiamato "Muro del Pianto", perché presso le sue pietre si radunano i figli di Israele, ricordando la grandezza dell'antico santuario, nel quale Dio prese dimora e che fu oggetto del giusto orgoglio di tutto Israele». Giovanni Paolo II parlava di rocce e pietre; lo spunto era la frase evangelica «grideranno le pietre». Di pietra sono «tutti i templi del mondo», le cattedrali gotiche, e anche San Pietro, oltre a «certi edifici sacri dell'Estremo Oriente».

E il Tempio di Gerusalemme. «Fu raso al suolo nell'anno 70 dopo Cristo. Ecco perché, oggi, questo Muro del Pianto è tanto eloquente. Eloquente per i figli di Israele; eloquente anche per noi, perché sappiamo che in questo tempio Dio stabilì realmente la sua dimora, e lo spazio vuoto del Santo dei Santi custodiva in sè le Tavole del Decalogo, affidate a Mosè dal Signore sul Sinai. Quel luogo santissimo - ha detto ancora Papa Wojtyla - era separato dal resto del tempio da un velo, che al momento della morte di Cristo si squarciò da cima a fondo: segno sconvolgente della presenza del Dio dell'Alleanza in mezzo al suo popolo».

«Ecco saliamo a Gerusalemme», ha detto il Papa alle decine di migliaia di giovani che erano presenti in Piazza San Pietro per la nona giornata mondiale della Gioventù. Il Papa ha ricordato come alcuni farisei tentarono di indurre Cristo a far tacere la gioventù che lo acclamava con «Osanna»; e la risposta, «se questi taceranno grideranno le pietre». Dieci anni fa, nella domenica delle palme, la presenza di molti giovani in Piazza San Pietro ispirò al Papa l'idea di tenere una «Giornata Mondiale della Gioventù». Le edizioni precedenti si sono svolte in Argentina, a Buenos Aires; in Spagna, a Santiago di Compostela; in Polonia, a Czestochowa, e negli Stati Uniti a Denver, Colorado. Il prossimo appuntamento è già fissato per il gennaio prossimo a Manila, nelle Filippine.

Durante la cerimonia di ieri è avvenuto anche il simbolico passaggio della «croce» dalle spalle dei giovani statunitensi a quelle dei loro coetanei filippini. «Mentre il Terzo Millennio si avvicina, mentre questo ventesimo secolo si avvia al termine - ha detto il Papa - dobbiamo pensare al futuro, al ventunesimo secolo, al Terzo Millennio. Questo futuro appartiene a voi, appartiene a voi il domani».

Marco Tosatti

MONS. RIBOLDI

«Non si cede alla camorra»

NAPOLI. L'uccisione per mano della camorra di don Giuseppe Diana è stato un tema ricorrente nelle omelie pronunziate in occasione della benedizione delle Palme in tutti i luoghi di culto della Campania. Un appello ad «uscire dal pericoloso stato confusionale» in cui versa la nostra società e quella campana in particolare è stato rivolto da don Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, ai fedeli durante la sua omelia. La sua esortazione per i campani e per i meridionali è quella di ricostruire «con le proprie mani una società più florida». «Non sono degni di un uomo - ha sottolineato - il rischio dell'abbandono, la paura, la confusione e lo sbandamento». Un chiaro messaggio per il popolo di una regione martoriata dalla camorra. [Agi]

PROTESTA A CATANIA

Operai incatenati in Duomo

CATANIA. Alcune decine di operai della Proter, impresa del Gruppo Costanzo, si sono incatenati nei banchi del Duomo di Catania per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi degli ultimi quattro mesi e i minacciati licenziamenti. I manifestanti non hanno disturbato le funzioni religiose. Durante l'omelia, l'arcivescovo Luigi Bommarito ha manifestato la propria solidarietà agli operai della Proter e di altre imprese siciliane in crisi. [Ansa]

INTERVISTA

LA VERGOGNA DI PERDERE IL POTERE

Il professor Andreoli ha raccolto in un libro le esperienze dei suoi pazienti

«Io e i miei malati di tangenti»

Psichiatra rivela le turbe mentali degli inquisiti

Il professor Andreoli
A sinistra un'immagine del processo Cusani

QUANTI saranno, questa sera, i «tangentieri» seduti davanti al televisore a mordersi le mani? Ma, soprattutto, *con chi* saranno davanti al televisore? Sì, perché Tangentopoli ha tagliato come una lama anche gli affetti, le vite private. Il «potere» è stato una malattia, la sua perdita una patologia ancor più grave.

Lo racconta il professor Vittorino Andreoli, psichiatra veronese al quale si sono rivolti arrestati, inquisiti, o personaggi in odor di indagini. E il medico, rispettando l'anonimato, ne ha tratto materiale per una lettura ad ampio raggio.

Ne è nato un libro, *Colpa e vergogna, la malattia delle tangenti* (che inaugura una nuova collana degli Editori Riuniti dedicata a Psichiatria & Criminel, dove emergono la «patologia del potere» e quella del crollo, l'orgoglio e la vergogna, i riflessi sulla famiglia e i risvolti oscuri delle confessioni, al di là dei verbali.

Professore, perché i politici vanno dallo psichiatra?

«Io ne ho seguiti una quarantina: persone già inquisite e altre con il terrore dell'avviso di garanzia. I primi d'improvviso avevano perso la loro identità, cioè il potere; gli altri erano in ansia, incapaci di qualunque decisione perché vivevano nel terrore. Era il potere nudo, distaso su un lettino».

Andreotti disse: «Il potere logora chi non ce l'ha». Invece per lei il potere sembra essere una patologia.

«In un certo senso sì. E non sta a me dare giustificazioni. Il potere è fare ciò che si vuole: lo voglio, lo faccio! E' un potere primitivo, bruto, uguale a quello dell'uomo che ha i muscoli: stai zitto o ti dò un pugno».

Finché tutto crolla. Come è cominciato?

«Il primo caso l'ho visto nel '92, subito dopo la vicenda Chiesa. Una persona venne da me perché stava male: non dormo più, il mio pensiero è occupato dall'immagine di agenti che mi vengono a prendere una mattina, ho paura di fare qualsiasi cosa, vado in ufficio e non sono in grado di decidere. Poi ne vennero altri, spesso mandati dagli avvocati: il mio cliente non regge».

Un conto è non «reggere» le indagini, un conto «soffrire».

«Questo è il lavoro dello psichiatra. Qualcuno è venuto, prima di essere inquisito, per chiarirsi le idee sul problema figli: che succederà, che devo fare con loro in previsione di ciò che accadrà?».

Ecco la famiglia. Ripudia il tangentiere?

«All'inizio la moglie è il porto. Molti sono venuti da me convinti da lei. In genere queste sono famiglie di equilibrio formale, poi c'è un appartamento qui e uno là...».

Un'amante qui e una là...

«Siamo sinceri, hanno l'amante come i musulmani hanno la seconda moglie. Ma d'improvviso crolla tutto. Allora la moglie acquista un ruolo quasi materno. Il "vecchio rudere" di moglie, con tutto il rispetto, acquista forza, viene riscoperto, dà difesa e coraggio, diventa una guardia del corpo psicologica».

E l'amante sparisce.

«All'amante si offriva un'immagine di forza. E ne era complice. Ci si può andare a lamentare da lei? No. Si torna all'ovile, dal "vecchio rudere" soddisfatto di ritrovare un ruolo».

Triste ruolo per una donna.

«All'inizio funziona. Ma la carcerazione segna il crollo. Il dramma della moglie è spesso l'alcol. Sovente viveva di riflesso e d'improvviso si trova nell'impossibilità di proseguire gli standard di vita abituali. Addio feste, addio ostentazioni, addio esibito appartamento di Cortina venduto per recuperare denaro "pulito" per il patteggiamento. Chiusi in casa. A bere».

E i figli?

«Questa è la tragedia. I ventenni hanno un atteggiamento pseudoeroico di difesa. Negli adolescenti, invece, c'è un grandissimo rifiuto del padre, si vergognano profondamente, sono giudici irremovibili. Ne ho visti andar via di casa. E' comprensibile: uomini venuti dal nulla, che si sono fatti da soli, che hanno impartito un'educazione rigida, fondata sui principi, sul rigore morale, pum: ladri».

Onesti nell'educare i figli e ladroni fuori casa.

«E senza remore. C'è una doppia morale che convive. C'è gente che legiferava, stava nell'esecutivo. Avevano una morale dell'ordinario e un'altra privata del rubare. Come un interruttore: accendi e spegni, viene e va la luce, accendi e spegni, fai le leggi e poi rubi. Senza captare contraddizioni, tanto da chiedere poi: che ho fatto di male?».

Finché arriva l'avviso. Come si reagisce?

«Ci sono tre tipi di reazione. Alcuni si ripresentano alle elezioni, ma hanno un conto aperto e provano angoscia. Altri sono spariti dalla circolazione per vergogna, si sono creati un mondo ristretto, un bunker degli affetti. Altri ancora si vivono vittime, perseguitati: non essendo stati processati, tutto ciò che li riguarda rimane un'ipotesi. E fanno progetti da Nerone: che si bruci tutto».

Il carcere cambia le persone?

«Non il carcere in sé, ma la paura del carcere. Ciò che ha reso possibile Tangentopoli sono state due trovate psicologiche dei magistrati: avviso di garanzia pubblico e carcerazione preventiva. Questo fa la differenza tra questa vicenda e i precedenti tentativi».

E' così forte il terrore della cella?

«Perché, lei andrebbe in galera ridacchiando? Ci sono legali che convocano riunioni con consulenti. Che facciamo: vado io o vai tu dal giudice? Nasce un conclave dove si stabiliscono strategie per evitare la carcerazione».

Lei insiste sul concetto di vergogna. Ma i casi di vergogna sembrano pochi.

«Ce n'è, e molta. Di fronte a un avviso di garanzia ci sono tre reazioni: la prima è quella maniacale, dove non solo si nega di aver fatto cose contro la legge, ma si ritiene di essere ingiustamente perseguitati in quanto uomini di grande valore...».

Traduzione: Craxi?

«Legge come vuole. La seconda è appunto quella da vergogna, di chi non sa più affrontare lo specchio degli altri. E la terza è la sindrome di Norimberga».

Che cos'è la sindrome di Norimberga?

«E' l'esempio nazista: l'ho fatto, sì, ma ho obbedito agli ordini. Ordini di chi? Del tale. E' quella che più è piaciuta ai giudici. E continuerà».

Marco Nelrotti

MAZZETTE A ROMA

Arrestato funzionario Pt

ROMA. Ci sono ancora funzionari ministeriali che chiedono mazzette per accelerare le pratiche. L'ultimo in ordine di tempo è stato scoperto e bloccato dai Carabinieri del Nucleo Operativo del Comando Provinciale di Sassari in trasferta a Roma. Le manette sono scattate ai polsi del dott. Vito De Santis, 63 anni, funzionario del ministero delle Poste. Il funzionario è stato bloccato mentre in una cabina telefonica stava contando le banconote contenute in una busta che gli aveva consegnato un imprenditore di Alghero, titolare di un'azienda telefonica, al quale aveva chiesto una «mazzetta» per concedergli una autorizzazione. Una volta fissato l'appuntamento, l'imprenditore ha però avvertito i carabinieri. [Agi]

Milano, le motivazioni definite «sorprendenti» dai difensori del pentito e del principale accusato

Due «verità», bufera sulla sentenza Calabresi

Cinque pagine assolvono Sofri, ma Marino è giudicato attendibile

MILANO. Le ultime cinque pagine per spiegare i perché dell'assoluzione di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, gli ex di Lotta continua accusati dal «pentito» Marino d'essere i mandanti (Sofri e Pietrostefani) e l'esecutore (Bompressi) dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Cinque pagine precedute da un racconto lungo 387 fogli che conferma invece l'attendibilità dell'accusatore numero uno, il pentito Marino, l'uomo che con le sue confessioni aveva fatto condannare in primo e in secondo grado Sofri, Pietrostefani e Bompressi a 22 anni e se stesso a undici.

Motivazioni sorprendenti, quelle redatte dal giudice a latere Ferdinando Pincioni, sul processo chiuso lo scorso 21 dicembre. Dopo settimane di dibattimento, la seconda corte d'assise di appello di Milano aveva annullato le due precedenti sentenze e deciso l'assoluzione per tutti: esito applaudito dai tre maggiori imputati e contestato dalla famiglia Calabresi e dalla pubblica accusa decisi a ricorrere in Cassazione come è già stato preannunciato dal sostituto procuratore generale Ugo Dello Russo e dall'Avvocatura dello Stato. La sorpresa sta tutta nel lungo prologo in cui si sostiene l'attendibilità di Marino. Ma allora perché - e l'inevitabile domanda - Sofri, Pietrostefani, Bompressi e lo stesso Marino sono stati assolti dalla corte? La spiegazione a pagina 387. Si legge: «Sono insorti elementi di dubbio e di perplessità su alcuni punti del racconto di Marino concernenti il motivo principale della vicenda: l'omicidio del commissario Calabresi». Contraddizioni che, riassumendo, sarebbero il colore dell'auto usata per l'agguato del 17 maggio del '72 a Calabresi, l'incidente d'auto che ha preceduto il delitto, un incontro con un fantomatico Luigi: punti sui quali Marino, sottolineano i giudici, ha fornito nel tempo (tra le deposizioni del '72 e le confessioni dell'88) versioni contrastanti. Fatto sta che la lettura delle motivazioni ha ridato spazio alle perplessità. C'è chi ha sottolineato come nella sentenza emergano i contrasti in camera di consiglio. E chi ha definito «suicida» una sentenza scritta per far sì che la Cassazione non possa fare a meno di annullarla. Numerosi anche i commenti a caldo. Pacato ma chiaro quello della vedova Gemma Capra: «Leggetevi la sentenza, parla da sola». Polemico quello di Marcello Gentili, difensore di Sofri: «Sembra che il relatore abbia voluto prevalere sul giudizio della corte e rendere vulnerabile la decisione di assolverli». Sconcertato quello di Gianfranco Maris, difensore di Marino: «In un racconto completo, i giudici hanno trovato tre virgole fuori posto». [r. m.]

Leonardo Marino e, a destra, Adriano Sofri

IN **BREVE**

Tangenti edilizie altri due arresti

MILANO. Altri due ex amministratori comunali di Pieve Emanuele sono stati arrestati, nell'ambito dell'inchiesta della procura della Repubblica di Milano su presunti episodi di corruzione legati alle tangenti edilizie nel centro dell'hinterland milanese. Si tratta degli ex assessori alle Finanze Paolo Aghiler e all'Ecologia Paolo Bonsignore, entrambi della dc. Nell'ambito della stessa inchiesta è stato arrestato l'ex presidente dell'Amsa, l'azienda della nettezza urbana di Milano, Antonino Brambilla, che in passato era stato segretario dell'ex assessore regionale Antonio Simoni. [Ansa]

Un numero verde per notizie comunali

PALERMO. Nei primi giorni di aprile sarà attivato a Palermo un bollettino telefonico funzionante 24 ore su 24 che ogni cittadino potrà ascoltare componendo il numero verde 167-818378. E' la prima iniziativa di questo genere realizzata da un comune italiano. Il bollettino, che si intitola «Comune Informa», sarà redatto quotidianamente dall'ufficio stampa del Comune ed aggiornato in tempo reale. La sua durata sarà fra i tre e i cinque minuti e conterrà notizie utili al cittadino come i provvedimenti delle varie ripartizioni, avvisi da parte dei vigili urbani, delle aziende municipalizzate, del mercato ittico e di quello ortofrutticolo. L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore all'Informazione Giovanni Ferro, che ha sottolineato come essa si inquadri «nei principi di trasparenza amministrativa». [r. i.]

Tribunale della libertà decide su Bisignani

MILANO. Il tribunale della libertà dovrà decidere nei prossimi giorni su due ricorsi sulla concessione degli arresti domiciliari a Luigi Bisignani, l'ex direttore delle relazioni esterne del gruppo Ferruzzi coinvolto nell'inchiesta Enimont. Oggi sarà discusso quello presentato dai legali del giornalista, che chiedono la remissione in libertà del loro assistito, mentre il primo aprile toccherà al ricorso del pm Di Pietro, che chiede il ritorno in carcere dell'indagato. Bisignani, già arrestato una volta nell'ambito dell'inchiesta, era tornato nel carcere di Opera dopo che lo Ior lo aveva indicato come la persona che aveva ritirato 14 miliardi e 600 milioni in contanti, provenienti dai cet della tangente Enimont transitati per l'istituto di credito vaticano. [Ansa]

L'attentato nel giorno delle elezioni amministrative turche, test-chiave per la premier Ciller

Bomba curda sfregia Santa Sofia

Feriti a Istanbul 3 turisti europei

ANKARA. Per colpire, i curdi hanno scelto il giorno delle elezioni amministrative, decisive per il futuro del governo turco del premier Tansu Ciller. Una bomba del pkk - il partito dei lavoratori curdi - è esplosa ieri nei giardini dell'antica cattedrale di Santa Sofia a Istanbul, ogni museo dopo essere stata una chiesa e una moschea, causando il ferimento di tre turisti. Un cittadino tedesco di 38 anni è in gravi condizioni, mentre una spagnola, ventunenne, e un olandese di 45 anni hanno riportato solo ferite lievi. Con una telefonata al giornale filo-curdo della capitale, «Ozgur Gundem», l'esercito di liberazione popolare del Kurdistan - braccio militare del pkk - ha rivendicato l'attentato.

E' dal giugno del 1993 che il partito dei lavoratori del Kurdistan, che lotta per l'indipendenza del Kurdistan turco, conduce una campagna mirata a colpire gli «interessi turistici della Turchia», Paese che dal turismo trae larga parte delle proprie entrate. Secondo gli esperti, le perdite del turismo turco, solo nell'ultimo anno, sono state equivalenti a un miliardo di dollari. Nel corso degli ultimi mesi, in particolare, numerosi sono stati gli attentati contro i turisti stranieri, oltre a una serie di rapimenti che hanno coinvolto anche alcuni italiani, come nel caso del «cercatore dell'Arca perduta» Angelo Palego e dei suoi tre compagni d'avventura svizzeri, sequestrati sulla strada per il monte Ararat il 19 agosto 1993 e rilasciati il 14 settembre.

Il clamoroso attentato di ieri a Santa Sofia, l'ennesimo di una campagna elettorale segnata da numerose violenze, è avvenuto nelle stesse ore in cui l'aviazione turca lanciava un'operazione contro i secessionisti curdi nel Sud-Est del Paese. Secondo numerosi testimoni nel villaggio di Kozakli, 19 persone sono rimaste uccise nell'attacco aereo, che ha provocato anche decine di feriti. Secondo molti curdi, ricoverati nel vicino ospedale di Diyarbakir, si sarebbe udito distintamente il rombo di un aereo prima che iniziassero a cadere le bombe.

Delle province a maggioranza curda della Turchia, quelle nei pressi del confine con l'Iraq e con l'Iran, giungono ormai quasi quotidianamente sanguinosi bollettini di guerra che parlano di decine di vittime, in particolare tra i civili curdi. Dal 1984, quando è cominciata la campagna indipendentista del pkk, sono oltre 11 mila le persone rimaste uccise. Solo negli ultimi tre giorni - hanno reso noto ieri fonti ufficiali di Ankara - le forze turche hanno ucciso 77 militanti curdi.

Nei mesi scorsi, le organizzazioni indipendentiste curde hanno tentato di attirare l'attenzione internazionale sulla loro causa, dando vita a manifestazioni, in molti casi violente, in tutta Europa e in particolare in Germania, dove ora si teme una nuova ondata di attentati dopo i gravi disordini dei giorni scorsi.

In Turchia la tensione è a livelli di guardia. Le elezioni sono un importante test per la premier Tansu Ciller. L'opposizione alla coalizione governativa, guidata per la prima volta nella storia del Paese da una donna, ha fatto di tutto per rendere queste scadenza una sorta di referendum sull'operato della premier. I suoi critici la ritengono responsabile del degrado dell'economia nazionale e hanno chiesto elezioni anticipate. La Ciller, 48 anni, diventata premier dopo aver conquistato nel giugno scorso la leadership del suo partito, il «Buon Cammino», ha ribadito di non aver alcuna intenzione di dimettersi e di voler continuare la sua battaglia contro il separatismo curdo e la crisi economica. E ha concentrato la sua campagna elettorale sulle pesanti misure di repressione messe in atto contro i curdi separatisti: «Ogni voto per me che metterete nell'urna sarà un proiettile contro il pkk».

[e. st.]

UN ANNO DI TERRORE

«Colpiremo gli stranieri»

ANKARA. Dal giugno 1993, quando lanciò la sua campagna contro «gli interessi turistici turchi» il partito separatista curdo Pkk ha colpito più volte turisti stranieri con attentati terroristici.

28 giugno 1993. Una bomba lanciata nel giardino di un albergo di Antalya, località turistica sul Mediterraneo, feriti 12 turisti europei.

25 luglio 1993. Esplode una bomba di fabbricazione artigianale piazzata in un cestino dei rifiuti nei pressi di Santa Sofia: quattro feriti, tra cui l'italiano Massimiliano Busoni.

30 luglio 1993. Un'altra bomba lasciata in un cestino dei rifiuti esplode a Kusadasi ferendo cinque turisti di nazionalità britannica, tedesca e sudafricana.

25 agosto 1993. Bottiglie incendiarie vengono lanciate contro turisti che passeggiano nei pressi del museo di Topkapi. Feriti cinque turisti tedeschi

Una manifestazione di indipendentisti curdi in Germania (FOTO REUTER)

Santa Sofia Dal 1935 è un museo

Il sogno di Giustiniano

Un millennio e mezzo di storia

LA Grande Chiesa. La meraviglia delle meraviglie. La costruzione più sontuosa dall'epoca della Creazione. Il luogo-simbolo del neoimpero bizantino. Santa Sofia. Così la volle Giustiniano nel 532, all'indomani della tentata rivoluzione che per una settimana tenne in scacco il monarca-legislatore, devastò Costantinopoli e la sfigurò in una rovina fiammeggiante. Piegati gli insorti, massacrati a migliaia dalla guardia di Belisario, l'imperatore ordinò la ricostruzione dell'antica basilica eretta da Costantino due secoli prima e consacrata alla divina saggezza, «Agia Sofia».

Le cronache di palazzo narrano con enfasi che le province d'Oriente e d'Occidente furono mobilitate per la colossale impresa. Per la cupola di 55 metri si ricorse agli artigiani di Rodi che produssero migliaia di mattoni impastati con terra finissima: ce ne volevano 12 per raggiungere il peso di uno ordinario. Ciascuno recava incisa la scritta beneaugurante: «E' Dio che l'ha fondata ed è Dio che le recherà soccorso». Al di sotto furono innalzate 107 colonne, scelte secondo calcoli che intrecciavano l'ingegneria con la mistica. Il 107 - si riteneva - sarebbe stato un numero di buon auspicio. Santa Sofia fu completata nel 537. Seguirono due settimane di preghiere e distribuzioni pubbliche di denaro. Giustiniano mosse di fronte un monumento capace di sfidare il tempo.

Gli architetti greci erano riusciti a riprodurre nella pietra e nel marmo il miracolo immaginato dall'imperatore assetato di assolutismo e di glorie militari. Antemio di Tralles e Isidoro di Mileto avevano realizzato un edificio dalla pianta quadrata, articolata in uno spazio centrale ellittico e in due navate laterali. Al di sopra, una cupola e due semicupole. Nasceva la creatura più celebrata dell'arte bizantina. Santa Sofia si elevava a microcosmo dell'universo cristiano, una visione mozzafiato che sarebbe diventata l'icona di Costantinopoli e la fonte di ispirazione per le future moschee della capitale, innalzate dai conquistatori turchi.

Maometto II la trasformò in moschea nel 1453

Appena un ventennio dopo la consacrazione, un terremoto polverizzò la cupola. Isidoro di Mileto il Giovane la ricostruì, diminuendone diametro e altezza e aggiungendo una serie di contrafforti esterni per irrobustire le mura. Giustiniano officiò la seconda inaugurazione la notte di Natale del 563. A quel punto, Santa Sofia appariva ai contemporanei un'opera indistruttibile, intrisa di un'aura divina. Che per otto secoli rimase pressoché intatta. Solo nel 1346 la cupola fu rimaneggiata una seconda volta. Ma l'impero stava morendo.

La sera della presa di Costantinopoli, il 29 maggio 1453, Maometto II la visitò emozionato e ordinò di trasformare in moschea il sogno di Giustiniano. Sapeva che «a Costantinopoli il popolo ha l'Ippodromo, l'imperatore il Sacro Palazzo e Dio Santa Sofia».

Gabriele Beccaria

L'opposizione

«In Libia una città in rivolta»

IL CAIRO. Incidenti con feriti a Bani Walid (a circa 150 chilometri a Sud-Est di Tripoli): la popolazione ha attaccato edifici governativi, come ha rivelato l'opposizione libica al Cairo.

Mohammed Fayez Jibril, rappresentante del Fronte nazionale di salvezza libico, ha raccontato che gli incidenti sono scoppiati il 19 marzo dopo che la televisione libica ha diffuso «false confessioni, estorte con la tortura, di quattro ufficiali dell'esercito» coinvolti nella ribellione militare dello scorso ottobre a Bani Walid, nella quale sono implicati «55 ufficiali».

Jibril ha aggiunto che gli ufficiali «hanno riconosciuto sotto la tortura di essere agenti degli Usa» e che «agenti del regime ne hanno chiesto la condanna a morte, scatenando «l'indignazione della popolazione» che ha «saccheggiato e incendiato locali dei comitati rivoluzionari e dei comitati d'informazione, scandendo slogan ostili al colonnello libico Gheddafi». Le forze dei «Comitati rivoluzionari, asserragliate nella loro sede, hanno risposto sparando contro gli assalitori, ferendone un gran numero». Jibril ha aggiunto che una calma precaria è tornata ora nella città dove sono state intensificate le misure di sicurezza.

La situazione resta tesa anche in un altro Paese del Maghreb sconvolto dal terrorismo. Per il secondo giorno consecutivo la stampa indipendente algerina è rimasta ieri muta in uno sciopero di protesta contro il terrorismo integralista e l'assassinio di giornalisti.

E' la prima volta in 30 anni che tutti i media algerini si astengono dal lavoro: allo sciopero indetto da dieci testate di quotidiani si sono uniti l'agenzia di stampa Aps e la televisione.

L'unica rete televisiva statale ha trasmesso con una fascia nera di lutto sull'angolo in alto a sinistra dello schermo e con la scritta «no al terrorismo» e ha interrotto a più riprese le emissioni in segno di protesta.

[Ansa]

TEMPRA STATION WAGON: ESAUDITE UN GRANDE DESIDERIO. DA L. 21.400.000.*

Sognate il grande spazio, la grande sicurezza e il grande piacere di guida che solo una Tempra Station Wagon sa darvi? Esaudite questo vostro grande desiderio: fino al 30 aprile il prezzo chiavi in mano della Tempra Station Wagon 1.4 è di sole L. 21.400.000. Un grandissimo risparmio. Ma non è finita. Andate nella vostra Concessionaria o nella vostra Succursale Fiat: fino al 30 aprile scoprirete che la gamma Tempra ha tanti altri vantaggi per voi. Vi aspettiamo.

FIAT PATTO CHIARO

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA FIAT

* Prezzo chiavi in mano della versione 1.4. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30.04.94 sulle Tempra Station Wagon 1.4. La versione fotografata è la Tempra Station Wagon 1.8 SLX.

OSSERVATORIO

Il G-7, prima sfida del nuovo governo

Il primo grosso problema di politica estera che dovrà affrontare il futuro governo italiano, quale che sia, è la preparazione del vertice delle sette maggiori democrazie industriali (o G-7), in programma a Napoli dall'8 al 10 luglio. Tenendo conto realisticamente dei tempi del cambio di potere, dopo il risultato elettorale di oggi, esso avrà all'incirca due mesi a disposizione. Naturalmente, i preparativi sono cominciati da un pezzo sotto la regia di Ciampi, ma sarà il futuro governo quello che si presenterà a Napoli, come presidente di turno e padrone di casa del G-7.

E quindi è una sorta di battesimo del fuoco per questo esecutivo italiano, che sarà il primo della cosiddetta Seconda Repubblica (anche se per ipotesi dovesse essere presieduto dallo stesso Ciampi), e che pertanto avrà su di sé un'attenzione particolare. A parte l'organizzazione, in una città come Napoli (scelta coraggiosa, che bisognerà onorare), sono complessi e onerosi i temi del dibattito. I principali sono due: la battaglia per l'occupazione, mettendo a punto una strategia effettiva, dopo le dichiarazioni d'intenti della conferenza di Detroit; e il ruolo della Russia in queste riunioni delle democrazie industriali, con i suoi problemi diversi e particolari, e tuttavia con l'esigenza, non solo sua, di essere agganciata all'Occidente. In altre parole, il G-7 dovrà dimostrare, più che in passato, di essere una struttura portante del nuovo mondo, economico e politico. Certo, non dipende solo dall'Italia, ma l'Italia si trova ad avere una posizione speciale.

Il caso vuole (anche se poi è il naturale sviluppo di una questione aperta) che, contemporaneamente agli ultimi preparativi del G-7, si sia tornati a parlare della riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Proprio nei giorni scorsi, il governo degli Stati Uniti si è espresso ufficialmente, per la prima volta, per l'ampliamento del Consiglio da 15 a 20 membri e, ciò che più conta, per l'ingresso di Germania e Giappone come membri permanenti, accanto ai cinque tradizionali. Il tema, a quanto si sa, non è nell'agenda di Napoli, almeno formalmente, ma è difficile che non se ne parli, e l'Italia dovrà avere una posizione anche su questo.

Consiglio di sicurezza e G-7 sono due organismi in qualche modo paralleli, ma per altri versi intrecciati, nella geografia del potere mondiale. Diciamo meglio: finora il G-7 è stato una specie di contraltare al Consiglio, nel senso che, se il secondo è un consesso planetario ufficiale, creato dai risultati bellici del 1945, il primo è una struttura di fatto, prodottasi nel seno dell'Occidente, quindi con una maggiore omogeneità di indirizzi e di propositi; dopo il crollo del comunismo, è diventato la massima sede degli orientamenti mondiali, seppure non vincolante. Il punto è questo: non essendo membri permanenti del Consiglio di sicurezza, che resta pur sempre il club più esclusivo, Germania e Giappone (con qualche differenza) sono stati a fianco dell'Italia nel voler dare sempre più importanza, non solo economica ma anche politica, al G-7; ora l'Italia rischia di essere il solo grande Paese europeo e dello stesso G-7 (a parte il Canada) a non avere un posto anche al piano nobile dell'Onu, e in conseguenza potrebbero declassarsi questi vertici delle maggiori democrazie industriali, che per noi rappresentano il punto più alto della presenza e dell'influenza internazionale.

Forse non è così, il G-7 conserva tutta la sua importanza (perché il Consiglio di sicurezza non si occupa di economia, di posti di lavoro, e può sempre essere paralizzato dai veti, col risorgere dei conflitti, se non più ideologici, geopolitici). E l'Italia, a Napoli, può concorrere a dimostrarlo o a confermarlo, pur mantenendo, è ovvio, tutto il suo appoggio all'Onu. Resta che si tratta, in termini realistici, pragmatici, del più grosso problema di politica estera del futuro governo, quale che sia. In diretto rapporto con la credibilità interna, prima ancora che internazionale.

Aldo Rizzo

Ma il voto francese non scaccia l'incubo della rivolta giovanile

Le urne consolano Balladur

La destra vince anche nei ballottaggi

PARIGI. Il centro-destra ha vinto ma i socialisti sono in ripresa e la sinistra si è nel suo complesso ricostituita. Questo il risultato del secondo turno delle elezioni cantonali che si sono svolte oggi in Francia, in un clima sociale surriscaldato dalla rivolta studentesca contro il contratto di inserimento professionale, il Cip, varato dal governo di Edouard Balladur.

E' stato lo stesso primo ministro a ringraziare dagli schermi delle varie reti televisive il popolo francese per la «fiducia data al governo in un momento molto difficile per il Paese».

Balladur, che parlava dopo le prime proiezioni del voto, in Francia sempre molto precise, ha detto di voler aprire un dialogo con gli studenti per cercare di trovare insieme una soluzione al gravissimo problema della disoccupazione giovanile.

Il primo ministro, che ha affermato di non volersi sottrarre alle sue responsabilità, ha preannunciato delle nuove iniziative per sbloccare la situazione. Il secondo turno avrebbe confermato - secondo le proiezioni - i risultati di domenica scorsa. Nel primo turno il centro-destra aveva ottenuto circa il 44,6 per cento dei voti, contro un 40,2 per cento della sinistra (socialisti e alleati 28,8 per cento, comunisti 11,4 cento). Ha votato il 58 per cento dei 15 milioni di francesi chiamati alle urne.

L'industriale Bernard Tapie, ex ministro delle Aree urbane nell'ultimo governo socialista e presidente della squadra di calcio dell'Olympique Marsiglia, ha vinto il ballottaggio nel collegio di Marsiglia con il 58 per cento dei voti. Tapie, che è stato recentemente privato dell'immunità parlamentare perché coinvolto in una inchiesta giudiziaria per illeciti finanziari, ha dichiarato questa sera che il prossimo anno si batterà per diventare sindaco di Marsiglia.

Il socialista Bernard Tapie, benché inquisito, ha vinto il ballottaggio a Marsiglia

Il primo ministro francese Balladur, che ha visto pesantemente calare la sua popolarità negli ultimi sondaggi per le presidenziali del prossimo anno, ha ora qualche motivo di soddisfazione anche se resta il problema spinoso del Cip (il contratto di avviamento al lavoro per i giovani), che ha scatenato la rivolta degli studenti con Parigi, Lione, Nantes e le altre città del Paese teatro, da tre settimane e mezzo, di scontri e violenze di ogni genere.

Contro il Cip, oltre agli studenti sono scesi in campo i sindacati, dopo circa 10 anni per la prima volta uniti, e naturalmente l'opposizione socialista, che aveva già cavalcato, all'inizio dell'anno, la protesta laica contro l'infelice iniziativa di Balladur di riformare la legge Falloux per aumentare i contributi statali alla scuola privata.

Anche nella maggioranza di centro-destra il Cip non gode di grandi simpatie, soprattutto tra i giscardiani che non perdono occasione di prendere le distanze da Balladur nonostante la loro forte presenza a livello di governo.

Inviso anche al padronato francese, che avrebbe dovuto gradire il regalo di una occupazione giovanile a retribuzione ridotta, il decreto dovrebbe essere ritirato e in un cassetto cosa già avvenuto con il progetto di revisione della legge Falloux. Ma con una nuova marcia indietro Balladur corre molti rischi di giocarsi la credibilità e l'Eliseo.

[a. st.]

COREE

Pyongyang reagisce: così Washington renderà inevitabile un conflitto catastrofico

Venti di guerra al 38° parallelo

Gli Usa rafforzano le truppe con armi più moderne

NEW YORK. Tensione in aumento nel braccio di ferro tra Onu e Nord Corea sull'atomica di Pyongyang. Il Pentagono - ha rivelato ieri il «New York Times» - ha avviato un programma di rafforzamento delle 37 unità stanziate a Sud della linea di confine sul trentottesimo parallelo per proteggere Seul da un eventuale attacco. I nordcoreani hanno prontamente replicato che in questo modo gli Stati Uniti provocheranno una guerra catastrofica.

Nei giorni scorsi il presidente Clinton ha deciso l'invio di missili anti-missili «Patriot» nella Corea del Sud, mentre il segretario alla Difesa William Perry ha annunciato che gli americani vi schiereranno presto armi più sofisticate.

Allo stesso tempo - ha rivelato ieri il «Times» - le forze armate Usa hanno avviato una serie di cruciali misure a rinforzo dei loro contingenti.

L'esercito ha cominciato a sostituire i suoi antiquati elicotteri con nuovi «Apache» d'assalto, mentre l'«Air Force», su nuovo ordine, costruirà in loco pozzi di ricambio e munizioni da aereo: un'iniziativa, questa, necessaria a sostegno delle squadriglie di caccia «F-117» e «F-15» che in base ai piani di guerra verrebbero inviate in Sud Corea e Giappone qualora il Nord attaccasse.

Oltre a giocare la carta militare, gli Stati Uniti sono da giorni impegnati nella mano di poker diplomatica in corso all'Onu. I diplomatici americani al Palazzo di vetro sono alla ricerca di consensi per eventuali sanzioni da imporre se i nordcoreani continueranno a impedire agli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica l'accesso agli impianti sospettati di produrre plutonio a scopo bellico.

Gli Stati Uniti hanno messo a punto una risoluzione che chiede a Pyongyang di dare «luce verde» alle ispezioni, pena l'emanazione di «ulteriori misure» nei loro confronti, una espressione che costituisce l'implicito prologo alle famigerate sanzioni. La Nord Corea ha fatto sapere che potrebbe reagire prontamente: considera infatti l'imposizione di sanzioni «l'equivalente di una dichiarazione di guerra».

Alleata storica di Pyongyang, la Cina ha proposto un'alternativa: vorrebbe che a pronunciare il monito ai nordcoreani non fosse un voto del Consiglio di sicurezza al completo, ma solo il suo presidente con una dichiarazione. Washington - hanno indicato funzionari Usa - potrebbe concordare, purché sia chiaro il ricorso all'embargo qualora Pyongyang rifiuti di piegarsi.

[Ansa]

UNA SUPERARMA

Minaccia chimica da Mosca

LONDRA. In barba a tutti gli accordi internazionali e a dispetto persino del volere del presidente Eltsin, i militari russi stanno mettendo a punto una micidiale super-arma batteriologica, di tipo finora sconosciuto, capace di uccidere centinaia di migliaia di persone anche se impiegata solo su scala ridotta. Lo ha scritto ieri l'autorevole «Times» di Londra, il quale riporta l'amaro e laconico commento di una fonte non identificata del controspionaggio occidentale: «Siamo terribilmente preoccupati». «Nonostante tutte le smentite, i russi stanno fabbricando alcuni nuovi tipi di armi offensive assai sofisticate che, se utilizzate, possono avere effetti terrificanti», scrive allarmato il giornale, il quale sostiene di avere numerose, inconfutabili prove di ciò che dice. In particolare, soli 200 chilogrammi di un super-batterio ottenuto nei laboratori segreti russi hanno il potere di uccidere 500 mila persone. [Ansa]

IL CASO

LE SORPRESE DEL PASSATO

E' una principessa, mancano i mezzi per conservare la mummia

«Salvate la donna di ghiaccio»

Ritrovata in Siberia dopo 2500 anni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno chiamata «la principessa di ghiaccio». E' venuta alla luce in Siberia, nella catena degli Altai che è a ridosso della Cina e della Mongolia: perfettamente conservata, dopo 2500 anni. Un tesoro, per il mondo dell'archeologia. Ma la Russia è quella che è: e a mesi dalla scoperta la carnagione olivastra tipica degli sciti è diventata nera, le cellule rimaste inalterate per oltre due millenni nel permafrost della Siberia si stanno disintegrando per la mancanza di adeguati impianti di conservazione; per giunta c'è anche il rischio che la tomba stessa, da cui sono emersi significativi oggetti, si sgretoli per effetto del contatto con l'atmosfera.

Come l'uomo di ghiaccio scoperto nel 1991 nelle Alpi tirolesi, anche la principessa scita - età presunta circa 25 anni - potrebbe offrire uno spaccato unico sulla vita dei suoi tempi, dei nomadi nella steppa siberiana ancora battuta dal leopardo delle nevi che ora è praticamente estinto.

Ma la burocrazia russa, con le sue lentezze e le sue incompetenze, sta cancellando quella pagina di storia. I resti della principessa, dopo essere rimasti per intere settimane esposti sulla montagna in attesa che venisse un elicottero a prelevarli, sono ora in un frigorifero del tutto inadatto, del tipo usato per conservare il formaggio degli agricoltori locali; e l'Aeroflot, preoccupata dalle responsabilità che un simile trasporto comporterebbe, rifiuta di trasportare la mummia a Mosca.

Che la ragazza delle steppe fosse una principessa non sembra essere in discussione. Lo rivelano non solo i sei cavalli sotto la bara, sacrificati con una freccia per il viaggio eterno, ma anche una complicatissima e imponente acconciatura, i monili, la scatolette di legno tutte scolpite che contenevano i generi di prima necessità, lo specchio d'argento. La bara - un larice cavo decorato all'esterno con figure di oche e leopardi delle nevi - era a tre metri di profondità, in una camera le cui pareti erano formate da tronchi come in una baita alpina. Con un lungo vestito bianco ornato da due strisce rosse, un camice dello stesso tessuto, orecchini d'oro e tatuaggi di mostri mitici sulle braccia e sulle mani, la «principessa di ghiaccio» era coricata sul fianco, rivolta a Est, il capo reclinato su un cuscino d'erba.

Così l'ha trovata, l'estate scorso, l'archeologa russa Natasha Polosmak. Ma da allora poco è stato fatto. E' stato coinvolto l'istituto moscovita responsabile della mummia più famosa, quella di Lenin; ma non basta. «Il suo valore è immenso e sarebbe una tragedia perderla», osserva l'archeologa in un'intervista al Sunday Times. Ma le priorità della Russia, oggi, sono altre.

Il tesoro, quindi, deve aspettare. «Gli sciti non avevano una cultura scritta - spiega la Polosmak - e quindi possiamo soltanto fare supposizioni sul significato di quelle figure d'animali e di mostri immaginari. I tatuaggi potrebbero essere una specie di codice, dire qualcosa della sua vita».

L'importanza del ritrovamento è dovuta al fatto che quasi tutte le tombe della regione sono state svuotate secoli fa dalle tribù rivali della regione, che per spregio facevano a pezzi i resti umani. Questa, invece, non è mai stata trovata. Adesso si vorrebbero stabilire le cause della morte (difficile, poiché gli organi interni sono stati rimossi nel processo di mummificazione), l'età esatta. Ma è una difficile lotta contro il tempo, quello della burocrazia.

Fabio Galvano

Domani la decisione

Rissa sul voto L'Europa inventa un compromesso

GIANNINA. Una bozza di compromesso sulla spinosa questione della minoranza di blocco che sta ritardando il processo di allargamento europeo è stata concordata da dodici ministri degli Esteri dell'UE a Giannina, nella Grecia nord-occidentale. Il testo, che ora sarà discusso nelle capitali prima di una riunione dei rappresentanti permanenti a Bruxelles domani, prevede un meccanismo di «raffreddamento» nel caso in cui una minoranza che rappresenti fra i 23 e i 26 voti (su un totale di 90) si opponga ad una decisione del Consiglio dei ministri. Il presidente della Commissione Europea Delors ha definito l'accordo «una ingegnosa soluzione» che potrebbe impedire «una paralisi» nella costruzione europea. «Come sempre, l'Unione europea si porta sull'orlo di un pericolo, ma poi se ne sa trarre»: questo il commento, soddisfatto, del ministro degli Esteri Andreatta.

E' mancato il
cav. Clemente Ridolfi
Addolorati lo annunciano il figlio **Diego** con **Rosanna** e **Federica**, la nuora **Magda** con **Diego**, i nipoti **Bruna** e **Renato Baldosso**. Funerali martedì ore 10.30 nella Parrocchia di Rubiana. La presente ne partecipazione e ringraziamento.
— **Rubiana**, 26 marzo 1994

E' mancata
Renza Panzeri in Merlo
anni 54
La piangono la mamma, il marito **Claudio**, **Daniela**, **Silvia**, sorelle, fratello, famigliari tutti. Grazie alla sorella Lisa per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 29 ore 14,30 Chivasso via Brondo. Seguirà tumulazione Perosa Argentina.
— **Chivasso**, 27 marzo 1994.

Cristianamente è mancata
Cecilia Gaudi Minietto ved. Razzetti
Addolorati lo annunciano la figlia **Domenica** col marito **Bruno**, il nipote **Massimo**, la sorella **Aida**, cognato, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Bosesio, al cugino dott. Giovanni Bersano e alla affezionata Dina ed Elisabetta. Funerali in Collegno oggi ore 15,20 partendo dall'abitazione via Foscolo, 8.
— **Collegno**, 28 marzo 1994.

«Io alzo gli occhi ai monti.
Donde mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dall'Eterno!»
Salmo 121
Ha chiuso la sua lunga e benedetta vita terrena, ed è entrato nella pace del Signore
Eugenio Jahier
Ufficiale degli Alpini nella Grande Guerra
di anni 98
Addolorati pel distacco, ne danno l'annuncio, con le loro famiglie, i figli **Guido e Laura**, i nipoti **Jacques, Claire, Mirella e Susanna**, parenti ed amici tutti. Il funerale avrà luogo a Torre Pellice, Chiesa Valdese, il 29 marzo alle ore 15. Eventuali offerte, in memoria, al Collegio Valdese di Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 26 marzo 1994.

Matilde partecipa al dolore della famiglia Jahier.

Michelangelo Mario Domenico Edoardo Luca Massano partecipano sinceramente al dolore di Mario per la perdita del padre
rag. Guido Quirico
Torino, 27 marzo 1994.

I fratelli **Giuseppe** e il figlio **Giulio** annunciano la scomparsa della cara
Giuseppina Moncalvo
Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Anna.
— **S. Mauro T.se**, 26 marzo 1994.

I fratelli **Lupano** partecipano al dolore dei famigliari di
Eros Bertalini
— **Torino**, 27 marzo 1994.

Cristianamente è mancato
Filiberto Cisotto
Lo annunciano la moglie **Paola Bertello**, il figlio **Michele** con **Ornella**, i piccoli **Alessandro e Fabio**, fratelli e sorelle **Alma, Ildebrando, Maria, Rosina, Giulietta, Antonio, Renzo, Giulio, Vittorio**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cognato Domenico Bertello con Maria, i figli Maddalena e Michele. Funerali martedì 29 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Stella.
— **Moncalieri**, 27 marzo 1994.

Il cognato **Mario Vacca** con **Mauro, Riccardo**, zia **Carla** e nonna **Rosina** profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Cisotto.

Ugolino e **Marina Michelotti** unitamente ai fratelli e sorelle con rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino **FILIBERTO**.

E' mancata serenamente
Maria Prete ved. Pagella
anni 87
Lo annunciano addolorati i figli **Giuliana, Gianfranco, Mario**, genero, nuore, cognato, cognate e nipoti. Funerali lunedì 28 corr. alle ore 14, la partenza dall'abitazione, via Santa Maria 42.
— **Moncalieri**, 26 marzo 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Remondino
Lo annunciano la moglie **Franca**, le figlie **Fulvia e Mara** con il genero **Franco** ed il nipote **Andrea**. Funerali martedì 29 alle ore 15 nella parrocchia di Mathi Canavese. Partenza ospedale Molinette ore 13.30.
— **Torino**, 27 marzo 1994.

Leonardo e la mamma **Assunta Petralia** partecipano al dolore.

Sergio Ferraro e famiglia ricordano con affetto l'amico **FRANCO**.

Mario Valle e **Roberto Bazzi** partecipano al grande dolore di Fulvia e porgono sentite condoglianze alla famiglia per la perdita del signor
Franco Remondino
— **Torino**, 27 marzo 1994.

L'Associazione Commercianti di **Torino**, l'**Associazione Commercianti** di **Venaria**, i **colleghi di lavoro** partecipano al dolore per la scomparsa di
Margherita Camperi in Miotti (Magda)
persona di esempio nella sua breve vita per la grande umiltà verso la famiglia, il lavoro e il prossimo.
— **Torino**, 27 marzo 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Calosso
Con dolore lo annunciano la moglie **Anna** i figli **Melissa** e **Cristina**, mamma, sorella, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 10,15 ospedale di Moncalieri, ore 10,30 parrocchia S. Edoardo di Nichelino. Si accettano offerte per la lotta contro la leucemia.
— **Moncalieri**, 28 marzo 1994.

RINGRAZIAMENTI

Mario Umberto Dianzani e i suoi familiari desiderano ringraziare di cuore quanti hanno voluto esprimere la loro partecipazione ed il loro affetto in occasione della scomparsa della carissima mamma
Irma Dianzani Bocelli
— **Torino**, 28 marzo 1994.

ANNIVERSARI

1930 1994
avv. Gianmaria Castelli
Ricordandolo, **Jolanda, Daniele, Alessandro**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 16,30-21

I campi allagati dal petrolio diventeranno improduttivi. Rischi di inquinamento per i corsi d'acqua

«Un disastro ecologico»

Oleodotto in fiamme, la rabbia di Ivrea

L'incendio dell'oleodotto scoppiato per una falla a Borgofranco di Ivrea

DOVEVAMO dargli retta: Fermo aveva ragione a non voler far passare l'oleodotto in mezzo al nostro paese: 'Là sotto passa petrolio non acqua' continuava a ripetere, nessuno però gli dava retta». Era stato l'unico, Fermo Giugler, classe 1905, morto qualche anno fa, a dire no alla Snam che agli inizi degli Anni '60 era arrivata a Baio Dora per piazzare le condotte dell'oleodotto che, partendo da Pavia, doveva portare il greggio fino a Martigny in Svizzera. «Lui aveva cercato di convincerci che quei grossi tubi pieni di petrolio non potevamo essere interrati sotto i nostri campi di granoturco» dicono in paese. La sua battaglia privata all'oleodotto, Fermo Giugler era riuscito a vincerla: «Il progetto iniziale prevedeva infatti che i tubi passassero addirittura sotto il cortile della sua cascina: dopo ricorsi e denunce, alla fine la Snam dovette arrendersi a quel contadino ostinato e far cambiare percorso alle tubazioni» ricorda Quirino Perfetti.

Domenica di elezioni a Baio Dora, 500 anime, a pochi chilometri dal Comune di Borgofranco d'Ivrea; ma soprattutto il giorno dopo l'esplosione dell'oleodotto. Nella piazzetta della chiesa, la gente esce da messa con in mano i rami d'ulivo appena benedetti. Don Leo Bovis si ferma a chiacchierare con i parrocchiani prima di rientrare a Borgofranco: «Paura? Forse subito, quando sabato abbiamo visto quel fumo nero salire così in alto: nessuno sapeva ancora che si era aperta una falla nell'oleodotto. Sparito il fumo è tornata la calma».

Sulla «provinciale» che attraversa Baio, al di qua dell'autostrada Torino-Aosta, continua il passaggio dei mezzi dei vigili del fuoco e dei camion delle imprese impegnate nella bonifica dei terreni: «Hanno lavorato tutta la notte, anche i pompieri che sabato pomeriggio erano a pochi metri da quel tubo che all'improvviso ha preso fuoco».

Al disastro ecologico, poteva aggiungersi anche una tragedia. La gente di Baio l'ha capito subito: «Nessuno voleva dirci niente: i carabinieri tiravano dritto, impossibile parlare con quelli della Snam, mentre il fumo si faceva sempre più spesso». Giuseppe Raga: «Era dal mattino che sentivamo uno strano odore, in paese dicevano che si era spaccato il gasdotto. Sono arrivati quelli dell'Azienda gas di Ivrea: per loro tutto era in regola. Ma la puzza non se ne andava». Nessuno ha pensato al vecchio oleodotto posato trent'anni fa, quando a Baio Dora si cominciava a parlare anche della nuova autostrada per la valle d'Aosta destinata a tagliare in due la frazione. «In quegli anni, il paese era diventato un grande cantiere: qualcuno protestava per i prezzi ridicoli pagati per i terreni espropriati, c'era l'Olivetti che continuava ad assumere. Nessuno pensava come avrebbe potuto cambiare la nostra vita quell'autostrada e quell'oleodotto». Tutti avevano accettato gli indennizzi per i danni causati dai lavori. Solo Fermo Giugler continuava la sua battaglia solitaria: «Cercava di convincere la gente di Baio Dora che non si poteva pensare di piantare il granoturco sopra i tubi pieni di greggio: - ricorda ancora Quirino Perfetti - qualcuno lo prendeva per matto e non capiva perché si ostinava tanto contro un'opera che in fondo non si vedeva. Se fosse vivo, oggi Fermo si sarebbe preso una bella rivincita».

Arriva l'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco: «Siamo riusciti a bloccare la fuoriuscita di greggio, certo i danni alla campagna sono notevoli anche perché le fiamme correvano velocemente». Gli alberi a ridosso dell'autostrada, per un tratto di quasi un chilometro, sono scheletri anneriti: il calore del greggio incendiato ha reso precaria la stabilità di alcuni tralicci dell'Enel. «In quei terreni non crescerà più nulla - ripete Antonio Vigliermo - il petrolio ha coperto tutto, non sappiamo quanto ne sia uscito da là sotto e soprattutto dove sia andato a finire». Non nelle falde che alimentano l'acquedotto, assicurano i tecnici dell'Usl: «Ma anche l'oleodotto dicevano che era sicuro, che era sempre tenuto sotto controllo».

A Baio Dora, la paura sembra essere passata: la rabbia, invece, sta crescendo. «Dopo anni di polemiche e proteste siamo riusciti a far piazzare alcune protezioni accanto all'autostrada per far diminuire il rumore dei Tir ed abbattere i fumi degli scarichi: ci siamo però dimenticati dei tubi del metano e dell'oleodotto, viviamo a due passi da una polveriera e non ce ne siamo mai resi conto». Chissà cosa avrebbe detto Fermo Giugler, nemico numero uno di quell'oleodotto? «Sarebbe stato il giorno della sua rivincita» risponde senza esitazione Quirino Perfetti. Una rivincita pagata a caro prezzo dai tanti contadini rimasti a piantare granoturco intorno all'autostrada: «Da noi la gente è affezionata alla terra, alle colline, a tutto quanto è tradizione» dicono con orgoglio a Baio Dora dove insieme all'oleodotto maledetto convive anche un centro enologico che è riuscito a salvare la storia e la cultura popolare di tanta gente: dove alla sera ci si ritrova a cantare nell'osteria del centro, vecchi e giovani insieme. Per ricordare canzoni imparate da chi se ne andato per sempre, come Fermo Giugler, il nemico dell'oleodotto.

Guido Novaria

PASTORELLI ACCUSA

«L'incendio era evitabile»

TORINO. Per il direttore generale della Protezione civile, Elveno Pastorelli, «l'incendio divampato all'oleodotto poteva essere evitato se fossero stati messi in atto i dispositivi di sicurezza per bloccare il flusso di petrolio». Ribatte la Snam: «Abbiamo agito con la massima celerità non appena individuata la falla nella conduttura». Accuse anche dal sindaco di Borgofranco di Ivrea ai tecnici della Snam, durante il vertice di ieri mattina in Prefettura: «Mi pare sia stato sottovalutato l'incidente, per lo meno nella fase iniziale: oltre alla bonifica, la Snam deve fornire garanzie precise sulla manutenzione degli impianti». Ieri è proseguito intanto il deflusso del greggio dal tratto di oleodotto rimasto isolato dopo l'incidente. Attese anche le decisioni della Procura di Ivrea che potrebbe rilevare inadempienze da parte della Snam. [r. cri.]

E a Trecate resta la paura

IL CASO

LA SCIAGURA «GEMELLA»

Il sindaco: i risarcimenti non bastano

TRECATE

IL sindaco, Giuseppe Magnaghi, dc, avrebbe volentieri fatto a meno del record: il suo è il primo Comune italiano inquinato dal petrolio venuto dal cielo. Da quella nube che il pomeriggio di lunedì 28 febbraio uscì dal pozzo 24 e si mischiò alla pioggerellina brumosa della pianura novarese.

Sono trascorsi trenta giorni. L'Agip, la società mineraria responsabile dell'attività estrattiva nella zona, ha messo a disposizione i suoi tecnici per una primaria opera di disinquinamento. Una «decorticazione» dei terreni, in attesa che venga concluso il monitoraggio completo e sia affidata l'opera di bonifica finale a una società specializzata di Ginevra.

Passata la grande paura per il rischio immediato di un'esplosione, non sono scomparse le preoccupazioni fra gli abitanti. Le ordinanze emesse ai primi di marzo non sono state ritirate. Né quella relativa allo sgombero di cinque famiglie né il provvedimento riguardante il divieto assoluto di coltivazione negli orti e giardini. E gli indennizzi? «Credo che l'Agip abbia risarcito finora un gruppo di cittadini versando 300-400 milioni. Sono stati pagati i danni più visibili e di minore entità. Ma per gli agricoltori, ad esempio, siamo ancora lontani. L'ammontare del danno non è stato quantificato, la procedura sarà lunga».

I giardini e gli orti di Trecate, compresi in una zona dichiarata «off limits» e contrassegnata sulle cartine da un perimetro rosso, sono stati quasi tutti decorticati dagli uomini dell'Agip addetti ai primi interventi di risanamento. Ma i cittadini non sono tranquilli. Anche se dal ministero dell'Industria giungono notizie rassicuranti sull'«attività di coltivazione di idrocarburi nel Comune di Trecate»: «Possiamo fornire ampie assicurazioni circa la mancanza di qualunque rischio ragionevolmente prevedibile derivanti dai pozzi in produzione nel territorio di questo Comune».

Il sindaco di Trecate

Quel nero che aveva sporcato case e terreno è stato in parte cancellato, con i solventi e l'asportazione della terra invischiata. Ma il sindaco, facendo sua l'incertezza generale e l'amarezza per quanto accaduto, si mantiene prudente: «Il Comune si è affidato a un agronomo di parte che nei prossimi giorni preleverà alcuni campioni per analizzare il terreno».

L'amministrazione comunale ha anche nominato una commissione di professionisti del settore che affiancheranno i tecnici dell'Agip nell'opera di rilevamento e indennizzi ai cittadini. «Se non riterremo sufficiente il risarcimento i cittadini potranno accettare soltanto un acconto e affidarsi a una controperizia, senza chiudere la pratica».

Gianfranco Quaglia

ALLARME A PISA

Cade un fregio della Torre

PISA. Pezzi di marmo di un fregio ornamentale del primo anello della torre di Pisa sono caduti sabato notte, poco dopo l'una. L'allarme è stato dato da una guardia giurata che ha avvisato i vigili del fuoco che hanno effettuato subito un sopralluogo (nella foto) assieme ai tecnici del provveditorato alle opere pubbliche. Dai rilievi è risultato che i pezzi, il più grosso ha le dimensioni di un mattone, ed i frammenti sono caduti per uno sfaldamento del marmo dovuto agli agenti atmosferici ed al passare del tempo. [Ansa]

Napoli, non è deceduto per colpa dell'antibiotico

L'autopsia sull'architetto «scagiona» il Rocefin

NAPOLI. Non è morto di antibiotico, l'architetto napoletano Giulio Imparato. Il professor Pietro Zangani, al termine dell'autopsia sul suo corpo, ha confermato che la morte non va messa in relazione con l'assunzione del Rocefin. Secondo il perito, il decesso sarebbe avvenuto per arresto cardiaco a seguito di gravi complicazioni polmonari. «L'indagine necroscopica effettuata sul cadavere dell'architetto Imparato - ha dichiarato ieri il professor Zangani - esclude che il decesso sia dovuto a choc anafilattico, cosa che invece era emersa dopo l'autopsia della salma di Rosa Romano, che presentava chiari segni di una reazione immunitaria allergica». I risultati della perizia necroscopica sono stati consegnati al magistrato Giovanni Corona che sta indagando sulle presunte allergie da farmaco conseguenti alla somministrazione dell'antibiotico.

Intanto i carabinieri dei Nas hanno invitato a Napoli i periti della Roche, la casa farmaceutica produttrice del Rocefin, perché esaminino le confezioni sospette e stabiliscano se si tratta di medicinali falsi messi in circolazione da clan camorristici interessati al business dei farmaci. A dicembre, infatti, i militari avevano scoperto a Napoli una vera e propria industria farmaceutica clandestina: i medicinali venivano rubati soprattutto in Lombardia e Toscana e rivenduti ai farmacisti con uno sconto del cinquanta per cento.

Sono stati intanto esaminati i controcampioni, le confezioni "gemelle" dello stesso lotto che per legge devono essere custodite nei depositi della ditta. La perizia ha escluso che siano scadute o pericolose. Comunque, la polizia si è presentata nelle seicento farmacie della regioni e ha "congelato" oltre tremila confezioni di Rocefin. [Ansa]

Aldo Ercolano è accusato di essere tra i mandanti degli omicidi di Giuseppe Fava e dell'ispettore Lizzio

Finisce in cella la vacanza del boss

Era sul lago di Garda il viceré della mafia catanese

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era in vacanza, il nuovo capo di Cosa Nostra catanese. Stava sul lago di Garda e presto sarebbe partito per una settimana bianca sulle Dolomiti. Ad Aldo Ercolano, 34 anni, nuovo viceré delle cosche della Sicilia orientale, piaceva la bella vita. E' stato preso a Desenzano sul Garda, in provincia di Brescia, mentre in compagnia di moglie, figli e amici stava per salire in macchina. Il boss, ricercato dal dicembre del 1992 per associazione mafiosa, non sospettava di nulla. I carabinieri del nucleo operativo di Catania sono riusciti a individuarlo grazie all'astuzia degli investigatori e a un pizzico di fortuna e con l'ausilio di apparecchiature elettroniche messe loro a disposizione dal Sismi.

Nei giorni scorsi, i militari avevano notato che la moglie, Francesca Mangion, figlia di un altro pericoloso boss catanese, si stava preparando per una partenza improvvisa, avvenuta poi venerdì mattina. Lo stesso, per altre vie, stavano facendo alcuni amici degli Ercolano, che i carabinieri sapevano essere in stretti rapporti con la famiglia. I militari hanno così tentato di mettere assieme questi pochi elementi e l'altro ieri una squadra di dieci uomini è partita per Desenzano, pedinando proprio i tre amici, due sono incensurati, che ora sono in arresto per favoreggiamento. Uno di loro, Francesco Arcidiacono, pregiudicato, era già stato ammanettato tre mesi fa nel corso dell'operazione «Orsa maggiore» e successivamente rimesso in libertà per mancanza di indizi.

Alle 10, è scattata la trappola: Aldo Ercolano è sceso dalla sua stanza dell'albergo «Lido International», dove era registrato sotto falso nome, e si è avvicinato al parcheggio tenendo per mano uno dei suoi due figli. Quando il gruppetto è arrivato all'auto dei tre amici venuti da Catania, un potente fuoristrada, i carabinieri hanno bloccato il pericoloso latitante e lo hanno ammanettato. Ercolano non ha opposto resistenza, ma ha protestato con i carabinieri perché «avete fatto spaventare i bambini». L'auto era stata presa a noleggio da uno dei tre amici del boss proprio a Desenzano. Il gruppo si stava preparando ad una gita in una delle località sciistiche più alla moda della zona e avrebbe dovuto lasciare il lago di Garda proprio ieri.

Evidente la soddisfazione dei carabinieri di Catania, che già nei mesi scorsi hanno ottenuto importanti successi nella cattura dei grandi latitanti della mafia catanese, come Giuseppe Pulvirenti, «U Malpassotu».

Aldo Ercolano è figlio di Giuseppe, 58 anni, cognato di Nitto Santapaola e in carcere da tempo. E' lui stesso cugino del capo catanese di Cosa nostra e, secondo le dichiarazioni dei pentiti, ne avrebbe preso il posto dopo la cattura, avvenuta nel maggio dello scorso anno. Secondo Claudio Severino Samperi, che ha dato un contributo decisivo per le inchieste sulla mafia catanese, «Aldo Ercolano agiva sempre per nome e per conto di Santapaola» e ne era il rappresentante in seno alla Commissione di Cosa nostra. Indagando su di lui, i magistrati della Direzione antimafia di Catania sono arrivati ad aprire un'inchiesta su un colossale traffico internazionale di armi e droga, durante la quale è saltato fuori in una intercettazione il nome del capo di Publitalia Marcello Dell'Utri. I collaboratori della giustizia accusano Ercolano di avere gestito il traffico di cocaina tra la Sicilia orientale e il Perù e di essere il diretto responsabile del rogo che distrusse il magazzino regionale dei supermercati «Sigros» di Piano Tavola, un gesto plateale per punire chi non si era voluto piegare al pizzo. Ma le accuse più gravi sono arrivate appena qualche mese fa, il 17 dicembre dello scorso anno, quando è scattata «Orsa maggiore», l'operazione che ha portato in carcere 158 persone: Aldo Ercolano è ritenuto, assieme allo zio Nitto Santapaola e a Giuseppe Pulvirenti, il mandante dell'omicidio del giornalista catanese Giuseppe Fava, avvenuto dieci anni fa, e dell'ispettore di polizia Giovanni Lizzio, nell'estate del '92. Tramite il boss Sebastiano Nardo, era proprio Ercolano a gestire anche in provincia di Siracusa le attività mafiose per conto di Cosa Nostra.

Fabio Albanese

NAPOLI

Morto per aver fatto spostare l'auto del ras

NAPOLI. Un'auto sospetta nel garage, una macchina potente di cui si serviva il clan del boss Michele D'Alessandro. Potrebbe essere questa la chiave dell'omicidio di Mario Cinque, il costruttore assassinato sabato a Castellammare di Stabia. Gli investigatori hanno scoperto che l'imprenditore aveva più volte protestato per la presenza di quella vettura nell'autorimessa dell'edificio dove abitava. Forse si era accorto che serviva per sporchi traffici, forse aveva capito che veniva utilizzata per il trasferimento di latitanti. Quanto basta per eliminarlo? L'ipotesi è stata avanzata dai carabinieri che ieri hanno arrestato quattro persone, sulla cui identità viene mantenuto il segreto. Per ora sono accusate di favoreggiamento nei confronti dei due sicari, arrivati a bordo di una moto, proprio mentre Cinque stava entrando nel garage. Tre dei fermati lavorano nell'autorimessa, data in gestione a privati sei anni fa; il quarto è un pregiudicato affiliato alla cosca di D'Alessandro. Alle domande degli inquirenti hanno preferito non rispondere, ma non è escluso che la loro posizione possa aggravarsi nelle prossime ore, con un'accusa di concorso in omicidio. I carabinieri hanno accertato infatti che sabato pomeriggio, quando è avvenuto il delitto, tutti e quattro si trovavano nel garage. Ma per loro, quella macchina non esiste, non l'hanno mai vista. **[m. c.]**

Maria Teresa Pugliese, è stata uccisa con un colpo in fronte sull'uscio di casa

Uccisa sulla porta di casa

Locri, il racket dietro l'omicidio della moglie di un pediatra

LOCRI. «Un fatto allarmante che pone ancora una volta all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale il livello di pericolosità raggiunto dalla situazione dell'ordine pubblico a Locri e nel circondario».

E' il commento fatto ieri in una dichiarazione dal Procuratore della Repubblica del Tribunale di Locri, Rocco Lombardo, in relazione all'omicidio, avvenuto sabato sera, di Maria Teresa Pugliese, 54 anni, casalinga e moglie di Domenico Speziali, un pediatra molto conosciuto non soltanto a Locri, ma nell'intera Calabria, fratello del più noto Speziali, cassiere centrale della Banca d' Italia, la cui firma appare su tutte le banconote attualmente in circolazione.

La donna, al momento in cui è stata uccisa, era col marito, col quale stava facendo rientro nella loro villa situata al centro della città, a breve distanza dal Palazzo di Giustizia.I due erano appena scesi dall'auto (un'Audi 80) e stavano salendo i gradini che portano all'ingresso dell'abitazione, quando Maria Teresa Pugliese si è accasciata, fulminata da un colpo di fucile a pallettoni che l'aveva raggiunta in fronte: una morte istantanea.

Il marito ha detto di avere solamente sentito esplodere dei colpi e di avere visto uno scooter allontanarsi: «Ho pensato - ad uno scoppio di mortaretti. Ho visto mia moglie cadere a terra ed ho creduto che fosse semplicemente svenuta per la paura. Soltanto quando ho visto il suo viso pieno di sangue - ha ricordato i professionista ancora sconvolto - mi sono reso conto che era successo qualcosa di terribile».

Le indagini sull'omicidio non hanno ancora imboccato una pista ben definita. Gli investigatori fanno varie ipotesi, nessuna delle quali, tuttavia, ha trovato al momento, dei riscontri positivi. Ieri mattina il procuratore Lombardo ha presieduto una riunione di investigatori durante la quale è stato fatto il punto sulle indagini.

Alla riunione hanno partecipato alcuni sostituti procuratori di Locri, funzionari della polizia di stato ed ufficiali dei carabinieri. Il magistrato ha chiesto, in particolare la piena collaborazione tra polizia e carabinieri: sull'omicidio indagano la Sezione di Locri della Squadra Mobile di Reggio Calabria ed i carabinieri della Compagnia di Locri, con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale, dottor Sergio Cassano.

Ha preso intanto di credibilità l'ipotesi fatta in un primo tempo secondo cui la morte di Maria Teresa Pugliese potesse essere stata causata da un errore di chi ha sparato, nel tentativo di «lanciare un avvertimento», danneggiando a colpi di fucile il portone d'ingresso dell'abitazione.

I colpi di fucile che hanno ucciso la donna sono stati infatti sparati da una distanza considerevole (una decina di metri). Di qui la supposizione di polizia e carabinieri che chi lo imbracciava, volesse solo spaventare e che solamente per una tragica fatalità uno dei proiettili abbia raggiunto la donna.

Non si esclude, invece, che l'assassinio di Maria Teresa Pugliese possa collegarsi ad una vendetta trasversale nei confronti del marito, in relazione a richieste estorsive cui il dottor Speziali, già sindaco di Locri per la Dc negli anni '70, sarebbe sottoposto da tempo.

Speziali aveva subito le prime richieste di denaro nell'85 e da allora minacce per ottenere denaro, si sarebbero fatte sempre più insistenti, anche in considerazione delle condizioni piuttosto agiate della sua famiglia e di quella della moglie (che i carabinieri definiscono «irreprensibili»). La famiglia del dott. Speziali, in particolare, è una delle più in vista di Locri e conosciute: alcuni dei suoi componenti svolgono l'attività di medici.

Il pediatra ha negato comunque a polizia e carabinieri di essere stato oggetto in quest'ultimo periodo, di altre richieste ricattatorie. All'attenzione degli investigatori c'è anche l'attentato nel quale nei mesi scorsi era rimasta distrutta un'auto di Speziali, usata abitualmente dalla moglie, un episodio che potrebbe avere avuto una matrice estorsiva. Una pista investigativa che porta al mondo del racket. **[r. cri.]**

IL CASO

LA VENDETTA DELLA CAMORRA

In alto il boss Luigi Esposito. Accanto Anna Dell'Orme uccisa sabato nel suo negozio la camorra l'ha punita per le sue denunce in tv

Punita per le denunce in tv

Accusò clan della morte di un figlio

La donna era stata più volte invitata a tacere Sabato l'agguato Ucciso anche un altro figlio

NAPOLI

ANNA Dell'Orme è stata uccisa per aver denunciato in Tv gli assassini del figlio Domenico. La camorra non perdona chi va a raccontare storie di minacce e di malavita in televisione: la donna, 47 anni, uccisa ieri alla periferia nord di Napoli, sarebbe stata punita per avere reso di pubblica ragione, attraverso gli schermi di due popolari trasmissioni di Raidue, i suoi sospetti nei confronti del boss Luigi Esposito di 37 anni, detto 'nacchella', indicato come responsabile della morte del proprio figlio Domenico Amura di 23 anni avvenuta nel mese di novembre scorso, a causa di una overdose.

Anna Dell'Orme, che aveva anche ripetuto le sue accuse in un'aula giudiziaria, è caduta sotto i colpi dei killer a pochi metri di distanza e poco dopo la uccisione dell'altro figlio Carmine Amura di 25 anni. E proprio questi aveva ricevuto le prime minacce mentre si trovava detenuto nel carcere di Bellizzi Irpino dove condivideva la cella con Angelo Liccardo, 37 anni, affiliato al clan di «Nacchella». Gli sarebbe stato 'consigliato' di far tacere la mamma e di non andare a raccontare 'balle' in trasmissioni televisive. Quindi il giovane ha scritto una lettera alla madre, consegnata al commissario di PS di Secondigliano, e nel contempo ha chiesto protezione al direttore del carcere che gli è stata assicurata soltanto durante il periodo della detenzione.

Le trasmissioni alle quali ha partecipato Anna Dell'Orme sono «I fatti vostri» ed «Il coraggio di vivere». Collegando i vari episodi, gli uomini del commissariato di Secondigliano hanno tratto in arresto Angelo Liccardo, già uscito dal carcere di Bellizzi Irpino, ritenendolo uno dei presunti esecutori dell'omicidio di Carmine Amura, ed ipotizzato nei confronti di Luigi Esposito l'accusa di mandante del delitto. Luigi Esposito, già condannato per associazione per delinquere, traffico d'armi e di droga, si trova agli arresti domiciliari ed appartiene al clan Licciardi di Secondigliano, indicato come uno dei più potenti della città.

Secondo la polizia, proprio lui sarebbe il mandante del duplice omicidio messo in atto sabato pomeriggio: prima è stata uccisa la donna, poi il figlio. Hanno pagato con la vita la denuncia di sette persone per il presunto omicidio di Domenico Amura rispettivamente figlio e fratello delle vittime, morto tre anni fa in seguito ad una iniezione di eroina. Un'overdose che, secondo i familiari del giovane, era servita per camuffare un delitto, la «punizione» per non aver restituito venti milioni, frutto della vendita di eroina. C'era una prova evidente di questa ipotesi: il «buco» fatale era nel braccio destro e Domenico non era mancino. Qualcuno gli aveva iniettato per forza la dose mortale.

Tra i sette denunciati da Anna Dell'Orme e Carmine Amura c'erano i due cugini Antonio e Luigi Esposito, poi scagionati dall'imputazione di omicidio. Luigi Esposito era stato a sua volta assassinato il 22 febbraio scorso in un agguato tesogli in piazza Diacono a Secondigliano, davanti al figlio di due anni. Secondo quanto accertato dalla polizia, l'autunno scorso Liccardo, che era detenuto nel carcere di Avellino insieme con Carmine Amura, lo invitò più volte a interrompere le denunce contro gli Esposito in merito all'omicidio del fratello Domenico. Al rifiuto di Amura, minacciò lui e la madre. Il giovane detenuto informò il direttore del carcere e da allora venne sottoposto a particolari misure di protezione. **[r. cri.]**

Saranno messe in vendita in Francia, il suo volto sul pacchetto

Corto Maltese «va in fumo»

Sigarette col nome dell'eroe a fumetti

Corto Maltese, il personaggio del fumetto creato da Hugo Pratt

Corto Maltese diventa una sigaretta. Sottile e leggera, ma pur sempre piena di tabacco, nicotina e quant'altro manda in bestia il popolo sempre più vasto dei non fumatori. Una sigaretta a fumetti: un atto di coraggio anche per Cartoonia, il mondo immaginario degli eroi dei fumetti, dove molti protagonisti hanno sacrificato con un colpo di gomma sigari, cicche e accendini. Succede in Francia, dove il personaggio di Hugo Pratt è famosissimo, e dove il monopolio dei tabacchi combatte colpo su colpo la sua guerra contro i salutisti.

L'ultima idea è il fumo dal nome famoso. Ed ecco arrivare la «Corto». Così, con quell'accento malizioso che i francesi fiocano dappertutto, si chiamerà il nuovo pacchetto, che tra qualche giorno arriverà nelle tabaccherie parigine. Sulla scatola, beffardo, ci sarà lui: il personaggio più famoso del fumetto d'avventura italiano, il «figlio di una zingara e di un marinaio disperso» lanciato nel 1967 dalla *Ballata del mare salato*, un racconto che segna una pagina importante nella storia della letteratura per immagini.

Già allora, quando il personaggio apparve per la prima volta sulle pagine della rivista *Sergent Kirk*, il protagonista fumava e ha continuato a farlo per 27 anni e mille avventure, a differenza di tanti altri che, un po' per moda un po' per convinzione, hanno buttato la sigaretta alle ortiche. Il caso più noto, rimbalzato sulle pagine dei giornali di tutto il mondo, è quello di Andy Capp, l'antieroe sfumazzone e sbevazzone creato da Reg Smythe, il disegnatore inglese che - abbandonato il fumo a 76 anni di età - ha subito costretto il suo personaggio ad imitarlo. «Per coerenza», come si affrettò a spiegare, o forse per non morire d'invidia ogni mattina, prendendo in mano la matita per disegnare la striscia quotidiana pubblicata da oltre cento giornali in tutto il mondo.

Ma il povero Andy non è il solo. Ricordate Lucky Luke, lo spiritoso cowboy che vagava per il West accompagnato dall'ironico cavallo Trottalemme e dallo stupidissimo cane Ran Tan Plan? Per decenni ha galoppato stringendo una cicca in bocca, da qualche tempo mastica una margherita. Così, senza vergogna. Tanto per dare il buon esempio. E Gambadilegno? Anche lui, creato da Walt Disney con un sigarone tra i denti e una pistola in mano, non spara, non mangia carne e i sigari non sa più come sono fatti. Tempi duri per quelli che non possono fare a meno del tabacco. Si consolino con Corto. **[g. tib.]**

ASSICURAZIONI

La personalizzazione dei premi entrerà in vigore a partire da luglio

Le polizze premiano il buon pilota

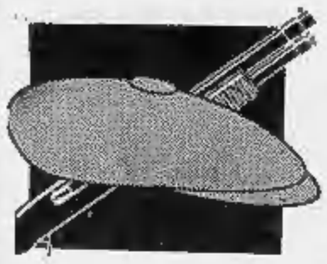
Chi non ha incidenti pagherà tariffe più basse

Da luglio le compagnie di assicurazioni potranno applicare tariffe «rc auto» a propria discrezione. Questo in relazione alle direttive comunitarie. Già si dice che i «premi» verranno personalizzati premiando, ove occorra, chi non provoca sinistri, castigando, invece, chi ne denuncia. Inoltre pare che gli automobilisti che in passato si sono guadagnati i «bonus», usufruiranno di tariffe limitate, mentre sarebbero puniti coloro che sono entrati nel famigerato meccanismo del «malus». Diciamo subito che in queste ultime gestioni, il settore della «rc» ha dato risultati negativi alle imprese e, quindi, la liberalizzazione delle tariffe potrebbe significare una specie di rivincita, cioè sostenere una politica tariffaria più consona al rapporto premi-sinistri.

A parte le tariffe che scatenano il malcontento degli utenti, altre e importanti innovazioni entreranno nel nostro sistema assicurativo privato. Oggi, infatti, le compagnie hanno la facoltà di rivalersi nei confronti del proprio assicurato in pochissimi casi quando, per esempio, alla guida vi è una persona senza patente, oppure nelle ipotesi di trasporto di un numero superiore di passeggeri rispetto a quelli indicati nella carta di circolazione, quando uno di questi riporti lesioni. In pratica, la compagnia risarcisce la vittima, ma potrà pretendere le somme pagate dal proprio assicurato. Da luglio, invece, la rivalsa si estende ad altre situazioni: guida in stato di ebbrezza o sotto gli effetti di allucinogeni. Non solo, ma la rivalsa scatterebbe anche nelle ipotesi di dichiarazioni false o sottaciute dall'assicurato all'atto della stipula della polizza: dichiarare di avere la residenza in una provincia (dove le tariffe sono meno care) anziché in un'altra; sostenere che il veicolo è ad uso privato quando serve per il pubblico trasporto; asserire che il veicolo ha un numero di cavalli fiscali inferiore ai reali, ecc.

Con queste serie modifiche, le società avranno indirettamente un sistema di controllo su certe indiscipline nella circolazione. Le regole stabilite dal nuovo codice della strada (art. 186 e 187) consentono alla polizia stradale di accompagnare il conducente presso le strutture sanitarie per il prelievo di campioni di liquidi biologici. Se il conducente rifiuta l'esame, questi è punito, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con l'arresto fino a un mese e con l'ammenda da 500 mila a due milioni di lire. Ovviamente, perché scatti la rivalsa, deve esserci la prova clinica.

Giuseppe Alberti



Catania, la donna seduta in lacrime di fianco al pentito sapeva dell'arrivo del fratello-killer

La madre non fermò il Caino della mafia

Drammatiche immagini nel film girato dalla vittima

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Enrico Incognito sta raccontando alla telecamera i segreti della mafia di Bronte. Accanto a lui, sul divanetto, la madre Luigina Maggi, 50 anni, piange tenendo tra le mani un fazzoletto: quasi certamente sa che, di lì a qualche minuto, quel suo figlio dovrà morire per mano del fratello. Una esecuzione «necessaria», per eliminare un uomo del disonore, per restituire alla famiglia la tranquillità violata da un figlio che voleva pentirsi, raccontare ai giudici la sua vita da boss, i particolari di una cosca nella quale tutti, in famiglia, sembra siano stati implicati. Piange Luigina Maggi, sapendo che quando suonerà il campanello, Marcello ucciderà Enrico.

Sono particolari agghiaccianti quelli che i carabinieri hanno dovuto guardare nel filmato girato da Enrico Incognito negli ultimi istanti di vita. I pochi carabinieri telespettatori del filmato che ha incastrato l'assassino sono ancora scioccati. «Non avremmo mai immaginato una cosa del genere - sottolinea un ufficiale - il peggio di uno di quei film sulla mafia che proiettano alla tv. Ed è terribile pensare che questa, invece, è realtà».

Una realtà agghiacciante. Quando Carmelo Meli, il vicino di casa che si è trasformato in «Giuda», suona alla porta, nel filmato si vede la vittima interrompere le sue dichiarazioni e alzarsi. Mentre va verso l'uscio, la telecamera azionata da un operatore improvvisato inquadra l'interno del monolocale nel quale sta per compiersi la tragedia: seduta c'è la madre di Incognito, in piedi altre due persone, amici della vittima. Questi non sembrano coscienti di quanto sta per accadere, non immaginano nulla. Lei, Luigina Maggi, la madre, sembra invece che sappia già tutto. Lo testimoniano quelle lacrime, lo sguardo che insegue gli ultimi passi di Enrico.

Poi nel film si sente il «chi è?» di Enrico Incognito, e la telecamera punta l'obiettivo verso la porta d'ingresso. Di spalle la vittima, di fronte Meli e, subito dopo, il fratello-killer: «No, Marcello, no». Marcello Incognito alza la pistola sul volto di Enrico, spara due colpi: si vedono distintamente le due fiammate, si sentono i due spari. C'è trambusto. Si vede qualcuna delle persone che erano in casa scappare. Poi l'immagine ondeggia, inquadra per un attimo il pavimento, il sangue freddo dell'operatore svanisce e la telecamera finisce per terra. In quel momento, Marcello Incognito sta sparando il colpo di grazia alla testa del fratello. Le drammatiche sequenze che hanno permesso ai carabinieri di Catania e a quelli di Randazzo di venire a capo di questo feroce delitto mafioso in famiglia sono state rinvenute quasi per caso: «Non avremmo mai guardato quel materiale, se non ci fosse stata l'intuizione di uno di noi», raccontano i carabinieri. Enrico Incognito, infatti, aveva già inviato le prime videocassette con le sue confessioni ai carabinieri di Randazzo. Per questo, quando i militari sono entrati nella casa del delitto, si è pensato di dare un'occhiata alle decine di videocassette sparse per il piccolo monolocale. In tutto, sono state rinvenute dodici cassette di videoconfessioni, la maggior parte delle quali nascoste in un piccolo vano segreto. Quella del delitto, invece, era ancora dentro la telecamera amatoriale che l'operatore-testimone oculare aveva abbandonato nella fuga, e rinvenuta sul pavimento del monolocale mansarda. «Ma tutto potevamo pensare, tranne che in quella cassetta avremmo visto quelle immagini così crude».

Le indagini sono andate avanti per due giorni, fino alla svolta di sabato mattina, senza alcun aiuto da parte della popolazione. A Bronte, un paese alle falde dell'Etna ad una ottantina di chilometri da Catania, come in tanti altri comuni dove la mafia ha volti e nomi conosciuti da tutti, chi può evita di immischiarsi nei fatti che non lo riguardano. Stamattina il sostituto procuratore Nicolò Marino, della Direzione antimafia di Catania, interrogherà Luigina Maggi e Carmelo Meli, che si trovano in carcere con l'accusa di concorso in omicidio. Il marito della donna, Salvatore Incognito, irreperibile dallo stesso giovedì del delitto e accusato di aver fatto da palo al figlio fratricida, potrebbe essere arrestato nelle prossime ore: «Non può essere andato lontano», dicono i militari. Marcello Incognito, 20 anni, l'uomo che ha ucciso il fratello, è invece un esperto in latitanza per averla praticata, per anni, proprio con il fratello Enrico. Qualcuno pensa sia già in Germania, dove la famiglia Incognito ha vissuto in passato.

Fabio Albanese

Giustiziato con due spari sulla faccia e poi finito con un colpo di grazia davanti a due testimoni

Enrico Incognito (a sinistra) e il fratello Marcello che lo ha ucciso

DIRETTORE, LEI MANDEREBBE **IN ONDA QUEL VIDEOTAPE?**

DEMETRIO VOLCIC

No al dolore spettacolo

Prima di decidere dovrei vedere le immagini di quel videotape. Certo, quelle che fanno «rabbrividire» possono essere tagliate... Non sono però un cultore della violenza e ho sempre delle perplessità quando il dolore fa spettacolo. E di fronte a troppa crudeltà il diritto di informare deve fare i conti con la prudenza, specie in un notiziario della tv pubblica che va in onda alle ore 20, con un pubblico composto anche di minori. Per lo stesso motivo abbiamo rinunciato molte volte a far vedere immagini da Sarajevo o dalla Somalia: la curiosità malsana non va spronata.

ENRICO MENTANA

Uno choc da evitare

«Mandare in onda il video? Assolutamente no. E' una scena di violenza gratuita, non un documento storico, come l'omicidio di Kennedy o di Lee Oswald. I telegiornali almeno un obbligo ce l'hanno, ed è quello di non far vedere come si ammazza nella realtà, di distinguere tra la violenza vera e quella del telefilm. Inoltre un telegiornale si rivolge a un pubblico indifferenziato, dove ci sono anche dei minori, ai quali si deve rispetto. E il diritto di cronaca deve tener conto di questo rispetto dovuto. In questo video, c'è una violenza tale che perfino i carabinieri ne sono rimasti impressionati».

PAOLO GARIMBERTI

Sì, è dovere di cronaca

«Io quelle immagini le manderei in onda, perché documentano un fatto davvero fuori dall'ordinario. E non esiste soltanto un diritto, ma anche un dovere di cronaca. Avvertirei però gli spettatori che le immagini sono crude, come si fa con i film. Non vedo perché in tv possano passare scene violentissime come quelle di certa fiction e poi, di fronte alla realtà, ci si tira indietro. Mi sembra una falsa forma di riguardo. Anche perché secondo me la violenza della realtà colpisce assai meno di quella della fantasia cinematografica e non suscita desideri di imitazione».

PERSONAGGI

LE SIGNORE IN NERO

La mamma di Rita Atria ne profanò la tomba e Agata Barresi coprì gli assassini dei figli

Se il vincolo di cosca è più forte dell'amore

MOGLI che tradiscono il proprio uomo per «monitare» le attenzioni del boss, sorelle che approfittano delle visite in carcere per dissuadere i congiunti pronti a pentirsi, madri che rinnegano pubblicamente i figli o i mariti passati dalla parte della legalità. L'interminabile film di Cosa nostra offre volti di donne capaci di raccapriccianti tradimenti, di sentimenti impenetrabili, gelide indifferenze che permettono di far metabolizzare persino il sistematico disconoscimento di legami forti, di vincoli carnali.

Si chiama Luigina Maggi la primattrice dell'ultima tragedia greca messa in scena a Bronte e registrata su un nastro che ora rappresenta un «teste» preziosissimo. Non sarà possibile - neppure ai potenti signori della morte - intimidire quel testimone magnetico. Quello continuerà a parlare, ogni volta che un giudice glielo chiederà, semplicemente schiacciando un pulsante. E ripeterà la raccapricciante storia di un fratello che ammazza il fratello con la «benedizione» del padre ed alla presenza addirittura della madre, la donna che ha concepito entrambi ma che non riesce ad opporsi alla disumana regola di Cosa nostra che relega nell'inferno degli «infami» quello che si è pentito. Luigina Maggi ha compiuto una scelta, forse non in piena libertà, forse sotto una terribile cappa di paura, eppure la sua preferenza l'ha manifestata. Forse si è trovata persino nella mostruosa condizione di dover «sacrificare» il figlio che una convenzione - seppure di non valori - aveva espulso dalla famiglia, quella di appartenenza (Cosa nostra) e quella di sangue.

Chissà quale orrore si leggerà negli occhi di Enrico Incognito ripreso mentre grida al fratello: «No, Marcello. Non farlo». Poi una pallottola in faccia mentre la telecamera nascosta rivela la presenza di Luigina. Immobile come un automa. Chissà se avrà avuto la forza di chiedere alla madre di intervenire, di fare qualcosa per salvarlo. Sarebbe bastato l'intervento della donna? Forse no, la volontà della mafia, in certe circostanze, conta di più di quella di una madre. Ma se Luigina avesse fatto anche solo un cenno, riscattando l'ottusa determinazione del marito complice nell'assassinio del figlio, certamente Enrico sarebbe morto senza la disperazione che può dare la scoperta che il vincolo mafioso è più forte di quello del sangue e dell'amore per i figli.

E' difficile pensare ad attenuanti che possano spiegare la tragica abulia di Luigina Maggi. Vengono in mente mille storie di mafia dove donne senza parola assistono impietrite alla carneficina dei loro cari. Vedono morire figli e mariti e pensano che «quella è la vita». Così va perché così è scritto e nulla si può fare per cambiare il corso degli avvenimenti. Eppure, a fondo c'è sempre un ragionamento.

Viene in mente la mamma di Rita Atria, la ragazza di Partanna di Trapani che collaborò con Paolo Borsellino e si uccise quando le mancò l'amicizia del giudice dilaniato da una bomba insieme con la scorta. Davanti alla bara col corpo di Rita, durante un funerale di sole donne, osò voluto per sottolineare la condanna della comunità verso la scelta di Rita di farsi «infame», Giovanna Cannova ruppe a martellate il ritratto della figlia. Madre snaturata? Sì, quella è la prima cosa che viene in mente. Ma può darsi che, invece, Giovanna abbia voluto sottolineare che la sua famiglia un prezzo l'aveva pagato, Rita ora stata rinnegata anche da morta e, dunque, che lasciassero in pace il resto di quello sfortunato nucleo familiare. Si dice in Sicilia: «Il morto è morto, pensiamo ai vivi».

Questo motto deve aver guidato per anni Agata Barresi, a Palermo ribattezzata «Madre disperazione». Le uccisero cinque figli, uno dietro l'altro. Ogni volta, interrogata, Agata se ne rimaneva immobile, muta, avvolta in un velo nero che i continui lutti le avevano incollato addosso. I poliziotti all'inizio le chiedevano: «Ma non vuole salvare quelli rimasti?». E lei muta. Era convinta che il silenzio li avrebbe salvati. Morì l'ultimo e poi morì anche lei.

Francesco La Licata

Accanto una scena del film «Il padrino» girato da Francis Coppola. Sotto Rita Atria, pentita ripudiata dalla madre

IL TEMPO

Sole senza pause

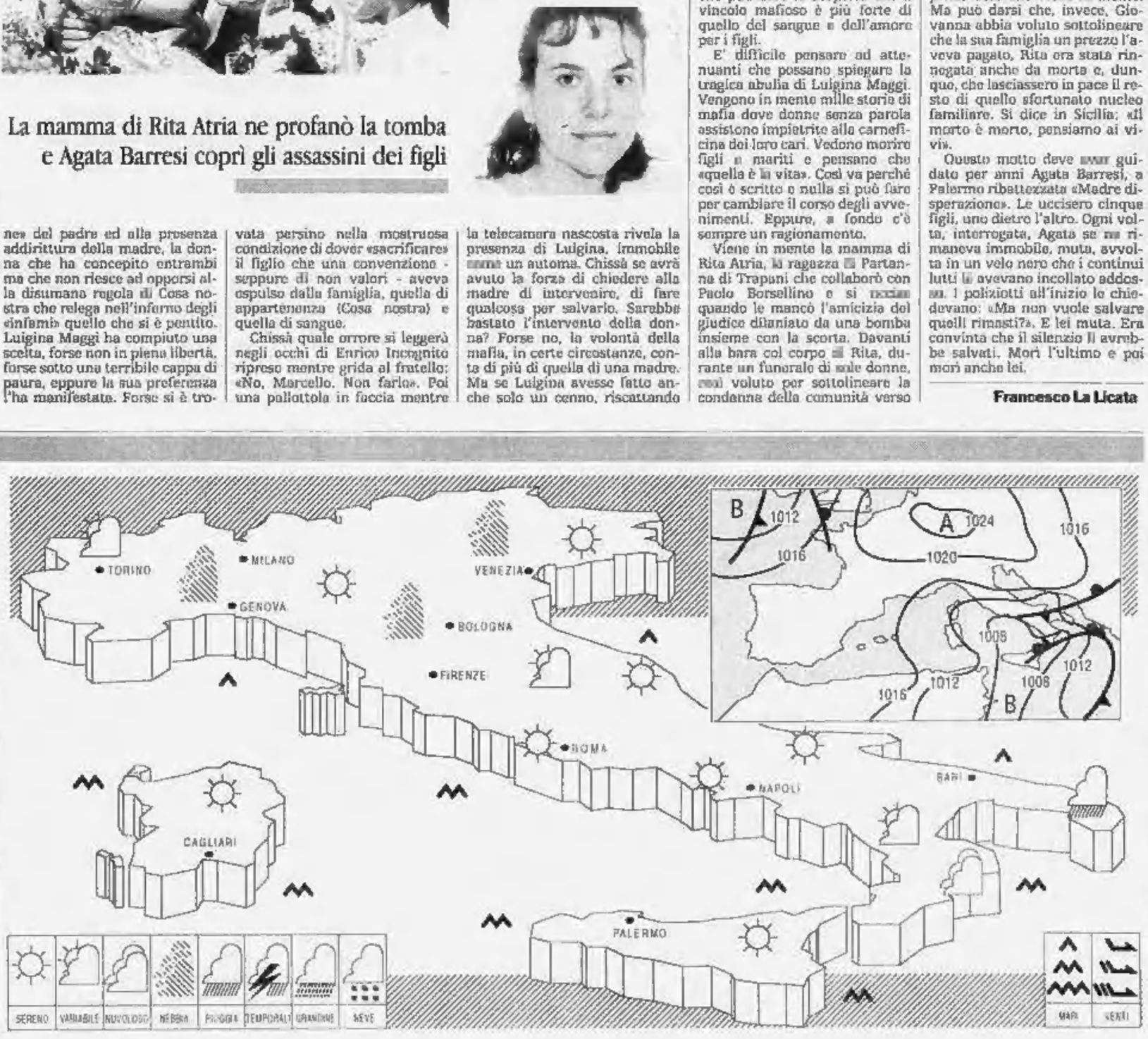
Promesso di sole per tutto il periodo pasquale. L'alta pressione, con la sua insistente presenza sull'Italia, è riuscita a snaturare il carattere capriccioso del mese di marzo imponendogli una insolita stabilità atmosferica e temperature ben superiori ai valori stagionali. Nelle ultime 48 ore qualcosa è cambiato: uno slittamento verso Sud delle correnti perturbate atlantiche ha imposto un temporaneo cedimento dell'alta pressione ed un conseguente deterioramento del tempo. L'episodio è già rientrato senza sostanziali ripercussioni, ed entro le prossime 24-48 ore l'alta pressione tornerà ad imporsi ripristinando ovunque un tempo stabile ed assolto con garanzie di durata per tutto il periodo pasquale. Insomma le tradizionali gite pasquali quest'anno non rischieranno di essere disturbate, come spesso accade, dagli acquazzoni.

Una tale favorevole congiuntura meteorologica avrà come risvolto negativo la presenza delle nebbie mattutine e soprattutto il prolungarsi della mancanza della pioggia, pressoché assente su tutto il territorio da circa un mese.

Ma torniamo a focalizzare la nostra attenzione sulle prevalenti condizioni del tempo. Per oggi e per domani, mentre sulle regioni meridionali insisteranno degli annuvolamenti residui, relativi ad una circolazione depressionaria ormai sul Mar Egeo, sul resto del territorio si alterneranno schiarite e locali annuvolamenti ma con tendenza ad ampi spazi di sereno. La temperatura diminuirà leggermente al Sud mentre tenderà ad aumentare al Nord.

Da mercoledì e fino a tutto venerdì l'alta pressione si consoliderà ulteriormente, localizzando il suo epicentro proprio sulla Penisola. Su tutte le regioni quindi prevarrà il sole, salvo qualche temporaneo annuvolamento locale dovuto al sollevamento delle nebbie mattutine piuttosto diffuse nelle valli e lungo i litorali. Aumenterà ulteriormente la temperatura. I venti, ovunque deboli, risentiranno del regime di brezza ed i mari si presenteranno calmi o poco mossi.

Marcello Loffredi



Sono chiamati al versamento artigiani, commercianti e professionisti

Aprile, è l'ora dei contributi

Tra le scadenze, i bollettini previdenziali

I SIMBOLI **DELLA GUIDA**

LA FAMIGLIA
I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO
I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e finanziarie

LE TASSE
I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE SPESE
Il bilancio domestico, le date più importanti, le occasioni

Anche il prossimo mese di aprile presenta per le famiglie, i professionisti e le imprese un ampio ventaglio di scadenze da ricordare, sia nel campo del fisco sia nella sfera previdenziale.

E' il momento di versare la prima rata dei contributi Inps '94 per artigiani, commercianti e agenti di commercio, scade il termine per il pagamento dei contributi relativi al primo trimestre per i dirigenti di aziende commerciali, e sono chiamati al versamento trimestrale dei contributi minimi alle rispettive casse di previdenza anche i professionisti; decolla il nuovo metodo di liquidazione periodica dell'Iva ed entra in vigore il regime definitivo del conto fiscale; scatta il nuovo appuntamento con i contributi per le colf, per i quali sono state aggiornate, in aumento, le tariffe; e si conclude, alla fine del mese, la laboriosa operazione della dichiarazione dei redditi assistita, con la consegna dei moduli compilati al Caaf scelto autonomamente dal contribuente.

Che cosa fare in caso di errore nella compilazione del 730? Come sono cambiati i bollettini di versamento dei contributi Inps? Quali sono le tariffe aggiornate per le colf? Nell'Agenda-calendario del mese che sta per cominciare, ecco le risposte.

CON LA COLLABORAZIONE DELLO **STUDIO RIETTO - TORINO**

8 APRILE — No ai rimborsi

L'istanza va fatta entro oggi

I contribuenti Iva mensili che intendano revocare la richiesta di rimborsi Iva evidenziati nelle dichiarazioni degli anni dal 1988 al 1992 e sinora non ottenuti, entro la giornata di oggi - 8 aprile - dovranno presentare una apposita istanza mediante inoltro all'Ufficio Iva competente del modello «Iva 38-Rev».

Dopo tale data non si potrà più procedere alla revoca e quindi dedurre il credito in sede di liquidazione periodica (a far data da quella di aprile), ma non resterà che attendere, pazientemente, il pagamento dei rimborsi da parte dell'ufficio.

PER I CONTRIBUENTI TRIMESTRALI. Per i contribuenti trimestrali, il termine scadrà il prossimo 23 giugno, e il credito revocato sarà deducibile dalla liquidazione del secondo trimestre.

UN LIMITE A 100 MILIONI. Non possono essere revocati crediti superiori a 100 milioni, per i quali è previsto il rimborso mediante titoli di Stato.

11 APRILE — Così il versamento per le colf

Contributi più alti dal primo gennaio E' l'ultimo giorno per il pagamento

Il termine per le scadenze indicate slitta dal 10 all'11 aprile perché il giorno 10 cade di domenica.

TRIMESTRE COLF. Versamento dei contributi trimestrali per colf in base alle tariffe aggiornate dal 1° gennaio scorso. Nella tabella a fianco - che distingue tra lavoratori italiani o comunitari o lavoratori di Paesi extracomunitari (per i quali è calcolata una maggiorazione dello 0,5 per cento) - sono indicate le prime tre fasce di contribuzione con i contributi per rapporti di lavoro fino ad un massimo di 24 ore settimanali, e una quarta fascia che va utilizzata nel caso di rapporti superiori alle 24 ore settimanali.

CONTRIBUTI DIRIGENTI. Scade anche il termine per il pagamento dei contributi dei dirigenti di aziende commerciali relativi al 1° trimestre 1994.

PROFESSIONISTI. Versamento della prima rata dei contributi minimi previdenziali dovuti dai professionisti iscritti alle rispettive casse di previdenza (avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, ragionieri, medici, veterinari ecc.).

PER LE COLF **TARIFFE AGGIORNATE**

COLF		RETRIBUZIONE	CONTRIBUTI	
NAZIONALITA' DEL LAVORATORE DOMESTICO		Orario effettivo della colf, comprensivo della quota di 13ª mensilità e di vitto e alloggio. Va indicato sul bollettino del versamento	Importo del contributo orario che va moltiplicato per il numero delle ore comunque retribuite nel corso del trimestre. Il contributo a carico della colf, già compreso nel contributo complessivo, è indicato tra parentesi.	
	FASCE		ORARIA CONVENZIONALE	Per tutti i lavoratori (con quota Cual)
ITALIANA E COMUNITARIA	Prima	Fino a 9.340	6.300	2.881 (459)
	Seconda	Da 9.341 a 11.410	9.340	3.241 (515)
	Terza	Oltre 11.410	11.410	3.960 (630)
	Quarta	Qualsiasi retribuzione (rapporti superiori alle 24 ore settimanali)	6.020	2.089 (332)
EXTRA COMUNITARIA	Prima	Fino a 9.340	6.300	2.922 (500)
	Seconda	Da 9.341 a 11.410	9.340	3.288 (562)
	Terza	Oltre 11.410	11.410	4.017 (687)
	Quarta	Qualsiasi retribuzione (rapporti superiori alle 24 ore settimanali)	6.020	2.119 (362)

(*) Questo contributo va versato soltanto per le colf che sia coniuge, parente o affine, non oltre il terzo grado, del datore di lavoro e sia con lui convivente

12 APRILE — Scadono i ruoli

Rate alle esattorie

Nella giornata di oggi, 12 aprile, va ricordata anche la scadenza del termine di pagamento - a mezzo conto corrente postale - delle eventuali rate dei ruoli esattoriali in scadenza il 18 aprile prossimo, sempreché le cartelle esattoriali siano state notificate al contribuente entro il 5 dello stesso mese di aprile.

18 APRILE — Attenti ai nuovi moduli

Per l'Iva e le ritenute d'acconto

Questo lunedì - 18 aprile - è l'ultimo giorno utile per il versamento dell'Iva relativa alla liquidazione di marzo.

Ma attenzione! Da questo mese, per l'entrata in funzione del regime definitivo del conto fiscale, si dovrà utilizzare la nuova modulistica (stampata in colore rosso con la dicitura «Conto Fiscale») unica per il versamento dell'Iva e delle ritenute d'acconto.

COME SI VERSA. Il versamento potrà essere effettuato sia tramite banca (ma soltanto ad uno sportello sito nel territorio di competenza del proprio concessionario) sia tramite posta o in esattoria.

Solo i versamenti tramite posta potranno essere effettuati da tutt'Italia.

CODICE TRIBUTO. Il codice tributo da indicare sulla distinta di versamento per l'Iva relativa alle operazioni registrate nel mese di marzo è il numero 6003.

OMISSIONI. Scade il termine, per i contribuenti mensili, per effettuare la regolarizzazione, presso l'ufficio Iva, degli adempimenti omessi o irregolarmente eseguiti nel mese di febbraio, con l'applicazione della soprattassa ridotta al 5 per cento.

CARTELLE ESATTORIALI. L'ultimo appuntamento da segnalare riguarda il termine ultimo per il pagamento delle cartelle esattoriali in scadenza oggi, presso gli sportelli dell'esattoria.

19 APRILE — Intra-Stat alla dogana

Le pratiche per interscambi Cee

Il 19 aprile scade il termine ultimo per la presentazione dei modelli «Intra-Stat» di marzo, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei contribuenti con obbligo mensile. Ma cosa sono questi Intra-Stat?

Con la caduta delle barriere doganali e la liberalizzazione della circolazione delle merci nei Paesi Cee, nell'attesa del decollo della disciplina definitiva previsto, salvo proroghe, per l'1 gennaio 1997, le merci scambiate nell'ambito comunitario sono assoggettate all'Iva nel Paese di destinazione.

I contribuenti che hanno effettuato cessioni o acquisti intracomunitari e registrato le operazioni relative nei registri Iva, dovranno presentare agli uffici doganali i c.d. elenchi Intra-Stat riepilogativi delle operazioni intracomunitarie di scambio di merci effettuate nel periodo; ciò al fine di permettere il controllo incrociato con la controparte Cee, nonché l'elaborazione di informazioni statistiche.

La frequenza degli elenchi è rapportata al volume delle operazioni intracomunitarie poste in essere nell'anno precedente (o presunte per l'anno di inizio attività) e può avere cadenza:

- mensile se l'entità delle operazioni, distintamente per acquisti e cessioni, è stata superiore a 150 milioni;
- trimestrale se l'entità delle operazioni è stata inferiore a 150 milioni e superiore a 50 milioni;
- annuale se inferiore a 50 milioni.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
FILIALE DI TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

COSTA AZZURRA
NIZZA
PALAIS FOCH
Nel cuore della città, un indirizzo prestigioso, in una residenza signorile circondata da un magnifico giardino di palme e vegetazione caratteristica della Costa Azzurra, vendiamo appartamenti di ampie superfici, dallo studio al 2 - 3 - 4 pieces.
Finiture di lusso e alta qualità delle prestazioni.
Prezzi a partire da 570.000 F.F.

COSTA AZZURRA
NIZZA
LES JARDINS DE SAINT-ANTOINE
Piccola residenza signorile, a 7 minuti dal mare, sulla collina di Nizza, con vista totale sul mare, in un'oasi di verde e di pace, vicino a negozi e servizi.
In complesso con piscina, vendiamo appartamenti da 2 a 5 pieces lussuosamente rifiniti con grandi terrazze.
Prezzi a partire da 795.000 F.F.

mentre decollano le nuove norme Iva e si conclude nei Caaf l'operazione 730

1 APRILE

Cambia la liquidazione Iva

Nuovo sistema, a regime il conto fiscale

I decreti di fine '93, peraltro in gran parte decaduti perché non convertiti e reiterati pressoché identici, hanno scelto l'1 aprile 1994 come data di nascita di alcune importanti nuo- disposizioni. Tra queste vanno ricordate:

a) l'entrata in vigore del regime definitivo del conto fiscale;

b) il nuovo metodo di liquidazione periodica dell'Iva.

E' questa la novità di rilievo contenuta nel dl del 30 dicembre, che modifica la disciplina dell'Iva. Il legislatore, in questo caso, ha ritenuto opportuno adeguare la normativa italiana ad una direttiva della Cee. In pratica le liquidazioni periodiche dell'Iva non dovranno più conto delle operazioni registrate nel periodo di riferimento, di quelle per quali sono state emesse le fatture. Con la nuova disposizione, pertanto, non è più possibile stare in avanti l'obbligazione tributaria, eliminando il particolare stratagemma che permetteva di eludere il fisco. Ma c'è una vità dell'ultima ora, anche se non definitiva: il 23 marzo il Consiglio dei ministri, nel decreto reiterazione del decreto citato, ha prorogato dal primo aprile al primo luglio (salvo ulteriori proroghe, o modifiche di data) il termine a partire dal quale l'Iva sulle operazioni effettuate in un determinato periodo d'imposta deve essere considerata nella liquidazione Iva del periodo stesso, così come stabilito dall'art. 3 del dl 563/93, convertito nella legge 133 25/2/94. Ma la novità non è ancora stato stabilita dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto.

Da oggi gli enti datori lavoro e/o gli iscritti dovranno presentare esclusivamente agli uffici periferici Inpdap le domande di accertamento della previdenziale, di riscatti periodi e servizi e di ricongiunzioni. Lo ha stabilito la circolare dell'Istituto Nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 3 marzo scorso. A questa norma c'è una sola variante: la provinciale di Roma, nella quale si opererà invece in tempi differenti.

A tutti gli uffici periferici (gli indirizzi sono riportati dalla Gazzetta stessa) potranno anche essere inviate le risposte o le richieste di notizie e di documenti effettuate dalla Direzione generale degli istituti di previdenza relative domande presentate prima del primo aprile 1994 o a cessazione del servizio fino al 30 giugno di quest'anno. La risposta dovrà contenere l'identificazione di tutti i dati previsti nel riquadro posto in alto a sinistra della lettera di richiesta. Le domande di pensione diretta indiretta debbono riferirsi a cessazioni dal servizio (ultimo giorno di lavoro) dal primo luglio prossimo.

14 APRILE

Ritardo

Soprattassa 20 per cento

E' il termine ultimo per la presentazione «tardiva» della dichiarazione Iva relativa al '93 (entro 30 giorni dalla scadenza) con pagamento della soprattassa del 20% dell'Iva dovuta, e per regolarizzare le violazioni formali Iva relative al '93, che non comportano maggior debito d'imposta, pagamento di sanzioni ridotte al 50%.

Saranno nominati oggi, 14 aprile, i nuovi vertici Credito Italiano, dopo la privatizzazione dell'istituto avvenuta nel dicembre scorso. E' stata convocata l'assemblea ordinaria, chiamata a gli amministratori, prima ancora a determinarne il loro numero. All'ordine del giorno anche l'approvazione del bilancio 1993.

15 APRILE

Ritenute

Pagabili in banca

Termine ultimo per il versamento delle ritenute d'acconto effettuate nel precedente (Irpef dipendenti, R. A. professionisti e agenti) a mezzo posta, in esattoria o, da questo mese, in una qualsiasi agenzia bancaria competente rispetto al proprio domicilio fiscale.

E' questa una delle novità legate al decollo del fiscale, per cui i contribuenti soggetti alla disciplina del conto fiscale potranno servirsi dello sportello bancario anche per il versamento delle ritenute d'acconto, evitandosi lunghe code in esattoria: ma attenzione all'ubicazione dell'agenzia, che deve necessariamente essere posto in un Comune di competenza del proprio rio per la riscossione.

20 APRILE

Il bloccheto Inps

Prima rata contributi '94

Versamento dei contributi Inps, Inpdai e Inpgi relativi al di marzo. Versamento delle ritenute d'acconto Irpef dipendenti per i titolari di conto fiscale (es. imprenditori agricoli) da effettuare tramite posta in esattoria.

Scadenza 1ª rata contributi Inps 1994 per artigiani e commercianti. Per il giorno aprile artigiani, commercianti e agenti di commercio iscritti alle rispet- gestioni Inps avranno ricevuto al loro domicilio il nuovo blocchetto di bollettini per il pagamento dei contributi relativi al '94, le cui prima scade qual giorno. Come sempre il blocchetto sarà composto 7 bollettini, 4 (con stampa rosso) già prestampati - cosiddetti «contributi fissi» - che quest'anno di lire 718 260 cadranno in scadenza, rispettivamente, il 20 aprile, il 20 luglio, il 20 ottobre e il 20 gennaio '95; bianco da conteggiare in base al reddito dichiarato e da pagare il 20 luglio, il 20 ottobre a titolo di acconto per '94 calcolato sul reddito '93 e il 30 luglio '95 conguaglio '94.

La scadenza del luglio è nuova. Infatti la Legge 438/92 prevede che a decorrere dall'an- 1993 i contributi previdenziali annui debbano essere calcolati sulla base del reddito dell'anno di riferimento, e non più come in passato sul reddito dell'anno precedente.

Così il 7° bollettino di ogni blocchetto dovrà essere utilizzato per il versamento a saldo dei contributi da effettuare entro un mese scadenza del termine di presentazione della dichiarazione redditi. Artigiani commercianti prenderanno i redditi d'impresa dichiarati giugno prossimo per calcolare il saldo Inps '93, nonché l'acconto Inps '94 da pagare in rate il 20-7-94 il 20-10-94.

«01» DEFINITIVO. I sostituti d'imposta che si sono avvalsi della facoltà rilasciare entro il 28 febbraio certificati provvisori sostitutivi dei modelli 101 e 201 dovranno entro il 20/4 consegnare i certificati definitivi.

30 APRILE

Ai Caaf con il 730

Ultime ore per la consegna

Oggi scade il termine ultimo per la presentazione da parte di dipendenti pensionati, che si avvalgono dell'assistenza fiscale indiretta, del Modello 730/94 al Caaf prescelto, che rilascerà la ricevuta dell'avvenuta presentazione (Mod. 730-2).

rimedio a chiodo. I contribuenti che intendano ridurre non effettuare versamento degli acconti d'imposta dovuti ritenendo di conseguire nel '94 redditi inferiori quelli conseguiti nel '93 dovranno indicarlo nel quadro del Mod. 730 che presenteranno per la dichiarazione dei redditi '93.

In caso di si fa il 740. Qualora il contribuente si accorgesse di aver presentato al proprio datore di lavoro (entro il 31-3) al Caaf (entro il 30-4) una dichiarazione 730 errata, potrà rettificare quanto dichiarato presentando entro il 31-5 la «normale» dichiarazione 740, senza incorrere in alcuna sanzione.

Il 740 integrativo, che dovrà contenere nelle annotazioni un sintetico riepilogo delle rettifiche apportate rispetto al precedente mod. 730, potrà sia evidenziare redditi omessi, che maggiori o minori deducibili o detraibili; potrà perciò «chiudersi» tanto un ulteriore debito d'imposta, come con maggior o minor credito. Il debito (o maggiore debito o minor credito) dovrà essere pagato nei modi e tempi previsti per tutti i contribuenti che presentano il 740 (termine ordinario 31-5, termine dilazionato maggiorazione dello 0,5%, entro il 20-6), mentre il credito (o maggiore credito) eventualmente risultante potrà essere chiesto rimborso o riportato nuovo» per l'anno successivo, e conguagliato nel nel 740/95. Poiché, a differenza del 730 che prevede l'allegazione di alcun documento alla dichiarazione, nel 740/94 vanno allegate spese mediche sostenute e per la quali chiedo la detrazione d'imposta, anche chi presenta il 740 integrativo di un precedente 730, dovrà sottostare a quest'obbligo.

MODELLI E' il termine ultimo per la presentazione modelli Intra-Stat relativi primo trimestre '94, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei contribuenti con obbligo trimestrale, cioè quei soggetti che nel 1993 hanno effettuato operazioni intracomunitarie per un ammontare compreso tra 50 e 150 milioni di lire.

IL REGISTRO IVA. Tutte le fatture emesse nel di aprile, quand'anche non registrate, dovranno essere considerate nella liquidazione del periodo, così come disposto dal D. L. 557/94. Ad esempio fatture emesse giorno 30-4 potranno annotate sul registro Iva-vendite entro il 15-5, ma dovranno essere considerate nei calcoli per liquidazione dell'Iva di aprile.

DELLE Le assemblee delle società di capitale dovranno essere state convocate entro questa data; per procedere all'approvazione del bilancio al 31-12-1993, ove lo statuto preveda il differimento a sei mesi.

IL PUNTO

Bot: il calo del rendimento non vale una nuova imposta?

Si può comprendere l'imbarazzo di chi venga invitato a risolvere (si fa per dire) un caso economico-finanziario, al tramonto, più o meno rosso (augurio di bel tempo), della «prima Repubblica», ben sapendo, però, che la soluzione verrà letta all'alba, più o meno livida (i colori quelle ore), della «seconda Repubblica»? Spero di sì, che si possa comprendere. E pertanto, rispondo.

1 Non prima, però, di aver sottolineato che Borsa e lire chiudono la vigilia elettorale, se non proprio lando, ferme, nel senso di solide, sulle rispettive posizioni. La Borsa con un rialzo dello 0,37% nell'ultima seduta, e dello 0,71 nella settimana (e con investimenti dall'estero per 1800 miliardi maggiori del '92); la lira con un guadagno rispettivamente di 14,5 e di 21,5 punti sul dollaro, e un leggero aggiustamento, di pochi decimi di punto, sul marco. E che la bilancia commerciale del '93 ha registrato alla fine un miglioramento di 45 mila miliardi circa rispetto al '92 (oltre 32 mila miliardi di attivo contro 12.500 di passivo). Un risultato che, in altri tempi, avrebbe meritato un titolo a 9 colonne in prima pagina. Possiamo dedurne, insomma, che, se molti italiani si avvicinano oggi alle urne ancora incerti, sia sui candidati per cui votare, sia, dopo averli votati, sulla bontà della loro scelta, non sembra, però, che abbiano esteso i loro dubbi a Piazza Affari e ai loro portafogli.

2 E ora rispondo al lettore G. G., Cuneo, che firma, ma prega non pubblicare il suo nome (tanto - dice - questa lettera potrebbero averla scritta milioni di persone che nel caso). Eccola, in breve: «Non è che chi possiede titoli del debito pubblico non paga le tasse. Prima di tutto paga il 12,50% sugli interessi che, ultimamente, stati falcidiati. E poi, settantenni, per esempio, lavoratori dipendenti, siamo già stati puniti una volta da una fiscalità "di confisca" con le trattenute sugli stipendi, abbiamo pagato l'Iva su tutti i generi di consumo acquistati, siamo stati "derubati" del 30% degl'interessi sui bancari, siamo stati tassati sulla liquidazione fine rapporto di lavoro, sulla pensione, con l'Ici, ecc. ecc. E quei pochi soldi che abbiamo investito in titoli Stato sono quelli che abbiamo risparmiato, quelli avanzati dopo aver pagato queste non poche tasse». Il lettore conclude: «Ed ora si vuole punirci ancora per aver risparmiato, come se i titoli di Stato li avessimo ereditati o ricevuti in regalo».

3 Qualche volta, leggendo alcuni commenti sull'eterna questione dei rapporti tra titoli di Stato e fisco, si ha effettivamente l'impressione che chi possiede sia considerato evasore, un parassita della società, se non un sabotatore dello sviluppo economico, al minimo un «capitalista», nel senso più pesante, ottocentesco del termine. Come i risparmiatori li avessero inventati loro i titoli di Stato, come se avessero la scelta tra il concorrere alla copertura del debito pubblico, oppure, invece, sottoscrivere aumenti capitale delle società per azioni, quando la Borsa va all'indietro.

Il nostro amico di Cuneo, però, ha un torto: sottovaluta calo degli interessi, benché scriva che sono stati «falcidiati, l'anno scorso, del 4% circa». In realtà, sono scesi, in media, da oltre il 13% del marzo '93 all'8% del marzo '94. Un risparmio, nelle uscite del bilancio statale, non inferiore, probabilmente, alle entrate che sarebbero derivate da un'eventuale Irpef, proposta con l'introduzione dei redditi titoli di Stato, diventati nominativi, nella dichiarazione annuale. Basti pensare che l'uscita per «interessi passivi», che nei conti economici delle amministrazioni pubbliche aumentava negli anni scorsi balzi 20-25 mila miliardi di lire, non dovrebbe aver superato nel '93 i 185 mila miliardi («solo» 12 mila in più del '92), e nel '94 è previsto che retroceda a 170 mila, cioè 35-40 mila meno dell'aumento «tendenziale». E questo risparmio lo pagano i possessori di titoli di Stato, con la loro rinuncia ai rendimenti di poco più di un anno fa.

4 E' questo il punto che va sottolineato quando si vogliono difendere le ragioni del risparmiatori. Il calo degl'interessi, strettamente legato a quello dell'inflazione, è, ovviamente, positivo, una delle maggiori glorie del governo Ciampi, ma è pur sempre qualcosa di molto simile, nei suoi effetti pratici, a un'imposta. Vogliamo tenerne conto, oppure tecnicamente si preferisce far finta di niente, accademicamente inflessibili ai testi economia, i quali, forse, c'insegnano l'equità fiscale, ma non l'equità umana? Il lettore G. G. scrive: «Noi settantenni abbiamo sgobbato tutta la vita per ricostruire l'Italia dai disastri della guerra». alle più giovani generazioni tocca la «seconda ricostruzione»; quella delle finanze pubbliche, il compito non sarà più gravoso di quello che sostennero i loro nonni e i loro padri.

Mario Salvatorelli

COSTA AZZURRA
NIZZA

ESPACE RENOIR

In posizione centrale, a pochi passi dalla Promenade des Anglais e dal mare, proponiamo appartamenti in varie metrature, di nuova costruzione con consegna immediata, validi sia per uso diretto che per investimento.
Prezzi a partire da 370.000 F.F.

COSTA AZZURRA

RESIDENCE PRIMAVERA

Nella zona più recente città, vicino alle università, di fronte alla stazione ferroviaria, ottimamente serviti da mezzi pubblici e negozi, proponiamo in vendita luminosi studios e 2 pièces con accurate rifiniture, dotati di balconi o terrazzi.
Prezzi a partire da 263.000 F.F.
Ottimo investimento.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
FILIALE DI TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

Sorgerà tra breve sul modello dello stabilimento di Castrette

Benetton raddoppia i robot

In arrivo un'altra fabbrica automatica

MILANO. I primi «capi-spalla» targati Castrette hanno cominciato a uscire dalla modernissima fabbrica automatica della Benetton Group nell'agosto scorso e già il gruppo trevigiano ha pronto il «bis». Il progetto è ancora riservato ma ormai sicuro: per produrre altri milioni di capi sorgerà molto presto uno stabilimento-gemello di quello appena terminato. Stessi criteri tecnologici - avanzatissimi - stesse dimensioni, stesso investimento: cinquanta miliardi circa.

Dal quartier generale del gruppo, a Ponzano Veneto, arriva per ora soltanto una conferma di massima: è vero, il piano c'è, sta già andando avanti, i tempi saranno molto brevi. E se la fabbrica automatica di Castrette - la località vicino a Ponzano dove sorge il grande impianto - ha avuto come «missione» quella di produrre giacche e capi-spalla in genere, la nuova fabbrica avrà un'altra mission, ancora top-secret.

Perché questa nuovo impianto? Per muovere con maggior rapidità il flusso di 70-80 milioni di capi all'anno che occorre al gruppo per rifornire una rete di distribuzione internazionale ormai forte di circa 7000 punti-vendita. La parola d'ordine di Benetton, infatti, è oggi duplice: ridurre i costi, e quindi i prezzi, aumentando la qualità e incrementando i volumi in maniera non soltanto da compensare da superare il minor introito legato alla riduzione dei prezzi unitari. E nel '93 il «miracolo» è riuscito. Senza neanche penalizzare gli utili.

Una specie di quadratura del cerchio, che per verificarsi - come sta riuscendo a Castrette - deve necessariamente puntare molto sull'automazione. Cioè sull'unica formula in grado di battere sul fronte dei costi dove necessariamente puntare molto sull'automazione. Cioè sull'unica formula in grado di battere sul fronte dei costi la concorrenza internazionale (anche quella dei Paesi dalla manodopera a basso costo) senza penalizzare la qualità; anzi mantenendola su livelli standard molto più alti.

Del nuovo stabilimento si sa poco, se non che ricalcherà, sostanzialmente, quello appena avviato. Per avere una proiezione affidabile di come sarà, basta dunque ricordare com'è concepito il suo predecessore. L'edificio di Castrette è realizzato con un'unica struttura portante, con un telaio centrale in cemento armato, con travi alte 8 metri e lunghe 40. La struttura fa da elemento di sostegno delle luci che a loro volta sorreggono le due ali, anch'esse in acciaio, lunghe 80 metri. In pratica, le strutture portanti interne tradizionali sono del tutto eliminate, per consentire il più libero impiego dello spazio coperto.

Dentro, tutti i sistemi di produzione sono robotizzati, dal magazzino ai macchinari. Il complesso è collegato con l'elaboratore centrale di Ponzano Veneto e con la rete di vendita mondiale. A unire l'intero sistema è una rete cablata in fibra ottica, che permette la trasmissione contemporanea di voce, dati, immagini e video.

E' tecnologicamente avanzatissimo a Castrette, è controllato elettronicamente, anche il sistema di condizionamento termico e di illuminazione, entrambi collegati alla resa qualitativa del prodotto. Il «bis» ricalcherà questi schemi. E se il primo impianto è stato realizzato in otto mesi, entro la metà del '95 il nuovo dovrebbe fare sua volta avviare la produzione.

[s. luc.]

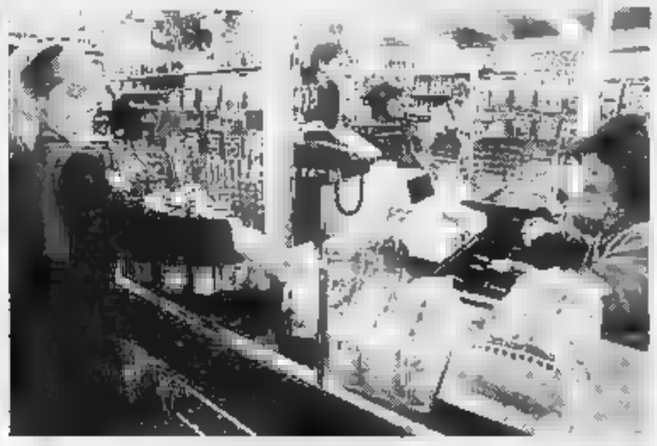
Luciano Benetton

FALLIMENTI

Diminuiscono in Italia

MILANO. Diminuisce il tasso di crescita dei fallimenti in Italia dove nel 1993 si sono avute 13.585 dichiarazioni di insolvenza, con un incremento dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Un buon risultato se si tiene conto che il quadro europeo, nello stesso periodo, vede ridursi il tasso di crescita dei fallimenti dal 22,5 al 5,5 per cento, ma con notevoli diversità da Paese a Paese. Sono queste le cifre che si ricavano dalle elaborazioni statistiche sui fallimenti della Dun & Bradstreet, leader nel campo delle informazioni commerciali e della gestione e recupero crediti, per le aziende di quattordici Paesi europei. Uno spiraglio che fa sperare in una ripresa delle nostre aziende, hanno sostenuto ieri gli analisti, anche se la lotta contro la recessione sarà sicuramente ancora dura.

La Lega si rafforza nella grande distribuzione



L'interno di un supermercato con la formula hard-discount

Parla Barberini «Svilupperemo del 10 per cento il nostro fatturato e lanceremo un nuovo marchio»

Nei programmi delle Coop duecento super-discount

TORINO. Duecento punti vendita nell'arco di due anni. I primi saranno pronti tra pochi mesi. E' l'ambizioso programma della Coop, che sta per scendere in campo in forze gli hard discount. L'obiettivo? «Sviluppare di un 10% l'attuale fatturato - spiega Ivano Barberini, presidente della Coop - e offrire al cliente un ventaglio di soluzioni alternative, per essere all'avanguardia».

La guerra all'ultimo prezzo è aperta. Bibite, tonno e maionese, tutto a metà prezzo. Dove? All'hard discount. A patto, però, di rinunciare alla marca, tanto cara agli italiani che per anni si sono abituati a griffe e nutriti di etichette. Complice la crisi economica, il cambiamento degli stili di consumo, gli hard discount, modello tedesco, inglese e francese stanno invadendo l'Italia. Ne sono già 115 e altrettanti sono in costruzione.

Gli stranieri - Lidl, Aldi e Superal - fanno la parte del leone, ma gli italiani stanno affilando le armi. Gia Milano e Lombardini di Dalmine sono già scesi in campo. Ed è pronta - come conferma Barberini a schierare le sue forze anche l'Associazione Nazionale Cooperative di consumatori.

Quale sarà la caratteristica dei vostri hard discount?

«Garantiremo la qualità: non sacrificheremo la sicurezza del prodotto alla concorrenza», spiega Ivano Barberini

I vostri punti vendita saranno targati Coop?

«No, creeremo una rete ad hoc, a lato dei punti di vendita tradizionali: supermercati, ipermercati e superette. Non vogliamo imbastardire il nostro marchio, ma offrire nuove possibilità ai nostri clienti. Come quella di dare prodotti che costano il 40% in meno di quelli di marca».

Ma che cosa chiede, di questi tempi, il consumatore?

«Manifesta maggior attenzione al prezzo. Tuttavia la maggior parte cerca un servizio globale: apprezza l'hard discount, un'area 400-500 metri dove può trovare una scelta limitata a 500-600 prodotti a prezzi stracciati, ma non disdegna il supermercato di qualità. Dove può trovare fino a 5 mila prodotti, oltre agli alimentari freschi e ai banchi di gastronomia».

Chi va all'hard discount dunque non tradisce il supermercato?

«No, distribuisce i suoi acquisti. Ricerche americane sul tema hanno evidenziato che solo il 20% dei consumatori privilegia il prezzo su ogni altra caratteristica del prodotto e del servizio. E così in Germania, la patria dell'hard discount, dove ha conquistato una quota di mercato del 25%. Niente dipiù».

Che fine faranno i piccoli negozi?

«Tanto più si amplia la gamma di tipologie di servizi, tanto più si differenzia il comportamento dei consumatori. La distribuzione sta cambiando profondamente. Certo l'impatto innovativo degli hard discount è fortissimo. Crescerà anche il numero degli ipermercati, supermercati e centri commerciali. Il piccolo negozio è condannato, ma non sparirà. Tutti hanno un ruolo preciso. L'hard discount per grandi acquisti a prezzi stracciati. L'ipermercato per spesa di lungo periodo, una volta alla settimana, con la possibilità di spostarsi a 15 minuti di distanza. Il supermercato diventa il negozio di prossimità (da 5 minuti a 10 di distanza), la superette quello di vicinato. E poi c'è il negozietto sotto casa, per le urgenze».

A chi si rivolge l'hard discount?

«Si tratta di un consumatore attento al prezzo, disponibile a sacrificare l'assortimento e il servizio».

Agnese Vigna

DOPO L'INTESA CON LA SIEMENS

La Cgil benedice la Stet «Italtel, buona intesa»

Il sindacato ha sempre guardato con sospetto lo sbarco di stranieri in Italia. Tante alleanze, in passato, hanno trovato l'opposizione delle rappresentanze dei lavoratori che alcune volte hanno parlato, senza mezzi termini, di «svendita». Questa volta invece il matrimonio tra l'Italtel e la tedesca Siemens, firmato dall'amministratore delegato della Stet, Michele Tedeschi, e da Erwin Hardt, presidente del colosso germanico delle telecomunicazioni, soddisfa i sindacalisti che valutano positivamente lo nascita di una nuova società manifatturiera. «Il caso Italtel - ha detto Sergio Cofferati (Cgil) - dimostra che si può internazionalizzare senza cedere i primi, senza partire sconfitti».

Fim, Fiom e Uilm, dal canto loro, nel ricordare i termini del memorandum d'intesa rilevano che viene confermata la scelta di un mantenimento del rafforzamento di una presenza industriale nel settore telecomunicazioni in Italia». Secondo le tre organizzazioni, i problemi di un riassetto organizzativo dovranno essere affrontati «dentro una logica di sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati» rafforzando il sistema di relazioni industriali che ha «finora consentito di gestire positivamente i difficili processi di riorganizzazione».

Insista Cofferati: «Due sono gli aspetti positivi. Il primo è dato dalla nuova dimensione di risorse e mercati, il secondo dal carattere europeo dell'alleanza. E' una vicenda, quella Italtel, che dimostra come si possano realizzare accordi di integrazione mantenendo l'identità dei produttori nazionali e garantendo al Paese una presenza attiva in settori strategici».

Tutto bene, dunque. Ma che sarà dell'occupazione? «Non dovrebbero esserci dei tagli - risponde Cofferati -; lo sviluppo dovrebbe consolidarsi e dare spazio, successivamente, a nuovi posti di lavoro. Il processo di internazionalizzazione delle attività manifatturiere è un primo passo importante. Poi dovranno procedere alla privatizzazione della Stet». Siete favorevoli o questo disegno? «I processi di privatizzazione devono andare avanti con il massimo di trasparenza e garantire, in un settore delicato e decisivo per l'informazione come quello delle telecomunicazioni, un'adeguata presenza del capitale italiano».

Sergio Cofferati

Anche il Silt (telefonici della Cisl) giudica positiva la proposta dell'Iri di privatizzare la Stet, anche se manca ancora un indirizzo chiaro sul ruolo dei lavoratori in questo processo. Lo ha affermato in una nota Franco Domenghini, segretario generale della categoria, che aggiunge: «La previsione dell'azionariato diffuso in forma individuale basta. Bisogna prevedere forme di partecipazione al capitale della Stet, da parte dei lavoratori, attraverso organismi collettivi, come i fondi pensione integrativi o altri strumenti simili. Solo così i lavoratori avranno un ruolo determinante ed una collocazione responsabile all'interno del gruppo Stet».

I sindacati intanto hanno stabilito di convocare «osservatorio strategico» appena verranno completati i piani produttivi della nuova società per un esame più approfondito degli stessi.

Francesco Bullo

Per Diana difficile match a Bruxelles

E' al via la maratona dei prezzi agricoli Cee

BRUXELLES. Una prova delicata e difficile attende il ministro Alfredo Diana delle risorse agroalimentari domani e martedì a Bruxelles: dovrà infatti convincere i colleghi europei che l'Italia applica come dovuta le quote di produzione di latte e quindi sarebbe ingiusto penalizzarla con ulteriori tagli.

Ma soprattutto Diana dovrà, contemporaneamente, avviare sulla strada migliore per l'Italia il negoziato sui prezzi agricoli della prossima stagione, che si profila particolarmente difficile.

Il confronto sul latte nel Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei Dodici che si apre oggi avviene infatti nel contesto del negoziati sulla fissazione dei prezzi agricoli 1994-1995 e rida fiato alle contestazioni dei Paesi che nel 1992 avevano votato contro la decisione di portare la quota italiana di latte da 9 a 9,9 milioni di tonnellate.

La trattativa sul latte è inoltre abbinata, come ha ricordato lo stesso Diana ai giornalisti, ad un'ulteriore riduzione del 3% del prezzo del burro e alla diminuzione lineare dell'1% delle quote lattiere nei Dodici. Misure cui si oppongono Belgio, Lussemburgo, Olanda, Danimarca e Gran Bretagna, ora pronte a sostenere la riduzione della quota lattiera in Italia.

Un confronto delicato in quanto precede di pochi mesi la riforma delle organizzazioni di mercato dei prodotti mediterranei.

Un negoziato che vedrà l'Italia in prima linea anche perché interessa settori in cui i produttori italiani ottengono i maggiori contributi della politica agricola comune.

Per il vino, la proposta di riforma della commissione attesa per la prossima settimana è stata rinviata ad aprile, mentre per l'ortofrutta non esiste ancora un progetto concreto dell'esecutivo dell'Unione, ma Diana ha preannunciato che presenterà tra breve una sua proposta.

[Ansa]

I MERCATI E GLI AFFARI

I tedeschi comprano, gli Usa esplorano, le poltrone tremano

Cala inarrestabile, la grande Germania. Occupa un posto in Comit con Commerzbank e il suo presidente **Walter Seipp** si aggiudica l'accordo Italtel, esplora la distribuzione organizzato. Ora che, oltre a Sme, sono in arrivo sul mercato parti di Standa, come annunciato il presidente della catena del Biscione, **Giancarlo Foscale**.

E' riuscito, insomma, ad **Erwin Hardt**, presidente di Siemens, quello che non era riuscito al **Barbarossa**. Arrivare fino a Roma, alla Stet guidata da **Michele Tedeschi**. Il quale può vantare un incontro prima, lo nessuna ritrosia di rapporti di con contro per Telecom.

Foscale il vendicatore

A Piazza Affari, proprio alla vigilia del

Savona pensa ai telefonini

Klaus Wedsak. Senior Vice President di Deutsche Bank, e dice che dobbiamo stare tranquilli: nei prossimi dodici mesi l'indice di Borsa salirà del 16%, nel 1995 il nostro Pil crescerà del 2,3%. L'Italia è «wunderbare».

L'Italia è «wonderful» anche per gli americani. Basti pensare alla Sheraton che si è presa gli alberghi ex **Aga Kahn**, alla Plaid interessata al gruppo tessile già di **Marco Rivetti**, al signor **William Miller**, pronto a portare nella cordata di **Steno Marcegaglia** per l'Ilva dollari sonanti.

La Seconda Repubblica, che tanto dispera gli italiani, non preoccupa nessuno al di là delle frontiere e degli oceani. Come

Rondelli torna in gioco?

Spa: sale alla vicepresidenza il vicepresidente (unico) della Fondazione **Mario Talamona**, al posto dell'inquisito, e commissario, **Carlo Polli**, ex Garofano.

Nonostante un'eroica difesa in trincea, starebbe per capitolare il povero **Franco Viezzoli**, dopo che sul suo capo è caduta la tegola di Gioia Tauro. **Giuseppe Pasqua**, capo di Gabinetto del Tesoro e membro del consiglio dell'Enel, lo avrebbe convinto a trattare la resa. Il voto non lo salverà. La presidenza andrà ad **Alfonso Limbruno**.

Molinari verso il vertice

A Milano, il mondo della finanza è concentrato sul prossimo appuntamento importante: l'assemblea del Credito Italiano. Il quiz, come si sa, è sulla presidenza, dove qualcuno insiste sul nome di **Lucio Rondelli**, candidato di Mediobanca.

Quanto a **Piero Barucci**, che aveva avuto una mezza idea di uscire per tempo dal ministero del Tesoro per tornare alla sua poltrona di direttore centrale in piazza Cordusio, si intensificano le di lui le preghiere dei colleghi di governo, affinché ci ripensi.

Non si sa se Barucci riconsiderà la precedente decisione. Si sa solo che, sulla questione, ha scritto una lettera a un «presidente». Il punto è: si tratta del presidente del Consiglio, o del presidente della Repubblica, **Oscar Luigi Scalfaro**?

Barucci scrive lettere

Mentre sui vertici futuri delle ex Bin ogni giorno porta qualche novità, scottato dai recenti collocamenti il presidente di Assogestioni, **Gustavo Visentini**, ne ha pensata una giusta: un comitato che vigili sul comportamento delle società quotate e difenda gli interessi delle minoranze. Coordinato da **Guido Cammarano**.

Non basta. Sull'esempio (e sul successo) ventennale dell'Autodisciplina Pubblicitaria, Visentini ha deciso di varare un Codice di autodisciplina dei gestori di fondi, affidandone le sanzioni ad un organo esterno

Accornero apre il Salone

Martini inaugura

Dove non sono riusciti i grandi editori milanesi, che si sono fatti soffiare il Salone del Libro da Torino e da **Guido Accornero**, è riuscito il possente e potente capo delle Edizioni Paoline, da **Terzia**. Con il primo Salone del libro e della comunicazione religiosa, inaugurato alla Fiera di Milano dal cardinale **Carlo Maria Martini**.

Al Salone, gli stand di libri religiosi si alternano a esposizioni di pastori, stole, campane, tutto per la chiesa e la religione, compreso il banchetto del più famoso degli esorcisti, il vescovo africano **Milingo**.

Ultima notizia per i patiti di Borsa e affari.

Stasera, alle dieci meno un quarto, parte Telecampione la nonstop sul voto, dedicata appunto alle previsioni su listini, lire, business.

Valeria Sacchi

Milingo esperto

POESIA IN ALBERGO

Gli albergatori americani hanno lanciato una campagna per rendere disponibili, come la Bibbia, anche libri di poesia in ogni camera. La proposta era stata avanzata da Joseph Brodsky.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA

IL TRIONFO DI PIPPO

«Tutti a casa», il programma di Pippo Baudo sabato su Raiuno, è stato il più seguito della serata, con una media di 5 milioni 551 mila spettatori e punte di oltre 7 milioni.

Mentre arriva il film prodotto da Kevin Costner, parla l'archeologo che ha scoperto la vera storia dell'Isola di Pasqua

RAPA NUI *la fine del mondo in miniatura*

In 1500 anni gli abitanti han distrutto tutte le risorse

DAL NOSTRO INVIATO

Quando si inabbatte nella piccola isola sperduta in mezzo al Pacifico, dopo settimane in cui non aveva visto che mare e cielo senza nubi, il navigatore olandese Jacob Roggeveen apparve uno spettacolo singolare: una terra sub-tropicale, benedetta da brevi ma intense piogge quotidiane, eppure assolutamente spoglia di alberi, coperta soltanto da erbe e cespugli. E da centinaia di gigantesche statue antropomorfe rovinate al suolo, oppure in piedi, interrate fino al collo. Era l'anno del Signore 1722, domenica di Pasqua. L'esploratore non ebbe difficoltà a trovare il nome per la sua scoperta, che da allora fu conosciuta come Isola di Pasqua. Ma per gli indigeni era sempre stata, e continua a essere, Rapa Nui, l'isola grande: appena 118 km quadrati, la metà dell'Elba, «grande» però in rapporto ai tre scogli minuscoli che affiorano davanti alla sua punta sud-occidentale. La costa del Cile dista 3747 km, dalla parte opposta, Tahiti è a 4050 km; sopra e sotto, soltanto mare. Rapa Nui, il posto più lontano del mondo, l'isola più isolata, la terra abitata più remota da ogni altra terra abitata.

Come poterono giungere fin lì i primi occupanti? Che effetti produce un isolamento millenario sul comportamento sociale degli uomini? Quali risultati conseguono all'inevitabile rottura degli equilibri ambientali determinato dalla presenza umana? L'Isola di Pasqua, al di là dell'interesse archeologico, ci appassiona proprio per la sua prerogativa di perfetto microcosmo, di grande laboratorio in cui il macrocosmo ha sperimentato ciò che potrebbe succedere in seguito all'irruzione perpendicolare, in un ecosistema stabilizzato, di un agente culturale-parassitario che manipola e sfrutta intensivamente le risorse naturali. Ossia: l'Isola di Pasqua come modello della fine del mondo.

E' con questo spirito che Giuseppe Orefici si è accostato allo studio di Rapa Nui: direttore del Centro Italiano di studi e ricerche archeologiche precolombiane, da 12 anni impegnato negli scavi dell'antichissima civiltà di Nasca, in Perù, fra il '90 e il '93 ha guidato le tre missioni organizzate nell'Isola di Pasqua dal Centro studi Ligabue di Venezia. E' la prima volta che un gruppo italiano ha operato nella lontana isola del Pacifico, nell'ambito di un ambizioso progetto finanziato in gran parte dalla Tadano, multinazionale giapponese della gru, a cui partecipano anche studiosi nordamericani e cileni. «Si tratta di ripristinare il grande centro cerimoniale di Tongariki, spazzato dal maremoto del 1960 - spiega Orefici -. Ma non ci occuperemo della ricostruzione: il nostro compito è consistito nel recupero e nella catalogazione dei materiali. Adesso ci sposteremo sulle Isole Marchesi, seguendo a ritroso il filo del popolamento polinesiano».

Come primo risultato, il lavoro dei nostri archeologi ha definitivamente fatto giustizia della tesi prospettata quarant'anni fa da Thor Heyerdhal, che sostenne la provenienza sudamericana. «Purtroppo il terreno dell'isola è molto acido, quindi la conservazione dei corpi è molto difficile - dice Orefici -. Nel nostro scavo abbiamo recuperato 150 sepolture, tutte piuttosto tarde, fra il XVII e il XVIII secolo; ma tutte di ceppo polinesiano, come ha dimostrato l'esame del Dna. Nelle isole del Pacifico il modello di diffusione seguiva alcune costanti: quando il figlio maggiore era capo, l'ariki, verso i 25 anni succedeva al padre, gli altri figli con i rispettivi clan, erano meno di 100-150 persone, lasciavano l'isola natale e andavano in cerca di terra vergine». A Rapa Nui, così sperduta oltre ogni orizzonte concepibile, probabilmente si approdò per caso, spinti dalle turbolenze marine. E fin dal principio i superstiti dovettero avvertire il senso del proprio isolamento, la nostalgia della patria perduta, la consapevolezza che le porte del mare si erano richiuse alle loro spalle per sempre, e loro erano prigionieri in mezzo all'Oceano.

La tradizione trascrive questo sentimento in termini mitici, quando racconta dell'ariki Hotu Matu'a giunto da Hiva con due grosse imbarcazioni, che dopo avere sconfitto l'invidioso fratello Aroi, e dopo essersi ritirato in solitudine sulle pendici di un vulcano, sentendosi prossimo alla fine aveva chiamato intorno a sé i figli, poi era salito su una roccia e rivolgendosi un'ultima volta nella direzione della patria lontana aveva lanciato un grido. Dal mare infinito salì il canto di un gallo, che gli rispondeva da Hiva. Il capo ariki morì.

La realtà non dev'essere troppo lontana dalla leggenda. «Le più antiche tracce di una presenza umana organizzata - spiega Orefici -, risalgono al 620 circa, quindi il primo insediamento si deve retrodatare di un paio di secoli. Ma l'origine non è certa, perché soltanto nelle Marchesi ben tre isole si chiamano Hiva. Nella sua piccola arca di Noè, Hotu Matu'a o chi per lui portò alcune galline e qualche topo, di cui i Rapa Nui verosimilmente si cibavano. Di recente la spiaggia corallina di Anakena ha restituito quelle che parrebbero ossa di cane: forse i coloni avevano con sé anche questo animale, e se ne nutrirono così ingordamente da portarlo presto all'estinzione. Per il resto provvisti un tubero chiamato igname, un corallo noto in Polinesia come taro, probabilmente della pianta della banana e della canna da zucchero. Non si può dire quale fiore trovarono nell'isola, perché l'arrivo degli europei con i loro animali ha prodotto un'invasione di erbe infestanti che ha reso indecifrabile la situazione di partenza. Certo l'ambiente originario era ben diverso da quello che apparve al capitano Roggeveen: fiumi, la porosità del suolo, ma una vegetazione lussureggiante, favorita dal terreno vulcanico e da una umidità molto maggiore; trattenuta dagli alberi tropicali». Che cosa era accaduto nel frattempo?

Nella storia di Rapa Nui, ricostruisce l'archeologo, si distinguono due grandi periodi. «Il primo è quello cosiddetto Ahu Moai, che prende il nome dai grandi monumenti su cui l'isola è nota: è una lunga fase teocratica - caratterizzata dalla pax intertribale, da una assoluta cristallizzazione culturale, dalla stabilità nei rapporti di produzione, controllo e distribuzione delle risorse - che dura oltre mille anni, fino al XVII secolo. In tutto questo tempo non si osservano variazioni né nella vita associata, né nei modelli artistici e nell'oggettistica quotidiana. L'organizzazione sociale si basava su una serie di tapu, di cui la nostra parola tabù che vietavano per esempio di percorrere certi tratti di mare, o di calpestare determinate zone riservate all'ariki, a cui anche erano destinate le uova di testuggine e la carne di tonno. Tuttavia la caccia era così intensa che alla fine le testuggini presero a evitare le coste di Rapa Nui, e alcune specie di uccelli si estinsero. Il cannibalismo era allora una pratica rituale e alimentare diffusa. Ancora oggi i più vecchi fra i Rapa Nui ricordano che i loro nonni si cibavano di carne umana».

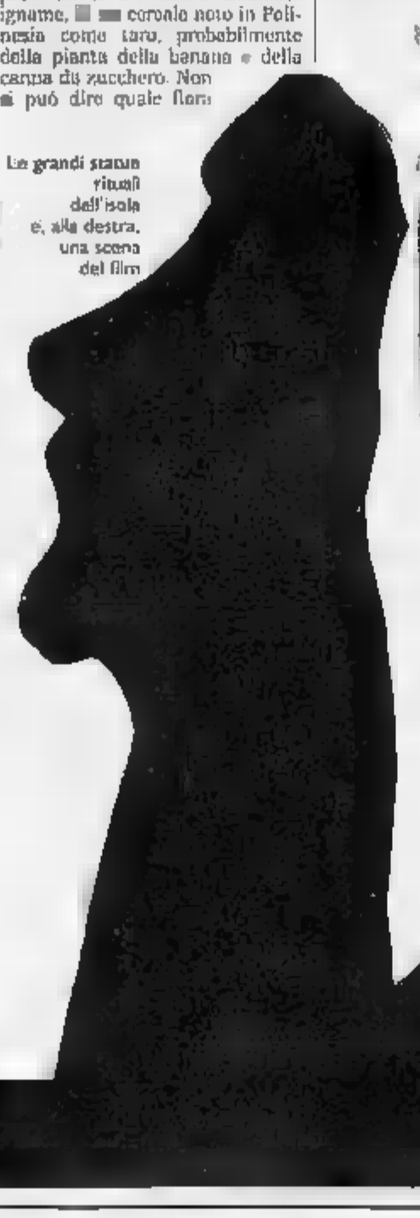
La vita si svolgeva all'aperto, le case - grandi abitazioni a forma di carena rovesciata, ricoperte di canne e erba - erano fatte solo per dormire, mentre le costruzioni di gran lunga più importanti, interamente di pietra, erano i pollai. Durante il periodo teocratico la principale attività degli isolani pareva consistere nella costruzione dei giganteschi moai, le statue degli antenati, direttamente scolpiti nelle colline di tufo e gradualmente staccati dalla roccia, fatti scivolare in basso e portati in prossimità dei centri abitati: qui venivano innalzati su possenti basamenti basaltici (ahu) e completati con una imponente acconciatura di scorie rosse (pukao) e con occhi di materiale corallino, in modo da riversare sull'abitato la forza protettrice del loro mana. Alcuni erano pesanti fino a 100 tonnellate, il trasporto per vari chilometri richiedeva l'impiego di un centinaio di persone e il sacrificio di un gran numero di alberi.

Una sessantina di moai sono stati ritrovati interrati fino al busto a Rano Raraku: «Già terminati, pronti a essere trasportati altrove. E io credo - ipotizza Orefici - che fossero esposti il tempo in vetrina, in attesa che si facesse avanti un clan interessato a farlo suo». Ma il compratore non venne mai, perché di colpo accadde qualche cosa di passaggio al secondo periodo di Rapa Nui è sconosciuto, quando la pressione demografica a lungo tenuta sotto controllo arriva al punto di esplosione. Nella fase Huri Moai - quella in cui è ambientato il film dell'accoppiata Costner-Reynolds - si passa a un regime oligarchico-militare, a devastanti lotte tribali, all'abbattimento dei moai, sostituiti con il culto del Tangata Manu, l'Uomo Uccello, e di un'antica divinità guerriera, Make-Make. Le foreste scampate allo sfruttamento precedente cadono consumate dagli incendi appiccati per vendetta.

Il saccheggio delle risorse naturali, accelerato dalla crisi politica, porta al collasso. Il «contatto» con gli europei, che presto si tradurrà in una delle tante storie di colonialismo e deportazione, è l'ultimo stadio della catastrofe, ma insieme anche una tragica, paradossale via di salvezza. A metà '800 i Rapa Nui sono ridotti a un centinaio di disperati, poi nel 1886 l'isola è acquistata dal governo cileno con l'impegno di desistere dalle deportazioni. Oggi ci vivono circa 2600 persone. Il turismo dà loro di che vivere agiatamente con poco lavoro, ma la noia è in agguato: «Il weekend comincia il giovedì pomeriggio e finisce il lunedì - testimonia Orefici -: per quattro giorni le strade si riempiono di gente ubriaca». Anche l'arrivo della troupe che ha girato il film è stato traumatico: «Per tutto il tempo della lavorazione, i nostri operai ci piantavano in asso per andare a fare la comparse. La vita di tutta l'isola ha gravitato intorno al film, i prezzi sono cresciuti senza più ribassarsi, le automobili, che prima erano 40, ora sono 400».

Eppure Rapa Nui, sopravvissuta alla catastrofe ambientale, alle guerre fratricide, al giogo schiavista, riprende a respirare: la purezza originaria è persa per sempre, ma le foreste tornano a diffondersi, la natura ha di nuovo un futuro. La tragedia degli ultimi secoli si è risolta nelle prove tecniche della catastrofe possibile che incombe sulla Terra. Con una differenza, però: che fuori di Rapa Nui la vita era comunque garantita nel resto del mondo; fuori del mondo, dove mai potrà riprodursi?

Maurizio Assalto



Le grandi statue rituali dell'isola e, alla destra, una scena del film

GIOVEDI' LA PRIMA

E nel '95, grande mostra

Rapa Nui, il film prodotto da Kevin Costner e dalla Rcs Video, uscirà giovedì in Italia in prima mondiale. Diretto da Kevin Reynolds e interpretato da Jason Scott Lee, Esai Morales e Sandrine Holt, è la storia d'amore fra due giovani divisi dalla casta, sullo sfondo delle tragiche lotte che insanguinarono l'Isola di Pasqua 42 anni prima del «contatto» con gli europei. L'Isola del Pacifico sarà di nuovo sotto i riflettori a inizio '95 per una grande mostra organizzata al Palazzo Reale di Milano dal Centro studi Ligabue.

Esce a Londra una biografia-verità dello scrittore americano: un opportunista maestro di falsità?

Steinbeck e i suoi derelitti, amici per finta

Inumano con la prima moglie, egoista con la seconda: solo la terza resistette

Si finse compagno di sventura, era un ricco borghese

John Steinbeck nel '39, con la terza moglie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una commedia delle falsità, più che l'intimo bisogno di immedesimarsi nei personaggi dei suoi romanzi? Ricostruire oggi la contorta e difficile esistenza di John Steinbeck, tanto più in un ambiente letterario che lo considera «fuori moda» e che gli svalutò il Nobel vinto nel 1962, non è impresa facile. Ma non è in un cedimento alla facile denigrazione, quanto piuttosto in uno sforzo di verità ammantato di profonda ammirazione, quasi d'amore, che il poeta e scrittore americano Jay Parini rivela uno Steinbeck più gretto e anche crudele con la prima delle tre mogli, maltrattata e sommariamente liquidata di quanto il mito suggerisca.

Prima delle falsità sarebbe proprio l'immagine di reietto. E' vero: il cantore della depressione, dell'America povera, della società squassata da pregiudizi razziali e ingiustizia politica, dopo avere lasciato senza laurearsi l'università di Stanford aveva fatto in gioventù il cow-boy, il falegname, il marinaio e il muratore. E proprio in quella fase della sua vita - come nelle successive inchieste giornalistiche sull'immigrazione - avrebbe conosciuto i modelli dei suoi personaggi.

Ma la falsità, secondo Parini, che dalla cattedra di Oxford lanciò una biografia di Steinbeck già additata come essenziale alla conoscenza del romanziere scomparso nel 1968, stava nell'atteggiarsi a compagno di ventura delle classi più umili, di avventurati, immigrati e barboni; «Proprio lui che proveniva da una famiglia borghese con cameriera in casa, che riceveva dal padre un assegno mensile di 50 dollari (una cifra, a quei tempi), che viaggiava sempre in prima classe e che quando veniva in Europa occupava un'intera suite del Dorchester a Londra o del Georges V a Parigi».

Un'altra falsità - o si tratta piuttosto di opportunismo? - fu nel negarsi quel cedimento «borghese» che sono le gioie della paternità. «Aveva paura che un figlio avrebbe interferito con la sua attività letteraria». E così, quando la moglie Carol Henning si scoprì incinta, fu lo costrinse a abortire. Fu la prima di tante macchie nella sua esistenza privata, e forse anche la più drammatica; l'intervento andò male, Carol dovette subire un'isterectomia. «Fu un trattamento inumano», commenta Parini. Il matrimonio - sopravvissuto agli anni difficili, con lei che fedelmente gli batteva a macchina i lavori e nel 1939 gli aveva anche dato il titolo per *The Grapes of Wrath* (malamente tradotto in *Furore* - naufragò in un clima di sospetto (lui si sentì tradito, e lo tradì davvero con la scrittrice Joseph Campbell che vent'anni dopo sarebbe diventato il guru degli hippie californiani).

Che il suo rifiuto di avere un figlio fosse tutta una messinscena risultò chiaro qualche anno dopo, quando Steinbeck di figli ne ebbe due, ma dalla seconda moglie, la cantante di night club Gwyn Conger, sposata nel 1943 e di 18 anni più giovane. E che il suo rapporto con le mogli fosse falsato dall'egoismo e dal protagonismo è confermato dalla fine che fece anche quel secondo matrimonio. Soltanto il terzo, con Elaine Scott (ex moglie dell'attore Zachary Scott, sposata nel '48) avrebbe resistito agli alti e bassi dei suoi umori. E' lì, infatti, a presenziare oggi l'opera di Parini all'ambasciata americana di Londra, e a lanciare con l'editore Heinemann un concorso (25 milioni di premio) per «un romanzo scritto nello spirito di Steinbeck».

Dalla biografia di Jay Parini emerge o più riprende il «lato oscuro» del romanziere. Anche quando Hollywood lo scoprì, dopo il successo di *Pian della Tortilla* nel 1935, lui continuò a trastullarsi nel falso mondo di cui s'era circondato, quasi che le proprie insoddisfazioni e i propri complessi potessero evadere soltanto attraverso la familiarità con i diseredati di questo mondo, protagonisti di *Uomini e topi* e *Furore*, prima delle maggiori opere della maturità (*Viale Cannery*, *La valle dell'Eden*, *L'inverno del nostro scontento*). E', secondo Jay Parini, come se Steinbeck - sempre insoddisfatto di se, turbolento - cercasse un'identità, umana e letteraria, quasi prevedendo una celebre critica del *New York Times* che gli negava di avere «lasciato un'orma sulla letteratura della nostra epoca». Il clima di sospetto non s'è mai cancellato, e ora qualcuno cerca di spiegarlo.

Fabio Galvano

DOCUMENTI Dagli archivi di Mosca, la «telenovela» del primo Nobel sovietico

Un frac per Sholokhov, in segreto

Trattative per 11 anni, intervenne anche Breznev

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Segretissimo», «Urgentissimo...». Con il solito corredo di timbri che fanno pensare ad una nazione sempre in guerra con il mondo intero e con se stessa, il 29 novembre 1965 il compagno Ghennadi Kunitsyn, vicecapo della sezione cultura del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica, invia una breve lettera al vertice supremo del pcus ponendo un problema delicato: mancano solo 9 giorni al conferimento del premio Nobel al compagno Sholokhov e non abbiamo un frac da dargli per la cerimonia. Possiamo comprarlo all'estero?

E' può, sì può. L'occasione è storica, il Comitato centrale del partito comunista dell'Urss cede ai formalismi borghesi degli accademici di Stoccolma e invia al compagno Kunitsyn mila dollari per acquistare a Helsinki solo il frac destinato a Sholokhov, ma anche abiti adeguati per la moglie ed il seguito.

E' l'epilogo melodrammatico di come fu assegnato per la prima volta il Nobel per la letteratura ad uno scrittore sovietico. Una telenovela che si è protratta per ben undici anni, incapsulata dentro il rigore delle rigidità sovietiche più forti della destalinizzazione che attraversava il Paese. L'itinerario del Nobel a Mikhail Sholokhov, autore del *Placido Don*, è stato ricostruito in questi giorni da *Moskovskie Novosti* su documenti inediti raccolti dalla rivista *Kontinent*. E' un viaggio surreale dietro le quinte del regime.

E' cominciato tutto il 21 gennaio 1954 quando Boris Polevoj, segretario dell'Unione degli scrittori dell'Urss, informa l'ideologo del pcus Mikhail Suslov che il comitato del Nobel aveva inviato a Mosca la proposto di indicare candidato sovietico al premio. «Non c'è bisogno di ricordarlo - scrive Polevoj a Suslov - che il Comitato per il Nobel è una delle organizzazioni più reazionarie dell'Occidente che ha conferito il premio a Churchill per le memorie e al generale Marshall per la pace».

Che fare? Polevoj - prudente - indica due alternative: «Possiamo rifiutare pubblicamente con una motivazione politica, oppure accettarlo imponendo la scelta di un nostro scrittore con la motivazione di essere un "attivo partigiano della pace"». Suslov - gelido - risponde con una riga: incaricare la sezione scienza e cultura del Comitato centrale.

Il 25 febbraio l'Unione scrittori comunica a Stoccolma di aver scelto Sholokhov: «... discendente dagli strati popolari, da una famiglia di cosacchi del Don, Sholokhov vive tra la gente e concepisce la opera in modo inseparabile dalla vita e dagli interessi degli uomini semplici sovietici... la sua opera indubitabilmente contribuisce al progresso dell'umanità e al rafforzamento dei legami del popolo russo con i popoli degli altri Paesi».

Mikhail Sholokhov, premio Nobel per la letteratura nel 1965. A destra, i cosacchi da lui descritti

Tutto pronto, mancava l'abito da cerimonia: l'acquisto fu deciso dal Comitato centrale

Benissimo, rispondono da Stoccolma, ma troppo tardi: la candidatura doveva arrivare entro il primo febbraio: «Sarà per il prossimo anno. Grazie e arrivederci».

Passano quattro anni, non accade nulla, ma il vento cambia. Nel 1958 gli accademici svedesi propendono per l'«antisovietico» Pasternak. Da Mosca mettono in movimento l'ambasciata sovietica a Stoccolma per bloccare l'operazione facendo pressioni sugli intellettuali locali per mostrare «all'opinione pubblica svedese che Pasternak non gode il riconoscimento degli scrittori sovietici, né dei progressisti del resto del mondo». Ma il premio all'autore di *Dottor Zivago* e il progetto Sholokhov è inabissa nuovamente nell'oblio.

Passano altri 7 anni e apprendiamo da una lettera autografa di Sholokhov a Leonid Breznev (da poco segretario generale dopo la defenestrazione di Krusciov) che la questione è tornata d'attualità: «Caro Leonid Ilijch - chiede deferente lo scrittore cosacco il 30 luglio 1965 - vorrei sapere come mai già il presidium del pcus e il Nobel (malgrado le convinzioni di classe del comitato svedese) sarà conferito a me. Cosa mi consigliate?».

Con rara tempestività il 2 agosto l'imperituro compagno Kunitsyn risponde che «non ci sono più motivi per rinunciare al premio». Manca solo il frac per Sholokhov. Ma se ne accorgeranno pochi giorni prima della cerimonia.

Cesare Martinetti

Il giallo del «Placido Don»

Fu davvero un plagio? La polemica continua

Roy Medvedev e alla sinistra Alexandr Solzenicyn: entrambi accusarono Sholokhov di plagio

Il *placido Don* fu davvero un plagio, come sostenne la dissidenza sovietica da Solzenicyn a Medvedev? Tre anni fa a Mosca è stato ritrovato il manoscritto originale, ma la questione non è ancora chiusa. Il giallo dell'unico romanzo nato dal cuore del «realismo socialista» a premiato dall'Accademia di Stoccolma sembra destinato a non risolversi. Ora la rivista russa *Problemi di letteratura* promette per il prossimo numero un saggio decisivo sulla vicenda, intricatissima, dell'uso che Sholokhov fece rispetto alle molte «fonti».

Ma lo slavista Vittorio Strada, direttore dell'Istituto italiano di cultura a Mosca, è scettico: «Non credo proprio che questa querelle letteraria possa finire presto». Sholokov, autore ritenuto ormai privo di attrattive dai scrittori russi, è diventato una «bandiera» per la cultura d'impronta nazionale, se non nazionalista. E l'accusa di plagio brucia ancora.

Venne formulata per la prima volta nel 1928, quando iniziò la pubblicazione del romanzo. Sembrava incredibile Sholokhov, allora poco più che ventenne, avesse scritto un'opera così complessa. L'anno successivo l'Associazione degli scrittori proletari formò una commissione per verificare le voci, anonime ma insistenti, e nel '30 le conclusioni furono pubblicate sulla *Pravda*: chi accusa Sholokhov, si disse, è un calunniatore.

La polemica tornò a divampare dopo il Nobel. Fu lanciata, in modo assai più vigoroso, da un libro pubblicato a Parigi (in russo) dalla moglie di uno studioso sovietico e firmato con uno pseudonimo. La prefazione era di Solzenicyn ed avvalorava una tesi insidiosa: Sholokhov si sarebbe servito in larga parte di materiali scritti da Fjodor Krjukov, un letterato cosacco che durante la Rivoluzione si era schierato con i «bianchi», aveva combattuto i comunisti ed era morto di tifo nel . Il suo nome, ovviamente, fu «cancellato» dagli annali letterari sovietici. Le carte scomparvero. Il '77 fu la volta di Medvedev. L'allora capofila della dissidenza moderata al regime sovietico (poi rientrò nei ranghi dell'ufficialità) attribuiva l'opera a Krjukov, in base a un suo procedimento d'analisi stilistica.

«In seguito Medvedev cambiò idea», ci spiega Strada. E nell'84 due studiosi norvegesi, esaminando *Il placido Don* al computer, assolsero Sholokhov dalle accuse di plagio. Fu anche l'anno, quello, in cui lo scrittore morì, «ucciso dalle accuse di Solzenicyn», come scrisse nell'87 sulla *Pravda* l'amico Anatolij Kalinin, criticando i brezneviani perché avevano difeso con sufficiente energia l'autore del *Placido Don*.

Sembrava tutto finito, una storia da guerra fredda. Ma nel '91, a sorpresa, il ritrovamento del manoscritto originale. Un giallo risolto? «Niente affatto - risponde Strada -. E' certo che si è servito di molte fonti di dichiarate, e non solo di Krjukov. «Le pubblicazioni sull'argomento ormai sono molto numerose, e a meno di non essere specialisti di Sholokhov è quasi impossibile seguire punto per punto il dibattito». E, in attesa del saggio «definitivo», il dubbio continua.

(r. c.)

PAROLAIO

ACCADEMIA. Sul *Messaggero* Marcello Pera critica Umberto Eco («l'eco del regime») per aver violato le del buon gusto durante recente prolusione, progressista, tenuta dall'autore del *Nome della rosa* nell'aula magna dell'Università di Bologna. Si può dire «in uno spazio pubblico dedicato alla scienza», sia pur in una manifestazione contro l'odiato Berlusconi, che «ce la stiamo presa nel culo per mille anni»? esortare gli studenti li assiepati con un perentorio «allora, ragazzi, smettiamo di farci delle seghe»? Pera sostiene di no. E al «professor Eco» ha da fargli domanda imbarazzante: «Davvero Lei, prima di questa campagna elettorale, non aveva smesso di fare quelle cose lì?».

ILLEGITTIMA DIFESA. Nuove frontiere nella storiografia revisionista. Lo storico Alessandro M. Mola, esperto di massoneria, intervistato dal *Giornale*: «Dopo anni di studio dei documenti, ho maturato questo giudizio: in un periodo in la democrazia in Italia è stata fortemente a rischio, la P2 è stata uno dei più seri baluardi in difesa della democrazia occidentale». Grazie, Lucio.

Umberto Eco

ACIDO. Ma che scoop scoop. Su *Sette* Tullio Kezich demolisce la storica dell'arte Toni Maraini che in un suo libro «spara rivelazioni su «Fellini che provò l'Lsd». Una confessione rubata al grande regista che poi avrebbe supplicato la destinataria della confidenza di non rendere pubblico l'imbarazzante dettaglio, lascia intendere la Maraini. Insorge Kezich: «L'intera faccenda è raccontata nei particolari della mia biografia *Fellini*, pubblicata da Camunia nel 1987 e poi da Rizzoli nella Bur, letta e approvata dal biografato». Tutto noto, dunque. Di più: «Un racconto ancor più dettagliato, trascritto dalla viva voce del protagonista, può trovare nel remoto volume sulla lavorazione di *Giulietta degli Spiriti*». Ovviamente, aggiunge Kezich, «da me nel 1964».

ELETTIVE. Gli stranieri ci giudicano. E riscrivono la nostra storia. Nell'edizione italiano (Laterza) *Disagio della modernità* di Charles Taylor legge che un famoso gruppo della «sinistra extra parlamentare» si chiamava «La lotta continua», con l'articolo. Lieve imprecisione. Ma ecco come Taylor illustra agli americani le caratteristiche salienti di Lc: «Un movimento rivoluzionario affine alle Brigate Rosse». Proprio così: «affine».

BOATOS. A Piero Buscaroli del *Giornale* quella nuova sigla giornale radio aveva fatto pensare a «un golpe di petomani» che si fossero impadroniti della Rai per «diffondere nell'etere gli sconci rumori della loro passione». Eruditissima replica sull'*Espresso* del dei presunti golpisti Livio Zanetti: «Buscaroli è un bravissimo musicologo che privilegia il filone tedesco. Non apprezza quello verdiano né tantomeno la musica contemporanea». E invece «la nostra sigla è la commistione un tema di John Cage e un blues al basso tuba». E adesso, replicheranno mai gli impenitenti germanofili?

MAGNIFICHE SORTI. Recidi-. Dopo aver approvato la moglie infuriata in procinto di divorziare dal marito che aveva confessato di votare Forza Italia, Natalia Aspesi nelle sue «Questioni di del *Venerdì* auspica che la gentile lettrice impelagata in grovigli sentimentali possa finalmente coronare il sogno di una vita incon- «uomini che rispecchiano il suo ideale, persone intelligenti, sensibili». E naturalmente, che diamine, che siano «progressisti».

BONTA' LORO. A trovarlo, un amico Achille Bonito Oliva. Come (ex) direttore della Biennale arti aveva escluso dalla mostra dei suoi pupilli transavanguardisti, Sandro Chia, che poi si è vendicato firmandogli un appello co. E perché Bonito Oliva si era comportato così? Lo spiega l'interessato all'*Espresso*: non l'ho invitato perché «ritengo stia attraversando un periodo di creativa e per questo vada rispettato». Commovente. «Altri hanno constatato la sua stanchezza espressiva. Non ho voluto esporre questa stanchezza. L'ho difesa: non invitandolo». Toccante sollecitudine.

Achille Bonito Oliva

RAPPORTO SEGRETO. Dopo sursi lamentato che «oggi si parla Cuba solo per i dissidenti imprigionati» il regista Salvatores rivela a *Liberazione* il cruccio segreto: «Fofi mi maltratta, ha proprio un rapporto negativo con i miei film».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI U.a.E.**

Pasolini, le invettive e i film tagliati

Ancora P.P.P.

Passano gli anni, ma certi nomi fanno sempre scandalo. Ne sono passati tanti, di anni, da quel 2 novembre 1975, in cui stavo a Lucca per il Salone dei Fumetti e arrivò Bonvi a darmi la notizia della morte violenta di Pasolini. Sì, proprio Bonvi, il creatore di *Sturmtruppen* che ancora oggi fa parlare di sé con passaggio di schieramento. Quell'anno lui era un poco meno irruente del solito. Non c'era bisogno di troppe spiegazioni per capire il perché. Franco Bonvicini veniva quasi direttamente dalla clinica dove aveva subito un'operazione non proprio leggerissima. Il suo bicchiere lo aveva sempre in mano, ma lo vuotava molto spesso del solito, e il suo biondo vero o falso stingeva in un cauto grigio. «Hanno massacrato Pasolini», disse Bonvi, più grigio che biondo vero o falso, ma sarà stata anche la pioggia, lo zolfo e il cenere del giorno dei morti. Fu inutile telefonare a un certo numero di giornali, mendicando una smentita. Restammo nell'atrio dell'Hotel Napoleon, Bonvi e io, a tentare di smaltire l'orrore della notizia. L'orrore soprattutto che la morte, e una morte così orrenda, Pier Paolo Pasolini, in fondo, se l'era voluta... Insomma, sono passati tanti anni ma il nome di Pasolini non è dimenticato da chi lo ha odiato. Così sono pervenuti in redazione vari insulti per aver ripudiato dell'«invertito comunista» o del «marxista invertito» più che moriamo, secondo i suoi denigratori, l'oblio più totale. Ne ho scelto una perché, a parità di disprezzo delle altre, aggiunge alcune singolarità. **[o.d.b.]**

Vengo al dunque

Egr. Sig. Del Buono, il tono affettuoso della sua intervista a Pasolini (*Tuttolibri* del 12/3) lascia trasparire l'intento di renderlo simpatico al lettore. Non discuto, ognuno ha le sue opinioni. Non ho mai capito la sua arte, né, per la verità, mi sono sforzato eccessivamente di capirla, se avessi voglia di vedere un'opera osé, sceglierei un bel film a luci rosse, almeno non ha nessun processo culturale o di messaggio. Lietta Tornabuoni, indignata, raccomandava di vedere la trilogia di Pasolini in tv, perché, a suo dire, ora stata indegnamente tarpata dai tagli previsti per i film vietati ai minori di anni 18. Ho ascoltato il consiglio, ma non perché fossi disturbato dall'arbitraria mutilazione di una presunta opera d'arte, ma solo perché non mi di essere preso in giro. La produzione di Pasolini ha ben da spartire con l'arte.

Vengo al dunque. Pasolini, in *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, immagina di riunire in gran villa, durante il periodo repubblichino, un duca, un monsignore che, secondo l'ottica marxista, può uccidere, quando si parla di nefandezze, un magistrato e un banchiere, che si abbandonano, servendosi di carnefici altrettanto abbietti, a sorte turpitudini vittime indifese, rastrellate e spettate cacce all'uomo. La violenza anarchica del potere. Le vittime indifese si identificano forse con i ragazzi di vita lui glorificava nei suoi scritti e che la sera andava a scovare nel sottobosco cittadino.

La precisa domanda come mai Pasolini, che era notoriamente e conosceva lo sterminate iniquità che il comunismo ha commesso nel mondo, non ha immaginato di riunire questa di mascalzoni, che so, al Cremlino o in una dacia sul Mar Nero in cui gli sciagurati capi del comunismo sovietico trascorrevano le loro vacanze dorate mentre il popolo languiva nella miseria? O, meglio ancora, nella dove abitava Beria che nefandezze se ne intendeva? Una delle principali prerogative dei marxisti, anche di oggi, è di fare i moralisti sugli abusi dei regimi di destra, dimenticando che il e stato la più grande tragedia della storia dell'umanità - contro ai popoli, secondo sicure prudenze, oltre alla miseria e alla disperazione, dai 25 ai 30 milioni di ammazzati - e che sotto la sua ala nefasta si le più atroci violazioni della dignità dell'uomo. Altro che castellani cattivi del palazzo repubblichino! Un'altra precisa «dote» del marxista è stata, e la faccia tosta.

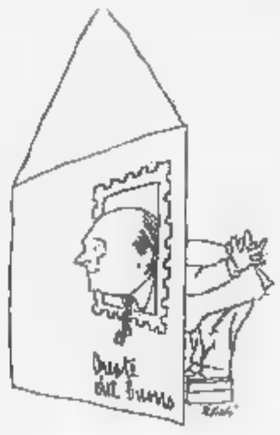
Giuseppe Sortino, Ragusa

Gentile Signor Sortino, la sua lettera è pieno di rivelazioni e consservare memoria. A esempio memorabile mi pare sua indicazione che l'aver compreso nel quartetto dei mostri un monsignore è da parte di Pasolini un'applicazione dell'ottica marxista. Il che avendo tratto Pasolini i ruoli dei personaggi da un romanzo di Sade, si viene a determinare la curiosa situazione che Karl Marx (Treviri, 1818-Londra, 1883) sia riuscito con qualche diabolica manovra a suggestionare Donatien-Alphonse-François de Sade (Parigi 1740-Charenton, 1818), ha ragione lei. Ma la sua rivelazione maggiore, gentile signor Sortino, è che, se Pasolini avesse ambientato il tutto nella casa di Beria, forse il film *Sacì o le 120 giornate di Sodoma*, magari le sarebbe piaciuto, lo avrebbe trovato educativo e si sarebbe sentito tentare dalla voglia di parlare anche di arte. Ma qui per completare l'informazione mi faccio prestare due lettere ricevute in proposito da Lietta Tornabuoni, critico cinematografico della *Stampa*. **(o.d.b.)**

Completa solidarietà

Gent. Sig.ra Tornabuoni, desideriamo manifestarle la ns. completa solidarietà, come Associazione Due Fiumi e Associazione Odeon alla sua iniziativa di boicottare i film di P.P. Pasolini rimaneggiati dalla Rai. Le due Associazioni han trovato opinione comune, in quanto la prima si occupa di Poesia e la seconda di Cinema e di centri culturali polivalenti. Pasolini come poeta del cinema meriterebbe una larga diffusione integrale per il suo candore e la sua passione così vitale e profonda. Questa censura sottolinea la scomodità (?) del personaggio o per lo meno la superficialità cui lo presenta al grande pubblico.

Associazione Odeon, Associazione Due Fiumi, Torino



Una battaglia di civiltà

Preg.ma Sig.ra Tornabuoni, è inammissibile, a mio parere, che non solo non si dia la possibilità al pubblico maggiorenne di potere scegliere liberamente cosa guardare in tv (magari dopo le 22,30), ma che nemmeno lo si porti alla conoscenza del fatto che sono stati apportati tagli alle pellicole, cosicché spesso si assiste a un film diverso rispetto a quanto concepito dall'autore.

Il problema è certamente più ampio e riguarda la legittimità della censura in generale (fatta salva, ovviamente, l'esigenza di tutela dei minori). Restando tuttavia alla questione televisiva mi sono sempre domandato il motivo per cui nelle quotidiane rubriche di informazione televisiva i giornalisti non segnalino e stigmatizzino con forza questo problema invitando, come ha fatto lei stavolta, a non assistere alla trasmissione per paralizzare chi si mostra così poco sensibile alla libertà di espressione e di scelta.

Sarebbe una battaglia di civiltà che dovrebbe culminare in una modifica della legge...

Roberto Arborello, Savona

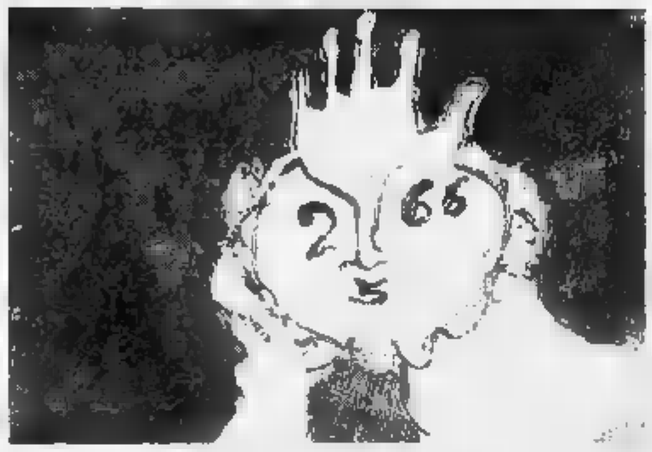
Una mostra fiorentina ripercorre la storia di un artista controcorrente

Un grandissimo del '900

Licini pittore ribelle e solitario

Ammirava Matisse litigò con Modì difese Cocteau dai tradizionalisti

«L'importante è che la pittura sia geniale: bugie capaci di fermare i treni»



Qui accanto, «Amalasunta», un'opera del 1950. Sopra, un quadro giovanile: «Nudo», del 1925

FIRENZE

PROVATE a guardare, nel ricco catalogo Artificio, l'illuminante fotografia della premiazione alla Biennale del '58: stanno tutti allineati, lo scultore Mastroianni, Chillida e altri artisti, lo sguardo un po' spento ed imbronciato degli scolari che attendono il voto. Licini, no: un bel ciuffo sciallato alla Mallarmé posato sulla giacca, la gessosa capigliatura da Geppetto ed il bastone da eterno pellegrino, sopra le mani posanti da bracciante della pittura, irrequieto, lui rompe le righe dell'immagine, sfuggendo lo sguardo dell'obbiettivo. Sta discosto, comunque, e non allineato, sempre. Come la sua pittura: ribelle ed erratica. Pronta a salpare.

Lo dimostra ancora una volta la raccolta retrospettiva, che s'è aperta il giorno 22, centenario della sua nascita, al fiorentino Palazzo Medici Riccardi (sino al 15 maggio). Senza novità, rispetto a quelle visitate con entusiasmo negli ultimi anni, Ferrara, Acqui, Urbino, Venezia: ma concertata con misura, nella speranza finalmente che il pubblico (che si genuflette per Kandinskij o Klimt) si renda conto che Licini è un grandissimo del Novecento, non soltanto italiano.

Qualcuno, naturalmente, ha già incominciato a lamentare che questa fiorentina ecciederebbe non il primo periodo figurativo, che effettivamente ad un trotto Licini stesso volle «mettere in soffitta», tutto preso dalle sue nuove invenzioni lunari, dalle «larve antiutilitarie». Ma non è giusto.

Intanto perché nei suoi perfetti congegni geometrico-bachiani, sulle meravigliose Amalasunte, sibille della notte, o sui fumiganti Olandesi Volanti, è difficile tornare ogni volta a ridire le stesse cose ammirato: meglio stendervi sopra quel velo, non pietoso, ma glorioso, con cui egli intrappolava gli scheletri amorosi di paesaggi marchigiani, pregni umori lotteschi, e di bestemmiate rabbie, alla Bartolini. Quei *cellophane* sentimentale con cui ricopriva i crinali domoschi delle sue colline. Tanto più che lui stesso l'ha suggerito, una volta per tutte, categorico come sapeva essere, dopo tanti silenzi titubanti: «L'arte è per noi di natura misteriosa e non si definisce. Confessiamo pure che la bellezza sfuggirà sempre ai nostri calcoli».

Ma geniale era anche la sua pittura figurativa Anni Dieci, per cui, prima ancora di scoprire l'adorato Matisse, scriveva: «Faccio dei paesaggi arabesco». Fin da quel formidabile *Autoritratto* che sembra biancato da un tonalismo alla Morandi (e che lui volle capar[illegible] riavere indietro dall'antico amico, che ora gli sembrava soltanto «mettere in riga un reggimento di Morandi tutti uguali, disciplinati, dentro una pioggerella fine, uggiosa») ma con due occhi infingardi e spavaldi, da far saltar in aria pittura educata di quegli anni (occhi da puledro impazzito» dirà a Parigi l'amico Tozzi).

Era già a Parigi nel '17 (e non '19, come sembrerebbe lasciar credere il catalogo), se assiste alla leggendaria prima di *Parade* e difende Cocteau dagli attacchi dei tradizionalisti, con il suo bastone da invalido di guerra. Qui Licini poteva incontrare Kisling, litigare con Modigliani che urlava «il paesaggio esiste». Ma si scambiavano le scoperte come figurine. Il marchigiano recitava Leopardi e Campana, il livornese gli faceva assaggiare i «canti del cielo» di Rimbaud. Del resto, nei primi testi letterari di Licini (che *Lucerna* rifiuterà, perché troppo coprolalici) invece di pesarsi la be[illegible] sulle ginocchia, l'alter ego Bruto finirà per tenere il cuore in mano, accarezzandoselo, senza riuscire a regalarlo a nessuno. Ora, vedere *Parade* significa frequentare i *Ballets Russes*, conoscere la Goncharova e ascoltare le marcette insolenti di Auric e Milhaud, magari riflettere sulle acerbe androginie della Laurencin. Come dimostrano le prime sue «vignette» monocrome, non poi così lontane dalla cartellonistica satirica di Sironi. Anche se nel famoso questionario Scheiwiller del '29, alla domanda che pensa del discusso Novecento italiano, di sarfattiana obbedienza, risponde: «Né bene, né male».

Perché lui è sempre altrove, isolato, pallidamente ironico nei confronti delle scuole («depravato di provincia» come avrebbe detto Delfini). E qui, in quel melanconico schioppo del cacciatore, che si perde nell'innocenza rosata d'una foresta di fiorelloni quasi quinta teatrale, o in quel correre frenato dei pattinatori, che paiono intrappolati dal ghiaccio, pare forse suggerirci una canzone parodica sulle tumultuosità motorie dei compagni cubo-futuristi. E che curiosa quel para-cubismo da-storiette classiciste, quel disegno a formelle, che concerta in quattro comparti - quasi un doloroso *trompe-l'oeil* - le memorie belliche di un interventista deluso, sfogliate come taccuini di guerra goldiani: le ombre portate dei militi mantellina, che sfilano come millepiedi facinorosi. Ma c'è un quadro illuminante, quello del *Pastorello*, datato 1925 (e molto ci sarebbe da obiettare su certe date presunte): una sagoma smarrita, come staccata dallo sfondo, con i colori che si prendono una vacanza e si ribellano al loro mestiere di diligenti «riempitivi». E' un'avvisaglia: anche negli omaggi a *Nanny* - quello che assomiglia ad un autoritratto di Carlo Levi, per esempio - i colori si staccano dalle forme, si rappredono in filini sommari, lasciando respirare quei bianchi pastosi ed iperventilati, che fanno pensare a Malevic. Come dei pullover di lana messi in lavatrice: si restringono, ingrigiliti. E' Caporetto della materia, una secessione dei colori. Ma anche negli anni degli *Angeli ribelli* e delle *Amalasunte* quante volte i colori fanciulli sembrano riluttare a riempire le forme, si scoprono magicamente refrattari alla tela, coinvolti anche loro nelle baruffe celesti ed acrobatiche dei mephisti lumacosi e di quelle lune *pendentif*, che certo non evocano caste dive bellinIane ma macariane signorine da bordello.

Ancora, lapidario, nel questionario «Che intende per Arte Moderna?»: «Forma-colore-sentimento umano: Poesia». Il colore fa ritmo, musica, collante sintattico d'una grafia che dissemina segni (non sogni) d'una grammatica smarrita: lettere alfabetiche e segnali che non conducono da nessuna parte.

Importanti quelle nature morte abilenche, tovaglie tappezzate quasi paesaggi, che mostrano com'egli stemperasse (tra Dufy e Marquet) la passione per Cézanne, che colpisce tutti, in quegli anni, come la spagnola. Interessanti quegli *Arcangeli* di transizione, i cieli sulfurei accesi di sterco giallognolo, tra nuvolaglie aggressive e luciferine apparizioni. Quegli angeli ribelli che gravano sui cieli fanno pensare ad un Tintoretto negato ai miracoli (*San Mar...co* suggerirà un titolo più recente): ma certo quelle brutali montuosità provengono direttamente da Derain. Licini non conosce legge gravità: *Barone di Munchhausen* s'intitola un'opera tarda. I suoi angeli prokofieviani (i nasi-trombetta) si sollevano da soli, per i capelli della fantasia: vanno alla deriva, dentro suoi cieli interiori, magnifici astucci dell'immaginario: Klee, Cocteau, Jacob, Benjamin, *Angelus Novus* e Rilke, gli Arcangeli (prima del Tremendo». Il culto Licini - folgorato sulla via di Goteborg da un Rembrandt che lo innamora, «Veronese nero» - lui che legge la rivista di Bataille, *Documents*, che va a Salisburgo nel '64 per ascoltare *Wozzeck*, che diverrà nel '26 il *Gusto dei Primitivi* di Venturi, a Piero preferisce il Sassetta: i suoi angeli risucchiati come da un aspirapolvere celeste (quell'equivoco bellissimo d'un quadro, già gotico-surreale, che si scoprì la parte superiore ritagliata d'un antico dipinto). Ma importa quel bisogno assoluto di un oltre iperossigenato, ogni umano mimetismo.

«Dimostreranno che la geometria può diventare sentimento, quanto più interessante di quella espresso dalla faccia dell'uomo». Legge anche Nietzsche, sicuramente, ma di quell'eroico Superuomo che sta in bilico, come una corda tesa, tra l'umano e la belva conserva soltanto il filo funambolico, palazzeschiano. Salta di là, in un mondo ariostesco, dove non si ricercare il senso perduto, ma si si dondola, indolenti e disperati, sull'irrazionale. E' questo il suo miracolo: far danzare l'astrattismo meticoloso prestiberiano dei Mondrian, far sobbalzare anche il Xn di Carlo Belli. «L'importante è che la pittura sia geniale. Bugie capaci di fermare i treni».

Marco Valora

Belluno. Capolavori di Praga

Maestri veneti nel castello

BELLUNO

ESISTE un qualcosa di metafisico nell'incontro fra la silenziosa, civilissima placidità di questa cittadina ai piedi delle Dolomiti, cuneo veneziano fra Tirolo e Friuli, e pochi, trentuno, ma in buona parte eletti residui di un gran concentrato di arte veneziana, veneta di stampo veneto: quello che la passione degli Asburgo, da Rodolfo II, re e Imperatore, all'arciduca Leopoldo Guglielmo, insediò fra '500 e '600 nel castello di Praga. La mostra è aperta fino al 21 settembre. Catalogo Electa, in cui Eliska Fucikovà ricorda che Carlo di Lussemburgo, il futuro imperatore Carlo IV fondatore delle glorie artistiche di Praga, nel 1337 conquistò Belluno agli Scaligeri come capitano veneziano.

Storie strane, drammatiche, fascinose. Rodolfo II, inquieto e alchemico, predilige l'incontro fra maniera e realtà, un connubio molto eterodosso, donde il trionfo del secondo '500 veneziano e l'impronta che trapassa dai Bassano al Veronese, dallo Schiavone al giovane Tintoretto. Cristina di Svezia, alla fine della guerra dei Trent'anni, fa saccheggiare dal suo esercito protestante il castello di Praga, scopre che i capolavori veneziani erano già finiti a Vienna. Leopoldo Guglielmo reintegra una seconda volta la collezione opere che prima nelle mani fastose di lord Buckingham, quello del «Tre Moschettieri».

E' questa, ad esempio, la provenienza delle dieci Storie dell'Antico e Nuovo Testamento, del vecchio Veronese e collaboratori, di cui otto furono portate a Vienna fra '700 e '800 lasciando nel castello *Lavanda dei piedi* e l'*Adorazione dei pastori*, qui esposte. Nonostante la collaborazione, probabilmente anche del figlio Carletto Caliari, emergono ancora momenti di altissima qualità pittorica, e più nelle parti di «genere» che nelle figure.

Nelle prime affiora un cambio con la maturità di Jacopo Bassano (in un documento del 1797, dimenticato paternità originaria, proprio al Bassano furono attribuite le due grandi tele), fino allo stupefacente zampognaro dell'*Adorazione* (a cui sacco strumento è avvolta, con gran bravura pittorica, in un panno filettato in rosso, di effetto quasi scozzese.

Spicca avvalentemente a confronto uno dei più eccezionali fra i rari ritratti del Vermese, quello del gioielliere antiquario Jakob Rönig, amico del pittore e di casa sia a Venezia che alla corte di Rodolfo II. Qui veramente, parità di tempi di linguaggio pittorico, si può impiantare il dibattito su e Tintoretto ritrattista seriale: la chiave consiste forse nel fatto che lo spessore anche splendente della superficie pittorica non può del tutto sostituire quello della partecipazione e del coinvolgimento umano o psicologico, a tutto vantaggio della straordinaria «presenza» questa immagine di un'intera, intrigante civiltà e cultura fra Venezia e la Praga di Rodolfo II.

Al giovane Tintoretto sono riservate le gloria qualità più specifiche, con l'*Adorazione dei pastori* e il *Cristo e l'adultera* degli anni 1640, che aggrediscono la Venezia tizianesca versioni fantasmatiche e aggrovigliate delle storie sacre anche le più famigliari, arroventate di rosa e di gialli aranciati e di blu bizantini preannuncianti El Greco. Il quale Greco secondo note manoscritte al Vasari recentemente scoperte, privilegiava, invece, il Bassano: il quale è fantomatico a sua volta nel *Buon samaritano* non finito, ma cupezze precromantiche che, attraverso Rembrandt, arrivano a Géricault e al giovane Delacroix.

Jacopo Bassano esposto giustamente a confronto con Tintoretto. La «Sala Bassano» è invece riservata alle opere pastorali, al neonato «genere» rustico che affratella il contado veneto con quello dei Paesi Bassi di Pieter Brueghel, in cui trionfano, su prime idee del padre, i figli Francesco e Leandro, anch'essi grandi amori di Rodolfo Imperatore, quasi come riscatto del reale naturale rispetto alle metamorfosi alchemiche.

Le ultime meraviglie, su questa scia e varcata la soglia del '600, sono riservate alla «naturalità» pittorica di Saraceni e di Feti, che innesta echi caravaggeschi sulle luci colorate soprattutto del Veronese.

Marco Rosci

Francesco Da Ponte, «Estate». E' una delle opere esposte a Belluno dalla collezione degli Asburgo nel castello di Praga

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

Viaggio nelle collezioni d'un museo Tutto il mondo di Ludovico Ariosto

A sinistra particolare di un'opera di Vedova esposta a Bolzano

Opere di Duchamp (a sinistra) e Guarienti (sopra)

BOLZANO

Divulgazione

Museo di Arte Moderna e Contemporanea. «Museiondocumenta» (fino al 22 maggio). Viaggio attraverso le ricche collezioni del museo bolzanino, con cento opere presentate per la prima volta al pubblico. Si va dai primi decenni del secolo a oggi, con un'interessante sezione di opere dedicate alla luce. Si ammirano Foglioti, Dorazio, Vedova, Colombo, Afro, Rotella, eccetera. Si tratta di un impegno di divulgazione culturale di grande fascino. A cura di Pier Luigi Siena.

BERGAMO

Il Menhir e la ruota

S. Agostino. «Le pietre degli Dei» (fino al 17 luglio). I Menhir e le Stele dell'età del Rame in Valcamonica e Valtellina e il conseguente manifestarsi del sentimento religioso in quei popoli (III Millennio a.C.). In questa mostra si apprende dunque nelle ere paleolitica e neolitica fosse in voga l'uso di monoliti come supporti di una divinità femminile che si richiama alla dea-madre dell'Europa orientale. Inoltre si ammira testimonianze di culti solari, svelandone il misterioso linguaggio. Si deve a questi popoli la nascita della metallurgia, la scoperta della ruota, e l'uso dell'aratro. Catalogo con saggi: S. Casini, R. De Marinis, F. Fedele.

REGGIO

Luce e materia

Palazzina dei Giardini Pubblici. «Jaume Plensa» (fino al 1° maggio). Prima ampia mostra italiana dedicata all'opera del giovane, affermatissimo scultore catalano, delle personalità più interessanti dell'attuale panorama plastico europeo. Plensa è autore di opere di grande impatto visivo ed emotivo, quasi sempre in ferro, e per questa occasione ha realizzato un'installazione con cinque sculture incentrate sul tema del rapporto tra luce e materia, operando all'interno dello spazio museale.

REGGIO

Oggetti signorili

Antico Foro Boario. «Signore cortese e umanissimo. Viaggio intorno a Ludovico Ariosto» (fino all'8 maggio). Il percorso espositivo si snoda attraverso più di 150 opere: libri, stampe e mappe, quadri, affreschi, sculture, tessuti e arazzi, oggetti d'uso quotidiano e liturgico, strumenti musicali e armature. Tutte opere originali, corredate da esaurienti apparati didascalici. Da segnalare gli affreschi di Nicolò dell'Abate, realizzati per la Rocca dei Boiardo a Scandiano, e i dipinti restaurati che danno vita alla ricostruzione, per il vero, del «camerino dell'Eneide». Catalogo Marsilio a cura di Jadranka Bentini.

MILANO

Ironie erotiche

Galleria Ammiraglio Acton. «Marcel Duchamp» (fino al 30 aprile). In questa mostra «disegni erotici», ironicamente tratti da Rodin, Ingres, Courbet, insieme ai notissimi «ready-made» e altri oggetti famosi. Questa rassegna (in cui sono presenti anche opere poco viste in tempo di grandi incertezze culturali, riaffermi una delle linee maestre della ricerca moderna, che forse lascia ancora aperta la strada a nuove letture. A cura di: Tommaso Trini.

ROMA

Orma israeliana

Galleria Primo Piano, Sala 1. Studio Bocchi. «Hatal. Arte contemporanea da Israele» (fino al 7 maggio) *Hatal* è una parola ebraica che significa «l'impronta nello spazio». La mostra presenta tre generazioni di artisti israeliani, noti internazionalmente ma sconosciuti in Italia.

IN BREVE

BOLOGNA. Galleria Spazia. «Gianni Colombo» (fino al 15 aprile). Colombo, scomparso di recente, si impone come uno degli artisti più interessanti degli ultimi decenni. I suoi ambienti, costruiti con la luce, i suoi famosi «spazi elastici», ci hanno insegnato molte cose sulla percezione dello spazio.

ROMA. Galleria Oddi Baglioni. «B. Beckley, D. Oppenheim, M. Ramos, E. Ruscha, K. Scharf, P. Thaffes (fino al 30 aprile). Mostra collettiva di artisti americani, collocabili tra '70 e '90, rappresentanti numerose ed eterogenee correnti.

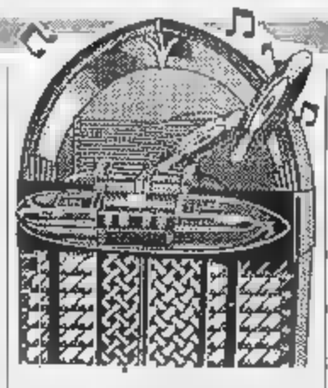
VERONA. Galleria Ponte Pietra. «Ars costruendi: Gerhard Merz» (fino al 10 maggio). Il bravissimo artista tedesco porta in questo spazio alcuni dei progetti delle grandi sculture che ha presentato nei musei di tutto il mondo.

GENOVA. Palazzo Ducale. «Carlo Guarienti» (fino al 15 aprile). Ampia scelta di opere del pittore trevigiano, dalle prime tele del '46 fino all'ultima del 1994. Un mondo dove hanno luogo intrecci enigmatici, misteriosi fenomeni, o innaturali metamorfosi, talora evocati dalla metafisica.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Le novità nella musica? Sono rimpasti della storia



SE c'è una parola abusata e stravolta in questi tempi, questa è l'aggettivo «nuovo». Tralasciando per noia il caso legato al trasformismo della politica italiana, anche nei territori della creatività troppo spesso si appiccica questo aggettivo a piccole idee. Le quali qualche elemento di novità portano con sé, magari sono anche di qualità, ma non trasmettono un netto senso ■ originalità che dovrebbe essere presente quando si usa l'etichetta «nuovo». Da sempre il rock cerca di spostare in avanti i propri confini, però da alcuni anni fatica a imboccare strade e itinerari inediti. Resta vivo il ribellismo ■ ■ protesta ma si continua ■ a rimpastare pezzi di storia più o meno recente, esperienze che le nuove generazioni possono rivivere con il dovuto adattamento.

Proprio andando a curiosare tra le novità discografiche ci si accorge che la situazione si ripete.

Nella fase post-grunge giungono ■ Seattle i **Soundgarden.** Un bel nome che fa immaginare un giardino, invece qui spunta l'ironia. Quella amara. Sì, perché i quattro giovanotti americani continuano ad esprimere il malessere generazionale, un radicalismo che scava solchi di rifiuti. Comunque non parlano al vuoto, se già con il precedente album «Badmotorfinger» avevano raccolto successi, ora il nuovo **«Superunknown»** (A&M, 1 cd) è balzato immediatamente in testa alle classifiche americane, canadesi e australiane. Segnali precisi di lavoro fatto in sintonia con ciò che cercano i giovani.

«Superunknown» graffia come la prosa iperrealistica dello scrittore Kurt Vonnegut. Ma non ■■■ le parole, bensì lo stile musicale ■ gioca ■ ■ parte decisiva. Ha l'impatto aggressivo dell'hard rock, le volute chitarristiche della psichedelia, gli equilibrii dell'art rock. Come si vede di nuovo c'è la ricetta, non gli ingredienti. A cercare a ritroso, i loro punti di riferimento principali sono Led Zeppelin ad Aerosmith. La bella voce di Chris Cornell arringa, lotta con un sound profondo, arrombante, ricco di colori, anche se a dominare sono le tinte scure, tenebrose. E pensare che Cornell ha dichiarato: «Gran parte del sound di questo album viene da quelle canzoni che normalmente non avremmo mai provato a suonare». Alla fine aleggia un clima da Anni Settanta riveduti e pessimisti.

Altri invece non sono ripartiti. Ad esempio **Nina Hagen.** Era partita agli inizi degli Anni Ottanta come paisionaria del punk tedesco, quello più greve. In breve fu prigioniera dei suoi eccessi vocali e da un'abbigliamento da fiera del kitsch, dai suoni che definire pesanti è poco. Ora torna con **«Revolution Ballroom»** (Mercury, 1 cd) con nobili compagni ■ viaggio: produttore è Phil Manzanera, vecchio chitarrista dei Roxy Music; tra gli ospiti c'è Dave Stewart. Ma Nina Hagen si conferma regginetta di un desueto music-hall rock. Arrota platealmente la erre, ripete il suo numero di cantante alternativa, mischia blues-rock e dance, cerca di riaccendere una fiamma da tempo spenta. Si tratta insomma di un disco curioso ma un po' pedante, in linea con ■ suo passato.

Chi cerca di divertirsi è invece **Angelique Kidjo** con **«Ayé»** (Mango, 1 cd). Lo fa con il caleidoscopio di suoni e ritmi dell'Africa e del reggae. Più che musica etnica però ci si ritrova in mezzo a musica techno o, per usare fantasia, alla tribal dance. D'altronde per registrare questo disco la ragazza è finita tra ■ braccia musicali ■ Prince a Minneapolis e poi a Londra tra quelle di Will Mowat del Soul II Soul. Detto tutto questo, dietro la robusta ed eclettica voce della giovane ragazza del Benin, piccolo Stato ai confini della Nigeria, si sentono soprattutto le esperienze che Miriam Makeba ha attraversato qualche decennio fa. Niente da dire, un disco divertente. Ma tutto il gioco delle differenze sta negli obiettivi: Kidjo pensa alle discoteche d'Occidente, Makeba invece ci regalava l'anima africana.

Uscendo da questo lavoro di rimando, un'iniziativa che permette di guardare al passato prossimo con un occhio al portafogli. La Virgin ha inaugurato la ■■■ serie economica «Prezzo vero». Trenta titoli in compact disc dal repertorio italiano e internazionale offerti a quindicimila lire. Tra i connazionali troviamo cinque cd dedicati al Banco, tre a Edoardo Bennato («E' arrivato un bastimento», «Kaiwanna», «Live! E' gol»), nove dei Matia Bazar, Marco Carena, Alberto Solfrini, Ccop-Fedeli alla linea. Tra gli stranieri Joan Baez, Roy Orbison, Peter Hammill, Heaven 17. Una chicca particolare la ripubblicazione della versione orchestrale di «Tubular Bells» di Mike Oldfield.

Alessandro ■■■a

«Amore e vapore», di e con Messeri

Nada ora è una regina nella stireria-inferno

Una farsa di strampalato buonumore
Giochi maliziosi su materia grassoccia

LIVORNO. Nella stireria-inferno di un grande albergo, alla grintosa dominatrice del posto - una fumatrice di sigaro della «la Bruciata» - viene affiancato come collega-apprendista un neofita, il professor Giulio, cui la direzione ha promesso ■■ una barca a vela in cambio di quattordici mesi di lavoro. La Bruciata detesta subito Giulio, soprattutto perché costui prende ■ posto del grande Ciabatti, un re degli stiratori morto improvvisamente per una bùrla troppo fredda. Dal Ciabatti la Bruciata si aspetta anche che torni in sogno per renderla ricca ■ perlomeno felice, e infatti giungono dall'aldilà messaggi riguardanti ■■ chiave con cui aprire la cassetta blindata ■■■■ nella stanza di un ex cliente arabo. Ma c'è da fare i conti con una procace cameriera in cerca di marito, e con l'infido direttore dell'hotel...

Nada in scena

Naturalmente si fa torto alla trama di una farsa sopra le righe come questo «Amore e vapore», di recente in scena a Livorno, cercando di riassumerla in modo razionale, quello che conta è il buonumore un po' strampalato che le conferisce Marco Messeri, suo autore e interprete nonché regista (in collaborazione con Carlo Mazzacurati): buonumore, aggiungiamo, che resiste anche se i meccanismi alla lunga diventano ripetitivi, e le due parti (60' e 50') potrebbero essere vantaggiosamente accorciate. Più che dalle situazioni, ostentatamente paradossali, la comicità nasce dai commenti del protagonista, un personaggio ottimista e un po' incosciente, su quanto gli sta succedendo, e qui la grazia sornione di Messeri gioca maliziosamente sulla materia spesso grassoccia - si parla molto di costipazione, flatulenze, minzioni (il professore ha inventato e ci mostra un ordigno che consente alle donne di orinare ■ piedi come gli uomini); e la conversazione è movimentata coi doppi sensi più trucidi. Sono ingredienti grevi, ma portati in chiave ■ leggerezza, e infatti ■ spettacolo si lascia gustare, stavo per scrivere perdonare, grazie alla sua infantile giocosità. ■ contorno ■ accettabile, dalla scena ■ Scarpa e Basile adeguatamente soffocante ■■■ panni e ferri da stiro, alle canzoni arrangiate da Avion Travel e cantate ■■ Messeri e da Nada, Gianna Coletto ■ Lorenzo Alessandri coadiuvano con spirito i protagonisti, dei quali Messeri sfrutta a buon fine l'agilità della mole rossa e gli occhi azzurri sorpresi. Dal canto suo Nada, sorprendentemente potetéo, almeno per chi non la rivedeva da qualche anno, conferma di possedere, innata, la «star quality», quel nonsoché che non la fa passare inosservata sul palcoscenico. Purtroppo però, recita, cosa che ancora le riesce in modo solo discreto. In attesa di impadronirsi di una tecnica raffinata, farebbe meglio a tornare spontanea, fra l'altro recuperando il ■■ accento livornese che fa male a reprimere.

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

«La strategia della lumaca» di Cabrera

Contro gli sfratti c'è la fantasia

IN Italia quello degli sfratti è un tema incandescente perché tutti, inquilini e proprietari, si sentono vittime di una giustizia ingiusta, e magari non a torto. In questa luce potrebbe suscitare qualche reazione ostile «La strategia della lumaca» che narra la beffa giocata ■ danni di un ricchissimo speculatore da un condominio di poveri diavoli. Ma in realtà il film ■ Sergio Cabrera, colombiano del 1950 trasferitosi a 11 anni nella Cina di Mao al seguito del padre teatrante e marxista, prende spunto da uno sfratto per imbastire un piccolo apologo che esalta la fantasia e la solidarietà come strumenti di lotta politica; e in un tono popolare e favolistico che rimanda più a «Miracolo a Milano» che al Libretto Rosso.

L'oggetto del contendere è un decadente palazzo nel ■■■ tro di Bogotà, abitato da una popolazione pittoresca e interclassista e rivendicato da un proprietario prepotente. Per resistergli ■ coalizzano l'amabile Romero, un quasi avvocato (da troppo tempo gli manca solo la tesi che vorrebbe combattere a colpi di cavilli legali), e il carismatico Giacinto, anziano rivoluzionario spagnolo che inventa la strategia di svuotare l'edificio dall'interno tramite un rudimentale sistema di carrucole, facendo trovare al padrone di casa solo una facciata di cartone dipinto. Insieme i due riusciranno a unire nella lotta antisfratto il resto degli inquilini, dalla dedita moglie di un invalido al ladroncolo impenitente, dalla cattolica fervorosa al bel travestito, dalla coppietta innamorata al comunista che vorrebbe sottoporre ogni decisione all'assemblea: il tutto benedetto dalla Madonna, la cui immagine appare miracolosamente su un muro, e da un prete che si attivizza sul fronte dei deboli contro una burocrazia corrotta al servizio del Capitale.

Un po' macchinoso nel pretesto, non troppo risolto drammaturgicamente e tuttavia simpaticamente recitato, «La strategia della lumaca» ha ■ pregio di documentare una situazione sociale in un'atmosfera comunicativa di calda umanità.

Alessandra Levantesi

LA STRATEGIA DELLA LUMACA
(La strategia dei caracoli)
di Sergio Cabrera
con Frank Ramirez, Fausto Cabrera, Florina Lemaitre, Humberto Dorado
Produzione Columbia Italia
1993
Genere commedia
Cinema **C. Chaplin 2** ■ Torino; **Greenwich** ■ Roma

TEATRI

■■■ RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Domani ore alle ■■ 21,15 per la stagione 1993/94 avrà luogo il concerto **Gli operisti nel salotto dell'Ottocento.** Patrizia Paco, soprano, Roberto Cognasso, pianoforte. Biglietto L. 15.000

TEATRO JUVARRA - giovedì 31 ■■■, ore 21,30 Paolo Ciarchi ed Enzo Dello Iacono ■■■■. Unica, imperdibile ■■■ zione

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
SOROTALCO PIZZA DANCE (609 1058): Serata sudamericana D. J. Roby.
CLUB 84: Chiuso. Domani ore 15,30 Grib ■ Company, ore 21 «Non solo Boogie» ■■■ Luciano Fontino.
OU PARC: ore 15,15 «A passo di danza».
INVIDIA e PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ■■■ 15-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a ■■■ te inclusa. Tel. 561.1841 - 561 5186.
LA LUCCIOLA ■■, rinnovata la concessi? (c. Taranto 206, ■■ 200.097). Ore ■■ Pagliuca.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ■■■ 22,30. Sabato e domenica ■■■ 15,30. Prenotazioni 561.7562.
SAN GIORGIO - Ristorante Piano Bar - Sotto La Piana's e Albertina (tel. 669.2131).

GALLERIE ■ MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, ■■ 836.331): Capello, Girardi, Guiatti.

ASSOCIAZIONE ■■■■■ GALLERIE ARTE MODERNA

AREA: Maestri nazionali e piemontesi.
BERMAN: Enrico Paycend, olii e disegni.
BERMAN DUE: Gio Pomodoro, «Tensioni 1958 1993», acrilico e acquerelli.
BIASUTTI: opere su carta.
DAVICO: Vinicio Perugia.
■■■■■ (p.zza Vittorio 10): Comencini.
NARCISO: Algi Sassu, sculture.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, ■ 543.393): Sor■■■ russi.

DA MERCOLEDI' AI CINEMA
lilliput E STUDIO RITZ

AVIS Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 662.44 26 - Torino

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

■ La durata di questi BTP inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 1997 per i titoli triennali e il 1° aprile 1999 per i quinquennali.

■ L'interesse annuo lordo è dell'**8,50%** e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.

■ Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

■ Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al **7,75%** e al **7,89%** annuo.

■ Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

■ I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **29 marzo.**

■ Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà avvenire il **1° aprile.**

■ Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

■ Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Con il Grande Concorso
Feletti 1882
LA ■■■■■ EUROTRAVEL

RITAGLIATEVI ADESSO UNA DOLCE VACANZA IN VALLE D'AOSTA

Questo coupon, compilato in ogni sua parte e corredato di una prova d'acquisto di prodotti Feletti (codice a barre per le tavolette, etichetta ■■■■ per le scatole regalo), deve essere deposto in una delle cassette raccoglitrici Feletti predisposte nei punti vendita ■■■■■ Coupon raccolti fra il 15-04-94 e il 15-04-94 parteciperanno all'estrazione del 16-05-94, che porrà in palio soggiorno ■ week-end in Valle d'Aosta (codici Feletti per ■ 250.000 ■ abbonamenti a La Stampa).
I coupon non sorteggiati di questa ed■■■■ parteciperanno alla grande estrazione finale del ■■■-94, che ■■■ di nuovo in palio gli stessi premi, ancora più ricchi.
Art. Min. 6-2024 del ■■■■■

SCOPRI la VETRINA delle DONTA'

INCOLLA QUI LA PROVA DI ACQUISTO

Nome e Cognome
Via
CAP Città
TIMBRO DEL RIVENDITORE

CHE FANNO

Julia Roberts Non bacio chi fuma

Julia Roberts e **Nick Nolte** in conflitto sul ■ di ■ Love Troubles: lei ha minacciato ■ lasciare il film per via dei baci con la lingua di lui, che le davano fastidio perché Nolte è un gran fumatore; lui ■ ha accolto la richiesta di smettere di fumare; gli avvocati hollywoodiani stanno studiando una nuova clausola contrattuale che escluda fumatori e fumatrici dai film passionali.

Madonna è apparsa vestita di jeans nero a una premiazione musicale a Los Angeles, con i capelli molto corti e molto ■ri, un diamante ■ un anellino alla narice destra, grandi orecchini a cerchio zingareschi.

Werner Herzog, che presiedeva la giuria del 34° festival del cinema di Cartagena ■ Colombia, è stato fortemente contestato dai cineasti latinoamericani: la giuria ha deciso di non assegnare i premi al miglior film, attore o direttore della fotografia, «per mancanza di candidati possibili». Il premio per ■ migliore opera prima è andato a «La strategia della lumaca» ora in programmazione in Italia, benché fosse il secondo film ■■ regista, **Sergio Cabrera**.

Sigourney Weaver

Ben Kingsley e **Sigourney Weaver** ■■ la coppia protagonista del ■■■ film che **Roman Polanski** comincia tra poco, «Death and the Maiden» (La morte e la fanciulla), tratto dal testo teatrale di **Ariel Dorfman**. **Sonia Braga**, **Klaus Maria Brandauer** ■ **Michel Gambon** sono gli interpreti del nuovo film di **Nicolas Roeg**, «Two Deaths» (Due morti).

Ike Turner, 62 anni, sempre descritto dalla ex moglie **Tina Turner** come un marito prepotente, manesco e violento, ha annunciato che si risposa a giugno con **Jeannette Bazell**, 31 anni, insieme alle quale vive dal 1988. Ha detto la fidanzata: «L'uomo descritto nel film "Tina" non è quello che io conosco».

Michael J. Fox

Indiscrezioni sul prossimo 47° festival ■ Cannes (12-23 maggio). Tra i film italiani, oltre a «Caro diario» di **Moretti** e a «Una semplice formalità» di **Tornatore**, potrebbero esserci pure «Barnabo ■■ montagna» di **Mario Brenta**, tratto dal primo romanzo di Dino Buzzati, e forse «Il sogno di una farfalla» di **Marco Bellocchio**. Il festival dovrebbe aprirsi con «Grosse fatigue» di Michel Blanc, chiudersi con Tornatore. Altri film, in concorso o fuori concorso: «Vivere» di **Zhang Yi Mou**, «La Reine Margot», «The Hudsucker Proxy» dei **fratelli Coen**, «Film Rouge» di **Kieslowski**, «Amateurs» di **Hal Hartley**, «Les Patriotes» di **Eric Rochant**, «The Secret of Roan Inish» di **John Sayles**, «Mrs. Parker» di **Alan Rudolph**, «Quiz Show» ■ **Robert Redford**.

Michael J. Fox di «Ritorno al futuro» ha parlato della propria lotta contro l'alcolismo: «Mi ■■■■e la vita anche nei momenti più normali. Oggi l'ho vinto. Ho capito che l'alcol non poteva aiutarmi».

Kevin Kline e **Ralph Fennies** d'attore che recita il comandante del lager nazista in «Schindler's Lista» sono la coppia protagonista di «Old Friends» (Vecchi amici), una commedia diretta da **Mike Newell** su due vicini di casa prima nemici poi amici.

Rebecca Miller, figlia del commediografo americano **Arthur Miller**, debutta come regista ■■ «Angela», storia di due ragazzine alle prese con la propria madre affetta da una grave forma maniaco-depressiva.

Eddie Murphy ha dato ■■ festa per annunciare che lui ■ sua moglie **Nicole** aspettano il terzo figlio per il prossimo autunno. La coppia, che sta per celebrare il primo anniversario del matrimonio celebrato al Plaza Hotel di New York, aveva già due figli, Myles e la bambina **Bria** di quattro anni. **Charlton Heston** e sua moglie **Lydia**, settantenni, hanno festeggiato le nozze d'oro: ■ sposarono nel 1944.

Andrej Zulawski, il regista polacco-francese che è o è stato amico di **Sophie Marceau** ■ di **Isabelle Adjani**, ha scritto un romanzo, «La foret forteresse», pubblicato da Stock.

Il fiasco newyorkese dei musical «Cyrano» (8-10 milioni di dollari di deficit) e «Scarpette rosse» (perdita secca di ■ milioni di dollari), ■■ confer■■■ una situa■■■ catastrofica ■ **Broadway**, attribuita alla recessione economica, agli alti salari, alla sparizione di veri produttori sostituiti da finanziatori dilettanti, alla fuga degli autori verso i teatri off Broadway o i teatri decentrati, il cinema ■ la televisione.

Catherine Falk, la figlia di **Peter Falk** e di **Alice Mayo** che due anni fa aveva portato i genitori in tribunale accusandoli di non pagarle le spese scolastiche, ha annunciato un libro-verità sul celebre padre intitolato «Living under the Raincoat» (Vivo sotto l'impermeabile). L'impermeabile, naturalmente, è quello del tenente Colombo.

Le attrici nostrane si spogliano, ma non per tutti

Ursula Andress in alto le Kessler a destra la Antonelli Sotto a sinistra la Buy, a destra la Kinski

La prima volta della Buy «Nuda, ma con mio marito»

ROMA. Margherita Buy, la più casta, la più vestita, la più ■■■prensibile delle attrici nostrane, affronterà per ■ prima volta due scene di nudo nel film «Prestazione straordinaria» che Sergio Rubini inizierà a girare in aprile. L'attrice ha preteso e ottenuto per contratto che durante i giorni della ■■■ *prestazione davvero straordinaria* non siano presenti sul set né il fotografo di scena né la troupe, ma soltanto il fonico, il direttore della fotografia e il regista, per altro ■■■ marito.

Significa dunque che tutte, prima o poi, cedono al richiamo del nudo o addirittura che ■ nudo ■ ormai parte integrante del bagaglio professionale ■ un'attrice così ■■■ la gestualità ■ la voce impostata? Non proprio. ■ non più. Anche per ■ nudo, ci sono corsi e ricorsi. Secondo Enrico Lucherini, press-agent delle dive, il nudo integrale ha ormai fatto il suo tempo. Oggi non solo si è arrivati alla saturazione, ma l'erotismo non paga più, basta vedere i film di Tinto Brass scesi a 4 miliardi d'incasso, rispetto ai 12 degli anni d'oro. Lontani i tempi in cui Stefania Sandrelli trovò ne «La chiave» un clamoroso rilancio, oggi sono più le attrici che rifiutano di svestirsi per Brass, di quelle che accettano. «Certo se ■ offrirti la parte è Nanni Moretti ■ Mazzacurati nessuna si preoccupa ■ sapere ■■ nel copione sianо previste o no scene di nudo. Anche se i registi importanti rifuggono ■■■■ dall'erotismo, considerato di cattivo gusto. ■ le attrici ■■■ diventate più attente: cancellano con cura i seni nudi dalle fotografie di scena e si oppongono a qualsiasi lancio che possa dare adito ad ambiguità», dice Lucherini. D'accordo Angelo Frontoni, specializzato in nudi di attrici famose: «Sin dall'84 ho cominciato a rivestire tutte quelle che prima avevo spogliato. Sentivo che ormai si era arrivati ad un punto oltre il quale era difficile andare. Per cui, ■■■ restava che tornare indietro».

Indietro a quando? All'oscurantismo totale dell'epoca fascista o ancora più in là? Il primo nudo cinematografico è quello di **Hedy Lamarr** che corre sulle rive di un lago in «Estasi» ■ il '32. Tutti ne parlano anche se pochi lo vedono, dato che subito dopo la sua presentazione alla Mostra di Venezia ■ film viene tolto dalla circolazione. In Italia ■i deve aspettare al '41 per veder comparire sulla scena un seno nudo, sia pure adeguatamente sfumato: è quello di **Clara Calamai** ne «La cena delle beffe». Una decina d'anni dopo, la macchina da presa indugia sulle cosce di **Silvana Mangano**, scoperte da calzoncini ridottissimi in «Riso Amaro». Mentre nel '64 si assiste al primo ed ultimo spogliarello di **Sofia Loren** che nel film «Ieri, oggi e domani», rimane in reggipetto e mutande da combattimento. Pochi brividi negli spettatori, molti per la diva che giura a sé stessa di non farlo più. **Gina Lollobrigida**, da parte sua, ripresa con ■■ gambe scoperte fino all'inguine nel film «Le fate», querela ■ produttore. Sempre nel '64, anno cruciale, i manifesti del film «L'uomo del banco dei pegni» annunciano il primo nudo integrale: ma è quello di una negra e, secondo ■■ la censura, non offende il pudore perché rispecchia uno stato di natura. Per la stessa ragione non vengono censurati i seni nudi delle giapponesi in «Onibaba». Esiste anche un rovescio della medaglia: quando Angelo Frontoni va in Rhodesia per un servizio fotografico su **Ursula Andress**, pensando che non esistano problemi dato che in Africa girano tutti senza niente addosso, scopre invece che i problemi esistono. Eccome: al primo clic sull'attrice nuda, immersa sino al pube nelle acque d'un fiume, salta fuori la polizia che arresta i due per ■■traggio al pudore.

Partita ■al seno, la conquista si spinge sempre più giù, sino al ventre, poi inquadra il sedere nudo, ma di profilo. E' una sorta di spogliarello psicologico che si ■■■■ negli anni per culminare nel nudo integrale. La prima attrice che posa completamente nuda è **Sylva Koscina** ritratta da Angelo Frontoni per «Playboy» americano in oc■■■■ del lancio ■ ■■ ■■■ film a Hollywood, ■■■ **Paul Newman**. E' il '60: i maschi italici fanno lunghe code ■■■ frontiere svizzere per accaparrarsi il peccaminoso mensile. Intanto le suffragette ■■ nude cominciano a farsi avanti: **Laura Antonelli** si fa spogliare da Patroni Griffi ■■ «Divina Creatura», **Florinda Bolkan** in «Metti una sera a ■■na», **Emmanuelle Riva** con «Hiroshima mon amour» lancia il «nudo ideologico» subito preso a pretesto dai registi nostrani ■■■ dichiareranno a più riprese di mostrare tette e sedari non per fare dell'erotismo, ■■ per dissacrare le convenzioni borghesi, denunciare ■ contraddizioni della società del benessere, svergognare l'imperialismo americano eccetera, eccetera.

Nel '70 cade ufficialmente ■ muro del pudore e non occorrono più né alibi né ideologie per denudarsi davanti alla cinepresa. Lo fa chi vuole: ■ lo vogliono in molte. Ormai le attrici ■■ contendono l'obiettivo di Frontoni, il più ambito fotografo del set. Basta dare un'occhiata al suo libro «I miei nudi celebri» per ritrovarcele tutte, ■ dive, da quelle più disponibili a quelle al di sopra di ogni sospetto, rosee e abbronzate, posate su prati o divani come grandi farfalle, fra pelliccе e fumate di veli. **Jane Fonda**, le sorelle **Kessler** in nudo gemello, **Mariangela Melato** in nudo intellettuale, **Ornella Muti** in nudo nudo, **Delia Boccardo** nuda, ma con la pamela a fiori in testa. Quelle che si mettono in mostra per puro esibizionismo e quelle che lo fanno per sfida: come **Anita Ekberg** che si fa fotografare a cinquant'anni suonati per dimostrare che non è poi così sfatta come si dice (ma il dubbio ■■■ rimane). O **Milena Vukotic** per dimostrare che se ■■■■ ha l'aria dimessa di una suorina, nuda con il corpo sottile e la pelle trasparente sembra ■■ Klimt.

Oggi esiste ormai una demarcazione precisa fra quelle che non si spogliano, **Margherita Buy**, **Monica Bellucci**, **Chiara Caselli** e quelle che si spogliano con la massima disinvoltura. Come **Francesca Neri** giunta al successo per aver accettato nel film di Bigas Luna, «Le età di Lulù», un ruolo compromettente e impegnativo. Rischio che l'attrice, con grande abilità, ha trasformato in successo. «Spogliarmi non mi procura alcun fastidio». Altrettanto disinvolta, **Anna Galiena**: «Mi spoglio senza problemi perché considero la nudità una questione professionale per chi, come me, fa questo mestiere. Inoltre, ■ me piace moltissimo star nuda». A questo punto, viene da chiedersi: ■■■ sarà accolto, il riflusso? ■■ fondo, ■ molto più facile sapersi spogliare che sapersi vestire.

Donata Gianeri

VESTITE ■■■■■

QUELLE CHE SI SONO ■■■■■ SENZA PROBLEMI
Sylva Koscina; Anita Ekberg; Stefania Sandrelli; Francesca Dellera; Serena Grandi; Ornella Muti; Dalila Di Lazzaro; Daniela Poggi; Isabella Ferrari; Barbara Bouchet; Anna Galiena; Francesca Neri.

■■■ CHE ■■■ ■ SONO ■■■ ■■■■■ O LO HANNO FATTO UNA VOLTA SOLA CON MOLTI ■■■■■
Gina Lollobrigida; Sophia Loren; Virna Lisi; Claudia Cardinale; Margherita Buy; Monica Bellucci; Chiara Caselli; Barbara De Rossi.

IL FILM

Se la donna è cacciatrice

ROMA. Si intitola «Prestazioni straordinarie» il film in cui Sergio Rubini si mette sulle orme dello scrittore americano Michael Crichton nel dipingere l'anomalo quadro di una donna aggressiva, pronta a molestare i sottoposti maschi. Anche se, precisa Rubini, «abbiamo scelto un'angolazione più europea, più ironica, mettendo in evidenza la storia d'amore che si sviluppa sullo sfondo dell'episodio di molestie. E' un tentativo, insomma, di riflettere sul "potere" delle donne e sul ribaltamento dei ruoli, ma in una chiave da commedia sentimentale». Margherita Buy lavora a Milano in una casa editrice e viene mandata a Roma per risollevare le sorti della filiale. Tutti la temono meno il correttore di bozze Rubini: la donna, abituata a vincere, rimane sconcertata: «non posso permettermi una sconfitta», dice. Il regista la accontenterà, infine, ■■ un finale agrodolce, ■■ ■■ due diverse solitudini scoprono l'amore». (s. n.)

GIORNALE TELEFONICO SPECIALE ELEZIONI

*Per seguire i risultati delle elezioni minuto per minuto telefonate al 144.22.1900**

Risponde il Giornale Telefonico con edizioni speciali continuamente aggiornate dedicate alle elezioni. Proiezioni e risultati dalla chiusura dei seggi al termine dello spoglio. Il GT si ascolta anche dal telefonino chiamando direttamente il 144.22.1900 senza altro prefisso.

*tariffa 435 al min. + IVA

SIP

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I rischi della confusione

Le recenti modifiche di legge sui rischi di incidenti rilevanti causati da attività industriale

Sono ormai anni che ogni qualvolta si verifica nel nostro paese un incidente in un impianto industriale, si invoca l'attuazione della direttiva comunitaria 82/501, meglio nota col nome di «Seveso», attribuendo, così, un implicito nesso di causalità tra eventi incidentali e inadempienze dello Stato italiano.
Il recente caso di Trecate, nel quale si è determinato un inquinamento di petrolio greggio su un'area adibita alla produzione risicola, ha risollevato presso i mezzi di comunicazione una serie di interrogativi sulla sicurezza industriale nel nostro paese, sui quali è bene fornire alcuni essenziali elementi di giudizio.
In primo luogo occorre chiarire qual è l'obiettivo della direttiva Seveso, recepita nel nostro ordinamento con il DPR n. 175 del 17 maggio 1988. Gli impianti industriali, come qualsiasi altro tipo di impianto, debbono essere progettati e costruiti sulla base di precisi criteri ingegneristici, rispettando tutta una serie di norme di sicurezza, ormai ben consolidate, il cui scopo è evitare che eventi incontrollati possano recare danno a persone o a cose.
La direttiva Seveso parte dal presupposto che, qualora le quantità di sostanze pericolose detenute presso le aziende per le loro necessità produttive, siano «grandi», e quindi quando si possano tecnicamente verificare incidenti cosiddetti «rilevanti», il rispetto delle norme ordinarie di sicurezza potrebbe non essere sufficiente. Si pensi, ad esempio, ad un complesso petrolchimico, nel quale una esplosione in un impianto potrebbe coinvolgere impianti vicini, con un effetto denominato col termine appropriato di «domino». In tali circostanze, la direttiva comunitaria richiede da parte dell'azienda un'analisi approfondita dei possibili scenari incidentali; l'analisi è, poi, soggetta a verifica da parte di un organismo pubblico appositamente preposto, con definizione, se necessario, di piani di prevenzione e di emergenza.
La direttiva fissa con precisione le sostanze e le relative quantità in presenza delle quali le aziende debbono accertare i livelli di rischio (la cosiddetta «notifica»), ma senza, peraltro, fornire alcuna indicazione operativa su che debba intendersi per «incidente rilevante» (prerequisito indispensabile per l'assoggettamento alla norma stessa).
La direttiva Seveso fu recepita nell'ordinamento italiano in ritardo (8 anni dopo la sua emanazione), ma, quasi a titolo di compensazione, il legislatore nazionale decise di ampliarne considerevolmente il campo di applicazione originariamente previsto dalla CEE, creando una seconda fascia di aziende a rischio. Fu, così, prevista la cosiddetta «dichiarazione»; in sostanza, una notifica «alleggerita» in alcune sue parti, alla quale sono tenuti i detentori di quantità di sostanze pericolose al di sopra di soglie molto ridotte (anche fino a 200 grammi) rispetto a quelle comunitarie.
Questa estensione fu all'epoca molto criticata dal mondo industriale, in quanto non solo si introducevano in Italia norme più restrittive di quelle vigenti nel resto dell'Europa, ma si attribuiva ad un gran numero di aziende una patente di alta pericolosità sulla base di criteri quantitativi privi di giustificazione tecnica. Ulteriori perplessità derivavano dalla consapevolezza che esistevano, ed esistono tuttora, pochi veri esperti nell'analisi dei rischi di incidenti rilevanti da impianti industriali, con la conseguenza che le pubbliche amministrazioni coinvolte avrebbero incontrato notevoli difficoltà a svolgere in modo corretto i compiti loro affidati dalla legge. In sostanza, si riteneva - a ragion veduta, come i fatti hanno poi dimostrato - che un eccessivo allargamento del campo di applicazione della norma l'avrebbe svuotata del suo reale scopo e significato, rendendone estremamente lenta l'attuazione, per «soffocamento» degli enti preposti.
Il testo originario della legge fu, in seguito, integrato e modificato con successivi provvedimenti che, lungi dal chiarire una materia già di per sé molto complessa, introdussero, anzi, una serie di contraddizioni interne e di intricati problemi interpretativi, dovuti anche all'oscurità dei testi, tali da rendere, in molti casi, estremamente incerta l'applicabilità stessa della norma.
Oltre a queste difficoltà, già di per se stesse rilevanti, le imprese, soggette a scadenze negli anni '89, '90 e '91, non poterono neppure confrontarsi, per ricevere indicazioni in merito, con l'ente territoriale preposto - la Regione - in quanto - per citare il caso del Piemonte, che è una delle regioni più attente in materia - una struttura operativa stabile, delegata a seguire l'applicazione della legge, nacque solo nei primi mesi del 1993.
E' stato, infine, solo nel gennaio del 1994 che il Ministero dell'Ambiente è, finalmente, pronunciato sull'argomento, fornendo con circolare l'interpretazione «ufficiale», che, pur non potendo sanare le incongruenze della legge, ha almeno avuto il pregio di indicare una via applicativa tra quelle possibili.
Non può, quindi, che sembrare opportuna la recente semplificazione del testo della legge, intervenuta in seguito al Decreto Legge n. 170/94, che, in tema di notifica/dichiarazione per i depositi di sostanze pericolose, unifica le due diverse date previste precedentemente dalla normativa.
Questa, infatti, stabiliva il termine del 30 ottobre 1991, ai fini della presentazione del puro e semplice atto di notifica/dichiarazione, e del 1° giugno 1994, per la trasmissione dei ben più complessi e ponderosi allegati tecnici. La modifica di questi giorni consente, quindi, di ottemperare la legge, facendo riferimento solo più alla seconda data, ben più importante sotto l'aspetto sostanziale, del giugno '94.
Siamo, quindi, lontani, sotto il profilo sia formale che sostanziale, «a colpi di spugna».
Questo è il quadro sommario di come una legge, nata male e sviluppatasi peggio, abbia cercato di regolamentare un problema di reale rilevanza quale quello della sicurezza di determinati impianti industriali.
A proposito, occorre rilevare come la stessa CEE non sia immune dalla responsabilità di aver eretto una costruzione giuridica assai poco gestibile; tant'è che sta per pubblicare una nuova proposta di direttiva Seveso, diversa e semplificata rispetto a quella precedente.
Semplicità e chiarezza legislativa; competenza tecnica dei controllori; ambiti di applicazione ben definiti e concentrati su rischi ambientali e di sicurezza davvero rilevanti, soprattutto nei primi anni di vigore legislativo, per consentire un efficace «rodaggio» delle leggi: sono questi i criteri su cui si può costruire una effettiva politica della sicurezza ambientale e far crescere, senza «terrorismi» dagli effetti socialmente ed economicamente incoerenti, una condivisa coscienza ambientalista.

AMMA

FABRICA

Presentazione nuova rivista

Martedì 29 marzo, alle 17,30, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17), sarà presentata «Fabrica», nuova rivista edita dall'AMMA, nel corso di un convegno dal titolo «Competitività e nuovi sistemi organizzativi». Al convegno parteciperanno: Francesco Devalle, Presidente AMMA; Alberto Pianta, Fiat Auto; Andrea Pininfarina, Ind. Pininfarina; Sergio Rossetto, Politecnico Torino.
L'AMMA ha sviluppato dall'estate del 1993 un ampio programma di conoscenza, informazione e formazione sui nuovi modelli organizzativi della fabbrica snella. Per proseguire in modo costante questa iniziativa, fornendo il necessario contributo culturale e di know-how, l'AMMA ha ritenuto necessario dar vita ad una rivista che possa offrire alle imprese associate uno strumento di supporto idoneo ad acquisire migliore conoscenza delle novità e delle esperienze sulle nuove metodologie organizzative di lean production.

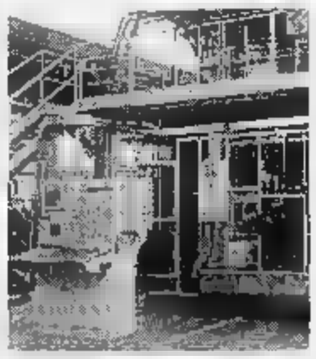
PF3

Verso la certificazione

Per illustrare alle imprese le regole comunitarie ed italiane relative alla certificazione dei Sistemi di Qualità intervengono, oggi, al convegno «Verso la certificazione: presupposti, politiche, strumenti»: **Carlo Bava**, Presidente dell'AICQ Piemonte, il Vice Presidente UNI e Presidente SINCERT, **Enrico Martinotti**, e il Direttore dell'UNI, **Paolo Morelli**. Quali siano le possibilità di finanziamento, sarà spiegato da **Roberto Guazzetti** e **Giorgio Di Quattro** della FINPIEMONTE. Il ruolo degli organismi di certificazione è affidato a **Giorgio Pinamonti**, Direttore Generale della CERTO, la società di certificazione costituita da Unione Industriale, AMMA, ANFIA e AICQ Piemonte. I rapporti tra certificazione e Qualità Totale saranno esaminati con **Mario Gibertoni**, Presidente del Gruppo Studiobase Quality, e **Pompeo Vagliani**, Responsabile Qualità di ISVOR FIAT. Le conclusioni di **Riccardo Rosi**, Responsabile Ambiente, Formazione e Qualità dell'Unione Industriale di Torino, saranno occasione per presentare un'iniziativa particolarmente innovativa nel campo formativo: **il percorso verso la certificazione**. La novità, proposta dal PF3 dell'Unione Industriale, consiste in un'offerta di docenza altamente qualificata, per orientare e accompagnare alla certificazione dei Sistemi di Qualità le aziende manifatturiere. Si tratta di uno snodo di 10 interventi formativi, che inizieranno proprio con la giornata odierna, più due visite guidate ad aziende certificate. Il corso inizierà il 20 Aprile prossimo e terminerà a Giugno. Per permettere di comprendere e di mettere a frutto in azienda quanto illustrato nelle lezioni, l'insegnamento è stato distribuito lungo l'arco di 11 settimane. Con ciò, si è anche tentato di rendere la partecipazione al corso compatibile con gli impegni di imprenditori e managers. Ultimo aspetto importante: un costo per gli associati contenutissimo (sotto il milione di lire), con l'obiettivo di renderlo finanziabile, in futuro, anche con il ricorso a risorse comunitarie.
Realizzare l'iniziativa è stato possibile anche grazie all'impegno ed alla disponibilità di chi ha contribuito al PF3 alla progettazione e alla realizzazione dell'iniziativa e che parteciperà anche alla docenza: Studiobase Quality, ISVOR FIAT ed AICQ Piemonte. Per informazioni tel. 011/5718.425.

SAET, il futuro del trattamento termico ad induzione

L'azienda di Leinì, leader nel settore, partecipa ad un progetto europeo, promosso dalla CEE, insieme con grandi imprese automobilistiche e istituti di ricerca



Sarà avviato nei prossimi mesi un progetto a dimensione europea nel campo del trattamento termico ad induzione per l'indurimento superficiale di componenti (ingranaggi e corone dentate) per l'industria automobilistica. Al centro del progetto, promosso e sviluppato dalla CEE, vi è un'azienda della cintura torinese, la SAET di Leinì, da anni leader continentale nel campo degli impianti per trattamenti termici ad induzione. A questo scopo, è stato creato un consorzio, di cui fanno parte aziende del settore automobilistico (Renault, Psa, Fiat, Volvo) e istituti di ricerca come l'Université di Bordeaux. Alla francese Ascometal compete la fornitura della materia prima - l'acciaio - mentre alla SAET è demandata la costruzione della macchina per i trattamenti.
Negli ultimi anni, la tempra ad induzione ha aumentato il suo peso nell'industria per gli indubbi vantaggi che offre rispetto ai tradizionali metodi termochimici. Un ulteriore passo in avanti, tuttavia, potrà verificarsi soltanto con l'introduzione dei nuovi convertitori a transistor, funzionanti nella gamma di frequenze da 3 a 30 kHz ed oltre. Ciò consentirà di intervenire anche su ingranaggi le cui dimensioni sono incompatibili con le gamme di frequenze disponibili attualmente.
Tradotto in vantaggi industriali, il nuovo sistema comporterà un miglior controllo dell'intero processo di lavorazione, la completa automazione dello stesso, la garanzia di un rendimento elevato e la ripetibilità del profilo di energia fornita al pezzo, praticamente coincidente con quello teorico.
La progettazione e sperimentazione di questi nuovi impianti richiederà tre anni e un investimento complessivo di circa sei miliardi di lire. La SAET concorrerà con cinque tecnici che si dedicheranno al progetto e circa un miliardo di budget.
L'importanza di questa iniziativa internazionale, fondamentale per le prospettive dell'intero settore, è stata sottolineata nei giorni scorsi dall'Amministratore Delegato della SAET, Giovanni GAY, nel corso di una giornata di studio sul riscaldamento ad induzione, cui hanno partecipato docenti universitari di Bordeaux e di Torino, rappresentanti della CEDRAT (Grenoble), società di software di simulazione, nonché tecnici della SAET, che hanno presentato alcuni modelli numerici per la simulazione dei trattamenti termici. Proprio da una prima fase di modellazione al calcolatore, partirà la ricerca che si svilupperà su due livelli: il programma COMETT, che ha carattere teorico e di formazione, e il progetto MULTIFINDING, inserito nel programma BRITE della CEE, che costituisce, invece, la realizzazione dell'impianto vero e proprio e il collaudo dei pezzi temprati all'interno delle aziende automobilistiche interessate.

FINANZIAMENTI FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

Le domande per accedere ai finanziamenti FSE
per iniziative di formazione professionale rivolte ai dipendenti, dovranno pervenire alla

Regione Piemonte entro il 21 aprile 1994

per

Progettare e Realizzare attività di formazione
Presentare richieste di finanziamento
le aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono rivolgersi al

Consorzio Interaziendale Torinese
(tel. 011/57.18.343)

COREP
Consorzio per la Formazione Permanente Politecnico di Torino

AZIENDA PO-SANGONE TORINO

Il **COREP** in collaborazione con l'**AZIENDA PO-SANGONE** nell'ambito del **Master Europeo** in Ingegneria Ambientale istituisce dal ***20 al 27 giugno 1994*** un corso su:

"Raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue urbane"

L'**Azienda Po-Sangone** nel decennale di messa in funzione dell'impianto a servizio dell'area metropolitana torinese istituisce 10 iscrizioni gratuite.

Per informazioni rivolgersi a:
COREP - Politecnico di Torino
Corso Trento n. 13 - Torino
Tel. (011) 564.51.07 - Fax (011) 564.51.10

Italrifiuti
RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI.

SCIENZA, ORGANIZZAZIONE SICUREZZA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.
Waste Management Group
Italrifiuti S.p.A. - Via Giulio Natta, 12 - 10148 Torino
Tel. 011/220 25 51 - Fax 011/22 64 838

Banco Ambrosiano Veneto
LAVORdomani
PROGRAMMA INFORMATIVO-FORMATIVO DEL BANCO AMBROSIANO VENETO PER ORIENTARE I GIOVANI IN CERCA DI OCCUPAZIONE
Gli incontri della settimana
Amministrazione, finanza, controllo
Incombenze civilistiche e fiscali **Lunedì 28 marzo - ore 14,45**
- Formalità e prescrizioni - Organizzazione
M. Castelli, partner Recinda E. & Young - G.P. Ferrero, dirett. servizio fiscale Cartiere Burgo
Marketing e [illegible]
Promozione e comunicazione (caso Francorosso) **Martedì 29 marzo - ore 17,30**
- Promozione e comunicazione come punto di arrivo della strategia di mktg
- La comunicazione tra strategia e tattica
M. Rosso, amm. del. Francorosso Internaz. - C. Palaccini, dirett. comm. Francorosso
M. Morari, dirett. market. Francorosso - M. Scacca, amm. del. Promoplan
[illegible]
I nuovi materiali **Mercoledì 30 marzo - ore 14,45**
- La ricerca e l'innovazione nella costruzione della nuova fabbrica
Centro Ricerche Fiat
SEDE DEGLI INCONTRI: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALI TORINO - VIA FANTI, 17
I biglietti di ingresso (gratuiti e limitati al numero dei posti), potranno essere ritirati presso le filiali del Banco Ambrosiano Veneto di Torino e provincia

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
GARIPLO
I martedì Sera
in collaborazione con LA STAMPA
Donne, imprese e potere. Come cambia il ruolo della donna nel lavoro
T. Giani Gallino
Professore di Psicologia dello Sviluppo all'Università di Torino
M.L. Lombardi
Docente di Management
T. Nasi
Presidente Sestriere S.p.A.
martedì 29 marzo, ore 21
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
VIA FANTI 17
• SERATE AD INVITO •
I BIGLIETTI D'INGRESSO (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI PRESSO
SALONE DE «LA STAMPA» VIA ROMA 80
CAMPUS O SEDE DI TORINO, VIA VIOTTI 4
CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

Da stasera in onda «Oscar Junior», programma-concorso ideato dai Manfio

Tmc, il cinema fatto dai ragazzini

La parola ai baby registi, attori e critici

ROMA. Il cinema fatto dai ragazzi torna su Telemontecarlo. Questa sera alle 20 riparte «Oscar Junior», la fortunata trasmissione di Sergio e Francesco Manfio del gruppo Alcuni, che invita i giovanissimi (8-15 anni) a farsi autori, registi, sceneggiatori, attori e addirittura critici cinematografici. Trasmissione, fra l'altro, pluridecorata: ha vinto per due volte consecutive il premio Umbriafiction e ha ottenuto il Monitor d'argento come miglior programma italiano per ragazzi nel 1993.

I Manfio erano partiti con l'idea di dare spazio alle capacità creative e immaginative dei giovani: con il tempo il programma si è trasformato in un osservatorio privilegiato dell'immaginario giovanile, tra sogni e paure, ansie e amori. Così funziona Oscar Junior: i ragazzini inviano brevi storie in redazione, queste vengono poi trasformate in film per la televisione interpretati e sceneggiati da loro, con l'aiuto di una troupe di professionisti (regista, cameraman, fonico, datore luci, macchinista ecc.). Quest'anno per la prima volta non partecipano solo gli italiani, ma anche i giovani di Austria, Germania, Polonia, Portogallo, Cecoslovacchia, Slovenia e Ungheria.

Alcuni dei giovani telespettatori di «Oscar Junior»

Tutti i film così realizzati concorrono all'Oscar Junior, assegnato da una giuria composta da personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. L'altr'anno i giudici erano Athina Cenci, Heather Parisi, Pippo Baudo e il presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo. C'è anche una giuria composta da ragazzi di tutta Europa, incaricata di assegnare il premio del pubblico.

Ma tutti i telespettatori sono invitati a fare la recensione di ogni puntata e telefonarla al numero verde di Oscar Junior. La migliore viene premiata e letta nel corso della trasmissione successiva.

A Oscar Junior si fa cinema e anche si parla di cinema: quest'anno l'argomento è il cinema di animazione, cui vengono svelati tutti i segreti, in maniera semplice ma coinvolgente. Coproduttore del programma la United Colors of Benetton, attraverso il marchio 0-12: il coinvolgimento si concretizza con il collegamento in studio di un gruppo di bambini che interagisce con i conduttori e con un inviato speciale. (s. n.)

I FILM DI OGGI

Gene Kelly moschettiere

I TRE MOSCHETTIERI
1948, 14,05, Tmc, dur. 120'

E' la trasposizione musicale del capolavoro di Alessandro Dumas, diretta da George Sidney, proprio mentre è possibile vedere sul grande schermo una versione Disney. E' il ballerino Gene Kelly a cimentarsi nei panni del giovane guascone D'Artagnan, abilissimo spadaccino giunto a Parigi in cerca di gloria, con il desiderio di entrare fra le guardie del re. Nella parte di Milady, la perfida spia del Cardinale Richelieu, che tenta di seminare zizzania fra il re e la sua bella moglie, c'è una splendente Lana Turner.

GROSSO GUAIO a [illegible]
1990, Canale 5, 20,20, dur. 98'

Il professor Tien giunge a Miami per una conferenza internazionale sull'energia. Ma al suo arrivo viene rapito e sostituito con un sosia, il quale poco dopo rimane vittima di un attentato. La nipote dello scienziato, la bellissima Lee, incarica Extralarge (Bud Spencer) di scoprire che cosa è successo.

[illegible]
1957, Raidue, 4,45, dur. 90'

Il «reuccio» Claudio Villa affiancato da Carlo Dapporto e Riccardo Billi e diretto da Pino Mercanti. Un giovane barista con ambizioni canore riesce a farsi conoscere grazie a un programma radiofonico chiamato «Primo applauso». Una volta arrivato al successo però si monta la testa e abbandona gli amici di un tempo.

Frank Sinatra detective tutto di un pezzo in «La signora nel [illegible]» su Raitre

L'INVENZIONE DI MOREL
1974, Raiuno, 2,30, dur. 100'

Film fantastico di Emidio Greco, l'opera prima di [illegible] regista a torto considerato marginale nel nostro cinema. In una chiave di fantascienza surreale, Giulio Brogi scopre l'enigma dell'identità in un'isola dimenticata da Dio e dagli uomini. Tratto dall'opera di Bioy Casares. Nel cast anche Anne Karina.

LA [illegible] NEL [illegible]
1968, Raitre 3,50, dur. 90'

Giallo di Gordon Douglas, grande interpretazione di un maturo Frank Sinatra, nei panni del detective tutto d'un pezzo Tony Rome, da lui portato al successo in un film precedente. Durante un'escursione subacquea Rome si imbatte nel cadavere di una donna ammazzata e colata a picco i piedi infilati nel cemento. La donna è una certa Sondra che ricattava la bellissima Raquel Welch, protetta del capo di una gang. Ma Raquel in fondo in fondo è buona.

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
1947, Tele + 3, 13 e 17, dur. 80'

Fedele trasposizione della fiaba di Carlo Collodi, diretta da Giannello Guardone con Sandro Romei e Mariella Lotti. Curiosa la presenza del giovane Vittorio Gassman. Il burattino Pinocchio abbandona il papà falegname e va in giro per il mondo: suoi compagni di viaggio la bella Fata Turchina, i perfidi Gatto e Volpe, il saggio Grillo Parlante.

ANTENNA

OGGI

Clarissa Burt e Paolo Bonacelli ospiti del *Tappeto volante* di Rispoli (Tmc, ore 16,20), Nanni Balestrini a *Metropolis* (Videomusic, ore 22,30). *Dalla parte delle donne* (Raidue, 17,05) propone il tema «Le inviate di guerra». La domanda è: le donne inviate hanno uno sguardo diverso da quello degli uomini sugli orrori della guerra?

ELEZIONI

Ecco come si sono organizzate le reti per i risultati e i commenti del voto.
Raiuno. Si comincia alle 20,40, in video Mara Venier e Lilli Gruber, titolo del programma *Aspettando i risultati*. Collegamento col Salone Margherita, cioè con quelli di *Bucce di banana*: Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Valeria Marini. Alle 21,55 si passa la linea a Saxa Rubra dove c'è Demetrio Volcic. Gli exit poll (a cura della Cirm) cominciano alle 22. Proiezioni della Abacus. Commenti di Berlusconi, Occhetto, Martinazzoli, Miglio, Fini, Spaventa e Segni. A mezzanotte De Mita, Ingrao, Cossiga. In studio i direttori dei quotidiani.
Raidue. Alle 20,40 un'edizione speciale de *I fatti vostri* con Magalli, alle 21,50 collegamento col Tg2 (Michele Cucuzza e Mariolino Sattanino) e con via Teulada (Carmen Lasorella e Mimmo Liguoro). In studio, tra gli altri, Antonio Martino. Commenti del direttore Paolo Garimberti.
Raitre. Qui si sfrutta *Il rosso e il nero* con un programma basato sulle ammesse: i telespettatori devono render noti per telefono i loro pronostici sui collegi dove avvengono gli scontri al vertice (Berlusconi contro Spaventa, eccetera). L'«1» è stato riservato alla destra, il «2» alla sinistra, la «X» al centro. Chi vince si porta a casa una telecamera. Si comincia alle 20.30. Santoro promette che non ci saranno politici in studio, ma collegamenti con Montecitorio, le sedi dei partiti e la redazione di *Quelli che il calcio*.
Canale 5. Si comincia alle 21,55, conduce Mentana. Alle quattro lettura dei giornali del mattino. Alle 6,50 aggiornamento dei risultati. Proiezioni della Doxa.
Italia 1. Comincia alle 23,30, conduce Paolo Liguori, tra gli ospiti Gianni Pilo, amministratore della famosa Diakren, Stefano Zecchi, Pialuisa Bianco. Si finisce alle due e mezzo di notte, si riprende domani mattina alle 11,30.
Retequattro. Breve collegamento alle 21,55 con Fede, poi *Milagros*, quindi, alle 22,30 inizio dello speciale *Cosa hanno deciso gli italiani*. Fede voleva fare 24 consecutive, ma ha cambiato idea.
Telemontecarlo. Risultati e commenti guidati da Curzi, Ivano Santo e Giovanna Lia. Collegamenti con Augias, piazzate a Telelombardia, Fazzuoli a Telenorba (Bari) e Rispoli, a Napoli per Telecapri (Tmc, per l'occasione, è collegata con 14 tv locali). Si comincia alle 21,30 (dopo *Matlock*). La novità, qui, sono gli int-poll raccolti dalla Directa, cioè le interviste fatte agli elettori non all'entrata del seggio, ma all'uscita dopo che hanno votato.
Videomusic. Nel corso di *Metropolis*, in onda alle 22,30, si daranno gli aggiornamenti e un'intervista a Norberto Bobbio.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (4360645); 7 (7751); 7,30 (2805516); 8 (5687); 8,30 (2428); 9 (3157); 9,30 (97840322); 10 (44799); 11 (4647995); 12,30 (37016); 13,30 (2885); 15 (38451); 20 (935)
8 — [illegible] (7489041)
8,45 Unomattina, conducono Livia Azzariti e Puccio Corona (0)
7,55 Tgr Economia (8581684)
8,28 Cuori senza età (7338577)
10,05 Uno per tutti. Buona Pasqua (5019451)
11,40 Callmero (24170033)
12 — Blue jeans (48577)
12,25 [illegible] tempo fa (1759195)
12,35 La signora in giallo [illegible]
14 — Prisma (19409)
14,20 Il mondo [illegible] Vivere pericolosamente *I ribelli di Hong Kong* (474732)
15 — Uno per tutti
Saranno [illegible] (49393)
15,45 Solletico (6383916)
15,50 Darkwing Duck (4575206)
16,20 Dinosauri tra noi (8024022)
17,35 Zorro (15003)
18,15 In viaggio nel tempo *Salto triplo* (6589409)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7061654); 13 (34732); 15,10 (4955622); [illegible] (59461); 17 (81564); 19,45 (3419351)
6,30 Nel regno della natura (7478935)
7,20 Tao Tao (8838515)
7,45 L'albero azzurro (3332886)
8,15 Sergente di vita (5965225)
8,45 Euronews (5047751)
9 — Lassie (1789)
9,30 Quando si ama (4338770)
10,50 Detto tra noi mattina (5864916)
12 — I fatti vostri (21548)
13,25 Tg 2 Economia (1888190)
13,35 Meteo 2 (3510225)
13,40 Beautiful (9822206)
14 — I suoi primi 40 anni (63531)
14,20 [illegible] Barbara (4754506)
15,15 Detto tra noi. Quotidiano di cronaca e costume (5782206)
17,05 Tg 2 - Dalla parte [illegible] donna. A cura di Ilda Bartolini (1758-83)
17,20 Il coraggio di vivere (7591954)
18,20 Tg2 Sportsera (1915409)
18 — In viaggio [illegible] Sereno Variabile, di [illegible] Bevilacqua (59954)
18,45 Hunter, telefilm. *In nome del padre*, con Fred Dryer (7052954)
19,35 Meteo 2 (2043954)
20,15 Tg 2 - Lo sport (909157)
20,40 Raidue e Tg 2 presentano Ri[illegible] in piazza. Una serata speciale per le **Elezioni 1994**
I fatti vostri Un programma di Michele Guardì e Marcello Ciorciolini. Giovanna Flora, Flory Zamponi. Conduce Giancarlo Magalli (5119770)
21,50 Dagli Studi del Tg 2 di Saxa Rubra e dalla Piazza de «I fatti vostri» **Elezioni 1994**, proiezioni, risultati e commenti in piazza con personalità [illegible] politica, della cultura, dell'economia e dello spettacolo (2225913)
22 — Exit Poll (97099766)
2,15 Tg 2 - Speciale elezioni (2812-7982)
1,30 Televideo (7326247)
4,45 Primo applauso, con Claudio Villa e Carlo Dapporto (9478455)
6 — Nel regno [illegible]lla natura (1887-9691)

RAITRE

Telegiornale: 12 (57225); 14 (63567); 19 (119); 19,30 (89585); 22,30 (87916003)
6,30 Tg 3 - Edicola (2885138)
6,45 Dse - Alias Gulsi (4389041)
7 — Dse - Scuola Aperta (9119)
7,30 Dse - Tortuga (5205225)
8 — Zenith. Anno: l'avventura di un fiume (8225)
8,30 Dse - La natura sperimentata (1312)
10 — Dse - La biblioteca ideale (30596)
10,10 Dse - Fantastica mente (8020-119)
10,30 Dse - Giordano Bruno (38916)
11,30 Dse - Giotto e il restauro della Madonna d'Ognissanti (88-46)
12,15 Tgr E (6545796)
12,30 [illegible] sono I [illegible] (354751)
14,20 Tg Il Pomeriggio (961846)
14,50 Schegge (764935)
15,15 Dse - Eventi (4580136)
15,45 Tgs Derby (8301312)
15,50 Calcio: «C» siamo (3229515)
16,15 Calcio: A tutta B (706515)
16,40 Tgs I gol degli altri (185157)
16,55 Ponte di Legno. **Sci: Gigantismo** (4016460)
17,45 Tgr Leonardo (547886)
18 — Geo. *Il grande alloco* (81896)
18,35 Tg 3 Sport (3210041)
18,45 Insieme (568119)
19,45 Tgr - Sport (115916)
20,05 La zattera. Di Andrea [illegible] (997799)
20,30 Commenti sul rosso sul nero e sullo zero? Il telefilm realizzato da Il rosso e il nero condotto da Michele Santoro in collaborazione con Il Tg 3, con Federico Sciarelli e [illegible] il gruppo di Quelli che il calcio... (82751)
22 — Exit [illegible] (857)
1,30 Tgr Speciale Elezioni politiche '94 (5191982)
2,30 Fuori orario. Cose (mai) [illegible]te presenta [illegible] anni prima (3125-542)
3,30 La zattera, replica (4582070)
3,50 La signora [illegible] cemento (1965). Film giallo. Regia di Gordon Douglas. Con Frank Sinatra, Raquel Welch, [illegible] Blocker (4804438)
5,25 Videobox (53881829)
6 — Schegge (16673417)

CANALE 5

Tg5: 13 (44374); 17,55 (3639-935); 20 (15935); 24 (19093962)
6,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (3161596)
8 — Maurizio [illegible] Show, varietà (!) (95585003)
11,45 Forum, attualità con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri. Regia di [illegible] Noblioni Laloni (2038-312)
13,35 La più bella scena da [illegible] matrimonio, varietà, [illegible] Davide Mengacci (608041)
14 — Sarà vero?, quiz [illegible] Alberto Castagna, [illegible] di Laura [illegible] (8326564)
15,30 Agenzia matrimoniale, attualità con Marta Flavi (3886)
16 — A tutto Disney
Cartoni. Ecco Pippo! (4615)
16,30 I Puffi, cartoni (57119)
16,45 Servizi c'[illegible] «Bim [illegible] Bam» (436206)
17 — Tazmania, cartoni (60586)
17,20 Ambrogio Uan [illegible] gli altri [illegible] Bim Bum Bam (9467751)
17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin (23770)
18 — Ok il [illegible] è giusto!, quiz con Iva Zanicchi (39119)
19 — La ruota della fortuna, con Mi[illegible] Bongiorno, Paola Barale (81-[illegible])
20,20 Extralarge [illegible] Bud Spencer, Michael Winslow. *Grosso guaio a Miami* (7345025)
21,55 Tg5 - Speciale elezioni, con Enrica Mentana (4872450)
1 — Tg 5 - Edicola (6966287)
3,30 Un uomo [illegible] [illegible] (telefilm [illegible]-63146)
4 — Tg 5 - Edicola (8864875)
4,30 I cinque del 5 piano, telefilm (5315417)
5 — Tg 5 - Edicola (5316146)
5,30 Area di Noè - Itinerari (5319-293)
6 — Tg 5 - Edicola (45496558)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (19022); 14 (23-93); 19,30 (57374)
6,30 Ciao ciao, cartoni (54894577)
8,30 Baby sitter, telefilm (6022)
10 — Segni particolari: genio, telefilm (6751)
10,30 Starsky & Hutch (26954)
11,30 A Team, telefilm (67916)
12,35 Fatti e misfatti (4297206)
12,48 Qui Italia (254799)
12,58 [illegible] Licia (838664)
13,20 Ciao ciao [illegible] (8163490)
13,30 Batman (1684)
14,30 Non [illegible] la [illegible] (631935)
16 — Emilie con Federica Panicucci (95698)
I ragazzi della prateria, telefilm (611490)
17,05 Anteprima «Coppa del Campioni», sport (384041)
17,40 Studio sport (668645)
17,55 Power Rangers, telefilm (3657-70)
18,30 Bayside School, telefilm *Capo per un giorno* (6954)
19 — Genitori in blue jeans, telefilm. *Il ragazzo che fossilizza* (7041)
19,50 [illegible] Londra con Giuliano Ferrara (4755115)
20 — Karaoke (32139)
20,35 Mai [illegible] gol del lunedì, con la Gialappa's Band (864770)
22,30 Renegade film tv con Lorenzo Lamas (53634)
23,30 Studio aperto - Speciale elezioni (0000212)
2,20 Qui Italia (4205368)
2,40 Radio Londra (1181455)
3,00 Baby sitter (replica) (5954829)
3,20 I ragazzi della prateria (replica) (8201675)
4,30 Power rangers (r) (6419287)
5,00 Starsky e Hutch (r) (5314788)
5,30 Genitori [illegible] blue jeans (r) (5317875)
6,00 Bayside school (45316900)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6338393); 13,30 (5598); 17,30 (80206); 19 (90770); 23,30 (5604041)
7,15 La famiglia Bradford, telefilm (8328887)
8 — Piccola Cenerentola, telen. (46383)
9 — Buona giornata, varietà (18-374)
9,15 Valentina, telenovela (1609799)
10 — Guadalupe, telenovela (58157)
11 — Febbre d'amore, soap opera (5003)
11,45 Maddalena, telenovela (8807-409)
12,30 Celeste, telenovela (98016)
14 — Luogo comune (91003)
14,10 Sentieri, soap opera. [illegible] Rick Hearst (6528577)
15,10 Prima amore, [illegible] (25-4190)
15,45 Principessa, telenovela (4589-645)
16,15 Camilla, telenovela (965751)
16,55 La verità, quiz (630506)
17,35 Naturalmente bella (1298451)
17,45 Luogo comune (545428)
18 — Funari loader, attualità (64393)
20,30 Milagros, telenovela (3750583)
21,55 Speciale Tg4 (1075670)
22,05 Milagros, telenovela (156003)
22,30 Tg4 Speciale Cosa hanno deciso gli italiani a [illegible] di Emilio Fede (41428)
2 — Funari [illegible] attualità (5718078)
2,50 Rassegna stampa attualità (10-46981)
3 — Luogo comune (replica) (9248-[illegible])
3,10 Punto di svolta (9765061)
4 — Cattivi pensieri, film commedia con Ugo Tognazzi (4757875)
5,45 Lou Grant, telefilm (8089148)
6,45 Dragnet, telefilm (16695839)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr: 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
5,14 [illegible], 6,19 Italia, istruzioni per l'uso, 8,[illegible] Oroscopo; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,40, 8,32, 10,34, 11,07, 11,34 Mattinata, il risveglio e il ricordo; 9,05 Radiouno per tutti; 12,08-17,37 Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 17,44 [illegible] camera 18,34 I mercati; 18,04-23,07 Ogni sera. Un mondo di musica; 19,22 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping, 24-5 [illegible]5 notte. La musica di ogni notte; 2,30 Cuore soliari
[illegible] Gr 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
6 Il buongiorno di Radiodue; 8,02 Stella a strisce; 8,09 Chiacchierando; 8,52 [illegible] barocca; 9,12 RadioTor[illegible]; 9,38 I tempi che corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr Regione, 12,50 Il sig[illegible] Bonaffettura; 14,06 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi; 15,20 La ragnatela di Radiodue; 15,23 Per voi giovani; 15,44 [illegible] voi giovani; 17,44 Stella a strisce; 18,36 Per voi giovani; 19,15 Planet Rock; 19,50 La loro voce; 20,03 Trucioli; 20,15 Dentro la sera; 21,33 Planet rock; 24 Ranotte
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,30
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,15 Ouverture, 9,01 Appunti di volo; 11,30 Segue dalla Prima; 12,01 La Barcaccia; 13,15 Sulla strada; 13,45 RadioRai; 14 Concerto Doc; 15,03 Note azzurre; [illegible] On the road, [illegible] Appassionata; 19,03 Appassionato, 20 Radiotre [illegible] il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico; 24 Radiotre Nuova Classica

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (338206); [illegible] (208461); 20 (424857); 22:05 (3126048)
13 — Edera (586634)
13,50 Passato, Presente... Possibile (758480)
14,45 Raffles, film (5126205)
16,05 Webster, telefilm (543916)
16,30 Un sogno nel cuore (20-3461)
17 — Telecicova (245461)
17,45 Hotel Fortuna (6136119)
18,05 Svanacora (968041)
18,30 Il Quotidiano (427954)
20,30 Un caso per due (1048-157)
21,35 Rebus (945770)
[illegible] [illegible] **D.O.C.** (53789910)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (31454), 18,45 (4873577); 20,25 (5870-732); 22,30 (76518848)
13,30 Tmc Sport (8190)
14,05 I tre moschettieri con Lana Turner, Gene Kelly (97-51139)
16,20 Tappeto volante (927928-[illegible])
19,30 Solo, pepe e fantasia (93789)
19,45 The Lion Trophy Show (457041)
20 — Oscar Jr., il cinema fatto dai ragazzi (57472)
20,30 Matlock (83916)
21,30 Speciale elezioni (12426)
1,30 Cnn (93042610)

TELE + 1

20,40 Il massacro dei Maori, film (706683)
22,30 Barton Fink, film (845683)
0,30 Arizona Jr (3420813)
2,05 M il mostro di Dusseldorf (5011287)
3,45 Tutto finisce all'alba (46-986788)

TELE + 3

19 — Una serata con James Brown
20,30 Classica (656515)
22,30 Coppelia (23329044)

TELE + 2

12,15 Natural world
13 — Under Southern Skies (846190)
13,35 Sportimo (465193)
14,30 Sport vari (2858913)
15,15 Pallamano (4950615)
15,45 Tele + 2 weekend (2881-9180)
19,45 Telesport (328461)
20 — Sportimo quiz (439799)
20,30 Il processo di Biscardi. Talk show sportivo (9229-8867)
23,15 Telesport (4508041)
[illegible] **Pallamano** (208645)
24 — Sport vari (516436)
[illegible] **Tele + 2 weekend** (9297-5813)

VIDEOMUSIC

14,35 Segnali di fumo (8341-[illegible])
15,35 Clip to clip (6781954)
18 — Zona [illegible] (123886)
19 — Soundgarden (788577)
20 — Video rotazione (3874-[illegible])
22,30 Metropolis (88543848)

RETE A

TG: 15 (82374); 17 (53393), 18 (55157); [illegible] (9400); 19,30 (1480); 20 (9383)
20,30 Natalia (63428)
21,15 Semplicemente Maria (69094409)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma [illegible] preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare. [illegible] programmazione ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; [illegible] + 1 13; [illegible] + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

Su RadioUno scorre informazione 24 ore su 24.

oxford
ABBIGLIAMENTO
BAMBINI e DONNA
Via S. Teresa 7
Tel. 53.49.57

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 28 Marzo 1994 • 20
via Marenco 32, telefono 65.681

oxford
PRESENTA
LA CERIMONIA D'ALTA CLASSE E LA NUOVA COLLEZIONE 1994

Affluenza alle urne inferiore rispetto al '92: alle 22 i votanti erano il 56 per cento

Domenica di sole, elettori in calo

Oggi i seggi saranno aperti dalle 8 alle 22

Al termine di una campagna elettorale fra le più dure e avvelenate della storia della Repubblica, Torino è andata ieri a votare con le regole del nuovo sistema. Ci si aspettava disorientamento ai seggi: non c'è stato o è stato minimo. Sguardi attenti ai tabelloni con i simboli e i nomi dei candidati, e meditate soste in cabina, ma tutto è filato abbastanza liscio.

Alle 22, più di un elettore su due (56 per cento secondo le rilevazioni dell'ufficio diffusione risultati del Comune) aveva deposto nell'urna secondo l'età due o tre schede: rosa per la Camera uninominale, grigia per la Camera proporzionale, e colore che hanno compiuto 25 anni quella gialla per il Senato. Alle precedenti politiche, nel 1992, l'affluenza della prima giornata era stata molto superiore: 65,6 per cento. Ma quel 5 aprile pioveva e faceva freddo, il tempo frenò gite e scampagnate. E poi il lunedì si votava solo fino alle 14.

Oggi le urne nei 1684 seggi sparsi per la città saranno aperte dalle 8 alle 22 per consentire agli ebrei, che festeggiano la Pasqua, di votare dopo il tramonto. Nelle stesse ore gli uffici di corso Regina Margherita 139 continueranno a duplicare i certificati smarriti e a consegnare quelli non ritirati, in funzione anche i seggi per i disabili. Coloro che hanno difficoltà a spostarsi possono votare al seggio più vicino a casa purché sia nel loro collegio. Per farlo devono ottenere un'attestazione sanitaria che riceveranno gratuitamente dai servizi di medicina legale di una qualsiasi Usl. Per chi è sprovvisto del «buono taxi», il Comune ha organizzato un servizio di trasporto. L'intervento dovrà essere concordato telefonando al 544.963.

La macchina elettorale (al Comune costerà 8 miliardi) è partita senza affanno. All'apertura dei seggi sono stati sostituiti i presidenti che hanno rinunciato all'incarico all'ultimo minuto: soltanto quattro (tutti per motivi di salute) contro i settanta del '92. Davanti agli uffici elettorali di via del Carmine, nella notte tra sabato e ieri, si è formata la coda di candidati a sostituire la settantina di scrutatori che non avevano risposto all'appello. «Un fenomeno - hanno detto a Palazzo Civico - determinato anche dalla crisi». Gli scrutatori percepiranno 240 mila lire, i presidenti 321 mila lire.

La Rete s'è fatta interprete del malessere dei militari di leva a Torino: «Giovani provenienti da Sicilia, Sardegna o da altre Regioni italiane si sono trovati costretti a votare con il sistema uninominale in un collegio che neanche conoscono. Non si poteva evitare?».

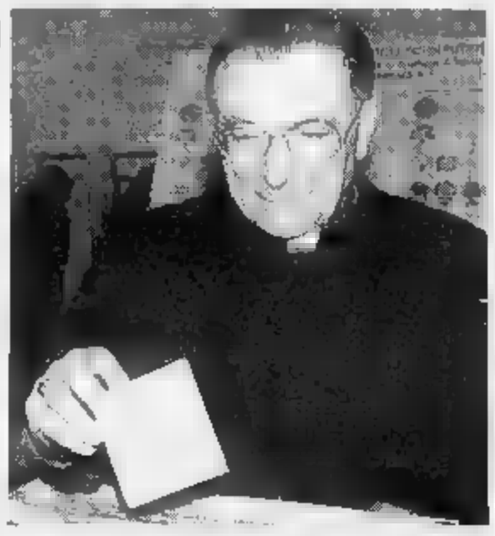
Il primo pomeriggio il Comune è stato subissato di telefonate dai seggi della zona di corso Traiano. Nessuna polemica, nessuna irregolarità: ma un esercito di zanzare aveva invaso il quartiere e poneva seri problemi agli elettori. La situazione s'è sbrogliata da sé nel giro di un paio d'ore.

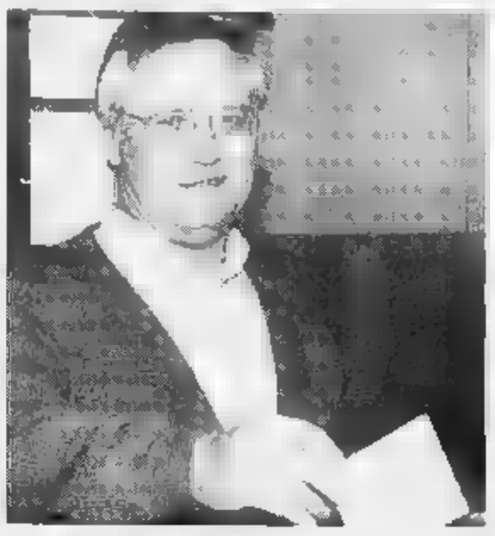
Il sindaco, Valentino Castellani, s'è recato a piedi al seggio 1683 di Reaglie intorno alle 18,30. Camicia e giaccone, la barba lunga, era accompagnato dalla moglie e da due dei tre figli. Ha scambiato due chiacchiere con il presidente, s'è informato sull'afflusso alle urne e, dopo essersi sottoposto alle foto di rito, ha proseguito la sua passeggiata.

Fra i primi a recarsi alle urne, poco dopo le 7, il cardinale di Torino Giovanni Saldarini. Intorno alle 10,30 ha votato il filosofo Norberto Bobbio.

Lo spoglio comincerà alle 22. Per conoscere i risultati elettorali il Comune ha predisposto un nuovo servizio, il primo in Italia: digitando il 5765-4037 dalle 8 di domani e seguendo le istruzioni della voce registrata sarà possibile conoscere l'esito dello spoglio.

Armand-Pilon
Giuseppe Sangiorgio





I VOTANTI

	1992	1994
ORE 11	6,7%	7,0%
ORE 17	35,2%	30,4%
ORE 22	65,6%	56%

Fra i primi a votare, ieri poco dopo le 7, il cardinale Giovanni Saldarini, il liceo d'Azeglio via Parini il sindaco di Torino Valentino Castellani s'è presentato al 1683 di Reaglie alle 18,30

Accompagnato dalla moglie, il filosofo Norberto Bobbio s'è recato urne intorno alle 10,30 Il primo rilevamento sull'affluenza seggi effettuato dal Comune alle (): a quell'ora aveva il 6,7 dei torinesi alle liste elettorali

Nichelino, giallo nell'urna

Alla sezione 30 distribuite schede con candidati di un altro collegio

Clamorosa gaffe in un seggio di Nichelino, dove solo l'attenzione di un elettore ha impedito che si dovessero rifare le votazioni. Durante l'insediamento, sabato, i segretari e il presidente della sezione via Puccini 39 (scuola Walt Disney) hanno validato 300 schede della Camera (uninominale) appartenenti al collegio numero 16, anziché al 13. In questo seggio gli elettori sono in totale 551.

L'errore è stato scoperto intorno alle 9 del mattino. «A quell'ora - dice il presidente, Salvatore Stella, 39 anni - aveva votato una ventina di persone. Ma solo cinque o sei dovrebbero aver imbucato la scheda sbagliata. Un elettore è entrato in cabina ed è uscito subito: non aveva trovato il nome del candidato per il quale voleva votare».

Solo allora le sei persone dell'équipe al lavoro nel seggio hanno scoperto di avere a disposizione continua di schede sbagliate, nonostante nel pomeriggio precedente le avessero timbrate e firmate. Se un numero maggiore di elettori le avesse compilate - così ha precisato la Prefettura - le operazioni di voto avrebbero dovuto essere annullate. Il presidente di seggio ha lanciato immediatamente l'sos, richiedendo la sostituzione.

«pasticciaccio» è stato limitato al seggio di Nichelino. «Per fortuna le nostre schede - dicono alla scuola Disney - sono state finite in altri Comuni».

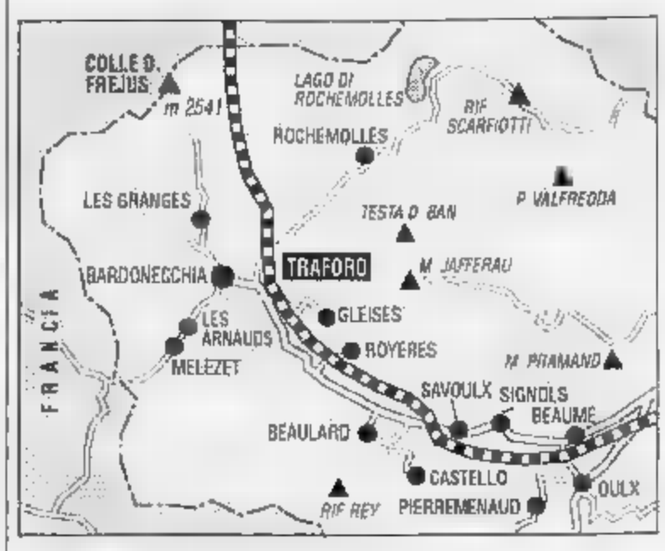
Per l'Ufficio elettorale della Prefettura si tratta di un errore eccezionale: la tipografia imballa due milioni di schede. Per far sì che le operazioni di voto si svolgano regolarmente, il sabato il presidente deve comunicarci se tutto è a posto».

Il Comune di Nichelino minimizza. Dal momento che solo 5 elettori sarebbero stati penalizzati dalla disattenzione e che le schede «scambiate» contengono gli stessi simboli, l'ipotesi più accreditata è che i voti vengano segnati ai medesimi schieramenti nel collegio giusto. Ma come escludere che alcune scelte siano state influenzate dalla presenza di nomi diversi da quelli previsti?

Patto per l'Italia denuncia un'irregolarità nel seggio 746 (scuola Santa Margherita): due elettori - che hanno presentato un esposto al commissariato Borgo Po - sarebbero state consegnate schede le preferenze già espresse. I responsabili dell'Ufficio elettorale del Comune spiegano che gli elettori hanno sovrapposto le schede, facendo passare il segno la matita dalla prima scheda a quelle sottostanti (subito sostituite).

Marco Accossato

Tra Savoulx e Bardonecchia



Per il pretore non è autostrada

Il tratto dell'Autofrejus da Savoulx a Bardonecchia, in Alta Val Susa, non è un'autostrada. E all'automobilista che compie un'inversione di marcia, superando la doppia striscia continua, non si può ritirare la patente. Lo ha affermato con sentenza il pretore Maria Luisa Fabbro.

Anastasio Sciarrillo, abitante a Bardonecchia in via Medail 102, il gennaio - così si legge sul verbale della polizia stradale - «si immetteva in autostrada Bardonecchia con una svolta a sinistra in direzione di Susa, attraversando lo spartitraffico di doppia striscia continua». Con decreto prefettizio gli fu ritirata la patente per 6 mesi. Assistito dall'avv. Prestipino Giarritta ha fatto ricorso Pretura ottenendo sentenza favorevole.

Quel tratto dell'Autofrejus è autostrada, perché non ha le caratteristiche previste dal codice. «Inoltre - secondo il pretore - all'entrata Savoulx e sono i cartelli autostradali. Mentre a Bardonecchia cartello c'è, ma è nella carreggiata, ben oltre la corsia di accelerazione. L'automobilista viene tratto in inganno». Fra Savoulx e Bardonecchia ci sono solo tre corsie (due in salita) e non c'è spartitraffico. E si paga pedaggio.

Giovanni Desiderio, direttore di esercizio dell'Autofrejus, riconosce che con il nuovo codice della strada il tratto fra Savoulx e Bardonecchia non ha caratteristiche autostradali. Dice: «Verrà declassato a superstrada. Anche se un decreto del ministero dei Lavori pubblici dell'83 stabiliva che le Rivoli-Bardonecchia è tutta autostrada». Decreto mai annullato.

In merito alla causa davanti al pretore dott. Desiderio osserva che l'automobilista avesse tenuto conto della segnaletica non avrebbe fatto l'inversione marcia superando la doppia striscia. «In ogni caso è dall'85 che aspettiamo che l'Anas autorizzi la costruzione dello svincolo di Bardonecchia».

All'Anas l'ing. Arnaldo Tessier dell'ufficio tecnico di Torino precisa che per il codice della strada è autostrada una carreggiata di quattro corsie indipendenti, con banchine laterali: le corsie devono essere separate con barriere invalicabili, e devono esserci gli svincoli di accesso e di uscita.

Secondo il codice, di conseguenza, neppure la Torino-Savona, dopo Carmagnola, dove si viaggia a corsie alternate, si può considerare un'autostrada. E' il parere dell'ing. Tessier. «Con le norme è difficile valutarla tale. Probabilmente c'è decreto anni fa che la definisce "autostrada in pedaggio"».

Nasce a questo punto un problema: se nel tratto dell'Autofrejus tra Savoulx e Bardonecchia non si paga pedaggio, perché il pedaggio si paga sulla Torino-Savona nei tratti dove le caratteristiche tecniche e di sicurezza richieste dal codice non ci sono? Gli automobilisti attendono risposte convincenti.

Giuliano Dolfini

BOLLETTINO METEO

Lunedì 28 Marzo

TORINO

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli occidentali.

CITTA'

MASSIMA	16,9
MINIMA	5,8
UMIDITA' (ore 14)	53%

PRECIPITAZIONI

nelle ore 24 ore 19	0 mm
totale Ottobre-Marzo	5,2 mm
dal 1991-1992	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	15,5	MINIMA	4,7
PRESSIONE (ore 20)			hPa

RECORD del secolo (Torino Bricherasio)

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	12,7	MINIMA	-0,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ... e tramonta alle ...

LA LUNA: ... sorge alle ... e tramonta alle ...

Ultimo quarto il ... alle ore ...
Luna nuova il ... alle ore ...
Primo quarto il ... alle ore ...
Luna piena il ... alle ore ...

MERCURIO: è una stella del mattino e può difficilmente essere osservato

SATURNO: si trova nella parte centrale della costellazione dei Pesci

GIOVE: visibile per tutta la notte, culmina a mezzanotte

VENERE: è molto luminoso per tutto il mattino, durante il periodo dell'alba

MARTE: alle ore ... di questa mattina si trova vicino a Venere e sorge a nord-est del punto della circonferenza dell'orizzonte alla ferma a ... gradi

Specchio dei tempi

«Ecco cosa chiedono gli insegnanti della scuola pubblica» - «Allo Stabile, per le prime file, si prenota da ottobre» - «Per gli aspiranti tassisti corsi da autodidatta» - «Alla Pellerina c'è il nuovo ghetto urbano»

Il Collegio docenti del Circolo M. Lessona di Torino ci scrive:

«L'articolo "Appello a Saldarini - Salvate la scuola" ci ha suggerito alcuni spunti di riflessione sulla funzione della scuola pubblica e sulle esigenze di quella privata.

«In un momento storico-politico in cui privato è bello ed efficiente e pubblico è sinonimo di sfascio e sperpero, ci rendiamo conto di andare controcorrente ma ci preme sottolineare il fatto che anche le scuole pubbliche limitrofe alla Vittorio Amedeo III, e che conosciamo a fondo e condividono la realtà della gente del quartiere, costituiscono un baluardo di convivenza civile e di tolleranza.

«Gli insegnanti del Circolo "M. Lessona" - che ha una sede proprio nella zona di Porta Palazzo - hanno spesso bambini stranieri tra gli alunni e tutti si adoperano giornalmente e da anni in progetti educativi interculturali per l'inserimento dolce di bambini in difficoltà e non solo extra-comunitari.

«E questo non lo fa solo per spirito cristiano o democristiano, ma soprattutto in nome dell'etica e della deontologia di insegnanti. Da anni, poi, è operante un qualificato progetto, approvato e finanziato dal ministero della Pubblica Istruzione, seguito dagli ispettori tecnici, gestito da un'insegnante specializzata sottoposto periodiche, ragionate verifiche, che ha come obiettivo, oltre all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, l'armonico inserimento degli alunni stranieri nella comunità scolastica e sociale e la valorizzazione loro patrimonio culturale.

«Noi insegnanti di scuola pubblica non chiediamo - in un momento di crisi economica del Paese - che ci vengano incrementate le sovvenzioni, bensì che vengano riconosciuti e valorizzati i servizi educativi (tempo pieno, pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30, post-scuola dalle 16,30 alle 17,30), i laboratori di lingua straniera, musica, pittura, ecc. (uniti a quelli offerti sul territorio dal Comune), presenti nella nostra scuola soprattutto la professionalità, l'impegno e il senso del dovere di coloro che da anni vi operano e continuano ad operarvi con coerenza e convinzione».

Seguono le firme

La direzione del Teatro Stabile di Torino ci scrive:

«Rispondiamo alla gentile lettrice che ha espresso alcune considerazioni sui prezzi dei biglietti del Teatro Stabile.

«Ricordiamo che esistono proposte diversificate di abbonamento che permettono di ridurre sensibilmente il costo del biglietto da a 24.000 e 19.000 lire per i giovani. Oltre alle proposte biglietti a 23.000 per gruppi organizzati e lire 14.000 per gruppi di studenti. Dobbiamo anche confermare che i posti nelle prime file sono sempre a disposizione degli abbonati e del pubblico, certo a partire dal mese di ottobre quando vengono iniziate le prenotazioni».

Segue la firma

La Cooperativa esercenti taxi Central Taxi scrive:

«In riferimento alla lettera relativa al blocco delle licenze per tassisti, precisiamo che nel corso del II semestre '93 sono stati organizzati dal Comune di Torino tre corsi per aspiranti tassisti, con esame-colloquio finale per la licenza. Questi corsi hanno consentito trasferimento di 64 licenze taxi.

«A partire dal gennaio '94, il settore lavoro che negli anni passati ha gestito questi corsi ha fatto sapere che non è più possibile da parte sua l'organizzazione. Tutti gli aspiranti tassisti sono forniti dalla pubblica amministrazione del materiale didattico necessario per la preparazione dell'esame. Nella seduta della commissione dell'8 marzo sono state autorizzate al trasferimento 23 licenze, i cui aspiranti sosterranno l'esame-colloquio il 7 aprile».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Sono abitante del nuovo ghetto urbano nato a Torino. Le case di via Pietro Cossa e Parco della Pellerina. Pazienza le strutture comunali (incompiute e abbandonate ai vandali di passaggio), insufficienti ad un insediamento di 1500 famiglie. Pazienza il degrado del Parco che le ragazze di colore ormai di casa rendono giornalmente più somigliante ad una discarica. Pazienza l'Amiat ben si guarda dall'asportare i detriti e le immondizie da mesi sotto gli alberi e ovunque.

«Pazienza se le forze dell'ordine anziché far rispettare i divieti assaltano i passanti per semplici controlli. Andate a vedere le rive del fiume corso Regina! E' questa la Torino logica del 2000? «Mi vergogno profondamente di aver portato la mia famiglia a vivere in questo posto, favoloso miraggio di area verde, ma triste realtà di posto selvaggio».

Angelo Vigna

Brutale aggressione ■ un orefice gravemente ferito ■ colpi di pietra in testa

Rapinatore tradito dal codino

Arrestato con il complice

Bestiale la rapina, implacabili le indagini. I carabinieri di Rivoli hanno fermato due giovani malviventi, autori di una brutale aggressione, venerdì sera ad Almese. Uno di loro, il più spietato, è stato tradito dal codino. La vittima, un orefice di 24 anni, è adesso ricoverato all'ospedale di Avigliana: è stato colpito alla testa a colpi di pietra.

Il feroce assalto avviene alle 18,30 di venerdì, in piazza Martiri 31, ad Almese. Un giovane, spalleggiato da un complice, entra nell'oreficeria di Alessio Monasterolo: vuole vendere una catenina. Resta nel ■le solo pochi minuti, quelli necessari ■ una breve trattativa ■ soprattutto ■ prendere visione dell'interno del negozio. Esce, scambia qualche parola con l'amico che lo attende, poi rientra, fingendo di avere dimenticato qualcosa.

All'improvviso, minaccioso, affronta l'orefice, gli intima di consegnare i gioielli. Il ■ mercante reagisce, ■ di spingerlo fuori dal locale, ma l'aggressore estrae dalla tasca ■ grossa pietra e comincia a colpire. L'orefice cade a terra con la testa spaccata, in un lago di sangue. Il malvivente arraffa i gioielli e fugge. Sulla piazza, ■ cerca di salire ■ ■ Thema verde già in moto, perde due rotoli di braccialetti che cadono sull'asfalto. L'insolita scena ■ notata da un passante che

intuisce la rapina e dà l'allarme.

Ci sono attimi di panico: l'oreficeria è chiusa dall'interno, ■ la serratura elettrica, ■ i soccorritori vedono distintamente il corpo del Monasterolo, riverso in terra.

La porta è blindata e ■ ■ spallate dei soccorritori. Ma l'intervento del maresciallo dei carabinieri risolve la situazione: riesce a spaccare la vetrata con un mattone. Alessio Monasterolo è privo di conoscenza. Viene portato in ambulanza all'ospedale di Avigliana e di qui è immediatamente trasferito ■ Molinette: si teme anche per la sua vita. ■■ può essere interrogato perché nei brevi momenti ■ coscienza non ricorda neppure il suo nome.

I carabinieri del capitano Franco Galini intanto cominciano ■ indagini. C'è un particolare prezioso, riferito dal ■stimone: ■ rapinatore che ha agito all'interno del negozio aveva i capelli raccolti ■ un codino. Partono interrogatori ■ tappeto, sino a quando ad Alpignano qualcuno ricorda un ragazzo col codino su una Thema verde, proprio la stessa auto usata per la rapina. E' un giovane noto agli investigatori per alcuni precedenti penali di poco conto.

I militari del Nucleo operativ■ ■ Rivoli, insieme a quelli delle stazioni della zona, arrivano così a Giuseppe Conti, 25 anni, torinese, domiciliato ad Alpignano in via Cavour 43, a casa di un'a■■■. Il giovane viene pedinato e controllato per molte ore sino a quando, sabato sera, si reca presso ■ canale irriguo di ■■ prato: qui «ripesca» ■ refurtiva, che era stata nascosta in quel punto subito dopo la rapina. Subito scattano le manette. Con lui viene fermato anche Matteo Gualano, 25 anni, originario di Bari, residente a Alpignano, in via Planezza 56/B. Sarebbe il personaggio che ha se■■ l'aggressione dall'esterno, facendo da palo. Uno dei due confessa la sua partecipazione all'assalto.

Da sinistra Giuseppe Conti e Matteo Gualano

Pedinato e bloccato mentre «ripesca» la refurtiva da un canale

Bracciali e gioielli recuperati dai carabinieri dopo la rapina

Intanto dalle Molinette arrivano notizie più rassicuranti: Monasterolo migliora viene riportato all'ospedale di Avigliana, le lesioni non sono irreversibili. Sulla scrivania della dottoressa Loreto c'è il duro rapporto dei carabinieri: per gli arrestati si ipotizza il tentato omicidio. Hanno colpito l'orefice al capo soltanto per avere via libero verso la cassaforte.

Angelo Conti

La R5 è intercettata in città, poi a San Mauro l'auto capotta e si conclude la fuga

Due giovani forzano il blocco, presi

Inseguiti nella notte dalla Stradale a folle velocità

Notte brava di due amici diciottenni a bordo ■ una Renault 5 turbo. Dopo una serata in discoteca, sab■■ notte i due non si sono fermati al posto di blocco della stradale in ■■ Cernaia e hanno infziato una gimcana ■ folle velocità per ■ vie cittadine per finire contro un'auto in sosta a San Mauro Torinese, dove i due abitano. Sono stati fermati e denunciati per guida senza pa■■ e stato di ebbrezza.

L'autista, ubriaco e senza patente di guida, è Andrea Valenti, demolitore, residente a San Mauro in via Mezzaluna 60. Insieme con lui è stato denunciato anche l'amico Giuseppe Raco, che abita nello stesso palazzo. L'auto è stata sequestrata e il padre di Valenti denunciato per affidamento incauto della vettura, che risulta di sua proprietà.

La notte brava dei due giovani ha inizio alle 5,45 di domenica mattina. Gli agenti di una volante della Stradale stanno effettuando un normale controllo tra via Cernaia e piazza Solferino, quando vedono arrivare a gran velocità un'auto bianca. E' la Renault ■ turbo condotta da Valenti; accanto è seduto l'amico Raco. Un poliziotto alza la paletta. Il guidatore accelera e supera lo sbarramento. Si dirige verso piazza Castello.

Ha inizio l'inseguimento ■ via Po. L'auto bianca, seguita dalla Stradale, percorre in una manciata di secondi via Po, per fortuna a quell'ora deserta, e si immette a 150 km l'ora in piazza Vittorio, puntando verso la Gran Madre. La volante tallona da vicino la ■ turbo, seguendola sul ponte e poi sul ■■ Casale verso Sassi. I fuggitivi ■■■ a guadagnare terreno, ma a San Mauro l'auto viene stretta da al■ ■ volanti e costretta a infilarsi in via Monginevro. A metà della strada c'è un'altra vettura della polizia che sbarra la strada ■■ Renault 5.

Valenti tenta allora di speronarla. Ma sbaglia manovra. L'au■ dapprima sbanda, per effetto della brusca frenata, quindi si ribalta ■ termina la sua ■■■ contro una Panda, di proprietà ■ Battista Zucco, ■■ Moncenisio 11, distruggendola.

Benché contusi e leggermente feriti Valenti e ■■■ escono dall'auto capottata e tentano la fuga a piedi. Gli agenti però ■ prendono subito.

Da un primo controllo si ■■■ pre che l'autista ha solo una patente A per la guida dei ciclomotori, ■■■ l'amico ■ ■■■ documenti. Valenti viene sottoposto alla doppia prova del palloncino. Gli esami accertano che nel ■■■gue ha un tasso alcolico di 1,20, l'equivalente di tre birre medie o 5 bicchieri di vino, men■■ invece il massimo consentito dalla legge per mettersi alla guida di un'auto è di 0,79.

Ivano Barbiero

PIU' CONTROLLI

Dieci patenti ritirate

Massiccio impegno notturno delle pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. L'obiettivo era quello di contrastare le infrazioni del sabato notte: «Pericolose - spiegano i poliziotti - soprattutto perché compiute il più delle volte in stato di ebbrezza». Pattuglie sono state inviate lungo le direttrici più battute dai giovani, soprattutto nella zona collinare, intorno al Traforo del Pino. Gli agenti hanno effettuato decine di test del palloncino per controllare il grado di etilismo dei giovani automobilisti. Alcuni controlli hanno dato esito positivo e sono state aperte istruttorie nei confronti degli automobilisti che avevano alzato troppo il gomito. Numerose anche le contravvenzioni per guida pericolosa, per eccesso ■ velocità, per eccessivo carico delle vetture (su una Panda viaggiavano in sette), una decina le patenti di guida ritirate. I controlli proseguiranno per tutta l'estate.

BIANCA & ■■A

Folla di visitatori a Torino Esposizioni

Ha chiuso i battenti ieri sera la 28ª edizione di Expovacanze, mostra mercato dedicata al turismo. I visitatori sono aumentati del 30 per cento rispetto allo scorso anno. Fra i settori che più hanno interessato il pubblico, l'agriturismo.

Shopping di lusso ■■■ assegni ■■■

Facevano i loro acquisti nelle boutique più prestigiose, usando documenti rubati e assegni falsificati. Entrambi pregiudicati, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Mirafiori: sono Silvia Politi, ■■ anni e Nicola Grieco ■■ Nei loro alloggi la polizia ha trovato numerosi capi d'abbigliamento nuovi, ancora etichettati.

■■■■ borseggiata davanti al fioraio

Era appena uscita dal negozio ■■■ un mazzo di fiori in mano quando due giovani l'hanno aggredita per rubarle il portafoglio. E' successo ieri pomeriggio in strada Lanzo a una donna sui 50 anni. Gli scippatori sono stati bloccati dagli agenti di una volante di passaggio. ■ tratta di Debora Vullo, ■■ anni e Marco Catarella ■■■

Progetto ■■■■■ dell'ex colonia Medail

E' stato presentato a Bardonecchia il progetto di recupero dell'ex colonia Medail. Lo realizzerà la Ymca (Young Mun's Christian Association) di Londra per conto di Comune e Regione. Il complesso di 11.800 metri quadri ospiterà 61 unità abitative per 384 posti letto.

Laboratori di poesia riservati ai detenuti

Ha preso il via il progetto di animazione in carcere messo a punto dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Pinerolo. Quattro pomeriggi la settimana, alcuni volontari organizz■■■ laboratori ■ poesia, computer, disegno meccanico e conoscenza corporea. L'iniziativa fa parte del progetto «Una griglia di solidarietà».

Notai, ■■■■ consiglio di Torino e Pinerolo

Rinnovato il consiglio notarile di Torino e Pinerolo. Presidente è Gianfranco Re, segretario Anna Turbil Parato, tesoriere Guido Gili, consiglieri Daniele Bazzoni, Pier Carlo Caligaris, Rodolfo Chieco, Bruno Galleano, Mario Mazzola, Luigi Mazzucco, Andrea Meduri, Alfredo Restivo.

Vicino a San Benigno

Muore in ■■■ l'imprenditore Dino Traversa

Stava rincasando al volante della sua «Citroën Rb» quando è stato colpito da un infarto: ha perso ■ controllo dell'auto che ha finito la sua corsa contro il guard-rail. Così è morto, sabato pomeriggio sulla «direttissima» Leinì-Lombardore vicino a San Benigno, Edoardo (Dino) Traversa, 56 anni, imprenditore, residente a Torino in via Nomis Cossilla 16. Da tempo, Traversa soffriva ■ cuore: inutili tutti i tentativi di rianimarlo. L'équipe dell'elisoccorso non ha potuto che constatarne il decesso.

Lascia la moglie Rosanna ■ tre figlie: Manuela, Giovanna, Barbara. Consigliere del Toro e ■■■ della «Pianelli-Traversa», nel 1983 fu coinvolto nello scandalo della società. Accusato, con Orfeo Pianelli, di bancarotta fraudolenta e falso, scontò diciotto giorni di detenzione nel carcere di Vercelli. La camera ardente è stata allestita nel cimitero di Leinì.

Risultati nelle aziende

Eletti i delegati sindacali al Gft e alla Michelin

Si ■■■ svolte in questi ultimi giorni le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie in alcuni importanti gruppi industriali. Nello stabilimento Michelin Sturs di Torino su 1256 lavoratori hanno votato in 961. Le preferenze attribuite alla Filcea-Cgil ■■■ state 613 (17 delegati), alla Flerica-Cisl 212 (7 delegati), alla Uilcid-Uil 16 (nessun delegato). Schede bianche 25, nulle 95. A Settimo negli stabilimenti Gft (settore uomo) su 690 aventi diritto al voto hanno votato in 513. Alla Filtea-Cgil sono andati ■■■ voti e 8 delegati, alla Filta-Cisl 123 voti ■ 5 delegati, alla Uilta-Uil 145 voti e 5 delegati (7 schede bianche o nulle). A Boscanero su 286 dipendenti hanno votato 246 lavoratori e i voti validi sono stati 241. Alla Filtea-Cgil sono andato 160 preferenze e 4 delegati, alla Uilta-Uil 66 voti e 3 delegati e alla Filta-Cisl 15 voti e un delegato.

La Val Chisone spera nella piccola industria

Consulenza fiscale gratis per nuovi posti di lavoro

Consulenza fiscale e legale gratuita a tutti coloro che vorranno dar vita a un'attività artigianale o industriale in Val Chisone. E' un servizio che la Comunità montana avvierà entro la primavera, strettamente legato ad una serie di corsi di formazione professionale indirizzati a ricreare quell'orientamento verso l'artigianato e la piccola imprenditoria distrutto dalla cultura della grande industria.

Spiega il presidente, Erminio Ribet: «L'iniziativa fa parte del nostro progetto complessivo per uscire dalla crisi. Da una parte puntiamo molto sulla ri■■■ turistica, dall'altro costruiamo il nostro domani nel campo industriale guardando tendenzialmente alla media e, soprattutto, alla piccola industria, oltre che ad un tipo di artigianato non industrializzato ma di buon livello». Precisa: «Cerchiamo naturalmente di dare la possibilità di restare a quella parte di grande industria sopravvissuta alla crisi. Le battaglie per le infrastrutture (trasporti, viabilità, telematica) sono mirate anche a questo fine».

Negli ultimi vent'anni, nelle valli Chisone e Germanasca, gli 8000 posti di lavoro (soprattutto ■■ settori tessile, metalmeccanico ed estrattivo) si sono ridotti agli attuali 2700. E il numero si riduce se si considera anche ■ caduta dell'indotto e dell'artigianato. «Il nostro dovrà essere un servizio dinamico sul territorio, che si avvarrà di consulenze competenti e qualificate, e coordinato in accordo con le associazioni ■ categoria - dice Ribet -. Il modo migliore per sfruttare le opportunità messe a disposizione da Comunità europea, Stato e Regione per le aree a declino industriale è quello di far conoscere questi strumenti a tutti coloro che vogliono intraprendere un'attività».

TUTTI GLI INDIRIZZI

che non ■■ mai osato chiedere...

IN EDICOLA A L. 19.900

PER INCONTRARE CHI VUOI TU

COMUNE DI VADO LIGURE

Avviso di gara

Procedura indetta ai sensi della direttiva CEE 92/50.

E' indetta una gara di appalto-concorso con procedura accelerata per l'appalto del Servizio educativo Asilo Nido presso la sede del Servizio, via Sabazia - Vado Ligure. Importo base di gara L. 480.000.000 no esclusa. Durata del contratto aprile '94 - aprile '97.

Le domande di partecipazione, dovranno essere formulate in lingua italiana secondo le modalità - previsto dal bando integrale e allegato ■■■■ d'oneri e dovranno pervenire entro il 30/5/1994

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale in base alla proposta espressa da apposita Commissione giudicatrice.

L'avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Vado Ligure.

Potranno essere richieste informazioni all'Ufficio Servizi Sociali Territoriali del Comune di Vado Ligure.

■■■■■ municipale, ■■■ Ligure, li 12 marzo 1994.

IL SINDACO Roberto Pelufio — IL SEGRETARIO GENERALE dott. Mario Tarantino

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

■■. 14864/90

nella causa di Officina Dea s.r.l. di Genova e Stefanati contro **DOMINIONI Pietro e PUNTO e PASTA s.r.l.** ha pronunciato la seguente sentenza n.ro 1537/1993, confermata dalla Corte di Appello di Genova con decisione n.ro 51/1994.

«In accoglimento dell'istanza proposta dagli attori Officina Dea s.r.l. e signori Stefanati, inibisce alla ditta Pietro Dominioni e alla s.r.l. Punto e Pasta la fabbricazione, commercializzazione ed uso di quanto forma oggetto ■■ brevetto n. 1157633, ■■■ al passaggio in giudicato della sentenza; convalida la descrizione della macchina Dominioni autorizzata il 20 novembre 1990 ed eseguita il 22 dello stesso mese; accerta la contraffazione da parte della Ditta Dominioni e della s.r.l. Punto e Pasta della macchina Stefanati-Dea per la produzione di «Trofie di Recco»; ordina la cessazione della fabbricazione, distribuzione e ■■■ ■ macchine per ■ produzione di «Trofie» ■■■ i dispositivi contraffatti, condannando le convenute al ritiro dal mercato di ogni esemplare anche in deposito e in uso ■■■■ terzi, e alla successiva distruzione delle macchine suddette, nonché di ogni catalogo o altro ■■■■ pubblicitario relativo alle macchine contraffatte; ordina la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza sui quotidiani «Repubblica» e «La Stampa», autorizzando a procedervi gli attori; stabilisce una penale di lire 5.000.000 per ogni esemplare contraffatto rinvenuto in commercio e/o presso terzi dopo la pubblicazione della sentenza; condanna le convenute al risarcimento dei danni procurati agli attori, da determinarsi nel prosieguo del giudizio; dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva».

RAI — FONDAZIONE SINFONICA DI ■■■■

Concerto a favore

con la collaborazione di LAVAZZA

TORINO AUDITORIUM RAI
Domenica 10 Aprile 1994, ore 21

"Passione secondo Giovanni"
BWV 245 per soli, coro e orchestra di J. S. Bach

Direttore
WOLFGANG SAWALLISCH
Orchestra Sinfonica della RAI di Torino

Credito fondiario
SIBOM "LA STAMPA" - TORINO, 50
lun. / ven. h. 9 / 12,30 - 14 / 15 — sab. h. 9 / 12,30

TORRE DI MILLA - TORINO, 17
lun. h. 15 / 19,30 - mart. / sab. h. 9 / 12,30 - 15,30 / 19,30

IL DIVANO VERDE - PIAZZA CARLO ALBERTO, 10
nei locali prima del concerto

Prezzi: L. 100.000 - 70.000 - L. ■■■ - 20.000

SPAZIO APERTO

... giovani si aldinano ... TORINO, via Roma 80 - via Mercalo 32. t. 05211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 8641701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442843-442544; AOSTA, frazione Aniersine 99 Gianl, t. 765628; ARONA, v.le Rarocca 40/a, t. 48003-41700; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32292; BIELLA, viale Roma 9, t. 8401212; BOLOGNA, ... Amendola 13, t. 265912 r.a.; BRA, via Vittorio 7, t. 431003; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 657298; CASALE MONFERRATO, via Corso d'Appello n. 1, 450 828; CATANIA, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 539027; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 774590-751129; COSENZA, via Monte Santo 30, t. 72527; CUNEO, via Grandis 14, t. ...; FIDENZA, via Berenini 126, t. 520759; ... v.le Matteotti 54, t. 501197-...; GENOVA, via C. P. Cecconi 1/14, t. 5491845 592560; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 8 t. 994074; MESSINA, via U. Bonino 16-c, t. 2930855; ..., via S. Francesco d'Assisi 18, t. 133343; PAOLA ... via Gallanensia 108, t. 775274-8373144; PALERMO, via Principe di Belmonte 16, t. 329081; PARMA, v.le Mentana 8, t. 206640-235798-234980; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 10, t. 24478-28479; ROMA, ... Quintilio Frentane 16, t. 3825947-4825901-4871497; ... EMO, via Goiboti 47, t. 501555-501559; SAVONA, p.zza Mameli ... 3/6, t. 811182; VERCELLI, ... Duchessa Jolanda 29, t. 50754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A ... DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

I	Affari e Capitali	L. 24.000
II	Attività Commerciali	L. 24.000
III	Lavoro Offerta	L. 22.000
IV	Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter lavori vari o part time tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
V	Immobiliare Vendita	L. 24. ...
VI	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
VII	Affitti Offerta	L. 22.000
VIII	Affitti Domanda	L. 22.000
IX	Autoveicoli	L. 22.000
X	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
XI	...	L. 22.000
XII	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data ... e notizie: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa e ringraziamenti: il triplo.

L'ammissione (inclusione nel testo di lettere o numeri alfabetiche di richiamo in corrispondenza di esse) sarà corrisposto un supplemento di L. 5.500. Gli annunci sotto pubblicati su «La Stampa» Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella appoggiando al loro indirizzo la frase: «Scrivere: **Publikompass S.p.A., ... 10125 Torino**». L'importo del nolo cassetta è di L. 5.500 per ciascuna chiusa un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

Le **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di accollarne eventuale quella chiaramente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se elaborate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. A 'Prestiti' in giornata a tutti. A ... prestiamo subito telefonando la sera. A casa interessati, allegare Cud/spett V stipendio. Nessuna spesa anticipata. Corso Einaudi 3. Tel 581 7631 - 581 7537

A.A.A. CONSIDERIAMO ... finanziamo solo dipendenti a tempo indeterminato anche con protesti e senza spese anticipate. Tel 011 566 1310 r.a.

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche fino a 1 miliardo senza garanzie. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino ... Francia 151/b/ 011 434 ... 435...

A hai bisogno di soldi? Finanziamo aziende dipendenti L. 30/250 milioni. Istituti mutui. Tel. 049-872.5155

A qualsiasi categoria pubblici comunichi assolutamente possibilità finanziamenti L. 10/150 milioni. Telefonare allo 0438 900.224 - 900 235

FINANZIAMO artigiani, commercianti, dipendenti, liberi mutui L. 60/240 milioni tempi velocissimi. Volte senza ... Tel. 02 330 00933.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con inglese attività commerciale ... possibilmente Piemonte/Liguria Massimo ... Tel 596 060

ATTIVITA' da cedere commerciali, artigianali, industriali, alberghi solo cedenti scrivere ... spese Rowe» Servizi Srl Tel ... 336 01701

Rag. Via Cimarosa 26 - Mi ... Non sono richieste spese. - A 2.540 Lire/min.+IVA

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARONE bar super unico vendesi meno anticipo ottima posizione. Tel 385 5288

AFFARE ... si vendesi ottimo incasso zona c.so Inghilterra. Telefonare 548.534 ore ufficio.

ALMESE rosticceria per 4 persone, ottimo ... Reale prezzo modico e dilazioni vendesi A (.P. 935 1320

ALPIGNANO cedesi boutique, telefonare ore 14,30-19 da lunedì a venerdì ... 967 3937

BAR cittadina posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 35 canone settimanale ... 385.4610

BAR S. Rita su piazza ... fronte condizioni mensile L. ... mila mq ... anticipo L. 50 milioni Castello 530 470

... club centrale a ripresa su due piani Telefonare 548.347

... libreria nuovissima cedesi. Telefonare 546 347

CHIERI via pedonale splendida posizione ... cedo importante proposta in franchising tel. al ... XIV previsti biglietteria mezzi conto vendita Tel. 9330 200 891

... zona altamente commerciale privato vendesi causa con licenze parrucchiere calzetteria solarium possibile gestire: tutto solo con privati Tel 0330 712 755

LIGURIA Ponente albergo 81 camere pensione pasti/pasti 4000 mq sede marittima gestione Marchio tel 0183 275 897

LIGURIA Ponente a 30 mt mare albergo 35 camere cedesi Direzione Marchio 0183 275 897

LIGURIA Ponente completo stabilimento ... attrezzato/gelateria/musica/live Anche stagionale Tel 0183 276 897

NELL'ASTIGIANO ristorante ... reddito elevato ... coperti giornalieri cedesi anticipando L. 150 ... Telefonare allo 0141 823 026

PARRUCCHIERE per signora mq 75 ... solarium ed estetica in centro commerciale Borgo ... Dalmazzo (CN) vero affare vendesi Tel 0171 266 300 - 02 254.0028

VENDESI panificio mq 250 ottimo prezzo Cit Turin. Telefonare 548.534 ore ufficio

VIA Treppò cedesi giocheria causa trasferimento elevato giro d'affari documentabile Tel 323 003.

GERENZE

MARVIN franchising, con il leader ... di ... Apri con Marvin un negozio di fotografia in franchising. Diventa anche tu affiliato della più grande organizzazione in Italia del settore. Per informazioni telefonare 011 562.4033.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ACQUISTATORI tessuti controllo numero V livello per stampa lamiere cerca industria Moncalieri Tel 646 ...

FRESATORE ... esperto attrezzatore cercasi per officina meccanica. Scrivere Publikompass 5405 - 10100 Torino

GUARDINIERE specializzato cerca ditta conduzione giardini Tel 861 0467.

... TORATORIO foto cerca operaio stampatore-cernitore esperienza colore Scrivere F.I.F. Alberi patente A8055870

... metalmeccanica Torino ... addetto manutenzione ... cerca e piccola/media Età max 35 anni. Scrivere: Publikompass 7211 10100 Torino

... 40enne cercasi esperto/esperta taglio ... Telefonare 582.2365 ore negozio

IMPIEGATI

ACQUISITORE/ICE società ... spedizioni internazionali ricerca per seguente ...: Torino/Asti e provincia. Cuneo/Asti e provincia, offresi fisso mensile più provvi... Tel. 011 297.5777.

ALBERGO 3 stelle centrale cerca portiere referenziato. Scrivere: Publikompass 8148 10100 Torino

... parlanno richiedesi pratica agenzia, diploma, dattilografia, referenze, attualità commerciali; eventuale produzione extra. Appuntamento Reg. ... Salvaggio - tel. 545.500.

... personale 24/30enne, bella presenza, conoscenza inglese disponibilità fissa nell'area delle 24 ..., per servizio portineria. Scrivere: Publikompass ... E - 20123 Milano

FACILE attività organizzata società leader offre a 18/25 anni ... assicura guadagno ... e carriera. Telef. 011 553 8826.

... nello cerca giovanile massima ... apparto informatica autocad contabilità lavori compatti metrici Tel 385 2737

MERCATONE UNO ricerca per il proprio punto vendita di Brandizzo venditore mobili con consolidata esperienza. Tel. 912.7450 - 913.7453.

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca ragioniere/a esperienza pluriennale maturata preferibilmente presso studi commerciali contabilità generale, banche, adempimenti fiscali. Scrivere Publikompass 7210 10100 Torino.

STUDIO professionale seleziona per ampliamento organico/a IVA, dichiarazione redditi, bilanci, ... pluriennale esperienza. Solo se in possesso dei requisiti richiesti tel 335 8077 - 383 3145

TECNICI

INGEGNERE elettronico, ... esperienza almeno quinquennale progettazione hardware, azienda primaria importante costruzione apparecchiature elettroniche ricerca. Scrivere: Publikompass 5401 - 10100 Torino

... DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia referenziata 40/45enne lavori domestici custodia casa villa campagna Pinerolo/Saluzzo con orto alloggio indipendente. Scrivere: Publikompass 6405 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO applicanti modulari per moda, pubblicità. Selezione Regione Piemonte a cura ... Danza Moda Up Milano tel 011 552 7963

DISCOTECA Avigliana (to) cerca ballerini/e, ballerine e contorsioniste, gruppo musicale per musica merengue e salsa e collaboratori/trici anche minima ... Tel 031 1748

... via Cantino offresi ingresso 3 camere cucinotta bagno ristrutturato permuta Casavva 248.9500

BARRIERA ... via Montegrosa ampio ingresso ... tinello cucinino bagno. Immobiliare Casavva 248.9500

... vende zona S. Rita soggiorno ... 3 mq 140 abitabile di grande ... occasione Tel 817.3134

CORSO Agnelli in stabile signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino buoni Europeo/o 318 6386.

CROCETTA in stabile signorile vendesi 2 alloggi rispettivamente mq 110 e mq 175 vista panoramica collina. Tel 568 1828

GABETTI ...

Lungo Dora Voghera libero recente piano alto panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni box. 57.67.

PARELLA via Re, signorile ristrutturato mq 160 ultimo piano ..., privato vende solo a privato Tel 720 208 ore 18 - 20.

PRESTIGIOSO

via Amendola 10 in stabile ristrutturato vendesi appartamenti e uffici liberi - attigui. Tel. 562.8227.

PRIVATO e privato libero prestigioso via Bardonecchia in palazzina con giardino, salone camera cucina bagno grande terrazzo box. Tel. 447.7105 ore 15 19.

PRIVATO vende Torino precollina ... alloggio 4° piano mq 100 più mansarda mq 70, posto auto, volendo ..., zona verde. ... 273 3290 - 748.948.

VENDESI alloggio corso Sebastopoli 297 composto da: ingresso 3 camere cucinino bagno ripostiglio cantina box auto Tel 749.5814/20

VENDESI via Martorelli 86 alloggio composto da: ... ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina box auto Tel 749.5814/20

VIA Assarotti piano ... ampio ingresso 3 camere cucina bagni/2 lavanderia/cantina permuta Casavva 248.9500

TORINO PR...

A.A. ... elegantemente arredata di 300 mq., giardino 2000 mq panoramica, VII lavdere Montecompatri, A.I.P. 935 1320

BARDONECCHIA vendesi alloggi in baita ristrutturata con posti auto e parlare da L. 195 milioni Tel 331 565

BELLO DA ABITARE

In Grugliasco appartamento libero di 2 camere living cucinino servizi. ...

IMPRESA vende in Poirino zona centrale villini ... nuova costruzione. Pronta consegna Tel 0141 935 282.

... 15 di Torino vendesi villa in costruzione con mq 3500 di terreno recinto e agevolazioni. Tel 902 085

MONCALIERI affittasi alloggio in complesso residenziale collinare di 2 camere salone cucina 2 bagni. Tel. 331 ...

MICHELINO via Cecchi privato vende ampia villetta signorile in ultimazione. Telefonare 625 425 ore pasti

RIVOLI COLLINA

splendida villa unifamiliare con giardino. Posizione unica e panorama. Gabetti vende tel. 57.57.

S. MAURO impresa prenota alloggio vuoto metratura libera signorile giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898 0213

VILLA

... Alpignano a ... mt dal centro paese in zona residenziale L. ... milioni. Gabetti vende tel. 97.67.

PIEMONTE

VILLA padronale nell'Astigiano vicinanze paese bifamiliare simile parte nuova caratteristica comoda panoramica trattativa grata. L. 2... Tel. 0141 824.200

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR Villair ... fronte giardino appartamentino, ampio parcheggio, posto macchina, vista Monte Bianco Tel 0185 843 838 - 010 585 821

S. VINCENT alloggio signorile villetta centrale 2 camere soggiorno bagno ingresso L. 240.000.000. tel 434.3200

... , primo ..., vista mare, appartamento panoramica mq 130, terrazzo, 2 posti auto, vendesi Tel. 011 890.0588.

... vendesi fabbricato ex albergo adatto ristrutturazione in alloggi vista ... Tel. 011 090.0171.

DIANO MARINA Capoborto villa mq 200 + 200 seminterrato terreno ... mq vista eccezionale. Tel 0183 498.387

LOANO fronte mare nuovo splendido complesso 5° ... 3/4 camere cucina 2 bagni Tel. 011 669 2055 - 500 372.

SANREMO attico panoramico sul porto splendida vista mare box. Capitali immobiliare 0184 541 021 - 577 172.

SANREMO grande alloggio camere cucina soggiorno ampio ingresso ... ripostiglio 2 balconi riscaldamento autonomo L. 165 milioni. Tel. 0141 024 260.

SANREMO in ... d'epoca nel verde, splendido appartamento mq 160 ... mare Capitali 0184 541 021 - 577 172

VILLA vendesi entroterra Diano Marina panoramica mq 100 arredata L. ... 000 ... Tel. 011 433 1201 ore pasti.

...

SARDEGNA ... Palau, confinante mare, villino bivano, terrazza, L. 150 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.

SARDEGNA Punta Palau, fronte arcipelago, villetta 2 camere, salone, servizi, grande terrazza L. ... milioni. Immobiliarda 0789 754.500

... Punta Palau, fronte arcipelago, villetta 2 camere, salone, servizi, grande terrazza L. ... milioni. Immobiliarda 0789 754.500

SARDEGNA S. Teresa, a pochi sul mare, villa prestigiosa 4 ..., salone, cucina, cantina, giardino, occasione. Immobiliarda 0789 754...

SARDEGNA S. Teresa centro, residence Li Voltri, appartamenti bilocali con piscina da L. 130 milioni. Immobiliarda 0789 754.500

COSTA AZZURRA

CAP D'AIL vitta 3 camere 3 bagni terrazza parcheggio vista giardinetto FF 1.900.000 ... 0033 93 411.504

MENTONE privato vende bellissimo bilocale 60 mq, soleggiato, grande terrazza, box, cantina, piscina. Da vedere. Tel 0033 93 741 285.

MONTECARLO vendo in palazzina bilocali con servizi. Adatto ufficio, eventuale affitto. Scrivere: Publikompass 1208 - 10100 Torino

ST. TROPEZ villa lussuosa 5 camere 5 bagni saloni parziale piscina giardino vista Tel 0033 93 411.504.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARONE, per liquidità vendesi magazzino attrezzato in Torino con raddoppio fronte zona via Stradella Tel 044 713.

TORINO Nord capannone in costruzione mq 1600 vendo Tel 698.8540

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI ... bilo ... Vanchiglia max L. 150 milioni vendita garantita contanti Personalcasa 562 7827

RICERCASI urgentemente Torino Est appartamento di 60/90 mq vendita garantita in contanti Personalcasa 210.4113.

AFFITTI OFFERTA

TORINO CITTA'

A.A.A. AFFITTASI mq 250 via Belabella Torino Tel. 511 8522 pre ufficio.

AFFITTASI trilitio studenti impiegati stagionali L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila. Barberis 963.4950.

AFFITTASI zona Valentino salone cinque camere cucina quattro bagni terrazzi mq 250 Telefonare 376 827.

MANSARDA nuova signorile arredata Torino centro affittasi uso transitorio Tel 0172 458 304.

MOBILIFICIO affitta a prossimi sposi camera letto e cucina con posto auto zona Molinette Tel. 801.2500

MOBILIFICIO affitta prossimi sposi camera tinello termosingolo L. 350.000 via Sambiti, contratto 4 più 4 Tel 319 5503

PIED-A-TERRE arredato no cucina molto ... indipendente affitto L. 380.000 Exigo massima serietà Tel. 385.5801

TURIN PARK ... Unione Sovietica soleggiato 2 ... cucina 2 bagni box tennis piscina L. 1.250.000 Finanziaria 517.0021

VIA ... Santa strada della Pronda soleggiata 2 camere cucina bagno casa nuova L. 900 mila. Finanziaria 517.0021

VIA Volta, piano alto, soleggiato, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, contratto legge 359/92, L. 1.450.000 Tel 530.625

VIA Volta 7 via S. Quintino, piano alto, in grosso, salone, 3 camere, ufficio, cucina, 2 bagni. Tel. 530.625.

TORINO P...

GIAVENO affittasi arredata villetta schiena recentissima soggiorno cucina 2 camere servizi box doppio CIR 320 324

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI

edificio via Gardonecchia angolo corso Racconigi, mq 1000 planoterra laboratorio, 1° piano uffici, percliuggia. Tel. 437.3470 dopo ore 14.

... Vittorio Emanuele II 12, 3° piano in palazzina signorile alloggio uso ufficio di circa 250 mq composto da ingresso, salone, 6 vani, doppi servizi, cantina. Disponibile garage Tel. 669 5031 ore ufficio.

... isola tangenziale affittasi capannoni ... ampio piazzale, nuova costruzione mq 5500 frazionabili mq 2500, 1400, 900, 500. Tel 983.4101.

PIAZZA CARLINA

In stabile prestigioso con posti auto uffici mq 100/120 e locale piano terra mq 250. Tel. ...

SESTRIERE privato affitta negozio Telefonare ore pasti 011 562 0123

UFFICI e magazzini su strada di grande transito zona Torino/Nord adatti molteplici attività Tel 011 287.688 ore ufficio.

VIA Gondolo / via Assarotti ... ristrutturato living reception 7 vani servizi bella finitura Finanziaria 517.0021

VIA Volta primo piano ufficio 7 open space cori servizi mq 190 affittasi Tel. 530.625.

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

FUNZIONA... Stato ricerca causa trasferimento appartamento in Torino trattativa privata Tel. 0330 603 181.

AUTOVEICOLI

ABBISOGNACI autoveicolare acquisto ... contanti. Aragonauto - ... Dante ... - Torino. Tel. 011 696 4712/4.

ACQUISTA autoveicolare incidentato, bruciati carrozzeria lieve o ribaltabili. Ipercar - 397.1284, strada Torino 27 - Bernasco

ACQUISTA autoveicolare massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino Tel 011 817 7342 zona Mole

ACQUISTA autoveicolare usato massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel 011 775.1800 Torino.

AUTO TORTONA acquista veicolo di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8 tel. 817.1043 - 889.864.

... 500 C (Topolino) ... stato privato vende Tel. 812.7423

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Reno ... 642.858 vicino mare ogni mese gratis premio Circolo d'Oro, offerta dopo Pasqua. L. 33/40 mila.

... **MARINA** Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, con servizi, sconto minimi, prezzi speciali

... Cinquantino Pasqua al mare 3 giorni pensione completa L. 270 ... Hotel Grattacielo 0185 224.000

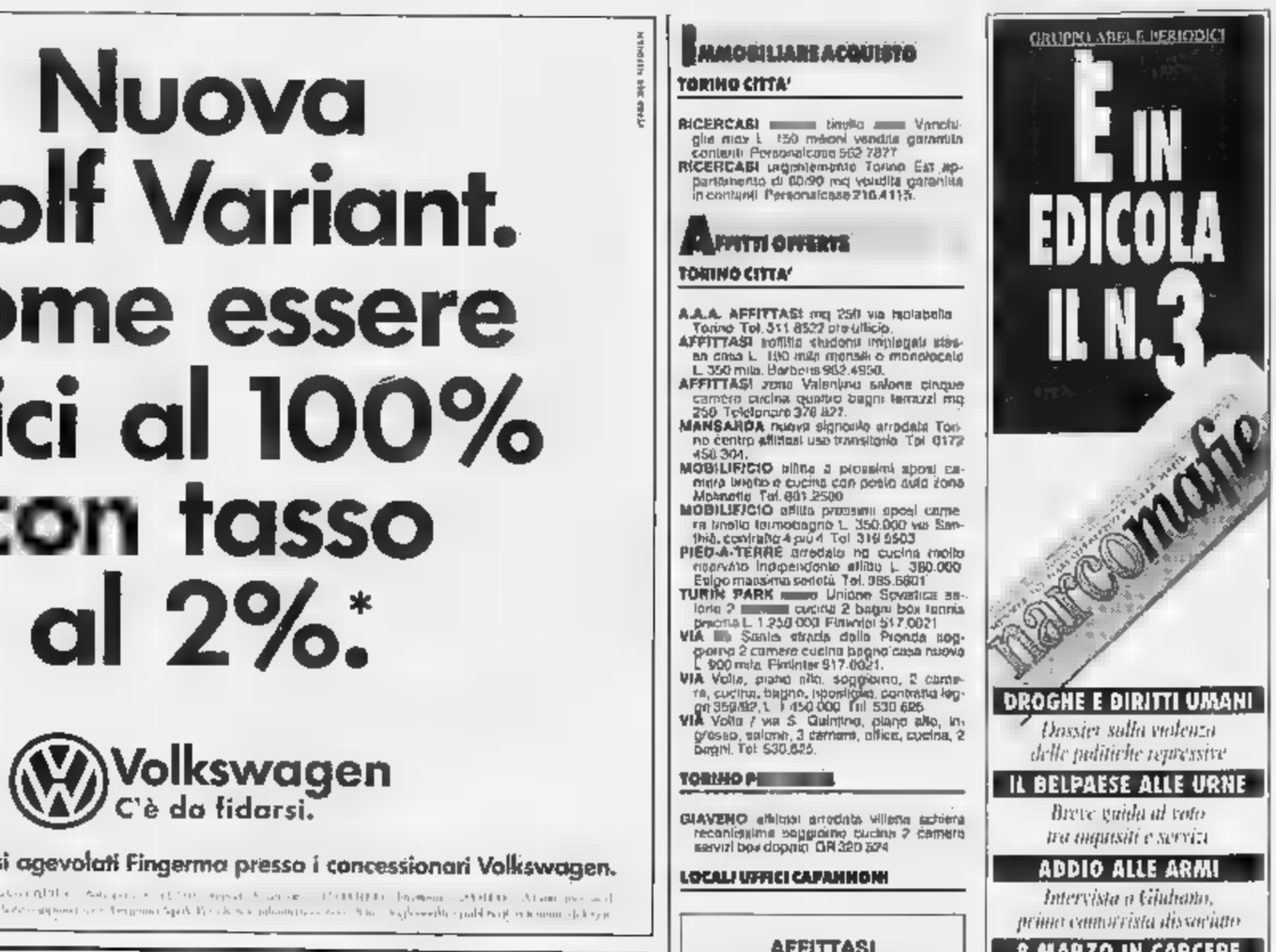
MATRIMONIALI

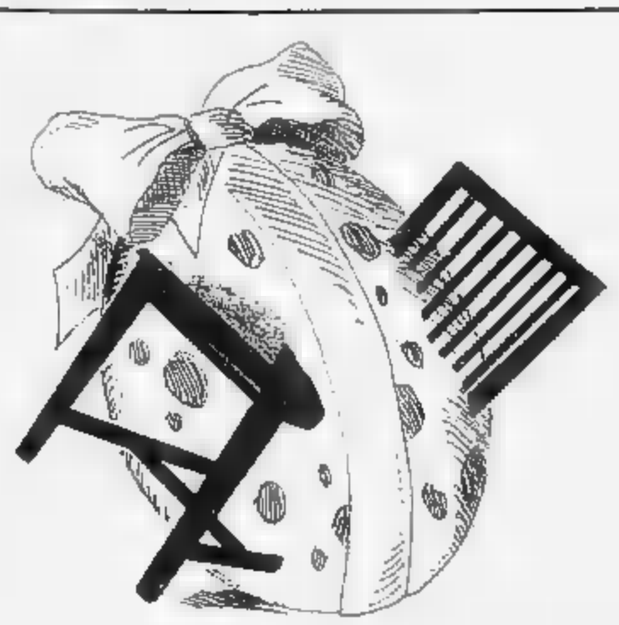
Ne' ... la grande e più grande agenzia matrimoniale italiana ... uffici Italia/estero Torino 011 562 1172 - Cuneo 0171 696 651 - Savigliano 0172 31 467.

V...

Al ... M.C. 304.832 - 382.0565 acquisti ... argentiera, mobili gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183

A. OREFICERIA Ex.Ma acquista oro argentaria incinta prezzi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel 650 2212.





Scegli tu con che sorpresa sorprendere.

Sai come si fa a mettere una libreria, o una sedia, o una qualsiasi altra cosa in un uovo di Pasqua? No, non si ingrandisce l'uovo! Si viene da noi. Dal 28 marzo al 2 aprile, oltre ai mobili e agli articoli per la casa, da IKEA trovi anche le uova di cioccolata confezionate in due metà separate.

Così, acquisti il buono corrispondente al prodotto che hai scelto di regalare e lo inserisci nell'uovo. In poche parole, tu monti l'uovo e gli altri montano il mobile. Quindi, forza.

Questa Pasqua, le sorprese non farle scegliere all'uovo. Sceglile tu.

IKEA®
Tutta un'altra casa.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 10 - 20, Sabato 9 - 20.

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel [redacted], Or.: 15,20/17,40/20/22,30, Ingr. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel 856.521, Or. 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Ingr. 10.000, rid. 5000
RIPOSO

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 20/22,30
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 1 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52, Or.: 15/17,25/19,50/22,30, Ingr. 7000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [redacted]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, [redacted]. 15,15/17,35/19,55/22,30, Ingr. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [redacted] tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi [redacted] i gay. N. V. [redacted] Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Eman. II 52. Or. 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30, 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 7000
Biancaneve e i 7 nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole uc[redacted]. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27, [redacted] 540.110, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Una donna pericolosa — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna ottusante ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Or.: 15/16,55/18,45/20,40/22,35, Ingr. 7000
[redacted] amici [redacted] Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi [redacted], Tel. 436.0723. Or.: 15,30, 17,50/20,15/22[redacted], Ingr. 7000
La strategia [redacted] lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' Commedia

[redacted] — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Cool Runnings quattro sottozero — di J. Turteltaub, con J. [redacted]ndy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25, 17,45/20,05/22,25, Ingr. [redacted]
[redacted] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [redacted] il ca[redacted] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

[redacted] Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,30/17,50/20,1[redacted], Ingr. 7000
DellaMorte [redacted] — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di [redacted]ra, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Eliseo [redacted] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,50, 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Empire — p. Vel. Vanolo 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20/22,30, Ingr. 7000
Anche i commercialisti... — di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353, Or.: 15,45/18/20,20/22,30, Ingr. 7000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

PRIME VISIONI

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Perdiamoci di vista — di C. [redacted], con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro fra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,20, 17,05/18,50/20,35/22,30, Ingr. 7000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller» protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del terroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' Comico

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di [redacted] burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 7000
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, [redacted] Villaggio, C. Childs, P. Handel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugilo fallito gira [redacted] paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.: 16/19,50/22,30, Ingr. 7000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono as[redacted] una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1049. Or.: [redacted], 18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
A cena col diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Ita/Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. [redacted] 1h 30' Dramm.

Nazionale 1 — v. Pomba 7, [redacted] 812.4173, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della [redacted] per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

[redacted] — v. Venaizio 6, Tel. 749.2382, Or.: 20,15; ult. 22,30, Ingr. 7000
Free Willy - [redacted] amico [redacted] salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
[redacted] (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una [redacted] chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. [redacted], Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, [redacted] L. Neeson, B. Kingsley, R. Fi[redacted] (Usa '93) — La vera [redacted] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,30, 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 7000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita [redacted]) — Due elettricisti, lesti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Studio Ritz — v. Acqui 2, [redacted]. 819.0150, [redacted].: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 7000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Vittoria — v. Roma 326, Tel. 562.1789, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 7000
[redacted] tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136
RIPOSO. Sabato, domenica e lunedì: Un mondo perfetto. Agis 4500. Lunedì [redacted]

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7668
OGGI RIPOSO. Domani: Home Alone II - Lost [redacted] New York.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Vedi Teatri

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134
RIPOSO

Cardinal Massaia Borgaro — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
Ore 21,15 Ieri e domani Giovanni Falcone, di [redacted] Ferrara, con M. Placido, G. Gianneni. Ingr. 7000, rid. e ingr. lunedì 5000

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79
RIPOSO

CIRCHI

Circo Herasio — Corso Belgio, Torino
Grande novità L'uomo elettroumano. Tutti i giorni ore 17. Sabato [redacted] 17 e 21 con Karaoke. Domenica: ore 15 e 17,30.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni su film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
RIPOSO. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/210. Numero Verde: 167.807064

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
RIPOSO

[redacted] — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2278/7871
RIPOSO

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3 15/54/56/61/66/75/78
Venerdì 1 aprile ore 21 la compagnia Maschera viva presenta Sordo o non sordo. Per informazioni tel. 819.35.29 819.5800.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985
Spettacolo Hard Core dal vivo [redacted]: Emanuelle Cristaldi, Cristina e Valerie. Or. spettacoli 17,30 e 22,30. Film 15,30 e 20,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. [redacted] Tram [redacted], Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 21 Rossana Casale & Tullio De Piscopo Insieme è facile concerto jazz di beneficenza per aiutare un bambino portatore di handicap. Organiz. dB Music Center per le Arti con la collab. di Tortuga Rai 3, La Stampa, col patrocinio Comune di Torino, Assess. Qualità della Vita.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/[redacted], Bus 33/42/55/58/64
Ore 21,15 Concerto della rassegna La chitarra nell'800 e nel '900 organizzato dall'Associazione Mytos. Posto unico L. 6000

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro, [redacted], Tram 16/18
[redacted]

[redacted]rignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61
RIPOSO

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/9/16. Bus 67
RIPOSO

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Da giovedì 7 aprile Grazia Scuccimarra in Però ci amiamo, commedia in due tempi, con Federica Lombardo, Sabrina Scuccimarra, Piero Marcelli, Mario Scaletta. Prenotazioni: feriali 9-13 e 16-23; festivi 15-23

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, [redacted] (011) 530.238
Marionette Lupi. Prenotazioni scolastiche per Peter Pan, spettacolo con le Marionette Lupi, dal lunedì al venerdì ore 9-13. Tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.1746
Martedì 29, giov. 31 e ven. 1 ore 21,15 Scala Palmisi in Rapsodia per una stella, con Giorgio [redacted], C. De Lorenzi, F. Scavetta, coreografie di G. Rossi. Biglietti L. 15.000. Riduzioni per studenti e tessere. Inf. [redacted] Laboratorio Teatro [redacted] mo tel. 897.1746

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.382, Torino
Unione Musicale: Altre tradizioni Los Angeles Jubilee Singers di A. [redacted]. Spiritual, gospel afroamericani contemporanei, folk song africani e afroamericani, song teatrali afroamericani, brani da concerto. Bigl. num. L. 30.000 ingr. L. 20.000 al Conservatorio dalle 20,30. Inf. tel. 54.45.23.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Per un solo giorno, giovedì 31, ore 21,30, moltrano e grande richiesta Paolo Ciarchi all Enzo Deke in concerto. Imperdibile occasione. Ingresso L. 20.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
[redacted]OSO. Domani: stagione teatrale 1993-'94. La Compagnia Stabile del Teatro Fregoli Presenta: Lisistrata di Aristofane, regia di Walter Manfrè. Ore 21.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552
Anno accademico [redacted]. Sono aperte le iscrizioni [redacted] scuola di danza. Accademia Regionale e corsi prof. Iscrizioni in carta semplice per l'audizione del 23 aprile [redacted] 10. Spett. per le scuole con [redacted] Compagnia del Teatro Nuovo. Il giorno della follia al Teatro Erba 29/30 aprile ore 10.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2361
Mercoledì 6 aprile alle ore 21,30 Ruota Libera presenta Shish Mahal - Il castello della prosperità (progetto Mosaico). Ingr. L. 15.000. Replica per le scuole il 7 aprile alle ore 10. Si raccolgono prenot. al 437.6230. Orario uff. 10/17. Organizzazione Assemblea Teatro.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881
Ore 15, CPF X anno, la professoressa Rosina Costa parlerà [redacted] Famiglia e crisi di valori

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 770.5800, Bus 36/38/62/62s
XI Stagione di Balletto. Coreografi per Rossini: Signore e Signori... Diamo i numeri? Cor. Martial/Arsenio/Piazza. Giov. 14 aprile ore 10, [redacted]. 15 e sab. 16 ore 21; dom. 17 ore 16. Pren. e inf. tel. 473.0189.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117
Da lun. 28/3 a ven. 1/4 c/o centro sociale «F. Basaglia» ex O.P. di Collegno (v.le 30 aprile, 30) Stalker T. presenta il laboratorio teatrale Odissea-L'ombra di Ulisse work in progress con la partecipazione dei visitatori. Posti limitati. Pren. [redacted]ria. Tel. 44.73.128; [redacted] 17.223.

Teatro [redacted] — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. C[redacted]. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13
Ore 16,30 Tv-Cultura: Bouillon de culture di B. Pivot. Mostra 66 Affiches pour les droits de l'homme et du citoyen aperta dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 20 fino al 30 m[redacted]

Massimo [redacted] — Via [redacted] 8, Tel. 817.10.48, Tram 15
La corazzata Potemkin or. 16,30, Sinfonia nuziale [redacted] 18,30. Ingr. 7000. 1ª visione: La frontera, di R. Larrain, con P. Contreras. Ingr. [redacted]. Or.: 20,20; 22,30.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48
«L'occhio del [redacted] il cinema di I. Bergman»: Una lezione d'amore or. 18,30. Sheep Uit Indieland (Nave per l'India) or. 20,30 v.o. trad. simultanea. Donne in attesa - or. 18,30-22,30. Ingr. L. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. Giada supertrans, con Giada, Karin Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484.621. La signora lo vuole caldo, con Lisa Thatcher, S. Mitchell. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. La cameriera il maggiordomo la signora, con Tony Perez, G. J. Laing. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. 1ª visione: L'infermiera e l'ereditiera, con Lisa Pinson, Jean Pierre Armand. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lg. [redacted] Cesare 106, tel. 248.7974. 1ª visione: P. come pubertà, con V. [redacted] e J. Fine. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. La preda bionda... Super vogliosa di maschi, con Moana Pozzi, Ilona Staller. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. 1ª vis.: Una zia molto disponibile, con J. Rizzo e R. Doll. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. Frenesie morbose, con S. Miteheli. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 668.3617. Vanessa la tigre del sesso, con Vanessa Del Rio, Jerry Butler. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted] tel. 749.2907. [redacted] intimi di una ninfomane di lusso, con Barbarella e Tano. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: L'ombra del lupo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Il silenzio dei prosciutti
SPLENDOR: Schindler's list
CHIVASSO
CINECITTA': Malice. Il sospetto
MODERNO: In the name of the father
POLITEAMA: Uova d'oro
CIRIE'
NUOVO: riposo
CO[redacted]
PRINCIPE: Sfida tra i ghiacci
REGINA UNO: Del[redacted] Dellamore
REGINA DUE: Malice
[redacted] Schindler's list
STUDIO LUCE: Il rapporto Pelican
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mrs. Doubtfire
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
[redacted]
ABICINEMA: riposo
BOARO: Cool Running
POLITEAMA: L'accompagnatrice
[redacted]
KING KONG CASTELLO: Nel nome del padre
MONTANARO
VITTORIA: Lilli... [redacted] scatenata moglie insaziabile
NONE
EDEN: riposo
[redacted]
MODERNO: riposo
[redacted]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYW[redacted]D: Tra cielo e te[redacted]
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Cool Running - Quattro sottozero
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Schindler's list
RITZ: Dellamorte Dellamore
RIVOLI
GIOIELLO: Schindler's list
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: I tre moschettieri
[redacted]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Free Willy
[redacted]
AMBRA: riposo
[redacted]
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

[redacted]: 19,30 Ryu ragazzo caverna, cartoni; 20 Tg 10 regione; 20,05 Isole perdute, telefilm; 20,30 L'uomo che vide il futuro, film; 22 A Sud dei Tropici, telefilm; 22,30 A Sud dei Tropici, telefilm; 23,30 Sky Ways, telefilm; 24 Rouge, varietà

TELECUPOLE CINQUES[redacted]: 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Calcio Serie A: Torino-Lazio; 22,35 Tg4 ; 23,05 Calcio Serie A: Cagliari-Juventus

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Trentaminuti; 20,30 Pallacanestro; 22,30 Videonotizie ; 24 Trentaminuti

[redacted]: [redacted] Ma quanto mi ami?, gioco; 19 Tg 7; 19,30 Alice, sit. com.; 20 Superamici, cartoni; 20,30 Oro sommerso, tv movie; 23,40 Salto nel buio, telefilm; 0,10 F B I, telefilm

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Il villaggio degli animali, cartoni; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa de Lejos, telenovela; 21,30 Peyton place, telefilm; 22,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm

QUARTA RETE TV: 18,30 Rosa selvaggia, telenovela; 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica; 21,15 Al lupo al lupo; 22,25 Tg4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 0,30 Lampada di Aladino; 1,30 Match music

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Tonton; 20 Regian [redacted] nevi; 20,30 Moonlight sonata, film; 22,30 Skyway, telefilm; 23,30 Quinta rete news; 0,30 New Excelsior; 1,30 Notturno

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,50 T & T, telefilm; 20,30 Complotto in cielo, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 23 Mitico weekend; 22,45 Calcio Serie A: Torino-Lazio

RETE 9 TAI: 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'aia [redacted] Falamoca; 21,15 Obiettivo sport; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'aia di Falamoca; 23,30 Squadra emergenza

ERREUNO TV: 8,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa», 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 21,35 Rebus; 23,30 Erreuno notizie

TELECAMPIONE: 20,30 Business News; 20,45 Il punto; 21 Future; 21,50 Speciale elezioni politiche '94

G.R.P.: 19,30 Taccuino elettorale, rubrica; 20 Avventure in alto mare, telefilm; 20,30 Film; 22 Charlie, telefilm; 23 G.R.P. monitor, replica; 0,15 Crazy show del Coccodè, rubrica

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Bronk, telefilm; 21,30 Long Street, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Ladri di biciclette, film; 2[redacted]40 Informa 7; 23 E' panna montata, varietà; 23,40 Informa 7; 0,05 Benson

TELE ALPI: 18 Romagna mia, musicale; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Time out; 22,45 Le auto della settimana

TIEFFE 9: 19,40 Tg 9 Sette; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,50 Podemo & Podismo; 22,50 Calcio sud; 23,55 Videogiornale; 0,10 I risultati elettorali

SESTA RETE: 20 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20,30 Cappello a tre punte, film; 23 Tg 6; 23,30 Doppio gioco; 1 I colori della notte

TELETIME: 19,30 Time incontri, attualità; 21 Heidi va in montagna, film; 23 Time notizie; 23,30 Cartomanzia; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Sasuke, cartoni animati; 20,30 The violation of Sarah McDavid, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 La voglia matta, sexy; 1,30 Notte sexy, va[redacted]

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 8): Chiuso

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (tel. 543.889): Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083). Visita alle tombe. Or.: 10-12, 13-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e [redacted] 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or. mar., merc., ven. e sab. 9-19; giov. 9-13/15-21, dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30 aprile). Nella Sala mostre: «Federico Pala. Un fotografo piemontese in India». Fino all'8 maggio

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440), da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.60). Orario 10-19; festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 562.09.16 - 956.16.92.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il Lun. Mostra: «Modellismo... che passione!». 750 pezzi esposti e amorini non dal vivo. Fino al 27/2, stesso orario del museo.

Museo [redacted] Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pom. visite guidate dalle ore 15,30

Museo Civico di Numismatica, Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. 9-14/15-18; dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra di Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Mostra Babele e isola. Architetture. Sino al 10/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video, Rassegna Videomontagna Otto «Les Forçats du Soukel», dal 22 al 27 marzo 19[redacted]. Documentano sui portatori [redacted] del vulcano Weirang in Indonesia (ed. francese). Mostra «Le montagne della salita» fino al 15 maggio, stesso orario del museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi: Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894)

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.738): dal lunedì al venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18

Museo di storia Naturale Don Bosco [redacted] Thovez 37, [redacted] 660.1066) [redacted] 14,30-18,30, feriale scuole su prenotazione

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mart., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lunedì chiuso

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da mar. a sab. ore 9-19, giov. ore 9-13 e 15-21; dom. ore 9-13 e 14-19. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) [redacted] tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
P[redacted]	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	76091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschi	1678/07.091
Elisoccorso	118

SA[redacted]

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.666-54.90.00
Securtel, medico a pagamento [redacted] 434.74.47-434.74.55

Cesad	768.811 - 752.665
Centro antiveleni	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)	

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt. 55.421; Mauriziano 50.801

AMBUL[redacted]

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

[redacted]

Asido	54.04.69
[redacted]	958.93.31
Ai	619.18.20
Aldasara	83.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aiaal	50.23.96 - 58.83.265
[redacted]	749.59.50
Ares	[redacted]
Ass. inform. torin.	270.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27

Piccolo servizio del malati poveri 650.32.63 - 436.33.22
Stado 437.17.30 - 437.17.98

[redacted]ACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66	538771
via Nizza 65	669.92.59
p.zza Massaua 1	779.33.08

[redacted]

Fed. Sport disabili	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	519.52.52
Stranieri Ciscat	53.39.07
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.185
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza [redacted] cancro)	[redacted]
Mov. consum.	262.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì)	562.8314

[redacted]IPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio	
[redacted]	430.01.66
Inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuove, Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11, Sabotino 8; Fochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 238/c; G. Cesare 91; Ornica 15

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.64
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02

Usl, servizio veterinario 650.39.46-650.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	[redacted]

AEROPORTI

Caselle
Inf. 56.76.361 - 56.76.362
Bigl. 58.76.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

BENZINAI Serv. notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura, Q8, G. Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste

EDICOLE

[redacted] Felice, hotel Ligure (ore 1), Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15

L'ARGOMENTO DEL MESE: I CAPELLI

Cosa deve fare chi perde i capelli

TORINO - L'Istituto Dermes ha recentemente portato in Italia i risultati e le metodologie di esperienze e ricerche d'avanguardia riguardanti la vasta problematica che caratterizza la calvizie precoce.
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha messo a punto un'iniziativa rivoluzionaria: il *"CENTRO CONSULENZA PROBLEMI DI CAPELLI"*.
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici e metodologie esclusive offrono realmente la possibilità di arrestare la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata all'avanguardia.
Il CENTRO CONSULENZA CAPELLI dell'Istituto Dermes ha saputo riunire queste qualità. In questo modo può affrontare professionalità, competenza e capacità i disturbi problemi che toccano i capelli ed il cuoio capelluto.
Non dimentichiamo che molto spesso sono la rassegnazione e

Negli uomini l'incipiente calvizie si manifesta spesso con una progressiva stempiatura. È necessario agire prima che sia troppo tardi.

lo scetticismo a far degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che affrontato in tempo, e bene, può essere risolto.
Importante è quindi muoversi in tempo ed individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO CONSULENZA CAPELLI in questo senso può aiutarvi. La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitirisi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi. È frequente verificare una vaso- costrizione periferica e ciò porta ad un impoverimento delle radici con conseguente danno al ricambio fisiologico e naturale dei capelli. Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La calvizie androgenetica, si manifesta su basi ereditarie, nell'uomo è considerata la causa più frequente di calvizie precoce. Per manifestarsi bisogna però che concorrano diversi fattori come quelli di cui abbiamo parlato in precedenza (forfora, eccesso di sebo, ecc.). La concomitanza di questi fattori favoriscono la caduta e portano soggetti anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.
In buona sostanza di fronte ai primi segnali di alterazione non bisogna perdere tempo.

Chi ha un problema di capelli scelga liberamente a chi affidarsi per trovare la soluzione giusta. Consigliamo però, prima di decidere qualunque intervento, di sentire il parere degli esperti dell'ISTITUTO DERMES. Potrebbe rivelarsi molto importante per i vostri capelli.

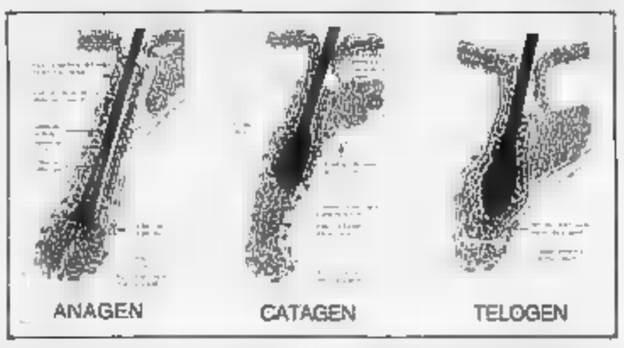
Tante le proposte per bloccare la caduta dei capelli, sono tutte valide?

Il parere dell'ISTITUTO DERMES

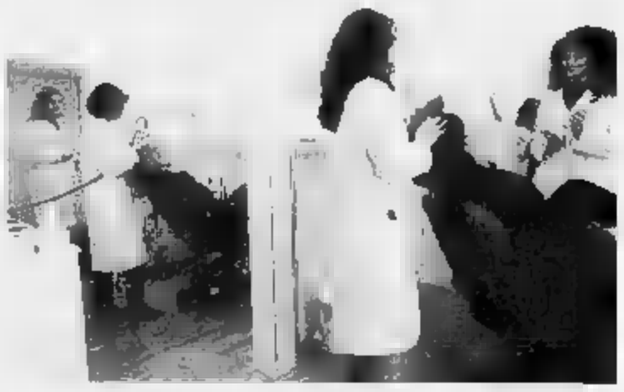
Ci rendiamo conto di quanto sia difficile districarsi fra le molteplici offerte di soluzioni a chi soffre, una caduta precoce ed anomala di capelli.
L'Istituto Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli. Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere, dove possibile i problemi tricologici soggetto, anche quello di dare informazioni sui vari metodi o sistemi, che pullulano in questo settore.
Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo molto vicini al 2000, esistono credenze anche-tirali difficili da sradicare. Frasi tipo: *"tagliati i capelli che si rinforzano - fai la permanente, saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più"*, ci vengono riferite quotidianamente dai nostri clienti. Questa opinioni più diffuse di quanto si pensi sono doppiamente dannose, da un alto infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).
Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo.
In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.
Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare a domani il problema dei capelli che cadono, sono diventati calvi così.
Il messaggio che l'Istituto DERMES vuole lanciare è "INFORMARSI". La soluzione di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento fa di fare la scelta giusta.
Gli esperti dell'Istituto DERMES sono a disposizione di quanti necessitano o desiderano informazioni sullo stato dei propri capelli.
Niente indugi quindi, con una telefonata all'Istituto DERMES chiunque potrà ottenere una consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come anche della possibilità di salvarli.

Il tricogramma, il mineralogramma

Gli esperti del Centro Consulenza Capelli dell'ISTITUTO DERMES individuano caso per caso le cause primarie della caduta anomala e del diradamento precoce. Per fare ciò si servono di analisi che si chiama TRICOGRAMMA. Questo tipo di esame è stato descritto per primo Van Scott nel 1957, ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli. Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni e che durante tale periodo il capello attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questa fase di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.



Al termine di questa fase il capello interrompe attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.
Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.
Il tricogramma serve a controllare che gli equilibri fra le fasi anagena, catagena e telogena siano corretti, un attento esame permette di individuare anche anomalie dello stelo (tricorressi) e del bulbo (distrofia displasia). Talvolta una caduta anomala di capelli è indice di carenza di oligoelementi, in questo caso si può ricorrere ad un esame supplementare: il MINERALOGRAMMA. Questo tipo di esame in sè (ovvero la quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) non è una novità, bisogna però dire che fino ad oggi è stato applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica). È una novità invece come importante esame per individuare e correggere problemi ai capelli.
Facciamo un esempio: molte persone sanno che una carenza di ferro può provocare un indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente deflivio (caduta precoce), questo però può avvenire anche per una carenza di zinco.
Il mineralogramma quindi permette di valutare esattamente la quantità di minerali presenti nell'organismo umano e, se un tricogramma ci permette vando al microscopio alcuni capelli completi di individuare una eventuale carenza, il mineralogramma è grado di dirci quanto ammonta questa carenza.
Questo esame effettuato con lo spettrofotometro ad assorbimento atomico misura i livelli minerali in parti per milione (p.p.m.). Si valutano i minerali nutrizionali (calcio, sodio, potassio, ferro, zinco, ...) quelli tossici (mercurio, cadmio, alluminio, ...) e i rapporti tra coppie di minerali (calcio/magnesio, zinco/rame, ecc...)
Conoscere questi valori è importante al fine di stabilire un trattamento tricologico personalizzato da indicazioni riguardanti l'alimentazione soggettiva. Molto si può fare per risolvere i problemi di capelli, bisogna però fare le cose giuste, per questo è indispensabile effettuare esami specifici prima scegliere la soluzione proposta.



28 MARZO/30 APRILE

5 settimane dedicate a chi vuol conoscere come prevenire la caduta dei capelli

L'equipe dell'Istituto Dermes offre una opportunità unica a chi ha problemi di capelli

- **l'esame tricologico del tricogramma effettuato da tecnici specializzati (biologi)**
- **L'assistenza continua durante il periodo del trattamento con tricogramma finale (per verificare i risultati ottenuti)**
- **Finanziamenti ed agevolazioni di pagamento (anche a 100.000 al mese)**

Le consulenze ed il tricogramma gratuiti fino al 30/4/94

"se perdi i capelli, non perdere tempo"!

I tecnici Dermes sono pronti ad aiutarti. Telefona per prenotare una consultazione gratuita:
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 19.30;
il sabato: 9.00 alle 17.00

ISTITUTO
DERMES

Tel. 011/530520 (3 linee ricerca automatica)
Piazza Lagrange, 1 - TORINO
(a pochi passi da Porta Nuova)

Quando la calvizie colpisce la donna

Anche le donne sono colpite dal problema della perdita dei capelli (osservi una casa di diradamento frontale)

Sempre più spesso anche donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana e non c'è un'età in cui essere calvi sia accettabile: anche i meno giovani vantano una migliore immagine se i capelli sono tutti al loro posto, belli, folti e sani.
Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta donne in menopausa.
Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.
Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.
I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci ovariamo poco loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo particolarmente stressati ed ansiosi.
Ed è proprio in questo particolare momento che bisogna prendersi cura dei propri capelli, riservando loro tutte le attenzioni di cui hanno bisogno, per farli tornare belli, sani e forti.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto.
Bisogna quindi procedere con attenzione.
Alle prime avvisaglie di caduta, in presenza persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico che gli esperti dell'Istituto Dermes sono in grado di fornire.
Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (ad esempio è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi).
Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.

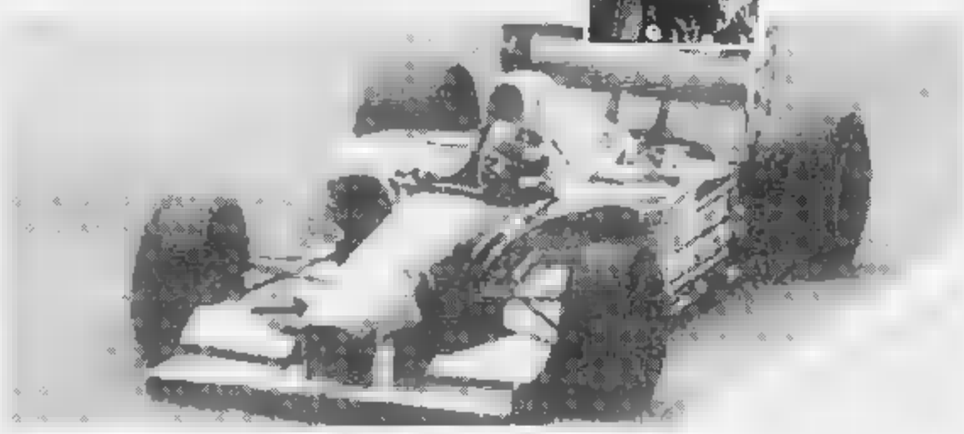
Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

VIA AL MONDIALE DI F1: SUCCESSO DI SCHUMACHER (BENETTON), SENNA SI RITIRA

Alesi spinge la Ferrari sul podio

La «rossa» non è al top, ma ci pensa il francese

Schumacher (nel riquadro e al volante Benetton) ha vinto il GP Brasile



SAN PAOLO. Il Mondiale di Formula 1 è cominciato ieri in Brasile con una sorpresa. Michael Schumacher, la Benetton-Ford, ha preceduto la Williams-Renault di Damon Hill, giunto 2°, e la Ferrari del generoso Jean Alesi, sul podio con un pizzico di fortuna. Il tedesco ha doppiato tutti i rivali.

In classifica Ayrton Senna. Il brasiliano, superato ai box da Schumacher in sosta gomme-benzina, è finito in testa-coda mentre stava tentando di raggiungere il rivale.

Non sono mancate le emozioni. Al 36° giro sono rimaste coinvolte in un drammatico incidente quattro vetture complice una manovra *errata* di Irvine (Jordan). L'irlandese ha urtato la seconda Benetton (quella di Verstappen) che si è intraversata e, dopo giro della morte in aria, è finita sulla McLaren di Brundle. Tanta paura, nessun ferito.

La novità dei rifornimenti di carburante ha certamente messo del pepe nella corsa. Ma tutto è filato via liscio.

Le Ferrari: c'è ancora molto da fare. Alesi ha corso con la vettura di riserva, mentre Berger è stato costretto quasi subito al ritiro per la rottura del motore. Ma, almeno, si può cominciare a sperare.

Chiavegato A PAG. 11

IN AUSTRALIA GIAPPONESI KO

C'è Italia in moto

Vincono la Cagiva e l'Aprilia Biaggi beffa Capirossi nella 250

EASTERN CREEK. E' cominciato alla grande per l'Italia il campionato del mondo di moto. Sulla pista australiana di Eastern Creek in tutte le classi ha trionfato una macchina o un pilota di nostra, il che non accadeva dai tempi della mitica Mv di Agostini. E, per la prima volta, all'asciutto l'industria giapponese che si è dovuta accontentare di posizioni di rincalzo.

Nella 125 tre Aprilia ai primi tre posti, con il giapponese Sakata davanti al tedesco Oettl e all'australiano McKay. Quarto Gresini con la Honda.

Emozioni nella 250, con il successo a sorpresa dell'Aprilia di Biaggi su Romboni e Capirossi (Honda). Loris, superfavorito, è stato in testa sino all'ultimo giro. Poi, una staccata lunga tornantino prima del traguardo ha offerto al pilota romano il sorpasso vincente. E Capirossi, deconcentrato, ha perso la seconda posizione, finendo alle spalle di un Romboni in forma. Ai box Loris è stato teso con Biaggi: tra i due sono volate battute al veleno.

Nella classe 500 trionfo Cagiva con l'americano Kocinski davanti a un ottimo Cadalora. La rivincita tra italiani e giapponesi il 10 aprile a Shah Alam, in Malesia.

A PAGINA 12

Rothmans PUBLICATIONS Rothmans

lunedìsport
LA STAMPA 28 Marzo 1994

Rothmans PUBLICATIONS Rothmans

Dopo nove successi consecutivi si ferma a Napoli la corsa verso lo scudetto

Sgambetto al Milan, ma è tardi

Vincono Juve e Samp, ora a «meno sette»

Napoli-Milan finisce 1-0: allo stadio di San Paolo è festa per Di Canio che ha segnato il gol del successo (ANSA)

HANNO fatto lo sgambetto mostro. Ma è troppo tardi, la sconfitta Milan Napoli vale soltanto per le statistiche. Capello e i suoi, dopo nove vittorie consecutive, si fermano alle porte di un bel record. Il Napoli ha dimostrato a Juventus e Sampdoria che l'impresa era dunque possibile. Se fosse accaduto un paio di domeniche fa, sarebbe scritto che il campionato era salvo, che cominciava un inseguimento emozionante. Oggi si scrive che il distacco le seconde diventa più logico, perché Juve e Samp (con il Parma che ha una partita da recuperare e teoricamente può raggiungere quella coppia) non meritavano chiudere così lontano dal mostro. Tutto qui. Fra il Milan lo scudetto ci sono solo 4 punti da realizzare in giornate. Un giochetto.

Il Napoli ha dimostrato che il mostro non faceva poi così paura, oppure il calo tensione di chi di aver raggiunto i traguardi ha spalancato le porte del castello agli assalitori? L'uno e l'altro, naturalmente.

C'è un'altra chiave di lettura divertente nel risultato del San Paolo, per chi volesse tenere in vita la stagione al tramonto proiettandone i temi sul futuro. Il Milan stato battuto da Lippi, che prossimo anno allenerà la Juve. E' stato battuto da Di Canio, che Lippi ha rimesso al mondo potrebbe portare con sé alla Juve. Dal San Paolo ieri è partito verso *il futuro? La Juve intanto* continua dignitosa nel presente. A Cagliari ha consumato una piccola vendetta.

Restando al presente: il Napoli, insieme al Torino, vive una situazione drammatica in campo societario. Ebbene, Napoli e Torino sono le squadre più vicine alla zona Uefa, nel gruppo lontano dal quintetto di testa. La professionalità dei giocatori, ben guidati, vale ancora. Mondonico sta portando a compimento l'ultimo capolavoro, prima di lasciare una società speriamo in salvo dalle sabbie mobili del fallimento. E' la settimana decisiva, al proposito. Malgrado la squadra ulteriormente spolpata nell'estate, malgrado gli spettri del disastro, ieri un bel pari con la Lazio, che consolida il sesto posto in classifica.

Il Toro ha due punti più dell'Inter, pensate. E' proprio vero che in campo non si gioca soltanto le gambe. Chi aveva dato a Bagnoli tutte le colpe di una stagione fallimentare, avrà già avuto tempo a pentirsi. Vero, presidente Pellegrini?

Gianni Romeo

LA PAGELLA

Vialli e Lentini tornare è dura

VIALLI 6

Gioca solo il secondo tempo e nel caldo di Cagliari dove è già estate. I tre mesi mezzo passati lontano dai campi (e che si aggiungono alla lunga assenza dopo l'infortunio la Roma) hanno accentuato le sue difficoltà nello scatto in velocità. Comunque, il bianconero arriva per due volte al tiro, il primo respinto a terra dopo quattro minuti e il secondo nel finale che impegna Fiori in una parata istintiva. Buoni anche i suoi recuperi difensivi, energici i consigli ai compagni. Per suo pieno recupero mese di campionato potrebbe anche poco. E Sacchi l'aveva epurato quando stava bene... **[m. a.]**

LENTINI 5,5

Il ritorno a tempo pieno di Lentini nella partita Napoli è stato insufficiente sul piano strettamente tecnico e sfortunato come risultato (il Milan non perdeva in campionato dal 31 ottobre). Il voto (5,5) tiene conto del rendimento, peraltro condizionato dalla scarsa voglia della squadra, e, soprattutto, del dettaglio che, dirimpetto lui, c'era avversario. Pari, che titolare non giocava addirittura dall'aprile scorso. Anche se di rado Lentini si è spinto a crossare da fondo campo, resta il fatto che per rossonero la rincorsa a Sacchi e al Mondiale è cominciata. Adesso tocca a lui. **[r. bec.]**

TENNIS A MADRID

Azzurri fuori dalla Davis

MADRID. Per l'Italia del tennis è subito finita l'avventura in Coppa Davis. Gli azzurri, già in svantaggio per 2-1, sono stati sconfitti negli ultimi due singolari dagli spagnoli (4-1). Pescosolido (nella foto), ha esibito un'ora di gioco brillante sfiorando un altro miracolo, ma si è arreso a Bruguera in 5 set (6-4, 1-5, 0-6, 6-2, 5-3). Poi, Gaudenzi è stato battuto da Berasategui (7-5, 6-3). A fine settembre la squadra di Panatta dovrà giocarsi nei play-out la permanenza nel tabellone principale. **C. Coscia A PAGINA 13**

SPORTENTI DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

E l'auto del signor Rossi sarà più sofisticata della Formula 1

IERI è cominciata la lunga vicenda della Formula 1, per una stagione presentata come quella del ritorno all'uomo, dopo tanta elettronica a togliere importanza al bipede e a darla all'auto.

Non è ben chiaro se si tratta di un rinascente umanesimo, di un obbligo di contenimento delle spese che l'eccessiva sofisticazione di motori e sospensioni e alai stava rendendo pazzesche, di una novità per combattere una sempre più ammosciante monotonia delle corse. Comunque il Gran Premio del Brasile, visto rivù, non è stato soporifero come certe prove delle ultime stagioni.

Strano destino, questo dell'automobilismo massimo. Presentato e difeso - giustamente - per anni come sport laboratorio, con palestra per sperimentazioni da far poi trovare sulle vetture in commercio, adesso ha dovuto rinunciare a tanta scienza per sopravvivere, per richiamare attenzioni.

Possibile che molto presto l'automobilismo per il commendator Rossi abbia una strumentazione che quella di Senna manco si sogna di possedere. Ieri quegli uomini impegnati al rifornimento e al cambio gomme sembravano, con quelle maschere ignifughe, agenti di nuclei speciali, impegnati ad arrestare il progresso eccessivo.

TORO-LAZIO

Un pari, aspettando Calleri

TORINO. Continua la lotta del Torino sul fronte sportivo e societario. Tra tensioni e paure. Ieri i granata hanno pareggiato con la Lazio (1-1) in un «Delle Alpi» disertato dai tifosi. Francescoli (nella foto) ha rimediato nel finale al gol di Casiraghi dopo che Silenzi aveva sciupato un rigore. Mondonico può ancora sperare nella zona Uefa. Intanto la battaglia di Calleri per rilevare il club prosegue con un certo ottimismo: in settimana si aspetta una conclusione positiva delle trattative. **Badolato, Giacchino e Perucca A PAG. 5**

Sabato gioca la serie A

Coppe: in campo Milan, Parma e Cagliari-Inter

Coppe campionato di scena questa settimana. Tra domani e mercoledì in campo Parma, Milan, Cagliari e Inter per l'Europa mentre la serie A anticiperà il turno numero 30 a sabato in occasione della festività della Pasqua.

Domani. Per la Coppa delle Coppe (andata delle semifinali) Benfica-Parma. Arbitro Heynemann (Germania), diretta su Rai 1 a partire dalle 20.55.

Mercoledì. In Coppa Campioni sfida Milan-Anderlecht. Arbitro Quiniou (Francia), diretta su Canale dalle 20.30. Per la Coppa Uefa derby italiano: Cagliari-Inter. Arbitro Lopez Nieto (Spagna), diretta su Rai 1 dalle 17.40.

Sabato. Campionato di serie A: Roma-Cagliari; Juventus-Inter; Genoa-Lazio; Reggiana-Napoli; Milan-Parma; Foggia-Piacenza; Cremonese-Sampdoria; Lecce-Torino; Atalanta-Udinese. Inizio ore 14.

LA STAMPA
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

CAGLIARI 0 – JUVENTUS 1
82' Ravanelli (J), su rigore

CREMONESE 1 – REGGIANA 1
24' Padovano (R)
70' Grandebiaggi (C)

INTER 1 – GENOA 3
3' Schillaci (I)
19' Ruotolo (G)
26' Skuhravy (G)
89' Ruotolo (G)

NAPOLI 1 – MILAN 0
79' Di Canio (N)

PARMA 2 – ATALANTA 1
10' Apolloni (P), autorete
12' Minotti (P)
47' Apolloni (P)

ROMA 3 – LECCE 0
21' Rizzitelli (R)
45' Balbo (R)
58' Cappioli (R)

[illegible] 6 – FOGGIA 0
1' Nicoli (F), autorete
9' Mancini R. (S)
61' Gullit (S)
82' Platt (S)
89' Platt (S)
92' Mancini R. (S)

TORINO 1 – LAZIO 1
73' Casiraghi (L)
87' Francescoli (T)

UDINESE 2 – PIACENZA 1
4' Helveg (U)
42' Papais (P), su rigore
55' Ferrante (P)
81' Calori (U)

IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI	
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	PARTITE				RETI		DIF. RETI	A FAVORE	CONTRO
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
14	11	3	0	19	5	15	8	5	2	14	6	MILAN	46	3	29	19	8	2	33	11	22	1	0	3	3
14	11	2	1	32	7	15	3	9	3	18	17	JUVENTUS	39	-4	29	14	11	[illegible]	50	24	26	9	7	3	3
14	10	2	2	34	14	15	7	3	5	22	18	SAMPDORIA	39	-4	29	17	5	7	56	32	24	13	7	6	4
14	11	1	2	25	9	14	5	4	5	21	18	PARMA	37	-5	28	16	5	7	46	27	19	8	5	2	2
15	10	3	2	28	9	14	4	6	4	15	20	LAZIO	37	-7	29	14	9	6	43	29	14	9	9	6	3
15	8	5	2	23	12	14	2	5	7	12	17	TORINO	30	-14	29	10	10	9	35	29	6	5	3	3	3
15	6	6	3	23	12	14	4	4	6	14	21	NAPOLI	30	-14	29	10	10	9	37	33	4	7	5	5	3
15	7	4	4	25	19	14	3	4	7	13	17	INTER	28	-16	29	10	8	11	38	36	2	6	6	2	2
14	7	5	2	21	12	15	2	4	9	14	23	CREMONESE	27	-16	29	9	9	11	35	35	—	6	4	6	4
14	5	7	2	23	14	15	2	6	7	15	27	FOGGIA	27	-16	29	7	13	[illegible]	38	41	-3	6	4	4	1
15	5	7	3	14	13	14	2	6	6	13	20	GENOA	27	-17	29	7	13	[illegible]	27	33	-6	2	2	8	8
15	7	6	2	24	18	14	1	5	8	6	20	PIACENZA	27	-17	29	8	11	10	30	38	-8	5	3	[illegible]	[illegible]
15	5	6	4	16	15	14	3	5	6	18	28	CAGLIARI	27	-17	29	8	11	10	34	43	-9	4	4	[illegible]	[illegible]
14	4	5	5	15	15	15	2	9	4	9	12	ROMA	26	-17	29	8	14	9	24	27	-3	[illegible]	2	5	3
15	3	7	5	13	20	14	3	4	7	13	21	UDINESE	23	-21	29	6	11	12	26	41	-15	7	7	6	5
14	6	7	1	14	5	14	0	3	11	6	26	REGGIANA	22	-20	[illegible]	6	10	12	20	31	-11	2	1	7	4
14	3	6	5	19	23	15	1	3	11	10	34	ATALANTA	17	-26	29	4	9	16	29	57	-28	2	1	5	5
14	2	4	8	13	22	15	1	1	13	11	36	LECCE	11	-32	29	3	5	21	24	58	-34	2	1	9	4

In caso di parità [illegible] punti, la classifica viene stilata [illegible] base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Baggio R. (Juventus, 6 su calcio di rigore); Signori (Lazio, 6 su calcio [illegible] rigore); Zola (Parma, 2 su calcio di rigore)
15 reti: Sosa (Inter, 2 su calcio di rigore); Fonseca (Napoli, 4 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria, 1 su calcio [illegible] rigore); Silenzi (Torino, 3 su calcio di rigore)
[illegible] reti: Branca (Udinese, 5 su calcio di rigore)
12 reti: Mancini R. (Sampdoria, 3 su cal- [illegible] rigore)
11 reti: Oliveira (Cagliari)
10 reti: Daly Valdes (Cagliari), Massaro (Milan)
9 reti: Ganz (Atalanta), Tentoni (Cremonese), Roy (Foggia), Moeller (Juventus), Ravanelli (Juventus, 1 su calcio di rigore), Asprilla (Parma, 1 su calcio di rigore), Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore), Platt (Sampdoria)
8 reti: Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore)
7 reti: Cappellini (Foggia), Berglamp (Inter, 4 su calcio di rigore), Padovano (Reggiana, 1 su calcio di rigore); Lombardo (Sampdoria, 2 su calcio di rigore)
6 reti: Maspero (Cremonese, 2 su calcio di rigore), Piovani (Piacenza), Cappioli (Roma)

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 33

PARTITE DEL 27/3/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Juventus	2
2	Cremonese	Reggiana	X
[illegible]	Napoli	Milan	1
4	Roma	Lecce	1
5	Sampdoria	Foggia	1
[illegible]	Udinese	Piacenza	X
7	Cesena	Ancona	X
8	Fiorentina	Bari	X
[illegible]	Palermo	Brescia	X
10	Pisa	Ravenna	X
11	Verona	[illegible]	X
12	Spezia	Prato	X
13	Novara	Crevalcore	1

CONCORSO 33
Montepremi L. 28.467.598.044
A: 147 13 L. 95.828.000
[illegible]: 4.524 12 L. 3.146.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 34

PARTITE DEL 2/4/94 (Sabato)			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Udinese	
2	Cremonese	Sampdoria	
3	Foggia	Piacenza	
4	Genoa	Lazio	
5	Juventus	Inter	
6	Lecce	Torino	
7	Milan	Parma	
8	Reggiana	Napoli	
9	Roma	Cagliari	
10	Cosenza	Padova	
11	Lucchese	Pisa	
12	Palermo	Ascoli	
13	Vicenza	F. Andria	

[illegible] TURNI

13ª DI RITORNO 2 [illegible] - ORE 16

ATALANTA	UDINESE	(a. 0-0)
CREMONESE	SAMPDORIA	(1-3)
FOGGIA	PIACENZA	(4-5)
GENOA	LAZIO	(0-4)
JUVENTUS	INTER	(2-2)
LECCE	TORINO	(0-3)
MILAN	PARMA	(0-0)
REGGIANA	NAPOLI	(0-5)
ROMA	CAGLIARI	(1-1)

14ª DI RITORNO [illegible] APRILE - ORE 16

CAGLIARI	REGGIANA	(a. 1-3)
INTER	LECCE	(3-1)
LAZIO	ATALANTA	(1-1)
NAPOLI	JUVENTUS	(0-1)
PARMA	ROMA	(0-2)
PIACENZA	CREMONESE	(0-4)
SAMPDORIA	GENOA	(1-1)
TORINO	MILAN	(0-1)
UDINESE	FOGGIA	(2-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Gullit	Sampdoria	6,96
2	Sosic	Lazio	6,60
3	Marchegiani L.	Lazio	6,50
4	Fusi	Torino	6,47
5	Di Canio	Napoli	6,47
6	Gatta	Lecce	6,44
7	Sano	Foggia	6,44
8	Lombardo	Sampdoria	6,43
9	Torci	Cremonese	6,42
10	Conte A.	Juventus	6,42

* In base ai voti dei quattro inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Collina	12 gare	6,50
2	Pairetto	11 gare	6,50
3	Rodomonti	10 gare	6,30
4	Pellegrino	8 gare	6,25
5	Trentalange	12 gare	6,20
6	Rosica	8 gare	6,19
7	Boggi	11 gare	6,13
8	Bolognino	4 gare	6,12
9	Braschi	9 gare	6,11
10	Brignocoli	6 gare	6,08

* In base al voto dei nostri inviati

[illegible] INCASSI

PARTITA		PAGANTI	[illegible]	ABBONATI
CAGLIARI	JUVENTUS	[illegible]	290.319.000	11 584
CREMONESE	REGGIANA	6.519	242 420 000	[illegible]
INTER	GENOA	5.873	197 158 800	34 403
NAPOLI	MILAN	30.033	975 859 000	13 372
PARMA	ATALANTA	1.475	49 223 000	22 391
ROMA	LECCE	19.371	501 520 000	34 333
SAMPDORIA	FOGGIA	3.876	123 970 000	23 144
TORINO	LAZIO	4.433	119 745 000	17 115
UDINESE	PIACENZA	12.128	122 564 000	11 101
TOTALI		95.329	2 603 960 800	170 562
Totali '93-'94 dopo la 29ª		2.543.777	90 596 765 970	5 210 120
Totali '92-'93 dopo la 29ª		2.746.804	100 822 033 000	5 825.658

SERIE B

ASCOLI 1 – ACIREALE 0
68' Bierhoff (A)

CESENA 0 – ANCONA 0

FID. ANDRIA 0 – PESCARA 1
19' Carnevale (P)

FIORENTINA 0 – BARI 0

MONZA 0 – LUCCHESE 0

PADOVA 0 – VICENZA 0

PALERMO 2 – BRESCIA 2
13' Florin (P)
55' Buoncammino (P)
66' Sabau (B)
76' Domini (B)

PISA 0 – RAVENNA 0

VENEZIA 2 – COSENZA 0
52' Carruezzo (V)
66' Bortoluzzi (V)

VERONA 0 – MODENA 0

IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	PARTITE				RETI		DIF. RETI
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	
14	11	3	0	33	5	14	4	7	3	10	7	FIORENTINA	40	-2	28	15	10	3	43	12	31
13	8	3	2	21	6	15	4	8	3	20	14	BARI	35	-8	28	12	11	5	41	20	21
15	8	6	1	19	7	13	2	8	3	13	15	PADOVA	34	-9	28	10	14	4	32	22	10
14	8	5	1	24	16	14	5	3	6	16	21	CESENA	34	-8	28	13	8	7	40	37	3
14	9	4	1	27	11	14	2	7	5	23	28	BRESCIA	33	-9	28	11	11	6	50	39	11
15	9	6	0	24	10	13	1	5	7	7	15	ASCOLI	31	-12	28	10	11	7	31	25	6
14	7	4	3	20	11	14	2	8	4	7	13	VENEZIA	30	-12	28	9	12	7	27	24	3
13	7	5	1	24	10	15	2	6	7	12	23	ANCONA	29	-12	28	9	11	8	36	33	3
15	4	9	2	9	7	13	3	6	4	11	13	FID. ANDRIA	29	-14	28	7	15	6	20	20	—
15	6	8	1	19	14	13	3	2	8	8	16	VERONA	28	-15	28	9	10	9	27	30	-3
13	7	5	1	13	5	15	1	6	8	11	25	COSENZA	27	-14	28	8	11	9	24	30	-6
14	5	8	1	13	6	14	1	6	7	9	18	LUCCHESE	26	-16	28	6	14	8	22	24	-2
14	7	3	4	16	13	14	2	5	7	8	19	PALERMO	26	-16	28	9	8	11	24	32	-8
14	6	8	0	19	7	14	1	3	10	10	24	PISA	25	-17	28	7	11	10	29	31	-2
13	4	7	2	15	15	15	1	8	6	3	10	VICENZA	25	-16	28	5	15	8	18	25	-7
14	5	5	4	16	13	14	1	6	7	11	19	RAVENNA	23	-19	28	6	11	11	27	32	-5
14	6	4	4	19	20	14	1	7	6	11	21	PESCARA	22	-17	28	7	11	10	30	41	-11
13	3	7	3	10	10	15	2	5	8	9	24	MODENA	22	-19	28	5	12	11	19	34	-15
14	2	10	2	14	14	14	1	5	8	8	19	ACIREALE	21	-21	28	3	15	10	22	33	-11
15	4	5	6	12	13	13	0	4	9	6	23	MONZA	17	-26	28	4	9	15	18	36	-18

Pescara penalizzato di tre punti

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Agostini (Ancona); Balestrieri (Fiorentina).
13 reti: Bierhoff (Ascoli)
12 reti: Scarafoni (Cesena).
11 reti: Tovalieri (Bari); Hubner (Cesena); Galderisi (Padova), Inzaghi (Venezia)
10 reti: Chiesa (Modena)
9 reti: Vieri (Ravenna).
8 reti: Caccia (Ancona), Rastelli (Lucchese), Cerbone (Venezia).
7 reti: Sorbello (Acireale); Neri (Brescia); Effenberg (Fiorentina); Carnevale (Pescara), Rocco (Pisa); Lunini (Verona)
[illegible] reti: Maini (Ascoli), Bonometti (Brescia); Lerda (Brescia); Sabau (Brescia); Dolcetti (Cesena), Petrachi (Venezia).

[illegible] TURNI

[illegible]ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

ACIREALE	MONZA	(a. 0-0)
ANCONA	BRESCIA	(1-3)
BARI	VERONA	(4-0)
COSENZA	PADOVA	(1-2)
LUCCHESE	[illegible]	(0-0)
MODENA	CESENA	(1-2)
PALERMO	ASCOLI	(0-1)
PESCARA	FIORENTINA 20,30 sa.	(0-0)
RAVENNA	VENEZIA	(0-1)
VICENZA	FID. ANDRIA	(0-1)

31ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

ASCOLI	[illegible]		(a. 0-1)
[illegible]	BARI	20,30 sa	(0-4)
CESENA	RAVENNA		(2-1)
COSENZA	ACIREALE		(3-0)
FID. ANDRIA	ANCONA		(0-0)
FIORENTINA	MODENA		(1-0)
PADOVA	LUCCHESE		(2-2)
PISA	VICENZA		(2-2)
VENEZIA	PALERMO		(5-0)
VERONA	MONZA		(1-0)

[illegible] DELLA SERIE B

Tanti pareggi [illegible] pochi gol, vale a dire che il turno [illegible] stato caratterizzato dagli 0-0. Se ne sono contati sei che hanno contribuito a stabilire il minimo stagionale dei gol, appena [illegible] contro i 12 dell'undicesima giornata.
Si allunga la serie positiva del Brescia, la squadra di Lucescu - [illegible] girone di ritorno senza sconfitte - è riuscita nell'impresa [illegible] riequilibrare [illegible] risultato della Favorita [illegible] il Palermo in vantaggio per 2-0. Sul fondo ha [illegible] un passo avanti il Pescara vittorioso a Andria, mentre per Monza (senza vittorie nel girone di ritorno) a Acireale (al quarto ko) la situazione si fa drammatica.

SERIE C1

GIRONE A

BOLOGNA	COMO	0-1
CARPI	MASSESE	1-0
CARRARESE	SPAL	1-2
CHIEVO	ALESSANDRIA	1-0
FIORENZUOLA	TRIESTINA	0-1
LEFFE	PRO SESTO	2-0
PALAZZOLO	EMPOLI	1-0
PISTOIESE	MANTOVA	0-0
SPEZIA	PRATO	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CHIEVO	49	3	26	13	10	3	31	16
SPAL	47	-5	26	13	8	5	36	24
MANTOVA	47	3	26	12	11	3	35	23
BOLOGNA	42	9	26	12	6	8	34	23
COMO	41	-9	26	11	8	7	30	22
FIORENZUOLA	39	-10	26	9	12	5	21	18
PRO SESTO	35	-13	26	9	8	9	27	27
PISTOIESE	35	-12	26	8	11	7	22	25
PRATO	33	-15	26	7	12	7	28	25
TRIESTINA	33	-12	26	6	15	5	25	22
CARPI	31	-15	26	7	10	9	29	31
LEFFE	30	-15	26	6	12	8	25	28
CARRARESE	29	-16	26	6	11	9	23	23
EMPOLI	27	-17	26	5	12	9	19	22
ALESSANDRIA	25	-18	26	5	11	10	19	27
MASSESE	26	-19	26	6	8	12	17	33
SPEZIA	25	-16	26	4	13	9	15	27
PALAZZOLO	15	-27	26	3	6	17	14	35

PROSSIMO TURNO
10ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

ALESSANDRIA	EMPOLI	(a. 0-0)
CARRARESE	SPEZIA	(0-0)
MANTOVA	CARPI	(0-0)
MASSESE	FIORENZUOLA	(1-2)
PALAZZOLO	LEFFE	(2-2)
PRATO	BOLOGNA	(2-3)
PRO SESTO	CHIEVO	(1-2)
SPAL	PISTOIESE	(1-1)
TRIESTINA	COMO	(0-0)

GIRONE B

AVELLINO	JUVE STABIA	0-0
BARLETTA	CHIETI	3-1
ISCHIA	LEONZIO	0-0
NOLA	SIENA	2-1
POTENZA	CASARANO	1-1
REGGINA	MATERA	0-0
SALERNITANA	GIARRE	5-1
SAMBENEDETT	LODIGIANI	1-0
SIRACUSA	PERUGIA	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PERUGIA	50	4	26	17	8	1	35	12
REGGINA	52	-5	26	15	7	4	28	12
SALERNITANA	50	-5	26	13	11	2	34	18
POTENZA	39	-11	26	11	6	9	27	22
CASARANO	38	-9	26	9	11	6	29	21
SAMBENEDETT	38	-12	26	10	8	8	34	27
LODIGIANI	38	-10	26	9	11	6	30	24
JUVE STABIA	33	-13	26	8	9	9	30	29
ISCHIA	32	-14	26	7	11	8	16	19
MATERA	31	-14	26	6	13	7	14	17
SIENA	28	-17	26	6	10	10	24	25
BARLETTA	28	-15	26	4	16	6	21	22
AVELLINO	28	-17	26	6	10	10	21	26
SIRACUSA	27	-17	26	5	12	9	18	20
LEONZIO	25	-19	26	5	10	11	20	34
NOLA	24	-20	26	5	9	12	20	33
CHIETI	22	-21	26	4	10	12	14	33
GIARRE	18	-23	26	2	12	12	12	35

PROSSIMO TURNO
19ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

CASARANO	BARLETTA	(a. 0-0)
CHIETI	AVELLINO	(1-0)
GIARRE	SAMBENEDETT	(0-5)
JUVE STABIA	ISCHIA	(3-1)
LEONZIO	SIRACUSA	(1-5)
LODIGIANI	REGGINA	(1-1)
MATERA	NOLA	(3-2)
PERUGIA	POTENZA	(1-0)
SIENA	SALERNITANA	(1-2)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	LEGNANO	0-0
CITTADELLA	GIORGIONE	3-0
LECCO	VOGHERESE	0-0
LUMEZZANE	OLBIA	1-1
NOVARA	CREVALCORE	2-1
OSPITALETTO	PERGOCREMA	0-0
PAVIA	TEMPIO	2-0
TORRES	CENTESE	1-0
TRENTO	SOLBIATESE	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
OSPITALETTO	47	-2	24	13	8	3	42	25
OLBIA	42	-4	24	10	12	2	28	15
CREVALCORE	42	-5	24	11	9	4	27	17
LEGNANO	40	-7	24	11	7	6	22	20
PAVIA	39	-7	24	10	9	5	27	14
LECCO	37	-11	24	11	4	9	20	16
TEMPIO	35	-9	24	9	9	6	23	17
NOVARA	34	-11	24	8	10	6	22	18
LUMEZZANE	30	-11	24	5	15	4	14	13
TORRES	28	-15	24	7	7	10	21	19
SOLBIATESE	28	-13	24	6	10	8	22	22
GIORGIONE	26	-17	24	7	5	12	22	35
CITTADELLA	25	-17	24	6	7	11	18	22
TRENTO	24	-16	24	4	12	8	16	24
PERGOCREMA	24	-17	24	5	9	10	23	33
AOSTA	22	-17	24	3	13	8	19	26
CENTESE	22	-17	24	4	10	10	14	21
VOGHERESE	20	-20	24	4	8	12	15	34

PROSSIMO TURNO
9ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

CENTESE	AOSTA	(a. 1-0)
CREVALCORE	LUMEZZANE	(1-1)
GIORGIONE	TORRES	(0-5)
LEGNANO	LECCO	(3-1)
OLBIA	OSPITALETTO	(1-3)
PERGOCREMA	CITTADELLA	(3-2)
SOLBIATESE	PAVIA	(0-1)
TEMPIO	NOVARA	(1-1)
VOGHERESE	TRENTO	(3-1)

GIRONE B

CIVITANOVESE	MONTEVARCHI	2-0
FANO	BARACCA L.	1-0
FORLI'	MACERATESE	2-0
GUALDO	CECINA	2-0
L'AQUILA	CAST. SANGRO	0-0
LIVORNO	AVEZZANO	3-1
PONTEDERA	POGGIBONSI	0-0
RIMINI	VASTESE	0-0
VIAREGGIO	PONSACCO	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PONTEDERA	52	1	24	14	10	0	46	11
GUALDO	49	-2	24	14	7	3	35	14
LIVORNO	47	-3	24	13	8	3	26	13
FANO	46	-3	24	12	10	2	29	15
FORLI'	38	-9	24	10	8	6	26	21
L'AQUILA	34	-10	24	8	10	6	20	26
PONSACCO	33	-9	24	7	12	5	27	21
MONTEVARCHI	33	-11	24	8	9	7	26	21
VIAREGGIO	31	-13	24	8	7	9	17	26
AVEZZANO	27	-15	24	6	9	9	27	29
CAST. SANGRO	27	-13	24	5	12	7	14	17
POGGIBONSI	26	-15	24	5	11	8	16	22
MACERATESE	24	-16	24	4	12	8	20	25
RIMINI	23	-18	24	5	8	11	17	26
BARACCA L.	22	-17	24	4	10	10	16	26
CIVITANOVESE	21	-19	24	4	9	11	13	23
VASTESE	15	-22	24	2	9	13	8	25
CECINA	15	-22	24	2	9	13	7	31

PROSSIMO TURNO
9ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

AVEZZANO	FANO	(a. 0-0)
BARACCA L.	VIAREGGIO	(0-1)
CAST. SANGRO	MACERATESE	(2-2)
CECINA	L'AQUILA	(0-1)
CIVITANOVESE	GUALDO	(2-1)
MONTEVARCHI	PONTEDERA	(0-1)
POGGIBONSI	RIMINI	(2-3)
PONSACCO	FORLI'	(2-3)
VASTESE	LIVORNO	(0-1)

GIRONE C

BATTIPAGL	ASTREA	1-0
BISCEGLIE	TURRIS	1-1
CATANZARO	CERVETERI	2-1
LICATA	ANRAGAS	0-0
MOLFETTA	FASANO	1-0
MONOPOLI	TRAPANI	0-0
SAVOIA	V. LAMEZIA	3-1
SORA	FORMIA	0-0
TRANI	SANGIUSEPP.	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TRAPANI	44	-4	24	12	8	4	37	19
TURRIS	44	-3	24	11	11	2	30	16
SORA	43	-5	24	12	7	5	27	18
ANRAGAS	38	-9	24	9	9	6	24	20
BATTIPAGL	35	-9	24	8	11	5	21	12
FASANO	34	-8	24	7	13	4	19	14
TRANI	33	-11	24	8	9	7	22	27
CATANZARO	31	-9	24	9	9	6	25	16
MONOPOLI	31	-14	24	8	7	9	20	23
SANGIUSEPP	30	-13	24	8	6	10	22	25
ASTREA	29	-15	24	8	5	11	28	26
MOLFETTA	28	-15	24	7	8	9	21	22
CERVETERI	28	-14	24	7	7	10	17	22
SAVOIA	27	-13	24	9	10	5	14	19
FORMIA	26	-16	24	6	8	10	15	27
V. LAMEZIA	20	-20	24	4	8	12	15	26
BISCEGLIE	19	-19	24	1	15	8	9	22
LICATA	15	-18	24	3	12	9	8	21

Licata penalizzato di 6 punti. Catanzaro penalizzato di 5 punti.

PROSSIMO TURNO
8ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

ANRAGAS	CATANZARO	(a. 0-0)
ASTREA	SORA	(1-3)
CERVETERI	SAVOIA	(2-0)
FASANO	LICATA	(1-1)
FORMIA	MOLFETTA	(0-1)
SANGIUSEPP	BISCEGLIE	(1-1)
TRAPANI	BATTIPAGL	(0-1)
TURRIS	TRANI	(1-1)
V. LAMEZIA	MONOPOLI	(0-0)

Un rigore nel finale dopo un gol annullato a Herrera dà la svolta decisiva all'incontro

La Juve vince, il Cagliari non ci sta

Di Ravanelli il tiro del ko

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Torna Vialli dopo mesi e mezzo e la Juve vince in trasferta la seconda partita del campionato. Tra l'un fatto e l'altro penserete che ci sia una correlazione, ma non è così. O, almeno, se esiste è assai sbiadita. Nel successo dei bianconeri a Cagliari entra infatti l'arbitro Rosica, assai più del Gianluccaccio, per quell'impensabile rigore che otto minuti dalla fine ha deciso partita e anche per un'altra decisione sospetta sull'azione che al 75' aveva portato in gol Herrera, ma a gioco fermo, perché l'arbitro aveva già fischiato chissà cosa.

La gente, che da queste parti annusa congiure dietro ogni angolo, come sempre accade alla Provincia che contrasta Metropoli, l'ha presa bene. Il fatto che Rosica si ripresentasse appena un mese dopo un altro rigore fischiato ingiustamente a Firicano ha il profumo di una provocazione, consumata per si sa quali motivi.

Una mano cecchina ha colpito una monetta l'arbitro alla capoccia, mentre rientrava negli spogliatoi, altre mani hanno cercato nei sotterranei del S. Elia il povero dentista prestato al calcio. Non l'hanno trovato, quanto è successo non mancherà di trascinarsi polemiche e provvedimenti disciplinari.

Il tutto potrebbe risolversi in una forte multa, o persino nella squalifica del campo, che aggiungerebbe nuova consistenza alle ombre cagliaritane. Un vietico pericoloso alla semifinale di Coppa, mercoledì contro l'Inter: come giocare su una polveriera mentre qualcuno ha l'accendino tra le dita.

La Juve ha preso e ha ringraziato. Che doveva fare? C'erano fresche ruggini a condizionare il primo confronto con i sardi dopo l'eliminazione subita in Coppa Uefa. E qualcosa è affiorato, praticamente dopo un intervento rognoso di Sanna su Del Piero al 26'. I bianconeri si sono illividiti, hanno perso lucidità.

Il Cagliari nei primi venti minuti aveva soltanto subito la pressione juventina, concretizzata in tre colpi di testa e in una staffilata bassa Fortunato, ben parata da Fiori. Poi, come nei match di Coppa, i sardi hanno accentuato la pericolosità. La Juve faceva gioco, Cagliari cercava il gol. E per quanto il successo raddrizzi il bilancio bianconero, dopo un pareggio sofferto e due sconfitte, usciamo l'impressione che la squadra di Giorgi sia migliore di quella del Trap. Non nei singoli, piuttosto nel modo stare in campo.

La Juve, senza i due Baggio e Conto, s'è inventata un centrocampo male in arnese con Galia Marocchi. E in difesa è bastata l'ispirazione di Moriero per mandare in crisi le marcature: Trap, dopo averlo affidato Kohler, troppo propenso abbandonarlo per partire in attacco, vi ha dirottato Porrini, che si è spremuto senza rendere inoffensiva l'aletta. Al 19', un gran tiro di Moriero si è stampato tra palo traversa. E per fortuna Oliveira, poi rilevato da Valdes, già assorto sulla partita di Coppa.

Nella Juve Del Piero si scontrava con Sanna, era successo al Codino. Ragazzo non sfuggiva mai. Di conseguenza il gioco d'attacco si esauriva nella qualche buon calcio d'angolo sul quale sfruttare l'abilità di Kohler o Ravanelli.

Con Vialli qualcosa cambiava almeno sotto l'aspetto fisico, c'era più potenza: il solito Sanna qualche difficoltà a tenere Gianluccaccio. Nulla di speciale, tuttavia per una mezz'ora la Juve controllava meglio il gioco: tiri in porta uno, di Vialli, fuori porta di Porrini.

Questo il problema della vecchia Juve che andrà risolto: la capacità di costruire palle gol, creandole con più velocità più fantasia di quanto non si vede oggi. Anche perché si può sperare sempre in un rigore come quello Cagliari sull'incursione di Torricelli, contrastato Firicano quando la palla era ormai persa. Era una pallida ostruzione, ne è venuto il gol che lo distanzia dal Milan. Troppo tardi per i sogni, però.

Marco Ansaldo

CAGLIARI		0	JUVENTUS		1
FIORI	6,5		PERUZZI	7	
VILLA	6		PORRINI	5,5	
(74' BELLUCCI)	s.v.		(66' CARRERA)		
PUSCEDDU	6		FORTUNATO A.	6,5	
HERRERA	6		GALIA	5,5	
NAPOLI	6,5		KOHLER	5,5	
FIRICANO	6,5		TORRICELLI	6,5	
MORIERO	7		DI LIVIO	6,5	
SANNA	6		MAROCCHI	5,5	
MARCOLIN	5,5		RAVANELLI	6	
MATTEOLI	6		DEL PIERO	5	
OLIVEIRA	5,5		(46' VIALLI)	6	
(46' DELY VALDES)	6		MOELLER	6	
All.: GIORGI	6,5		All.: TRAPATTONI	6	

Arbitro: ROSICA 4,5

Reti: 82' Ravanelli (rig.).
Ammoniti: 33' Marocchi, 58' Pusceddu, 73' Sanna, 74' Carrera. **Spettatori:** paganti 5.815, incasso 290.310.000, abbonati 11.684, quota abbonati 284.040.415.

L'arbitro Rosica, contestato dai giocatori del Cagliari, assegna alla Juventus il rigore che decide la partita

LA CRONACA **DAL SANT'ELIA**

CAGLIARI. Gli episodi principali.
7'. Kohler di testa impegna Fiori che devia oltre il fondo. Sul calcio d'angolo nuovo colpo di testa di Ravanelli fuori di poco.
10'. Ancora su azione di calcio d'angolo interviene Kohler di testa e mette alto.
**', Fortunato avanza e scocca un tiro diretto nell'angolo basso, ma Fiori para.
19'. Moriero lanciato da Napoli tira con forza e colpisce l'incrocio dei pali.
37'. Moriero lancia Oliveira la difesa della Juve forma. L'attaccante belga sull'uscita Peruzzi tenta il pallonetto che esce di poco.
42'. Herrera si libera in area e cerca Napoli un cross: Galia libera provvidenzialmente.
49'. Primo tiro di Vialli, parata bassa di Fiori.
55'. Valdes salta Kohler, tira debolmente.
66'. Bella azione di Moriero che tira fuori.
69'. Infortunio all'arbitro che intralcia Moriero e riceve gomitata dal sardo.
75'. Herrera realizza su assist di Valdes, ma l'arbitro annulla, pensando che la palla colpita dal panamense fosse fuori. Decisione molto dubbia.
78'. Moriero prova a sorprendere Peruzzi con un tiro dal fondo che il portiere respinge.
82'. Torricelli entra in area, la palla è persa ma l'arbitro vede un fallo nel contatto dello juventino con Firicano e assegna il rigore. Ravanelli lo realizza con un tiro centrale: 0-1.
**', Da Torricelli palla a Vialli che tira, ma gli risponde Fiori con una bella parata.
90'. Herrera sotto porta tira, Peruzzi salva. [f. v.]

Assalito il pullman bianconero, l'arbitro Rosica colpito al capo da una monetina

Bolgia finale, sassate a Torricelli

Trap: tanta tensione, noi che colpa ne abbiamo?

DAL NOSTRO INVIATO

L'epilogo di Cagliari-Juventus una bolgia. L'arbitro Rosica, l'accusato numero uno, è vittima della tensione e della maleducazione. Mentre esce dal campo viene colpito alla testa da una monetina. Ha il colore di un lenzuolo lavato. Lo circondano e scortano i carabinieri, che gli intimano: «Lei qui non si muove finché glielo diciamo noi».

Passano pochi secondi e sulla porta dello spogliatoio compare un guardalinee. Chiede l'intervento di un medico. Accorre il dottor Scorcu medico sociale del Cagliari e poi arriva anche il dottor Bergamo. Basta un controllo della pressione per capire che non si tratta di nulla di grave. Escono i sanitari, Rosica, che già in campo aveva subito un colpo allo sterno, è già ripreso. Se ne andrà, tiratissimo in viso, in cellulare blindato dei carabinieri. E ora il Cagliari rischia grosso: un multone e forse la squalifica del campo.

Insulti da bettola tra i giocatori che lasciano il terreno di gioco. Spintoni, tutti urlano come forsennati. Ancora una volta fra Juventus e Cagliari finisce nel modo peggiore. Al centro della mischia c'è l'uruguiano Herrera, che ha un «chiarimento» con Carrera. Ma anche altri giocatori hanno qualcosa da dirsi e non sono finezze da educande. Il rigore fantasma infiamma gli animi. Anche Bettega viene coinvolto nel marasma generale. Sto per lasciare la tribuna, gli consigliano di temporeggiare: per raggiungere gli spogliatoi deve attraversare il campo su cui sta piovendo di tutto [Boniperti non c'è: il - segno dei tempi - la sua prima in trasferta]. Ma non è finita. Volano sassate degli ultras contro il pullman dei bianconeri. Torricelli è sfiorato da una pietra. E' un epilogo di violenza e paura.

Un passo indietro per riportare le voci dei protagonisti. Ecco Torricelli. E' stato lui la sua improvvisata percussione offensiva a scatenare il putiferio. E' imbarazzato. Spiega: «Sono entrato in area, Firicano mi si è parato davanti e ha fatto un po' di ostruzione. Il contatto c'è stato, il rigore non so». Domanda: lo avrebbe assegnato? Torricelli, anima candida, si divincola: «Non chiedetemi queste cose, non mi mettete in difficoltà».

Ma la Juve non va tanto per il sottile, i due punti valgono oro: Torricelli: «Abbiamo vinto un episodio dubbio, ma siamo contenti della nostra prestazione. Ci aspettavano nella loro metà campo, puntavano sul contropiede, la loro arma. Qualche pericolo l'abbiamo corso».

Ravanelli è il giustiziere del Cagliari. Parla in una sala stampa eccitata e affollata, mentre sullo stadio volteggia un elicottero della Polizia che controlla la rabbia dei tifosi: «Difficile dire rigore o no. Per il Cagliari c'è stato un contatto involontario. Vedremo le immagini delle televisione. Io ho fatto il mio dovere, mica potevo rifiutarmi di battere dal dischetto. Ho calciato forte e così adesso sono vicino al traguardo dei dieci gol, che è il mio obiettivo stagionale».

L'attaccante è sincero: «Il Cagliari meritava qualcosa di più, la vittoria non è proprio limpida al cento per cento. Ma parliamo di vendetta, dalla Coppa ci hanno estromesso con pieno merito».

C'è imbarazzo diffuso nel clan bianconero. Uscire sotto il grido di «ladri, ladri» brucia. Trapattoni parla da lontano: «Bella partita, qualche emozione, ma tante in verità. Piuttosto c'era parecchia tensione. Noi abbiamo avuto il gioco in mano nei minuti iniziali, poi sul finire del primo tempo è venuto fuori il Cagliari, che ha avuto occasioni propizie anche nella ripresa. Non dimentico la traversa di Moriero. mi pare che in fondo la squadra di Giorgi un certo punto pensasse soprattutto alla partita di Coppa».

Il rigore della discordia ha fatto pendere l'ago della bilancia a favore dei bianconeri. Trap: «Quell'intervento su Torricelli si presta a varie interpretazioni, poteva essere ostruzione. Il problema è che in Italia difficile accettare certe situazioni. Per Rosica ha arbitrato male, anche se noi abbiamo avuto qualche ammonizione di troppo. Vialli? Gli manca la velocità, ma migliorerà in fretta».

Il Gianluca tira un sospiro di sollievo: «Dopo 108 giorni non potevo pretendere di più. Adesso penso a chiudere bene la stagione. E' stata una partita tirata, non sembrava certo un incontro di fine stagione. Il rigore? Noi non possiamo lamentarci. Chiedete al Cagliari cosa ne pensa in merito».

Fabio Vergnano

Vialli al rientro in squadra ha sfiorato il gol all'88' e ha impegnato la difesa del Cagliari; sopra, Torricelli

GLI SCONFITTI

Il presidente duro con l'arbitro che già danneggiò i rossoblù a Napoli

La furia di Cellino: «Vergogna»

«Puniti per due volte dallo stesso uomo nero»

CAGLIARI. «E' incredibile, è vergognoso, è assurdo. Quello contro la Juve è l'ennesimo rigore inesistente di noi». E' lo sfogo di Cellino, presidente del Cagliari, che ha perso le staffe di fronte al rigore concesso alla Juventus per il presunto fallo di Firicano su Torricelli.

«Eravamo senza arbitro in campo - ha continuato Cellino, a fatica controllato dal suo legale avvocato Moloni -. Sono molto amareggiato per ciò che ha fatto il direttore di gara, che già in occasione della partita di Napoli ci affibbiato rigore inesistente. Ed eccolo nuovamente sulla nostra strada, a ripetere il danno. A questo punto non so più a chi rivolgermi per tutelare la squadra, visto che alle mie giustificatissime lamentele hanno risposto mandandoci ancora una volta stesso arbitro».

Il presidente rossoblu non molla la presa benché si renda conto di andare ben oltre i regolamenti. Saltano le brutte parole che non possono non mancare in certe occasioni (anche perché pronunciate sotto spinta della rabbia e della delusione), ma riportiamo il seguito suo infervorato intervento: «Se credete che esageri, riguardatevi tutte le partite che abbiamo perso per falli inesistenti e soprattutto quella, contro il Napoli, con Firicano ancora protagonista. In una partita delicata come questa contro la Juventus non potevano riproporre lo stesso personaggio. Così mandano a monte tutti i nostri sacrifici, e sono tanti, per mantenere una squadra in serie A». Cellino continua lo sfogo: «A chi dobbiamo rivolgerci per avere un minimo di ascolto e giustizia? Il signor Rosica deve rendere conto di ciò che ha fatto al Cagliari e non sono certo io a dovermi giustificare, perché ho il sacrosanto diritto di protestare contro le ingiustizie».

Ma non basta. fiume s'ingrassa e prende sempre più spazio: «Che dire poi del gol annullato ad Herrera su assist di Valdos? Nessun fuorigioco, nessuna palla oltre la linea, secondo l'interpretazione dei giudici di gara. Una rete validissima, come dimostreranno le immagini televisive, non buono per quel signore in nero venuto a Cagliari per fare danni. A questo punto non ci resta che cercare di fare almeno i tre punti che mancano per la salvezza. Perché ho paura di ciò che ci può capitare più in là».

Alla fine il presidente del Cagliari risparmia neanche il resto della categoria. Una sorta di messaggio a Casarin: «Hanno ragione quando non vogliono i nostri arbitri ai Mondiali di calcio. Se sono tutti come quello che ci è capitato qui...».

Vincenzo Frigo

Moriero incanta, Oliveira e Valdes no

Kohler e Moeller Stoccarda è lontana

FIORI 6,5. Soffre il peggio nei primi venti minuti, dimostrando di non essere più il portiere inaffidabile dei giorni laziali.
VILLA 6. Solita marcatura su Moeller che gioca ancora più arretrato. Non prende mai iniziative (dal 74' **Bellucci** sv).
PUSCEDDU 6. Molte corse, cross fiacchi e prevedibili.
HERRERA 6. Potrebbe decidere il pareggio nel finale. Tra lui e gli juventini vecchie ruggini.
NAPOLI 6,5. Efficace Ravanelli, anche se ogni contatto in area sarebbe a rigor di logica da punire. Una piovra, in gamba pure nelle proiezioni d'attacco.
FIRICANO 6,5. Prestazione lodevole, sporcata dall'intervento da rigore, che non era scorretto, tuttavia era superfluo poiché Torricelli aveva ormai perso la palla: come sempre le cose inutili spesso le più dannose.
7. Il vento del Cagliari spazza a folate l'area juventina costringendo Trap a cambiargli marcatura, senza risultato. Un po' troppo egoista, molto portato alle sceneggiate, però giocatore vero. Mancherà molto ai sardi contro l'Inter.
SANNA 6. Dopo Baggio, Del Piero: stesso trattamento, fatto di anticipi prodigiosi botte inutili. Gioca con cattiveria gratuita, per sua fortuna l'arbitro non vede finge di non vedere un fallaccio a terra sullo juventino. Dicono che si è montato la testa, si calmi.
MARCOLIN 5,5. Fatica a riprendersi dagli infortuni. Match nullo Galia.
MATTEOLI 6. Rilino ridotto per le consuete geometrie.
OLIVEIRA 5,5. Sbaglia un gol facile. In Coppa fu un'altra cosa (dal 46' **Valdes 6**: palo di interventi sfugge a Kohler).
PERUZZI 7. Rimedia con l'agilità ad alcuni errori posizione. Bravo nel riempire porta.
PORRINI 5,5. C'è chi lo giudica sciagurato nella sua esibizione su Moriero, che comunque non sarebbe toccato a lui. Poveraccio, cerca di arrangiarsi (dal 66' **Carrera 6**).
FORTUNATO 6,5. Più sprintoso che in altre precedenti situazioni, anche se alla lunga i suoi cross finiscono quasi sempre nel nulla. Tenta anche il tiro-gol, al 18'.
GALIA 5,5. Un intervento provvidenziale, quando spazza il cross di Herrera al 42'. Nel suo ruolo di centrocampista invece conferma di perso colpi.
KOHLER 5,5. Avvio brillante, con un paio di incursioni pericolose in attacco. E poi? Moriero gli sfugge e Trap deve spostarlo su Oliveira che controlla bene. Non impeccabile su Valdes. L'abbiamo visto meglio a Stoccarda: ma ora inserito nella difesa della Germania, nella Juve, affrontava gli attaccanti azzurri, mica i sardi. Che ci sia una differenza?
TORRICELLI 6,5. In crescita rispetto alle ultime esibizioni, qualche libertà anche nell'appoggiare l'azione d'attacco.
DI LIVIO 6,5. Tra i pochi a portare avanti palla con costanza, pur avendo di fronte Pusceddu che il più veloce e potente di lui.
MAROCCHI 5,5. Grandissima quantità espressa peggio del solito. E con più nervosismo. Eppure rimane il della manovra juventina.
RAVANELLI 6. Il più attivo in attacco, arriva poco in porta, però gioca per gli altri.
DEL PIERO 5. Dai tre gol con il Parma al nulla di Cagliari deve essercì una via di mezzo. Due scatti su Sanna e poco più. Coraggio, alla sua età succede (dal 46' **Vialli 6**: sfiora il gol all'88' con una bella conclusione. Rispetto a Del Piero impegna la difesa sarda forza, in più dà animo ai compagni. Però ci vorrà tempo prima rivedere il Gianluca di una volta. Scatto e dribbling gli difettano ancora).
MOELLER 6. Prestazione più pallida che in Nazionale, qui gioca molto arretrato e cerca solo due puntate a rete. Comunque è ordinato e prova a distribuire gioco.
L'arbitro ROSICA 4,5. Dopo un primo tempo più che sufficiente la parte la ginocchiata di Sanna a Del Piero, a terra, che meritava almeno l'ammonizione); gli errori della ripresa sono però imperdonabili, inspiegabili anche per dentista. I precedenti con il Cagliari (che lo contestò per un rigore inesistente a Napoli) forse l'hanno condizionato. [m. a.]

Il tedesco Moeller

Mezzo Napoli costringe il Milan al secondo stop in campionato e si avvicina alla zona Uefa

Lippi impara come si batte il Diavolo

Di Canio, gol alla Diego

NAPOLI		MILAN	
TAGLIALATELA	6	ROSSI S.	6
CORRADINI	s.v.	PANUCCI	5
(17' NELA)	6	MALDINI	6
GAMBARO	6,5	ERANIO	5
PARI	5,5	(85' CARBONE A.)	s.v.
CANNAVARO	5,5	COSTACURTA	5
BIA	6	BARESI	6
DI CANIO	8	LENTINI	5,5
PECCHIA	6	DESAILLY	5,5
FONSECA	6	PAPIN	4
CORINI	6,5	BOBAN	5
POLICANO	5,5	(70' DONADONI)	5,5
(70' BUSO)	6,5	SIMONE	6,5
All. LIPPI	7	All. CAPELLO	5

NAPOLI 1 MILAN 0

Arbitro: RODOMONTI 7

Reti: 79' Di Canio. **Ammoniti:** 20' Fonseca, 20' Maldini, 25' Boban, 43' Eranio, 52' Policano, 67' Cannavaro, 79' Di Canio. **Spettatori:** paganti 30 000, incasso 975 850 000, abbonati 13 372, quota abbonati 304 657.

LA CRONACA DAL SAN PAOLO

NAPOLI. La sfida in pillole.
8', Eranio-Simone, sbotta» dal limite, pupni di Taglialatela.
15', Boban a Simone, diagonale a fil di mpntante.
24' Corini-Fonseca-Gambaro, cross, testa di Policano sul fondo.
40', Imbeccato da Maldini, Simone si apre un varco e, dalla lunetta, pponella un destro che picchia sotto la traversa.
58', Primo tiro del Napoli nello specchio della porta. Punizione di Corini, Rossi è lì.
60'. Di Canio va via a Panucci e serve Fonseca, il colpo di testa del quale viene alzato in angolo da Rossi.
71'. Di Canio rube palla a Costacurta e stanga dal limite, Rossi devia sopra la traversa.
79'. La svolta. Da centrocampo, Buso sguinzaglia Di Canio sulla sinistra. In area ci sono zero compagni e cinque milanisti. Di Canio è così solo e così «disperato» che, caricato Panucci in dribbling, opta per un sinistro impossibile che s'insacca fra palo e portiere: 1-0.
89'. Retro-passaggio un po' osé di Baresi, il vento avvelena la traiettoria, rimedia Rossi, di testa, a pelo di traverso. [ro. be.]

Lippi è felice: «Quando alla guida dell'Atalanta riuscito a superare la Juventus, ma battere questo Milan mi ha dato una gioia ancora maggiore» Alla fine del match ha abbracciato ad uno ad tutti i suoi giocatori

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Di Canio, il geniaccio incompreso la «memoria» del quale, non è molto, i Drughi juventini stavano per mettere le mani addosso a Trapattoni, regala al Napoli un soffio di gioia. Il suo gol degno di Maradona, ed estratto da un repertorio che, se governato da un'altra testa, l'avrebbe portato a battere i sentieri dei fuoriclasse assoluti, e non gli insidiosi pendii degli atipici a rischio, infligge al Milan la seconda sconfitta del campionato, dopo quella, tumultuosa, del 31 ottobre, a Marassi la Samp. Naturalmente, il risultato ha, e avrà, riflessi sullo scudetto del Milan. In compenso, contribuisce ad avvicinare Napoli alla zona Uefa e frena lo slancio dei berlusconiani gli ultimi dei paradisi possibili, i record: quello delle vittorie consecutive (dieci o undici, a seconda delle parrocchie), e, soprattutto, quello dei punti complessivi, 58, stabilito dall'Inter di Trap nel 1989.

Il verdetto è limpido, al contrario di alcuni striscioni (obbrobriosi) stesi al sole dai devoti del San Paolo. Onore il Napoli, dunque, e a Marcello Lippi, l'allenatore precettato da Bettega per pilotare l'ennesima rifondazione di Madama

Il Milan si scioglie alla distanza. Per un tempo, amministra la sfida come se fosse il bilancio di un'azienda. Simone coglie una traversa, Rossi può dedicarsi al giardinaggio. L'ultimo Napoli era votato a crolli spaventosi. L'autonomia atletica toccava, a fatica, la boa dei 45 minuti. Così illustravano i risultati. Così ammonivano i dioconi. E' una vittoria, questa, che profuma di orgoglio, un'impennata da squadro ruspante e non prigioniera dei tribolì societari.

I campioni sono satolli, e anche qualche aiuto gli audaci di turno. Il ritorno di Lentini si perde nella tramontana, Lippi lo affida a Pari, un rischio calcolato. C'è Bia libero, Cannavaro su Simone e Corradini su Papin, il fantasma della sua ombra. Al Napoli mancano, a un colpo solo, Ferrara, Francini, Bordin e Thern: mezza difesa e mezzo centro campo. Sulle fasce, detto di Pari e Lentini, ecco, a sinistra, Gambaro ed Eranio. Poi Pecchia su Boban e Corini su Desailly. In attacco, Fonseca fra Baresi e Costacurta, con Policano e Di Canio ai lati di Panucci e Maldini.

L'infortunio di Corradini, dopo quarto d'ora, porta a un marginale rimescolamento: Nela libero, Bia su Papin. Il Milan non c'è con la testa, fatto sta che solo Simone martella Cannavaro, mentre gli altri si limitano a vivacchiare. Boban ha le pile scariche, e Massaro, afflitto dal mal di schiena, è in tribuna.

Il Napoli cresce nel secondo tempo, quando è solito sgonfiarsi. Bene fa Lippi a dirottare l'itinerante Di Canio sul versante di Panucci, l'anello debole del sofisticatissimo bunker milanista. Non che i partenopei si procurino occasioni memorabili, ma per tutta la ripresa, e questo è un dato di fatto, Taglialatela tocherà palla. Di qua, gente che vuole dedicarsi un pomeriggio lounino, di là robot cui il filo della corrente staccato. Il pressing del Napoli è cuore, il languore del Milan è calcolo. Lo stesso Desailly ripone la clava e cede corridoi preziosi a Corini. Ci fosse almeno Savicevic, con i suoi coriandoli di fantasia, e invece non c'è manco lui.

Di Canio frastorna Panucci e stimola l'istinto acrobatico di Fonseca, troppo solo per infilzare Baresi, ma abbastanza tonico per sfiancare Costacurta. L'ingresso di Buso al posto di quel toro cieco di Policano moltiplica le bollicine Napoli. Viceversa, le staffette fra Boban e Donadoni, o fra Eranio e Carbone, finiscono al macero. Aumenta il lavoro per Rossi. Cala l'intensità di Lentini e, più in generale, diminuiscono le munizioni per Simone. Pecchia e Corini, puntellati da Buso e Gambaro, prendono in pugno il centro campo.

Il gol è uno schiaffo alla logica degli schemi, ma non certo alla trama del romanzo, alla fede dei più meritevoli. L'area di Rossi pullula di milanisti quando Di Canio, per la disperazione di non scorgere nemmeno una macchia azzurra, scarta e riscarta Panucci e, da posizione impossibile, trafigge il portierone.

Per un attimo, il San Paolo è scosso da fremiti antichi. L'ultima vittoria sul Milan risaliva al 1990. A un altro Napoli, al Maradona dei sospiri e dei rimorsi.

Roberto Beccantini

Il tecnico rossonero, deluso, fa la voce grossa negli spogliatoi

Capello accusa la difesa

«Eravamo sei contro uno e abbiamo incassato la rete: com'è possibile?» Rossi cerca di difendersi: era un tiro sbagliato, Di Canio voleva crossare

NAPOLI. «Incredibile. E' questo l'aggettivo giusto per definire il gol che abbiamo subito. Eravamo sei contro uno e abbiamo incassato la rete. Ma come si fa?». Capello ha i nervi tesi. Si sforza di dimostrarsi calmo, ma non ci riesce. E si evince da alcune sue risposte. Soprattutto quando gli chiedono se ha redarguito la squadra appena rientrato nello spogliatoio: «Le cose che ci diciamo lì dentro, restano tra noi».

Il tecnico rossonero non concede tempo ai giornalisti di formulare un'altra domanda e torna a parlare del gol che è valso lo stop: resterà quindi un sogno quello di eguagliare il record di dieci vittorie consecutive. «Il pareggio sarebbe stato un risultato più giusto - osserva -, nel primo tempo avremmo potuto far gol. Il Napoli ha giocato una buona gara, ma noi gli abbiamo regalato una rete. Ma ci pensate, sei contro uno, tutti piazzati e si fanno buggerare?».

L'ingresso in campo di Buso vi ha procurato qualche scompenso?

«Gli scompensi ce li siamo creati da soli», replica Capello che, sabato, aveva paventato la possibilità di un rilassamento. Si è verificato. Il tecnico lo conferma: «Non ditemi che abbiamo sbagliato solo in occasione della rete subita. Quando Rossi ha dato la palla a Costacurta, che se l'è poi fatta soffiare da Di Canio, come giudicate l'episodio? Facevamo le cose tanto per farle».

Già, il rilassamento che ha causato l'insuccesso. Un insuccesso che ha poi destato anche l'ilarità di qualche tifoso napoletano. A due dirigenti del Milan, in tribuna, un sostenitore della squadra di Lippi, a fine partita, ha sussurrato: «Non vi preoccupate per la sconfitta, vi salverete...».

Volti tristi tra i rossoneri. Difficile stabilire se è più grande l'amarezza per la batosta inattesa o la rabbia per la strigliata ricevuta negli spogliatoi. «Bisogna saper perdere, non sempre si può vincere», cantavano negli Anni 60 i Rokes. Appare evidente che quelli del Milan, poco abituati a perdere, vanno in tilt quando, raramente, escono a mani vuote dal campo.

Sebastiano Rossi addirittura esagera. Le sue dichiarazioni riportano alla mente l'ira di Scoglio dopo aver affrontato il Milan. Secondo il tecnico del Genoa, Capello riconobbe i giusti meriti dei rossoblù. Ieri è stata, appunto, la volta di Rossi. Prima dice ai cronisti di non ricordare l'azione della rete, poi evidentemente gli ritorna la memoria ed afferma: «Il gol di Di Canio è nato da un tiro sbagliato, ha preso male la palla. Forse voleva crossare». Un giornalista dice al portiere: «Perché vuoi sminuire il valore della rete, sii buono...». Ma Rossi si avvia verso il pullman ignorando l'osservazione.

Lentini, in campo dall'inizio dopo otto mesi, è soddisfatto della sua prova, della prestazione della squadra: «Comunque avremmo meritato il pareggio».

Vittorio Raio

Paolo Di Canio (foto sopra) festeggia con uno scip dopo aver segnato la rete disegnata a fianco

Di Canio replica al portiere rossonero

«Rossi guardi la tivù per capire il mio gol»

NAPOLI. «Spero che questo gol mi volga la riconferma nel Napoli. Mi auguro che qualcuno, finalmente, si ricordi di me. Qui vivo da re, perché sono estremamente felice di aver segnato il gol di questa importantissima vittoria. Una vittoria che è morale, classifica. E rilancia il Napoli verso la qualificazione Uefa».

Paolo Di Canio è l'immagine della felicità. Neanche le considerazioni, di dubbio gusto, di Sebastiano Rossi riescono a turbarlo. I cronisti gli riferiscono che, secondo il portiere del Milan, il gol è nato da un tiro sbagliato.

«Rossi si riveda il gol per televisione e capirà come è andata - dice Di Canio -. Volevo crossare? Ho fintato due, tre volte, poi vedendo che c'erano miei compagni, ho calciato convinto a rete. Quando si parla diversamente, si nega l'evidenza. E' stato il più bel gol della mia carriera. Lo dedico a mia figlia Ludovica».

Zittito Rossi, Di Canio esce dal San Paolo tra gli applausi. Ieri è stato lui l'eroe. Per pochi minuti ha vestito i panni di Maradona. Grande giocata, con Panucci e Baresi beffati a ripetizione, grande gol e poi una volata sotto la curva per ricevere l'abbraccio di tanta gente. E' dovuto andare anche Rodomonti sotto la curva. Così Di Canio è riuscito ad emergere dal mucchio, a ritornare a centrocampo, a vestire nuovamente la casacca, a beccarsi l'ammonizione dell'arbitro.

«Una vittoria - fa notare Fonseca - che rilancia le nostre aspirazioni. Ora dovremo ripeterci a Reggio Emilia». «Chi batte il Milan è in grado di far risultati contro qualsiasi avversario, osserva Nela.

Tocca a Lippi: «E' una soddisfazione immensa battere i rossoneri. Con l'Atalanta ero riuscito a superare la Juventus. Ma vincere contro il Milan è un'altra cosa».

Il tecnico, quando Rodomonti ha fischiato la fine, è balzato in campo. Ha abbracciato uno ad uno tutti i suoi giocatori. La folla, che aveva creato splendide coreografie (un solo striscione riprovevole: «Dal metrò allo stadio cadaveri, rallentate il passo»), ha applaudito a lungo i suoi beniamini. La curva B ha esposto 10 mila cartelli con una scritta emblematica: «Fonseca non si tocca». Ma è più di una voce: Fonseca sarebbe già del Milan in cambio di Savicevic (comproprietà), Gambaro definitivo e, a scelta, Carbone o qualche miliardo. L'accordo sarebbe stato raggiunto, da tempo, consenziente il Napoli, da Paco Casal, procuratore del bomber uruguaiano.

Bia è, con Gambaro e Corini, tra quelli che hanno fretto. Concedono solo sprazzi di battute ai cronisti. Un aereo li attende. «Non ci crederete, ma questa vittoria ce l'aspettavamo. Perché? Eravamo caricatissimi», sussurra Bia. Agli azzurri anche i complimenti di capitan Ferrara, che ha visto la gara dal bordo del campo: «Una giornata indimenticabile per tutti, per noi e per i tifosi. Speriamo che prima della fine del torneo si possa gioire per qualcos'altro». Ferrara, da buon napoletano, è scaramantico. Non parla di zona Uefa.

A fine gara un giovane che procedeva con uno zaino in spalla è stato accoltellato a una gamba: si chiama Eduardo Andrea Altieri, ha 26 anni, è di Caserta, è stato scambiato per un tifoso rossonero. [v. r.]

Lentini, quanta ruggine

Ma il suo rivale, Pari, non sta meglio

TAGLIALATELA 6. Una spinta di pugni su Simone, qualche uscita. Tutto qui. Salvato dalla traversa su sventolo dello stesso Simone e, nella ripresa, dallo sterile sferragliare dei milanisti non un tiro nello specchio, il colmo.
CORRADINI sv. Il custode di Papin. Piccole scaramuccie. Abbandona per infortunio (dal 17' **Nela 6** libero d'emergenza, tutto arrosto).
GAMBARO 6,5. Da sanguigno, cancella Eranio dalla partita e non disdegna incursioni veementi.
PARI 5,5. Se Lentini non gioca a tempo pieno da otto mesi, Pari è fermo da un anno. Soffre nel primo tempo, riemerge nel secondo. Dignitoso.
CANNAVARO 5,5. Gli capita il cliente più scomodo, quel Simone che deve riscattare una stagione un po' così. Ne patisce le improvvise uncate, le stoccate fulminanti, i dribbling irridenti. Meglio nella ripresa, quando il dirimpettaio resta a corto di pallottole.
BIA 6. Libero, e poi su Papin. Una partita di rara efficacia, senza svolazzi gratuiti.
DI CANIO 8. Lo spogliarello post gol e la corsa sotto la curva gli costano l'ammonizione più dolce della carriera. Il migliore in campo. Disturba Maldini, spreme Panucci, scuote il Napoli, sigla una rete incredibile. Costretto a tirare per mancanza di compagni, questa è proprio bella. Un sigillo maradoniano. Sulla cui rendita, temiamo, vivrà anche troppo.
PECCHIA 6. E' il carabiniere deputato alla guardia di Boban. Ordinato e tenace, però ci aspettavamo di più in fase di rilancio.
FONSECA 6. Si batte alla sprovvista, fra Baresi e Costacurta. Crea varchi, si erge nei grappoli. Troppo solo.
CORINI 6,5. Si dedica a Desailly, che lo sovrasta per mole e astuzie. Per metà partita resta soggiogato. Alla distanza, però, prende coraggio e ricorre all'arma del lancio lungo, e scavalcano. Un'idea azzeccata.
POLICANO 5,5. Un Tir senza freni, che investe la corsia di Panucci, sia che presti il fianco a Maldini (dal 70' **Buso 6,5**: incrementa il pressing del centrocampo; pesca Di Canio in occasione del gol; insidia Rossi; contiene Maldini. Venti minuti di fuoco).
LIPPI 7. Difesa a cinque, centrocampo a rombo, attacco a due. Dopodiché, un disastro.
MALDINI 6. Stoccarda gli ha lasciato ruggini e cicatrici. Spinge poco. Però Di Canio, per decidere la partita, dove trasferirsi sull'altra sponda.
ERANIO 5. A destra, contro Gambaro. Sempre a rimorchio.
(dall'85' Carbone sv: toccherà sì e no un pallone).
COSTACURTA 5. Dite quello che volete, ma a noi è sembrato tutt'altro che irreprensibile. Su Fonseca e su Di Canio, a turno e a scelta.
F. BARESI 6. Rimedia agli omissis del suo abituale partner. Partecipa all'arrembaggio finale. Solo contro tutti, compagni inclusi...
LENTINI 5,5. Lo voglia c'è, il fiato non ancora. Né poteva essere altrimenti. Va a sprazzi. Opposto a Pari, tiene botta per un tempo, salvo inabissarsi non meno che possano i minuti. L'importante è non mollare.
DESAILLY 5,5. Alla prima sconfitta in diciotto partite, il lucchetto di Baresi si arrende alla fiamma ossidrica di rivali assatanati. Perde le tracce di Corini.
PAPIN 4. In un certo senso, si può dire, e si deve scrivere, che abbia già lasciato il Milan.
BOBAN 5. Nel settore di Pecchia, poca qualità e pochissima quantità. Strano (dal 70' **Donadoni 5,5**: affianco Desailly, finisce soverchiato da un nugolo di avversari).
SIMONE 6,5. Con Baresi, il più tosto di un Milan in vacanza. Una fiammeggiante traversa è il suo fiore all'occhiello. Nella ripresa, rimane senza rifornimenti.
CAPELLO 6. Non si può avere tutto dalla vita, vero mister? Sbraita come un ossesso e se solo potesse, passerebbe per le armi Panucci.
L'arbitro RODOMONTI 7. Bravo, anche se eccede in pose autoritarie. [ro. be.]

Di Canio una furia
Invece Papin è già un ex milanista

Contro la Lazio i granata colpiscono due pali e Silenzi fallisce un calcio di rigore

Il Toro rimedia solo all'ultimo assalto

Segna Casiraghi, ribatte Francescoli

TORINO		1	LAZIO		1
GALLI G.	5,5		MARCHEGIANI L.	7	
ANNONI	6		BONOMI	6	
JARNI	6		BACCI	6	
FORTUNATO D.	6,5		DI MAURO	6	
GREGUCCI	6,5		LUZARDI	6,5	
FUSI	6		CRAVERO	6	
(46' SESIA)	6		NEGRO	5,5	
SORDO	5,5		WINTER	7	
FRANCESCOLI	6		CASIRAGHI	6,5	
SILENZI	6,5		GASCOIGNE	5,5	
CARBONE B.	6,5		(75' NESTA)	s.v.	
(85' POGGI)	s.v.		SIGNORI	6	
VENTURIN	6				
All.: MONDONICO	6		All.: ZOFF	6	

Arbitro: BETTIN 6

Reti: 73' Casiraghi, 87' Francescoli. Silenzi (Torino) sbaglia un rigore.
Ammoniti: 22' Bacci, 29' Bonomi. Spettatori: paganti 4.[illegible], incasso 119.745.000, abbonati 17.115, quota abbonati 344.159.375.

LA CRONACA DALLE ALPI

TORINO. La cronaca allo stadio Delle Alpi.
5'. Fallo di Bonomi su Carbone, Marchegiani blocca la punizione battuta da Francescoli.
14'. Botta diagonale di Carbone, Marchegiani blocca a terra.
35'. Sordo per Carbone che scatta oltre la difesa. Suo il diagonale violento, ma dritto sul portiere laziale.
40'. Gascoigne libera Signori, tiro a rientrare oltre il 2° palo.
48'. Fortunato apre per Jarni sul cui cross Silenzi devia di testa: pallone che picchia sotto la traversa. Para Marchegiani.
56'. Corner di Sesia, testa di Silenzi: Winter salva sulla linea.
60'. Angolo di Signori. Galli accenna l'uscita poi si ferma, Casiraghi di testa anticipa Gregucci e segna di prepotenza: 0-1.
78'. Carbone entra in area da sinistra, sul dribbling lo sfiora il piede di Bonomi. Rigore. Marchegiani blocca il tiro fiacco di Silenzi.
83'. Cross di Jarni, Silenzi di testa, palla contro la traversa alta.
87'. Palla ribattuta dalla difesa della Lazio, dal limite Francescoli batte Marchegiani: 1-1. [b. p.]

Francescoli [illegible] il tiro che regalerà al Torino il meritato pareggio

TORINO. La difesa della Lazio si è arresa solo a tre minuti dalla fine, bombardata da Francescoli, per concedere al Toro un punticino che gli fa ancora sognare la zona Uefa. In una posizione di classifica senza problemi, gli uomini di Zoff si sono adeguati ad un primo tempo che ha offerto pochi brividi. Quarantacinque minuti durante i quali Gascoigne ha girovagato in una posizione che non procurava problemi al diretto avversario Venturin, mentre Signori svolazzava elegantemente trovando però Annoni puntuale sulla sua strada, quando cercava di stringere i tempi. Solo Winter, il migliore di tutti, si muoveva con idee chiare. Che, per altro, mancavano anche al Toro, presentato da Mondonico in edizione offensiva. Lo slancio, i varchi, i granata li hanno trovati solo in avvio di ripresa, quando la Lazio ha cominciato a soffrire [illegible] poco la spinta avversaria.

Le risposte laziali, in contropiede, trovavano maggior spazio non solo per il logico sbilanciamento di un avversario più offensivo, [illegible] per l'uscita di Fusi rimasto negli spogliatoi a metà gara, acciaccato dopo un duro scontro con Bacci. Libero il rientrante Sordo (più brillante nel suo abituale ruolo sulla fascia destra), al suo posto Sesia che ancora una volta faceva vedere buone iniziative arrivando anche al tiro. Ma [illegible] in zona punte che il Toro faticava a trovare le misure nelle conclusioni. E non [illegible] neppure fortuna. Silenzi, in particolare. Due suoi colpi di testa sfioravano il gol: contro la traversa quello del 48', respinto sulla linea da Winter il secondo (56').

Così, mentre i granata premevano senza passare, la Lazio andava in vantaggio al 73' su calcio da fermo, nel modo più semplice. Signori dalla bandierina, e Casiraghi ad incornare con comodità, complice una incertezza di Galli. E per il Toro cominciava il dramma. Di nuovo all'assalto, con Silenzi che al 78' graziava Marchegiani calciando mollemente un rigore alla sinistra del portiere, il quale si accartocciava senza problemi sul pallone. L'arbitro Bettin era stato sin troppo severo [illegible] Bonomi nel duello con Carbone... [illegible] era destino del Toro non saperne approfittare. E ancora un'altra palla deviata da Silenzi contro la traversa prima del fendente decisivo di Francescoli. L'uruguagio festeggiava il suo risveglio dopo un lungo periodo di torpore.

E' andata così, una partita non bella e neppure rabbiosa che il Toro ha dominato soltanto in avvio di rip[illegible]. E' un lungo momento dal gol difficile, quello che stanno attraversando i granata. Un momento che è già costato l'eliminazione da parte dell'Arsenal in Coppa. Il rientro di Carbone ha dato qualcosa in più, senza dubbio, ma non è bastato. Meno male che la Lazio non aveva Boksic, ieri. Altrimenti potevano [illegible] guai con il trio composto da lui, Gascoigne e Signori. Col a parte, Casiraghi è stato completamente dominato da [illegible] Gregucci in splendida forma.

Non è in vena, invece, il pubblico del Toro. Abbonati a parte, la solita bassissima media paganti delle ultime gare in casa. Questo malgrado le promesse della vigilia, di presenze che avrebbero dovuto rispondere alle «assenze» della città. Che ora si sta muovendo, comunque. La fondata speranza di un felice esito della lunga battaglia sostenuta da Calleri muove molte opinioni e qualche portafogli. Sta nascendo, anzi è già nato, [illegible] gruppo di «amici del Toro» che riunisce personaggi di diverse possibilità economiche ma dalla stessa fede. E' quello che conta, adesso. Mentre in settimana si aspetta [illegible] conclusione della trattativa che i commercialisti di Calleri portano avanti con decisione. Incoraggiati dagli sguardi dei giudici, meno severi a fronte di offerte concrete.

E' molto importante, in attesa di poter acclamare Calleri, che la gente non si scordi del Toro-squadra. E non dimentichi che Mondonico ed i suoi continuano in una lotta sostenuta con coraggio (e senza stipendio) anche quando non si intravedevano spiragli.

Bruno Perucca

LE [illegible]

Carbone ok

Ha fatto paura a Marchegiani

GALLI 5,5. Due buone uscite di piede, ma il «vado» resta del 73' ha ingannato [illegible] difesa lasciando [illegible] Casiraghi il gol.
ANNONI 6. Concede pochissimo spazio [illegible] Signori, ma commette qualche errore nei lanci.
JARNI 6. Purtroppo il «turbo» croato si fa vedere soltanto nella ripresa.
FORTUNATO 6,5. Valido come filtro, poche chances nel tiro.
GREGUCCI 6,5. Sempre fra i migliori, da qualche settimana. Ingannato da Galli sulla rete di Casiraghi, dominato a lungo.
FUSI 6. Ha iniziato [illegible] sicurezza, fra chiusure e rilanci. Ma una botta [illegible] Bacci (22') lo ha bloccato nell'intervallo. (Dal 46' Sesia 6, vivace [illegible] positivo in alcuni assist).
SORDO 5,5. Al rientro, buon primo tempo sulla fascia destra. Qualche incertezza [illegible] libero, al posto di Fusi.
FRANCESCOLI 6. Importantissimo il gol del pareggio in extremis, ma prima poche giocate efficaci come spalla di Silenzi e Carbone.
SILENZI 5,5. Poco fortunato nei colpi [illegible] testa (due traverse colpite) ha calciato debolmente [illegible] rigore parato da Marchegiani.
CARBONE 6,5. E' stato a lungo l'unico pericolo per la difesa laziale. Alla distanza ha accusato la fatica, dopo l'assenza. (Dall'85' Poggi sv).
VENTURIN 6. Efficace nel lavoro di raccordo. Buona guardia a Gascoigne. Sulla coscienza, una palla-gol sprecata.
MARCHEGIANI 7. A lungo padrone dei palloni alti nella sua area, ha annullato una conclusione diagonale di Carbone ed il rigore di Silenzi. Qualche errore nel finale, sui cross granata.
BONOMI 5. Ha seguito a lungo Carbone [illegible] buoni risultati. Ma con i falli (ammonito) ha sciupato la buona prestazione.
BACCI 6. Difesa efficace, [illegible] spinta [illegible] a quando davanti a lui ha avuto Sordo.
DI MAURO 6. Applicazione, ma pochi aiuti al gioco d'attacco.
LUZARDI 6,5. Ottima applicazione [illegible] fianchi [illegible] Silenzi, prima di perdere due duelli [illegible].
CRAVERO 6. Partita anonima, senza prodezze. Vedere di fronte delle maglie granata lo ha evidentemente choccato.
NEGRO 5,5. Un buon inizio come dirimpettaio di Jarni, un calo verticale alla distanza.
WINTER 7. Il migliore degli azzurri. Sostegno del centrocampo [illegible] pronto [illegible] smarcarsi per offrire ai compagni un punto di riferimento.
CASIRAGHI 6,5. A lungo dominato da Gregucci, ha trovato un solo guizzo. Ma una occasione [illegible] un gol offrono una bella media di rendimento.
GASCOIGNE 5,5. Dopo un primo tempo da spettatore, lontano dalla porta avversaria, nella ripresa è entrato nel vivo. Ma il Mondo gli aveva preparato dei filtri. (Dal 75' Nesta sv).
SIGNORI 6. Si è mosso molto sul fronte offensivo ma senza affondare i colpi. Solo un tiro al [illegible] attivo, parato con efficacia da Galli.
Arbitro BETTIN 6. La serietà dei giocatori la ha aiutato molto. Buono l'interpretazione della regola del vantaggio. Forse un po' severo [illegible] Bonomi al momento del rigore. [b. p.]

SPOGLIATOI [illegible]

Neppure 4500 paganti, ignorati gli appelli [illegible] la fiducia dell'aspirante presidente

Ma i tifosi non incoraggiano Calleri

Mondonico ribadisce la speranza di conquistare un posto-Uefa «se Silenzi ci regala altri 4-5 gol» Annoni se la prende col successo del Napoli: «A questo punto saremmo quasi sicuri dell'Europa»

TORINO. La tempesta sembra attenuarsi attorno [illegible] Toro, pare che l'incubo [illegible] fallimento sia un pochino più lontano. Quindi, ci si domandava alla vigilia della sfida con la Lazio, chissà se i tifosi torneranno allo stadio, ci dovrebbero essere tutti i presupposti per [illegible] vedere più gli spalti desolatamente vuoti.

Invece, nulla, nemmeno l'ottimismo, cauto certo ma pur sempre ottimismo ritrovato, ha [illegible] l'inerzia e l'avvilimento della gente torinista.

Risultato, ecco ancora l'abituale povertà di paganti: 4433 (due settimane fa, con il Cagliari erano stati quindici di meno) con tanti saluti all'appello dei soci [illegible] dell'associazione ex giocatori granata: «In questo difficile momento stringiamoci attorno alla squadra».

Pochi i paganti, e neppure presenti tutti i 17 mila abbonati, persino le curve erano qua [illegible] là macchiate da spazi desertì. Certo, tutto ciò non è incoraggiante per Calleri, l'aspirante presidente non si faccia illusioni, dal botteghino non avrà soddisfazioni, aiuto.

Incoraggiante, invece, è il responso del campo, la zona Uefa è sempre lì, a portata di mano. Mondonico e la truppa ostentano il buon umore di chi se l'è vista brutta ma ha salvato ugualmente la pelle; da allenatore e calciatori s'ascolta lo stesso commento: «Partita stregata, dovevamo vincere, abbiamo acciuffato per i capelli il pareggio». Il quale pareggio, secondo l'Emiliano, «è giusto, dico che ci sta stretto mi sembra esagerato, dato che l'abbiamo ottenuto a tre minuti dal termine». Un po', comunque, il condottiero cede all'esagerazione nel dire tutto serio serio: «Abbiamo raggiunto quota 30, la salvezza è sicura. Adesso tenteremo di conquistare un posto nella Uefa». Toro e Napoli, sarà lotta sino alla fine. «Più che da noi dipenderà da Sampdoria e Parma. Se la prima vince la Coppa Italia e la seconda la Coppa delle Coppe, beh, forse andremo in Europa sia noi che i napoletani. Ma, se entrambe falliscono, allora staremo fuori, insieme con Fonseca e compagni».

Però, ipotizzare la Sampdoria soccombente con l'Ancona, per giunta [illegible] un doppio confronto, è fantascienza, tant'è vero che il Mondo conviene: «Un posto dovrebbe esserci, se Silenzi ci regala ancora quattro o cinque gol sarà nostro».

Già, Silenzi. Il tecnico ne ricorda la sfortuna, «sennò Andrea oggi sarebbe in testa, e da solo e con non piccolo distacco, alla classifica cannonieri... sì, certo, ha fallito il rigore, non so come e dove abbia sbagliato, non guardavo, [illegible] guardavo da un'altra parte. Ad ogni buon conto, il penalty fallito non mi sconvolge, ricordiamo che grazie ai gol di Silenzi siamo salvi» (di nuovo l'allenatore è serio [illegible] compunto). L'Emiliano se ne [illegible] ricordando che alla fine più d'un torinista era rimasto senza fiato: «Carboncino non ci vedeva nemmeno più. Fusi lo segue zoppicante. «Quel pestone che mi ha dato Bonomi sul piede destro mi [illegible] messo ko, poi ne ho subito un altro da Casiraghi, sono stato costretto a dare forfait. Ma, niente paura, in tre giorni guarisco, a Lecce ci sarò, là bisogna vincere, se arriviamo sesti è fatta perché non credo proprio che la Sampdoria si farà battere dall'Ancona».

La sorprendente vittoria del Napoli inguina la soddisfazione per il punto colto in extremis. Annoni, contento anche per com'è finito il duello personale con Signori, proclama: «Senza il capitombolo dei [illegible] il nostro strameritato pareggio sarebbe stato un passo avanti forse determinante» e Francescoli impreca alla malasorte «che da tempo non [illegible] abbandona, anche oggi meritavamo di più».

Parla di sfortuna ma [illegible] dice fortunato nell'azione del gol «Mi [illegible] andata bene, [illegible] rimpallo mi ha favorito e ho potuto calciare perfettamente». Come al solito Silenzi fila via muto: esce bene, almeno qui negli spogliatoi, anche Galli.

Claudio Giacchino

CRISI DOCUMENTATA

Domani l'ok dei giudici?

TORINO. Settimana decisiva per il futuro del Toro. L'abbiamo scritt[illegible] tante di quelle volte ma, forse, davvero nei prossimi giorni, forse già entro domani, la telenovela dell'acquisto della società granata si concluderà. E, stando ai cauti pronostici, alle sensazioni, [illegible] concluderà [illegible] maniera positiva, cioè il glorioso club eviterà il fallimento e continuerà a vivere sotto la presidenza di Calleri.

Ottimista s'è detto, nell'intervallo, il presidente della Lega, avvocato Nizzola, e ottimismo, seppure molto cauto, aveva professato l'altro ieri il giudice Massimo Macchia: insomma, l'offerta di Calleri dovrebbe essere accolta dai magistrati. Oggi Macchia ascolterà i rappresentanti del Toro, l'avvocato Alberto Buffa, consigliere anziano, e Paolo Bellucci, direttore amministrativo: le massime, diciamo così, autorità granata rimaste dopo le dimissioni di Goveani [illegible] dell'amministratore delegato Randazzo, passato all'Atalanta. [c. giac.]

DIALETTICHE

Casiraghi: peccato che quel gol non sia stato sufficiente per vincere

Zoff promette il secondo posto

«Lo conquisteremo negli scontri con Juve e Samp»

TORINO. Dategli Zoff come allenatore [illegible] Casiraghi triplica il rendimento rispetto all'ultimo anno con [illegible] Trap. Al punto [illegible] festeggiare il terzo gol stagionale, il primo di testa, come ai bei tempi juventini. Robetta, certo, ma la curva granata lo fischia come il nemico di sempre, e lui si prende la soddisfazione di vincere il derby personale con Silenzi. I fedelissimi ricordano con affetto Cravero e Marchegiani, li riempiono [illegible] fiori, [illegible] il portiere ex granata non si commuove, para il rigore [illegible] Silenzi, si arrende solo alla bordata di Francescoli.

Casiraghi viene da una settimana senza acuti, l'azzurro [illegible] stinge, il bianconzurro si scolora, l'aria di derby lo attrae e lui non si sottrae, chissà che non pensi di nuovo in bianco e nero. «Peccato che questo mio gol così bello [illegible] sia servito a vincere - dice - [illegible] il Toro il pari l'ha meritato. Ha avuto più occasioni di noi. Silenzi due traverse, io un gol, ma non era una sfida [illegible] due. Entrambi abbiamo bisogno della squadra, siamo simili, ho avuto più fortuna, stavolta. Abbiamo guadagnato un punto in trasferta, ma è un punto perso su Samp e Juve».

Tornerà [illegible] Torino, sponda bianconera? «Non sono pentito della scelta Lazio, però è chiaro che se avessi saputo prima che Boksic sarebbe venuto a Roma, ci avrei pensato di più. Ora non dipende solo da me restare».

Zoff loda Casiraghi e anche Signori, dice che Gascoigne farà meglio a Genova sabato prossimo, vigilia di Pasqua, quando Dino troverà nell'uovo un contratto da presidente. Spiega: «A un certo punto ho creduto nella vittoria anche se il pareggio alla vigilia l'avrei sottoscritto, visto [illegible] eravamo malmessi. Soprattutto dopo che Marchegiani ha parato il rigore ho pensato che [illegible] l'avremmo fatta. Peccato. Ma l'importante è proseguire così. La vittoria della Juve a Cagliari ci poteva stare, se non altro per la legge dei grandi numeri. Il secondo posto lo conquisteremo negli scontri diretti con Samp e Juve».

Marchegiani [illegible] Cravero [illegible] graziano la curva Maratona: «Non ci aspettavamo un'accoglienza del genere». E [illegible] portiere: «Sono grato al Toro, ma il rigore non potevo evitare [illegible] pararlo. Silenzi all'andata mi aveva battuto, stavolta ho cambiato angolo e io sono andato proprio da quella parte. Invece il tiro [illegible] Francescoli non l'ho visto partire. [illegible] passato in mezzo [illegible] a una selva di gambe. Abbiamo subito un po' troppo l'aggressività del Toro nel primo tempo, poi ci siamo svegliati e [illegible] vantaggio dovevamo chiudere [illegible] con [illegible] vittoria. Non ci abbiamo creduto, [illegible] siamo sulla buona strada, bisogna avere fiducia in questa Lazio. In fin dei conti, abbiamo un punto in meno di quelli totalizzati in tutto [illegible] campionato scorso».

Cragnotti, da Roma, dove ha visto in bassa frequenza l'incontro, fa sapere: «Bravo Gascoigne anche se non [illegible] nelle migliori condizioni. Sono felice per Casiraghi, che ha giocato malgrado avesse una caviglia malconcia. Il rigore non c'era e i ragazzi potevano vincere dopo [illegible] parata di Marchegiani, forse non [illegible] hanno creduto».

Franco Badolato

Il granata Gregucci (sopra) non [illegible] arriva [illegible] Casiraghi mette a segno il gol laziale. Qui a fianco Andrea Silenzi [illegible] di intervenire [illegible] acrobazia

Il tedesco, galvanizzato dal successo sugli azzurri, trascinatore contro il debole Lecce

Haessler rigenerato dalla cura-Sacchi

La Roma vince dopo 14 domeniche

ROMA. Sensi respira, un altro passo falso lo avrebbe portato dritto dritto dal «medico dei matti». Meta obbligata per uno che ha appena investito nella Roma altri 30 miliardi, somma indispensabile per riportare la società in Europa. E con Sensi sarebbe «impazzito» Mazzone: soffre il doppio l'allenatore, come professionista e come tifosissimo.

Non sono ancora gran cosa i lupetti giallorossi, per loro fortuna il calendario offre un Lecce che più debole non si può. Un tiro in porta in novanta minuti, mille pasticci in difesa, la bravura di Gatta evita un passivo più pesante del 3-0.

Partita tutto sommato noiosa: la Roma va al passo, sospinta al gol dalla pochezza degli avversari. Gioca bene Mihajlovic, oppure spreca la sua grande giornata. Tira in porta a ripetizione il serbo: spesso da fermo con la collaborazione di Haessler, alcune volte su azione. Sinisha sfiora pali e traverse, ma dal lato sbagliato. E quando indovina lo specchio, centra Gatta, costringendolo alla respinta. Una volta Mihajlovic trova l'angolo e ancora il portiere del Lecce è bravo nella deviazione. Povero serbo, se non ha segnato oggi...

Dopo un paio di occasioni fallite da Lanna e Cappioli, la sorte premia Mazzone. Tante volte il tecnico aveva invocato un gol su rimpallo, eccolo accontentato. Palla che Lanna tocca appena di testa, Rizzitelli si accartoccia e sfiora appena. Gatta e Melchiori lasciano ignobilmente. Mai gol così brutto è stato tanto festeggiato. La curva Sud ritrova fiato e cori contro la Lazio. Aspettava un gol all'Olimpico da mesi, una vittoria da 14 domeniche.

Anche se la difesa del Lecce potrebbe essere tranquillamente accusata di tradimento, Haessler assume i panni del protagonista. Mazzone ringrazia, perché Cappioli con la maglia di Giannini è un'eresia. L'ex cagliaritano diventa pericoloso appena si può sganciare sulla fascia o può irrompere in area: come smistatore di gioco fa pena. Approssimativo lo stopper, poco lucide le idee.

Con questo Lecce, basta e avanza Haessler. La partita in nazionale vinta contro l'Italia ho fatto bene il tedesco che finalmente punta l'avversario e scodella palloni preziosi dalla linea di fondo. Cominciano e finiscono con Haessler le note liete della Roma. Assolta per insufficienza di avversari la difesa in blocco, il centrocampo non brilla per lucidità. Gerson, da solo, mette paura per un quarto d'ora. Cede al numero, non all'abilità degli avversari. Gli altri leccesi, a parte Baldieri, sono tutti indietro. Palla al piede, costretti ad avanzare, corricchiano di malavoglia. Vorrebbero pensare solo alla difesa. Ma con estrema delicatezza, a parte Biondo che con Haessler non può proprio essere corretto. Già picchiando gli scappa due volte tre.

In tanta pacchia Rizzitelli e Balbo rischiano la figura di quegli attaccanti che morirono di fame non sapendo scegliere tra due mangiatoie. L'argentino è la brutta copia di un centravanti e se ne rende conto. Va spesso a cercare palloni a metà campo, riesce solo ad aumentare la confusione. Rizzitelli, dopo un avvio molle, trova vivacità con quel gol fortunello. E, generosamente, fornisce a Balbo la palla del raddoppio. Ma non speri il centravanti di poter segnare così con un'altra squadra. La lentezza di Trinchera non ha rivali. Insomma il vero uomo gol della Roma, o almeno quello che più spesso riesce a provarci da buona posizione, è Cappioli. Come precisione non ci siamo proprio, però alla fine l'ex cagliaritano trova il premio una gran capocciata. Prima e dopo il gol Cappioli riesce a sbagliare incredibilmente tre palloni facili facili.

E' un turno tutto giallorosso: pareggiano Udinese e Reggiana, la zona pericolo si allontana. Domenica arriva il Cagliari, è quasi derby per Mazzone. E qui cominciano i mal di testa. Chi tener fuori? La difesa giallorossa Aldair non è certo una roccia. Però Mihajlovic è andato benino, Haessler benissimo e Balbo è intoccabile nella speranza che si ricordi di essere campione. A Mazzone non resta che tirare la monetina e sperare nella sorte.

Piero Serantoni

ROMA		3	LECCE		0
CERVONE	6		GATTA	6.5	
GARZIA	6		BIONDO	5	
FESTA	5		PADALINO	5	
MIHAJLOVIC	6.5		OLIVE	6	
(85' BERRETTA)	s.v.		TRINCHERA	6	
LANNA	5		MELCHIORI	5	
CARBONI	6		GAZZANI	5	
HAESSLER	6.5		(55' ERBA)	s.v.	
PIACENTINI	6		GERSON	6	
BALBO	6.5		(63' INGROSSO)	s.v.	
CAPPIOLI	6		RUSSO	5	
RIZZITELLI	6		NOTARISTEFANO	6	
(85' TOTTI)	s.v.		BALDIERI	5.5	
All.: MAZZONE	6		All. MARCHESI	5	

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Reti: 21' Rizzitelli, 45' Balbo, 58' Cappioli

Ammoniti: 5' Biondo, 22' Gerson, Festa, 89' Carboni. **Spettatori:** paganti 19.371, 620.000, abbonati 34., quota abbonati 881.620.

LA CRONACA DALL'OLIMPICO

ROMA. La partita in sintesi.
10'. Haessler libera Cappioli che tira su Gatta.
21'. Bomba di Mihajlovic, Gatta devia in angolo. Batte il serbo, Piacentini rimette al centro, nella mischia Lanna sfiora di testa e Rizzitelli tocca il pallone quel tanto che basta per battere Gatta: 1-0
22'. Tiro fortissimo di Mihajlovic, il portiere del Lecce barcolla, colpito al petto.
31'. Altra botta di Mihajlovic, Gatta devia.
40'. Gerson che impegna da lontano Cervone.
44'. Balbo di testa, bravo Gatta a mettere in angolo.
45'. Haessler lancia Rizzitelli, l'ala trova Balbo al centro dell'area. I difensori dormono, l'argentino controlla e segna di destro: 2-0
51'. Punizione di Mihajlovic, tiro potente, mira appena alta.
54'. Cross di Haessler, Balbo in tuffo mette fuori a porta vuota.
'. Cross Mihajlovic, Cappioli di testa realizza il 3-0.
63'. Haessler evita fuorigioco e di testa sfiora la traversa.
80'. Ancora Haessler imprendibile, centra perfetto e Cappioli sbaglia a porta vuota.

[p. ser.]

Rizzitelli festeggiato dai giallorossi dopo il gol

Mazzone esulta: dopo 14 partite la Roma è tornata alla vittoria

Mazzone è più tranquillo

«Ma non illudiamoci, c'è da lottare»

ROMA. Alla Roma e ai suoi eroi bisogno riconoscere un grande realismo. Nessuno - presidente, allenatore e giocatori - si esalta più di tanto. Rizzitelli, rinato e primavera come il cocciente, nemmeno sorride. Anzi, così fotografa il match: «Un gol giunto al minuto giusto in una partita giocata con l'avversario giusto e giunto al momento giusto della stagione». Insomma, tutto quadra dopo 14 settimane senza vittoria.

Prosegue Rizzi-gol: «E' stato fondamentale segnare subito per poter ritrovare tranquillità nella giocato d'attacco. Proprio quello che ci è mancato finora all'Olimpico. Ora non ci rilasseremo. Il match chiave è sabato in casa col Cagliari».

Largo al quasi sorriso di Cappioli, terzo gol e una gara da leader davanti a Sacchi: «La Roma è sempre la stessa, gli avversari e il gol di Rizzitelli ci hanno spianato strada. Comunque sono contentissimo per questa partita davanti al ct. Il gol? Lo dedico a Sensi: aveva previsto che avrei segnato».

Eccolo il patron giallorosso godersi la prima domenica di miele dopo tanto fiele. «Finalmente vittoria - sospira -. finalmente un sorso d'acqua, dopo tanto veleno. Ora siamo a tre punti dall'Udinese e pronti per un finale relativamente tranquillo».

A dare conto della presenza all'Olimpico del Lecce è Biondo, che spiega perché impegnarsi fino alle fine: «Il calcio non finisce a Lecce e nè in queste gare ci giochiamo un possibile ingaggio futuro». Tocca a Mazzone: «Quanto è bella 'sta vittoria. E quanto l'abbiamo aspettata... Ora il finale di stagione può essere vissuto con maggiore tranquillità, la prospettiva resta la stessa: giocare adattando la nostra squadra agli avversari, siamo ancora in lotta ed è vietato illudersi». Chiude criptico Carboni. Polemizza il terzino. «Troppi intrusi intorno alla squadra. Le cose sono cambiate quando, due settimane fa, abbiamo avuto la possibilità di parlarci chiaro, di dirci tutto tra noi e con il presidente».

Alvaro Moretti

I NUMERI DELLA A

La Samp ha fatto 13 è il record dei rigori

LA Sampdoria di Eriksson è un'autentica macchina da rigori. I blucerchiati, ieri, hanno calciato per la tredicesima volta dal dischetto, eguagliando il record del penalty a favore relativo ai campionati a 18 squadre stabilito dalla Juventus (campionato '66-67) e dal Bologna ('61-62). Per la cronaca, Lombardo ha colpito la traversa, portando a sei gli errori dal dischetto dei blucerchiati nella stagione.

Due curiosità. La prima: il rigore contro il Lecce ha pareggiato i conti casa Samp che nei campionati di serie A ne ha calciati 188 e altrettanti le sono stati fischiati contro. Seconda curiosità: con il Foggia i doriani hanno colto il secondo 5-0 della loro storia, il solitario precedente era stato ottenuto contro il Palermo nel 1956-'57.

UN gol doppiamente importante quello messo a segno da Di Canio contro il Milan. Ha interrotto la serie positiva dei rossoneri dopo 18 partite e messo fine all'imbattibilità della squadra di Capello che lontano dal Meazza non subiva gol da 810 minuti. L'ultimo dispiacere «fuori porta» alla difesa meneghina lo aveva procurato l'ex Gullit il 31 ottobre scorso, in dell'ultimo ko di Baresi & C. che quel giorno in mezzo ai pali schieravano Ielpo.

INCREDIBILE Inter. Nell'anticipo di sabato i nerazzurri hanno concesso i due punti al Genoa che a San Siro non vinceva dal 1955. Unica scusante è che il Genoa di Scoglio va davvero forte: in 13 partite, i rossoblù hanno messo insieme 12 risultati utili e viaggiano con una media da passaporto Uefa. Per ritrovare l'Inter su quote tanto modeste bisogna risalire al lontano 1957-58. Anche allora i nerazzurri dopo giornate avevano 28 punti. L'avvicendamento di Bagnoli si è rivelato catastrofico: dopo il cambio di tecnico, l'Inter ha raccolto 3 punti in 7 gare. Peggio ha fatto solo l'Atalanta, due.

DOPO quattro sconfitte e un pareggio la Roma ha sfatato tabù dell'Olimpico dove non coglieva i due punti dal 5 dicembre scorso (2-0 sul Parma). Con il largo successo sui salentini la squadra di Mazzone ha inoltre colto la prima vittoria del 1994 e fine alla serie negativa più consistente dell'intera sua storia prolungatasi per 14 giornate.

Fra l'altro il gol di Rizzitelli, che ha sbloccato la partita, è venuto dopo un digiuno casalingo di 500 minuti. L'ultimo centro romanista nella capitale era stato di Cappioli contro il Cagliari.

NOVE vittorie consecutive che lo hanno portato alla soglia del terzo scudetto consecutivo, poi il ko di Napoli. Un passo falso quello del San Paolo che, in un colpo solo, preclude all'undici di Capello diversi record. Sono infatti sfumati i punti in classifica (Inter 1988-89), le 11 vittorie e i 27 punti esterni (Milan '63-64) e i 31 punti nel girone di ritorno (Milan '61-62).

Fallite anche le undici vittorie di calendario consecutive che lo stesso Milan incolonnò Sacchi dalla 17ª alla 27ª del campionato 1989-90: durante quella fantastica sequenza - che tuttavia non sfociò nello scudetto - il Milan dovette comunque recuperare il confronto casalingo con il Verona in programma alla sedicesima (0-0 a San Siro), un «meno» che statisticamente nulla comunque sottrae all'archiviazione del primato.

VIENE dalla Danimarca il primo gol straniero dell'Udinese. Lo ha messo a segno Helveg, acquistato dai friulani nel novembre scorso dalle file dell'Odense. Helveg ha sbloccato il risultato contro il Piacenza, unica squadra tutta italiana del campionato.

Con la prima volta di Helveg e dell'Udinese i gol di importazione sono saliti a 201, un importante contributo è curiosamente venuto dai 12 protagonisti di colore con bottino reti, fra questi ultimi sugli scudi Rud Gullit portatosi a 15 nella classifica dei cannonieri, quota quest'ultima mai raggiunta in passato da un bomber di colore.

Bruno Colombero

A UDINE

I bianconeri agguantano il pari in extremis, ma rimangono al quart'ultimo posto, sempre più staccati

Calori allontana i brividi della paura

Più compatto il Piacenza di Cagni

UDINE. Era l'ultima spiaggia per l'Udinese. La società le ha provate tutte, a cominciare da un taglio robusto ai prezzi. I tifosi hanno risposto, ma diecimila spettatori in più del solito non bastati, così come la parata degli ultras che hanno ammantato lo stadio con stendardi bianconeri, inalberando uno striscione lungo quaranta metri: «Insieme per amore, noi con il tifo, voi con il cuore».

L'Udinese avrebbero voluto battere il Piacenza per tirarle giù nel pozzo dove lotta per non retrocedere in B. Ma Piacenza ha saputo reagire al punto che a 10' dalla fine aveva addirittura in tasca successo pieno. L'Udinese ha rispettato la parola d'ordine dei suoi tifosi e dei suoi dirigenti soltanto nei primi 5', quando ha costretto l'avversario nella sua area di rigore. Kozminski dalla sinistra ha fatto partire un traversone per la testa di Calori, ma il pallone è stato respinto da un difensore del Piacenza. E' capitato sul piede di Helveg appostato al limite dell'area, e da qui il danese ha insaccato con una fucilata nell'angolo destro della porta di Taibi. Fatto il gol l'Udinese ha avuto paura e ha cambiato marcia, limitandosi a controllare la propria metà campo. D'altra parte non poteva osare troppo perché aveva tre titolari squalificati (Pellegrini, Statuto, Bonomovo) mal sostituiti da Montalbano, Kozminski e Del Vecchio.

Per contro, il Piacenza invece è cresciuto, avanzando con azioni ben congeniate. Dopo che Maccoppi non era riuscito a mettere in rete assist di Turrini e dopo che Piovani aveva rifilato un palo della porta udinese, al 41', in una delle tante offensive, Turrini è riuscito a introfolarsi nell'area di rigore bianconera. Dal Kozminski lo ha fermato con un timido sgambetto. Calcio di rigore che Papais ha realizzato con un forte tiro sulla destra del portiere. Nella ripresa la partita si è fatta sempre più nervosa e si è fermata a centrocampo. Al 55' Turrini ha avuto una brillante iniziativa personale sulla fascia destra da dove ha fatto un traversone molto teso. E' stato bravo Ferrante ad intervenire di testa battendo Battistini. La partita si è imbruttita e l'arbitro ha fatto fatica a distinguere i falli, intervenendo per ammonire ben 7 giocatori.

L'Udinese era disperata, Piacenza voleva a tutti i costi mantenere il vantaggio. Invece all'81' dopo una lunga serie di calci d'angolo l'Udinese è riuscita a pareggiare. Desideri dalla bandierina del corner ha spedito il pallone nella mischia, Branca ha sparato in porta, ma Taibi ha respinto. Calori da pochi passi ha ripreso il pallone mandandolo in rete con una zampata. C'è stato ancora il tempo per Ferrante di mancare il gol in contropiede e per Pizzi di vedersi una sua cannonata da trenta metri risuonare il palo della porta del Piacenza. Alla fine l'allenatore Bordon che sostituiva lo squalificato Pedulà, se l'è presa con l'arbitro perché non avrebbe concesso «ben due calci di rigore all'Udinese per falli su Branca mentre ha concesso un rigore inesistente al Piacenza».

Luciano Provini

Calori, riprendendo il pallone respinto da Taibi dopo la deviazione di Branca, ha segnato il gol che consente all'Udinese di sperare ancora nella salvezza

UDINESE		2	PIACENZA		2
BATTISTINI O.	6		TAIBI	6.5	
MONTALBANO	5		POLONIA	5	
(56' PITTANA)	5		CARANNANTE		
BERTOTTO	6		IACOBELLI	5	
ROSSITTO	5		MACCOPPI	5.5	
CALORI	6		LUCCI	5	
DESIDERI	6		TURRINI	6.5	
HELVEG	6		PAPAIS	6	
KOZMINSKI	5.5		(73' FERAZZOLI)	5	
BRANCA	5		FERRANTE	6	
PIZZI	6		MORETTI	6	
DELVECCHIO	5		(56' SUPPA)	5.5	
(62' BIAGIONI)	5.5		PIOVANI	6	
All. BORDON	5.5		All. CAGNI	6.5	

Arbitro: CECCARINI 5.5

Reti: 4' Helveg, 42' Papais (rig.), 55' Ferrante, 81' Calori. **Ammoniti:** 14' Bertotto, 40' Iacobelli, 47' Rossitto, 65' Pittana, 78' Battistini O., 80' Suppa, 88' Kozminski. **Espulsi:** 90' Rossitto. **Spettatori:** paganti 12.128, incasso 122.664.000, abbonati 11.101, quota abbonati 300.424.744

I pugliesi, senza quattro titolari e con un gioco presuntuoso, vengono puniti con sei reti

Il Foggia-spettacolo diverte la Samp

E Lombardo riesce a buttare alle stelle un rigore

SAMPDORIA	6
PAGLIUCA	6,5
MANNINI M.	7
SERENA	7
GULLIT	8
VIERCHOWOD	7
SACCHETTI	7
LOMBARDO	6,5
JUGOVIC	7
(78' INVERNIZZI)	s.v.
PLATT	7,5
MANCINI R.	7,5
EVANI	7,5
All: ERIKSSON	7

FOGGIA	6
BACCHIN	6,5
GASPARINI	6
NICOLI	4,5
DI BIAGIO	5
CHAMOT	6,5
DI BARI	5
BRESCIANI P.	5
(65' CAPPELLINI)	s.v.
DE VINCENZO	4,5
KOLYVANOV	6
STROPPA	6
ROY	4,5
All: ZEMAN	5

Arbitro: PELLEGRINO 7

Reti: 1' Nicoli (autogol), 9' Mancini R., 61' [illegible] 82' Platt, 89' Platt, 92' Mancini R..
Ammoniti: 4' Mannini M., 62' Di Bari, 83' Chamot. **Spettatori:** paganti 3.676, incasso 123.970.000, abbonati 23.144, quota abbonati 484.257.474.

Gullit semina lo scompiglio nella difesa foggiana, contrastato da Nicoli (FOTO ANSA)

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un suicidio in massa, da parte di giocatori (foggiani) gravemente presuntuosi. E' il succo. Allegria, direbbe Mike Bongiorno. Ma l'allegria che trabocca da ogni schema o idea del Foggia ha portato felicità soltanto in mezzo al pubblico doriano e alla squadra di Eriksson che ha ridotto a 7 il distacco dal Milan. Alla Samp, sempre bellissima e divertente, non è sembrato vero scaraventare sull'ingenuo avversario pallottole a ripetizione. Va bene, Zeman non aveva in canna 4 titolari (Mancini, Seno, Caini, Bianchini), d'accordo, la difesa ha subito la prima doccia fredda dopo un minuto per un intervento maldestro di Nicoli su calcio piazzato di Jugovic e il raddoppio [illegible] minuti dopo, ma riesce impossibile trovare giustificazioni per alleggerire un punteggio da Coppa Davis.

Spesso le cifre danno freddezza ad un commento, stavolta hanno l'eloquente forza di una radiografia impietosa: reti (sei) a parte, la Samp ha buttato al vento altrettante palle gol con Gullit (tre), Jugovic, Vierchowod e Lombardo (una per ciascuno), ha colpito un palo con Jugovic e ha fallito (traversa) un calcio di rigore assegnato per atterramento del serbo da parte di Bacchin. Ma la partita non ha mai smesso di segnalare episodi svantaggiosi per la truppa di Zeman, sempre in balia del contropiede doriano, come una foglia sbatacchiata qua e là dal vento di Marassi. Infatti, il portiere Bacchin (si è salvato insieme con Kolyvanov, Stroppa e l'ottimo Chamot) ci ha messo una pezza almeno in quattro circostanze, per evitare che la gruviera foggiana ostentasse altri buchi.

Come si vede, il risultato, già mortificante così [illegible] è stato confezionato dopo 92 minuti di lotta squilibrata e impari, avrebbe potuto essere più pesante; un passivo allucinante come di rado capita di annotare nel campionato italiano e tra squadre che coabitano nella stessa categoria. Chi si è trovato ieri a Marassi è stato testimone di una sorta di follia collettiva, un atto di presunzione dietro l'altro, e tutto nel [illegible] di un calcio che di spettacolare (nella circostanza) ha avuto ben poco visto che ha partorito una serie di letali conseguenze per la causa. La zona, l'unica pura in Italia è quella di Zeman, e il modo sconsiderato di lasciare varchi all'avversario hanno agevolato la Samp. E non è stato certo un rompicapo per Evani, splendido suggeritore insieme con Jugovic, Platt, Mancini e Gullit, mettersi in cabina di regia e far partire in mezzo alle maglie atlentate dall'avversario ora l'uno ora l'altro compagno di squadra catapultati in contropiede. E per Mancini, Gullit (due reti per uno) e Platt non è stato arduo recitare la doppia parte di costruttore e finalizzatore di schemi, che penetravano, senza trovare resistenza, nel ventre molle dei foggiani.

Pagliuca in sole tre circostanze è stato infastidito: al 1' tentativo di Bresciani deviato [illegible] i pugni, al 36' sortita di Kolyvanov sventata dal portiere doriano, e al 49' bersaglio fallito dal russo per un palo di metri. Del resto, Sacchetti, Vierchowod, Mannini e Serena (sempre più a suo agio [illegible] difensore di fascia) hanno concesso davvero una miseria al velleitarismo foggiano. Ci si chiede dunque se non sarebbe stato più prudente e opportuno [illegible] diciamo di rinunciare al gioco (questa è una piacevole struttura costituzionale del Foggia), [illegible] almeno mandarlo in onda con [illegible] maggiore prudenza, con più grinta e una concentrazione che invece è mancata a molti.

Difesa a zona, lo sanno anche i bambini, non vuol dire non marcare con la dovuta attenzione l'avversario di [illegible] potenza. E certi squilibri globali del Foggia ci hanno ricordato le scene eroiche di quei western dove i protagonisti (o presunti tali) vogliono per forza compiere atti eroici, escono allo scoperto e vengono infilzati da nuvole di frecce.

Angelo Caroli

LE PAGELLE

Gullit, incubo rossonero

Evani fa da bussola per i suoi Platt presente nelle due aree

PAGLIUCA 6,5. Poco lavoro ma buono. Non compie miracoli e ciò giustifica il voto non alto.
MANNINI 7. Gode da pazzi a fare da argine centrale in coppia con Vierchowod. Spazza via tutto, Kolyvanov deve cercare gloria muovendosi sempre.
SERENA 7. Nasce centrocampista e [illegible] vive bene anche come difensore esterno.
GULLIT 8. Comincia che lo diresti in giornata vacanziera. Poi, tra un colpo di testa, una finta, un lancio e una proiezione, rende terribile la domenica dei foggiani.
VIERCHOWOD 7. Con le buone e con le (solite) maniere cattive (ma legali) allontana da Pagliuca una quantità enorme di palloni. Va perfino in attacco.
SACCHETTI 7. Ecco un altro ragazzo che [illegible] molto bene, [illegible] umile applicazione e fedeltà agli schemi di Eriksson.
LOMBARDO 6,5. Non è in giornata. Il rigore mancato (palla che schioggia la traversa) non c'entra. Si concede una giornata di quasi riposo, [illegible] è sempre utile.
JUGOVIC 7. E' da [illegible] di stagione che si vede meno ma si sente di più (quanti palloni rubati agli avversari). Dal [illegible] piazzato [illegible] l'autogol iniziale, colpisce un palo e procura un penalty (dal 78' Invernizzi sv).
PLATT 7,5. Parte sempre da lontano, contrasta molto davanti a Sacchetti, ha puntuale fiuto del gol (due), che ricava da [illegible] volontà senza fine. Lui, nei paraggi dell'area altrui ci arriva comunque, dovesse partire dalla linea della porta di Pagliuca.
MANCINI 7,5. Dopo l'ennesima delusione azzurra, [illegible] ritrova nella sua Samp, che tiene sempre per mano, come una chioccia. Segna una rete e fa diventare matti i difensori (zonisti) che tentano di opporsi (invano) al [illegible] talento e alle [illegible] trovate.
EVANI 7,5. E' la bussola, dal suo sinistro si liberano, a getto continuo, suggerimenti (corti e lunghi) per chi voglia assaggiare la sua precisione e le sue idee.
BACCHIN 6,5. Salva la porta da una devastante grandinata. Ferma infatti Gullit (due volte), Mancini e Lombardo [illegible] uscite tempestive e misurate.
GASPARINI 6. Un compitino senza personalità. Mancini e Jugovic lo fanno stare con le antenne sempre dritte.
NICOLI 4,5. Sventurata (e incolpevole) deviazione che comporta l'autorete che sblocca il risultato. Poi un lavoro senza squilli.
DI BIAGIO 5. Preso in mezzo dal turbine doriano, [illegible] di mettere ordine e fa con una sussiegosa lentezza.
CHAMOT 6,5. Ecco un difensore che si adira anche quando l'avversario dilaga. Recupera tanti palloni, prova a dare la carica. Invano. Ma è il miglior foggiano.
DI BARI 5. Come tutta la difesa, soffre il contropiede bluscherchiato. Il reparto è in affanno, ma la responsabilità è però globale visto che il collettivo si sbilancia in modo dissennato.
BRESCIANI 5. Molti scatti, poca concretezza (dall'85 Cappellini sv).
DE VINCENZO 4,5. Compassato e sempre tagliato fuori dalla sostanza del gioco. Inoltre, sciupa tanti palloni.
KOLYVANOV 6. Senza l'assistenza di Roy, il russo deve appellarsi al movimento e alla tecnica per meritare la sufficienza.
STROPPA 6. Di stima e per aver cercato di dare un po' di luce.
ROY 4,5. L'ombra di se stesso.
L'arbitro PELLEGRINO 7. Bravo, è fra i pochi direttori di gara a far rispettar la distanza dalla barriera, corre molto e sta sempre dove si sviluppa l'azione. Peccato che un guardalinee...

[a. car.]

Eriksson va in aiuto a Mancini

«Le critiche che gli sono piovute addosso sono ingiuste: è la Nazionale che è brutta» Ruud al 15° gol: «Il pubblico ha passato un bel pomeriggio, merito anche del Foggia»

LA [illegible]

GENOVA. Cronaca dei gol e delle azioni più importanti al Luigi Ferraris.
1'. Punizione di Jugovic, Nicoli ci mette lo zampino [illegible] è autorete: 1-0.
9'. Gullit devia di testa per il sinistro vincente di Mancini: 2-0.
47'. Jugovic scaraventa il pallone sul palo.
52'. Roy viene pescato in fuorigioco prima che metta [illegible] palla [illegible] rete.
55'. Jugovic viene atterrato in area: il rigore è calciato da Lombardo, [illegible] sulla traversa.
61'. Jugovic serve Gullit, il cui sinistro è comodo: 3-0.
82'. Platt scavalca anche il portiere e va [illegible] gol da solo: 4-0.
89'. Mancini serve un pallone d'oro a Platt che realizza facilmente da pochi metri: 5-0.
92'. Stavolta è di Lombardo l'assist preciso per Mancini: un gioco da ragazzi battere Bacchin. Ed ecco confezionato l'indiscutibile 6-0. **[a. c.]**

GENOVA. Tutti per Mancini, Mancini per tutti. Dopo le amarezze azzurre il capitano della Sampdoria ritrova il suo pubblico, la voglia di giocare ed i gol. Ma, alla fine, non si presenta a commentare la bellissima prestazione. Lascia le parole ai compagni. Il più autorevole, naturalmente, è Rud Gullit: «Mancini ha dimostrato di essere un campione. Non ha certo bisogno della mia sponsorizzazione. Il discorso vale anche per Lombardo. Sono due grandissimi giocatori, stanno giocando molto bene. I loro problemi in Nazionale? Il fatto è che qui in Italia ci sono troppi giocatori molto forti nello [illegible] ruolo. Quindi qualcuno deve rimanere fuori. Ma da qui al Mondiale c'è tempo e Sacchi è uno che sa valutare al meglio».

Anche Eriksson, più che della goleada inflitta al Foggia, preferisce parlare del suo capitano: «Ci sono rimasto male anch'io per tutte le critiche che gli sono piovute addosso [illegible] settimane. Non capisco perché il colpevole della brutta partita giocata dalla Nazionale debba essere solo lui, quando tutta la squadra italiana [illegible] è stata all'altezza della situazione. [illegible] è salvato solo Pagliuca, gli altri hanno giocato sul livello [illegible] Mancini».

La partita col Foggia non offre grandi spunti. Troppo grande il divario tra le due squadre, ben fotografato dal punteggio. Tiene campo il tormentone che riguarda Gullit. Resta o va? Voci autorevoli dicono che starebbe per definire il contratto con la sua vecchia squadra, il Milan. Ma lui glissa: «Non è vero, non ho ancora deciso. La mia è una scelta difficile che richiede ancora un po' di tempo. Sono grato alla società che [illegible] lo concede e, quando sarà il momento opportuno, convocherò una conferenza stampa per spiegare la mia decisione. Ma per ora, credetemi, non c'è nulla [illegible] definito».

Gullit è arrivato a quindici reti in campionato, un traguardo che forse nemmeno lui poteva prevedere l'estate scorsa: «Sono contento anche per il pubblico. Oggi è stata una bellissima partita, la gente si è divertita. Merito della Sampdoria e anche del Foggia che gioca [illegible] lascia giocare. Ora il nostro obiettivo è la finale di Coppa Italia e se [illegible] arriviamo in queste condizioni fisiche e mentali, c'è motivo [illegible] essere ottimisti».

L'unico sampdoriano [illegible] la faccia triste è Lombardo: «Ho sbagliato un rigore, peccato. E poi le gambe non giravano, non mi sentivo al meglio. La Nazionale? Sono pessimista. Sacchi non mi chiama più».

Da parte [illegible] Zeman flebili proteste con l'arbitro per il rigore (poi sbagliato) e per le situazioni di fuorigioco [illegible] segnalate. Ma anche il tecnico boemo non può far altro che ammettere la superiorità della Samp: «E' una squadra fortissima, la sua vittoria è giusta, ma forse il punteggio ci penalizza troppo».

Furio Sartirana

A [illegible]

Il pari al 70' contro la Reggiana lancia i grigiorossi a quota 27 allontanando l'incubo della retrocessione

Giandebiaggi, una rete che ha sapore di salvezza

Marchioro deluso: il raddoppio a portata di mano fino a dieci minuti dalla fine

CREMONESE	1
TURCI	6,5
GUALCO	6
PEDRONI	6
GIANDEBIAGGI	6,5
COLONNESE	6
VERDELLI	6,5
CRISTIANI	6
NICOLINI	6,5
FLORIANCIC	5
(78' FERRARONI)	6
MASPERO	6,5
TENTONI	6,5
All: SIMONI	6,5

REGGIANA	1
TAFFAREL	6,5
TORRISI	6,5
ZANUTTA	6
CHERUBINI	6
[illegible]	5,5
DE AGOSTINI L.	6,5
ESPOSITO	5
PICASSO	6,5
PADOVANO	7
MATEUT	5,5
(83' LANTIGNOTTI)	6
MORELLO	6,5
All: MARCHIORO	6,5

Arbitro: BALDAS 6,5

Reti: 24' Padovano, 70' Giandebiaggi. **Ammoniti:** 30' Torrisi, 39' Mateut, 45' Cherubini, 51' Gualco, 57' Verdelli, 75' Giandebiaggi. **Spettatori:** paganti 9.519, incasso 242.420.000, abbonati 3.109, quota abbonati 130.650.000

Padovano autore del gol che al 24' ha portato la Reggiana in vantaggio sulla Cremonese

CREMONA. Il salomonico 1-1 finale soddisfa appieno soltanto la Cremonese che raggiunge quota 27 ed è ormai assai vicina alla zona salvezza; non la Reggiana che da questa partita aveva bisogno di cavare più di un punto e che per giunta s'era forse convinta di avere in vittoria in pugno, visto che, fino a una ventina di minuti dalla fine, conduceva per 1-0 e la Cremonese non sembrava in grado di andare in gol [illegible] azione manovrata. C'è stato, invece, giusto al 70', la rete del pareggio dei grigiorossi, per giunta [illegible] a segno a conclusione di un'arruffata mischia in area reggiana e con il sospetto di un fallo di Tentoni ai danni di De Agostini, con un finale di partita nel quale entrambe le squadre hanno tirato i remi in barca e manifestato i loro propositi di non belligeranza.

La Reggiana ha giocato con buona accortezza tattica lasciando in avvio l'iniziativa alla Cremonese, ma sfruttando assai bene l'arma del contropiede e pervenendo a sbloccare il risultato al 24' [illegible] un'azione e una realizzazione da manuale calcistico. Vediamola: Morello vince un duello con Colonnese sulla linea dell'out di destra, non lontano dalla bandiera del calcio d'angolo, e crossa al centro dell'area per la testa di Padovano che [illegible] ha difficoltà a battere il pur bravo Turci (nella circostanza, Gualco, che era stato [illegible] a controllare il centravanti, non è stato capace di contrastarlo efficacemente).

La partita cambia immediatamente registro e si fa nervosa, spezzettata, con la Cremonese ad attaccare a testa bassa e centralmente e la Reggiana a difendersi [illegible] ordine, mai rinunciando peraltro a contrattaccare ogni qualvolta se ne presentasse l'occasione. La Cremonese però appare senza punte perché Florjancic è l'ombra di se stesso e Tentoni, guardato a vista da due difensori, non riesce a districarsi e dal centrocampo non gli arrivano molti palloni giocabili. La Cremonese va vicina al pareggio in tempo di recupero (47'), con Nicolini molto ben servito da Maspero in area, ma il tiro del n. 8 grigiorosso manda [illegible] palo e lambisce il palo di sinistra della porta difesa da Taffarel finendo sul fondo.

Non cambia la musica nelle fasi iniziali della ripresa: attacca la Cremonese, ma quasi sempre centralmente, senza sfruttare le fasce, con azioni prevedibili e che non creano grosse difficoltà agli emiliani. Vanno abbastanza vicini al raddoppio addirittura i ragazzi di Marchioro al 50' con un colpo di testa di Morello su traversone di De Agostini che impegna Turci in una parata non [illegible] facile. Dello molte, [illegible] un po' famose azioni d'attacco della Cremonese, la più bella si registra al 56', protagonista Nicolini che, [illegible] calcio di punizione, costringe Taffarel ad una non facile deviazione in angolo. Poi, come già detto, al 70' il [illegible] pareggio della Cremonese che nasce da un cross in area di Maspero che provoca una mischia furibonda con batti e ribatti e tiro finale di Giandebiaggi, forse deviato da un difensore in rete.

A questo punto la partita [illegible] ha più storia: si tocchetta a centrocampo aspettando il fischio finale di Baldas.

Giorgio Michieli

Polemica

«Sul pareggio fallo di Testoni»

CREMONA. Soddisfazione piena e anche un po' di sollievo per [illegible] scampato pericolo traspare nelle dichiarazioni del trainer e di alcuni giocatori della Cremonese. Simoni, dai consueti toni pacati, riconosce che il pareggio con la Reggiana è risultato importante per la Cremonese.

Salvezza raggiunta, allora? «Neanche per sogno: ci sono ancora cinque partite da giocare e dovremo darci dentro ancora», conclude Simoni.

Che il pareggio abbia portato un punto d'oro alla Cremonese lo sostengono Maspero, Vercelli (ristabilito non del tutto, ma migliorato certo) e Tentoni che ammette un contrasto con De Agostini nell'azione del [illegible] della Cremonese, ma ritiene di non aver commesso fallo.

Non ha dubbi, al contrario, l'allenatore della Reggiana sull'irregolarità del gol del pareggio dei grigiorossi «Tentoni - dice - ha trattenuto con un placcaggio rugbystico De Agostini e Giandebiaggi ha avuto la possibilità di calciare a rete a colpo sicuro». Poi filosofeggia citando Pirandello («Così è se vi pare») il trainer degli emiliani dichiarando: «Prendiamo [illegible] e acquisiamo esperienze. Non so più che dire; mi sento spiazzato».

De Agostini, uno dei protagonisti dell'episodio della rete della Cremonese, fa della prudenza una regola di vita e, a proposito del fallo [illegible] del contatto con Tentoni, ritiene di non rilasciare dichiarazioni. **[g. m.]**

Dopo la sconfitta contro il Genoa e la dura contestazione, l'Inter sull'orlo del baratro

Pellegrini non s'arrende, Marini quasi

Oggi Bianchi firma per due anni?

MILANO. «Sono tisico nel modo più assoluto di volermi dimettere. E Marini gode della mia fiducia. Domani, nella trasferta a Cagliari, spiegherò i motivi delle mie scelte». Queste le uniche frasi filtrate da casa Pellegrini, dove il presidente ha trascorso la domenica a smaltire l'ennesima delusione serviteagli dalla sua Inter e la rabbia per la dura contestazione di cui è stato oggetto sabato a San Siro. Per il momento, quindi, il «padre-padrone» nerazzurro non lascia la sua poltrona né intende fare altre rivoluzioni dopo la cacciata di Bagnoli.

Il momento è molto delicato: la zona retrocessione è sempre più vicina, il margine di vantaggio ulteriormente assottigliato. E mercoledì c'è la prima semifinale di Coppa Uefa, a Cagliari. Un appuntamento decisivo, anche se le premesse sono decisamente oscure e si teme un altro capitombolo. Né Pellegrini vuol rischiare di bruciare anzitempo Ottavio Bianchi, che oggi dovrebbe firmare un contratto biennale, probabilmente come direttore tecnico.

I timori che l'Inter sia entrata in una crisi irreversibile sono stati comunque prospettati da Marini sabato sera allo stesso presidente. «La squadra non c'è più - ha detto il tecnico -. Mi sono reso conto che è impermeabile a tutti i miei solleciti. Ho provato di tutto: ritiri lunghi, inviti all'attaccamento alla maglia, rotazioni di giocatori, allenamenti intensi. Niente da fare. Ma chi me l'ha fatto fare di accettare questo incarico? Comunque non intendo abbandonare la barca che affonda. Il presidente ha ancora fiducia in me e vado avanti». E ieri, per scaricare la tensione, Marini se n'è andato con alcuni amici a pescare sull'Adda.

Unico provvedimento preso ieri da Pellegrini è stato quello di esonerare dal servizio d'ordine dello stadio i tre inservienti che sabato sono venuti alle mani con alcuni tifosi e hanno maltrattato anche un anziano dell'avvocato Prisco, che si è riservato la possibilità di sporgere querela nei loro confronti.

Il timore di un crollo irreversibile non ha colpito solo i tifosi ma anche alcuni giocatori. Sosa, ad esempio, che ieri si è allenato da solo ad Appiano Gentile per recuperare la condizione in vista del rientro mercoledì a Cagliari dopo la contrattura che l'ha costretto a saltare la sfida con il Genoa. «Andiamo malissimo - dice l'uruguaiano -. Non so più cosa pensare. Sono triste perché questa Inter ha toccato veramente il fondo. E non è questione di gambe o di testa. E' l'impegno che manca».

Una diagnosi molto pesante. Ma Sosa ha ancora fiducia nella squadra: «Dobbiamo giocare col cuore - sostiene -. Solo così possiamo ritornare a galla ed evitare il rischio di essere risucchiati in zona retrocessione. Ci servono almeno quattro punti per stare tranquilli, ma non sarà facile farli nelle cinque partite che mancano perché dobbiamo affrontare ancora tre grosse squadre: Juventus, Sampdoria e Roma che in questo momento ci sono nettamente superiori».

Sosa chiede anche ai compagni di stringersi attorno a Marini e fare gruppo con lui». Insiste l'uruguaiano: «Il tecnico ha fatto il possibile per darci la carica e prepararci al meglio: dobbiamo seguire i suoi consigli. Si sta impegnando al massimo, ma siamo noi che andiamo in campo e non ci diamo l'anima come fa lui. Sognavo un'Inter al vertice del campionato e invece mi ritrovo con un pugno di mosche in mano e col rischio di dover lottare solo per la salvezza. Speriamo in una pronta riscossa a Cagliari e che la pessima prestazione di sabato sia dovuta soltanto alla preoccupazione per la sfida Uefa. Ma ho i miei dubbi».

Il fatto per confermare le parole con i fatti. Sosa sarà ad Appiano ad allenarsi anche stamane, mentre i suoi compagni arriveranno solo nel pomeriggio. Poi serata in ritiro per tutti e domattina partenza per Cagliari.

Sarmani

«Totò gratis e lo rilancio»

Scoglio è entusiasta dei suoi e programma il Genoa futuro

GENOVA. C'è Andy Moeller, nei piani di Scoglio. Vuole il tedesco per permettere al Genoa il salto di qualità. E corteggia anche il suo vecchio pupillo Totò Schillaci: «E' giocatore importante che ha solo bisogno di ritrovare fiducia. Però costa troppo, il Genoa non si può permettere certe spese. E allora all'Inter faccio proposta: ce lo dia in prestito gratuito e paghi metà ingaggio. A quelle condizioni Totò lo glielo rilancio».

Ma giura, il professore, non lasciarsi distrarre dal futuro. Quello della salvezza continua a essere il suo chiodo fisso, nonostante ormai il traguardo sia vicinissimo: «E' fondamentale perseverare, dobbiamo continuare ad esprimerci con la stessa intensità».

Definisce «storica» la vittoria sull'Inter (per inciso il Genoa non vinceva a San Siro contro la squadra nerazzurra dal 1955): «Do a tutti otto in pagella, con un'eccezione per Johnny Van't Schip. E' stato davvero eccezionale, grande tatticamente e tecnicamente. Per la prima volta ha saputo trovare anche continuità. Merita dieci».

Sponsorizza Bortolazzi in chiave azzurra, chissà se Sacchi vorrà prendere in considerazione il suo consiglio: «Da almeno un mese si sta esprimendo ad altissimi livelli, mi riferisco alla continuità in fase di organizzazione di gioco. Attualmente insieme ad Evani è il centrocampista centrale più lucido e fresco del nostro campionato. Dino Baggio ha infatti problemi ad un ginocchio, mentre Albertini fa dentro e fuori. E allora il sottoscritto, che tifa Italia, può fare meno di suggerire Bortolazzi al nostro ct. Sacchi lo conosceva come play di un modulo impostato sul 4-3-3, mentre adesso si è specializzato nel 4-4-1. Non sto più zitto perché il mio silenzio è stato frainteso, è stato interpretato come una valutazione negativa. Bortolazzi merita una chance azzurra e con lui anche Ruotolo che attraversa un momento davvero magico».

Zenga (a sinistra) e Tacconi si abbracciano, ma con stati d'animo molto diversi

Sincronismi perfetti, mandati a memoria dopo ore e ore di addestramento. Scoglio gongola: «Ogni giocatore non solo sa come muoversi in campo, ma conosce anche i meccanismi di tutta la squadra. E così Carlo sa perfettamente cosa farà Ruotolo, tanto per fare due nomi a caso. E capita che quando gli sviluppi del gioco portano Onorati a destra, la squadra automaticamente ruota per coprire il buco che si è creato a sinistra».

Il Genoa è vicinissimo alla mèta: «Tre punti - ammette Scoglio - non sono molti e saremo capaci di esprimere la stessa qualità e la stessa intensità dell'ultimo mese. Chi ha sottolineato i demeriti dell'Inter per spiegare questo risultato è fuori strada. I meriti della mia squadra sono stati notevoli, abbiamo giocato un grande calcio».

Giampaolo Ferrari

SERIE B

Immutato il distacco tra le prime due della classifica, con Batistuta che sbaglia due facili occasioni

Tra Fiorentina e Bari è vietato farsi male

Prodezza del portiere pugliese Fontana su tiro di Tedesco

FIRENZE. Sei giorni di ruggiti, poi quasi un belato. Fiorentina-Bari diverte di più nella lunga vigilia che nei 90' di guerra annunciata. I viola giravano di valor loro sconquassi per «regalare la vittoria al presidente». Ranieri addirittura aveva messo in castigo» Malusci e Bruno rei di aver disputato la partitella infrasettimanale in modo troppo... morbido. Training autogeno a mille, e poi... poco più che bolle di sapone. Ancora peggio il Bari, che il serafico Materazzi ha disposto con una camola da maneggiatore di esplosivo. Una punta soltanto, difesa ad oltranza e timidissimi tentativi di contropiede. Al resto ha pensato Gabriel Batistuta, goleador di professione che talvolta (come in questo caso) si trasforma in «mangiatore di palloni d'oro». L'argentino rientrava dal Brasile dove aveva baccalà due gol carioca, intontito dalla temperatura estiva (oltre 31 gradi) e dal fuso orario. Ha sbagliato almeno un paio di occasioni di facilità impressionante. Non meglio qualche suo compagno di squadra (Tedesco, ma anche il convalescente Baiano), con la conclusione logica di un puri sbadigliante. E poi, inutile negarlo, la divisione dei punti permetteva ad entrambi i contendenti di trascorrere una giornata serena. Il campionato di B è inclemente e se i viola stanno ormai solo facendo scorrere il tempo per prepararsi al ritorno in A, il Bari deve ancora respingere l'incalzare di Padova, Brescia o Cesena.

Nella giornata delle mezze tinte, dei grigi primenti, spicca la buona gara degli onesti faticatori: Marone, per esempio, anche l'ex juventino Alessio al quale il presidente viola ha attribuito addirittura in 10 in pagella. Nella Fiorentina non delude il tedesco Effenberg che ormai ha deciso (ma nel passato ha regalato clamorose inversioni a U) di restare viola anche il prossimo Si destreggia Orlando, che per tornare atleta si sobbarca un pesantissimo lavoro che gli ha ridotto del 50 per cento la tenuta. E regala qualche guizzo anche Robbiati. Il resto è ordinaria amministrazione. Ecco la cronaca delle occasioni mancate. Al 14' e 16' prima Effenberg e poi Batistuta arrivano in ritardo su un cross di Robbiati. Al 28' forse l'occasione più nitida del Bari, fuga di Tovalieri inutilmente inseguito da Bruno e tiro che finisce alto. Al 45' Batistuta inizia la sua esibizione da mangiatore di gol. Lancio di Effenberg e l'argentino da posizione comoda spara fuori. Idem alla ripresa del gioco, con l'argentino protagonista di un tiro sbilenco. Al 57' solo un'uscita imprecisa di Toldo accende una mischia nell'area viola.

Nel finale qualche fuoco d'artificio, una punizione di Robbiati, una gran botta da 30 metri di Batistuta respinta, una conclusione sbilenca di Baiano e, al 74', il miracolo di Fontana che con i piedi respinge un tiro ravvicinatissimo di Tedesco. Nel finale gli spettatori (oltre 30 mila) perfezionano la tinturella negli sbadigli.

Alessandro Rialti

CECCHI GORI

«Per la A due grossi acquisti, forse tre»

FIRENZE. Vincenzo Matarrese è soddisfatto, Vittorio Cecchi Gori un po' meno, voleva vincere la partitissima e impreca per le tante occasioni perdute. Il presidente del Bari tenta di consolarsi: «Complimenti, è stato un bello spettacolo, la mia squadra ha meritato la parità. Silenzio. Prosegue Matarrese: «Suvvia, speriamo di sfidarci di nuovo in serie A».

Cecchi Gori stempera la tensione. In fondo, niente è compromesso e la Fiorentina è confermo regina del torneo, con la testa già rivolta al ritorno in serie A. La testimonia lo stesso presidente viola che si presenta in sala stampa a braccetto con Ranieri e parla di mercato: «Già tutto deciso, faremo due grossi acquisti, con un terzo da verificare, e trattorremo i giocatori più forti». Ranieri annuisce, il prolungamento del contratto l'ha ancora firmato non ne preoccupa: «Se mi fossi accorto che certe cose non andavano, me ne sarei già andato». Come dire, piena fiducia in Cecchi Gori.

Se Ranieri fa capire che il suo futuro è già delineato, non altrettanto fa Materazzi. Di lui si parla come tecnico del Torino se la società passerà a Galleri. Ma l'allenatore glissa: «Ho un contratto con il Bari e voglio portare questa squadra in serie A. Per ora penso solo a questo. Quanto al mio futuro, deciderò solo a fine campionato». [b. c.]

DELLA SERIE B

Ascoli-Acireale 1-0

Ascoli: Bizzarri; Mancini, Bugiardini; Zanoncelli, Pascucci, Bosi; Menolascina (46' Pierleoni), Troglio, Bierhoff, Malini (82' Spinelli), D'Ainzara.
Acireale: Amolo; Bonanno, Logiudice; Modica, Miggiano, Solimeno; Morello, Tarantino (78' Dio), Sorbello, Favi, Lucidi.
Arbitro: Francescnini.
Rete: 68' Bierhoff. **Espulso:** 39' Solimeno.

Cesena-Ancona 0-0

Cesena: Biato; Scugugia, Calcaterra; Leoni, Medri, Piangerelli; Teodorani (76' Sussi), Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Zagati (32' Salvetti).
Ancona: Nista; Sogliano (90' Bruniera), Centofanti; Pecoraro, Mazzarano, Glonek; Lupo, Gadda, Agostini, De Angelis, Caccia (75' Vecchiola).
Arbitro: Dinelli

Fidelis Andria-Pescara 0-1

Fidelis Andria: Mondini; Nicola, Del Vecchio; Cappellacci, Ripa, Giampietro; Terravoli, Masolini, Insanguine, Bianchi (30' Quaranta), Ianuale (56' Romairone).
Pescara: Savorani; Loseto, Ferretti; Marchegiani, Di Cara, Nobile; Gaudenzi (62' Sivabaek), Palladini, Carnevale, Di Marco, Impallomeni (70' Compagno).
Arbitro: Cardona.
Rete: 19' Carnevale. **Espulso:** 85' Ferretti (P).

Fiorentina-Bari 0-0

Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi; Iachini, Bruno, Malusci; Tedesco (80' Beltrammi), Effenberg, Batistuta, Orlando (46' Baiano), Robbiati.
Bari: Fontana; Montanari, Tangorra; Bigica, Mangone, Ricci; Gautieri, Pedone (90' Grossi), Tovalieri, Barone, Alessio.
Arbitro: Bazzoli

Monza-Lucchese 0-0

Monza: Monguzzi; Romano, Manighetti; Finelli, Marra, Iuliano; Dell'Oglio (81' Brogi), Saini, Picani, Brambilla, Valtolina.
Lucchese: Di Sarno; Baraldi, Di Francesco; Giusti, Tacchola, Vignini; Altomare (74' Capecchi), Monaco, Pistella, Albino (82' Andreini), Ferronato.
Arbitro: Napi.

Padova-Vicenza 0-0

Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabriali (46' Tentoni); Coppola, Rosa, Franceschetti; Cavezzi, Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero (59' Simonetta).
Vicenza: Storchiolo, Frascella, D'Ignazio; Di Carlo, Pellegrini, Lopez; Ferrarese, Valoti, Bonaldi (58' Civeriati), Viviani, Brlaschi (88' Cecchini).
Arbitro: Braschi.

Palermo-Brescia 2-2

Palermo: Mareggini; Ferrara, Caterino (67' Pisciotta); Campofranco, Bigliardi, Biffi; Fiorin, Favo, Buoncammino, Battaglia (83' Giampaolo), Soda.
Brescia: Landucci; Brunetti, Giunta, Piovanelli (64' Domini), Baronchelli, Bonometti, Neri, Sabau, Lerda (51' Schenardi), Hagi, Gallo.
Arbitro: Nicchi.
Reti: 13' Fiorin (P); 55' Buoncammino (P), Sabau (B), 75' Domini (B).

Pisa-Ravenna 0-0

Pisa: Antonioli; Lampugnani, Fasce; Bosco, Susic, Farris; Rotella, Rocco (80' Matteoli), Lorenzini (57' Poldori), Cristallini, Muzzi.
Ravenna: Micillo; Mengucci, Monti; Zannoni, Baldini, Pellegrini; Solgia, Catanese, Vieri (89' Fiorio), Buonocore (71' Billio), Rovinalli.
Arbitro: Fucci

Venezia-Cosenza 2-0

Venezia: Mazzantini; Conte, Venoli; Rossi, Di Muolo, Mariani; Petrachi, Già, Campilongo (38' Caruezzo), Bortolazzi (90' Dal Moro), Cerbone.
Cosenza: Betti; Florio, Compagno; Napoli Napolitano, Vanigli (65' Lammè); Evangelisti, Monza, Marulla, Caramel, Gabbris (71' Fabris).
Arbitro: Tombolini. **Reti:** 52' e 68' Caruezzo.

Verona-Modena 0-0

Verona: Gregori; Caverzan, Esposito; Pessotto, Pin, Fattori; Manetti (39' Tommasi), Ficcadenti, Inzaghi, Celis (68' Fioretti), Lunini.
Modena: Tontini; Adani, Barosi, Maranzano, Bertoni, Consonni; Chiesa (90' Mobili), Bergamo, Provitali, Zani, Cucciari (56' Bonfiglio)
Arbitro: Racalbuto. **Espulso:** 86' Esposito (V).

Continua la serie positiva dei lombardi, imbattuti nel girone di ritorno

Il Palermo si illude per un'ora

Gran finale del Brescia, che rimonta due gol

PALERMO. Alla Favorita il Brescia ha rimontato due gol al Palermo (finale 2-2), e se è ben meritato gli applausi degli sportivi rosanero. Bordate di fischi degli ultras invece per i palermitani che hanno lasciato mestamente il campo. Altro che rondinelle: i bresciani ieri sono sembrati falchi pronti ad avventarsi sugli avversari subito 2 gol che aveva illuso Salvemini e i suoi in cerca di un'affermazione prestigioso dopo il successo esterno a Bari e una settimana dall'undicesimo sconfitta casalinga ad opera dell'Ancona.

Il Brescia di Lucescu, imbattuto nel girone di ritorno, continua ad avere un obelisco di marcia di tutto rispetto con 11 punti nelle ultime 9 gare: è davvero una bella soddisfazione per la squadra che, dopo la Fiorentina, vanta il più bell'organico della serie e punta al ritorno in A dopo il prestigioso successo a Wembley nel torneo anglo-italiano. Un infortunio al romeno Hagi, l'uomo-faro del Brescia, ha privato i lombardi a 3' dal termine della principale fonte di gioco proprio mentre sul 2-2 tentavano di agguantare il successo dopo essersi organizzati nella difficile e per molti versi inattesa rimonta che hanno raggiunto a conti fatti senza eccessiva fatica.

Il Palermo è stato poco accorto perché sul 2-1 ha subito troppo il contropiede bresciano, dando l'impressione di lasciarsi accontentare del pur notevole vantaggio e commettendo quindi un errore di valutazione. Fin dalla vigilia Lucescu aveva anticipato la sua tattica ispirata appunto al contropiede e alla massima prudenza, puntando al pareggio. I siciliani si erano ripromessi una grossa prestazione, consapevoli di doversi esprimere ad alto livello per aver ragione del lanciatissimo Brescia. La rete iniziale del l'ex genoano Fiorin al 13' con una botta da 25 metri aveva fatto presagire il meglio al pubblico che aveva accompagnato con un tifo assordante le iniziative rosanero. Quindi al 55' il raddoppio di Buoncammino. Il promettente attaccante che alla corte di Salvemini sta vivendo una bella stagione. Buoncammino ha ricevuto da Ferrara e ha battuto in corsa imparabilmente Landucci. La rimonta del Brescia è caduta come la mannaio sulle speranze del Palermo: Hagi al 66' ha ceduto palla a Sabau che non ha avuto difficoltà a battere Mareggini. Il 2-2 è giunto al 76' nel vivo dell'area siciliana: Domini che ha indovinato un varco e ha infilato la porta di Mareggini.

Il Palermo, anziché cercare il terzo gol, a questo punto ha preferito tirare i remi in barca e accontentarsi del pareggio.

Antonio Ravida

Recrimina l'Ancona: ha colpito anche due pali

Dal dischetto Agostini grazia un brutto Cesena

CESENA. La strada per la promozione è irta di spine e Bolchi lo sa. L'Ancona glielo ricorda con una prestazione gagliarda che pare affondare il vascello romagnolo, ma Biato resiste ed il Cesena conquista il primo pareggio a reti inviolate della stagione. Ma quanta fatica. Sì, perché la squadra di Guerini arriva in Romagna attaccata ad una speranziella: approfittare di eventuali crolli delle prime, per reinserirsi nella lotta di vertice. Mena la danza per tutto il primo tempo, colpisce due pali e sbaglia un rigore con Agostini, l'ex idolo di casa. I padroni di casa subito in difficoltà. Al 3' è Caccia a colpire in pieno il palo a Biato battuto. Ripete il copione cinque minuti dopo Fecoraro che spara una gran legnata dal limite dell'area bianconera, la sfera incoccia il palo, con Biato ancora immobile.

Breve flash bianconero. Scarafoni a terra in area dorica, protesta e chiede il rigore, ma Dinolfi nega. Al 20' potrebbe esserci la svolta. Stavolta è Lupo a cadere, trattenuto da Piangerelli, in area cesenate. Rigore sacrosanto che Agostini si incarica di battere. Il «Condor» non ha mai sbagliato dagli undici metri, manda Biato da una parte, la palla dall'altra, ma fuori dalla porta. Occorre andare all'8 del secondo tempo per registrare una azione degna di nota dei padroni di casa, apparsi timorosi oltre il lecito. In fin dei conti sono terzi in classifica. Comunque è Nista ostacolare le folate bianconere, annullando due occasioni da rete orchestrate da Salvetti e Piangerelli. Per i dorici sarebbe stata una beffa atroce, per i romagnoli un premio immeritato. Come del resto riconosce lo stesso Bolchi negli spogliatoi. Ma questo è l'anno del Cesena e la dea bondata dà una mano.

Daniele Zandoli

Il libero di Scala, nonostante il naso fratturato, non rinuncia al match di domani col Benfica

Capitan Minotti risponde: presente

«Il futuro? A Parma sto bene, ma nel cuore ho la Juve»

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

Con la faccia incerottata per proteggere il naso fratturato, Minotti assicura che domani sera scenderà in campo all'Estadio Da Luz contro il Benfica nell'andata delle semifinali di Coppa Coppe. Il capitano del Parma, durante il volo da Bologna a Lisbona, è stato al centro delle attenzioni anche per le voci che lo danno in partenza per Torino (Juve) o Milano (Inter) a fine stagione. Divorzio, dunque, dopo sette anni nel Granducato?

Minotti non sa nulla: «L'anno scorso ho fatto una scelta, rinnovando il contratto sino al '96. Mi auguro di rimanere. Ho un ottimo rapporto con presidente, direttore sportivo e allenatore. Se è vero che hanno deciso di cedermi, sono davvero bravi a nascondere i loro piani. Nel calcio non si può mai escludere nulla». Neppure che quell'intoccabile», come lo definisce Pedraneschi, sia destinato a cambiare di fronte a vantaggiose offerte.

Se finge è un grande attore. Da ragazzo era accanito tifoso della Juve: il suo idolo era Bettega, oggi vicepresidente bianconero. E la Signora corteggia da tempo questo ventisettenne romagnolo di Cesena che potrebbe ereditare la maglia del compianto Scirea: un vuoto che Soldà, Tricella e Julio Cesar (il gigante brasiliano con l'alibi di seri infortuni) non hanno saputo colmare.

Ma come potrà arrivare a Minotti la Juve in regime d'austerity? Minotti, le cui capacità dialettiche non sono inferiori all'abilità di calciatore, osserva che il Parma non ha problemi economici e solo attraverso una politica di scambi potrebbe effettuare operazioni che, tecnicamente, siano approvate da Scala: «L'unico sicuro partente sarà Melli, in contrasto con l'allenatore. Poi c'è Matrecano che chiede di giocare e, per trovare un posto fisso, dovrà andare altrove. Il resto del gruppo storico è ancora forte e intenzionato a continuare questo ciclo che, con la crescita di mentalità ed opportuni ritocchi, potrà dare la scalata allo scudetto».

Il Parma farà rientrare Bia dal prestito con il Napoli e potrebbe trovare l'eventuale sostituto di Minotti. L'Inter offre giocatori (Dell'Anno, Fontolan e Manicone) più soldi. La Juve ha Dino Baggio (già proposto in cambio di Melli) da mettere sul tappeto della trattativa. Se dipendesse da Minotti, Juve e Inter chi sceglierebbe? La risposta è razionale: «Dovrò valutare l'aspetto professionale e finanziario, ma se fosse il cuore a decidere, non avrei dubbi: Juve».

Esordì in A il 9 settembre '90 al Tardini proprio la Juve. E' un libero che ha confidenza col gol. Spara bordate da fuori area ed è specialista nelle punizioni: nel vittorioso anticipo di venerdì l'Atalanta ha firmato il momentaneo 1-1 con un calcio piazzato degno di... Zola.

Con l'Atalanta, il Parma non ha incantato. Ci sono voluti i gol di due difensori, appunto Minotti e Apolloni, per battere i bergamaschi che si erano portati in vantaggio su autorete di Apolloni. Mancavano Zola, Asprilla e Benarrivo, che rientrano a Lisbona. Minotti crede nel Parma: «A Torino eravamo deconcentrati. E venerdì, nonostante la formazione inedita, siamo riusciti a ribaltare il risultato. Penso anche al Benfica. Siamo pronti per questo appuntamento che non possiamo fallire».

Melli (l'infortunio muscolare è più grave del previsto, dovrà chiudere in anticipo la stagione) e Grun (recuperabile per il ritorno col Benfica fra 15 giorni) sono rimasti a casa a curarsi. Domani giocheranno: Bucci; Benarrivo, Di Chiara; Minotti, Apolloni, Sensini; Brolin, Pin, Crippa, Zola e Asprilla. Meltagliati è in preallarme ma stasera, dopo l'ultimo allenamento, Minotti dovesse avere problemi a colpire di testa. Il libero è ottimista: «Io sono anche i medici». E Scala, che ha spiato il Benfica sabato (2-1 sul Ferreira, primato in classifica consolidato), ne prende atto.

Bruno Bernardi

Minotti è deciso a scendere in campo nonostante la frattura del setto nasale

JUVENTUS

Bene Benfica e Anderlecht

Continua il momento positivo delle avversarie delle squadre italiane nelle coppe europee. Nell'anticipo di campionato giocato sabato, il Benfica, che domani ospiterà il Parma all'Estadio Da Luz nella semifinale d'andata di Coppa delle Coppe, ha battuto il Pacos Ferreira per 2-1. Di Joao Pinto e Isaias le reti dei biancorossi in Lisbona. Il Benfica è in testa alla classifica con un buon vantaggio sullo Sporting di Lisbona.

Addirittura una goleada, invece, per l'Anderlecht che è andato a vincere per 5-1 in casa del Charleroi con quattro reti di Nilis e una di Degryse. L'avversario di dopodomani del Milan in Coppa dei Campioni continua a comandare la classifica a quota 44, ma con un solo punto di vantaggio sul Bruges che ieri si è imposto con un 2-0 nel derby contro il Cercle Bruges. Distaccato di ben 8 punti il Seraing, al terzo posto.

CALCIO **FLASH**

Vitali (Modena) colpito da malore

VERONA. Malore per l'allenatore del Modena, Vitali, durante l'incontro di Verona (0-0). Il tecnico, accompagnato negli spogliatoi e assistito dai sanitari, si è ripreso in pochi minuti.

Potenza-Casarano due all'ospedale

POTENZA. Due giocatori all'ospedale nella partita PotenzaCasarano (C1 girone B) finita 1-1. Il difensore del Potenza, Perrotta, per una distorsione tibio-tarsica alla gamba sinistra; il centrocampista del Casarano, Fassani, per trauma cranico a causa di una pallonata che lo ha colpito mentre era in barriera. Entrambi sono poi stati dimessi.

Andria, sassi contro i fans del Pescara

ANDRIA. Un centinaio di ultras della Fidelis Andria, alla fine della partita persa contro il Pescara hanno lanciato pietre contro i sostenitori della squadra avversaria e contro gli agenti di polizia, che hanno dovuto fare ricorso a lacrimogeni. Intanto sono state identificati alcuni dei responsabili degli scontri di sabato a Padova in occasione dell'anticipo contro il Vicenza. L'accusa è di danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Nei tafferugli sono stati feriti 5 poliziotti e un carabiniere.

Aston Villa Coppa di Lega

LONDRA. L'Aston Villa ha vinto la Coppa di Lega Inglese, assicurandosi un posto nella Coppa Uefa della prossima stagione. Nella finale giocata a Wembley davanti a 77.231 spettatori, ha battuto il Manchester United per 3-1. Reti di Atkinson al 25' e Saunders al 76' e al 90' (rigore) per l'Aston Villa, di Hughes al 83' per il Manchester United.

Coppa d'Africa vince Costa d'Avorio

SOUSSE. Nel primo turno del gruppo C della Coppa d'Africa per nazioni, la Costa d'Avorio ha battuto la Sierra Leona 4-0.

Amichevole, pari tra Usa e Bolivia

DALLAS. Usa e Bolivia hanno pareggiato 2-2 in amichevole con reti di Baldivieso (12') e Pinedo (76') per la Bolivia e doppietta di Perez per gli Stati Uniti (31' su rigore e 48'). A Ryad il Cile ha battuto 2-0 l'Arabia Saudita. Reti di Lucas Tudor su rigore al 17' e di Tupper al 84'. Il Cile è stato sospeso dai mondiali perché il portiere Roberto Rojas aveva simulato un infortunio durante la qualificazione contro il Brasile

SERIE C2

Il Legnano (espulso Birarda al 78') strappa il pareggio: 0-0

Vani gli assalti dell'Aosta

Sprecate almeno quattro palle-gol

AOSTA. La necessità di vincere, anche la paura di perdere. La sfida tra l'Aosta e il Legnano, finita senza reti, metteva infatti in palio punti pesanti per la salvezza e per la promozione. I valdostani puntavano al successo per alimentare le speranze di rimanere in C2, i lombardi inseguivano la vittoria per rimanere in corsa nella lotta per il passaggio in C1.

Come spesso accade, ne è scaturito un pareggio. Ma se la divisione della posta accontenta i milanesi, lascia l'amaro in bocca alla squadra di Taffi, che ha cercato in tutti i modi di far saltare il dispositivo difensivo avversario. All'Aosta è però mancata la zampata vincente, ma i rossoneri hanno, se non altro, avuto il merito di creare gioco, mentre il Legnano ha badato quasi esclusivamente all'interdizione, affidandosi solo a qualche sporadico contropiede per tenere in apprensione la retroguardia valligiana.

Dopo il successo ottenuto sulla capolista Ospitaletto, si aspettava dai lombardi di Vallongo una prova improntata all'offensiva, invece i lilla hanno preferito evitare atteggiamenti tattici spregiudicati, limitandosi a contenere le offensive dei rossoneri. L'Aosta, al contrario, ha riscattato l'opaca prestazione precedente di Solbiate, dimostrando di credere ancora nella salvezza.

E' proprio la squadra di Taffi ad avvicinarsi per prima pericolosamente al gol, con Girelli che costringe Cuccunato, al 5', a difficile deviazione in azione susseguente a calcio d'angolo. Al 12' Pingitore mette in azione Salvigni, che alza troppo la mira da favorevole posizione. Dopo alcune conclusioni dalla lunga distanza, l'Aosta si rende minacciosa per due volte con Rossi, che prima impegna il portiere ospite in diagonale e poi si vede ribattere in extremis da Cicchetti una botta ravvicinata.

La ripresa si apre ancora all'insegna dei rossoneri. Al 52' Prisciendaro conclude fuori di poco e al 62' è lo stesso centravanti aostano a far correre i brividi a Cuccunato su calcio di punizione dal limite dell'area. Al 78' il Legnano rimane in dieci per l'espulsione di Birarda (somma di ammonizioni); l'Aosta cerca di sfruttare la superiorità numerica, però rischia di venire beffata all'87', con un errore difensivo che permette a Menegatti di esaltare le doti acrobatiche di Buda.

Pronta la replica di Rossi all'88, con un rasoterra bloccato da Cuccunato, mentre nelle fasi di recupero un cross di Guida dalla destra non trova nessun compagno pronto alla deviazione.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Sarti, Mascheroni; Guida, Panizza, Lessio (75' Milani); Rossi, Gatti (61' Fratena), Girelli, Ferretti, Prisciandaro.
Legnano: Cuccunato; Cicchetti, Manganiello (89' Pedretti); Salvigni, Zoratto, Cominetti; Birarda, Gardini, Menegatti, Raza, Pingitore (90' Iacono).
Arbitro: Lion.

Contro la rivelazione Crevalcore gli azzurri si esaltano: 2-1

Novara, che bella vittoria

E' del giovane Cotti la rete decisiva

NOVARA. Con un gol del giovane Cotti, in campo da quattro minuti appena, gli azzurri ottengono un successo di prestigio (2-1) sul Crevalcore. La matricola rivelazione del girone, nonostante la sconfitta si mantiene alle spalle dell'Ospitaletto capolista ma è raggiunta dall'Olbia. La vittoria del Novara, invece, modifica sostanzialmente la sua classifica, ma contribuisce a consolidare una tranquilla posizione dopo gli spaventi del mese scorso.

Com'era già avvenuto con Legnano e Pavia, gli azzurri si sono esaltati contro un'altra «grande» (si fa per dire), fornendo una prestazione convincente, contribuendo così ad aumentare il rammarico per un'altra stagione buttata al vento quando pure la concorrenza si è dimostrata davvero poco cosa. I bolognesi, che sempre stati in zona promozione, non hanno francamente impressionato. Squadra atleticamente dotata, con qualche buona individualità come il libero Pederzoli e la punta Gespi, non hanno impensierito più di tanto Novara diligente e più motivato del solito, a parte Spelta.

Del Neri aveva preannunciato una formazione giovane, lo scalpitante Cotti in luogo di Spelta, appunto, ma poi ci ha ripensato. Ha dimostrato coraggio, il tecnico, nella ripresa, ricorrendo al ragazzone che lo ha subito ripagato con un gol di astuzia e potenza, da contravanti vecchia maniera. Cotti ha dimostrato a qualche più illustre collega come ci si deve muovere in campo quando si ha voglia di giocare e rendersi utili alla squadra. Ma tant'è, fossero solo queste le incongruenze del Novara.

Gli azzurri hanno avuto la ventura di andare in gol al primo affondo, dopo appena 7'. Schillaci s'è impegnato in un coparbio affondo sulla destra mettendo al centro per Armanetti, lasciato inspiegabilmente solo in mezzo all'area che, di testa, ha potuto girare di misura sotto la traversa. La reazione degli ospiti ha portato Zauli a concludere (20') da distanza ravvicinata in diagonale e allora si è superato Pozzati, così come ha fatto su Gespi tre minuti più tardi, eppoi ancora su Casoni sul finire del tempo.

Nella ripresa il Crevalcore si è presentato più determinato, cogliendo il pareggio (57') su azione da calcio d'angolo, con il piccoletto Aldovrandi a beffare tutti la rete. Il gol-partita al 66', quando Costa batte una punizione, Armanetti allunga la traiettoria di testa, smarcando Cotti, che infila centralmente con un gran destro.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Schillaci, Dall'Orso; Armanetti, Paladin, Stellini; Caponi (56' Casatisi), Costa, Spelta, Obbedio (62' Cotti), Guatteo.
Crevalcore: Bandieri; Bozzio, Boccaccini; Casoni, Salerno, Pederzoli; Motta (73' Pittalugal, Foschi (55' Daniell, Zauli, Gespi, Aldovrandi.
Arbitro: Fausti.
Reti: 7' Armanetti, 57' Aldovrandi, 66' Cotti.

C1

Una partita senza gol ma qualcuno può gioire

Solo tanta noia a Lecco Vogherese, punto d'oro

LECCO. Uno squallore. Lecco e Vogherese consegnano agli archivi 90' di ineguagliabile bruttezza: alla luce di ciò che si è visto ieri, la C1 per i lariani diventa sogno. Gli ospiti di Cirravegna ottengono invece un punto prezioso per la corsa-salvezza, un obiettivo difficile.

Il primo tempo è un lungo sonno per i presenti, in campo e fuori. L'unico a dar segni di vita è Gubellini che al 39' fallisce da pochi passi una facile opportunità. L'intervallo inghiotte una partita da campionato aziendale. La ripresa sarà appena più decente, ma nessuno trova un varco per il borsaglio.

La sorte concede alle due squadre una palla-gol per parte, entrambe fallite. Turrini al 72' in rovesciata indirizza verso l'angolo più lontano, Bettini in volo si guadagna la giornata deviando in corner. Morello sei minuti più tardi si beve l'immobile difesa del Lecco e giunge, con calma, solo davanti a Bonato. Il suo tiro, proprio sul corpo del rassegnato portiere bluceleste, costa al tecnico Cirravegna un'ulcera degna di quella di Pellegrini.

A far da contorno, le velleitarie conclusioni di Cosenza (50' e 75') per gli ospiti e di Borghetti (55'), Ponti (70') e Turrini (84') per i locali. Nella giornata, oltre ai gol, un grande assente: il gioco. Di schemi e tattiche, davvero nemmeno l'ombra.

Antonio Nucera

Lecco: Bonato; Motterlini, Pavone (63' Ponti); Borghetti, Ciaretta, Marconi; Montoneri (46' Turrini), Perin, Taribello, Rossi, Gubellini.
Vogherese: Bettini; Negri, Cesarini; Signoroni, Donelli, Beronio; Rombolini, Cosenza, Di Julio, Morello, Padovani (59' Piccinini, 86' Lovelli).
Arbitro: Pititto.

Due reti nella ripresa dominata dai lombardi

Il Pavia fatica all'inizio poi fa crollare il Tempio

PAVIA. Dopo una gara sofferta, il Pavia torna alla vittoria (2-0) ai danni del Tempio. I locali hanno faticato nella prima parte a trovare il giusto ritmo, contro una squadra che giocava prevalentemente in rimessa, affidandosi al veloce Pau. Nella ripresa, invece, il Pavia ha nettamente dominato, andando a segno due volte.

La cronaca. Al 9' una manovra in profondità permette a Barbieri di concludere a rete, ma De Giorgi con una parata d'istinto salva in angolo. Al 13' ghiotta occasione per i sardi: Ennas mette fuori tempo Limonta, calcia a porta vuota però manda a lato.

Nella ripresa il Pavia ha una marcia in più. Al 49' un lungo traversone viene controllato da Schwoch, tocco ad Uberti il quale fa una conversione al centro e poi di destro insacca. A questo punto i pavesi hanno in mano la situazione, il Tempio è costretto ad avanzare il baricentro alla ricerca del pareggio e il Pavia è colpire ogni qual volta trova un varco nella difesa ospite. Al 62' Acquali di testa manda il pallone sul palo.

Al 75' Zuntini crossa al centro e Schwoch tira a rete; De Giorgi respinge, raccoglie il n. 11 pavese e segna, ma la rete viene annullata per presunto fuorigioco. Il raddoppio giunge all'87': Frolo batte una punizione da metri, la sfera tocca la barriera e si insacca. **[p. b.]**

Pavia: Limonta; Beretta, Brivio; Acquali, Del Monte, Oglialari; Barbieri, Frolo, Zuntini (78' Grassi), Uberti, Schwoch (88' Steffani)
Tempio: De Giorgi; De Martis, Santoloci (61' Brancal; Trovalusci, Zaccolo, Milici; Collevecchio, Pittalis, Pau (64' Rainieri), Giuliodori, Ennas.
Arbitro: Mulonia.
Reti: 49' Uberti, 87' Frolo.

C1

Pareggio (0-0) e bagarre in campo

Finale movimentata a Pistoia Il presidente del Mantova colpisce e ferma la partita

PISTOIA. Il veleno nella coda del big-match, finito 0-0. Un finale convulso, caratterizzato da scorrettezze in campo e in tribuna. Tutto è cominciato quando (85') Lorenzo non ha restituito - come vorrebbe l'etica professionale - la palla al Mantova, che in precedenza aveva interrotto l'azione per consentire di soccorrere l'infortunato Venturi, scatenando la reazione dei giocatori lombardi. Prima, Marsan commette un fallaccio sullo stesso Lorenzo - e l'arbitro lo espelle - e poi a fine gara il portiere Boschin tira una bottiglietta di plastica in testa al centravanti pistoiese.

Spiacevole episodio anche in tribuna. Il presidente del Mantova, Grigolo, si sarebbe lasciato andare a commenti poco piacevoli nei confronti dello Pistoiese e uno spettatore lo ha spinto facendolo cadere. Grigolo ha ritenuto che fosse stato il collega della Pistoiese, Maltinti, e ha annunciato che presenterà denuncia.

La partita? Ha visto un Mantova dominatore nella prima mezz'ora, sfiorando il gol con Aguzzoli (6' e 9') e Marsan (19'). La Pistoiese alla ribalta al 41', quando reclama un rigore per fallo di Marsan e Farneti su Campioli. Nel secondo tempo, il Mantova continua a dominare ed a mancando il borsaglio con Pass (54') e Parlone (64'), ma la Pistoiese in contropiede mette un palo di volta in difficoltà il portiere Boschin. **[e. c.]**

I liguri sempre più in difficoltà

Sul campo della Spezia anche il Prato conquista il punto che voleva: 0-0

LA SPEZIA. E' tutt'altro che uno Spezia spumeggiante le occasioni per andare a rete non mancano, però non vengono concretizzate. E così un Prato più manovriero, e che si fa rispettare nella parte iniziale, riesce anche lui a lasciare imbattuto il «Picco» con quel risultato di parità che era nel proventivo. Lo 0-0 sta ovviamente stretto ai liguri che non riescono ad abbandonare il penultimo posto in classifica.

E' bravissimo il portiere Toccafondi al 12' quando in tuffo devia in angolo un colpo di testa ravvicinato di Mazzucato, su cross di Oliva. Al 22' Gamberini sbroglia una situazione delicata a un passo dalla porta, anticipando in due tempi Brunetti. Nella ripresa, al 71' Mazzucato raccoglie di testa un cross di Amaretti e Toccafondi si salva con un gran volo. Nel giro di un minuto il Prato sfiora il colpaccio, quando centro di Brunetti si catapulta in tuffo Califano all'altezza del palo, scaricando però sul fondo. **[d. b.]**

Spezia: Gamberini; Nardecchia, Cappelletti; Mirisola, Nincheri, Mosca; Scazzola, Maragliulo (73' Lazzoni), Oliva (70' Cavicchioli), Mazzucato, Amaretti. **Prato:** Toccafondi; Chiti, Marchini; Esposito, Argentesi, Gian; Bolognesi, Carlone, Califano, Ceccaroni (78' Vivanti), Brunetti (84' Torracchi). **Arbitro:** Ferrarini

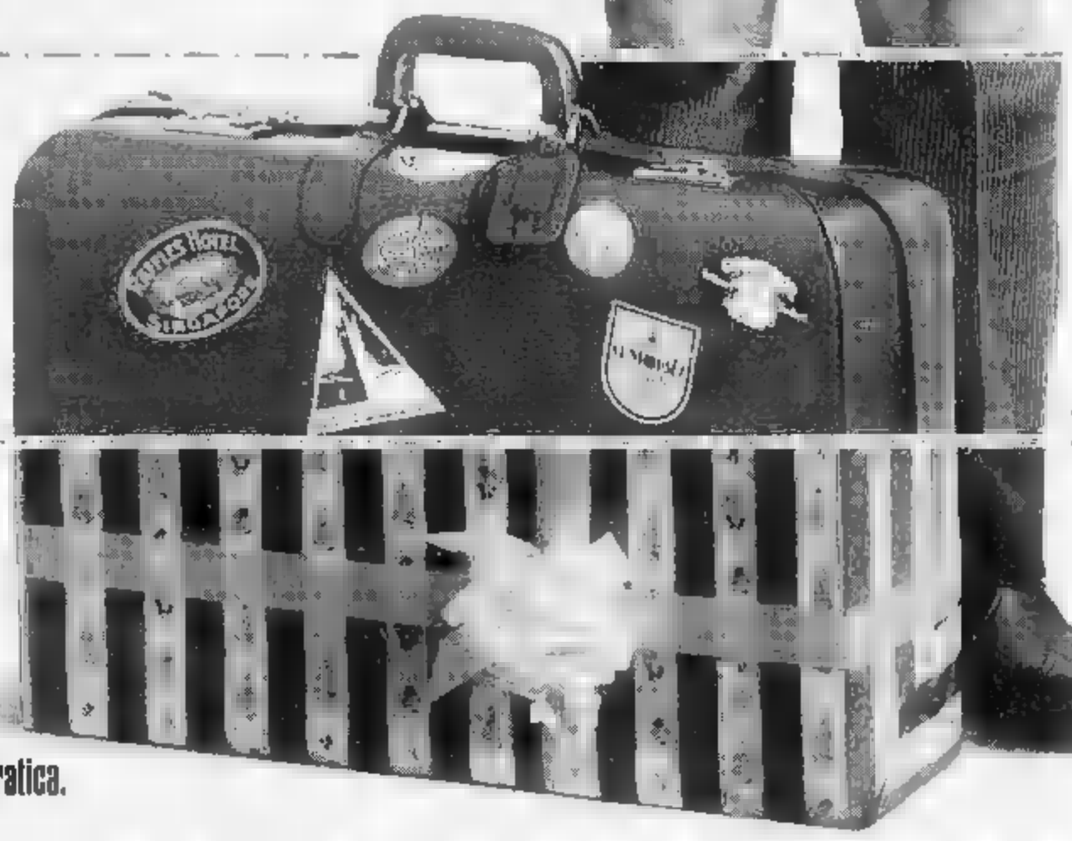
"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Siete buone forchette?
Per voi un abbonamento semestrale a Il Tavola.

Siete grandi guidatori?
Per voi un abbonamento semestrale a Autocapital.

Siete voraci di notizie?
Per voi un abbonamento trimestrale a l'Europeo o Il Mondo.

Siete salutisti?
Per voi un abbonamento semestrale a Salve.



Siete appassionati di viaggi?
Per voi un abbonamento semestrale a Dove.

Siete esperti nel fare belle sorprese?
Per vostra moglie o per vostra nipote un abbonamento trimestrale a Amica o Anna oppure un abbonamento semestrale a Pratica.

Ogni abbonato è unico nel suo genere. Per questo "La Stampa" ha inventato l'abbonamento in linea con la vostra personalità.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la settimana L. 336.000
6 giorni la settimana L. 288.000
5 giorni la settimana L. 240.000
ABBONAMENTO ANNUALE METROPOLI*
(SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7,30)
7 giorni la settimana L. 395.000
6 giorni la settimana L. 339.000

*Per chi vuole aggiungere al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

Per informazioni recarsi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12.30 e 14-18, sabato 9-12.30, tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.22.088. Il pagabile abbonamento a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C. C. 7001 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi istituto bancario inviando un C/C 12001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

LA STAMPA
Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

a tavola · AutoCapital · il Mondo · salve · DOVE · AMICA · anna · PRATICA

Emozioni in serie in Brasile: carambola a metà gara, poi Ayrton si ritira e vince la Benetton

A Schumacher il primo round con Senna

Il tedesco doppia tutti, anche Hill (2°) e Alesi (3°)

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

In Formula 1 non si è ripetuto lo straordinario risultato che gli italiani hanno ottenuto all'esordio nel moto mondiale. Ma il bilancio è comunque soddisfacente. La Benetton, che quantomeno italiana è di nome, ha vinto con brivido finale il Gran Premio del Brasile. E la Ferrari, anche molto fragile, è salita un po' fortunosamente sul podio con il generosissimo Jean Alesi. Per Maranello un debutto ben più positivo di quello dello scorso anno. Sul circuito di Interlagos, Schumacher si è aggiudicato il 1° round della sfida personale con Senna. Successo messo in dubbio da un reclamo della Jordan per alcune appendici aerodinamiche giudicate illegali. Senna è finito ko quando stava cercando di rimontare. Un testacoda, un inutile tentativo di rimettersi in corsa e Senna è stato costretto all'abbandono, provocando un immediato esodo della folla delusa. Così il suo rivale, con un giro di vantaggio su Hill, ha praticamente compiuto un lunghissimo giro d'onore.

Secondo l'inglese, terzo Alesi, che ha resistito al ritorno di Barrichello con la Jordan. Per Schumacher terzo successo personale e quarta affermazione consecutiva del motore Ford, dopo i tre del finale del passato campionato.

La prima gara della stagione, comunque, ha mantenuto le promesse. Anche se al momento la battaglia è circoscritta a Benetton e Williams, che hanno doppiato tutte le altre concorrenti, lo spettacolo non è mancato. Anzi ce n'è stato anche troppo con un incredibile incidente, senza danni ai piloti, che ha coinvolto quattro vetture. Una manovra azzardata dell'irlandese Irvine (quello del match di pugilato con Senna in Giappone lo scorso anno) ha provocato una carambola al 38° giro. L'inesperto pilota della Jordan, per superare il Ligier di Bernard, si è allargato sulla sinistra, urtando la Benetton del debuttante olandese Jos Verstappen. L'auto di quest'ultimo è stata intraversata ed è stata in pieno dalla Jordan. Verstappen ha compiuto un giro della morte ed è ricaduto sulla McLaren dell'ignaro Martin Brundle. Pezzi di carrozzeria, sospensioni, ruote dappertutto, monoposto distrutte, danni per miliardi. Choc per Brundle e l'olandese, paura ma, grazie al santo che protegge la F1, nessuno all'ospedale.

La novità dei rifornimenti di carburante ha certamente messo del pepe nella corsa. Ma non ci sono state sorprese. Quasi tutti i teams avevano programmato due soste, fatta eccezione per la Williams che ha fatto fermare una sola volta Damon Hill, giocando la carta della prudenza, premiata poi dal risultato. La scarsa affidabilità, tuttavia, ha giocato brutti scherzi a molti, soprattutto alla Minardi che non è andata oltre l'8° posto di Martini (Alboreto ritirato) e a Morbidelli con la Footwork che pure era partito con molte speranze.

Infine la Ferrari. Il terzo posto di Alesi deve essere considerato soprattutto un'iniezione di fiducia. Le prestazioni in gara non ci sono ancora: Alesi è stato doppiato e ha dovuto correre con la vettura di riserva perché un'ora prima del via si era inceppato il sistema idraulico di regolazione delle trombette d'aspirazione. La sua monoposto era stata ceduta a Berger che era praticamente appiedato dopo che due motori si erano inceppati nella mattinata sull'auto dell'austriaco. Lo stesso Berger poi è stato costretto al ritiro ancora per un problema al propulsore, dopo essere stato l'autore di una partenza eccezionale che l'aveva portato dal 17° al 9° posto. Insomma c'è moltissimo da fare. Stesso discorso vale per Senna, ma solo sul piano del risultato. Per Ayrton la sconfitta è stata uno schiaffo. Ha perso davanti al suo pubblico e davanti a Prost, ieri commentatore tv.

Cristiano Chiavegato

La spettacolare carambola innescata (in alto) dalla Jordan di Irvine che fa volare in aria la Benetton di Verstappen; sotto: la gioia di Schumacher dopo la vittoria

BERGER KO **AL SESTO GIRO**

Così al traguardo: 1. Michael Schumacher (Benetton-Ford) 71 giri, pari a km 307,075 in 1h 35'38"759, media 192,600 km/h; 2. Damon Hill (Williams-Renault) a 1 giro; 3. Jean Alesi (Ferrari) a 1 giro; 4. Ruben Barrichello (Jordan-Hart) a 1 giro; 5. Kuyo Katayama (Tyrrell-Yamaha) a 2 giri; 6. Karl Wendlinger (Sauber-Mercedes) a 2 giri; 7. Johnny Herbert (Lotus-Mugen) a 2 giri; 8. Pierluigi Martini (Minardi-Ford) a 2 giri; 9. Erik Comas (Larrousse-Ford) a 3 giri; 10. Pedro Lamy (Lotus-Mugen) a 3 giri; 11. Panis (Ligier-Renault) a 3 giri; 12. Brabham (Simtek-Ford) a 4 giri dal vincitore.
Giro più veloce: il 7° di Schumacher (Benetton-Ford) in 1'18"455, media km/h 198,400.
Ritiri e cause: 2° giro: Gachot (Pacific-Ilmor), incidente; 3°: Boretta (Larrousse-Ford), incidente; 5°: Berger (Ferrari), motore e Morbidelli (Arrows-Ford), cambio; 6°: Alboreto (Minardi-Ford), valvole pneumatiche; 14°: Hakkinen (McLaren-Peugeot), motore; 15°: Frentzen (Sauber-Mercedes), testa-coda; 22°: Fittipaldi (Arrows-Ford), cambio e Blundell (Tyrrell-Yamaha), uscita di pista; 34°: Bernard (Ligier-Renault), incidente; 35°: Verstappen (Benetton-Ford), incidente, Irvine (Jordan-Hart), incidente e Brundle (Ligier-Renault), incidente; 56°: Senna (Williams-Renault), testa-coda.
Mondiale piloti (dopo la prima prova): 1. Schumacher p. 10, 2. Hill 6; 3. Alesi 4; 4. Barrichello 3; Katayama 2; Wendlinger 1.
Mondiale marche (dopo la prima prova): 1. Benetton-Ford p. 10; 2. Williams-Renault 6; 3. Ferrari 4; 4. Jordan-Hart 3; 5. Tyrrell-Yamaha 2; 6. Sauber-Mercedes 1.
Prossimi appuntamenti: il 17 aprile prossimo è in programma il Gran Premio del Pacifico sul circuito Aida in Giappone. Seguiranno: 1° maggio San Marino (Imola); 15 maggio Monaco (Montecarlo); 29 maggio Spagna (Catalunya); 12 giugno Canada (Montreal); 3 luglio Francia (Magny-Cours); 10 luglio Gran Bretagna (Silverstone); 31 luglio Germania (Hockenheim); 14 agosto Ungheria (Hungaroring); 28 agosto Belgio (Spa); 11 settembre Italia (Monza); 25 settembre Portogallo (Estoril); 15 ottobre Argentina (Buenos Aires); 6 novembre Giappone (Suzuka) e 13 novembre Australia (Adelaide).

Guida pericolosa Irvine, sospeso, salta il Giappone

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Irvine paga a caro prezzo la sua guida pericolosa: l'irlandese è stato sospeso per una corsa e multato di 10 mila dollari (17 milioni di lire). Per lui quindi niente GP del Pacifico.

Ai box c'è un pilota che è tutto un sorriso. «Volevo iniziare forte - dice Schumacher - perché quest'anno pensiamo di lottare per il titolo. Non mi aspettavo, onestamente, di vincere proprio qui in Brasile. Questo è comunque un risultato di squadra perché abbiamo lavorato bene nell'inverno e non credo che ci sia stato regalato nulla».

«Non ci scuse - ha dichiarato il brasiliano -. Guidavo al limite per tentare di recuperare ma non era possibile, ma meno veloce. L'uscita di pista al 56° giro è stata provocata da un mio errore. Poi non ho potuto trovare la marcia giusta, il motore si è spento e sono rimasto nel grato. Un inizio davvero in salita e penso che sarà difficile recuperare». Ovviamente più soddisfatto il suo compagno di squadra Hill. Ma l'inglese non risparmia le critiche alla sua vettura: «E' ancora da mettere a punto, ci vorrà tempo».

Il risultato viene considerato positivo dalla Ferrari. «Avevamo paura - ha spiegato Todt - perché c'erano stati troppi problemi nel warm-up. Un difetto al materiale nelle valvole pneumatiche ha fermato ancora Berger. E il guaio poteva ripetersi anche per Alesi. E' andata bene, soprattutto per il morale della squadra. Ma non siamo assolutamente al livello di Benetton e Williams».

«E' stata una faticaccia, - ha replicato Alesi -. Però alla fine sono arrivato sul podio e per me è questo il modo migliore di iniziare la stagione. La vettura non era la mia e questo mi ha provocato altri problemi. Sono partito bene, alla prima curva avrei anche potuto cercare di passare Senna, ma il rischio era eccessivo. Poi ho duellato un po' con Schumacher. Ci siamo passati un paio di volte. Lui però era molto più rapido e ho dovuto cedere. C'è ancora tanto da lavorare. Nella prossima gara presenteremo qualche novità, ma puntiamo soprattutto a Imola dove contiamo di essere a livello dei migliori per lottare alla pari con Benetton e Williams».

«Mi hanno tradito le valvole pneumatiche del motore - dice Berger, bravissimo in volto -; in questo weekend non è andato bene nulla, salvo la partenza dove ho azzeccato la linea giusta e ho superato una decina di vetture. Ma è troppo poco per essere soddisfatto. Adesso andiamo a Maranello per lavorare a fondo, in quanto questi sono problemi che si possono e si devono risolvere».

Un misto di gioia e di rabbia ha caratterizzato il dopo corsa della Minardi. L'ottavo posto di Martini, seppure apprezzato, non ha accontentato né il pilota né la squadra. «Potevamo cominciare molto meglio - ha raccontato il romagnolo -; la vettura può diventare competitiva. In gara però saltava da una parte all'altra della pista e portarla al traguardo è stata un'impresa». Altro guaio le valvole pneumatiche del motore Ford. Alboreto ha fatto le spese, costretto all'abbandono dopo soli quattro giri. «Peccato - ha detto il milanese - perché era l'occasione buona per ottenere un risultato positivo. Sono però convinto che con un po' di prove in più faremo valere».

Intanto sembra giungere alla conclusione il «caso» Ligier. Domani la scuderia francese, in crisi economica, potrebbe essere venduta. In prima fila c'è la Benetton. Il vantaggio della società italiana sul gruppo concorrente (una cordata con Williams e l'ex pilota Philippe Streiff) sarebbe quello di poter disporre di un immediato pagamento in contanti. Si parla di una cifra vicina ai 40 milioni di dollari, circa 17 miliardi di lire. Anche gli attuali sponsor della Ligier sarebbero d'accordo per 16 garanzie di competitività fornite dalla Benetton.

Se l'affare andrà in porto, sarà la prima volta nella storia della F1 di due squadre con un unico proprietario. **[o. ch.]**

«C'è da lavorare sodo»

Alesi: ci è andata bene; Todt: Ferrari non ancora competitiva
Senna sincero: non cerco scuse, ho sbagliato io, brutto inizio

L'Airbag salva la vita

NUOVA FIESTA '94
Airbag di serie
1.1/1.3 3 porte

EQUIPAGGIAMENTO DI serie

AirBag lato guida • Abitacolo a guscio indeformabile • Barre d'acciaio laterali • Cinture con bloccaggio istantaneo • Piantone sterzo collassabile • Sensore FIS antincendio • Volante ad assorbimento d'urto • Nuova geometria delle sospensioni • Impianto frenante potenziato • Sterzo a rapporto variabile per traiettorie più precise e manovre più facili • Nuovi rivestimenti interni in tessuto "Midnight" • Poggiatesta regolabili. 14.900.000 +

VALORE AGGIUNTO

Confort pack • Alzacristalli elettrici anteriori • Chiusura centralizzata • Apertura bagagliaio dall'interno • Chiave a torcia. 580.000 +

Sintolettore originale Ford 2003 R con frontalino estraibile, codice segreto, autoreverse, 24 memorie. 525.000 =

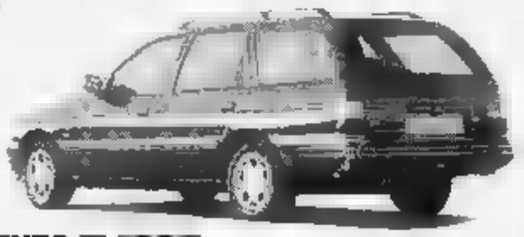
NOSTRO PREZZO 13.980.000*

Lo sapevate che il 73% degli incidenti avviene in città? (fonte ISTAT)

Quindi è proprio in città che ci vuole più protezione.

Airbag di serie

E' UN'ESCLUSIVA



ESCORT SW 1.6 16 valvole
Airbag di serie

EQUIPAGGIAMENTO serie

AirBag lato guida • Chiusura centralizzata • Sensore FIS antincendio • Alzacristalli elettrici • Sterzo a rapporto variabile • Abitacolo a guscio di sicurezza con barre anti intrusione laterali • Contagiri • Barra antirollio anteriore e posteriore • Piantone dello sterzo collassabile • Cristalli atermici • Portapacchi America • Schienale posteriore a ribaltamento frazionato • Cinture con pretensionatore • ABS antislittamento. 23.880.000 +

VALORE AGGIUNTO

Sintolettore originale Ford 2003 R con frontalino estraibile, codice segreto, autoreverse, 24 memorie. 525.000 +

Antifurto elettronico con telecomando per chiusura a distanza. 690.000 =

NOSTRO PREZZO 21.680.000*

*PREZZI AL NETTO DELLE IMPOSTE I.V.A.T. - I.P.T. - A.R.I.E.T.

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 APRILE. NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

IFAS GRUPPO COMUNICATION

C.so G. CESARE, 202 Authos TORINO Tel. 206 42 22 DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO
C.so G. AGNELLI, 15 Autostadio Tel. 32 62 20
C.so PR. EUGENIO, 11 Euromotor TORINO Tel. 521 [illegible]
C.so FRANCIA, 94 Co-Auto COLLEGNO Tel. 411 68 2[illegible]
Str. PADANA INF. 110 Siac CHIERI Tel. [illegible]
Via NIZZA, 59 Autostadio TORINO Tel. [illegible]
C.so GROSSETO, 316 Euromotor TORINO [illegible]
C.so FRANCIA, 117 Co-Auto VIA RIVOLI Tel. [illegible]
C.so SAVONA 17/B Siac TORINO ALGHERO Tel. 840 40 38
C.so MONCALIERI, 205 Autostadio TORINO Tel. [illegible]
Str. LANZO, 207 Euromotor NORSARO Tel. 457 [illegible]

Ford

ifas

Australia: tris Aprilia nella 125, podio azzurro nella 250 e la Cagiva vince la 500 con Kocinski

L'Italmoto incomincia con un en plein

Biaggi beffa Capirossi

NELLE MEZZO LITRO **CADALORA SECONDO**

Classe 125: 1. Sakata (Gia/Aprilia) 25 giri in 43'05"474 alla media [illegible] 142,275 km/h; [illegible]. Oettl (Ger/Aprilia) a 5"100; [illegible]. McCoy (Aus/Aprilia) a 11"537; 4. Gresini (Ita/Honda) a 15"540; 5. Petrucciani (Ita/Aprilia) a 24"593; 6. Saito (Gia/Honda), 7. Ueda (Gia/Honda); 8. Torrontegui (Spa/Aprilia), [illegible]. Tokudome (Gia/Honda); 10. Raudies (Ger/Honda); 12 Scalvini (Ita/Aprilia); 13. Debbia (Ita/Aprilia).
Classifica: 1 Sakata p. 25; 2. Oettl 20; 3. McCoy 16; 4. Gresini 13; [illegible]. Petrucciani 11; 6. Saito 10.
Classe 250: 1. Biaggi (Ita/Aprilia) 28 giri in 43'42"148 media di 151,076 km/h; [illegible] Romboni (Ita/Honda) a 65/100; [illegible]. Capirossi (Ita/Honda) a 69/100; 4. Ruggia (Fra/Aprilia) [illegible] 4"; [illegible]. Okada (Gia/ Honda) a 22", [illegible]. Aoki (Gia/Honda); 7 Waldmann (Ger/Honda); 8. D'Antin (Spa/Honda); 9. Zeelenberg (Ola/Honda); 10. Bayle (Fra/Aprilia).
Classifica: 1. Biaggi p. 25 punti; 2. Romboni 20; 3. Capirossi 16; 4. Ruggia 16; 5. Okada 11; 6. Aoki 10.
Classe 500: 1. Kocinski (Usa/Cagiva) 30 giri in 46'10"346 media di 125,208 km/h; 2. Cadalora (Ita/Yamaha) a 6"792; 3. Doohan (Aus/Honda) a 8"662; 4. Schwantz (Usa/Suzuki) a 28"; 5. Itoh (Gia/Honda) a 31"; 6. Criville (Spa/Honda); 7. Puig (Spa/Honda); 8. Chandler (Usa/Cagiva); 9. Reynolds (Gbr/Yamaha); 10. Migliorati (Ita/Yamaha); [illegible]. Podercini (Ita); 29. Papa (Ita).
Classifica: 1. Kocinski punti 25; 2. Cadalora 20; 3. Doohan 16; 4. Schwantz 13; 5. Itoh 11; 6. Criville 10.

Tre piloti italiani sul podio della 250: da sinistra Romboni (2°) Biaggi (1°) e Capirossi (3°). Sotto John Kocinski su Cagiva ha dominato la prova della 500 rifilando 7" a Cadalora

EASTERN CREEK. E' finita in un trionfo per l'Italia la prima tappa, in terra d'Australia, del campionato del mondo di motociclismo. Erano anni, dai tempi della [illegible]itica MV e di Agostini, che l'Italia non riusciva ad ottenere, in un sol colpo, così tante vittorie nelle tre classi.

Pensate: un podio tutto Aprilia nella 125 (con Sakata davanti a Oettl e a McKoy), tre piloti italiani su tutti nella 250 (con Biaggi - su Aprilia - primo davanti a Romboni e Capirossi) e per finire, nella 500, classe regina, successo della Cagiva con un Kocinski scatenato che ha fatto [illegible] a se, staccando nettamente Cadalora, 2° su Yamaha, e Doohan, 3° su Honda.

Il motomondiale, quindi, ritorna a parlare italiano e questo grazie a due marchi (Aprilia e Cagiva) che hanno avuto il merito di credere nel prodotto che andavano costruendo, assumendosi l'onere di essere gli unici a tentare di contrastare lo strapotere delle moto giapponesi. Un lavoro di pazienza, fatto di piccoli passi avanti giorno per giorno, per giungere finalmente ai risultati di ieri che ora preoccupano seriamente i costruttori del Sol Levante. L'Aprilia non fa mistero di voler vincere [illegible] due classi in cui è presente (in attesa di schierare Reggiani [illegible] la 500 bicilindrica del G. P. di Spagna). Nella 125 ha dimostrato di poter centrare l'obiettivo e se ci riuscirà con Sakata, pilota nipponico, la soddisfazione sarà ancora maggiore. Ieri il giapponese è stato perfetto: ha controllato la sfuriata di Kato (Yamaha) al primo giro, ha atteso il suo errore, si è portato al comando e non lo ha più mollato, lasciando gli altri (Oettl, McKoy e Gresini) a lottare per le piazze d'onore.

Ma la gara più appassionante è stata quella delle 250. Capirossi partiva con i favori del pronostico e, a dire la verità, è stato al comando sino all'ultimo giro. Ma qui è successo l'incredibile: nel senso che Biaggi, sempre incollato all'italiano della Honda, ha approfittato di una «staccata» lunga di Loris al tornantino prima del traguardo e lo ha passato all'interno. Non c'era più tempo per recuperare e Capirossi, disorientato, è stato bruciato sul traguardo anche da Romboni, finalmente con una moto a posto dopo le traversie delle prove (tre pistoni rotti in due giorni).

Tra Biaggi [illegible] Capirossi da tempo non corre buon sangue. Potete ben comprendere, quindi, lo stato d'animo di Loris a fine gara: «Non sono mai stato così in forma - ha detto a sorpresa Loris - e ho fatto la più bella gara (!) della mia vita. Biaggi? E' capace solo di succhiare la ruota, non sa fare strada. Se lo lasciavo passare gli altri avrebbero recuperato».

Immediata la replica del pilota romano: «Ho adoperato la tattica che usava Cadalora quando correva nelle 250. Lui lasciava sfogare gli altri e poi li batteva nel finale. Anche se in alcuni tratti ero il più veloce, non ho [illegible] voluto passare Capirossi. Non ho fatto altro che correre [illegible] intelligenza». Per il momento il match finisce in parità: il seguito alla prossima puntata, in Malesia.

Meno spettacolare e avvincente del previsto la gara delle 500. E questo per... colpa [illegible] Luca Cadalora. L'italiano, come ha ammesso a fine gara, ha commesso l'errore di affrontare con tranquillità le prime curve del circuito, proprio quelle che hanno permesso invece a Kocinski di prendere un vantaggio risultato decisivo in un circuito come quello australiano dove i sorpassi sono difficili. E così Cadalora ha dovuto saltare nell'ordine Itoh, Schwanz e Doohan. Ma l'americano della Cagiva aveva già preso [illegible] volo, correndo su tempi costanti e dando l'impressione di grande potenza. Per Luca impossibile recuperare i 7" di svantaggio.

Ora il Mondiale si prende due settimane di relax. Secondo [illegible] puntamento il 10 aprile a Shah Alam, in Malesia. [e. b.]

CICLISMO

Un trionfo in Francia e un addio al Giro

Criterium a Furlan Fondriest malato

Sta benissimo Furlan, che ha vinto in Francia il Criterium internazionale a tappe dopo il su[illegible] per distacco, ieri, nella seconda frazione e il sesto posto nella crono conclusiva; [illegible] bene Chiappucci che, sempre in Francia, ha irrobustito la preparazione per le corse al Nord e, soprattutto, per il Giro d'Italia; danno belle notizie il giovane Bartoli e Bugno, rispettivamente primo [illegible] terzo [illegible] Belgio nella Freccia del Brabante. Sta male, invece, Fondriest: ernia del disco. Glie'ha diagnosticata a Ferrara il dottor Rossetti. Sia Rossetti che il professor Conconi sono per l'intervento chirurgico. [illegible] professor Meeusseman, che segue Fondriest da anni, potrebbe optare per una diversa soluzione, ma dirà la sua dopo aver visto la Tac da fare oggi a Milano). Nel caso, che appare molto probabile, Fondriest, dovesse operarsi, le prossime corse al Nord e anche il Giro perderebbero un protagonista. Sarebbe infatti impossibile per Fondriest un ritorno alle gare prima di due mesi, e già si tratterebbe di un recupero lampo. Fondriest ha accusato disturbi alla schiena alla Tirreno-Adriatico e alla Milano-Sanremo. In seguito, non è più riuscito ad allenarsi: la posizione in bici gli provoca dolori, non riesce a stendere sul pedale il piede destro. Si sarà presa la decisione di operare, la speranza è che il dominatore delle competizioni in linea della scorso stagione riesca almeno a rimettersi e a tornare in sella per il Tour de France.

Ritornando al Criterium Internazionale, Furlan è stato interprete di un'ottima prova nella semitappa di ieri mattina staccando lo svizzero Rominger e il compagno di squadra Berzin, il sovietico, che si è confermato eccellente dopo la bella prova sanremese, ha concluso il Criterium provenzale al secondo posto, a pari merito con Rominger con un ritardo di 15" da Furlan. Nella Freccia del Brabante (una corsa che ci porta fortuna: si iniziò proprio nel Brabante, nel '61), con la vittoria di Panblimoo, il ritorno italiano al Nord). Bartoli ha staccato l'olandese De Rakker a trecento metri dal traguardo. Bugno ha infilato in volata una pattuglia di inseguitori.

Il ciclismo italiano, dunque, continua ad accumulare successi e si presenta alle classiche del Belgio e di Francia [illegible] la forza da battere. [r. c.]

Furlan, un altro [illegible]

PALLAVOLO

Da mercoledì le semifinali dei playoff con Treviso-Ravenna e Milano-Modena

Velasco ha ancora voglia di vincere

Nazionale al lavoro per difendere il titolo iridato

Un mese e la pallavolo conoscerà il [illegible] della vincitrice del 49° scudetto: eliminati i campioni usciti di Parma, restano in corsa (mercoledì si giocherà la prima gara di semifinale) due squadre che mai hanno vinto (Treviso e Milano), una che ha saputo evitare il fallimento e rinnovarsi senza troppi contraccolpi (Ravenna) e la tradizione per eccellenza (Modena).

Dall'esito della corsa-scudetto dipenderanno, probabilmente, anche i maggiori movimenti di mercato: sarà chi perde a cercare con maggiore attenzione i gioielli (Giani, Bracci e Gravina) che Pa[illegible] sul mercato per sanare il proprio bilancio e tentare poi la risalita [illegible] un programma a media scadenza, puntando cioè su giovani che già [illegible] stanno affermando (Giretto, Botti e Corsano in testa) e su altri delle sue giovanili.

Chi forse meno si dispiace dell'eliminazione di Parma è Julio Velasco, al quale preme soprattutto la causa azzurra. E che Giani e Bracci possano rifiatare un poco non è male, costretti agli straordinari come sono stati nelle ultime stagioni.

Chiariti i rispettivi ruoli in un incontro con [illegible] vicepresidente D'Arcangelo - presente anche [illegible] presidente Borghi che gli ha ribadito la piena autonomia nella gestione della squadra azzurra - e spentasi così l'ultima polemica del volley italiano, Velasco riprenderà fra una settimana, radunando un primo gruppo di giocatori, la strada verso Atlanta '96 che passa attraverso traguardi non meno importanti e significativi. Primo fra tutti la difesa del titolo mondiale [illegible] quistato quattro anni fa nella rassegna iridata che si disputerà in Grecia a cavallo di settembre e ottobre. Ma anche la World League che prenderà il via nel primo weekend di maggio e si concluderà a fine luglio.

«La qualità di uno sport - dice il ct azzurro - è proporzionale all'incertezza che caratterizza il risultato delle sue manifestazioni più significative. Per questo non mi stanco di ripetere che occorre fare un salto culturale, capire che vinto una volta il [illegible] cesso non diventa normalità e gli altri piazzamenti, dal secondo in giù, fallimento. Con questo non voglio certo mettere le mani avanti, [illegible] nel mio costume: quello che mi premo sottolineare è che il nostro obiettivo, ossia cercare sempre di vincere, non è un pronostico e chi confonde le due cose ci fa un pessimo servizio. Mi conforta il fatto che gli appassionati, dopo Barcellona, abbiano detto "abbiamo perso" e non "avete perso". I giovani, che rappresentano il futuro, devono [illegible] propria questa giusta mentalità: è così che si aiuta il nostro sport a crescere».

Per il primo raduno della Nazionale, Velasco ha convocato (dal 5 aprile a Cuneo) gli azzurri già eliminati dai playoff e cioè Bellini (Alpitour); Pasinato (Ignis); Bracci, Giani, Giretto e Gravina (Maxicono). Questo sestetto, per consentire al ct di disporre di un organico valido, verrà integrato con Meoni e Mascagna (Ignis), Gallia (Alpitour), Rocco e Dalla Libera (Jockey), Botti (Maxicono), Giazzoli e Bussolari (Gabeca). [g. bar.]

PLAYOUT [illegible]

Playoff. Semifinali (gara 1; mercoledì 30 marzo) Sisley Tv-Edilcuoghi Re; Milan Mi-Daytona Mo.
Playout (1ª giornata): Divani Gioia del Colle-Sidis Baker Falconara 3-1 (15-12, 10-15, 15-9, 15-13); Lube Macerata-Giglio Reggio Emilia 3-1 (14-16, 15-11, 15-11, 15-2). *Classifica*: Divani e Lube p. 2; Sidis e Giglio 0. *Prossimo turno* (2 aprile): Giglio-Divani; Sidis-Lube.
A1 femminile (20ª giornata): Brummel An-Rugiada Mi 0-3; Finores Roma-Magica Re 3-1; Ecoclear Sumirago-Isola Verde Mo 3-0; Teodora Ravenna-Selviaggi Sesto 0-3; Impresem Ag-Fulgor Fidenza 3-2; Despar Pg-Brinc Carrarese 3-0
Classifica: Rugiada p. 38; Isola Verde ed Ecoclear 30; Impresem 28; Fincres [illegible]; Teodora 24; Magica [illegible]; Brummel 16; Despar 14; Fulgor e Selviaggi 8; Brinc 2.
Prossimo turno (2 aprile): Finores-Teodora; Isola Verde-Despar; Fulgor-Brinc; Magica-Brummel; Selviaggi-Ecoclear; Rugiada-Impresem

SPORT [illegible]

Hockey su ghiaccio finale M[illegible]

Saranno Milan e Bolzano a disputare la finale dei playoff. In semifinale i rossoneri hanno eliminato lo Stone Island Aosta (11-1 e 3-2); il Bolzano ha escluso lo Shimano Varese (7-3 e 10-3).

[illegible] americano Giaguari, secondo ko

Terzo turno della serie A. Girone A: Gladiatori Roma-Dolphins An 28-12; Rhinos Mi-Phoenix [illegible]. Lazzaro 14-0. Classifica: Gladiatori 6; Rhinos 4; Phoenix 2, Dolphins 0. Girone B: Frogs Legnano-Giaguari To 35-12; Lions Bg-Blackhawks Cernusco 33-0. Classifica: Frogs 6; Lions 4; Giaguari 2; Blackhawks 0.

Ginnastica: Chechi sempre re degli anelli

COTTBUS. Jury Chechi ha confermato la sua imbattibilità agli anelli, specialità in cui è campione mondiale [illegible] europeo, vincendo la 1ª prova del Grand Prix. L'azzurro si è imposto sul tedesco Wecker e il bielorusso Ivankov. Chechi si è anche piazzato terzo alle parallele.

Scherma: Trillini a segno in Coppa

LIPSIA. Quarto successo stagionale in Coppa del mondo per Giovanna Trillini. L'azzurra ha battuto in finale la tedesca Fichtel per 15-11. Terza Francesca Bortolozzi.

[illegible] nordico: De [illegible] tricolore [illegible] 50 km

PASSO COE. Maurilio De Zolt ha vinto in Trentino la 50 km a tecnica libera dei campionati italiani, ultima competizione stagionale. De Zolt ha chiuso in 1h 53'55"8 precedendo Fontana e Barco. Per De Zolt si tratta [illegible] 10° titolo nella 50 km e 19° in assoluto dalla carriera.

Assoluti [illegible] sci alpino oggi slalom femminile

ROCCARASO. Prendono [illegible] via stamane, per la prima volta nel Centro-Sud, gli Assoluti di sci alpino. Subito in pista nella speciale Compagnoni, Perez, Sorra e Magoni. Assente per ragioni [illegible] studio Morena Gallizio. Domani gigante ancora per le ragazze.

Nuoto: Schott soffia un primato a Popov

PARIGI. Nel corso della Coppa del mondo, il francese Franck Schott ha migliorato il record mondiale dei 50 metri dorso in vasca piccola con 24"60. Il limite precedente apparteneva al russo Popov (24"66, stabilito il 13 marzo a Genova).

Nei quarti dei playoff

[illegible] e [illegible] ai [illegible] spareggi [illegible]

Milan e Roma già in semifinale; ci saranno gli spareggi per L'Aquila-Catania e Treviso-S. Donà. Dopo i rossoneri campioni d'Italia, vittoriosi a Bologna nell'anticipo di sabato, il ritorno dei quarti del playoff ha promosso ieri l'Mdp Roma che ha liquidato in casa [illegible] Padova.

Amatori e Panto hanno conquistato il diritto alla «bella» superando in casa le favorite L'Aquila e Benetton. I siciliani hanno segnato tre mete nel 1° tempo, contenendo poi la reazione abruzzese. Molto combattuto [illegible] derby veneto: il Panto ha vinto allo scadere su drop di Babbo dopo che [illegible] Benetton era andato al riposo sul 15-9.

Risultati: Amatori Ct-L'Aquila 30-15. Mdp Roma-Simod Pd 25-10; Panto San Dona Benetton Tv 24-23; Viro Bo-Milan 13-79. Milan e Mdp in semifinale. Gli spareggi L'Aquila-Amatori e Benetton-Panto si giocheranno mercoledì alle ore 16.

Altro caso-Kerrigan

[illegible] aveva minacciato [illegible] uso dell'hockey

BUFFALO. [illegible] mondo dello sport del ghiaccio americano ha corso il rischio di un altro [illegible]so-Kerrigan, la pattinatrice aggredita e ferita su mandato dell'ex marito della rivale Harding. Stavolta, però, la polizia ha arrestato l'immigrato russo Sergei Pavlovsky prima che questi riuscisse [illegible] portare a compimento il suo progetto di un attentato contro [illegible] connazionale Alexander Mogilny, stella [illegible] Buffalo Sabres, formazione del campionato professionistico dell'hockey su ghiaccio.

Mogilny è [illegible] Usa dall'89, quando chiese asilo politico dopo essere fuggito da Mosca. Ad aiutarlo fu Pavlovsky, che ora pretendeva 150 mila d[illegible] (circa 245 milioni di lire). Dopo essere stato minacciato («Mi avrebbe sparato nelle gambe per stroncarmi la carriera»), Mogilny ha presentato denuncia alla polizia che ha arrestato Pavlovsky.

Peso del Nord e Pretty Bi piazzati nel Premio Presidente della Repubblica

Pecos Bi, meraviglie a Trieste

Trotto, tra i 4 anni brilla il cavallo di Biasuzzi

TRIESTE. Non Penelope Del, ma Pecos Bi. [illegible] è comunque concluso sotto il segno di [illegible] Biasuzzi il Gran Premio Presidente della Repubblica (200 milioni in palio, sulla distanza dei 2060 metri), disputato ieri all'ippodromo Montebello di Trieste. Pecos Bi (M. Biasuzzi), ottimo a tre anni ed altrettanto ottimo nella [illegible]rsa di rientro quest'anno, che pure si avviava con un numero piuttosto ostico (il 6, all'estremo della prima fila), ha prevalso alla fine con sicurezza davanti alla mezza novità Peso del Nord (W. Paal) e alla sorprendente e poco attesa Pretty Bi (E. Lagas), un'altra marca Biasuzzi. Quarto il capo dell'opposizione, e cioè lo [illegible]mato Palizzi, che ha comunque mostrato buoni numeri. Il totalizzatore ha pagato soltanto 20: per il vincente (per via del rapporto di scuderia con Penolopol; 26, 35 e 74 per i piazzati; 411 per l'accoppiata.

TOTIP CONCORSO N. 13

1ª	Pecos Bi	X
	Peso del Nord	2
2ª	News Ok	1
	On top Bi	2
3ª	Ovest Ami	2
	Olinna Mo	X
4ª	Oui Gifar	2
	Oronte Jet	[illegible]
5ª	Camasi	1
	Cold Breeze	2
6ª	Executive Cando	1
	Macinaggio	X

P. 12 n. 39	L. 22.760.000
P. 11 n. 958	L. [illegible]
P. 10 n. 8.169	L. 105.000
Montepremi	L. 2.661.809.900

OGGI IN TV

13,00	Ore 13 sport	Tmc
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Sportime	Tele + 2
15,45	Derby, tg sportivo	Raitre
15,50	Calcio, C'siamo	Raitre
16,00	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
16,15	Calcio, A tutta B	Raitre
16,40	I gol degli altri	Raitre
[illegible],55	Sci. Da Ponte di Legno. Gigantissimo	Raitre
17,05	Speciale Coppe campioni	Italia 1
17,40	Studio sport, tg [illegible]	Italia 1
18,20	Sportwera, tg sport[illegible]	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
18,45	Moto. G. P. d'Australia (r.)	Tele + 2
19,45	Tg 5 sport	Raitre
18,45	Telesport	Tele + 2
20,00	Sportime quiz	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
20,30	Tg 1 Sport	[illegible]
20,50	Mai dire gol del lunedì	Tele + 2
23,15	Telesport	Tele + 2
23,30	Basket. Regionale Ncaa (replica)	Tele + 2

Italia eliminata in Davis dalla Spagna, ma il n. 1 Bruguera vince soltanto al quinto set

Pescosolido regala un'ora d'illusione

Panatta, l'errore fatale

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita come tutti sapevamo, con la vittoria della Spagna. Ma è finita bene, con una partita bellissima e anche un poco sfortunata ■ Pescosolido contro Bruguera. Una partita che tuttavia non deve diventare un facile alibi per la grassa spedizione azzurra (14 dirigenti al seguito a spese della Federazione), l'occasione per dire che in fondo si poteva anche vincere, proprio così, e che i problemi dell'Italia del tennis non ▬ poi così gravi e pressanti come vanno gracchiando le solite cornacchie.

La sconfitta di Stefano al quinto set, per la verità, premia soltanto il giocatore, capace di far venire i sudori, quelli veri, quelli freddi, a un tipo tosto come Bruguera, numero 5 al mondo ■ numero 1 sulla terra rossa, l'ultimo trionfatore nel tempio del Roland Garros. Pescosolido ha fatto la sua parte. Ha battuto Costa, ha rifilato un 6-1, 6-0 a Bruguera, ha puntellato le baracca cadente, ha tenuto acceso ■ lumicino della speranza. Ma alla vigilia il giovanotto non doveva neppure giocare. ■ titolare ■ in singolare era Canè, sulle cui condizioni ognuno può giudicare dopo averlo visto nel doppio. Quali meriti ha dunque Panatta? Oppure il presidente Galgani o la folta schiera dei federali in divisa? Senza il provvidenziale stiramento di Canè, benché non esista ■ controprova, quasi certamente avremmo perso per 3-0 e saremmo tornati a casa fra cori di pernacchie invece che fra interessati ▬giri di rimpianto. Senza contare, opinione nostra, che il capitano avrebbe dovuto schierare Pescosolido anche nel doppio. Opinione peraltro confortata dalla prova penosa della coppia di sventura Nargiso-Canè.

Stefano Pescosolido, il ragazz▬ delle Pleiadi, ha giocato e purtroppo perso la partita più bella della sua vita. Erano anni che un tennista italiano, razza povera, non mostrava tanto valore e coraggio, propensione all'attacco, accettazione del rischio. Grandi colpi, gioco vario, potenza e precisione. Eppure tutto questo non ■ bastato. Sergi Bruguera ha sofferto come ormai gli capite di rado. Ha perso il secondo e il terzo set mettendo insieme ■ miseria di un gioco. Sembrava una barchetta in mezzo all'oceano. Il padre Luis, che ogni tanto ha la ventura di allenare anche Nargiso, era raggomitolato sulla sedia, curvo per la tensione. Pesco picchiava duro, picchiava forte. Giocava un'ora di magico tennis: speriamo di rivederlo in futuro. Negli spogliatoi Gaudenzi stava pensando ■ come battere Boresategui per condurre la nazionale della racchetta alla miracolosa rimonta. Invece Andrea si è dovuto accontentare di un match amichevole, diciamo così, perdendo contro lo spagnolo per 7-5, 6-3. La mente di tutti, realisticamente, era rivolta al playout di fine settembre, quando l'Italia dovrà lottare per restare nel tabellone principale della Davis.

Non sappiamo dire ▬ sia mancato a Pescosolido. Forse un briciolo di fortuna, forse un po' di esperienza. Forse una piccola caduta di t▬ ■ momento caldo del match, quella che in termini gentili viene definita la paura di vince▬. Oppure tutte le cose insieme. Nel quarto set, perso per 6-2, l'azzurro in due giochi, con Bruguera al servizio, è stato in vantaggio per 40-15 e non è riuscito a ottenere ■ break. E sul tre pari del set decisivo, sempre ▬ lo spagnolo alla battuta, Stefano ha avuto altre due occasioni. Bruguera si è salvato ▬ una palla steccata rimasta chissà come in gioco ■ con un rovescio sulla linea ritenuto lungo da Pescosolido. Il gioco seguente Bruguera ha conquistato il break decisivo grazie a un dritto in rete di Stefano, col▬ fino ad allora perfetto.

Qualcuno dirà, magari giustamente, che è stato Pescosoli▬ ■ buttare la vittoria, che insomma il giovane Sergi non ha meriti speciali. In realtà il catalano ha saputo reagire alle fasi negative, che sono state tante, e a giocare con grande concentrazione ■ bravura i punti davvero importanti. E' andato a servire per il match sul 5-3 e mentre stava in vantaggio per 30-15 un giudice di linea, spagnolo, forse matto, sicuramente masochista, gli ha chiamato un fallo ■ piede dopo che Pescosolido aveva sparacchiato fuori la risposta. Mai vista una ▬ del genere. Bruguera ora furente, poteva anche tornare sulla barchetta da cui era sceso un'ora prima. Invece no, nervi d'acciaio. Un minuto dopo il pubblico ▬ in piedi per l'ovazione di rito.

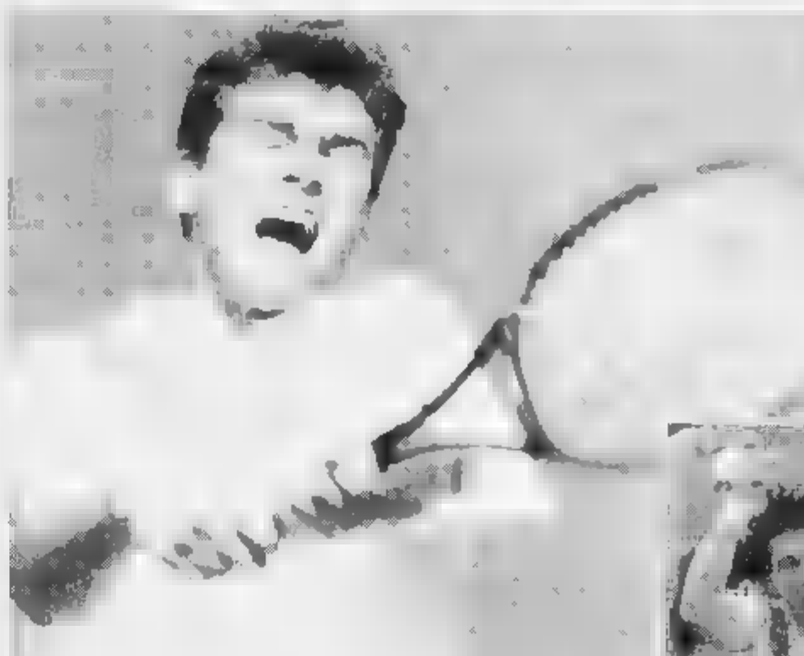
Carlo Coscia

Spagna-Italia 4-1: Bruguera-Pescosolido 6-4, 1-6, 0-6, 6-2, 6-3; Berasategui-Gaudenzi 7-5, 6-3.

LA GERMANIA SI SALVA, **AUSTRALIA NO**

L'austriaco Muster

Risultati degli incontri validi per il primo turno della zona mondiale di Coppa Davis.
Austria-Germania 2-3: Muster-Stich 6-4, 6-7 (8-10), 4-6, 6-3, 12-10; Goellner-Skoff 3-6, 6-4, 7-5, 6-1.
Russia-Australia 4-1: Volkov-Rafter 6-4, 7-6 (7-4), 6-3; Kafelnikov-Morgan 6-3, 6-7 (6-8), 7-5.
India-Stati Uniti 0-5: Courier-Paes 6-7 (5-7), 6-1, 6-4; Todd Martin-Zeeshan Ali 6-2, 7-5.
Olanda- Belgio 5-0: Haarhuis-Dufresne 6-2, 6-2; Siemerink-Wuyts 6-1, 6-1.
Israele-Repubblica Ceca 1-4: Korda-Mansdorf 5-4, 3-6, 6-7 (4-7), 6-1, 6-1; Novacek-Bloom 6-4, 6-3.
Francia-Ungheria 4-1: Boetsch-Kroschko 6-3, 6-3, 6-1; Leconte-Noszaly 6-4, 6-3.
Svezia-Danimarca 5-0: Edberg-Carlsen 6-7 (4-7), 6-1, 6-2; Gustafsson-Fetterlein 7-6 (7-5), 6-2.


Bruguera (a fianco) ha dato alla Spagna il punto decisivo nella sfida di Coppa Davis con l'Italia, dopo essere stato per un'ora ■ balia del gioco aggressivo di Pescosolido (foto sotto)

L'autocritica tardiva del ct

«Forse ho sbagliato nel doppio Canè ha giocato proprio male»

MADRID. «La differenza? Bruguera ha giocato 30 di queste partite e Pescosolido solo 2» ha detto Panatta con finta serenità. La prima è stata l'anno scorso a Parigi con Novacek. «Anche allora ho perso» ha detto Pescosolido ▬ un mesto sorriso. Dichiarazioni del dopo partite, a metà fra rabbia e delusione. «Ho sprecato una grande occasione» ha raccontato il giocatore. «La vittoria passa ogni tanto sul campo e bisogna saperla afferrare» ha poetizzato ■ capitano. D'accordo i due su un punto: «Questo è il gioco da fare, gioco d'attacco, di rischio: meglio di così, almeno per un'ora, non si poteva fare».

Ci sono state anche domande sul doppio: ▬ pensa il capitano che fosse il caso di far giocare Pescosolido? «Oggi ■ facile dirlo. Però forse ■ vero, ho sbagliato: ma non potevo pensare che Canè g▬sse così male». Stessa domanda a Pescosolido. «Sì, adesso si può dire che forse era meglio ▬ toccava a me: però quest'anno avevo giocato solo una volta ■ doppio». Come Canè, peraltro. «Il mio problema è che sono ▬lto i▬stante», ha detto Pescosolido. «Non penso di essermi guadagnato il posto: rimango in discussione come tutti gli altri», ha aggiunto. Gli altri? Ha detto Panatta: «Abbiamo 8-9 giocatori bravi: l'importante è fare ogni volta la formazione giusta». Appunto.

[c. co.]

Sconfitte Trieste e Milano, cade anche Verona al Palaeur e a 3 turni dal termine è raggiunta da Pesaro al 2° posto

Primo verdetto: Buckler ai playoff in pole position

Bucci: due settimane per tirare il fiato e oliare i nostri meccanismi

Carlton Myers della Scavolini ha segnato 31 punti contro Caserta portando Pesaro alle spalle della capolista Buckler Bologna

Bologna razza padrona. Buckler dominatrice della stagione regolare, Filodoro che sta meravigliando e, se non fosse per i ■ punti ■ penalizzazione con cui ha iniziato ■ campionato, sarebbe quarta. Così invece è sesta, ma conserva nel mirino la balbettante Recoaro per il 6° posto.

Mancano tre giornate alla fine della prima fase e il verdetto più atteso è già certo: la Buckler finirà prima. Ieri infatti c'è stata l'inattesa quanto netta sconfitta della Glaxo sul campo di Roma, contro una Burghy che è salita sull'ultimo tram che poteva allontanarla dalla retrocessione in A2. I romani hanno così scavalcato la Baker, scivolata nel finale dopo una gara testa a testa sul campo dell'ormai condannata Venezia. I livornesi - anche per quel punticino di penalizzazione con il quale hanno cominciato la stagione - si ritrovano al penultimo posto e sono sempre più in bilico.

Ma la 27ª giornata - che ha registrato un altro stop per la Benetton, questa volta a Reggio Calabria nonostante un grande Rusconi - ha segnato anche l'aggancio della Scavolini alla Glaxo, al secondo posto, pur se i veronesi sono ancora in vantaggio nel confronto diretto (per la differenza canestri). Pesaro è, insieme con la Buckler, la squadra più in forma del momento e sta riscoprendo, o addirittura scoprendo, gli uomini sui quali aveva puntato ad inizio stagione: ieri, contro Caserta, Garrett è stato straordinario (suoi 22 dei 51 rimbalzi della Scavolini) anche se davanti aveva un tipo come Shackleford. Nella corsa all'ultimo posto dei playoff, in questo momento è in vantaggio la Campeginese, che ha vinto il confronto diretto ▬ la Bialetti. Così Montecatini è ferma all'11° posto in compagnia di Caserta e di Cantù, che dopo due successi consecutivi ha subito una posante batosta a Pistoia.

Buckler prima, dunque, e meritatamente. La Virtus è la squadra più forte, lo scudetto può perderlo soltanto per una rottu▬ prolungata ▬ playoff che, per il momento, appare impensabile. La squadra di Bucci ha superato, nell'arco della stagione, tutte le disavventure possibili: dal divorzio con Levingston all'infortunio di Danilovic, dalle delusioni per lo scivolone in Coppa Italia a quelle per l'esclusione ▬ extremis dalla semifinale dell'Euroclub. La dimostrazione della sua forza, la Buckler l'ha data l'altra ▬ al Palatrussardi di Milano, contro la Recoaro che - seppure in un momento di appannamento - è sempre un'avversaria ragnosa: ha giocato al piccolo trotto il primo tempo (e la concentrazione ▬ può ossare sempre al massimo, siamo ormai quasi a 60 partite dall'inizio della stagione) si è giustificato ■ coach Bucci, ha avuto poco o niente ▬ Russ Schoene («Si vede che era emozionato di fronte alla ▬ vecchia squadra, ■ comunque ci siamo abituati nell'Euroclub a giocare anche ▬ di lui») e da Moretti, non ha impiegato Sa▬ eppure ha vinto ▬ estremo si▬. Le ■ bastato, nella ripresa, dare intensità alla difesa, aspegnere» il fuoco avversario Djordjevic con l'agente speciale Coldebella e poi affidarsi a un Danilovic che è ormai ad ▬ passo dalla miglior condizione. Con il serbo tornato in versione «terminator» e la panchina lunga che ▬ ritrova, la Buckler conferma ■ suo ruolo di favorita per lo scudetto. E la possibilità di giocare i playoff ▬ l'eventuale «bella» in casa ■ dà un ulteriore vantaggio.

Alberto Bucci, quindi, ha ▬giano ad essere fiducioso, anche se attende con impazienza la fine della stagione regolare: «Ci serviranno proprio le due settimane di pausa per recuperare fisicamente. In questi mesi, ▬ impegni a distanza ravvicinata, non abbiamo mai potuto allontanarci con regolarità. Sarà l'occasione per poter lavorare bene, tirando anche il fiato».

Gabriele Tacchini

SERIE **A1** 27° turno

Scavolini-Onyx 109-97 (48-44)

Scavolini Ps (tl 35/367): Rossi 8, Gracis ■ (5' 39"), Magnifico 20, Labella, Myers 31, Garrett 16, McCloud 24, Costa 4 ▬yx Ce (tl 10/14): Saccardo 2, Marcovaldi, Wood 24, Tufano 10 (5' 38"), Brembilla 3, Mayer 12 (5' 27"), Shackleford 12, Ancillotto 2, Bonaccorsi 32. **Arbitri:** Grassi e Zucchelli.

Lora-Baker 78-77 (38-43)

Lora Ve (tl 16/21): Ceccarini, Guerra 17, Zamberlan 22, Reddick 8, Naglic 2, Binotto 7, Vorano, Luis 3, Coppari 7, Pierini 12. **Baker Li** ■ 25/27): Lanza, De Piccoli 11 (5' 38"), Attruia 5 (5' 40"), Brown 12, Richardson 23, Pozzecco 11, Bonsignori, Gallinari, Mentasti 15. ▬ri: Facchini e Carone.

Burghy-Glaxo 102-85 (43-46)

Burghy Roma (tl 33/44): English 31, Busca, Dell'Agnello 14, Premier 11, Focardi, Coleman 25, Niccolai 18, Cavallari 2. **Glaxo Vr** (tl 25/30): Bonora 10 (5' 38"), Torri 2, Boni 6 (5' 37"), Caneva, ▬ Vecchia, Gray 21 (5' 34"), Frosini 10, Cossa, Williams 36. **Arbitri:** Pozzana e Deganutti.

Pfizer-Benetton 66-64 (32-29)

Pfizer Rč (tl 15/20): Santoro, Spangaro 7, Tolotti 9, Bullara 13, Pritchard 10, Barlow 12, Riffatti 4, Baldi 1, Merlo ■. **Benetton Tv** ■ 12/21): Iacopini 11, Pittis 7, Ragazzi 3, Pellacani 3, Vianini 4, Scarone 6, Rusconi 21 (5' 38"), Addison ■. ▬ Paltonetto e Piazza.

Campeginese-Bialetti 82-74 (44-44)

Campeginese Re (tl 27/37): Mitchell 26, Usberti, Cavazzon 13, Newbern 15, Londero 8 (5' 37"), Reale 5, Davolio, Rizzo 2, Avenia 13 (5' 37"). **Bialetti Montecatini** (tl 21/26): Zatti 10, Gianolla 6 (5' 39"), Rossi 8, McNealy 23 (5' 33"), ▬ 2▬, ▬, Amabili 2. **Arbitri:** Borroni e Rudellat.

Kleenex-Clear 105-78 (51-29)

Kleenex Pt (tl 15/17): Crippa 4, Della Valle 16, Spagnoli 5, Vescovi 15, Murphy 17, Righi 11, Binion 18, Forti 17, Santini 2, Morosi. **Clear Cantù** (tl 12/20): Visalli, Bargna 8, Tonut 18, Bosa, Rossini 16, Montecchi 3, Gilardi 11, Curry 18, Mantica 2. ▬ri: D'Este e Pascotto.

Recoaro-Bucker 85-97 (41-46)

Recoaro Mi (tl 14/18): Djordjevic 19 (5' 39"), Portaluppi ■, Rotasperti, Ustar 4, Ambrassa 5 (5' 40"), Sconochini 15 (5' 36"), Meneghin, Riva 14 (5' 37"), Pessina 13 (5' 40"), Alberti 5. **Buckler Bo** (tl 32/40): Brumarenti 7, Danilovic 34, Coldebella 13, Moretti 5, Binelli 18, Morandotti 7, Carera 11, Schoene 2. **Arbitri:** Baldini e Tullio.

Filodoro-Stefanel 80-78 (43-46)

Filodoro Bo (tl 24/34): Blasi 4 (5' 39"), Esposito 21, Dallamora 4, Comegys 14, Gay ■, Fumagalli 12, Aldi 9, Casoli 4. **Stefanel Ts** (tl 16/16): Bodiroga 20 (5' 39"), Gentile 26, Fucka 12, Lampley 4, Cantarello 2, Pilutti 3 (5' 38"), ■ Poi 9 (5' 40"), Calavita, Budin. **Arbitri:** Nelli e Pasetto.

CLASSIFICA

Buckler punti 44; Glaxo e Scavolini 38; Stefanel 36; ▬ 34; Filodoro 30; Benetton 28; Pfizer ▬ Kleenex 24; Campeginese 22; Clear, Bialetti e Onyx 20; Burghy 18; Baker 17; Lora 10.

PROSSIMO TURNO

Giovedì 31 alle ore 20,30: **Buckler-Clear, Stefanel-Recoaro, Bialetti-Pfizer, Glaxo-Kleenex, Baker-Campeginese, Onyx-Lora, Benetton-Burghy, Scavolini-Filodoro.**

A2: Howard, un gigante per Guerrieri

La Francorosso batte Trapani nel supplementare

TORINO. Come all'andata la sfida Torino-Trapani si ■ conclusa nel supplementare con il successo della Francorosso trascinata da un grande Howard (84-77).

L'americano è riuscito quasi da solo ■ salvare la Francorosso da una nuova figuraccia ■ fronte a suoi tifosi, già indispettiti una settimana fa dallo stop ▬ salingo contro Rimini. L'impres▬ però, è che sarebbe bastata un'Auriga Trapani più convinta per mettere ■ guai seri la squadra ■ Guerrieri. Ancora una volta i torinesi - probabilmente convinti di avere ▬ in ▬ i playout - non hanno affrontato l'impegno ▬ determinazione, limitandosi a sfruttare i molti errori dei siciliani senza chiudere ■ match nemmeno sul +14, nel finale del primo tempo (35-21 al 19').

Così nella ripresa l'Auriga, strigliata durante l'intervallo dal coach Sacco, si è arroccata intorno al suo cecchino americano Rowan (9 punti nei primi 20', ▬ 35 alla fine) e si è fatta minacciosa fino a pareggiare al 38' (68-68). Di lì in poi ■ stata una lunga volata, con erroracci da entrambe le parti allo scadere dei 40' e Torino finalmente più lucida nel supplementare.

La Francorosso ha meritato la vittoria perché è stata quasi sempre avanti nel punteggio (unico vantaggio per Trapani lo 0-2 iniziale) e ha dimostrato qualche soluzione in più, almeno potenziale, rispetto agli avversari. Torino deve però ringraziare Howard, che ha dato vita ad un avvincente duello in attacco e in difesa con Rowan, finito in parità come bottini personali (35 a testa) ▬ vinto «ai punti» dall'americano della Franc▬ che ha trovato canestri decisivi nei momenti più delicati. Gli altri esterni di Guerrieri hanno invece giocato a corrente alternata. Mian, in particolare, aveva iniziato bene ma si è ▬ po' perso alla distanza pur ■ ha conquistato un pallone importantissimo allo scadere dei tempi regolamenteri; anche Abbio era partito alla grande, ma poi non ha segnato un solo canestro su azione in tutta la ripresa, scegliendo spesso soluzioni scriteriate di tiro; malino pure Jacomuzzi, tornato al ruolo di rincalzo e pasticcione quando è stato chiamato a rilevare Mian.

In definitivo il migliore, dopo Howard, è stato Casalvieri, autore di un parziale di 4/4 (con due bombe) nei pochi minuti del primo tempo in cui Trapani ha optato per ■ difesa ■ ▬.

Nell'Auriga, a parte Rowan, positivo ma subito falloso Piazza ■ appena discreti Di Monte, Rolle e Battistella. Trapani ha pagato carissimo il pessimo inizio di partita (appena 2 punti in 8', ▬ i 14 di Torino), con un pessimo ▬ al tiro, solo in parte compensato da un'imprevista supremazia a rimbalzo. ■ risveglio di Rowan, complici anche gli errori torinesi, ha permesso agli ospiti di riportarsi in partita ▬ però realizzare ■ sorpasso. ■ quando alla fine Rowan ■ crollato per la fatica, nessuno nell'Auriga ha saputo emularlo.

Giorgio Viberti

Francorosso Torino	**84**
Auriga Trapani	**77**

Francorosso: Abbio 15, Jacomuzzi, Casalvieri 12, Howard 35, Mian 6, Prato, Valente, Silvestrin 6, Bella 10.
Auriga: Battistella 7, Rolle ■, Andrè 2, Loker, Romeo, Di Monte 13, Carchia 2, Piazza 10, Rowan 35.
Arbitri: Cicoria e Pascucci

DESIO E' SOLA NELLA SCIA DI VARESE

SERIE A2 (27° turno): Elecon Desio-Monini Rimini 70-64, Telemarket Fo-Teamsystem Fabriano 83-81 d1ts, Goccia di Carnia Ud-Olitalia ■ 84-95, Francorosso To-Auriga Tp 84-77 d1ts, Floor Pd-Pavia 67-80, Bancosardegna Ss-Teorematour Mi 94-83, Cagiva Va-Carife Fe 88-86, Newprint Na-Pulitalia Vi 117-104.
▬ Cagiva 44; Elecon 40; Monini, Teamsystem 38; Telemarket 34; Francorosso 30; Olitalia 28; Bancosardegna, Floor 26; Newprint 24; Pavia 22; Auriga 20; Carnia 19; Teorematour 18; Pulitalia 14; Carife 8.
Prossimo turno (31/3, h. 20,30): Pulitalia-Monini, Olitalia-Francorosso, Bancosardegna-Teamsystem, Auriga-Telemarket, Pavia-Elecon, Teorematour-Carnia, Carife-Newprint, Cagiva-Floor.
A1 ▬ (30° turno): Pool Comense-Copma Fe 97-86, Nardini Vt-Sireg Brianza 84-85, Pitagora Pe-Tombolini An 71-107, Erreti Faenza-Bari 101-79, Famila Schio-Busto 99-39, Avellino-Marani Cesena 76-71, ▬mizie Pr-Marino 110-91, Vivo Vi-Trogylos Priolo 64-61.
Classifica: Comense 56; Primizie 50; Marani 46; Sireg 42; Trogylos, Vivo 40; Famila 36; Avellino 34; Erreti, Tombolini 28; Copma 24; Marino 22; Nardini 18; Bari 14; Busto 6; Pitagora 0.

Ippica, sorprende Nanslady

VINOVO. Pronostico a senso unico, ieri a Vinovo nel Premio Belluno sul miglio. L'americanina dei Baroncini, Flashy Frisco, sembrava non poter perdere. Ma la storiosa Nanslady le ha fatto ■ sgambetto. Ben interpretata dallo svedese Hakan Wallner, Nanslady si ■ imposta ■ 1'16"4 precedendo proprio Flashy Frisco, Mauna Kea e Orageux. Il risalto di Nanslady è stato netto, autoritario, meritato. Il totalizzatore ha pagato 81 per il vincente, 20 e 15 per i piazzati, 97 per l'accoppiata, circa 80.000 lire per la trio. Eccezionale vincita alla settima corsa dove la combinazione 6-13-7 ha fruttato ai fortunati pronosticatori della trio una vincita di oltre 6 milioni di lire. Molto ricche anche le quote per la vincente Oleranna, ■ 50 contro 1. Nelle altre corse successi di Proteoz, Nielsen, Potentilla, Rio Op, Repel di Celle, Paruta. Questa settimana ■ corre a Vinovo sabato, domenica ■ lunedì.

Football, Giaguari battuti

LEGNANO. Seconda sconfitta consecuti- ■ per i Giaguari Nintendo Gig nella terza giornata di serie A di football americano. La formazione torinese è infatti stata battuta a Legnano dai Frogs per 35-12 complice una partenza disastrosa.

Il primo quarto di gioco, infatti, è stato fatale alla squadra di Bebo Nori che per l'occasione schierava come quarterback il giovane ■ promettente Franz Gerbino ■ posto dell'americano John Barnes, infortunatosi contro i Lions Milano. Una serie di errori clamorosi in difesa permettevano ai Frogs ■ chiudere sul 20-0. Inutile la rimonta nelle frazioni seguenti, nonostante l'ottima prestazione di Bodo e Zangirolami, due elementi provenienti dalla giovanile, sabato sera sempre all'altezza dei più titolati avversari.

Sabato prossimo il campionato riposa; i Giaguari torneranno in campo il 9 aprile a Roma contro i temibili Gladiatori.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 28 Marzo 1994 ■■■ 14

Dilettanti, Girone A: la capolista respinge i tentativi della reginetta. Il Cuneo (0-0 con il Nizza) in zona retrocessione

Pro Vercelli in volo verso il paradiso

Dribblato anche il pericolo della Colligiana: 0-0

VERCELLI. Signori, giù il cappello: la Pro torna in C2. E' questo il responso pressochè definitivo emesso dallo scontro diret- ■ con la Colligiana che conclusosi sullo 0-0 ha in pratica consegnato la promozione ai ragazzi di Caligaris. I vercellesi, infatti, ■ cinque gare dalla fine del torneo non solo continuano a contare su tre lunghezze ■ vantaggio, ma soprattutto hanno compreso che i rivali toscani, fisicamente e psicologicamente, hanno ancora poche cartucce ■ sparare.

Infatti ■ dimostrazione che ■ fiato dei senesi sia ormai in «riserva» la si è avuta proprio nel confronto diretto: obbligata a puntare alla vittoria per riaprire il campionato, pur opposta ad ■■■ Pro costretta dalle assenze di Col (squalificato) e Artico (infortunato) ad inventare il centrocampo, la Colligiana ha ■■■ to si e no una palla-gol in 90', quanto ha costruito la raffazzonata capolista.

Del ■■■ to i padroni di casa, pur sospinti da un pubblico magnifico (4147 paganti per un incasso di 65 milioni 742 mila, record assoluto per ■ Robbiano in partite di campionato), di più non potevano offrire, tanto li ha limitati l'assenza soprattutto di Col, il perno attorno a cui ruotano le trame offensive vercellesi. E per ovviare a questa lacuna Caligaris ha optato per una soluzione tattica inedita: l'avanzamento di Storgato ■■■ il contemporaneo inserimento di Tonin nel ruolo di libero. Inoltre Catlin si è schierato sulla fascia destra mentre Monetta ha vestito i panni di Artico.

Chiaro che almeno per venti minuti la Pro ha pagato dazio, ■■■ tanto sotto il profilo del contenimento (Beccari è stato impegnato saltuariamente) quanto in fase di costruzione, anche perché sul piano effettivo l'impostazione del gioco era affidata ■ difensori.

Così se da un lato la capolista palesava un sestetto arretrato compatto tuttimo Montebugnoli sul temuto Mastacchi, bravi Lo Forto e Tonini dall'altro in fase offensiva Welfort e Provenzano non avevano il solito supporto anche perche Izzo limitava le sue avanzate sulla fascia e Monetta, pur autore di un'ottima prestazione, non è certo un offensivista.

In totale il compito di affiancare le bocche da fuoco Welfort-Provenzano toccava a Storgato che pur facendo del suo meglio (il suo è stato un crescendo per determinazione e grinta, tanto da risultare forse il migliore in campo) ■■■ dispone della geometria e del passo del centrocampista.

Risultato: una partita discreta, ma inferiore alle attese come spettacolo avendo la Pro scelto, ■■■ volta tanto, la strada della concretezza. Con la conseguenza di un taccuino scarso di annotazioni. Un'azione pericolosa ■ Mastacchi ■ 10' con il tiro del centravanti deviato da Monetta, due colpi di testa alti di Welfort al 13' e 25', ■■■ girata di Mastacchi al 26' che Beccari respinge a pugni e un tiro al volo di Montebugnoli dal limite dell'area su ■■■ di Provenzano al 39' rappresentano i momenti salienti del primo tempo, mentre una parata di Gambelli in uscita al 53', due deviazioni in angolo di Beccari al 57' e 78' su fiondate dalla lunga distanza di Garfagnini ■ Giuntoli sono il succo dei secondi 45'. Ma in fin dei conti quel che contava per la Pro era ■ risultato, e lo 0-0 del big-match manda i bianchi in Paradiso, ovvero in C2.

Roberto Eynard

■■■ E CALIGARIS

«Questo pubblico è magnifico»

VERCELLI. Fine partita all'insegna del fair play. Lo staff dirigenziale della Colligiana si presenta sorridente. Nessun dramma per il pareggio che allontana i toscani dalla C2. Luciano Nini, presidente dei senesi, commenta: «La Pro ha dimostra- ■■■ di essere una signora squadra, nonostante le assenze "pesanti". Da parte nostra abbiamo tentato il colpaccio ma non c'è stato nulla da fare. L'unico rammarico è che l'anno prossimo non potremo più scendere a Vercelli: un pubblico eccezionale, un'ospitalità impeccabile». Dai commenti deamicisiani del presidente a mister Caligaris: «Soddisfatto? Sicuramente. Nel calcio per vincere ci vuole cuore, inventiva calcistica e fantasia. Con le assenze di Artico ■ Col sono venute a mancare due di queste componenti. Un elogio al pubblico, semplicemente splendido». Sandro Beccari estremo difensore della Pro è fiducioso per il futuro: «La strada verso la C2 ■ ancora lunga, anche se ■ peso della rimonta sarà tutto sulle spalle dei toscani». **(p. m. f.)**

Bra, un tempo per sognare

PIETRASANTA. Il Pietrasanta acciuffa solo nel secondo tempo il pareggio 1-1 con il Bra dopo che allo scadere del primo tempo, esattamente al 46' ora stato Capobianco ■ portare in vantaggio gli ospiti approfittando di una indecisione ■■■ Bennati. La squadra locale priva del centravanti Cataldi per infortunio ha avuto difficoltà in prima linea tanto che l'isolato Mosti non è mai stato pericoloso.

Il pubblico specialmente nel primo tempo ha contestato in ■■■ fin troppo rumorosa la propria squadra. Quando pareva che la partita terminasse 0-0 nel primo tempo ecco giungere la rete improvvisa del Bra. E' Capobianco che al 47' con un tiro dal limite batte imparabilmente Prosperi. Nella circostanza si è parlato anche di una leggera deviazione di un giocatore del Pietrasanta. Nella ripresa la squadra locale parte subito in quarta. L'allenatore Casaretto lascia Bennati negli spogliatoi schierando un'altra punta: Gabrielli. E il Pietrasanta riesce a pervenire al pareggio. Al 14' Mosti riesce appunto a trovare il gol per ristabilire le sorti dell'incontro. Corta respinta del portiere Biasi su precedente tiro di Magagnini, giunge l'attaccante biancoceleste che non ha nessuna difficoltà a battere l'estremo difensore del Bra. Un pareggio che forse non accontenta nessuno, anche se tutto sommato per come si erano messe le ■■■ il Pietrasanta dove accettare per cercare tranquillità in classifica.

Roy Lepore

SECCO 2-0

La squadra di Cavallo fa buon gioco ed è concreta con il Cuoio Pelli

Il Pinerolo in casa si rigenera

Labrozzo apre le marcature, Rosa raddoppia

PINEROLO. Agevole vittoria del Pinerolo sul Cuoiopelli con un 2-0 raggiunto in mezz'ora di gioco nella quale i locali hanno dominato gli avversari apparsi piuttosto demotivati. L'avvio convincente dei biancoblù, ■ gol dopo appena 4', ha freddato le già poche velleità dei toscani che non solo non sono riusciti ad abbozzare il benché minimo progetto di rimonta ma hanno subi- ■■■ ■ continue incursioni di ■■■ Pinerolo ordinato e concreto. Un solo tiro in porta in tutto l'incontro ■■■ un accennato pressing sul finale ■■■ i padroni di casa in dieci uomini: troppo poco per una squadra che deve ancora lottare duramente per salvarsi. Ciò non toglie che il Pinerolo ha disputato una partita accorta, lasciando poco spazio agli avversari e conquistando immediatamente ■ centrocampo dove hanno spadroneggiato Serra, ispiratore del gioco e Rosa (classe '75), autore di uno splendido gol e di alcune giocate di classe. Per un fallo di mano involontario veniva espulso al 72' Labrozzo, già ammonito per proteste nel primo tempo, che salterà così l'importante trasferta ■ Savona: «L'arbitro ha male interpretato - dichiara sconsolato il centravanti -, saltando ho messo la mano avanti per proteggermi il volto». Ed ■ proprio Labrozzo che si dimostra attivissimo in apertura e realizza al 4': Serra sceglie bene il tempo ed infila ■ difesa biancorossa con un rasoterra che lancia l'attaccante pinerolese verso Biancalani, dribbling ai danni del portiere e diagonale a porta vuota per l'undicesimo gol del bomber biancoblù. Al 27' ancora Labrozzo sugli scudi ■■■ un affondo da centometrista concluso con un cross teso sul quale ■ avventa Fabbrini che, nonostante l'attenta marcatura di Valvani, colpisce di testa mandando la sfera a stamparsi sull'incrocio dei pali. Da manuale il raddoppio che giunge al 34': Serra apre ■ gioco sulla sinistra per Rosa che, giunto in area, evita un avversario ■ scocca un tiro ■ parabola che si insacca nel sette sul lato opposto della porta difesa da Biancalani. Al 43' Benecchio, lanciato in contropiede da Labrozzo, giunge sul fondo ed effettua un traversone ■■■ pizzico alto per la testa di Fabbrini, ingannato forse dal liscio di Biancalani. L'irresistibile Labrozzo prova a fare tutto da solo al 50' quando supera in velocità Cantini ■■■ si fa anticipare da Biancalani che gli si butta fra i piedi smanacciando la sfera riuscendo a sventare la minaccia ma suscitando ■ proteste di labrozzo finito a terra in piena area. I toscani ■ fanno vivi ■ 52' in contropiede ma Mulato interviene uscendo abbondantemente dall'area e anticipando di testa Sgarbanti.

Massimo Oporti

■■■ GOL PREZIOSO

Soltanto ■ tredici minuti dalla fine la Valenzana infila la Migliarinese

Sai decide il derby salvezza

Gli spezzini non s'arrendono: ancora 5 match

VALENZA. Un grappolo di giocatori attorno al giovane Sai, un urlo che accomuna giocatori ■ pubblico «gol»: ■ il momento liberatorio di Valenzana-Migliari- ■■■ (81'), una gara difficile e combattuta che i padroni di casa hanno saputo vincere con la ragione e il cuore. Per gli spezzini invece è la condanna, forse la retrocessione: «Assolutamente ■■■ - ribatte mister Osvaldo Motta - abbiamo ■■■ 5 partite e molti confronti diretti, da cui sapremo trarre i dovuti vantaggi». In merito alla gara, il tecnico ospite ■ contrariato: «Ci ha condannato un errore di Lazzurri, che ■■■ ■ uscito su quel calcio di punizio- ■■■ di Finardi, altrimenti sarebbe finita 0-0». Ed ■ a questo risulta- ■■■ che puntano sin dall'inizio gli ospiti, che nel primo tempo osano di più soltanto perché la Valenzana si mantiene sulla difensiva. La spina nel fianco orafo, si rivela il fluidificante Bertolla, migliore in campo, che mette i brividi alla difesa di casa: «Avu- ■■■ detto ai ragazzi di stare coperti - puntualizza Antonio Simoniello - e all'inizio abbiamo dato spazio alle controffensive dei rivali. Non si poteva impostare diversamente una ■■■ di simile importanza». Il trainer orafo contava sui calci piazzati per sbloccare la situazione e il campo gli ha dato ragione, anche se per molto tempo nel settore destro è mancata la spinta. L'ingresso di Sai e il suo perentorio stacco di testa hanno fatto il miracolo che consente alla Valenzana di scavalcare non soltanto la Migliarinese ma anche ■ Cuneo. «Alla salvezza manca un soffio - sorride raggiante il presidente Alberto Omodeo - ora ci credo più che mai». Il confronto di domenica a Camaiore potrebbe già risultare determinante: «Noi andiamo avanti - dice il ds Ezio Maggi - alla fine i fatti ci daranno ragione».

Parte in avanti la formazione ospite. Bertolla giunge a pochi passi da Merlone ma gli... passa le palle (4'). Ribattono gli orafi con uno scatto di Peretto, fermato da Lasini (13') ■ con una combinazione Finardi-Dadda-Degli Esposti interrotta dall'uscita di Lazzurri (16'). Al 28' un bolide di Finardi su punizione, viene dirottato a fatica in corner dall'estremo difensore ospite, che al 35' neutralizza ■ terra una botta d'esterno di Finardi.

Nella ripresa, la Valenzana va alla carica, infittisce gli attacchi, controlla il gioco, ma corre il rischio più grave su una botta da fuori area del solito Bertolla, che Merlone è lesto a deviare in ■■■ ner (74'). Poi, la ■■■: ■ Sai a infilare di testa sotto la traverso una precisa «pennellata» di Finardi su punizione. Non succede praticamente più nulla ai fini del risultato ma vengono espulsi Serafini (87') e Dadda (92').

Rodolfo Castellaro

IL 2-1 AL 75'

Sconfitto il Camaiore

Gol n. 3000 per la vittoria del ■■■■■

SAVONA. Vent'anni, al rientro dopo un lungo infortunio, si■■ ■ ieri mai a bersaglio. Amatru- ■■■ segna il duemillesimo gol del Savona in gare interne, dal lon- ■■■ 1907 ai giorni nostri. Un traguardo che porta fortuna ai biancoblù, vincitori per 2-1 sul Camaiore. Al 25' lancia Amatruda «tagliando» fuori la ■■■fesa avversaria. Il ragazzo irrompe in area e insacca ■■■ un fendente tra il palo ed il portiere entrando così nella storia del Savona, se non altro nella storia statistica. Al 54', a sorpresa, il pareggio del Camaiore. La ■■■fesa biancoblù accusa una pausa, e su una palla respinta debolmente si avventa il terzino Gemignani: staffilata a fil di palo. Al 75' Verdicchio viene messo giù al limite dell'area ■ batte lui stesso la punizione, esautorando lo specializta Zoli. La palla scavalca la barriera e si infila all'incrocio di pali, lasciando di stucco il portiere.

DODICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Savona-Camaiore 2-1

Savona: Viviani; Capurro, Carrea; ■ Marco, Valentino, Zoli; Sola (89' Smecca), Chicchiarelli, Pilleddu, Verdicchio, Amatruda (70' Rocco). **Camaiore:** Alberti; Gemignani, Rombi (52' Samaria); ■ Benedetti, Cavallo, Cotuccini; Malegni, Famocchia, Bonuccelli, M. Benedetti, Maccheroni (70' Gabbanelli). **Arbitro:** Muschi **Reti:** 25' Amatruda, 54' Gemignani, 75' Verdicchio.

Cuneo-Nizza 0-0

Cuneo: Zucchet, Risso, Rizzieri, Tovani, Baldisserri, Schipani, Capra, Andrian, Pistillo, Citoli (71' Lamberti), Turini (57' Ramundo) **Nizza Millefonti:** Pinnel, Maggio, Vitone, Veronese, Berti (65' Wellmann), Matteso, Dalmazzo, Grassitelli (86' Abate), Moncada, Giovine, Nordi **Arbitro:** Copelli

Pro ■■■■■li-Colligiana 0-0

Pro Vercelli: Beccari; Loporto, Montebugnoli; Tonin, Storgato, Izzo; Catlin, Cervato, Welfort, Monetta (61' Zaiioli), Provenzano (86' Rinaldi) **Colligiana:** Gambelli; Zangrillo, Sacchini; Cianetti, Leonardi, Giuntoli; Perna, Bonifacio, Mastacchi, Garfagnini (77' Bocci), Carolfi (68' Coppi). **Arbitro:** D'Agostini

Grossete-Sarzanese 2-0

Grosseto: Sabatini; Ferrazza, Ciocari; De Lucchini, Lacche, Vegni; Bindi, De Sibbi, Battistini (87' Inches), Montarani (74' Sacchini). La Salvia **Sarzanese:** Ricci; Mazzanti (46' Già), De Fanti; Serra, Zana, Alessi; Guidi (74' Torri), Marafetti, Di Maio, Galloni, Maggian. **Arbitro:** Arnaldi **Reti:** 25' e 85' su rigore Battistini

Pietrasanta-Bra 1-1

Pietrasanta: Prosperi; Ricci Lorien, Nardini, Babboni, Bennati (46' Gabrielli), Miniani, Romiti, Mosti, Magagnini, Nullo. **Bra:** Biasi; Solasso, Balocco; Ruffinato, Benzi, Smeriglio; Dellagaren, Rizzo, Capobianco, Forte, Cassiano (54' Castiati). Arbitro: Blank. Reti: 46' Capobianco, 59' Mosti. Note: giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Moncalieri-Rapallo 1-0

Moncalieri. Migliino, Segato, Caputo; Pavia, Malabaila, Milani; Bocchicchio, Sesia, Fiorletto, Formato, Moretti (86' Di Vincenzo). **Rapallo:** Pin (46' Camisa); ■■■ Silva, Costa Marco; Cutolo, Nannipieri, Caponi; Contini, Costa Massi- ■■■, Ferri, Scalzi (76' Salone), Rosati **Arbitro:** Matrici. ■■■ 66' Fiorletto **Note:** Spettatori ■■■ circa. Espulso all'86' Rosati; ■■■ in condizioni ottimali.

■■■■■■■■■■■■ 0-1

Certaldo: Di Pisello; Capitani, Saventi; Gnudi, Malatesti, Innocenti (71' Giannoni); Fabbrizzi, Cigni (69' Rigacci), Ghizzani, Semplici, Lensi. **Sanremese:** Ancona; Bertoni, Moroni; Galaudo, Trasatti, Fazio; Fagioli (84' De Pasquale), Romano (85' ■■■io), Rossi, Calabria, De Vincentiis **Arbitro:** Pammariello. **Rete:** 70' Calabria. ■■■: espulso al 73' Febbrizzi; terreno in condizioni ottimali, giornata primaverile.

Valenzana-Migliarinese 1-0

Valenzana: Merlone, Marenco, ■■■ (71' Sai); Biasotti, Negri, Peretto; Degli Esposti (87' Porretto), Cadamuro, Dadda, Costantino, Finardi. **Migliarinese:** Lazzurri, Olmi, Bertolla; Fiordisaggio, Lasini, Currenti; Marani (84' Spelta), Serafini, Scaramelli (69' Paganini), Guadagni, Braida. **Arbitro:** Marinonsi. **Rete:** 81' Sai.

Pinerolo-Cuoio Pelli 2-0

Pinerolo: Mufalo; Salvai, Quaranta; Benecchio, Pallitto, Rosa; Raimondi, Serra (46' Muratori), Fabbrini, Caddia (63' Lucca), Labrozzo **Cuoiopelli:** Biancalani; Borassotti (23' Lenzi, 46' Macellone), Cantini; Col, Valvani, Di Francesco; Masi, Lari, Sgarbanti, Brizi, Baldone. **Arbitro:** Belloli. **Reti:** 4' Labrozzo, 34' ■■■

GIRONE A

CLASSIFICA

	P	PARTITE: V	N	P	RETI: F	S
■■■ VERCELLI	45	19	7	3	54	22
■■■■■■	42	14	14	1	30	12
RAPALLO	34	12	10	7	25	16
PINEROLO	32	10	■	7	27	22
SAVONA	30	11	8	10	27	18
NIZZA MILL.	29	9	11	9	32	31
CERTALDO	28	7	14	8	35	31
GROSSETO	■	7	14	8	20	18
■■■■■■	28	9	■	10	■	■
SARZANESE	28	10	8	11	25	31
PIETRASANTA	27	9	9	11	18	17
CUOIO PELLI	27	■	11	■	21	■
MONCALIERI	26	8	10	11	25	32
■■■■■■	26	6	14	9	22	36
■■■■■■	25	8	9	12	22	32
CUNEO	24	7	10	12	22	33
MIGLIARIN.	23	7	9	13	19	31
BRA	20	3	14	12	15	31

I MARCATORI

13 reti: Welfort (Pro Vercelli).

17 ■■■ Provenzano (Pro Vercelli).

■■■ reti: Mastacchi (Colligiana).

14 reti: Bonuccelli (Camaiore).

13 reti: Moncada (Nizza Mill.).

11 reti: Labrozzo (Pinerolo); Maslito (Serzanese).

10 reti: Artico (Pro Vercelli).

9 reti: Ghizzani (Certaldo); Battistini (Grosseto); Calabria (Sanremese); Verdicchio (Savona).

7 reti: Meropini (Certaldo); Erbini (Migliarin.); Formato (Moncalieri).

6 reti: Milani (Moncalieri); Costa (Rapallo).

■ reti: Benedetti Massimo (Camaiore); Garfagnini (Colligiana); Cardinali o Sgarbanti (C. Pelli); Braida (Migliarin.); Zoli (Savona).

PROSSIMO ■■■■■

13ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

BRA	MONCALIERI	(a. 1-1)
CAMAIORE	VALENZANA	(1-0)
COLLIGIANA	PIETRASANTA	(1-0)
MIGLIARIN.	CUNEO	(0-1)
NIZZA MILL.	PRO VERCELLI	(1-2)
RAPALLO	GROSSETO	(1-0)
■■■■■■	CUOIO PELLI	(2-2)
SARZANESE	CERTALDO	(1-1)
SAVONA	PINEROLO	(0-1)

Le vittorie delle concorrenti riducono le possibilità di salvarsi per la squadra di Cichero

Pari con il Nizza, il Cuneo ora trema

Biancorossi sfortunati: due reti annullate, un palo

CUNEO. Due salvataggi sulla linea del Nizza Millefonti, due gol annullati ai biancorossi ■ una traversa colpita da Tovani hanno fermato il Cuneo su uno 0-0 che compromette sempre di più la sua difficilissima situazione di classifica.

La squadra di Cichero ha faticato contro un Nizza ben disposto a centrocampo ed in difesa, che ha rinunciato ad attaccare, lasciando senza grandi appoggi la punta Moncada e Nordi.

Il Cuneo ha pagato a caro prezzo l'incapacità di sveltire la manovra negli ultimi trenta metri e l'assenza di un giocatore in grado di presidiare la fascia sinistra.

Cichero ha schierato Rizzieri con ■ numero 3, ma l'ha spostato subito a destra ■ così la zona mancina ■ rimasta terra di nessuno.

Il Nizza ha potuto controllare con tranquillità gli attacchi dei biancorossi, grazie ad un centrocampo ben presidiato da Dalmazzo e Maltese ed ha chiuso le incursioni di Capra sulla fascia destra con l'attento Viltone. Soltanto nella ripresa l'allenatore cuneese ha spostato Capra a sinistra, inserendo Schipani sulla fascia destra: non è cambiato molto, anche se il finale generoso ■ Rizzieri e compagni ha messo in difficoltà la difesa torinese.

Il Nizza, oltre che bravo, è stato fortunato. Al 7', sugli sviluppi di ■ calcio d'angolo, una conclusione di Risso è stata ripresa da Pistillo che ha ribattuto in rete. Gol annullato per un mani del centravanti rilevato ■■ direttore di gara.

Al 21' il Cuneo è andato vicinissimo al gol, ■■■ su calcio d'angolo: Pirinei è uscito a vuoto, Pistillo ha indirizzato di precisione a rete, ma Veronese, appostato sulla linea bianca, ha respinto ■■ grande freddezza.

Nel primo tempo non è più accaduto nulla di decisivo e la partita è scivolata via con il ■izza in situazione ■ contenimento.

Nelle ripresa i torinesi hanno spostato più avanti l'asse del gioco, ■■ sono ■■ti graziati al 63' da una sagra degli errori di marca biancorossa. Su ■■■ ■ Rizzieri, Pistillo ha fatto velo per Capra che ha fallito l'aggancio nell'area piccola. L'ala ha recuperato, toccando indietro per Ramundo che ha calciato a lato.

La fatica e le condizioni fisiche approssimative ■ troppi cuneesi hanno messo in difficoltà la squadra ■ Cichero, che ha comunque avuto la forza di tentare il «forcing» finale con grande entusiasmo.

Intorno alla mezz'ora Pistillo è caduto dentro l'area, senza commuovere l'arbitro, mentre Ramundo ha segnato d'astuzia, su tocco di Vittone, che ■■■ da battere una punizione a suo favore. L'arbitro ha annullato, considerando il tocco di Vittone non regolamentare ■■■ punizione, anche se in effetti la palla, non in movimento, è stata calciata dalla posizione del fallo attribuito al Nizza.

All'85' la cattiva ■■■ ha messo vistosamente ■ zampino, impedendo al Cuneo ■ segnare ■■ gol vitale alla sua classifica. Baldisserri ha concluso di destro appena sopra la traversa, con una deviazione decisiva di un difensore. Dalla bandierina ha calciato Andrian e si è creata ■■■ mischia gigantesca, con palla battuta a rete da Tovani e respinta dalla traversa, ripresa e salvata sulla linea da Veronese.

■ è proseguito sino al 94', con il Cuneo sempre ■ avanti, alla ricerca di un gol liberatorio, segnato ma purtroppo non venuto.

Gualtiero Franco

CICHERO E' DELUSO

«Troppi infortunati»

Musi lunghi in casa biancorossa. L'allenatore Cichero ■■■ ha voglia di parlare: «Non c'è mai una volta che ci vada bene. Abbiamo avuto la possibilità di segnare, ma respinte sulla linea, pali e quant'altro ci hanno scippati di due punti meritati e per ■■ vitali».

Il tecnico ■ lamenta soprattutto delle condizioni nelle quali ha dovuto affrontare ■ Nizza: «Troppi giocatori acciaccati e fuori squadra per infortunio ci hanno costretto ■ rivoluzionare lo schieramento. Invece, in questo finale arroventato ci servirebbe ■ miglior formazione. Sarebbe assurdo dover buttare via una intera stagione per questo finale sfortunato».

Il presidente Mucciarelli è avvilito: «Una vittoria meritata e voluta che ci serviva troppo, invece il pareggio ci condizionerà ancora di più d'ora in avanti».

Sull'altro fronte parla Dalmazzo, giocatore di Centallo, poco più ■ 10 km da Cuneo: «Nel primo tempo ■ Cuneo ■ ha chiusi, nel secondo siamo usciti bene, ma senza la fortuna dalla nostra parte, saremmo stati castigati». In complesso, quindi, tutti soddisfatti i giocatori torinesi. «Abbia■■ giocato con prudenza, puntando aportare a ■■■ un risultato positivo». **lg. fr.**

Moncalieri ritrova Fiorìello e il sorriso

Vince grazie a una bella girata del centravanti Non corre rischi sul tardivo forcing del Rapallo

MONCALIERI. Respira il Moncalieri che riesce a superare (1-0) ■ Rapallo grazie ad un gol a metà ripresa di Fiorìello.

Giuseppe Boscolo, tecnico del bioncobiù, ha tirato ■■ sospiro di sollievo: «Il Moncalieri ha finalmente messo le ali. Dopo qualche giornata in cui siamo andati alla ricerca della nostra vera fisionomia, abbiamo centrato il risultato pieno che avremmo meritato di cogliere anche domenica a Sarzana».

Boscolo voleva una formazione motivata e ■■ schierato Fiorìello, che quest'anno ha visto il campo con il contagocce, azzeccando la mossa vincente. Infatti, proprio Fiorìello, si è dimostrato il più smanioso cercando con caparbietà il tiro anche da posizioni impossibili ed ■ riuscito ugualmente a realizzare il colpo del k.o. ■■■ una bella girata in area. Due punti importanti quelli guadagnati dal Moncalieri, un po' rilevanti quelli persi dal Rapallo, scesi al Comunale con qualche titolare in meno.

■■■ primo tempo, al 12', punizione di Fiorìello, per fallo ai danni di Milani, e grande intervento di piede di Pin che riesce a mettere in angolo. Verso la metà della frazione, ci provano Malabaila e Ferri, ma i rispettivi portieri fanno buona guardia. Al 30' Cutolo, tutto solo, spedisce ■ alto di poco a lato una punizione servitagli da Massimo Costa. Un paio di minuti e Pin blocca ■ terra una zuccata ■ Formato. Gli episodi non sono molti, mentre il ritmo ■ mantiene accettabile.

Nella ripresa viene sostituito il portiere bianconero Pin che ■■ finale di tempo accusa problemi allo stomaco ed entra Camisa. Proprio ■ neocentrato compie una prodezza respingendo con una mano ■ tiro a botta sicura di Malabaila.

Al 68' il gol-partita. Sosia scende sulla destra ed effettua un cross che sfiora la traversa, ■ palla arriva a Bochicchio che la fa proseguire al centro per Fiorìello: ottimo controllo del centravanti che aiuta il controllore e con una girata fa partire ■■ rasoterra che s'infila tra le gambe dell'incolpevole Camisa.

Esplode la gioia di Fiorìello e il Moncalieri ■■■. All'81' Milani fugge in contropiede, ma Camisa, con un intervento di piede, riesce a ribattere. Passa un minuto e sull'altro fronte ■■ via Salone, ragazzino esordiente, che dal limite lascia partire un tiro splendido destinato all'incrocio, ma Miglino, con un volo superbo, riesce a salvare la porta deviando ■■ angolo. Il Rapallo cerca il forcing, ma ottiene solo ■■■ conclusione volante di Nannipieri respinta dalla difesa di casa. Si chiude ■■ qualche fallo di troppo e con l'espulsione di Rosati per doppia ammonizione.

Brilli, allenatore del Rapallo, non se la prende: «Una delle più brutte partite che ho visto in questo campionato. Potevamo evitare la sconfitta. ■■ il Moncalieri, bisogna ammetterlo, si è reso più pericoloso di noi».

Andrea Romanelli

GIRONE B

Terza sconfitta nelle ultime quattro partite: i novaresi non riescono più a far punti negli incontri disputati sul terreno amico

Per lo Sparta ancora un «harakiri» casalingo: 0 a 1

Lo Châtillon senza faticare incamera un successo che vale oro in classifica

NOVARA. Ottava «perla» casalinga per lo Sparta, che nell'anticipo ■ sabato è stato battuto a domicilio dallo Châtillon (1-0, rete firmata dal difensore De Tommaso).

La «scellerata» compagine novarese anche questa volta si è adattata al cliché delle precedenti sette sconfitte interne: qualche palla gol puntualmente fallita, un marcato predominio territoriale, attacco poco incisivo e difesa incredibilmente ingenua.

Un esempio? Proprio l'azione che ha portato in vantaggio lo Châtillon, con Santoro che ha cavalcato indisturbato sulla fascia sinistra, mettendo in mezzo per la conclusione vincente del difensore De Tommaso, ■■■ del giorno, lungamente festeggiato dai compagni e dai tifosi valdostani..

Restando a parlare della squadra valdostana, va detto che l'undici diretto da Caviglio non ha certo dato spettacolo. Squadra molto coperta, votata alla difesa piuttosto che ad attaccare e che alla fine facendo ■■ tiro in porta ha vinto la partita. Caviglio non può neppure recriminare sull'assenza di due titolari, Lippi e Adamo, squalificati, perché Erbetta sull'altro piatto della bilancia può mettere i nazionali Tognon e Grabbi, impegnati ■ ritiro della rappresentativa.

Insomma, per ■ Sparta una cocente beffa, per lo Châtillon due punti molto graditi ma anche davvero inaspettati, un autentico regalo di Pasqua ■■■ sette giorni di anticipo sulla festività.

Se i valdostani possono guardare con relativa tranquillità al finale di campionato, del canto loro i novaresi viaggiano sul filo del rasoio. Quella di sabato pomeriggio ■ la terza sconfitta nelle ultime quattro partite: un campanello d'allarme che si è fatto sempre più insistente e che non si può fingere di ignorare: mancano soltanto cinque giornate alla conclusione del torneo.

In casa «spartana» lo sconcerto ■■ lasciando strada alla preoccupazione, anche perché se è vero che nelle gare interne l'undici bianco ha riportato solo delusioni, il calendario riser■■ un finale-thrilling, con tre match al Comunale e due sole trasferte. Ad oggi lo Sparta ha ancora qualche punto di vantaggio sulla zona pericolosa da poter amministrare, ma perdo■■ altre partite nelle prossime settimane equivarrebbe ■ farsi risucchiare nel gorgo retrocessione. Un clamoroso «harakiri».

Tornando a sabato, occo qualche ■■■ ■ ■■■■ di una partita che ha riservato pa■■cchi sbadigli.

Lo Sparta comincia lancia in resta, pressando lo Châtillon nella sua ■■■. Al 31' ci prova Masuero ma la sua botta sorvola di poco la traversa. Ci si mette anche la sfortuna un minuto dopo con Rotolo che coglie un palo clamoroso, e Sala a respingere sulla linea.

Al 42' angolo di Masoero, poi Milani in rovesciata alza di un soffio. Nella ripresa al primo affondo gli ospiti vanno in gol (11'): Santoro si beve mezza difesa novarese fuggendo sulla fascia sinistra, e appoggia per De Tommaso che infila.

La squadra di Erbetta reagisce ma non trova spazi nella accorta retroguardia valdostana. Passano i minuti e l'incubo dell'ottava sconfitta casalinga si materializza sempre più. La maledizione potrebbe essere infranta a sette minuti dal termine, ma il giovane centravanti Piana, che riceve un invitante pallone da Masuero, alza sopra la traversa, pressato alle spalle da un difensore.

Nel dopo partita in casa ■■ varese tutti «dribblano» i taccuini dei cronisti. Si vuole evitare di dire cose già dette e che pesano come macigni. Ma le urla della famiglia Tarantola (Francesco, il presidente, e papà Santino), che a lungo sono rimbombate dietro la porta degli spogliatoi, sono valse più di mille interviste e dichiarazioni. Un altro boccone davvero amaro da mandar giù.

Marco Piatti

FESTA PER DE TOMMASO

«Ha segnato il gol della salvezza»

NOVARA. Di notte croupier al Casinò di Saint-Vincent, di giorno «giustiziere». L'ottava sconfitta casalinga dello Sparta in questo campionato porta la sua firma, quella del difensore De Tommaso, classe '69. Al Comunale di viale Kennedy non ci sarebbe neanche dovuto venire. Venerdì notte il calciatore-croupier valdostano ha finito di lavorare soltanto alle quattro del mattino e si è precipitato a letto.

Dopo poche ore di sonno, sabato mattina ha ricevuto la telefonata del suo allenatore, France■■ Caviglio: «Siamo contati, te la senti di giocare?» E alle 16,11 del pomeriggio si è fatto trovare puntuale all'appuntamento ■■ ■ pallone che gli è stato offerto da Santoro, realizzando un gol che potrebbe contare molto per la salvezza della sua squadra. Ma Caviglia getta acqua sul fuoco: «Calma, sono due punti importanti ma ■■ ancora decisivi. La quota salvezza è ■ 30 punti, aspettiamo a far festa. Il pareggio sarebbe stato più giusto, ma ■■ vi devo dire, meglio per noi. Nel primo tempo eravamo troppo contratti, la palla scottava, poi abbiamo visto che questo Sparta non era molto determinato e abbiamo giocato con più convinzione. Nelle prossime partite, raggiunti quei due o tre punti che ancora ci ■■■ no, penseremo anche a lanciare i giovani in pri■■ squadra».

Pari a Iglesias

Verbania ■■ punto ■■ l'ultima

IGLESIAS. Il campionato del Verbania continua senza infamia e senza ■■■ ■ così, anche se riuscire a portar via l'intera posta dal campo dell'ultima in classifica, gli uomini di Guidetti conquistano un punto che permette loro di muovere la classifica. Certo, dopo l'importante e meritata vittoria di una settimana fa contro il Santa Teresa, una diretta avversaria nella lotta per la salvezza, ci si poteva aspettare ■ più in ■■■ sione di questa trasferta sarda, visto che l'Iglesias ormai si ■ praticamente rassegnata alla retrocessione. Tra l'altro ieri i padroni di casa, adesso allenati da Di Fresco, che sino a qualche domenica fa giocava in squadra da libero, erano privi degli attaccanti ■ ruolo Giannoni e Falis, entrambi squalificati, e di Illario, l'uomo di punta della squadra, in rotta con il presidente. Il Verbania, dunque, ■■ ■ riuscito ad approfittare di questa situazione a dir poco precaria dell'Iglesias e si ■ dovuto accontentare del risultato di parità a reti inviolate. A fine partita, comunque, l'allenatore del Verbania, Guidetti, si è detto soddisfatto del pareggio, risultato ritenuto giusto. Per quanto riguarda la cronaca, come detto, sono davvero poche le azioni da segnalare. Nel primo tempo la partita offriva una grande fase di studio ■■ gioco lento a centrocampo e portieri quasi mai impegnati. Soltanto dopo mezzora ■ gioco il taccuino dei cronisti riusciva a riempirsi grazie ad una bella azione offensiva del Verbania che con Conte andava vicino al gol: l'attaccante piemontese, da pochi metri dalla porta difesa da Garofalo, tirava alto sprecando così un'ultima occasione per portare in vantaggio la propria squadra. Sra questa l'unica azione importante dei primi 45 minuti di gioco. Nella ripresa la musica non cambiava, ma improvvisamente ■ 45' erano i padroni di casa a farsi pericolosi con Corveddu che si trovava tra i piedi la palla più importante dell'incontro ■■, tutto solo davanti a Vianoli, tirava incredibilmente a lato. Per il Verbania l'occasione mancata dall'Iglesias suonava come ■■ campanello d'allarme e dopo soli due minuti gli ospiti si rifacevano pericolosi in avanti con Daniele. L'autore del quarto gol della vittoria di domenica questa volta era impreciso.

Andrea Frigo

DODICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 13 RETI

Sparta Novara-Châtillon 0-1

Sparta: Lucca; Daina, Berto; Masoero (61' Udovicich), Milani, Rotolo; Nicolini (64' Piana), Spagnuolo, Colombo, Masuero, Riva. **Châtillon:** Redaelli; Bochicchio, De Tommaso; Sala, Anile, D'Herin; Vannucci (77' Cavalieri), Pisasale, Santoro, Morè, Cappelletti (80'Tirito). **Arbitro:** Scotigna. **Reti:** De Tommaso 56'.

Calangianus-Saronno 1-0

Calangianus: Murtas, Inzaina, Zuncheddu, Spanu (al 76' Pari), Nicolai, Satis; Spano, Acuna, Oggiano (all'85' Melca), Usciddà, Ventricini. **Saronno:** Redaelli; Pagani (all'80' Poli), Mondoni; Rossi, Mozzone, Occhioni; Asta, Giani, Marzio (al 66' Romano), Talco, Catanese. ■■■ Bertini. **Rete:** 21' Salaris.

Gallaratese-Castelsardo 0-0

Gallaratese: Ferrario; Moretto, Menoghol; Pini, Lodini, Pioggia, Bisinella, La Falce, Berardi, Zurini (80' Di Nanno), De Riggi. **Castelsardo:** Sapochetti; Cenola, ■ Vino (46' M. Oggiano); Dossena, Capula, Nieddu; Rubino, Corbia, Manunta (86' Ortu) F. Oggiano, Pesole. **Arbitro:** Carrar.

Varese-Corsico ■-■

Varese: Adami; Vitillo, Milani; Macchi, Brambilla, Modica; Riva (87' Gheller), Bolesi, Bolis, Sevaso, Criscuoli (79' Franchi). **Corsico:** Alardi; Cumpese, Passarello; Gorini, Centurioni, Renda, Tutone, Modena (46' Dolsio), Corni, Uzzardi, Spadini (70' Sciannimanico). **Arbitro:** Gabriele. **Reti:** Riva, Polis su rigore.

Mariano-Pro Lissone ■-■

Mariano: Cucco, Lucchetta, Valent; Toccane, Gerosa, Gualandris; ■■■ (al 67' Magnone), Grassi, Russo, Quaranta ■ 75' Prosperio), Allievi. **Pro Lissone:** Cecchetto; Bertuzzi, Trebbi; Piantanida (al'87' Passone), Paparusso, Dondoni; Zippone, Palumbieri, Camminati, Castellazzi, Buonmarito. **Arbitro:** Callegari. **Note:** terreno ■ condizioni ottimali, spettatori paganti: trecento circa.

Seregno-Caratese 3-2

Seregno: Frigerio; Pellizzari, Pasquariello (77' Ferri); Signorelli, Megna, Citterio; Viganò (78' C. D'Antuono), Chiaromonte, Zerbio, Croce, Bellagrazie. **Caratese:** Radaelli; Corranti, Mazzolani (87' Tessarini); Furno, Sensibile, ■ Palma; Pagano, ■. cattaneo (68' C. Cattaneo), Cagliani, Valtorta, Gatti. **Arbitro:** Lamparlico. **Reti:** al 13' Gatti, al 29' Delle Grazie, al 43' e 57' Zerbio, al 56' Pagano.

S. Teresa-Abbiategrasso 1-0

S. Teresa: Puddu; Pisanu, Dessena; Marras, Barbabella; Cabras (75' Rubino, 85' Gioia); Solinas, Troiso, Chessa, Farsoni, Saporito. **Abbiategrasso:** Barni; Garda, Ranghetti; Colombari, Molinaro, Fiore; Bonvicini, Guastone, Serandrei, Macchi (83' Merola), Comelli (80' Lomazzi) **Arbitro:** Picaro. **Rete:** ■ Farsoni

Casale-Selargius 1-2

Casale: Corti; Corinto, Pedratti; Perza (67' Tigani), Cozzolino, Costacurta; Piccoli, D'Angelo, Mastrolonardo, Monti (66' Arlusi), Molloni. **Selargius:** Picasso; Carta, Spadicato; Cappai, Zaccheddu, Medoa; Piras P., Picciau, Congiu, Vangelotti (87' Sais), Ruggeri (87' Usai). **Arbitro:** Manera. **Reti:** 15' Ruggeri, 21' Monti, 93' su rigore Zaccheddu.

Iglesias-Verbania 0-0

Iglesias: Garofano; Denice, Sarigu; Orlando, Corsini, Miranda, Delana (80' Matta), Corveddu, Milia (62' Marras), Muratore, Melis. **Verbania:** Vianoli; ■■nelli, Rocca; Sala, Caracciolo, Sena (83' Ramoni); Mozzoni, Lupi, Balli, Daniele, Conte (73' Vernoli). **Arbitro:** Musio Note:terreno in condizioni ottime, spettatori quattrocento.

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SARONNO	45	19	7	3	■	18
VARESE	45	18	9	2	49	18
CORSICO	■	14	■	4	30	14
CASTELSARDO	36	9	18	2	34	22
GALLARATESE	33	12	9	8	37	22
MARIANO	31	8	15	6	26	23
CALANGIANUS	31	8	15	6	32	31
■■■■	28	9	10	10	34	29
CHATILLON SV	28	8	12	9	35	42
SPARTA	27	11	5	13	28	38
CARATESE	26	8	10	11	31	31
■■■■	24	5	14	10	27	33
■■■■	24	6	12	11	21	29
S. TERESA	24	7	10	12	17	33
SEREGNO	23	5	14	10	27	39
■■ LISSONE	22	6	10	13	21	34
CESATE	21	2	17	10	16	27
IGLESIAS	■	4	6	19	15	49

Seregno penalizzato di 1 punto

I MARCATORI

16 reti: Seveso (Varese).

14 reti: Pisasale (Chatillon SV); Pi■■ G. (Selargius).

13 reti: M■■■■ (Castelsardo).

12 reti: Corni (Corsico)

11 reti: Di Laura (Calangianus); Tal■■ (Saronno); Belli (Verbania)

10 reti: Cagliani (Caratese); Russo (Mariano)

9 reti: Nicolai (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Berardi (Gallaratese); Marzio (Saronno); Terraneo (Saronno).

8 reti: Turchetta (Gallaratese); ■■bio (Seregno); Grabbi (Sparta).

7 reti: Deriggi (Gallaratese).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ■■■■	10 APRILE	ORE 15
ABBIATEGR.	IGLESIAS	(s. 1-0)
CARATESE	MARIANO	(0-1)
CASTELSARDO	SARONNO	(0-3)
CHATILLON SV	CESATE	(1-1)
CORSICO	GALLARATESE	(0-0)
PRO LISSONE	VARESE	(0-3)
SELARGIUS	S. TERESA	(0-0)
SPARTA	CALANGIANUS	(3-2)
VERBANIA	SEREGNO	(1-2)

Eccellenza, girone A: anche l'Oleggio s'inchina alla capolista

E' fatta per il Borgosesia

Ora conta su sei punti di vantaggio

VERCELLI. Il «ballottaggio» tra Borgosesia e Iris Oleggio per il salto nel Cnd ha dato il suo inappellabile verdetto: l'undici valsesiano ha espugnato con un inequivocabile 4-1 il terreno novarese, portando a sei le lunghezze di vantaggio: un autentico abisso. Un vittoria meritata, con una prestazione impeccabile da parte granata. Nonostante il pareggio potesse, in linea teorica, accontentare il Borgosesia, la capolista ha immediatamente preso in mano le redini del confronto e l'Iris, forse un po' troppo nervoso, non ha potuto nulla

Così che dopo alcune schermaglie Borgosesia passa al primo affondo: scocca al 9' quando Caretioni fugge sull'out, si beve un paio di difensori e scodella un invitante traversone sul quale Quartaroli arriva puntuale all'incontro vincente. Nemmeno il tempo di riordinare le idee e i granata sferrano il colpo del ko: Scienza «inventa» un'azione personale che sbilancia tutta la retroguardia arancione, si presenta solo davanti Boldini e lo fredda: 2-0. L'incontro si chiude in pratica qui. L'Iris cerca di scuotersi dalla «doccia fredda» e impegna Pellegrini e Specchia Pagani che sventa senza problemi.

Nella ripresa la squadra di Tiozzelli cerca di riemergere ma Borgosesia non solo fa buona guardia ma con Scienza si porta sul 3-0. Poi Boldini deve sventare qualche contropiede e Pagani vigila sugli attacchi dei padroni di casa che passano al 73' con Specchia. Il gol potrebbe riaprire il match? Nemmeno per idea: i valsesiani controllano e, quasi allo scadere colpiscono ancora con Scienza lautore di un'esultante tripletta) smarcato da un colpo di tacco di Ielmini: 4-1.

Adesso l'Oleggio dovrà difendere il terzo posto dal Caltignaga sempre più convincente. I verdi hanno regolato con un secco 4-1 il Monferrato, complicando il cammino dei giallobiù verso la salvezza. E pensare che erano stati proprio gli alessandrini a passare in vantaggio con Petrone (che poi fallirà un rigore) Pronta la replica di Pasquino e Moro che nel giro di 5' ribaltano il risultato. Nella ripresa il Caltignaga cala il poker due guizzi di Cerutti.

Terremoto in coda: il Bellinzago espugna il terreno dell'Omegna, giunta alla sua terza sconfitta casalinga consecutiva. Decide l'incontro un gol di Parisi a metà ripresa. Rossoneri sfortunati con Podico che centra un clamoroso montante. Adesso per i lacuali la situazione si fa oltremodo complicata. Nei bassifondi della classifica passo avanti del Trino che impatta nel derby con il Casale (1-1) e agguanta il Monferrato. Gara molto vivace sbloccata dall'ex Aldo Porrino al 70'. Pronta la replica degli azzurri che raggiungono il pareggio Gioia.

Boccata d'ossigeno per la Juve Domo che travolge il Borgomanero. Ossolani in gol tre volte nello spazio di 25' con Bona (doppietta) e Luciano Foti. Il Borgomanero perde così l'occasione di staccare un Libarna ormai in crisi. Gli alessandrini di mister Armienti s'inchinano ad un Cerano in gran spolvero (rete di Benedini allo scadere del primo tempo). La reazione del Libarna con Gaggero Regni s'infrange sulla traversa. Con il classico 2-0 la Novese ha piegato la Fulvius: tutti i gol nella ripresa Ravera e Meta.

(r. v.)

GIRONE A

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	43	19	5	1		59	
L. OLEGGIO	37	16	5	4		44	20
CALTIGNAGA	34	14	6	5		51	23
BORGOMAN.	30	10				34	25
LIBARNA	30	10	10			28	18
CERANO	28	9				30	23
NOVESE	28	9	10			19	13
CASALE	24		14				18
FULVIUS	24	7	10			27	30
JUVE DOMO	23	6	11			26	27
TRINO	21	5	11			19	28
MONFERRATO	21	6				17	27
OMEGNA	20					13	26
						10	10
						6	17
	7					19	

11ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

BELLINZAGO	TRINO	(a. 2-2)
BORGOMAN	L. OLEGGIO	(2-1)
BORGOSESIA	CALTIGNAGA	(3-1)
CASALE	LIBARNA	(1-2)
FULVIUS	JUVE DOMO	(1-1)
MONFERRATO	OMEGNA	(6-1)
OVADA	CERANO	(1-1)
TRECATE	NOVESE	(0-1)

Girone B: Biellese a un punto dalla promozione matematica

Saluzzo travolge l'Albese

Il Rivoli battuto in casa dal Fenusma

E' un'annata bifronte, un campionato a due facce questo girone di Eccellenza che s'inchina di fronte all'elvetica puntualità di un Fcv Biellese baciato dagli dei del pallone, ma che al contrario non lesina colpi di scena in coda alla classifica. E nella giornata in cui l'Ivrea cede di schianto sotto i colpi dei ragazzi di Arrondini, dall'uovo di Pasqua è spuntata fuori la sorpresa Fenusma (2 a 1 sul Rivoli).

A 5 turni dalla fine manca solo più un punto ai bianconeri per avere la matematica certezza di approdare nel Cnd: una formalità. Si è invece riaperta prepotentemente la lotta per non retrocedere: oltre all'exploit dei valdostani, le ultime scosse telluriche sono arrivate da Chivasso, dove la Fossanese ha dato spettacolo meritando ampiamente la vittoria in virtù di una prestazione a dir poco brillante (i baldi prodi di Camposeo palesano un grande stato di forma), da Asti (1 a 1 con l'Ebe Alpignano) e da Chieri, dove il Piobesi di D'Herin ha messo in cascina un punto prezioso come l'oro.

Consueto flash-back sulla domenica di campionato. Si parte da Biella, dove «l'eterno incompiuta» del nulla ha potuto contro un Fcv determinato (all'8' Rossi andava già in gol, poi Bottone doveva sfruttare un'incertezza di Cat Berro per raddoppiare dopo un'abbuffata di reti fallite per un soffio). Nessuna resurrezione per l'Ivrea, dunque, malumori che lievitano fra i tifosi eporediesi: non può altrimenti, la classifica (bruttina) parla da sola.

Polemiche meno velate, invece, a Rivoli, dove il mister D'Alessandro rischia il posto. Parte della dirigenza torinese rimprovera al tecnico non tenere più in pugno lo spogliatoio, e adesso che i gialloverdi in cattive acque i «sensi» fanno più evidenti. Anche ieri il Rivoli ha patito grinta degli avversari (i valdostani del Fenusma, due tiri e due gol con Massimo Giovetti e Pasquato), palesando scarsa concentrazione e un precario stato di forma.

Nella «tana» del Chieri è invece rimasto imprigionato... il Chieri stesso, pericoloso solo nella ripresa contro un Piobesi più lucido. Sostanzialmente giusto, dunque, l'1 a 1 finale, con Cavallito che risponde in mezza rovesciata al diagonale vincente di Carnà. Ha invece faticato l'Asti per uscire dal campo imbattuto contro un Alpignano in lotta contro il tempo (e la classifica). Ottenuto il pareggio con Antelmi in mischia dopo il colpo di testa vincente di Zara, in un paio di occasioni i torinesi sono anche andati vicino al gol del 2 a 1: una pia illusione.

Clamoroso ad Alba, dove il Saluzzo trascina come un fiume in piena 6 a 1, Barale che incornicia una domenica di gloria segnando 4 reti: una giornata da ricordare per una squadra che sta concludendo in crescendo un torneo iniziato in sordina. Equa divisione della posta, invece, a Dogliani, dove i locali scesi in campo senza 7 titolari (è quasi un record), mentre a Rivarolo la compagine di casa ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per mettere il freno a un Giaveno mai domo. E adesso l'appuntamento il campionato è per aprile: domenica fa capolino Pasqua e si riposa.

Marco Bonetto

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BIELLESE V.	41	17	7	1		37	11
FOSSANESE	31	9	13	3		27	16
CHIERI	29	10	9	6		32	21
SALUZZO	28	6	16	3		26	17
ASTI	26	7	12	6		36	32
DOGLIARESE	25	8	10	7		32	34
GIAVENO C.	25	6	13	6		29	26
IVREA	25	8	9	8		30	32
RIVAROLESE	24	7	10	8		22	21
MATHI	24	7	10	8		24	26
RIVOLI	22	6	10	9		24	24
LA CHIVASSO	22	5	12	8		19	28
PIOBESI	22	4	14	7		15	25
FENUSMA	20	2	16	7		23	34
EBE ALPIG.	18	5	8	12		19	29
ALBESE	17	3	11	11		19	33

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

EBE ALPIG	DOGLIARESE	(a. 0-1)
FENUSMA	ASTI	(0-0)
FOSSANESE	ALBESE	(0-0)
IVREA	GIAVENO C	(2-0)
	CHIERI	(0-1)
PIOBESI	BIELLESE V.	(1-3)
RIVOLI	RIVAROLESE	(0-3)
SALUZZO	LA CHIVASSO	(1-1)

Omegna-Bellinzago 0-1

Omegna: Galliera, Savoini, Ferrari, Mungo (70' Banone), Vischi, Piemontesi, Curioni, Carlo Cerutti, Podico, Forzani, Tummolo (70' Fera) **Bellinzago:** Bagnoli, Paganin, Roncari, Ciocca, Cuscunà, Frattini, Polselli, Cristanini (46' Parisi), Brusati, Boffetta, Mordocco (90' Manai). **Arbitro:** Carraro. **Reti:** Parisi.

Juve Domo-Borgomanero 3-0

Juve Domo: Passaretta, Brindisi, Zanetti, Gini, Medaschi, Adda, Rosserti (75' Antonelli) Ferrario, Bona, Borroni, L. Foti **Borgomanero:** Aliotta, Carrea, Porrini, Bobico (67' Scandurra), Leonardi, Licari, Monzani, Calni, Savoini, Garzonio (58' Carsana), Romaniello. **Arbitro:** Cagnetta **Reti:** 5'e 10' Bona, 25' L. Foti.

Iris Oleggio-Borgosesia 1-4

Iris Oleggio: Boldini, Grigatti (64' Baù), Bertolotti, Moro, Marema, Maluri, Zardi (78' Mazzon), Pellegrini, Specchia, Spinelli, Mazzo. **Borgosesia:** Pagani, Romei, Riva (31' Biolcati), Biscaro, Rastello, Florio, Fracasso, Caretioni, Quartaroli (71' Foti), Scienza, Ielmini **Arbitro:** Salvetti. **Reti:** 18' Quartaroli, 23', 67'e 91' Scienza, 73' Specchia.

Trino-Casale 1-1

Trino: Conti, Brunelli, Forte, Osenga, Cornaglia, Grangia, Cavaliere, Fante, Correto, Gioia (82' Mitra), Piccolotti (79' Dighera) **Casale:** Ciolli, Lopreiato, Tarollo, Isoldi, Baucia, Bergandi, Bocchi, Forzan, Megna Limonetti), Porrino A., Porrino E **Arbitro:** Testa. **Reti:** 70' Porrino E., 74' Gioia. **Note:** terreno in condizioni ottimali, spettatori: duecento.

Libarna-Cerano 0-1

Libarna: Zichichi, Spagglari (46'Gogna), Roveda, Fornaroli, Scaramaglia, Borchini, Piu, Ragni Casale, Bizzarro (70' Guarino), Gaggero, Franchini **Cerano:** D'Onofrio, Chinaglia, Ernst, Varallo, Benedini, Andolfo, Lacuaniti, Bocca, Forioni, Riva, De Santis. **Arbitro:** Tapparo. **Reti:** 44' Benedini

Novese-Fulvius 2-0

Novese: De Prà, Siri, Ravera, Boella, Ferioglietti, Speviero, Carbone (46' Meta), Gozzoli, Ardinghi (65' Mazzoglio), Sciaccaluga, Cartasegna. **Fulvius:** Menabò, Bobbio, Maccarini, Salvaggio, Battistella, Sordello, Bianco, Vannarucci, Antonaccio (70' Zarlenga), Manfrin, Zanchetta (60' Maffeni). **Arbitro:** Scoppettuolo. **Reti:** 72' Ravera, 85' Meta.

Caltignaga-Monferrato 4-1

Caltignaga: Ferrara, Fusetto, Bignoli, Magnaghi, Zanardi, Tromellini, Moro, Zanin, Cugusi, Pasquino, Cerutti. **Monferrato:** Bobbio, Benazzo, Chiabrera, Cassalone, Dellatorre, Favaro, Fantin, Cavalli, Petrone, La Salvia, Mori **Arbitro:** Iudicello **Reti:** 3' Petrone, 5' Pasquino, 10' Moro, 65' e 75' Cerutti.

Trecate-Ovada 1-1

Trecate: Savino, Portelli, Barati, Astori, Celli, Zuolo, Ambrosi, Beltrami, Ferraris, Buccheri, Arlatta **Ovada:** Benzo, Gastaldi, Ferrari, Rico, Ferrando, Bonato, Mannarino, Ghione, Chiappino, Bardelli, Fomo **Arbitro:** Bologna **Reti:** 41' Buccheri, 91' Ghione.

Asti-Albe Alpignano 1-1

Asti: Bizzotto, Fariello, Brusola, Restivo, Gamba, Fanuzza, Pignataro, Zara (64' Basso), Falzone, Schiavone, Passera (62' Antonica). **Alpignano:** Moretti, Gilozzi, Marrese Paolo, Longo, Soldo, Giorsa, Orlando, Orlanchia (55' Lubbia, 69' Guardini), Alfano, Antelmi, Lavigna. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 34' Zara, 60' Antelmi.

Rivoli-Fenusma 1-2

Berruti, Della Selva, Valiesa (73' Caputo), Chiavio, Ferro, Alunni (55' Ferri), Gagliardi, Mariani, Leonardi, Arturoni, Bruno. **Fenusma:** Nogara, Lombard, Mantelli (80' Grippaz), Giovetti, Rivelli, Volpone, Vallet, Grange, Rizzo (68' Florio), Pasquato, Bosonin. **Arbitro:** Mastalia. **Reti:** 43' Giovetti, 52' Pasquato, 79' Gagliardi.

La Chivasso-Fossanese 1-1

La Chivasso: Guzzo, Piras, Dalla Torre, Mingoni, Piutino, Battistello, Capuano, Cerbone, Duò, Fiorano (60' Ferraro), Laotta (56' Meinardi). **Fossanese:** Sacculo, Sordo, Sangilles, Rosatello, Baron, Lazzarato, Pupillo (57' Giovine), Turco, Randazzo (85' Ferrua), Testa, Mellano. **Arbitro:** Morini. **Reti:** 13' Baron, 38' Testa (rig.). Note: in terr in condizioni ottime.

Rivarolese-Giaveno

Rivarolese: Cavallo, Cianci, Montanaro, Ossola, Alogna, Testa, Ronco (82' Saren Rossa), Bona, Gentile (87' Mariotti), Saglietti, Silvana. **Giaveno Coazze:** Gaeta, Vaccarino, Billia (80' Stallaria), Giordano, Pieracci, Moroni, De Marinis (57' Papini), Lichieri, Ferrante, Barbi, Masante. **Arbitro:** Civardi. **Rete:** 55' Moroni (autorete) Note: terreno in buone condizioni.

Biellese 2-0

Biellese Vigliano: Gerardi, Grosso, Vittone, Boschetti, Canal, Mazzia, Rossi, Bollini, Bottone, Riberto (80' Bottigella), Vercelli (70' Casadei), **Ivrea:** Cat Berro, Tirassa, Donvito, Ricci, Vallomy A., Zolno, De Paola, Fotino, Vallomy G. (59' Montagnini), Buglione, Balocvino (74' Cagnasso). **Arbitro:** Caligaris. **Reti:** Rossi, 61' Bottone.

Doglianese-Mathi 1-1

Doglianese: Grosso, Calandra, F., Belluomo (35' Brandino), Campisi, Pace G., Passone, Meggio (87' Revello), Saccotelli, Balaun, **Mathi:** Spadoni, Pontacolone, Colonna, Corgiat, Ferga, Spicci, Pellino (39' De Silva), Garbaudo (36' Trucano), Ragone, Vegia, Locandro. **Arbitro:** Bedini. **Reti:** 39' Passone (rig.), 65' Pontacolone.

Chieri 1-1

Chieri: Canova, Bertone (80' Lazzari), Parente, Valoti, Caon, Favaretto, Fogliato, Luison (75' Spugna), Carnà, Tinozzi, Zucca. **Piobesi:** Evangelista, Catucci, Renzi, Pagliarani, Risia, Margiotta (75' Porporato), Savasino, Mazzini, Cavallito, Bava, Bertucca (70' Gennaro). **Arbitro:** Botto. **Reti:** Carnà, 55' Cavallito.

Albese-Saluzzo 1-6

Albese: Fadda, Gai, Michelucci, Bonello, Pellegrino, Pasquino, Morone, Tibaldi (57' Dalmazzo), Bagnasacco (57' Mariano), Scagliola, Berutti. **Saluzzo:** Russella, Petrone, Villosio, Cirla, Rolando, Careglio, Gentile, Di Napoli (65' Esposito), Bianco (75' Botta), Barale, Cusenza. **Arbitro:** Martina. **Reti:** 5', 46', 48' e 57' Barale, 54' Napoli, 85' Michelucci, 91' Cusenza (rig.).

GIRONE A

RISULTATI

O. VARALLO	VILLADOSS	2-1
DORMELLETTO	CASTELLETT	0-3
GATTINARA	VALSESSERA	2-2
GRAVELLONA	VIGNALE	0-2
GRIGNASCO	BARENGO	0-2
INTRA	SUNESE	2-0
MOMO	CREVOLESE	2-2
VARALPOMB	N. M. ARONA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
N. M. ARONA	36	15	8	2		38	12
SUNESE	37	15	7	3		46	19
CASTELLETT.	35	14	7	4		33	13
INTRA	35	14	7	4		33	18
VILLADOSS.	29	15	7	7		32	24
BARENGO		9	10	6		29	27
GATTINARA	26	6	14	5		23	20
O. VARALLO	25	9	7	9		32	29
MOMO	25	7	11	7		33	32
VIGNALE	22	6	10	9		19	29
VALSESSERA	21	6	9	10		25	32
VARALPOMB.	19	5	7	12		29	37
CREVOLESE	17	3	11	11		26	40
GRIGNASCO	15	3	9	13		23	34
GRAVELLONA	14	1	12	12		16	37
DORMELLETTO	14	1	12	12		19	47

11ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

CASTELLETT	GRIGNASCO	(a. 3-2)
CREVOLESE	GRAVELLONA	(0-5)
N. M. ARONA	BARENGO	(1-0)
MOMO	VARALPOMB	(1-3)
SUNESE	GATTINARA	(2-1)
VALSESSERA		(0-0)
VIGNALE	O. VARALLO	(0-2)
VILLADOSS	DORMELLETTO	(1-1)

Dopo la coabitazione vetta alla classifica con la Sunese, l'Arona, pur pareggiando (0-0), è riuscita a distaccare di un punto in diretta avversaria e portarsi al primo posto. Decisamente in giornata no la Sunese di Fornara sconfitta (2-0) dall'Intra che, nell'ultima settimana, ha portato a casa due risultati utili consecutivi (recupero compreso). I gol dei padroni di casa vengono siglati da Zoia e Sacchi.

Guadagna, intanto, punti preziosi la Castellettese che, dopo il vantaggio per 3-0 il Dormelletto, si porta in terza posizione. E' finito in parità (2-2) il match tra Gattinara e Valsesera: i gol arrivano tutti nella ripresa, quando Agarossi porta in vantaggio la squadra di casa Paroggia Zardi al 64' e Picco sigla il momentaneo vantaggio degli ospiti. Negli ultimi minuti di gioco i vignaioli conquistano il pareggio con una rete di Isgrò Tra le squadre di centro classifica colpo grosso della Dufour che ha battuto il Villadossola per 2-1 con marcature di Cantoni e Govoni.

Da segnalare anche la vittoria del Vignale per 2-0 (gol di Chiri e Gregualdo) contro il fanalino di coda Gravellona, lo 0-0 tra Grignasco e Barengo e il 2-2 tra Momo e Crevolese.

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	S. BENIGNO	1-2
CRESCENTIN	CAR GASSINO	0-0
S. MAURIZIO	MONGRANDO	1-2
SETTIMO	S. GILLIO	1-3
STRAMBINESE	SANGIUSTESE	0-1
VAUDESE	COSSATESE	1-2
VENARIA	VAL MOS	2-0
VOLPIANO	EUREKA SETT	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
			16	7	2	42	16
	38	16	6	3		56	17
CRESCENTIN.	32	10	12	3		29	20
	29	9	11	5		31	22
S. GILLIO	26	8	10	7		31	30
S.	25	7	11	7		30	26
	25	10	5	10		29	35
CAR GASSINO	24	8	8	9			
S. BENIGNO	23	7	9	9		23	32
COSSATESE	22	6	6			26	33
VAUDESE	21	6		10		27	35
VAL MOS	21	7	7	11		30	40
EUREKA SETT.	20	5	10	10		31	37
STRAMBINESE		5		11		14	27
BORGARO		3	12	10		23	35
SETTIMO	18	5	8	12		26	42

11ª DI 18 APRILE ORE

MONGRANDO	VOLPIANO	(a. 0-2)
EUREKA SETT	VENARIA	(0-2)
CAR GASSINO	VAUDESE	(0-1)
S. BENIGNO	CRESCENTIN	(1-1)
S. GILLIO	COSSATESE	(1-0)
S. MAURIZIO	STRAMBINESE	(3-0)
SANGIUSTESE	BORGARO	(1-1)
VAL MOS	SETTIMO	(0-0)

Continua il duello al vertice tra Volpiano e Sangiustese per la vittoria finale. La sfida a distanza ha visto la squadra Rolle superare per 1-0 (La Rocca al 35') un determinato Eureka Settimo bisognoso di punti; quella Ferraris strappare il successo di misura (Rainero al 60') sull'ardente campo della Strambinese. Mantiene il terzo posto la Crescentinese che pareggia a reti inviolate contro un ottimo Car Renault Gassino in debito con la fortuna. Cossatese, Donato Mongrando e San Benigno riescono a vincere in trasferta mettendo in carniere punti preziosi. Brancaleon e Giordano firmano la vittoria dei granata contro il Vauda, Santomauro e Poli il successo del Domo sul San Maurizio, Isoletto e Musizzano l'exploit del Real contro il disattento Borgaro. Con un risultato all'inglese (2-0 Osella al 4', Pasqua al 17') il Venaria supera il Volpiano e torna in alta classifica. Anche il San Gillio trova una bella vittoria per 3-1 contro il Settimo e si attesta zona di assoluta sicurezza. Per l'11 di Franco De Gennaro sono andati a segno Hovolenta (62') e De Blasi (65') dopo che Delattery (19' autorete) e Seforis (36') avevano aperto le marcature per la formazione di Piero Lovera.

GIRONE C

RISULTATI

CAMBIANO		1-0
CENISIA	FELIZZANO	2-2
LUCENTO	BACIGALUPO	0-1
QUARTORDIO	CANELLI	2-0
S. PAOLO	ACQUI	0-0
SANDAMIANE	NICHELINO	0-0
SAREZZANO	GRUGLIASCO	1-0
VIGLIZZOLESE	S. MAURO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BERTHONA	42	19	4	2		55	7
ACQUI		13	7	5		33	17
LUCENTO	31	11	9	5		30	20
VIGLIZZOLESE	31	11	9	5		30	20
				11		28	17
			10			29	20
S. MAURO	28		8	7		27	23
	25		9	8		26	29
NICHELINO	25	6	13	6		22	30
FELIZZANO	21	7	7	11		23	
QUARTORDIO	21	6	5	12		21	
BACIGALUPO		6	9	10		16	27
		3	13	9		19	33
		5	8	12		24	35
CENISIA	17	7	3	15		28	41
GRUGLIASCO	10	2	6	17		15	46

TURNO

11ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

ACQUI	LUCENTO	(a. 1-1)
	S. PAOLO	(0-0)
CANELLI	SAREZZANO	(0-3)
BERTHONA	SANDAMIANE	(1-0)
FELIZZANO	CAMBIANO	(1-0)
GRUGLIASCO		(0-6)
NICHELINO	CENISIA	(1-2)
S. MAURO	QUARTORDIO	(1-1)

Rilassato dall'assoluta certezza di avere ormai la promozione in tasca e dalla primavera Berthona stato battuto per la seconda volta nella stagione. L'evento si è verificato a Canubiano contro una squadra grintosa e volgliosa di ben figurare che ha superato con merito per 1-0 i leoncelli grazie un gol messo a segno al 56' da Greco. La giornata è stato sfortunata anche per gli aspiranti al posto d'onore in classifica. Il Lucento è stato battuto al 92' da una rete di Furi nel derby contro il Bacigalupo. L'Acqui ha raccolto solo un punto (0-0) sul campo del San Paolo deciso salire verso la salvezza. A Sarezzano il Grugliasco con un'autorete di Motolese al 90' si è definitivamente condannato alla retrocessione. Il Nichelino ha portato a casa un buon punto dal San Damian Ferrere. Il Quattordio matto nei guai il Canelli (80' Venezia, 90' Rizzi) superandolo per 2-0; il Viguzzolo è salito al terzo posto battendo (2-0, Calandri al 30' e Guarella al 40') il San Mauro rimasto in 9 nella ripresa per l'espulsione di Arattano e Tosto. Pareggio (2-2) che lascia aperta la speranza del Cenisia con il Felizzano. Di Dagna (55' Felizzanol, Nobile (56' e 71') e Priori (70' autorete) i gol del match.

GIRONE D

RISULTATI

ARASCHESE	PEDONA	1-2
BORGONESE	ROSTA	1-0
BUSCA	RIVOLI R	1-0
CARMAGNOL	CAVALLERM	1-1
CHERASCHESE	NARZOLESE	0-0
LUSERNA	MONDOVI'	0-0
PRO DRONERO	BARGE	2-4
SAVIGLIAN	STELLA AZZ.	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	40	17	6	2		50	15
CHERASCHESE	37	14	9	1		44	14
BARGE	31	10	11	4		35	22
PEDONA	31	12	7	5		31	21
NARZOLESE	30	8	14	3		24	18
CARMAGNOL.	28	10	8	7		31	29
CAVALLERM.	25	7	11	7		31	
BORGONESE		5	12			28	28
BUSCA	22	5	12	6		12	22
MONDOVI'	21	3	15	7		22	24
RIVOLI R.	21	4	13			29	32
ROSTA	20	6	8	11		24	27
ARASCHESE		5		10		23	33
LUSERNA	18	5		11		16	32
PRO DRONERO	16	3	12	10		17	26
STELLA AZZ.	13	4	5	16		18	56

11ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 16

BARGE		(a. 1-0)
CAVALLERM	ARASCHESE	(2-1)
	SAVIGLIAN	(0-6)
NARZOLESE	RIVOLI R	(2-1)
PEDONA		(3-1)
PRO DRONERO	CHERASCHESE	(0-1)
ROSTA	CARMAGNOL	(1-2)
STELLA AZZ	LUSERNA	(1-2)

Torna a tre lunghezze il divario che divide la capolista Saviglianese dalla Cheraschese, bloccata sul pareggio casalingo dalla Narzolese. Giovedì sera (ore 20,30), però, i nerostellati potranno guadagnare terreno nel recupero con la Pedona.

I «maghi» hanno travolto la Stella Azzurra (come attenuante per la «goleada» subita, i torinesi lamentano l'assenza di sette titolari: tre squalificati, due infortunati, altrettanti influenzati) con punteggio tennistico: a segno Martire (tre volte), Guerrini, Gillio e Baruzzo.

La Pedona ha espugnato il campo dell'Araschese grazie ai centri realizzati da Roberto Macagno e Ugo Giraudo; per i locali ha segnato Tiraboschi. Una vittoria importante guadagnata con un grande impegno sul campo.

L'1-0 del Busca sul Rivoli Rivolese porta la firma di Ambrogio. Una gara ben impostata dai cuneesi. Piacenza è il marcatore della Borgonese, vittoriosa sul Rosta.

Pareggio tra Carmagnolese (gol di Fiorentino; col numero ha giocato l'allievo Reale) e Cavallermaggiore (De Gennaro), mentre il Barge Aguirre, Scordo) si è imposta a Dronero (Conte e Allasina su rigore).

Le ragazze di Pastorino piegano agevolmente in poco più di un'ora la Lauretana: 3 a 0

Le pinerolesi volano verso la serie A2

E la Dim Cafasse saluta dopo 4 anni il torneo di B1

PINEROLO. Il Pinerolo non lascia scampo alla Lauretana Max Grafica nella sfida diretta, e mette una seria ipoteca sul passaggio in A2, viste anche le contemporanee sconfitte delle altre inseguitrici: Castellanza, Pistoia e S. Croce. E per il club biancoblù si profilerebbe di un ritorno nella serie cadetta, dopo appena un anno di serie B.

L'attesissimo match in un Palasport quasi gremito (oltre 750 persone) ha visto un Pinerolo più tranquillo gestire il meglio una partita comunque incerta nei primi due set. Nella frazione di apertura le ragazze di Pastorino allungavano fino al 12-8, quindi la rossa ospite riportava la gara in parità, prima dello spunto finale delle biancoblù che chiudevano 15-12. Nel secondo set poi sull'8-5 per un Pinerolo più efficace nel mettere a terra le palle «sporche», la Lauretana Max Grafica otteneva un break di 6-0, ma era un fuoco di paglia. Non solo infatti le padrone di casa riuscivano ad inchiodare le avversarie sul 15-11 finale nel secondo set, ma addirittura le candelesi uscivano completamente dal match nel terzo perdendo 15-2.

Per il Pinerolo, sicuramente da sottolineare le prove di Porchietto e Secco, impegnate contro il loro ex tecnico Moglio, anche se il merito è comunque da attribuire a tutta la squadra che ha dimostrato di saper lottare e di avere una mentalità vincente. Ora sembra che solo i problemi finanziari in cui si dibatte la società possano impedire di raggiungere il meritato traguardo alle biancoblù.

«Siamo molto soddisfatti per la nostra prestazione» esordisce il d.s. pinerolese Mottino, protagonista di un pesante diverbio a fine gara col tecnico avversario Moglio, a causa di una infelice frase dell'ex allenatore cafassese. «Abbiamo dimostrato che le partite si vincono sul campo e non con le dichiarazioni della vigilia. Ora siamo i favoriti, anche se abbiamo ancora due trasferte pericolose. Abbiamo inoltre creato un ottimo gruppo, e la società si merita per far sì che questa bella avventura debba finire subito».

In casa Lauretana c'è invece una certa rassegnazione. «Le mie ragazze non hanno fatto cose significhi soffrire - è l'amaro sfogo proprio di Moglio -. Ora cercheremo di mantenere questo secondo posto che valorizza comunque il lavoro svolto durante l'anno».

Questo ventesimo turno ha invece sancito la matematica retrocessione per la Dim Cafasse, battuta pur con una discreta prestazione a S. Miniato in quattro set. E' tornata invece alla vittoria la Bieffe, a secco da ben dieci turni. Anche il destino delle cuneesi è ormai segnato, ma con il Cassano le ragazze di Borgna hanno offerto una prova di carattere, trascinate dalle centrali D'Alessio e Ricciuti.

Nel campionato di B2, il Pavic Romagnano ha superato anche la temuta trasferta di Savigliano. L'Atelier della Sposa ha tenuto testa per tre set alle scatenate saviglianesi, guidate dalla Coppa, prima di cedere nel quarto (15-7, 15-11, 13-15, 15-6). Non mollano comunque alle spalle delle biancoblù Sumirago e Mondo Alba. Le rossonere hanno espugnato il campo di Corlo al termine di una buona partita, iniziata benissimo dalle locali, ma poi controllata dalle langarole. Nelle file rossonere, protagoniste in attacco la Marcantì (16+11) e la Eccher (12+7), oltre ad un efficacissimo muro.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

C1: Bisconova ancora ko

B1 femminile (20° turno): Pinerolo-Lauretana Max Grafica Candelo 3-0, Cantù-Massa 3-0, S. Miniato-Dim Cafasse 3-1, Cecina-Pistoia 3-2, Rapallo-S. Croce 3-1, Bieffe Cn-Cassano 3-1, Figurella Fi-Castellanza 3-0. Classifica: Pinerolo 30; Lauretana, Castellanza 18; Pistoia, S. Croce, Cantù, S. Miniato 26; Rapallo 24; Cecina, Figurella Fi 20; Cassano 10; Bieffe 8; Dim, Massa 4.

B2 femminile (20° turno): Pro Patria Mi-Ecologital GE 2-3, Ita Ilva Racconigi-Isola Verde Mo 3-2, Rescalda-Sumirago 1-3, Corlo-Mondo Alba 1-3, Carrarese-Geas Mi 3-2, Varese-Lecco 3-0, Atelier Sposa Savigliano-Pavic Romagnano 1-3. Classifica: pavic 36; Sumirago 34; Mondo 30; Lecco, Geas, Ita 22; Atelier 20; Varese 18; Pro Patria, Corlo, Ecologital 16; Carrarese 14; Isola Verde 12; Rescalda 2.

C1 femminile (20° turno): Bisconova Carmagnola-Maurina Im 2-3, El.Tel Chivasso-Saronno 3-1, Cinisello-Copar No 3-0, Vigevano-Novate 3-0, Sanremo-Antares Pinerolo 0-3, Sanmartinese No-Varazze 3-0. Ha riposato Piossasco. Classifica: Vigevano 34; Antares, Cinisello 30; Maurina 28; El.Tel 24; Sanmartinese 22; Sanremo 16; Novate 14; Varazze, Pi 12; Copar, Bisconova, Saronno 6.

Mondovì sogna, poi issa bandiera bianca

I cuneesi sconfitti a Casalmaggiore rimandano alle ultime giornate il discorso promozione

In B2, il Mondovì ha accarezzato per oltre due ore il Casalmaggiore il sogno di risolvere a proprio favore la lotta per il passaggio in B1 con l'Esse Elle, ma alla fine ha alzato bandiera bianca, rimandando la decisione alle ultimissime giornate. La partita in terra lombarda s'era iniziato bene per i monregalesi, avanti 2-0 dopo un primo set incertissimo (15-11) ed un secondo senza storia. Nella terza frazione però i locali crescevano e il Mondovì cominciava a faticare anche in ricezione. Così il Casalmaggiore si riportava sul 2-2, mentre nel tie-break era il Mondovì a portarsi sul 10-8. In vetta intanto continua la marcia inarrestabile del Pantera Belvedere, giunto col Brianza alla dodicesima affermazione consecutiva.

In B1 nulla di nuovo in vetta, dove il Voluntas sempre a quattro lunghezze dal Lecce Pen. Gli astigiani, finalmente al completo, hanno inflitto una dura lezione ed un Olympus Pinerolo in forma (15-6, 15-11, 15-6), mentre i biancoverdi hanno faticato, come è successo nelle ultime giornate, col Bergamo. Perso 15-13 il primo set, c'è poi voluto l'ingresso di un Orecchia in grande giornata per cambiare volto alla gara, anche se nel terzo set i lombardi hanno avuto anche un'occasione per portarsi in vantaggio 2-1, prima che il Lecce Pen facesse suo il parziale 16-14, e quindi chiudesse in scioltezza 15-6.

B1 maschile (20ª giornata): Lecce Pen Cus To-Bergamo 3-1; Aceto Ponti Romagnano-Mezzolombardo 3-2; Crema-Codigoro 2-3; Omb Alba-Padova 0-3; Voluntas At-Olympus Pinerolo 3-0; Portomaggiore-Cassalto 3-0; Bassano-Spezia 3-1. Classifica: Lecce Pen punti 36; Voluntas 32; Bassano 30; Aceto Ponti 26; Padova 24; Portomaggiore, Olympus 22; Mezzolombardo, Crema, Bergamo, Codigoro 18; Omb 14; Spezia 2; Cessalto 0.

B2 maschile: Frigoriferi Mi-Savona 3-0; Casalmaggiore-Mondovì 3-2; Lecco-Interlinea No 3-2; Pantera Belvedere Al-Brianza 3-0; Biella-Caronno 3-1; Arti e Mestieri-Credito Bg 3-0; Segrate-Piacenza 3-0. Classifica: Pantera 35 punti; Mondovì 32; Casalmaggiore 26; Caronno, Credito, Segratese, Biella 24; Arti 22; Interlinea 20; Brianza ; Frigoriferi 16; Lecco 8; Piacenza 4; Savona .

C1 maschile: Novi-Santero At 0-3; Ivrea-Magenta 3-0; Parabiago-S. Giuliano 2-3; Bernini Mi-Rivanazzano 0-3; Pedus Pino-Plastipol Ovada 3-0; Di Nova Mi-Milan 0-3; Aosta-Vallesusa 0-3. Classifica: Santero punti 38; Milan 30; Vallesusa ; Rivanazzano 26; Plastipol, S. Giuliano, Pedus 24; Parabiago 20; Bernini 18; Magenta 16; Aosta, Novi 10; Ivrea 8; Di Nova 4. [p. for.]

SPORT FLASH

Nella B femminile promozione vicina per l'Rmb, più difficile invece la situazione dell'Ipsa

Una platonica vittoria per Il Giornalino

In B2, albesi e Sanfilippo ormai condannati alla retrocessione

ALBA. Senza Agnese e Pescarmona (entrambi influenzati) Il Giornalino Alba 6/12 da tre punti, 31/48 da due, 9/19 ai tiri liberi) piega Pavia coriaceo, ma privo di lunghi. Sconfitta invece la Sanfilippo in nel tempo supplementare. Ormai, a quattro turni dalla conclusione del campionato di serie B2, Sanfilippo e Il Giornalino sono rassegnate al ritorno in serie C1.

IL GIORNALINO ALBA-PAVIA 89-82 - Il Giornalino: Oggero 11, Guidoni 9, Vinetti 14, Arucci 9, Fiorito 5, Pavese 3, Aimasso 5, Burdese . **Pavia:** Rona 13, M.Frati 4, Fossa 8, A. Frati , Busca 10, Baronchelli 1, Della Fiore 1.

Serie femminile. Promozione in A2 più vicina per l'Rbm, più difficile invece per l'Ipsa battuta in casa dopo supplementare e raggiunta, quota punti, da Valmadrera e Lodi. Ci sarà da soffrire nello ultimo due giornate, dopo la sosta pasquale.

L'Rbm si è fatta perdonare per la batosta della settimana prima a Brescia, travolgendo il Peratore Valenza: partita già segnata al 3', con le sporediesi avanti 12-2.

Successo di prestigio per l'Ossola Rex contro il Marola La Spezia, già aritmeticamente promosso nel campionato di serie A2.

RBM-PERATORE 83-55 - Rbm: Diani 19, Scarpellini 2, Cristiano 2, Cigolini 4, Aliverti 19, Barbero 2, Longo 14, Piva 11, Salamano 10. **Peratore:** Gasparini 30, Cantoni 2, Gallione 3, Bocca 5, Griffini 10, Mantelli 1, Mognon 4.

OSSOLA REX-LA SPEZIA 82-77 dts - Ossola Rex: S. Nora 5, Pasino 32, Germanetti 13, Alfonso 10, Ferrari 7, Barbero 9, Pizzimenti 6. **La Spezia:** Pinza 18, Laurin 11, Angiolini 21, Pagani 11, Rossi 14, Santangelo 2.

Serie C maschile. Galvagno-Recordget è stata decisa dai tiri da tre punti degli ospiti. Ma ancora più «pesanti» sono stati, negli ultimi 32"., sul punteggio di 75-75, i 9 tiri liberi segnati, 12 ai tentati, dal Borgomanero in seguito al quinto fallo, al tecnico fischiato a Cesco e ai successivi falli sistematici commessi dalla Galvagno.

Nelle ultime tre giornate, dopo Pasqua, restano da evitare due retrocessioni in C2.

Metropolis e Maya tornano a sperare

maschile (11ª rit) Collegno-Garlasco 74-92; Solesino-Bergamo 72-73; Brescia-Como 90-61; Oderzo-Sesto 87-76; Alba-Pavia 89-82; Donà-Treviglio 66-80; Cassano-Varese 48-87; Riva-Vigevano 95-82. **Classifica:** Brescia 44; Vigevano, Treviglio 40; Bergamo, Garlasco 38; Oderzo 34; Varese EB; Riva, Solesino 26; Cassano, Sesto 24; Alba 18; S. Donà 16; Collegno 12; Como Pavia 0.

B femminile: Cagi-Biassono 77-66; Valmadrera-Rho 59-48; Ipsa Collegno-Albino 68-74 dts; Arcore-Luino 98-96; Ossola-Marola Sp 82-77 dts; Lodi-Pali. Bs 70-53; Rbm Ivrea-Peratore 83-55. **Classifica:** Cagi 40; Marola 36; Albino 32; Luino, Rho 30; Rbm 28; Ipsa, Lodi, Valmadrera 24; Brescia, Ossola 18; Biassono 16; Peratore 10; Arcore 6.

C maschile: Galvagno To-Recordget 75-86; Derthona-Gavirate 69-82; Maya Omegna-Castellanza 79-73; Legnano-Plastic Art 107-110; Elah Gelambs Vigevano 102-101; Imola-S. Prospero 77-63; Varesino-Cassano 80-88; Rho-Metropolis 96- . **Classifica:** Imola 42; Elah 38; Recordget 34; Legnano, Gavirate 32; Castellanza, Plastic Art 30; Lambs 28; Cassano, Rho 24; Derthona, Galvagno, S. Prospero 20; Metropolis, Maya 18; Varesino 6.

In D, i braidesi raddoppiano il vantaggio

Abet, promozione sempre più vicina

BRA. Con il casalingo sull'Rbm, (decisivo le cinque bombe di Bigonet), l'Abet ipoteca la promozione in C1. Cade infatti l'Uclit, dopo una strenua lotta a Castelletto: i biellesi recriminano per essere rimasti soli 4 uomini in campo nei supplementari. Tranquilla vittoria per l'Europa (Posseke protagonista con 21 p.), Campidonico e Cover, a Montalto Dora.

ABET-RBM - Abet: Di Croce 11, R. Sardo 8, St. Surdo 6, Burdese 11, Marengo 9, Bigono 25, Sanino 17, Margheri 10, Della Valle 5. **Rbm:** Degano , Casanova 24, Oddicini 17, Cossavella 14, Sosso 11, Poli 15.

RIVIERA-OIKOS 88-93 - Oikos: Viale 16, Leoncini 23, Lattuada 1, Marcello 11, Bonino 2, Gilardenghi 12, Canogallo 18, Algerini 4, Montanari 6.

maschile, girone A (11ª di ritorno): Europa To-Icap Cn 78-63; Borgosesia-Fibrac 72-78; Abet Bra-Rbm Ivrea 102-89; Ace Ginnastica To-Texema Bra 91-67; Asp Montalto-Cover Saluzzo 88-103; Sicas Castelletto-Uclit Biella 115-111 d2ts; Capidonico Vc-Brix 92-69; Traco-Verbania 76-85. **Classifica:** Abet 42; Uclit 38; Sicas 36, Covar, Europa, Fibrac 34; Verbania 30; Campidonico, Icap 26; Traco 24; Brix, Rbm 20; Ace, Asp 18; Texema 10; Borgosesia 5.

D maschile, girone G (11ª di ritorno): Cierre At-S. Salvatore 70-71; Junior Casale-Grifone Pv 70-85; Voghera-Chiavari 94-88; Cffs Cogoleto-Sarzana 80-73; Unes Acqui-Lerici 90-72; Riviera Sv-Oikos Al 86-93; Cus To-Vogue Alassio 73-72; Valtarese-Imperia 117-99. **Classifica:** Grifone 46; Oikos 42; Valtarese 37; Casale 34; Vogue 32; S. Salvatore 28; Cus, Chiavari, Sarzana 26; Unes 22; Voghera 20; Lerici, Riviera 18; Imperia, Cffs 14; Cierre 12.

C femminile (11ª di ritorno): Conegrate-Malnate 68-48; Conad Cossato-Vco 76-43; Savona-Cuneo 69-59; Alessandria-Ospedaletti 68-52; Lonate-Loano 64-63. Ha riposato il Gandhi. **Classifica:** Conad 42; Genova 40; Conegrate, Savona 28; Loano 26; Cuneo, Lonate 24; Ospedaletti 20; Vco 16; Gandhi 14; Energia, Malnate, Alessandria 8. [f. tur.]

SPORT FLASH

PALLANUOTO
Serie A2, Torino '81 sempre in

Priva di Simone Aversa la Torino '81 ha ottenuto il pareggio a Bogliasco in partita spigolosa. I risultati di A2 della quarta giornata: Cagliari-Nervi 8-10; Sturla-Fanfulla 19-16; Bogliasco-Torino 81 10-10; Bergamo-Chiavari 16-12; Camogli-Modena 8-17. **Classifica:** Torino 81, Sturla, Nervi e Modena 6 punti; Bergamo 5; Bogliasco 4; Camogli 3; Fanfulla 2; Chiavari e Cagliari 1.

BOCCE
Coppa Europa, astigiani

La Chiavarese ha sconfitto (14-4) a Lavagna i croati dello Zagabrie nella prima semifinale della Coppa Europa di bocce mentre la Tubosider Asti è stata sconfitta (6-12) dal Rocher a Montecarlo.

CALCIO
A Cuneo oggi due giovanili

Comincia oggi il decimo torneo «Giovani Campioni», 1° memorial «Mario Contetto» con 104 squadre via nelle categorie Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini. Domani scatta invece la seconda edizione del trofeo «Cicli Pacini» per Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi. I due tornei si concluderanno nel giorno di Pasquetta.

MOTOCROSS
Terraneo vince a Cassano Spinola

Il novarese Alberto Terraneo (Moto Club Dormello) ha vinto la gara del Campionato Interregionale Junior di motocross (classe 250), disputata al crossdromo «Valle Scrivia» Cassano Spinola. Al secondo posto, si è classificato Paolo Pampuri, del Corsico Valenza, che ha preceduto il compagno di club Bruno Parodi.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Dopo la decima giornata di ritorno il Feriolo comanda il raggruppamento A; Caresanese e La Cervo a braccetto nel B

All'undici del Castellazzo riesce il «golpe» a Cassano

Nel girone D allunga il passo il Caselle che approfitta del passo falso del Rivara

GIRONE A (10ª giornata di ritorno): Pogno-Bavenese 2-3; Gozzano-Cusiana 1-0; Cureggio-Gargallo 0-0; Cristinese-Ornavassese 4-0; Montecrestese-Pievese 1-0; Nova Esperia-Romagnano 1-1; Feriolo-Varzese 2-0. **Classifica:** Feriolo 32; Cristinese 30; Varzese, Romag ; Gozzano 28; Cusiana 25; Pogno 24; Gargallo, Cureggio, Bavenese 21; Montecrestese 20; Nova Esperia 16; Ornavassese 15; Pievese 11.

GIRONE B: La Cervo-Borgolavezzaro 2-0; Caresanese-Varese 2-2; Casale-Galliate 2-1; Spolina-Ghemmese 3-0; Pernatese-Cameri 2-0, Gugliasco-Mandello 1-1; Borgo Vercelli-Pombiese 0-1; Moncalvese-Villata 2-2. **Classifica:** Caresanese, La Cervo ; Ghemmese 33; Borgo Vercelli, Moncalvese, Spolina 30; Borgolavezzaro 29; Galliate 28; Pombiese 26; Mandello 22; Villata 21; Gugliasco 20; Ju Cameri, Varese 19; Pernatese 16; J. Casale 7.

GIRONE C: Olimpique Châteaux-San Giorgio 0-1; Occhieppese-Atletico 1-0; Quincinetto-Libertas Biella 1-1; Charvensod Sant'Orso-Ivrea Bellavista 1-1; Aymavilles Gressan-SCS 0-1; Pont Donnaz-Villaggio Lamarmora 0-0; Cavaglià-Viverone 0-0. **Classifica:** San Giorgio e Scs 33; Quincinetto 32; Atletico 29; Olimpique Châteaux 27; Villaggio Lamarmora 25; Ivrea Bellavista 21; Charvensod Sant'Orso e Viverone 20; Aymavilles Gressan e Pont Donnaz 17; Cavaglià 13; Occhieppese 12; Libertas Biella 11.

GIRONE Allunga il passo il Caselle grazie alla sconfitta interna del Rivara. Leini-Borgotorre 0-2, Rivara-Castellamonte 0-1, Forno-Flano 1-0, Cigliano-Saluggia 3-1, Caselle-Sporting Auto 1-0, Valli di Lanzo-Verolengo 1-0, Ciriè-Villareggese 1-2, riposa Livorno. **Classifica.** Caselle 37; Rivara 32; Borgotorre 30; Castellamonte Livorno, Villareggese 26; Forno, Valli di Lanzo 24; Verolengo 23; Fiano 22; Saluggia, Sporting Auto 20; Ciriè, Leini 14; Cigliano 12.

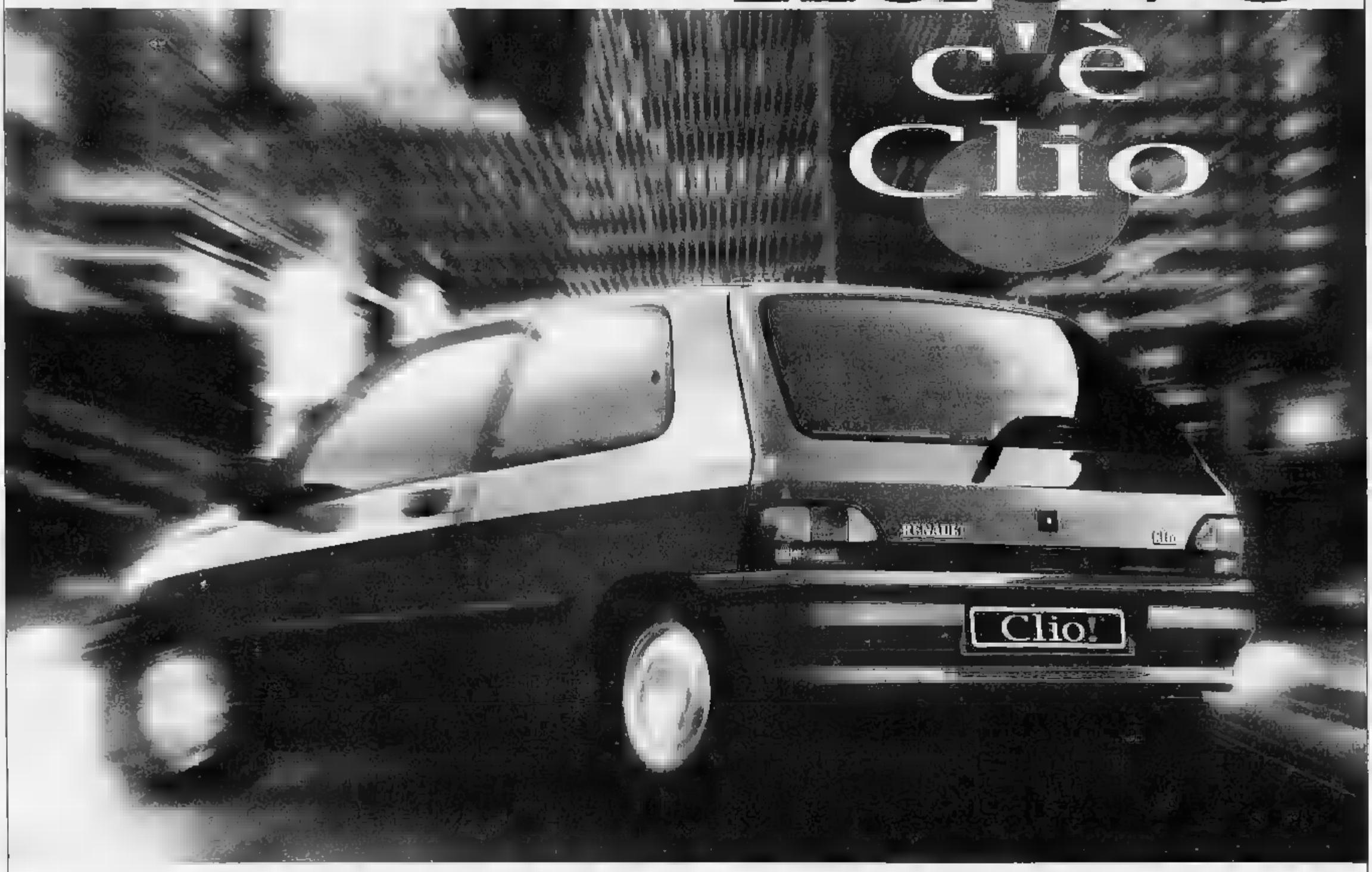
GIRONE E: Il Lascaris supera in trasferta il Cit Turin e ritorna solitario in vetta alla classifica. Ad un punto il Pertusa costretto al pareggio dall'emergente Savonera Maroso. I risultati: Pianezza-Excelsius Olimpia 0-0; Meroni-Barracuda 0-0; Aviglianese-Cascine Vica 1-0; Cit Turin-Lascaris 0-3; Susa-Madonna di Campagna 1-2; La Commerciale-Miraflori 0-4; Savonera Maroso-Pertusa 1-1. Riposava Victoria Ivest. **Classifica:** Lascaris punti 36; Pertusa 35; Pianezza 32; Miraflori 30; Aviglianese 27; Savonera Maroso 26; Cit Turin 23; Barracuda 21; Susa 20; Madonna di Campagna e Victoria Ivest 19; Excelsius Olimpia 18; Meroni 17; La Commerciale 16; Cascine Vica 10.

GIRONE F: None-B.V.Autopitagora Fil. 1-0; Real Moncalieri-Cumiana 1-0; Riv.Valsangone-Don Bosco Nichelino 1-1; Perosa-La Loggia 0-0; S.Maria St.-Ranger's Matteotti 3-3; Borgo S.Pietro-Villar Perosa 8-0; S.Remo '72 Rgc-Trofarello 1-1. Recupero di giovedì 24 marzo: Perosa-Trofarello 1-2. **Classifica:** Trofarello 33; Don Bosco Nichelino 32; La Loggia 26; Cumiana, None, S.Maria St. 24; Riv.Valsangone 22; S.Remo '72 Rgc 21; B.V.Autopitagora Fil. 20; Borgo S.Pietro, Ranger's Mat- 19; Perosa 17; Real Moncalieri 16; Villar Perosa 10.

GIRONE G: Nel recupero infrasettimanale Robilante-Ama Brenta Ceva 0-0. Ieri: Olmo '84-Bridel Villamairana 1-2; Beinette-Centallo 0-0; Ama Brenta Ceva-Corneliano 1-2; Robilante-Santostefanese 1-2. **Classifica:** Sommarivese 31; Sommariva Perno, Centallo 30; Beinette 24; Racconigi 22; Olmo '84, Montatese, Corneliano, Villafranca 20; Ama Brenta Ceva 19; Bridel Villamairana, Robilante 18; Vigone 17; Santostefanese 5

GIRONE H: Vignolese-Arquatese 0-0; Cassano-Castellazzo 0-2; Rocchetta Tanaro-Costigliole 0-0; Castelnovese-Junior Asti 3-1; Carrosio-S. Carlo 1-1, Occimiano-S. Giuliano Nuovo 2-1; ha riposato il Comollo Novi. **Classifica:** Castellazzo 30; S. Giuliano Nuovo, Rocchetta 27; Cassano, S. Carlo, Costigliole 25, Carrosio 23; Comollo Novi, Castelnovese 22; Arquatese 20; Occimiano 18; Vignolese 10; Junior Asti 2.

Di nuovo c'è Clio



E' ancora più bella!

Rapisce lo sguardo - Un colpo di fulmine? - Tipica situazione "sedotti e affascinati" - Imbarazzo? - Figuriamoci, sembra sorridere col suo nuovo frontale! - Interessante - Piuttosto, disinibita: ha tutte le qualità per farsi desiderare - Dunque, perfetta - Perfette: 3 e 5 porte, dalla 1.2 alla 1.8. Senza dimenticare l'anima ecologica del diesel - Vivace la Be Bop! - La Baccara, solo per pochi - E lo stile della Fidji? - Se vuoi tutto c'è la RTi - La Si e la 16v riflettono di più il mio carattere - Un gran bel carattere, vedo.

E' ancora più comoda!

Bella vita - Quando si fanno le scelte giuste - C'è qualche motivo per rinunciare al proprio confort? - Nessuno - I sedili più ampi e più avvolgenti, le nuove sellerie - Nulla da invidiare ad una grande - A cominciare dalla silenziosità - Così ascolti meglio ciò che hai dentro - Ben detto - E la guida? - Risposta facile: facile come il servosterzo - E' un piacere parcheggiarla - E' un piacere affrontare anche un lungo viaggio - Per andar dove? - Dove porta la mente.

E' ancora più sicura!

Sentirsi sereno - Bella sensazione quando lo sei dentro - Dentro la Clio!, appunto - Sorridi spesso ultimamente - Non è difficile sapendo delle barre di protezione laterale - Acciaio - Ma anche le cinture pretensionate a controllo elettronico e i poggiatesta regolabili con bloccaggio di sicurezza - E' importante - Più ampi anche i retrovisori laterali - Non manca nulla - No - Airbag, climatizzatore e ABS? - Di serie su molte, disponibili praticamente su tutte - Messaggio ricevuto.

Io?
Clio!

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault è leader in Europa. Le auto sono Renault sono sulle Peugeot Golf. Fin Renault è la macchina del Gruppo

Ad Asti scrutatori ritardatari per l'ora legale, ■ Vignale seggio in edificio inagibile

Primo giorno con meno votanti

Il presidente Scalfaro «mattiniero» a Novara

NOVARA. Seggio 54, scuole elementari Ferrandi di Novara, ore 9,25. Arriva Oscar Luigi Scalfaro. Il Capo dello Stato, accompagnato da Vittorio Jannelli, responsabile dei servizi di sicurezza del Quirinale ed ex prefetto di Novara, s'intrattiene con gli scrutatori e il presidente ■ seggio, Monica Baroni, che gli consegna tre schede. E il novarese Scalfaro, che ha mantenuto residenza a Novara e ha sempre votato nella sua città, ringrazia con una battuta: «Questa volta siamo ricchi».

Tre-quattro minuti nella cabina prima di uscire e deporre le schede nelle ■■■ il momento non è immortalato né dai fotografi ■■ dalle telecamere, perché il Presidente aveva dato disposizioni in questo senso. Alle domande dei giornalisti ■■■ risposta spiritosa: «Nel 2028, quando il professore chiederà ■■ vostri prompoti come sono andate queste elezioni e loro ■■■ lo sapranno, prenderanno lo stesso un 10 ■ storia». Poi il 27° elettore del seggio 54 va in visita dalla sorella, pri■■ ■ rientrare a Roma.

Operazioni regolari in tutte le città ■ nei piccoli centri, con un'affluenza (alle 17) però inferiore rispetto alla stessa ora nelle politiche del '92. Qualche dato: nella città del Presidente aveva votato ■ 37,7 per cento contro il 40,9 di due anni fa. A Cuneo ■ 38,9 (46,6); ad Alessandria il 34,5 (39,8); ad Asti il 33,1 (36,5); a Vercelli il 36,8 (43,4); ■ Verbania il 37,7 (47,2). L'affluenza più massiccia a Biella: 39,5 (43,1). Ad Aosta aveva votato il 28,3 (38,1) e nella Valle il 29,5 (40,2). Lo stesso andamento di numero di votanti, inferiore alle precedenti politiche, si è registrato oltre che nei capoluoghi anche nelle province.

A sinistra, elettori alle urne ieri pomeriggio ad Asti e, nella foto sopra, in un seggio montano dell'Ossola

Hanno votato anche nelle valli dell'Ossola dove nei giorni precedenti era cresciuta la protesta per la statale della Valle Vigezzo interrotta. A Crealla frazione di Falmenta (Valle Cannobina) gli abitanti reclamano da anni ■■ collegamento viario: ■■ urne ieri erano andati 20 elettori ■■ 70.

I Comuni di tutto il Piemonte, anche quelli più piccoli e disagiati, hanno favorito l'accesso ■ seggi di anziani e disabili, organizzando trasporti. Nella frazione San Lorenzo di Vignale Monferrato (Alessandria) il sindaco ha riaperto in via straordinaria la «casa della cultura» da tempo dichiarata inagibile, per consentire la costituzione del seggio e le operazioni di voto.

■ un seggio di Novara un pensionato, Luigi Giordano, 71 anni, via Fratelli Rosselli, si è accasciato per un malore; trasportato in Rianimazione è deceduto per arresto cardiaco.

La bella giornata e ■ prolungamento della possibilità di voto sino alle 22 ■ questa sera molto probabilmente hanno frenato l'afflusso degli elettori. Molti dei quali, soltanto in serata, ritornando dal ■■■ o dalle piste di sci, sono arrivati con i certificati elettorali. E altri hanno rimandato a oggi.

A influire è stata, forse, anche l'introduzione dell'ora legale. E non solo per i votanti. In qualche seggio di Asti le operazioni di voto si sono iniziate con una manciata di minuti di ritardo: mancavano scrutatori che si erano dimenticati di spostare le lancette dell'orologio avanti di un'ora. Alle 6,30 non erano presenti e in tutta fretta sono stati svegliati prima al telefono, poi condotti nelle sezioni elettorali. Dopo l'affanno iniziale, le operazioni hanno poi preso avvio ■ sono proseguite regolarmente. Tra gli elettori più anziani del Piemonte Angela Castellini di Novi Ligure e Margherita Gramegna di Novara ■ 104 anni.

E su Novara sono puntati gli occhi di molti candidati piemontesi: nel tribunale ha sede la circoscrizione di Piemonte 2 e qui ci sarà la proclamazione degli eletti.

Gianfranco Quaglia

TUTTI GLI INDIRIZZI
che non hai mai ■■■ chiedere...

IN ■■■ A L. 19.900
PER INCONTRARE CHI VUOI TU

IN BREVI

■■■ ALPI

Motocicletta contro auto Un ■■■ e una ferita

Il marito è morto, la moglie è in gr■■ condizioni. E' il bilancio ■ un incidente avvenuto ■■■ pomeriggio sulla provinciale tra Magliano Alpi e Carrù. La moto guidata da Franco Comba, 45 anni, di Cuneo è andata a sbattere contro un'auto. L'uomo è deceduto la moglie, Marita Balbo, 44 ■■■i, è grave al Cto.

■■■■■

Boschi in fiamme alle pendici del Mottarone

Boschi in fiamme sulle pendici del Mottarone, la montagna che separa i laghi Maggiore e d'Orta. L'incendio ha distrutto una settantina di ettari di castagneto ceduo sul versante di Omegna, nella zona compresa fra Verta e Mastrolino. Le fiamme sono divampate sabato e per due giorni hanno impegnato vigili del fuoco, agenti della forestale e squadre di volontari.

VERCELLI

Furto negli spogliatoi dell'Azienda «Amnu»

Furto nello spogliatoio del depuratore gestito dall'Amnu, l'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana. I ladri hanno rubato i portafogli di tre dipendenti - Walter Manzini, Giuseppe Calvino e Alfonso Boldrin - trafugando circa 250 mila lire.

■■■■■■■

Incendio nell'asilo subito domato

Allarme ■ paese ieri pomeriggio per un principio d'incendio nei locali dell'asilo. L'edificio fa parte di un complesso che ospita anche elementari ■ medie, occupate in questi giorni dai seggi. Passanti hanno visto del fumo uscire da una finestra e hanno chiamato i vigili. L'incendio è stato subito domato.
NOVI LIGURE

Due paracadutisti atterrano nel parcheggio in piazza

Sbagliano l'atterraggio e finiscono in piazza XX Settembre, a Novi, in mezzo alle auto in sosta: protagonisti della vicen■■ due paracadutisti che si erano lanciati sopra l'aeroporto Mossi

■■■■ ■■■■ ROSSES

Martedì al San Bernardo 15 milioni di passaggi

Martedì al tunnel del Gran San Bernardo verrà raggiunto il traguardo dei 15 milioni di passaggi. Secondo le previsioni ■ biglietto ■ passaggio dovrebbe essere staccato fra le 11 e le ■■

Centallo, le bombe incendiarie lanciate l'altra notte probabilmente da un'auto

Tre «molotov» contro una villetta

Colpita l'abitazione di un consigliere comunale. In ■■■ c'erano la figlia e una collaboratrice domestica
L'allarme dato dai vicini. Lievi danni: bruciate tre bandiere esposte sulla cancellata e un cassone dei rifiuti

CENTALLO. Tre «molotov», lanciate probabilmente da un'auto in corsa, ■■■ esplose l'altra notte contro ■ villa del consigliere comunale Ezio Vola. Le bottiglie incendiarie hanno devastato il giardino, distrutto un cassonetto dell'immondizia e tre bandiere tricolori che il quarantenne procacciatore d'affari ■■■ esposto per la campagna elettorale sulla cancellata della ■■■ abitazione centallese.

I fatti sono avvenuti poco ■■■ di mezzanotte. Nella villetta di frazione San Biagio c'erano una delle due figlie ■■ consigliere comunale ■ la donna che si occupa delle pulizie; entrambe, però, non si sono accorte ■■ niente. ■ notare le fiamme è stato un vicino di casa che, dopo avere provato ■ spegnere il rogo, ha avvisato carabinieri e vigili del fuoco.

Quasi contemporaneamente a Borgo San Dalmazzo squillava il cellulare di Ezio Vola e una telefonata anonima annunciava: «Le tue bandiere ■■■ andate in fumo». Spaventato, Ezio Vola ha chiamato a casa, scoprendo l'accaduto.

«Durante la campagna elettorale ci sono sempre screzi - dice Vola -, ma quanto avvenuto è assurdo: non avevo mai ricevuto minacce. Non sono in lista, ho soltanto lavorato per sostenere alcuni candidati». All'arrivo a casa del procacciatore d'affari ■ della moglie (titolare del bar Montecarlo di corso Nizza ■ Cuneo) l'incendio era spento e i danni lievi: distrutti ■ cusso■■■ della spazzatura e la siepe. [l. f.]

Il consigliere di Centallo Ezio Vola (40 anni) non aveva mai ricevuto minacce

Bruciato 5 vetture

MONDOVI'. Quattro «Fiat Uno» e un'«Opel Kadett» sono le «vittime» del raid incendiario del sabato notte compiuto in città da ■■■ banda di vandali.

Dall'una alle 4 tre roghi sono divampati nei rioni Carassone, Borgato, Altipiano e Piazza. Sugli atti ■ teppismo, forse, il marchio della stessa «banda» che ha già colpito una trentina di auto nel Cuneese. Gli inquirenti, tuttavia, ■■■ escludono la pista di qualche «mitomane», che, sotto l'effetto di alcolici o stupefacenti, avrebbe voluto emulare i cuneesi.

Le portiere delle «Uno» sono state aperte con uno strattone, il fuoco è stato appiccato al parasole per favorire la fuga ■■ piromani. [l. f.]

In fiamme ex uffici Fs

VILLANOVA SOLARO. Paura ■ ■■■■ notte per ■■ violento incendio (danni per 100 milioni) scoppiato in via Stazione 18 nei due edifici che fino a vent'anni fa ospitavano gli uffici ferroviari della linea Cavallermaggiore-Moretta. Per cause da accertare (non è escluso il dolo) sono andati distrutti circa 350 metri quadri fra tettoie e capannoni, usati come magazzino. Le strutture si trovano ad una quarantina ■ metri l'una dall'altra. Nel primo erano custoditi cornici per quadri e altro materiale in legno dell'artigiano Giacomo Libra, mentre nel secondo stabile, adibito a rimessa, c'erano carri e attrezzi agricoli, oltre a paglia e fieno. [m. b.]

Cinque in casa: salvi

Biella, famiglia intossicata da caldaia a gas

BIELLA. Sfiorato il dramma l'altra sera a Chiavazza, uno dei rioni più popolosi della città: una famiglia di cinque persone ha rischiato di morire per il cattivo funzionamento di una caldaia a gas.

Erano quasi le 21 quando Enrica Cunghi, 42 anni, si è sentita male. Il marito, Piero Coda Zabetta, 48 anni, l'ha soccorsa e ha chiesto l'intervento di un'ambulanza della Cr■■ Rossa. Poi a sua volta è stato colto da malore. Ma quando è giunto l'ambulanza anche i loro tre figli Francesco, ■ ■■ anni, Federica, di 24 e Chiara di 10 presentavano i classici sintomi da avvelenamento da monossido di carbonio.

Dopo le prime cure all'ospedale di Biella, la famiglia è stata sottoposta alle Molinette di Torino ad una speciale trattamento nella camera iperbarica. Le loro condizioni non destano preoccupazione. [m. al.]

Vittima un pensionato (66 anni) travolto dall'auto di una ventunenne

Ignora lo «stop»: morto ciclista

L'incidente sulla provinciale Casale-Altavilla

CASALE. Dopo una discesa in bicicletta, ■■■ si è fermato allo stop ed è morto, investito da un'auto. Vittima dell'incidente, accaduto ieri verso le 10 sulla provinciale Casale-Altavilla, è il pensionato Ives Cagnin, ■■ anni, abitante a Ozzano, in via Perbocca 1/A.

Immettendosi all'improvviso sulla provinciale, nelle vicinanze di Roncaglia, l'uomo è stato travolto dalla «Peugeot 106» guidata dalla casalese Chiara Demartini, 21 anni, abitante in via Bligny 7.

Appassionato ■ ciclismo, Ives Cagnin, in sella alla sua bicicletta da corsa, stava compiendo un percorso che conosceva bene: dopo un paio di curve in discesa, un rettilineo ■■■ pendenza più dolce, ■ frazione Bonina di Camagna. Arrivato all'incrocio con la provinciale, però, ■■■ si è fermato per dare la precedenza e ha svoltato a sinistra. Cl■■■ Demartini, proveniente da Vignale e diretta verso Casale, ha cercato di frenare, ma non è riuscita ad evitare lo scontro.

Il pensionato è stato soccorso. E' arrivata un'ambulanza della Croce ■■■ di Casale, subito ripartita a sirene spiegate verso l'ospedale S. Spirito, d■■■ Ives Cagnin però è giunto ormai privo di vita per le gravi lesioni riportate. [r. al.]

VALGRANA

Schiacciato dal trattore

Un contadino di Valgrana (in provincia di Cuneo), Secondo Bruno, 62 anni, ■ morto ieri mattina schiacciato dal trattore che stava manovrando in un campo poco lontano dalla sua casa in frazione San Matteo 8, dove viveva con il fratello Giuseppe. Mentre trasportava un carico di letame, ■ mezzo si è ribaltato, travolgendo l'uomo. L'allarme è scattato verso mezzogiorno, quando alcuni abitanti hanno trovato l'agricoltore ■■■ per terra: l'incidente sarebbe avvenuto circa quattro ore prima; sull'esatta dinamica stanno indagando i carabinieri di Caraglio, che mantengono il riserbo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Caraglio supportati dai colleghi del comando di Cuneo. Secondo Bruno, però, ■■■ già deceduto e tutti i soccorsi sono stati vani. Il sessantaduenne, appassio■■■ di caccia, viene descritto dai compaesani ■■■ persona generosa, sempre disponibile ad aiutare. [r. s.]

COMUNE DI VADO LIGURE

Avviso di gara

Procedura indetta ai sensi della direttiva CEE 92/50.
■ indetta una gara di appalto-concorso con procedura accelerata per l'appalto del Servizio educativo Asilo ■■■ presso la sede del Servizio, via Sabazia - Vado Ligure. Importo base di gara L. 460.000.000 iva esclusa. Durata del contratto aprile '94 - aprile '97
■ domande di partecipazione, dovranno essere formulate in lingua italiana secondo le modalità - previste dal bando integrale e allegato capitolato d'oneri e dovranno pervenire entro il 30/3/1994.
L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale in base alla proposta espressa da apposita Commissione giudicatrice.
L'avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Vado Ligure.
Potranno essere richieste informazioni all'Ufficio Servizi Sociali Territoriali del Comune di Vado Ligure.
Data residenza ■■■■■ Ligure, li 12 marzo 1994.
IL SINDACO Roberto Peluffo
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Mario ■■■■■

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

R.G. 14864/90

nella causa ■ Officina Dea s.r.l. di Genova ■ Stefanali contro ■■■■i-■■■■ **Pietro** e ■■■■ **e PASTA s.r.l.** ha pronunciato la seguente ■■■■■ n.ro 1537/1993, confermata dalla Corte ■ Appello di Genova con decisione n.ro 51/1994.
«In accoglimento dell'istanza proposta dagli ■■■ Officina Dea s.r.l. ■ signori Stefanali, inibisce alla ditta Pietro Dominoni e alla s.r.l. Punto e Pasta la fabbricazione, commercializzazione ed uso ■ quanto forma oggetto del brevetto n. 1157633, sino al passaggio in giudicato ■■■ sentenza; convalida la descrizione ■■■ macchina Dominoni autoriz■■■ il 20 novembre 1990 ed eseguita il 22 dello stesso mese; accerta ■ contraffazione da parte della Ditta Dominoni e ■■■ s.r.l. Punto e Pasta della macchina Stefanali-Dea per ■ produzione di «Troffie ■ Recco»; ordina la cessazione ■■■ fabbricazione, distribuzione e uso ■ macchine per la produzione di «Troffie» con i dispositivi contraffatti, condannando le convenute al ritiro dal mercato di ogni esemplare anche in deposito e in uso presso terzi, a ■■■ successiva distruzione delle macchine suddette, nonché di ogni catalogo o altro mezzo pubblicitario relativo alle macchine contraffatte; ordina la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza sui quotidiani «Repubblica» e «La Stampa», autorizzando ■ procedervi gli attori; stabilisce ■■■ penale di lire 5.000.000 per ogni esemplare contraffatto rinvenuto in ■■■■■ e/o presso terzi dopo la pubblicazione della sentenza; condanna ■ convenute al risarcimento dei danni procurati agli attori, da determinarsi nel prosieguo ■■■ giudizio; dichiara ■ presente sentenza provvisoriamente esecutiva».

RAI SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
FONDAZIONE SANDRO DE FERRARI PER LA DIFFUSIONE DELLA MUSICA

Convento a fiumi

con la collaborazione di
■■■■■

TORINO AUDITORIUM RAI
Domenica 10 Aprile 1994, ore 21

"Passione secondo Giovanni"
BWV 245 per soli, coro e orchestra di J. S. Bach

Direttore
WOLFGANG SAWALLISCH
Orchestra Sinfonica della RAI di Torino

I prezzi inglesi
SALONE "LA STAMPA" - VIA ROMA, 80
lun./ven. h. 9/12.30 - 14/18 - sab. h. 9/12.30
TORINO INCONTRA - VIA PO, 17
lun./ven. h. 15/19.30 - sab./fest. h. 9/12.30 - 15.30/19.30
IL BIGLIETTO VERRÀ EMESSO PRESSO LA BIGLIETTERIA DELL'AUDITORIUM UN'ORA PRIMA DEL CONCERTO
Prezzi L. 100.000 - L. 70.000 - L. 40.000 - L. 20.000

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 21,30
Lire 10.000/6000

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Vip
Tel. 625.088
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
(merc. fer. 5000/5000)

[illegible]morte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Soavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Araldo
Tel. 474.625
[illegible].: 19,40/22,15
Lire 6000/6000
(lun. fer. [illegible]

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Inghilterra/Usa '93) - Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
(merc. fer. 6000/5000)

Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) - Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 623.385
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/6000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

S. Cuore
Tel. 465.484
Ingr. [illegible]000
(merc. non fest. 5000)

RIPOSO

ARONA
S. [illegible]
Tel. 45.534
Lire 8000/5000

RIPOSO

BORGOMAN. Moderno
Tel. 52.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/6000

I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) - Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 21,15
Lire 10.000/6000

Schindler's List
di [illegible] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741
[illegible]. 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

Cool Runnings - Quattro sotto zero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

DOMODOS. Corso
Tel. 240.853
Inizio ore 20,30/22,30
Lire 9000/7000

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,20
Lire 9000/5000

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
[illegible]: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Cari fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti attempati, in [illegible] di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.183
Ore 20/22 L. 8000/6000
Lun. 7000/5000

Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Reed, M. Brooks (Usa '93) - Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una fornita di Sherwood messa sottosopra da stravaganti inglesi. N. V. 1h 58' **Comico**

VE[illegible]IA Vip
Tel. 401.152
[illegible]. 20/22,30
L. 10.000/6000

RIPOSO

Sociale (Intra)
[illegible] 401.940
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
(lun. fer. 6000)

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, [illegible]. Neill (Australia/Fra. '93) — 19[illegible] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

Sociale (Pallanza)
Tel. 501.964
Inizio ore 20,45
Cinetorium
L. 10.000/7.000

La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lesshang, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio [illegible] montagna una contadina chiede giustizia difendo il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20/22
Lire 10.000

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, [illegible]. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) - Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Ingresso libero

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Bosaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 9000

Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cinoclub

L'accompagnatrice
di C. Miller, [illegible] E. Sulonova, B. Dalwinger (Francia '92) - Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo [illegible] la Berberova. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
L. 9000/5000

Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 19,55/22,30
L. 9000/6000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 18,30/22,30
L. 9000/6000

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' [illegible]

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: ap. 20, ult. 22,25
L. 9000/6000

I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. [illegible] Or.: ter.: 17/21; sab. e fest. 17/21
L. 10.000

Schindler's List ☎
di [illegible] Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Fiamma
Tel. 693.954
Or.: fer. 19,30/22
[illegible]. e fest. 17/19,30/22
20,30/22 L. [illegible]

Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro [illegible] cusati di terrorismo, usciti dopo [illegible] anni di carcere per la beffa di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Italia
[illegible].692.951
Or.: 16/17,30/19
20,30/22
L. 10.000

Luce rossa

Monviso
Tel. 831.771
Or.: 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22

The program
di D. Ward, con J. Caan, C. Shaffer, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore [illegible] football, turbato dalla difficile situazione famigliare, si smarrisce, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincitore. N. V. [illegible] **Commedia**

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

ALBA Eden
Tel. 363.021 Or.: [illegible]
fest. 16/18/20/22
Lire 8000/6000; rid. 7000

OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361
Or.: 16/18/20/22

OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. [illegible]
Or.: 15/17/19/21

OGGI RIPOSO

BORGO S. D. Moderno
Tel. 262.211

OGGI RIPOSO

BRA Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
fest. 16/17,30/19/20,30/22
L. 10.000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 18/21,30
fest. 18/21,30
Lire 10.000

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

BUSCA Lux
Tel. [illegible]. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 6000/4000

OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo

OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini
Or.: 20/22
fest.: 15/17/20/22
Lire 8000/6000

OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri
Tel. 488.324. Or.: 19,30/22
fest. 17/19,30/22
Lire 7000/4000

OGGI RIPOSO

[illegible] Iris
[illegible] 918.393

OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama
Tel. 62.407
Or.: 20/22
Lire 6000/8000

OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior
Ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534
Lire 8000

OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola
Tel. 47.898
Lire 8000/7000

SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: [illegible] riposo

ORMEA Ariston
Tel. 991.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

[illegible] Baronet
Tel. 334.156
Or.: [illegible]

OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico
Tel. 43.756 Or.: 19,30/22
Fest. 14,30/17/19,30/22
Lire 8000/10.000

OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Inghilterra/Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Politeama

OGGI RIPOSO

S. GIAC. [illegible] Roburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora
[illegible]. 712.957

OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]. 712.477
Or.: 20/22
fest. 18/18/20/22
Lire 7000/6000

OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000

Cool Runnings - Quattro sotto zero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa [illegible] — Le avventure di quattro giamaicani [illegible] lasciano i tropici, vanno ad allenarsi [illegible] bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Ambra
Tel. 252.079
Lire 6000 posto unico
Or.: 20/22,15

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G.B. [illegible] Due mogli annoiate [illegible] una fanciulla [illegible] di mondanità, un'[illegible] signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
L. 10.0000 posto unico

DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del [illegible] Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Soavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000 posto unico

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Inghilterra/Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible] V. 2h 13' **Dramm.**

Cristallo
Tel. 341.272
[illegible]. 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni [illegible]

Gal[illegible]
Tel. 252.[illegible]
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Moderno
[illegible]. 252.707
[illegible]. 21,30
[illegible] 10[illegible]

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) - La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] bro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ACQUI [illegible] Ariston
Tel. (0144) 322.885
[illegible]: 20/22
Lire 6000/5000

Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. [illegible] 1h 26' **Comico**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 19,30/22
Lire 6000/5000

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Inghilterra/Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible] Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 21,40
Lire 10.000/7000

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei [illegible] bro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10[illegible]

Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chan (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, sabotatore di spettacolari killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

NOVI L. Moderno
[illegible] (0143) 78.280
Or.: 20/22,15
Lire 9000 p. unico

Nel [illegible] del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la beffa di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

OVADA Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico

L'ombra [illegible] lupo
di J. Dahlmann, con L. D. Phillips, T. Mburo, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio esclusivo il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SERRAVALLE S. Lara
Tel. (0143) 62.695
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/4000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) - Fresco di separazione, [illegible] papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata rigida e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

TORTONA Sociale
Tel. 661.320
Or.: 20/22,30
Lire 9000 posto unico

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. [illegible]cci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22,20
Lire 7000 posto unico

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Inghilterra/Usa '93) - Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni della Redazione Torinese sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(da 152 almeno i no)

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Principe
Ind. orari tel. 60.547
L. 10.000
Or. [illegible]

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Viotti
Ind. orari tel. 250.845
L. 10.000/8000
Or. 21,30

Il silenzio [illegible] prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce [illegible] un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

BIELLA Apollo
Ind. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Ind. orari tel. (015) 22.735
Lire 10.000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in [illegible] per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Mazzini
Ind. orari tel. (015) 22.735
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Odeon
[illegible]. orari tel. (015) 22.735

Alle ore 21 settimo spettacolo in abbonamento della stagione [illegible] '93/'94 con Ivana Monti e Andrea Giordana in **L'onorevole, il poeta e la signora** di A. De Benedetti

Sociale
Ind. orari tel. (016) 22.736

OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia
Ind. orari tel. (0163) 833.108
Lire 9000/8000
Orario: 20,30/22

Film vietato ai minori di 18 anni

TRINO Or.Sa.
Ind. orari tel. (0161) 826.600
Lire [illegible]6000 0000/5000
Orario: 21 spett. unico

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata rigida e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

TV PRIVATE

Telestar
20 - **Tg 10 regione**
20,05 **Isole perdute,** telefilm
20,30 **L'uomo che vide il futuro,** film
22 — **Il Sud del Tropici,** telefilm
23,30 **Sky Ways,** telefilm
[illegible] **Rouge,** varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 - Calcio Serie A: **Torino-Lazio**
22,35 **Tg4**
23,05 Calcio Serie A: **Cagliari-Juventus**

Videogruppo
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Pallacanestro**
22,30 **Videocotisia**
24 — **Trentaminuti**

Telecity
20 — **Superamici,** [illegible]
20,30 **Ore sommerso,** tv movie
23,40 **Salto nel buio,** telefilm
0,10 **F.B.I.,** telfilm

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
21,30 **Peyton place,** telefilm
22,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**

Quarta Rete Tv
20 — **Il bello della domenica**
21,15 **Al lupo al lupo**
22,25 **Tg4 Sole 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
20,30 **Moonlight sonata,** film
22,30 **Skyway,** telefilm
23,30 **Quinta rete news**
0,30 **New Excelsior**

Quadrifoglio Odeon
[illegible] **Complotto in cielo,** film
22,30 **Pink Pink,** varietà
23 — **Attico weekend**
22,45 Calcio Serie A: **Torino-Lazio**

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Obiettivo sport**
22 — **Telegiornale 9 flash**
[illegible] **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Squadra e[illegible]**

Erreuno Tv
9.15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
18,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
21,35 **Rebus**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business News**
20,45 **Il punto**
21 — **Futura**
21,50 **Speciale elezioni politiche '94**

G.R.P.
18,30 **Taccuino elettorale,** rubrica
20 — **Avventure in alto mare,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Charlie,** telefilm
23 — **G.R.P. monitor,** replica
0,15 **Crazy show del Cocoasà**

[illegible] Canavese
20 - **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Bronk,** telefilm
21,30 **Long Street,** telefilm
22,30 **Vita [illegible] Chiesa**
[illegible] — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Ladri di biciclette,** film
22,40 **Informa 7**
23 - **E' panna montata,** varietà
23,40 **Informa 7**
0,05 **Benson**
1,15 **Informa 7**

Videonovara
20 — **L'anteprima**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Calcio: locale**

VCO
20 — **Il sentiero della Yoga**
20,30 **Off side**
22 - **VCO notizie**
[illegible] **L'Italia [illegible] volato,** diretta non stop
- [illegible] '94

Altaitalia Tv
20,30 **Sportinsieme**
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Video top**
[illegible] **News ultima edizione**

Telemontetosa
20,15 **E se oggi fosse già domani**
21,45 **Scacco matto,** telefilm
22,35 **Tmr giornale**

[illegible] Tv
20,30 **Sportinsieme**
22,30 **News,** edizione [illegible]
23,15 **Video top** (rep.)
0,30 **News,** ultima edizione

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Avvio stentato al mattino e recupero nel pomeriggio, oggi si vota fino alle 22

Votanti, calo in tutta la Liguria

Dati omogenei a Genova, Savona e Imperia

GENOVA. La lunga notte nell'attesa dei risultati è già cominciata, mentre si cerca di interpretare i dati sull'affluenza alle urne, lievemente inferiore rispetto alle previsioni: ora legale, festa delle Palme, prolungamento dell'apertura dei seggi sino alle 22 di stasera (in passato chiudevano alle 14): per quello, forse, l'afflusso non fatto registrare i valori del '92.

In tutta la regione, alle 17, aveva votato «solo» il 35,2 per cento contro il 41,2 di due anni fa. E' inferiore anche di 7-6 punti percentuali l'affluenza alle urne nei comuni della provincia genovese rispetto alle precedenti politiche del '92. A Genova il decremento arriva, invece, al 6,2 per cento. In provincia di Genova la percentuale, in serata, è stata del 35,3 per cento, il 6,5 in meno del '92. A Genova-città l'affluenza è stata del 35,7, il 6 in meno del '92 e addirittura il 18,3 in meno rispetto alle scorse amministrative. A Chiavari gli aventi diritto sono 25.950 (10.585 maschi e 12.957 femmine). Alle 17 di ieri aveva votato il 35,1, con flessione del 3 sul '92. A Lavagna (5572 uomini e 6566 donne) aveva votato il 35,4% e cioè il 4% in meno rispetto a due anni fa. In Val Fontanabuona c'è stata la maggiore affluenza in percentuale: con la sola diminuzione 2. A Genova gli elettori sono 596.715 (278.142 maschi e 318.573 femmine).

Un seggio nel Savonese ieri mattina poche dopo l'apertura delle urne

La giornata elettorale si svolta nella più completa tranquillità. L'unica segnalazione quella che riguarda la denuncia nei confronti di due giovani esponenti della «Lista Pannella» che stati denunciati perché distribuivano volantini nella serata sabato. I due ragazzi hanno affermato che la legge permette questo tipo di propaganda politica anche il giorno prima delle elezioni. A una tendenza negativa che si prevede di recuperare stasera. I seggi elettorali a Genova in tutta la Liguria si sono regolarmente aperti ieri mattina alle sette e restano aperti ininterrottamente alle 22. Subito dopo scatterà la prima fase dello spoglio: comincerà dal Senato - uninominale e resti regionali con la proporzionale - poi, ripresa alla mattina di martedì toccherà prima ai collegi uninominali della Camera e concluderà la parte proporzionale della Camera che sarà poi convogliata nel collegio unico nazionale che ammetterà alla spartizione del per cento dei seggi assegnato con il sistema proporzionale solo quelle liste apparentate per simbolo che abbiano raggiunto sul territorio nazionale almeno il 4 dei suffragi. Alla Liguria, che ha un'unica circoscrizione per il Senato un'unica per la Camera, che coincidono con territorio della Regione, toccano 19 deputati e 9 senatori. Questa cifra è lievemente diminuita rispetto all'ultima consultazione - che si svolse ancora con il sistema proporzionale - a causa del saldo passivo della popolazione: infatti nel 1992 la Liguria ebbe eletti 21 deputati (uno in più previsto per lo spostamento dei resti nazionali) e 10 senatori.

Dati simili anche a Savona. In provincia hanno votato, alle 18, 90391 elettori, il 35, 7 per cento. Nel '92 la percentuale sfiorava il 41,9. A Savona città il 37,6 contro il 41,3 del '92. «Attenzione a non farsi condizionare da questi primi dati. Ci fattori nuovi rispetto al passato. I conti li faremo alle 22 si lunedì, spiegano prefettura. Ad Albenga e in Valbormida dati omogenei con il capoluogo. In Riviera non si è superato, alle 17, il 33 per cento (Albenga si è fermata al 32,6); nell'entroterra è arrivati al 35,8. La partenza, ieri mattina, era stata ancora più lenta. In provincia, alle 11, il conteggio era fermato a un misero 8,2 per cento.

L'affluenza alle urne in provincia di Imperia, molto elevata di primo mattino, è andata riducendosi nel pomeriggio. Ma al tramonto, dopo che molti cittadini hanno approffittato della bella giornata di sole per qualche gita nell'entroterra, è ripreso l'afflusso degli elettori ai seggi. Alle 17, alla Camera, per l'intera provincia, già votato il 33,03 per cento degli elettori, che sono 192.137: una percentuale ridotta, rispetto alle politiche del '92, quando alle urne era recato il 36,33%. Una curiosità: è stato maggiore l'affluenza collegio 2, quello che estende da Taggia ad Alassio, che nell'1 (Ventimiglia-Sanremo): 33,23 contro 32,87. A Imperia, alle 17, aveva votato il 33,80 (nel '92: 34,8).

Ai 381 seggi della Camera vanno aggiunti altri 40 in Comuni del Savonese, per il Senato 103, distribuiti in 20 Comuni) stato molto più elevato: alla verifica delle 11, aveva votato l'8,9 contro il 6,7 del '92, e nel capoluogo l'6,4 (4,7).

Numa

TUTTI GLI INDIRIZZI

che non hai mai osato chiedere...

L. 9.900

PER INCONTRARE CHI VUOI TU

Un incendio di sterpaglie minaccia la linea ferroviaria

I Vigili del fuoco intervenuti ieri pomeriggio per spegnere alcuni principi di incendio lungo la massicciata ferroviaria ad Andora. Le fiamme, sviluppatesi probabilmente per i mozziconi di sigaretta gettati dai finestrini, rischiavano di propagarsi ai boschi vicini. [s. p.]

ALASSIO

«Circo animali la delibera è legittima»

«La delibera del Comune di Alassio che vieta l'esibizione degli animali è legittima. Il Tribunale amministrativo di Trento ha sospeso la delibera del Comune di Rovereto solo per motivi di forma o per talune motivazioni non pertinenti»: Giovanni Battista Buzzi, presidente dell'Enpa savonese, interviene così nella polemica alassina sul divieto di fare esibire gli animali circo Orfei-Kirsten. [s. p.]

SANREMO

Tronco in mare, pericolo interviene la Capitaneria

Una motovedetta della Capitaneria di Porto di Sanremo è intervenuta ieri pomeriggio al largo di Capo Nero per recuperare un grosso tronco d'albero (più di 5 metri di lunghezza) che galleggiava a circa due miglia al largo della costa. La presenza del tronco, che costituiva una seria minaccia alla navigazione, era stata segnalata via radio da alcune imbarcazioni a vela che incrociavano nella zona. (g. p. m.)

S.

sotto il torchio il testimone dell'agguato

E' stato di nuovo interrogato a lungo dai carabinieri di Imperia, il manovale che in auto con Salvatore Ferraro, l'uomo di Taurianova, ucciso in un feroce agguato a San Lorenzo al Mare da un «commando» arrivato in Riviera dalla Calabria per giustiziarlo, in una sanguinosa faida di paese. [m. v.]

NOLI

Surfisti in difficoltà per il vento molto forte

Vento forte e primi pericoli in mare: i windsurf hanno sfidato la corrente e qualche «atleta» ha rischiato di finire alla deriva e sono scattati i soccorsi delle barche d'appoggio. La Capitaneria raccomanda la massima prudenza e il rispetto delle ordinanze sulle tavole a vela. [s. p.]

Bordighera: incendio per una perdita di gas, rischiano di scoppiare anche sei bombole

Caldaia esplode, sfiorata la strage

Terrore in una palazzina abitata da 40 persone

BORDIGHERA. Poteva essere una strage. Una caldaia situata in un sottoscala, all'esterno una palazzina di tre piani, è esplosa, probabilmente a causa di una perdita di gas. Le fiamme si sono subito propagate allo scantinato e al locale dove erano sistemate sei bombole gas da 25 chili ciascuna. Soltanto per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia, i contenitori non esplosi. Altrimenti sarebbe saltato in aria l'intero edificio con conseguenze facilmente immaginabili.

E' accaduto ieri, poco dopo mezzogiorno, in un momento in cui, all'interno dell'edificio vi erano i componenti di nove famiglie, una quarantina di persone in tutto, seduti a tavola per il pranzo. Le fiamme sono divampate improvvise in via Mameli 50, nella frazione di Borghetto San Nicolò, alle spalle di Bordighera.

Non si conoscono ancora le cause esatte dell'incendio. Dai primi accertamenti che sono stati effettuati dai vigili del fuoco sembra che l'incendio sia scoppiato a causa di una perdita di gas dovuta all'eccessiva usura del tubo di alimentazione in gomma di una caldaia di cui è proprietaria Lucia Bello, un'inquilina che abita al piano terra dello stabile. La perdita di gas ha provocato un'esplosione che ha mandato in frantumi i vetri di tutte le finestre, fino al terzo piano. Poi le fiamme si sono propagate alla cantina e al luogo dove erano custodite le sei bombole del gas.

La palazzina di Bordighera dove ieri è avvenuta l'esplosione

Quando l'autobotte dei pompieri è giunta in via Mameli, ormai tutti gli inquilini dello stabile erano riusciti a mettersi in salvo in strada. Le squadre dei vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere le fiamme che avevano invaso lo scantinato ed a raffreddare, con potenti getti d'acqua, le bombole che, avvolte dalle fiamme, stavano per esplodere.

L'intervento si è concluso in pochi minuti. Intorno alle 14 gli abitanti della palazzina di via Mameli 50 hanno potuto fare ritorno alle loro abitazioni. Il pericolo era cessato.

I pompieri i carabinieri di Bordighera, subito intervenuti sul posto con una pattuglia, hanno aperto un'inchiesta per appurare le reali cause della perdita di gas e per verificare eventuali responsabilità penali da parte dei proprietari della caldaia.

Gian Piero Moretti

I banditi cercano di travolgerlo con l'auto

Imperia, «cintura nera» mette in fuga tre ladri

IMPERIA. Cintura nera di karatè, ha coraggiosamente inseguito i ladri che stavano rubando nella sua pasticceria, ma ha rischiato essere investito dai malviventi mentre si allontanavano in auto. Protagonista del movimentato episodio, accaduto ieri mattina, Roberto Gabieddini, anni, che assieme al padre Claudio, di 54 anni, gestisce la pasticceria Franca, in via Caboto a Porto Maurizio.

Alle 6,30 i due uomini nel laboratorio stanno preparando le paste e le torte per la domenica. Da un rumore nel negozio, si accorgono che un paio di individui, forse extracomunitari, rovistano nella cassa. I due fuggono e Roberto si lancia all'inseguimento. A lui si aggiunge un passante, scrutatore diretto all'apertura dei seggi. Dalle finestre, richiamati dalle grida, alcuni abitanti della zona seguono le mosse dei fuggitivi.

Ma, quando ormai stanno per essere raggiunti, i ladri mancati riescono a salire su un'auto in attesa nei pressi, con terzo complice al volante: una Bmw verde, targata Milano, che parte sgommando, e cercando di investire Gabieddini e lo scrutatore. Il fatto è stato denunciato alla polizia. Dai primi accertamenti, tuttavia, non risulta che l'auto sia rubata, né che appartenga a extracomunitari.

La notte, un altro colpo a Imperia, questa volta a Oneglia, forse della stessa banda. Presa di mira, e svaligiata per la terza volta in pochi mesi, la tabaccheria di via Foce, sede del Milan Club e gestita da Vladimiro Bruno. Il bottino, asportato dopo aver aperto un varco nell'inferriata di una finestra: valori bollati per 20 milioni di lire e l'intera provvista di stecche di sigarette, oltre agli spiccioli rimasti in cassa e a qualche oggettino di bigiotteria. [s. d.]

I casi segnalati a Finale Ligure e Lavagna

Due donne intossicate si curavano col Rocefin

FINALE LIGURE. Il Rocefin, l'antibiotico prodotto dalla Roche sotto accusa per due decessi sospetti e una decina di intossicazioni registrate in Campania, sarebbe la di due intossicazioni denunciate a Finale Ligure e Lavagna. A Finale Ligure vittima dell'antibiotico, uno dei più usati contro infezioni dell'apparato respiratorio delle vie urinarie, è una insegnante. Per fortuna le sue condizioni non sono gravi. «La donna ha avuto una irritazione cutanea, una reazione allergica estesa in tutto il volto. Le sue condizioni stanno migliorando. Impossibile stabilire se sia stato il Rocefin a scatenare l'allergia ma stava facendo delle cure per l'influenza a base del medicinale, spiegano i medici dell'ospedale di Santa Corona a Pietra Ligure dove l'insegnante finalese è stata curata.

Anche a Lavagna il Rocefin è sotto accusa per l'intossicazione di una donna di 50 anni che, da qualche giorno, stava curando una forte influenza con iniezioni dell'antibiotico. Dopo qualche puntura la donna, che aveva mai sofferto di reazioni allergiche, è stata colpita da una irritazione cutanea e, per quattro giorni, è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di Lavagna.

Le due Usl competenti hanno aperto inchieste mediche per verificare se le intossicazioni registrate siano dovute all'antibiotico della Roche. Le fiale contenute nelle confezioni sono state inviate ai laboratori di analisi per verifiche. C'è infatti il sospetto che possano far parte di una partita rubata deteriorata arrivata, attraverso grossisti di pochi scrupoli, nelle farmacie liguri. I due casi sono stati segnalati alla magistratura che invierà rapporti e analisi alla procura di Napoli che, sul Rocefin. [s. p.]

COMUNE DI VADO LIGURE

Avviso di gara

Procedura indetta ai sensi della direttiva CEE 92/50.

E' indetta una gara di appalto-concorso con procedura accelerata per l'appalto del Servizio educativo Asilo Nido presso la sede del Servizio, via Sabazia - Vado Ligure. Importo base di gara L. 480.000.000 Iva esclusa. Durata del contratto aprile '94 - aprile '97.

Le domande di partecipazione, dovranno essere formulate in lingua italiana secondo le modalità - previsto dal bando integrale e allegato capitolato d'oneri e dovranno pervenire entro il 30/3/19.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale in base alla proposta espressa da apposita Commissione giudicatrice.

L'avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Vado Ligure.

Potranno essere richieste informazioni all'Ufficio Servizi Sociali Territoriali del Comune di Vado Ligure.

Dalla residenza municipale, Vado Ligure, li 12 marzo 1994.

IL SINDACO — IL SEGRETARIO GENERALE dott. Mario Tarantino

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

R.G. 14864/90

nella di Officina Dea s.r.l. Genova Stefanati contro **DOMINIONI Pietro e PUNTO e PASTA s.r.l.** ha pronunciato la seguente sentenza n.ro 1537/1993, confermata dalla Corte di Appello Genova con decisione n.ro 61/1994.

«In accoglimento dell'istanza proposta dagli attori Officina Dea s.r.l. e signori Stefanati, inibisce alla ditta Pietro Dominioni e alla s.r.l. Punto Pasta la fabbricazione, commercializzazione ed uso di quanto forma oggetto del brevetto n. 1157633, sino passaggio in giudicato della sentenza; convalida la descrizione della macchina Dominioni autorizzata il 20 novembre ed eseguita il 22 dello stesso mese; accerta la contraffazione da parte della Ditta Dominioni e della s.r.l. Punto e Pasta della macchina Stefanati-Dea per la produzione «Trofie di Recco»; ordina la cessazione fabbricazione, distribuzione e uso macchine per produzione di «Trofie» con i dispositivi contraffatti, condannando le convenute al ritiro dal mercato di ogni esemplare anche deposito e in presso terzi, e alla successiva distruzione delle macchine suddette, nonché ogni catalogo o altro mezzo pubblicitario relativo alla macchina contraffatta; ordina pubblicazione dei dispositivi presente sentenza sui quotidiani «Repubblica» e «La Stampa», autorizzando a procedervi gli attori; stabilisce penale di lire 5.000.000 per ogni esemplare contraffatto rinvenuto in commercio e/o presso terzi dopo la pubblicazione della sentenza; condanna le convenute al risarcimento dei danni procurati agli attori, da determinarsi nel prosieguo del giudizio; dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva».

RAI — RADIOTELEVISIONE SVIZZERA DI LINGUA ITALIANA

Concerto a favore

con la collaborazione di

TORINO AUDITORIUM RAI
Domenica 10 Aprile 1994, ore 21

"Passione secondo Giovanni"
BWV 245 per soli, coro e orchestra di J. S. Bach

Direttore
WOLFGANG SAWALLISCH
Orchestra Sinfonica della RAI di Torino

Vendita biglietti:
SALONE "LA STAMPA" - VIA ROMA, 80
lun./ven. h. 9/12,30 - 14/18 - sab. h. 9/12,30
TORINO DANZA - VIA P. MICCA, 17
lun. h. 15/19,30 - mart./sab. h. 9/19,30
AUDITORIUM RAI - PIAZZA ELLI ROSSARO
un'ora prima del concerto

Prezzi: L. 100.000 - L. 70.000 - L. 50.000 - L. 20.000

SAVONA

[illegible]
Ore 18 — OGGI RIPOSO
Lire 35.000/29.000

Astor — **Schindler's List**
Tel. 854.627
Or.: 14,30/18/21,30
Lire 10.000/7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 1 — **Il rapporto Pelican**
Tel. 825.714
Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nel guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Diana 2 — **Philadelphia**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Diana 3 — **Quel che resta del giorno**
Tel. 825.714. Or.: 16,10
17,30/18,50/22,15
Lire 10.000/7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

Jolly — **Tre settimane di intenso piacere**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000/5000

Eldorado — **Uova d'oro**
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di B. Lurie, con J. Benton, M. De Medeiros, M. Verdu (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Filmstudio — **The Snapper**
Tel. 380.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Mawsley, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' [illegible]

ALASSIO — [illegible] **Act 2**
Colombo
T. 640.263. Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 9000/6000
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Ritz — **Philadelphia**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
fest. 16/18,10/20,15/22,30
Lire 8000/6000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ALBENGA — **Free Willy**
Astor
Tel. 50997. Or.: 20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
20,30/22,30. L. 8000/5000
di S. Winger, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Ambra — **Nel nome del padre**
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30; fest. e
pref. dalle 18 alle 22,30
Lire 6000/5000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

ALBISOLA SUP. — **Teatro Leone** — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

ALTARE — **Vallechiara** — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30; fest. [illegible]
L. 5000

CAIRO M. — **Abba** — **Torbida lussuria**
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire [illegible]

CELLE LIGURE — **Arena giardino** — RIPOSO
Ore 21
Lire 7000/5000
(mercoledì lire [illegible])

FINALE LIGURE — **Free Willy**
T. 692.200. Or.: 20,30/22,30
fest. 16/16,50/18,40,20,30
22,30. Lire 9000/7000
di S. Winger, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Arena Ondina — CHIUSO

LAIGUEGLIA — **Corallo** — CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

LOANO — **Giardino del principe** — CHIUSO

Loanese — [illegible] **di Peter**
Tel. 669-961
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**

Perla — **Anche i commercialisti...**
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
fest dalle 16,30 alle 22,30
Lire 8000/5000
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, sanlorso. N. V. 1h 50'

[illegible] — **Lux** — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
[illegible]

PIETRA LIGURE — **Giardino** — [illegible]
Ore 21,30
Lire 7000/5000

SPOTORNO — **Ariston**
Ore 21
Lire 7000/5000

[illegible] — **Verdi 1** — OGGI RIPOSO
Or.: 15,05/17,30/20,10
22,30
L. 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20,10/22,30
Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

VARIGOTTI — **Roma** — CHIUSO

IMPERIA

IMPERIA — **Centrale** — [illegible] **per mio padre e mia madre**
Tel. 53.871 (segr. tel.)
Or.: 16,15/20,15/22,30
Cinetorium. Abb L. 35.000
[illegible] Mazursky, con Z. Czinkoczi, A. Polony, J. Nowicki (Ungh. '90) — Il episodio. La storia dell'Ungheria, dalle nasche del comunismo al '56, alla crisi del socialismo reale, attraverso la vita di una donna N. V. 1h 50' **Dramm.**

Dante — OGGI RIPOSO
Tel. 23.620 (segr. tel.)
Or.: in. 15/ultimo 22,30
Lire 8000/rid. 6000

Imperia — **Cari fottutissimi amici**
Tel. 22.745
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/rid. 6000
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Citriti, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile triste gira per paesini organizzando incontri di box con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' [illegible]

A. DI TAGGIA — **Capitol** — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: inizio 15/ult. 22,30
Lire [illegible]

BORDIGHERA — **Olimpia** — [illegible] **una rumore per [illegible]**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

CERVO — **Garibaldi estivo**
Or.: 21,15
Lire [illegible] 3000

DOLCEACQUA — **Cristallo** — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. [illegible]

DIANO MARINA — **Dianese** — **Mrs. Doubtfire**
Or.: 20,30/22,30
[illegible] lunedì cinema L. 5000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tedesca e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

SANREMO — **Schindler's List**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible] — **Philadelphia**
Or.: 15,30/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Sanremese — **Il rapporto Pelican**
Tel. 507.070
[illegible] in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Orfeo — [illegible] **m vietato ai minori di [illegible]**
Tel. 62333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **Free Willy**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di S. Winger, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Tabarin — **Lezioni di piano**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6 000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

VALLECROSIA — **Bosco** — [illegible] RIPOSO
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000

ONEGLIA

TEATRI — **Carlo Felice**
Tel. 588.328/591.697
Or.: 21.
L. 35.000/25.000/15.000
Stagione della Gog. Richard Stoltzman clarinetto. Derek Han pianoforte. In programma, musiche di Debussy, Schumann, Poulenc, Sculthorpe, Bernstein, Hyman, Rowles, Porter/Mc Kinley.

T. [illegible] Corte
Tel. 670.24.72
Or.: 16
L. 40.000/25.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Tel. 638.35.99
Or.: 16
Lire 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse
In Sant'Agostino
Tel. 247.0783. — OGGI RIPOSO. Orario: 21. Lire 30.000. Sala Agorà. **La classe III B**, di Tonino Conte e Claudio Nocera. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Orario: 21 lire 20.000.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000/12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Ariston 1** — **Philadelphia**
Tel. [illegible]. Or.: 15,20
17,30/20,20/22,40
Lire 10.000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2 — **Philadelphia**
Tel. 208.549
Or.: 14,30/16,40/18,45
20,55/23,05
Lire 10.000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]**m.**

Augustus — **Mrs. Doubtfire**
Tel. 666.810
Or.: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tedesca e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1 — **Belle Epoque**
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
di F. Trueba, con J. Sara, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Port/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 2 — **Lezioni di piano**
Tel. [illegible]
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire [illegible]
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800. un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Grattacielo — **Sister Act 2**
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30 Lire [illegible]
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. [illegible]' **Comm.**

Lux — **Il rapporto Pelican**
Tel. 561.691
Or.: 15/17,35/20,10/22,30
Lire 10.000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon — **Biancaneve e i sette nani**
[illegible] 358.299
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire [illegible]
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda animali nota in tutto il mondo della [illegible] Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Olimpia — **Quel che resta del giorno**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,10/20
22,30
Lire 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Orfeo — **DellaMorte DellAmore**
Tel. 564.649.
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
[illegible] 10.000
di M. Soavi, con R. Everitt, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. [illegible] **Horror**

Palazzo — **I mitici**
Or.: 19/16,55/18,50
20,45/22,40. Lire [illegible]
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bottucci (Ita '94) — Due ciclisti, soliti improvvisamente sul tastrico, organizzano un [illegible] furto [illegible] insieme personaggi strampalati e simpatici N. V. [illegible] 45' **Commedia**

Universale — **Nel [illegible] del padre**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Universale — **Schindler's List**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15/18,30/22.
Lire 10.000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale — **Gli amici di [illegible]**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40. Lire 10.000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — **Il silenzio dei prosciutti**
Tel. 562.137
Or.: 15,50/17,30/19,10
20,50/22,30
Lire 10.000
di E. Greggio, con B. Zama, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia [illegible] film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del famoso dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' [illegible]

Centrale 1 — **La notte del sesso sfrenato**
Tel. 580.380

[illegible] — [illegible] **Mill incontri [illegible] [illegible] moglie infuocata. Ragazze smaliziate della settima strada.**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Transsexuals a-day with dawn. Verboten phantasie.**
Tel. 261.566

Cristallo — **Tutto dentro... [illegible]a è arrivata la straniera.**
Tel. 299.957

Eldorado — **Coppia riservata cerca partner bisex**

CINECLUB — **Amici del Cinema** — **Un mondo perfetto**
Tel. 413.838.
Or.: 20/22,30
Lire 6000/5000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'assassinio a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or.: 16/21,15
Lire [illegible]

Lumière — **Così lontano, così vicino**
Tel. 505.936.
Or.: 20/22,30
Lire 6000/5000
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentarne felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finisca tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 23' **Dramm.**

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000

PEGLI — **Eden-Peglicinema** — **Robin Hood. Un [illegible]no in calzamaglia**
Tel. 683.226
Or.: 15,15/17,05/18,45
20,30/22,15. L. 10.000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) - Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una [illegible] Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui N. V. 1h 58' **Comico**

S. MARGHER. — **Centrale** — **Malice - Il sospetto**
Tel. 298.033
Or.: in. ora 16
L. 6000
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile N. V. 1h 47' **Thriller**

RAPALLO — **Augustus** — **Robin Hood. Un [illegible] in calzamaglia**
Tel. 61.851
Or.: inizio 16
Lire 7000
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in [illegible] foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. [illegible]. V. 1h 58' **Comico**

CHIAVARI — **Mignon** — **Quel che resta del giorno**
Or.: inizio 16
Lire 6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Cantero — [illegible]**hindler's [illegible]**
Tel. 309.938
Or.: inizio 15
Lire 6000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale [illegible] che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

SESTRI LEV. — **Ariston** — **Il silenzio dei prosciutti**
Tel. 41.505
In. ore 16
Lire 8000
di E. Greggio, con B. Zama, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia [illegible] film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del famoso dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL [illegible] 0919 (lire 932 al minuto + iva)

...COME FARE I [illegible]: veste perdute, scippate, passaporto, pubblicazione di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0923 (lire 932 al minuto + iva)

...COME CUCINARE SANO: le ricette di Ramona Bono consigliate dal dietologo Giorgio Calabrese — [illegible] 144 66 0968 (lire 932 al minuto + iva)

TV PRIVATE

Telecupole
12,30 **Motori [illegible] stop**, rubrica
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia...**
13,30 **La risposta delle stelle**
14 — **Speciale con noi**
19,05 **Sport flash**
20,30 **Polyester**, film
22,30 **Tg 4 - Sette giorni**
23,30 **Calcio: Cagliari-Juventus**
2 — **Tg 4**, ultima notizia

Primantenna
12,30 **Domenica [illegible] tv**
20,00 **Auto della settimana**
21,30 **Domenica sport**, rubrica
23 — **Sport**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buonanotte con...**

Canale 7
12 — **George**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 [illegible] **di gente**
15,15 **L'uomo e la terra**, [illegible]
[illegible] **Appuntamento coi gioielli**
18 — **Pallanuoto**
19 — **Qui redazione**
20,15 **Obiettivo gente**
20,30 **Studio goal**
22 — **Tg Liguria**
22,15 **Motor Shop**
22,45 **Candid camera**
23,15 **Stadio goal**

Teleregione
12,30 **Motori non stop**
13,30 **La posta delle stelle**
14 **Tg Sette**
14,55 **Film**
16,30 **Telefilm**
18 — **Zona sport**
20,30 **Polyester**, film
22,30 **Zona sport**, [illegible]

Telenord
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
13,30 **Telegiornale Tn 4**
13,45 **Obiettivo gente**
14,15 **L'uomo e la città**, documentario
[illegible] — **Atlas Ufo robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**
[illegible] — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**, situation comedy
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**
19,45 **Telegiornale Tn 4**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **13 avventurieri**, film
22 — [illegible] **gente**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
24 — [illegible] **gente**

Telestar
12,30 **A Sud dei Tropici**
[illegible] [illegible], telefilm
16,40 **Glendora**, telefilm
17,45 **Professione poliziotto**, telefilm
19,45 **Sport e news**, rubrica
20,15 **Le donne che voglio**, film
22,30 **Il giramondo**, rubrica
23 — **Super zap**, varietà
23,40 **Rouge**, varietà

[illegible] Tv
12 — **The bold ones**, telefilm
12,45 **Beverly** [illegible]
13,15 **Uomo Tigre**, [illegible] animati
13,45 **Tg Imperia**
14 — **Liguria news**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Tenente O'Hara**, [illegible]
15,30 **Beverly** [illegible]
[illegible] — **Obiettivo gente**
18,15 **Dancing Days**, telenovela
17,15 **Fbi**, telefilm
18,30 **Tv Savona**
18,40 **Tv Imperia**
18,50 **Tv Genova**
19 — **Una sirena coppia di sbirri**
20 — **Beanny and Cecil**, [illegible] animati
20,30 **Le cose buone [illegible] vita**
21,45 **Squadra anticrimine**, telefilm
22,40 **Liguria news**
23,45 **Motor shop**
0,15 **Fbi**, telefilm

Telegenova
11 — **Ma chi ti ha dato la patente?**
12 — **Maxiverbina**
12,30 **Auto oggi - Motori non stop**
13 — **A Milano c'è sempre la nebbia**
13,30 **La posta [illegible] stelle**
14,20 **Liguria sport**
[illegible] — **Momenti preziosi**
20 — **Notizie stranite**
20,10 **Off [illegible]**
20,30 **Polyester**, film
22,30 **Passione per l'arte**
[illegible] — **La vetrina del gioiello**
1 — **Telegenova non stop**

Primocanale
[illegible] **Informazione commerciale**
12 — **Controsalotto**
14 — **Antenna tredici**
16 — **Wolf: il rilorno**, film
19,30 **Okay motori**
20,30 **La scelta di Robson**, film
22,15 **Match** [illegible]
23,30 **Film**
1,45 **Match music**

Tv Arcobaleno
12,30 **Tga - I fatti della** [illegible]
14,30 **Junior Tv**, rubrica contenitore
15,30 **La ricetta [illegible] giorno**
19,30 **Bar sport**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
[illegible] **Bar sport**

Euro [illegible] Tv
[illegible] — **The bold ones**, telefilm
13,45 **Tg Imperia**
14,30 **Detective in pantofole**
15 — **Los Angeles**, telefilm
16 [illegible] **gente**
17,30 **Tg Imperia**
[illegible] **Viaggio disperato**, [illegible]
20,30 [illegible] **di prigione**, film
23 **Big match**, rubrica
23,45 **Motor shop**
0,15 **Fbi**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi) sono causati [illegible] dalle tempestive comunicazione delle emittenti.**

La Chiavarese vede la finale

Chiavarese Caudera praticamente in finale, pronta a conquistare l'ennesima Coppa Europa di bocce. La tornata semifinale, match di andata, contro i croati dello Zrinjevac Zagabria, si è conclusa 14-4 per la Chiavarese Caudera. Sul bocciodromo di Lavagna, la società del presidente Stefano Chiappe ha messo una seria ipoteca sul passaggio in finale. Perfetta in tutto, l'equipe chiavarese con due sole sconfitte nella terna e nella «navetta». Implacabili Sturla e Bruzzone nella «coppia», bis concesso nel tiro tecnico individuale. Poi altri quattro successi, sempre nell'individuale, Suini, D'Agostini, Sturla e Bruzzone. Dice il ds chiavarese Antonello Solari. «Non esistono aggettivi per elogiare, sia dal punto di vista tecnico che umano, giocatori come Sturla e Bruzzone». Nell'altra semifinale di andata, il Principato di Monaco si è imposto, a sorpresa, sulla Tubosider Torretta Asti per 12-6. lg.

Sanremo fuori dalla Coppa

E' finita l'avventura del Baseball Sanremo in Coppa Italia. Al terzo round, dopo aver fatto fuori Juventus Torino e Senago, la squadra matuziana è stata eliminata dal Bollate, formazione di serie A2, che ha vinto a Sanremo per 7-6. Il risultato di stretta misura fa capire come il match sia stato equilibratissimo. Il Baseball Sanremo è caduto in piedi, contro una formazione di serie superiore. In vantaggio di un punto nei primi inning, poi in svantaggio addirittura per 1-7 al sesto inning, il Baseball Sanremo ha compiuto una rimonta prodigiosa portandosi sul 6-7 negli ultimi due inning. Ha avuto anche l'occasione, proprio all'ultimo inning, di fare il colpaccio ma per ben due volte, pur con le basi cariche, ai matuziani è riuscito il colpo del k.o. Resta, comunque, la soddisfazione per la bella prova della squadra. Un test prezioso in vista del campionato di serie B. [b. m.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 28 Marzo 1994 ••• 14

Il centrocampista Zoli, prezioso nell'interdizione, e ottimo nei tiri piazzati

L'undici di Della Bianchina ha avuto in Verdicchio l'uomo d'ordine

Amatruda centra il 2 mila

Gol «storico» del biancoblù e il Savona vince 2-1 Battuto il Camaiore, ora la classifica è tranquilla

SAVONA. Vent'anni, di ritorno dopo un lungo infortunio, e lì mai a bersaglio, Amatruda segna il duemillesimo gol del Savona in gare interne, dal lontano 1907 ai giorni nostri. Un traguardo che porta fortuna ai biancoblù, vincitori per 2-1 sul Camaiore.

Gara tutto sommato piacevole, combattuta anche con accanimento perché i versiliesi a perdere proprio non ci stanno e rintuzzano ogni dei savonesi.

In questa fase del torneo i punti sono preziosi anche per mettersi al riparo da spiacevoli sorprese e l'undici di Della Bianchina ora può guardarsi alle spalle sufficiente tranquillità.

Il Savona non è nella formazione tipo, deve fare a meno di assenze importanti (i difensori Mosconi e Ardolino, l'attaccante Ferraris) ma ha un buon vivaio al quale attingere e poi torna a schierare quel Verdicchio che, in giornata, accarezza la palla e trova sempre corridoi per i compagni. Verdicchio è in giornata.

Al 25' lancia Amatruda stagliandosi fuori la difesa avversaria. Il ragazzo irrompe in area e insacca con un fendente tra il palo ed il portiere entrando così nella storia del Savona, se non altro nella storia statistica.

Il Camaiore reagisce, ma Valentino, nel ruolo di libero, riesce a dare sicurezza alla difesa biancoblù. L'unico pericolo Viviani lo corre al 43' quando respinge d'istinto, a pugni chiusi, un tiraccio, scoccato all'improvviso da Rombi, che gli rimbalza davanti.

Nella ripresa il Savona sembra in grado di controllare agevolmente l'incontro e di sferrare, da un momento all'altro, il colpo del ko.

Al 51' Pilleddu, sempre molto dinamico, lancia in profondità Verdicchio: granm botta in corsa che il portiere riesce ad alzare oltre la traversa.

Ma al 54' ecco, a sorpresa, il pareggio del Camaiore. La difesa biancoblù accusa una pausa, su una palla respinta debolmente ai limiti dell'area avventa il terzino Gemignani; staffilata a fil di palo; nulla da fare per Viviani.

Tutto da rifare, insomma. Savona torna ad avventarsi, ma difetta in lucidità e al 72' corre anzi un grave rischio. Gabbrielli, appena entrato, ha un paio di rimpalli favorevoli, entra in area solo ed è bravissimo Viviani a rubargli il tempo tuffandogliisi tra i piedi.

Al 75' Verdicchio viene messo giù al limite dell'area e decide di battere lui stesso la punizione, esautorando lo specialista Zoli. La battuta è rete è un capolavoro balistica, degna del miglior Baggio. La palla scavalca la barriera e s'infila all'incrocio di pali, lasciando di stucco il portiere. E' il gol partita, anche se nel finale di gara si registrano un paio almeno altre occasioni da rete.

All'84' scatta per l'ennesima volta il tandem Verdicchio-Pilleddu, difesa ospite è in affanno, sembra fatta il tiro del numero 9 scuote l'esterno della rete. Infine, all'85' è il centravanti versiliese Bonucelli a fallire il borsaglio da due passi alzando la palla oltre la traversa.

Ivo Pastorino

Amatruda, ventesima punta del Savona, ha segnato il duemillesimo gol interno

Fioriello ha messo le ali ai piemontesi

Il Rapallo non osa Ko col Moncalieri

MONCALIERI. Respira il Moncalieri che riesce a superare (1-0) il Rapallo grazie ad un gol a metà ripresa di Fioriello. Un successo meritato al termine di un incontro combattuto ma non bello, i padroni di casa costantemente alla ricerca del vantaggio un Rapallo ben organizzato, ma poco volleitario.

In effetti, dagli ospiti ci si aspettava qualcosa più, la condotta di gioco del Moncalieri ha permesso ai bianconeri di combinare molto. Giuseppe Boscolo, tecnico biancoblù, ha tirato un sospiro di sollievo: «Il Moncalieri ha finalmente messo le ali. Dopo qualche giornata in cui abbiamo cercato la nostra vera fisionomia, abbiamo centrato il risultato pieno che avremmo meritato di cogliere anche domenica a Sarzana».

Boscolo voleva formazione motivata e ha schierato Fioriello, che quest'anno ha visto il campo con il contagocce, azzeccando la mossa vincente. Infatti, proprio Fioriello, si è dimostrato il più smanioso cercando con caparbietà il tiro anche da posizioni impossibili ed è riuscito ugualmente a realizzare il colpo del ko una bella girata in area. Due punti importanti quelli guadagnati dal Moncalieri, un po' rilevanti quelli persi dal Rapallo, autore di un ottimo girone di ritorno, che è sceso al Comunale con qualche titolare in

Nel primo tempo, al 12', punizione di Fioriello, per fallo su Milani, a grande intervento di Boscolo, esautorando Zoli, specialista in questo tipo di azioni. Il tiro è debole e Pin blocca a terra. Al 30' Milani fugge in contropiede, ma Camisa, con un intervento di piede, riesce a ribattere. Passa un minuto e sull'altro fronte va via Salone, ragazzino esordiente, dal limite lascia partire un tiro splendido destinato all'incrocio, ma Miglino, con un volo superbo, riesce a salvare la porta deviando in angolo. Il Rapallo cerca il forcing, ma ottiene solo una conclusione volante di Nannipieri respinta dalla difesa di Camisa. Si chiude con qualche fallo di troppo e con l'espulsione di Rosati per doppia ammonizione.

Brilli, allenatore del Rapallo, se la prende: «Una delle più brutte partite che ho visto in questo campionato. Potevamo evitare la sconfitta, ma il Moncalieri, bisogna ammetterlo, si è reso più pericoloso di me. Tanta cavalleria, per un Rapallo che il campionato ha già terminato, mentre il Moncalieri aspetta con ansia di conoscere il proprio destino.

Andrea Romanelli

Il giovane rapallese Marco Costa

L'1-0 in Toscana è firmato da Calabria

Sanremese corsara battuto il Certaldo

CERTALDO. Quando ormai tutto lasciava presagire che tra Certaldo e Sanremese finisse in parità, ecco arrivare il gol partita della Sanremese, che riusciva a rompere l'equilibrio portandosi inaspettatamente in vantaggio. Correva il 70' quando l'attivo De Vincentiis, conquistata la sfera nei pressi dell'area viola, la smistava rapidamente per l'accorrente Calabria, il quale, una volta liberatosi del suo marcatore, non aveva difficoltà a trafiggere l'incolpevole Di Pisello con un tiro di controbalzo.

Fino ad allora la formazione di casa messa in campo da mister Indiani, che lamentava l'assenza di ben sei titolari, alla quale intorno al 42' del primo tempo l'arbitro aveva negato un rigore per fallo ai danni di Lensi, aveva giocato discretamente pur senza affondare i colpi. I locali lamentano le decisioni dell'arbitro Pammariello, il quale fino all'azione del gol sanremese, pur avendo gli uomini di mister Tonelli espresso un gioco alquanto «maschio», ha punito con il cartellino giallo solo atleti in casacca viola. Senza nulla togliere comunque all'undici biancoceleste per il merito del successo, la cui azione è stata veloce quanto limpida, una divisione dei punti avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del gioco. Ma, una volta espulso il capitano per doppia ammonizione, per il Certaldo si è fatto tutto ancor più difficile.

La Sanremese di Tonelli, sotto la saggia regia di capitan Rossi, con un tenace De Vincentiis ma soprattutto con l'insidioso Calabria, va il merito di aver messo a segno la rete del successo, ha saggiamente tenuto sotto controllo i toscani sferrando il colpo ko al momento giusto.

Già al 38' del primo tempo, liscio iniziale di Capitani e ribattuta di Saventi, i sanremesi avrebbero potuto andare in vantaggio ma deviazione d'istinto di Romano è respinta dal portiere.

Vasco Nelli

DODICESIMA DI RITORNO SI SONO SEGNATE 12 RETI

Savona-Camaiore 2-1

Savona: Viviani; Caputo, Correa; Marco, Valentino, Zoli; Sole (89' Smecca), Chicchiarelli, Pilleddu, Verdicchio, Amatruda (70' Rocca). **Camaiore:** Alberti; Gemignani, Rombi (52' Samaria); S. Benedetti, Cavallo, Colucchi; Malegni, Famocchia, Bonucelli, M. Benedetti, Maccheroni (70' Gabbrielli). **Arbitro:** Muschi. 25' Amatruda, 54' Gemignani, 75' Verdicchio.

Cuneo-Nizza 0-0

Cuneo: Zuccher, Risso, Rizzieri, Tovani, Baldesseri, Schipani, Capra, Andrian, Pistillo, Citoli (71' Lamberti), Turini (57' Remundo). **Nizza Millefonti:** Pirinai, Maggio, Viglione, Veronese, Berti (65' Wellmann), Maltese, Dalmazzo, Grassitelli (86' Abate), Moncada, Giovine, **Arbitro:** Copelli.

Pro Vercelli-Colligiana 0-0

Pro Vercelli: Beccari; Loporto, Montebugnoli; Tonin, Storgato, Izzo; Cattin, Cervato, Welfort, Monetta (61' Zeloli), Provenzano (86' Rinaldi). **Colligiana:** Gambolli; Zangrillo, Sacchini, Cianelli, Leonardi, Giuntoli; Perna, Bonifacio, Mastacchi, Garlagnini (77' Bocci), Carotti (60' Coppi). **Arbitro:** D'Agostini.

Grosseto-Sarzanese 2-0

Grosseto: Sabatini, Ferrazza, Ciocari; De Lucchini, Lacchè, Vegni; Bindi, De Sibbi, Battistini (67' Inchesi), Montanari (74' Sacchini), La Salvia. **Sarzanese:** Ricci, Mazzanti (46' Già), Do Fanti; Serra, Zaria, Alessi; Guidi (74' Torri), Maratelli, Di Maio, Galloni, Maggiani. **Arbitro:** Airoldi. **Reti:** 25' e 85' su rigore Battistini.

Pietrasanta-Bra 1-1

Pietrasanta: Prospori, Ricci, Lorieri, Nardini, Babboni, Bennati (46' Gabrielli); Miniani, Ronilli, Mosti, Magagnini, Nullo. **Bra:** Biasi; Solasso, Balocco; Ruffinatto, Bravi, Smeriglio; Dallegaren, Rizzo, Capobianco, Forte, Cassiano (64' Castelli). Arbitro: Blank. Reti: Capobianco, 59' Mosti. Note: giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Moncalieri-Rapallo 1-0

Moncalieri: Miglino; Segato, Caputo; Pavia, Malabaila, Milani; Bochicchio, Sesia, Fioriello, Formato, Moretti (86' Vincenzo). **Rapallo:** Pin (46' Camisa); Silva, Costa Marco; Cutolo, Nannipieri, Caponi; Contini, Costa Massimo, Ferri, Scalzi (78' Salone). Rosati. **Arbitro:** Matrici. **Rete:** 68' Fioriello. **Note:** Spettatori circa. Espulso all'86' Rosati; terreno in condizioni ottimali.

Certaldo-Sanremese 0-1

Certaldo: Di Pisello; Capitani, Saventi; Gnudi, Malatesti, Innocenti (71' Giannoni); Fabbrizzi, Cigni (69' Rigacci), Ghilzzani, Semplici, Lensi. **Sanremese:** Ancona; Bertoni, Moroni; Gallaudo, Trasatti, Fazio; Fagioli (84' De Pasquale), Romano (87' Bisio), Rossi, Calabria, De Vincentiis. **Arbitro:** Pammariello. **Rete:** Calabria. **Note:** espulso al 73' Fabbrizzi; terreno in condizioni ottimali, giornata primaverile.

Valenzana-Migliarinese 1-0

Valenzana: Merlone, Marenco, Fea (71' Sali); Biasotti, Negri, Peratto; Degli Esposti (87' Porretto), Cadamuro, Dedda, Costantino, Finardi. **Migliarinese:** Lazzuri, Olmi, Bertolla; Fiordisaggio, Lasini, Currenti; Marani (84' Spella), Serafini, Scaramelli (69' Paganini), Gusdagni, Braida (Marinensi. **Rete:** 81' Sai.

Pinerolo-Cuoio 2-0

Pinerolo: Mulato; Salvai, Quaranta; Benecchio, Pallito, Rosa; Raimondi, Serra (46' Muratori), Fabbrini, Ceddia (63' Lucca), Labrozzo. **Cuoiopelli:** Biancalani; Barassoni (23' Lenzi, 46' Macellone), Cantini; Cei, Velvani. Di Francesco; Masi, Lari, Sgarbanti, Brizi, Baldone. **Arbitro:** Balloli. 4' Labrozzo, 34' Rosa.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	43	19	7	3	54	22	
COLLIGIANA	42	14	14	1	30	12	
RAPALLO	34	12	10	7	25	16	
	32	10	12	7	27	22	
SAVONA	30	11	8	10	27	18	
NIZZA MILL.	29	8	11	9		31	
CERTALDO	28	7	14	8	35	31	
	28	7	14	8	20	18	
	28	9		10	28	30	
SARZANESE	28	10	8	11	25	31	
	27	9	9	11	18	17	
CUOIO PELLI	27	8	11	10	21	25	
MONCALIERI	26	8		11	25	32	
		6	14	9	22	36	
VALENZANA	25	8		12	22	32	
CUNEO	24	7	10	12	22	33	
MIGLIARIN.	29	7	9	13	19	31	
BRA	20	3	14	12	16	31	

I MARCATORI

19 reti: Welfort (Pro Vercelli).

17 reti: Provenzano (Pro Vercelli).

15 reti: Mastacchi (Colligiana).

14 reti: Bonuccelli (Camaiore).

13 reti: Moncada (Nizza Mill.).

11 reti: Labrozzo (Pinerolo); Masitto (Sarzanese).

10 reti: Artico (Pro Vercelli).

9 reti: Ghilzzani (Certaldo); Battistini (Grosseto); Calabria (Sanremese); Verdicchio (Savona).

7 reti: Meropini (Certaldo); Erbini (Migliarin.); Formato (Moncalieri).

6 reti: (Moncalieri); Costa (Rapallo).

TURNO

13ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 15

BRA	MONCALIERI	(n. 1-1)
CAMAIORE	VALENZANA	(1-0)
COLLIGIANA	PIETRASANTA	(1-0)
MIGLIARIN.	CUNEO	(0-1)
NIZZA MILL.	PRO VERCELLI	(1-2)
RAPALLO	GROSSETO	(1-0)
SANREMESE	CUOIO PELLI	(2-2)
SARZANESE	CERTALDO	(1-1)
SAVONA	PINEROLO	(1-1)

Decisivi (2-0) i guizzi di Arrigo al rientro: il carattere ha salvato i nerazzurri, poco brillanti

L'Imperia si sveglia e torna in vetta

Ma la Cairese si arrende solo a 10 minuti dalla fine

IMPERIA. A dieci minuti dal termine, quando ormai solo un miracolo avrebbe potuto dare l'indispensabile vittoria a un'Imperia piuttosto opaca, ridesta all'improvviso Arrigo, rientro dopo un grave infortunio, e con due reti bellissime riscatta la sua prestazione, deludente a quel momento, e trafigge la Cairese. E' un successo prezioso per i nerazzurri, che si riportano in vetta alla classifica Finale e Sestri Levante, e risentono il profumo della promozione. Con tante pretendenti, il campionato promette un finale «thrilling».

Non è stata certo una bella partita, quella vista ieri al «Ciciones» inondato dal sole primaverile. Sarà colpa della tensione e delle assenze «eccellenti» (Oddone, Zennaro e Rizza tra i padroni di casa, Rolando nella Cairese), ma il gioco ha lasciato molto a desiderare. E, prima del decisivo uno-due del redivivo Arrigo, le migliori occasioni per portarsi in vantaggio le ha avute la Cairese. Sono almeno tre: al 2', Pensiero schoggia l'incrocio dei pali, al 10' Pietrolungo colpisce il «sette» Vaccarezza fuori dai pali, e al 51' un pallonetto di Orsi, lanciato in contropiede, scavalca il portiere, si perde sul fondo.

Sembra incapace di reagire, l'Imperia, poco lucida in ogni reparto. «Se ci amate, non mollate», esorta lo striscione Samurai Ultras, che però, a metà ripresa, uscito per infortunio capitan Costantini (con Calzia il più combattivo), intonano un coretto irridente per invitare i propri beniamini «a tirar fuori gli attributi». Premono i nerazzurri, che riversano molti palloni in area, ma perdono sistematicamente l'attimo. Le opportunità più ghiotte toccano ad Arrigo, Rossi e Drago: le sprecano, o è Salamini a ergersi come un baluardo.

Brutta giornata per Pizzorno e Orcino

Ma il portierone cairese capitola quasi sul traguardo. All'81°, Calzia, caparbio, lancia Arrigo: e questi, con freddezza, entra e trafigge Salamini in uscita. Il bis poco dopo, mentre gli ospiti si riportano in avanti e la retroguardia dell'Imperia palesa qualche affanno: ancora Arrigo si avventa su un cross dalla destra e al volo, scuote la rete. Nicio Calcagno, presidente dell'Imperia, è felice: «Finalmente un po' di fortuna. Il cuore non basta mai, ha perso di vincere quando ci speravamo più». Orcino, mister cairese, è furibondo: «Mai vista un'ingiustizia come sul primo gol: il fallo laterale è nostro favore».

Stefano Delfino

Battuta 2-0 la Samm

Sestri Levante ci vuole chi per il primato

SESTRI L. Il grande inseguimento si è avverato, il Sestri Levante di Elvio Fontana arriva sul primo scalino. Poco importa che il futuro, per i corsari, dica Finale e Imperia in trasferta: intanto il primo passo è fatto, con il 2-0 contro la Sammargheritese. Gli arancione di Maisano scesi al «Sivori» con una squadra veloce e l'intento di non scoprirsi troppo e di colpire di rimessa. Intento che per 44 minuti è stato centrato. Ma in recupero del primo tempo, il del vantaggio corsaro: di di Fanti sulla sinistra, cross radente e qualche rione difensori e facile appoggio in rete da distanza ravvicinata di Luca Agnetti.

Sbloccata la partita, il Sestri ha avuto più spazi per colpire. E al 57' i rossoblù hanno chiuso il match. Percussione centrale di Della Pina, lancio verso sinistra in direzione di Parodi. Abile finta centravanti a smarcare Locori, il quale può entrare in area e superare Boschi con un tiro preciso a mezz'altezza.

Nel finale non succede più nulla: la Samm ha croniche difficoltà dovute all'organico nel trovare la via della rete; i Sestri si limita a contenere gli attacchi avversari. Nel dopo partita Schimmenti contesta il direttore di gara «ancora una volta mandato dalla Federazione quasi come in segno di sfida». Per Fontana invece il primato e... polemica chiusa con il suo ex diesse. (g. s.)

Rossoblù in picchiata

Piccareta e il Ventimiglia batte il Vadese 1-0

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia ha battuto anche il Vado (1-0) e i frontalieri rimpiangono di avere perso alcuni punti nel corso della stagione perché alla luce dei risultati ottenuti dalle formazioni di alta classifica, con un po' di fortuna in più i Ventimiglia avrebbe potuto inserirsi nella lotta di vertice.

Il Vado ha opposto una strenua resistenza ai giallorossi di Adriano Pisano, evidenziando difesa rocciosa e buon centrocampo, ma in attacco i rossoblù, privi di Belvedere, hanno a lungo balbettato per dire latitato.

Dopo un primo tempo privo di particolari emozioni, nella ripresa il Ventimiglia ha iniziato una costante pressione, culminata nel gol della vittoria, siglato da Piccareta su perfetto assist di tacco di Lapa.

L'azione dei giallorossi è poi proseguita con alcune folate condotte da Morello, abile a sfruttare gli spazi lasciati dai difensori avversari, ma in un paio di occasioni Bargellini è stato pronto a neutralizzare le conclusioni dell'attaccante savonese.

Il Vado, cui la classifica non consente ormai passi falsi, ha tentato nella fase finale, con la forza della disperazione di raggiungere l'agognato pareggio, ma le punte rossoblù non sono mai riuscite ad impensierire più di tanto Drioli, impegnato esclusivamente in parate di ordinaria amministrazione. (l. a.)

Il derby agli ospiti

Super-Pegliese espugna (3-1) Pontedecimo

GENOVA. Non c'è stato match tra Pontedecimo e Pegliese: solo i biancoblù di Chico Locatelli hanno avvertito il clima da derby e si sono impegnati a fondo per ottenere il successo. Il 3-1 in favore degli ospiti non esprime compiutamente la loro superiorità. Pontedecimo aveva illuso i suoi tifosi trovando il gol dopo un quarto d'ora. I granata di Mura erano già scampati ad un grosso pericolo: al 4' grazie ad un errore difensivo la palla arriva a Celella che tira da posizione favorevole, Garzero riesce a ribattere. Monari è il più lesto di tutti ma il suo tocco in mischia viene respinto dalla traversa. Non sbaglia invece il Pontedecimo al 17': fuga di Magnetto e invitante dal fondo che trova Mazzucchelli pronto a deviare di testa e rete.

La Pegliese non accetta il verdetto ingiusto e cerca il pareggio con grande energia. Al 28' (1-1): ancora una indecisione difensiva (Parodi), Celella libera Di Marco che controlla, punta Garzero e lo «fulmina». Il Pontedecimo si affida a qualche pedata ed a qualche invenzione dei estrosi attaccanti, centrocampo e difesa fanno acqua da tutte le parti.

Garzero nella ripresa si inventa parate miracolose a ripetizione, al 66' Monari esegue una sentenza oramai inevitabile: traversone di Bonino toccato in rete dal contravanti. Il terzo gol all'80' porta la firma di Di Marco. [d. s.]

3 a 0 al Finale, torneo riaperto

Ma è la Sestrese a dare la svolta

GENOVA. Che bel campionato! Il Finale Ligure cade per la sesta volta in questa stagione, ed in vetta forma l'ammucchiata. I giallorossi di Flavio Ferraro vengono infatti raggiunti dal Sestri Levante e dall'Imperia, con la Sestrese a un punto. E proprio i «verdi» genovesi hanno interpretato nella giusta maniera la partita con il Finale, chiudendo sul 3-0.

Campo di Borzoli come al solito caldo bollente, con il direttore di gara, l'aostano Lodato, che a tratti ha risentito di questo clima incandescente. Probabilmente anche nell'occasione della prima rete della Sestrese, quella dell'undicesimo minuto realizzata da Prestia.

Cancellara commette l'ingenuità, facendo un passo in più di quelli consentiti dal regolamento. Lodato applica la regola alla lettera, e indica il calcio di punizione a due in area. Tocco breve e bordata di Prestia che, deviata impercettibilmente dalla barriera, manda il pallone nel sacco.

A fine gara Ferraro recriminerà più per l'ingenuità del suo portiere che per la decisione dell'arbitro: certo che sempre il regolamento viene applicato così fiscalmente. Come al 75', quando il Finale Ligure rimane in dieci per l'espulsione di Monge, reo di un intervento falloso a Pesce. Con una rete da recuperare, e in inferiorità numerica, logico che il Finale si sbilanci, e conceda ampi spazi per il contropiede della Sestrese. Che colpisce implacabile, con precisione.

All'83' Pesce scende sulla destra con a fianco Prestia e, nonostante il contrasto di Garattini, riesce a superare per la seconda volta Cancellara. Due minuti dopo è Petrozzi, appena entrato in campo, a presentarsi tutto solo davanti al numero uno finalese ed a superarlo di precisione.

Garattini (Finale) gara vigorosa

Grandi elogi per la prova della Sestrese, ma anche Finale in tono minore: le difficoltà di imporre il proprio gioco, una volta passati in svantaggio, sono emerse come gravi lacune. Una sola vera occasione-gol per i savonesi, con Vona al 58': tutto solo davanti a Robello (a proposito, i due della Sestrese Ghilino-Manganello non ha schierato come previsto il giovane Moscatelli, in settimana ha richiamato in tutta fretta Robello, affidandogli il ruolo di portiere titolare), l'11 giallorosso non riesce a imprimere al pallone la giusta forza, e spreca malamente.

Giancarlo Scartozzoni

Quasi salvo l'Alassio

L'Albenga sul sorpasso Busalla in corsa

Aggancio al vertice. L'Albenga, pareggiando sul campo dell'Olimpic, raggiunge la Rivarolese sconfitta nell'anticipo dall'Audace. Il Busalla rimane però sulla scia delle battistrada dopo la convincente affermazione sul Vallecrosia. Il Varazze pareggia con la Culmv: un punto che potrebbe rivelarsi inutile per i ragazzi di Lupi che dividono l'ultimo posto in classifica con Bolzanetese ed Albaro.

L'occasione sprecata. E' quella dell'Albenga che solo per metà è riuscito ad approfittare della sconfitta casalinga della Rivarolese. La squadra di Gualerzi pareggia (1-1) sul terreno dell'Olimpic una partita che non ha convinto il diesse Giorgio Bartoli: «Avevamo la possibilità di scavalcare Rivarolese, invece... Comunque il campionato, visto anche il successo del Busalla, è aperto più che mai. Una cosa però è certa: giocando come ieri rischiamo di non conquistare il primo posto finale». La partita si sblocca nel primo tempo con la rete dei locali segnata da D'Agostino. Il gol del pareggio al 64' con Villa. Sul finale la squadra di De Luca aumenta il ritmo, il risultato non si sblocca. Ancora Bartoli: «La squadra proprio non mi è piaciuta. I ragazzi possono rendere molto di più, ma certo bisogna entrare sul campo con maggiore convinzione».

Il terzo incomodo. Due punti «rosicchiati» alla Rivarolese, uno all'Albenga: è il Busalla il grande vincitore della nona di ritorno. Le reti dei biancoblù contro il Vallecrosia portano le firme di Franceschi e Repetti, quest'ultimo autore di una doppietta.

Alassio doc. Le «vespe» battono (1-0) l'Albaro e sono ad un soffio dalla sospirata salvezza. La squadra di Giordano in rete al 74': lunga discesa di Gualtolini e preciso cross per Piazza che batte Pasquale (non il portiere ospite merita la sufficienza per i numerosi interventi sugli attaccanti alassini). Il Varazze invece pareggia in casa con la Culmv: un punto che consente ai nerazzurri di continuare a sperare in una salvezza tuttavia sempre più difficile. [g. o.]

Scarse le emozioni

Loanesi distratti concedono il pari alla Folbas (0-0)

LOANO. Nessuna rete e poche emozioni in Loanesi-Folbas con i levantini che conquistano però un punto prezioso per la salvezza a conclusione di una prestazione molto accorta.

I padroni di casa, che al campionato non hanno ormai più nulla da chiedere, sono apparsi in flessione rispetto alle precedenti uscite di fronte a Pontedecimo e Vado.

Prima nota di cronaca al 26' con un preciso cross di Bertoni per Pedretti e palla di un soffio a lato. Al 28' sono i rossoblù a rendersi pericolosi con Minutoli, ma l'estremo difensore ospite respinge.

Nella ripresa la pressione dei ragazzi di Schiesaro aumenta e al 67' Papalia fallisce la rete del possibile vantaggio. Sul finire gli ospiti, come naturale, arretrano il baricentro e la Loanesi, pur animata da tanta buona volontà, non riesce a sbloccare il punteggio.

Così, alla fine, è la Folbas a festeggiare la conquista di un punto più che importante. [g. o.]

Solo 1-1 con il Lavagna

For l'Argentina una delusione il pari interno

ARMA TAGGIA. E' finito in parità (1-1) l'incontro-spareggio tra Argentina e Lavagna. I rossoneri Walter Atragene hanno risentito più del dovuto, almeno nel primo tempo, della tensione per l'importanza della gara e delle assenze di Negro e Grossi, mentre il Lavagna, galvanizzato dalla vittoria sull'Imperia, ha attaccato alla ricerca della vittoria.

Dopo quarto d'ora gli ospiti sono passati in vantaggio: Dagnino ha impegnato Minisi in una deviazione e sul susseguente calcio d'angolo lo stesso portiere rossonero è uscito a vuoto permettendo a Genovese, solo a due passi dalla linea di porta, di infilare comodamente la palla in rete.

La reazione dell'Argentina è giunta solo nel secondo tempo, quando dopo sette minuti Minisi è stato steso fallosamente. Bialzi su punizione ha servito D'Orazio che ha insaccato. I rossoneri hanno allora cercato con insistenza il gol vittoria, ma il Lavagna non si è fatto sorprendere. [l. a.]

Netto successo: 4-0

Entella sufficiente per il Baiardo è spacci condanna

CHIAVARI. L'Entella scaccia i fantasmi e condanna il Baiardo a una quasi certa retrocessione. Il 4-0 dimostra che i chiavaresi iniziano a reagire alla cura Baveni, arrivato un mese fa a risollevare le sorti del club.

Preoccupante la pochezza del Baiardo che si è arreso in meno di un quarto d'ora, dopo che Garbarino al 54' ha segnato di testa il primo gol grazie ad un marchiano errore in uscita del giovane portiere Romeo. La squadra di Gorin è è stata sempre seduta, subendo senza reagire altri tre gol e non riuscendo da lì alla fine della partita a impegnare con un solo tiro in porta gli avversari.

Nel primo tempo nessuna azione da rete. Nella ripresa dopo il gol di Garbarino arrivano in rapida successione quelli di Agata (56' incursione in area e pallonetto su Romeo), di Garbarino ancora (65' la punta in un contrasto con Gaspari e batte Romeo) e Ruvo (discesa sulla destra, tiro in diagonale e difesa del Baiardo del tutto immobile). [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Loanesi-Folbas 0-0

Loanesi: Carabba; Persendo, Minutoli (74' Giravegna); Piccinini, Pesce, Caramello; Burastero II, Magalino, Papalia, Meneghetti (22' Formosol, Miotti. **Folbas:** Roccini; Palagi, Paganini, Rossi, Marrai, Porrini (56' Porrini); Bacigalupo, Paita, Pedretti, Cuccu, Bertoni. **Arbitro:** Novembrini.

Argentina-Lavagna 1-1

Argentina: Minori; Tirone, D'Orazio; Lupi, Nardini, Nocera; Frontero (49' Lucà), Bialzi, Minici, Pinto, Sammassimo (74' Gatti). **Lavagna:** Gaspari; Rossi, Camozzana; Niniveggi, Dondero, Compagnoni; Genovese (77' Raffo), Lunardini, Rei, Bernardi (89' Arzeno), Dagnino. **Arbitro:** Gori. **Reti:** 15' Genovese, 57' D'Orazio

Ventimiglia-Vado 1-0

Ventimiglia: Drioli; Rotella, Soncin; Priano (60' Palmitano) Ventura, Bosio; Novaro, Lapa, Piccareta, Luci (85' Pagliuca), Morello. **Vado:** Bargellini; Ciarlo, Muirono; Moiso, Parodi (70' Infantino), Tufano; Sughi, Casassa, Guarisco, Carrara (85' Mazzieri), Lucisano. **Arbitro:** Malfettani. **Rete:** 64' Piccareta

Imperia 87-Cairese 2-0

Imperia 87: Vaccarezza; Costantini (52' Mantovani), Calzia; Brignola, Gaudiosi, Nassabò; Ansaldi, Luongo, Rossi (85' Balia), Drago, Arrigo. **Cairese:** Salamini; Magliano, Pietrolungo; Bonomo, Pacifico, Viviani; Pensiero, Ghiso, Gonella, Cristino (75' Minioi, Orsi. **Arbitro:** Gadaleta. **Reti:** 81' e 90' Arrigo. **Note:** terreno in condizioni ottimali, spettatori duecento.

Pontedecimo-Pegliese 1-3

Pontedecimo: Garzero; Baffi, Allia; Parodi (66' Putzolu), Motta (37' Manca), Bruzzo; Schenone, Bottari, Mazzucchelli, Macciò, Magnetto. **Pegliese:** Renon; Barberi, Lupo; Monteforte, Ceraudo (66' Benetti), Meazzi; Bonino, Martini, Monari, Di Marco, Celella. **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** 17' Mazzucchelli, 28' e 80' Di Marco, 66' Monari.

Entella-Baiardo 4-0

Entella: Raffo; Ruvo, Calani; Marchesi, Olivieri, Schenone; Tagliabue, Agata, Saltarelli, Bellavia (75' Mezzetta), Garbarino (82' Brusco). **Baiardo:** Romeo; Scuzzarello, Noris; Aragone (27' Mangano), Luconi, Gaspari; Tumminia, Ciferri, Guerra (58' Scelfo), Cioce, Rossini. **Arbitro:** Panizza. **Reti:** 54' e Garbarino, 56' Agata, 67' Ruvo.

Sestri Levante-Samm 2-0

Sestri Levante: Lautanio; De Lucchi, Fanti; Conte, Muzio, Locori; Agnetti (85' Bacigalupo), Bonadies, Parodi (86' Denevi), Leonardi, Della Pina. **Sammargheritese:** Boschi; Spadavecchia, Cipani; Ogliari, Buzzo (46' Postine), Buzzurro; Rinzivillo (66' Biancato), Damiani, Fossa, Pertusi, Devoto. **Arbitro:** Zorzi. **Reti:** 45' Agnetti, 57' Locori.

Sestrese-Finale Ligure 3-0

Sestrese: Robello; D'Assisi, Parodi; Pesce, Trentarossi, Bevilacqua; Berozzi (60' Turmoni), Cavanna (77' Petrozzi), Mieli, Balboni, Prestia. **Finale Ligure:** Cancellara; Lovo, Maronco; Monge, Garattini, Carobbi; Famà, Piazza, Cassata, Ceppi, Vona (60' Baccino). **Arbitro:** Lodato. **Reti:** 11' Prestia, 83' Pesce, 85' Petrozzi.

RISULTATI E CLASSIFICHE: LA SITUAZIONE DOPO LA NONA GIORNATA DI RITORNO

ECCELLENZA

ARGENTINA	LAVAGNA	1-1
ENTELLA	ANGELO B.	4-0
IMPERIA	CAIRESE	2-0
LOANESI	FOLBAS	0-0
PONTEDECIMO	PEGLIESE	1-3
SESTRESE	FINALE	3-0
SESTRI	SANMARGHER.	2-0
VENTIMIGLIA	VADO	1-0

PROSSIMO TURNO 10 APRILE - ORE 16

ANGELO B.	VADO	(a. 2-1)
CAIRESE	SESTRESE	(1-4)
FINALE	SESTRI	(1-0)
FOLBAS	PONTEDECIMO	(1-1)
LAVAGNA	LOANESI	(0-1)
PEGLIESE	IMPERIA	(0-2)
SANMARGHER.	ARGENTINA	(0-1)
VENTIMIGLIA	ENTELLA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	38	9	12	3	26	13
FINALE	38	12	6	5	31	19
SESTRI	38	10	10	4	24	14
SESTRESE	28	12	5	7	38	21
PONTEDECIMO	26	7	8	11	19	16
ENTELLA	25	7	11	8	22	30
CAIRESE	25	6	13	5	22	23
ENTELLA	24	7	10	7	18	15
PEGLIESE	24	8	8	8	17	18
LOANESI	24	6	12	6	17	21
SANMARGHER.	22	6	10	8	12	16
LAVAGNA	21	5	11	8	17	27
ARGENTINA	20	7	6	11	22	31
VADO	19	4	11	9	14	23
FOLBAS	19	6	7	11	17	27
ANGELO B.	18	4	8	12	21	38

PROSSIMO TURNO 10 APRILE - ORE 16

ALASSIO	ALBARO	(a. 1-0)
BUSALLA	VALLECROSIA	(3-1)
CARLIN'S B.	S. OLCESE	(0-0)
MOLASSANA	ITALSTRADE	(2-1)
OLIMPIC	ALBENGA	(1-1)
RIVAROLESE	AUDACE	(0-1)
VARAZZE	CULMV	(0-0)
BOLZANETESE	RIPOSO	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	33	12	9	2	33	10
RIVAROLESE	33	13	7	3	28	11
BUSALLA	31	10	9	2	29	16
S. OLCESE	23	7	9	7	18	17
CARLIN'S B.	23	7	9	6	17	17
MOLASSANA	23	7	9	5	23	25
CULMV	22	6	10	7	23	17
AUDACE	22	7	8	7	24	26
OLIMPIC	22	7	8	7	15	21
ALASSIO	21	5	11	6	14	20
ITALSTRADE	18	4	10	8	12	18
VALLECROSIA	17	5	5	12	16	29
ALBARO	15	4	6	10	19	25
VARAZZE	16	3	10	10	11	20
BOLZANETESE	15	3	10	9	12	26

PROSSIMO TURNO 10 APRILE - ORE 16

BORGORATT.	SESTA GODANO	(a. 2-1)
BRUGNATO	C. GRASSO	(0-0)
CAMALETTO	FEZZANESE	(1-0)
CEPARANA	PRO RECCO	(2-0)
LIGORNA	TORRIGLIA	(2-1)
MONTEROSSO	S. FRUTTUOSO	(0-0)
ORTONOVO	VEZZANO	(3-3)
RUTESE	SAMPIERDAR.	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	37	16	5	2	39	18
LIGORNA	34	14	7	3	41	19
VEZZANO	33	11	11	2	42	26
C. GRASSO	28	9	10	5	27	17
BRUGNATO	27	12	3	9	37	30
PRO RECCO	26	9	8	7	22	19
TORRIGLIA	24	8	8	8	29	30
ORTONOVO	23	7	9	8	23	31
SESTA GODANO	23	8	7	9	23	39
RUTESE	22	5	12	7	19	22
BORGORATT.	20	5	10	9	15	31
S. FRUTTUOSO	20	6	8	10	19	28
MONTEROSSO	14	4	6	9	15	21
FEZZANESE	18	6	6	12	21	39
CAMALETTO	14	6	6	12	22	38
SAMPIERDAR.	9	0	9	14	18	38

GIOVANILI - In alcuni gironi c'è ancora lotta, un'ottima Albisola Allievi batte la Samp

Carlin's, 18 vittorie per una finale

Qualificati dopo l'ennesimo successo consecutivo

Gli Allievi regionali del Legino ieri sono stati battuti in casa dal Varazze 4-1

Si sta concludendo davvero male il campionato del Savona, inserito nel girone A degli Juniores nazionali. La squadra di Leo Cusimano ha perso l'ennesima partita interna, stavolta con il Corsico, dopo aver comunque impegnato gli avversari. Continuano invece a far punti Rapallo e Sanremese. I ruentini hanno ottenuto un buon pareggio interno con l'Albinese, squadra di centro classifica, mentre i ragazzi di Bertazzon hanno bloccato in trasferta la Valenzana. Per i rivieraschi un bel finale di torneo, dopo le difficoltà dell'inizio.

Nel girone A degli Juniores regionali, Albenga e Cairese sono sempre in lotta per accedere alla seconda fase. I bianconeri sono passati di misura sul campo della Sampierdarenese, quarta forza del torneo, ma l'Imperia ha risposto battendo nettamente la Bolzanetese. Gli ultimi 90' dovranno dire chi tra le due formazioni potrà andare avanti. In questo girone l'Alassio ottiene la decima vittoria stagionale grazie alle reti di Coviglia, Mora e Garassino. Accorcia le distanze invece la Cairese (girone che rifila reti all'Audace e approfitta del pareggio della Pogliese a Busalla per portarsi a un solo punto dai genovesi. Le reti giallobù portano le firme di Odella (doppietta), Tomatis, Astesiano, Giribone e Binello. Bene anche il Vado col Finale: lo batte gol di Palermo (2), Unfer e Picone. Infine il Varazze, che seppellisce sotto 6 gol la Cosmos. Nei nerazzurri doppietta di Fassio e reti di Ghiglione, Nocenti, Suetta e Oggiano. Nel girone C la già qualificata Samm continua a vincere e tiene lontano il Ceparana.

Rimane l'incertezza anche nel gruppo A degli Allievi. Il Pontedecimo ha infatti raggiunto la Pogliese, battuta dalla Sampierdarenese. Le due genovesi nell'ultimo turno avranno un vero e proprio spareggio per determinare chi raggiungerà Savona e Lavagna alle finali regionali. Tra gli altri risultati spicca vittoria dell'Albisola sulla Sampdoria. Per il tecnico bianconeceleste Corradi, sorta di derby vista la sua lunga militanza nelle file del Genoa. Nel girone B il Savona cancella gli ultimi dubbi sulla sua superiorità battendo di misura la seconda della classe, il Ventimiglia, raggiunto in classifica dalla Sanremese che ha battuto un Genoa di fine stagione.

Tra i Giovanissimi l'unica novità della giornata: arriva dalla Carlin's che ha vinto il girone B battendo la concorrenza di squadre molto forti quali Savona e Baiardo. I nerazzurri, dopo un avvio incerto, hanno poco a poco recuperato terreno battendo le avversarie negli scontri diretti e conquistando infine ben 18 vittorie consecutive. Nel girone A la Samp ha ottenuto il 25° «centro» e ogni probabilità chiuderà il torneo imbattuta. **[m. no.]**

RISULTATI E CLASSIFICHE

Agli spiccioli, ormai, la fase di qualificazione di tutti i campionati giovanili maggiori.

JUNIOR NAZIONALI

Perde solo il Savona

Girone A: Valenzana-Sanremese 1-1. **Girone B:** Savona-Corsico 0-1; Rapallo-Albinese 1-1; Alzano-Saregno 0-3; Capriolo-Darfo Boario 2-1; Carateso-Mariano 1-4; Pro Lissone-Saronno 1-3; S. Paolo-Real Cesate 1-0.

JUNIOR REGIONALI

In 4 per due posti

Girone A: Cogoleto-Argentina 5-3; Sampierd.-Albenga 1-2; Vallecrosia-Multedo 1-12; Imperia-Bolzanetese 4-0; Olimpic-Praese 2-2; Alassio-Carlin's 3-0. Loanesi-Ventimiglia 2-2. Classifica: Imperia p. 41; Albenga 40; Multedo 39; Sampierd. 36; Praese 28; Ventimiglia e Olimpic 27; Alassio 25; Argentina e Cogoleto 22; Loanesi 21; Bolzanetese 9; Vallecrosia 6; Carlin's 5. **Girone B:** Cairese-Audace 6-0; Legino-S. Olcese 2-0; Bogliasco-Rutese 3-0; Busalla-Pegliese 1-1; Pro Recco-Italstrade 0-1; Varazze-Cosmos 6-1; Vado-Finale 4-0. Classifica: Pegliese p. 38; Cairese 37; Busalla 32; Vado 31; Varazze 30; Legino 28; Finale 26; Bogliasco 23; Audace e Cosmos 21; Pro Recco e Italstrade 18; S. Olcese 17, Rutese 10. **Girone C:** Carlo Grosso-Brugnato 2-2; Villaggio-Entella 4-2; Rivarolese-Ceparana 0-7; Sestrese-Culmv 2-0; Samm-S. Stefano 4-0; Sestri Godano-Casarza 0-0; Pontedecimo-Albaro 1-1. Classifica: Samm p. 46; Ceparana 37; Sestr. 32; Albaro 31; Pontedecimo 29; Brugnato 28; Entella e Villaggio 28; Rivar. 21; Carlo Grosso 18; Culmv 15; S. Stefano e Sesta Godano 14; Casarza 8.

ALLIEVI REGIONALI

Il «Ponte» s'aggancia

Girone A: Albisola-Sampdoria 3-2; Sampierd.-Pegliese 1-0; Argentina-Pontedecimo 0-1; Sestrese-Praese 10-2; Aurora-Osped. 0-1; Multedo-Loanesi 1-1; Vado-Don Bosco 3-0. Classifica: Sampdoria p. 40; Pegliese e Pontedecimo 36; Albisola 31; Sampierd. e Vado 28; Sestrese 27; Argentina, Multedo e Osped. 25; Praese 18; Loanesi 12; Audace 10; Don Bosco 8. **Girone B:** Legino-Varazze 1-4; Sanremese-Genoa 1-0; Imperia-Rivarol. 3-1, Baiardo-Cosmos 5-1; Savona-Ventimiglia 3-2; Ligorna-Cairese 1-0; Molassana-Carlin's 0-1. Classifica: Savona p. 44; Ventimiglia e Sanremese 36; Genoa e Baiardo 33; Molassana e Rivarolese 27; Ligorna 24; Imperia 22; Legino 19; Cosmos 18; Varazze 14; Cairese 11; Carlin's Boys 8. **Girone C:** Folbas-Migliar. 0-2; Entella-Lavagna sospesa; Ceparana-Rapallo 3-3; Spezia-Ortonovo 6-1; Sarzan.-Canaletto 1-0; Bogliasco-N.S. Fruttuoso 2-0; rip. Albaro. Classifica: Lavagna 37; Canaletto e Sarzanese 30; Entella 28; Spezia 27; Migliarinese 26; Bogliasco 25; Albaro e Rapallo 23; Folbas 17; N.S. Fruttuoso e Ceparana 12; Ortonovo 8.

GIOVANISSIMI REG.

Passa la Carlin's Boys

Girone A: Loanesi-Vado 1-0; Voltrese-Multedo 2-2; Ospedal.-Aurora 4-0; Praese-Sestrese 0-2; Pont.-Argentina 7-1; Pegliese-Albisola 2-0; Samp-Sampierd. 6-0. Classifica: Sampdoria p. 50; Sestrese 40; Ospedaletti 36; Multedo e Pegliese 33; Loanesi 30; Sampierd. 29; Albisola 25; Aurora 20; Voltrese 18; Pontedecimo 14; Praese 11; Vado 9; Argentina 2. **Girone B:** Cairese-Molassana 1-1; Carlin's-Ligorna 2-1; Ventimiglia-Savona 1-5; Finale-Baiardo 1-1; Rivarolese-Imperia 1-2; Genoa-Legino 2-0; rip. Sanremese. Classifica: Genoa p. 43; Carlin's 37; Baiardo 33; Savona 30; Rivarolese e Imperia 26; Finale 25; Ligorna e Ventimiglia 19; Legino 14; Molassana 13; Sanremese 10; Cairese 4. **Girone C:** Canaletto-Bogliasco 0-1; N.S. Fruttuoso-Sestri 1-3; Ortonovo-Spezia 0-1; Cosmos-Albaro 1-1; Rapallo-Ceparana 0-2; Lavagna-Folbas 1-1; Migliarinese-Entella 1-0. Classifica: Migliar. p. 40; Spezia 42; Ortonovo 41; Canaletto 40; Entella 39; Bogliasco 22; Ceparana 21; Cosmos 18; Folbas e Albaro 17; Rapallo 14; Lavagna 13; N.S. Fruttuoso 12; Sestri 8. **[m. no.]**

Prima: «frenano» Pietra e Cisano

Ma il Quiliano avvicina le big

Prosegue nel campionato di Prima categoria a due per il vertice, mentre a piccoli passi avanza il Quiliano. Pietra Ligure e Cisano San Giorgio vano oltre il pareggio contro Bordighera e Ospedaletti. Ne approfittano i quilianesi di Brondo che vincendo con un risultato tennistico contro il Quiliano portano ad sola lunghezza «grandi».

Il dirigente Nicolò Pollero afferma: adesso ci vogliamo provare. Ci sono ancora dodici punti a disposizione e da qui alla fine del campionato può succedere di tutto. Siamo fiduciosi. La squadra sta attraversando un buon momento e speriamo anche nella buona sorte».

Il direttore sportivo del Millesimo Gabriele Siri: «Siamo matematicamente retrocessi. Onoreremo fino all'ultimo questo torneo valorizzando i nostri giovani. Già all'inizio della stagione sapevamo di non poter fare miracoli. Era tutto preventivato».

Con il pareggio ottenuto nel derby dei quartieri contro lo Zinola rischia grosso anche Legino, mentre ai cugini con pari si sono messi in zona tranquilla di classifica.

Il presidente del Legino Piero Carella: «Lotteremo fino in fondo con tutte le nostre forze. Riteniamo di aver ancora buona speranze di salvezza. Basta crederci nei nostri mezzi. A piccoli passi sta uscendo dal tunnel della retrocessione il Borghetto 84. La compagine di Francesco Pietropaolo è andata a cogliere un buon punto sul difficile terreno della Finalborghese.

Afferma Pietropaolo: «Il campionato non è ancora del tutto compromesso. I giocatori sanno che il finale per noi sarà tutto in salita. Comunque non molleremo. Contro la Finalborghese abbiamo disputato buon incontro raccogliendo il punto che era nei nostri piani». L'allenatore della Finalborghese Nico Belvedere commenta: «Risultato giusto. Ho visto due squadre ben quadrate. Il Borghetto certamente non merita l'attuale posizone in classifica». **[r. p.]**

Nel girone A Poggese a 1 punto dal trionfo. In Terza Badalucchese super, frena il Portovado

Il Bragno salta anche l'ostacolo-Albisola

La capolista del B di Seconda tiene a 3 lunghezze la Veloce

Il Bragno si conferma squadra da battere nel girone B di Seconda categoria. I ragazzi di Massimo Caracciolo viaggiano veloci verso il salto di categoria. I biancoverdi hanno battuto anche l'Albisola, al termine di un incontro molto tirato. I locali sono passati in vantaggio con Berretta, l'Albisola ha subito pareggiato con Bovio, mentre il bomber Negro ha regalato il gol del successo alla formazione della Val Bormida. E' fatta per il Bragno? Caracciolo non ci crede ancora: «E' troppo presto per festeggiare. Mancano quattro turni e la matematica non ci ha promossi. Anche con l'Albisola la squadra si è comportata bene. Ho un buon gruppo che lotta fino all'ultimo».

Non molla corsa anche se distaccato di tre punti la Veloce. La compagine allenata da Tonino Sacco ha battuto il Valleggia. Gara ricca di gol e di emozioni. Buon pareggio per il Cengio di Bigliani a Millare nel derby della Val Bormida.

Nel girone A la Poggese Ceriana ha battuto l'Andora e sembra non avere avversari per il salto di categoria. Agli imperiesi, che hanno cinque punti di vantaggio sulle seconde, basta un punto per avere la certezza matematica di salire in Prima. Per la seconda poltrona sono in tre a lottare: S. Stefano che ha battuto e agganciato la Dianese e la Taggese che ha vinto sul campo della Conscente. Successo infine del Magliolo contro il Pontolungo. Camporosso-Laigueglia non si è disputata per mancato arrivo degli ospiti.

Nel campionato di Terza girone A pareggio del Portovado. La squadra di Pietro Bovero ha diviso la posta in palio contro l'Aurora Cairo; terza della classe. Resicchia un punto alla battistrada la Cameranese che ha travolto Piana Crixia. Buon pari invece del Luceto. La matricola del girone ha ottenuto un punto sul campo della Rocchettese. In vantaggio con Gullaci, gli ospiti Passalacqua ha pareggiato con Gallese e si sono portati addirittura in vantaggio con Ferraro. Sul finire del match Pozzo ha portato il punteggio in parità. Il dirigente del Lucato Dario Bozano: «Il pareggio tutto sommato è giusto, anche se i nostri avversari hanno qualcosa da recriminare».

Nel girone di Albenga-Imperia non è bastata grande Villanovese per fermare la capolista Badalucchese. Successo esterno del Dolcedo Costarainera, mentre il Pontedassio ha giocato il pallottoliere contro il Dolceacqua. **[r. p.]**

TERZA CHIAVARI

CHIAVARI. Il Deiva, secondo, sente fiato del Sestieri, nessun problema invece per la capolista Moneglia. Risultati 25ª: Salino-Ri Calcio 4-1; S.Lorenzo-Val d'Aveto 6-0; Bargone-Sestieri 2-3; Calcio-Gattorna 1-6; Monlifa-Moneglia 0-3; Portobello-Portofino 1-2; Moconesi-Deiva 1-1; Cicagna-S.Ambrogio 1-0; Panchina-Leivi 0-1; Riese-Atletico 3-2. Classifica: Moneglia p. 43; Deiva 36; Sestieri ; Leivi 32; S.Lorenzo e Gattorna 31; S.Ambrogio 29; Bargone, Panchina e Monlifa 26; Portobello 24; Cicagna e Portofino 23; Ri 22; Salino, Riese e No 19; Atletico 14; Moconesi 12; Val d'Aveto .

[d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	AROMA TAGGIA	0-0
B. VEREZZI	PIETRABRUNA	1-0
BORDIGHERA	PIETRA LIGURE	0-0
FINALBORGH	BORGHETTO	0-0
LEGINO	ZINOLA	1-1
OSPEDALETTI	C. S. GIORGIO	1-1
	MILLESIMO	6-1
S. BARTOLOMEO	S. AMPELIO	2-2

CLASSIFICA

		PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PIETRA LIGURE	42	18	12	1	34	19
C. S.	32	10	12	1	27	12
QUILIANO	31	11	9	3	40	19
OSPEDALETTI	27	9	9	5	34	26
FINALBORGH.	26	8	10	8	31	24
S. AMPELIO	25	7	11	5	28	24
PIETRABRUNA	25	7	11	5	32	31
ALTARESE	24	6	12	5	24	18
B. VEREZZI	24	7	10	6	21	20
ZINOLA	23	6	6	9	39	37
S. BARTOLOMEO	23	4	12	7	24	27
AROMA TAGGIA	23	6	8	9	21	25
BORGHETTO	19	4	11	8	18	22
BORDIGHERA	18	4	10	8	23	31
LEGINO	18	8	9	10	23	35
MILLESIMO	6	1	4	18	9	57

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 10 APRILE ORE 16

AROMA TAGGIA	[illegible]	(a. 2-1)
BORGHETTO	[illegible]	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
PIETRABRUNA	[illegible]	(1-1)
FINALBORGH	[illegible]	(1-3)
S. AMPELIO	[illegible]	(0-2)
S. BARTOLOMEO	BORDIGHERA	(0-1)
ZINOLA	B. VEREZZI	(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

BOLANESE	DON BOSCO	5-2
BORGHETTO	CASARZA	0-0
C. LEVANTO	FORZA COR	2-2
CARASCO	PONENTE	1-1
FONTANABU	VILLAGGIO	0-7
PONZANESE	CALVARESE	4-1
ROMITO	SANTERENZ	1-2
S. STEFANO	R. TRIGOSO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VILLAGGIO	31	10	11	2	37	16
S. STEFANO	31	11	9	3	31	12
CASARZA	29	10	9	3	25	17
CARASCO	28	8	12	3	29	15
BOLANESE	28	10	8	6	46	30
[illegible]	25	8	9	8	28	26
[illegible]	24	8	8	7	28	20
PONENTE	24	7	10	6	27	26
SANTERENZ.	23	6	11	6	18	29
C. LEVANTO	22	7	8	8	22	31
R. TRIGOSO	20	3	14	6	11	16
DON BOSCO	20	7	6	10	25	33
FORZA COR.	19	4	11	8	26	31
CALVARESE	17	6	5	12	28	35
[illegible]	17	5	7	11	22	30
FONTANAB.	10	3	4	16	26	62

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 10 APRILE ORE 16

CALVARESE	VILLAGGIO	(a. 0-0)
CARASCO	S. STEFANO	(0-0)
CASARZA	ROMITO	(1-0)
DON BOSCO	BORGHETTO	(5-3)
FORZA COR.	BOLANESE	(2-3)
PONENTE	PONZANESE	(1-4)
R. TRIGOSO	FONTANAB.	(1-1)
SANTERENZ.	C. LEVANTO	(1-0)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE D

RISULTATI

BALESTRINO	SANREMO	2-0
CAMPOROSSO	LAIGUEGLIA	n.d.
CONSCENTE	TAGGESE	2-5
MAGLIOLO	PONTELUNGO	1-0
POGGESE C.	ANDORA	2-1
S. FILIPPO N.	SABAZIA	0-1
S. STEFANO	DIANESE	2-1

CLASSIFICA

		PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
POGGESE C.	39	17	5	0	54	14
S. STEFANO	32	13	8	3	53	26
DIANESE	32	11	10	1	38	16
TAGGESE	31	11	9	2	41	20
[illegible]	25	8	7	6	32	21
[illegible]	24	9	6	7	37	32
CAMPOROSSO	21	7	5	8	27	30
S. FILIPPO N.	20	7	6	9	26	29
ANDORA	19	5	9	8	24	30
SABAZIA	18	4	10	8	29	33
PONTELUNGO	17	8	9	9	23	26
SANREMO	13	4	5	13	21	40
BALESTRINO	12	4	4	14	17	46
LAIGUEGLIA	8	1	2	18	10	47

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 10 APRILE ORE [illegible]

ANDORA	S. STEFANO	(a. 1-1)
DIANESE	BALESTRINO	(3-1)
LAIGUEGLIA	TAGGESE	(0-1)
PONTELUNGO	POGGESE C.	(0-1)
S. FILIPPO N.	CONSCENTE	(0-3)
SABAZIA	MAGLIOLO	(1-3)
SANREMO	CAMPOROSSO	(1-2)

GIRONE B

RISULTATI

BRAGNO	ALBISOLA	2-1
MALLARE	CENGIO	1-1
S. CECILIA	SCIARBORASCA	2-0
SASSELLO P.	DON BOSCO	0-0
SPERANZA	S. NAZARIO	1-1
SPOTORNESE	CELLE	2-3
VELOCE	VALLEGGIA	5-3

CLASSIFICA

SQUADRE		PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BRAGNO	35	15	5	2	45	12
VELOCE	32	14	4	4	30	12
CENGIO	28	11	6	5	35	23
SASSELLO P.	26	6	14	2	37	22
ALBISOLA	24	8	8	6	34	28
S. CECILIA	24	9	6	7	27	21
CELLE	24	8	8	6	27	33
MALLARE	23	8	7	7	25	23
SPERANZA	21	6	9	7	33	34
SCIARBORASCA	20	7	5	10	27	31
SPOTORNESE	20	8	6	10	25	33
S. NAZARIO	20	4	8	10	15	28
[illegible]	11	8	8	15	20	50
VALLEGGIA	7	2	3	17	22	48

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE [illegible]

ALBISOLA	VALLEGGIA	(a. 3-1)
CELLE	SPERANZA	(2-2)
[illegible]	S. CECILIA	(1-2)
DON BOSCO	BRAGNO	(0-7)
MALLARE	VELOCE	(0-0)
SCIARBORASCA	SASSELLO P.	(3-3)
SPOTORNESE	S. NAZARIO	(0-3)

GIRONE E

RISULTATI

AURORA R.	IL POGGIO	0-1
BARGAGLI	BOGLIASCO	2-1
CAMOGLI	SEGESTA	4-0
COGORNESE	V. CHIAVARI	3-2
CORTE	FRAMURESE	3-0
CROCE VERDE	CAPERANESE	
S. BARTOLOMEO	V. STURLA	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CAPERANESE	40	18	4	0	49	11
CAMOGLI	36	16	4	2	48	17
V. STURLA	32	14	4	4	44	14
S. BARTOLOMEO	31	12	7	3	39	17
CORTE	26	9	8	5	30	19
[illegible]	23	8	4	7	36	31
BOGLIASCO	21	7	7	8	25	32
BARGAGLI	18	4	6	8	24	30
V. CHIAVARI	17	5	7	10	33	40
[illegible]	17	5	7	10	23	34
[illegible]	15	2	9	11	17	35
AURORA R.	13	4	5	13	20	42
IL POGGIO	11	2	7	13	11	36
[illegible]	10	1	8	13	18	51

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

BOGLIASCO	CAMOGLI	(a. 0-1)
CAPERANESE	CORTE	(6-0)
FRAMURESE	AURORA R.	(3-0)
[illegible]	BARGAGLI	(1-1)
V. CHIAVARI	[illegible]	(8-1)
V. STURLA	S. BARTOLOMEO	(6-0)
CROCE VERDE	IL POGGIO	(2-1)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

BARDINETO	CALIZZANO	1-2
CAMERANESE	PIANA	4-0
COSSERIA	ROC. CENGIO	0-0
CARLENDA	LETIMBRO	4-2
MURIALDO	PALLARE	1-1
P. VADO	AURORA	0-0
PRIAMAR	CALICE	1-0
ROCCHETTESE	LUCETO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
P. VADO	37	15	7	0	46	8
CAMERANESE	33	15	3	3	53	18
AURORA	30	12	6	4	41	18
CARLENDA	29	12	5	5	37	24
PALLARE	26	8	10	4	28	20
ROCCHETTESE	25	8	9	5	35	31
CALICE	24	10	4	8	47	31
MURIALDO	23	9	5	8	47	29
CALIZZANO	21	8	5	9	43	39
LUCETO	21	6	8	8	24	35
PRIAMAR	18	6	6	10	13	29
LETIMBRO	17	6	5	11	41	57
[illegible]	15	3	9	11	23	42
PIANA	15	3	9	10	10	25
COSSERIA	13	5	3	13	22	50
[illegible]	5	0	5	11	11	60

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 10 APRILE - ORE 16

AURORA	[illegible]	(a. 2-1)
CALICE	CARLENDA	(1-2)
CALIZZANO	CAMERANESE	(0-1)
LETIMBRO	ROC. CENGIO	(5-1)
LUCETO	P. VADO	(0-3)
PALLARE	COSSERIA	(3-1)
PIANA	ROCCHETTESE	(1-3)
PRIAMAR	[illegible]	(0-5)

[illegible]

RISULTATI

BADALUCCHESE	VILLANOVESE	1-0
BORGHETTO	SAN LORENZO	1-1
BORGO	RIVA LIGURE	1-1
COSTARAINERA	DOLCEDO	2-4
PONTEDASSIO	DOLCEACQUA	14-2
RIV. DEI FIORI	LECA	0-0
S. BERNARDINO	CERIANESE	1-0

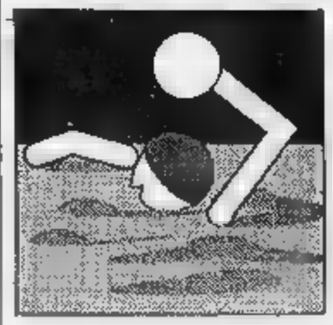
CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BADALUCCHESE	40	19	2	1	68	17
SAN LORENZO	34	15	4	3	54	19
DOLCEDO	29	13	3	6	69	35
PONTEDASSIO	28	10	8	4	50	27
LECA	28	11	6	5	37	19
VILLANOVESE	28	12	4	6	34	22
[illegible] DEI FIORI	18	10	5	7	42	26
[illegible]	25	10	5	7	36	23
BORGHETTO	17	5	7	10	24	36
DOLCEACQUA	16	6	3	13	31	65
CERIANESE	12	3	6	13	20	59
S. BERNARDINO	11	4	3	15	23	49
RIVA LIGURE	8	1	6	15	20	60
BORGO	6	1	6	15	22	63

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 10 APRILE - [illegible] 16

BORGHETTO	PONTEDASSIO	(a. 1-1)
CERIANESE	COSTARAINERA	(3-1)
DOLCEACQUA	BORGO	(3-3)
RIVA LIGURE	LECA	(0-2)
S. BERNARDINO	BADALUCCHESE	(1-5)
SAN LORENZO	RIV. DEI FIORI	(3-0)
VILLANOVESE	DOLCEDO	(2-3)



Pallanuoto: Angelini, Averaimo, Petronelli, Fresia e Ferracane convocati nelle Nazionali

La Rari in vacanza coi playoff in tasca

Consolidato il quarto posto, ecco la Pasqua «azzurra»

SAVONA. Contro il Catania per la Rari sono arrivati i due punti pronosticati alla vigilia. Ma soprattutto il Pescara, fermato in casa dalla Roma, è stato distanziato ancora di una lunghezza. La vittoria sui siciliani è arrivata al termine di una bella partita, giocata splendidamente soprattutto in attacco dai biancorossi, che hanno saputo sfruttare al massimo le poche superiorità numeriche avute a disposizione (hanno sbagliato una sola volta), difendendo bene su quelle degli avversari.

Anche Mistrangelo è soddisfatto: «Abbiamo disputato una buona partita, forse è stato commesso qualche errore di troppo in difesa, ma l'attacco ha compensato al meglio. Sono soddisfatto perché la cosiddetta vecchia guardia ha dimostrato di essere ancora in salute, e i giovani sono una volta di più cresciuti espressi su buoni livelli, e cominciare da Fresia».

Conclude il tecnico: «All'inizio avevo qualche timore, vista l'assenza di Ghibellini e le non perfette condizioni di Angelini. Ma la gara si è messa ben presto sui giusti binari, anche se non riesco a capire come la squadra che gioca in trasferta, nel nostro caso il Catania, possa godere del doppio delle superiorità numeriche rispetto alla formazione di casa. Non è un caso che la svolta si è avuta quando Sciacero ha realizzato un gol con la Rari in inferiorità».

Ora il campionato si ferma per le festività pasquali: si riprenderà il 9 aprile ma la Rari dovrà aspettare il 12 per permettere al Pescara, suo prossimo avversario in corso Colombo, di disputare la finale di ritorno della Coppa delle Coppe.

In queste vacanze però i biancorossi non staranno certo tutto a riposo. Averaimo, Petronelli e Angelini saranno impegnati mercoledì al 3 aprile al torneo internazionale «Otto Nazioni» a Dunkerque, in Francia. E' la prima convocazione importante per Alberto Angelini, che potrebbe cominciare a ritagliarsi un posto per i prossimi Mondiali di Roma. Convocazione anche per Fabio Fresia, nella Nazionale giovanile per i nati del '76 diretta da Franco Russo, e per Ferracane che con i nati nel '76 parteciperà al «Sei Nazioni» in programma a Zagabria da domani al primo aprile.

Intanto la società savonese ha deciso di ripetere l'esperienza di un paio di anni fa, quando i giocatori visitarono molte scuole elementari e medie per far conoscere ai giovani la pallanuoto, e spiegare come diventare campioni non uno sport che all'Italia e a Savona ha dato molto. Due anni fa l'iniziativa ebbe un grande successo, ed avvicinò molti ragazzi alla pratica di questa disciplina. E in questa fase della storia biancorossa, quando i giovani sono alla base del futuro, trovare qualche nuovo giocatore non può fare che bene.

Massimo Novaro

PRO RECCO

Carattere cercasi

Inesperienza e fragilità: ma la gioventù non può essere un alibi per tutto. Al Recco a Siracusa è toccato un passivo di sei reti (8-14) che l'Ortigia dovesse spremersi troppo (9-2 a metà gara, poi in scioltezza). Una batosta che va ad aggiungersi alle altre 7 in trasferta e a quella tremenda di nove giorni fa a Punta S. Anna col Volturno. Nessuno si sogna di chiedere al Recco-baby Ivaldi di vincere con la supersquadra di S. Maria o di far risultato nel «covo» dell'Ortigia (comunque sconfitta all'andata). Però c'è modo e modo... Ora si è fatta strada la sensazione che i «poulains» di Ivaldi abbiano scelto il modo meno onorevole per arrendersi. Non ci si può sempre nascondere dietro i soliti discorsi dell'anno di transizione, dell'inesperienza, della mancanza di stranieri... Oltre a crescere nel fisico e nella tecnica, sarebbe ora che i biancocelesti acquisissero quel carattere che ora fu difetto. Sennò i titoli e gli scudetti, le convocazioni azzurre (da oggi altro collegiale Juniores e Pescara: convocati Cavallini, Mangiante e Riccadonna) saranno solo lustrini su una calottina stracciata. [d. s.]

Krzic, mancino croato della Rari

Gol, botte ed emozioni: signori, la A2

Bogliasco-Torino 81 scontro ad alta tensione E' caduto il Chiavari, vittoriose Nervi e Sturla

Volete gustarvi della discreta pallanuoto, agonisticamente valida? Venite a seguire una partita di serie A2. Chi sabato si è presentato a Bogliasco non è rimasto certo deluso. Emozioni a iosa, arbitri contestati (e un mozzicone di sigaretta accesa ha anche colpito un braccio il romano Carioti), interruzioni continue, tre espulsioni definitive (il portiere Minetti e Di Nola per il Bogliasco, Popovic per il Torino), e parità finale (10-10). I piemontesi hanno confermato di costituire una piacevole realtà, il Bogliasco ha però dimostrato di poter comunque puntare in alto.

Magari con una maggior tutela da parte della classe arbitrale, ma questo è un vecchio discorso. De Crescenzo in panchina si sbracciava, in vasca la maggior velocità di nuoto dei suoi ragazzi veniva controbilanciata dalla classe di un «evergreen» che risponde al nome di Lello Steardo.

In verità, il tecnico Aversa ha a disposizione anche giocatori come Popovic e Boras che, praticamente nelle prime due frazioni, hanno permesso al Torino di chiudere sul 7-5. Poi tanto agonismo con Minetti prima, Popovic e Di Nola poi, costretti ad uscire anzitempo. Ed il pareggio di Boras, su rigore, a meno di tre minuti dal termine, contestatissimo dalla «panchina» bogliaschina e dal pubblico ligure.

Meno emozioni per le altre liguri: la Chiavari Nuoto, con un terzo parziale incubo (6-0 per il Bergamo), è uscita sconfitta dalla vasca dell'Italcementi (16-13); il Camogli, invece, a Recco contro il Modena non è mai entrato in partita, chiudendo con un deludente 8-17. A giustificazione dei bianconeri, il fatto che Miskulin e Miljanovic sono indubbiamente giocatori da massima serie, non da A2. Infine le genovesi vincenti: 10-8 il Nervi a Cagliari, 19-16 lo Sturla contro il Pantuliia. [g. s.]

Nel Bogliasco eccellente Potoulnitsky

Pallone elastico

Coppa Italia con le sei qualificate

Alcardi, quest'anno «spalla» di Pirero

Maglianese, Albese, Monferrina, Spigno, Cortemilia e Subalcuneo sono le squadre ammesse al secondo turno della Coppa Italia. Questo il verdetto degli scontri di sabato e di ieri, che hanno definito le classifiche dei gironi. Nell'ultima giornata non ci sono state grandi sorprese. Nel girone A, disputato a Diano Castello, l'Imperiese che presentava per la prima volta quest'anno Sciorella in coppia con Morena, ha battuto per 9-8 la Maglianese di Roberto Ghibaudo, apparso già in ottima forma nonostante la sconfitta.

Nella seconda sfida l'Albese di Arrigo Rosso non ha avuto problemi nel liquidare (9-1) la Doglianese del giovane Ivan Terreno. Ieri si giocavano la prima poltrona, a Taggia per il girone C, il Cortemilia del campione d'Italia Flavio Dotta, e la Subalcuneo di Bellanti. Ha vinto il «tricolore» per 9-2. Nella seconda partita, successa della Taggese di Pirero per 9-7.

Il Cengio per il girone B, la Pievese ha perso 9-4 con l'Astor Ceva. Mancavano i battitori titolari, Papone e Vacchetto. Nella seconda gara era in campo lo Spigno, senza Dogliotti. I giallaverdi del presidente Traversa han però mostrato in battuta un buon Gianni Rigo, ben spalleggiato da Alossa. Han perso 9-6 la Monferrina di Molinari ma per differenza giochi (+4) Spigno passa il turno. Ecco gli accoppiamenti e i campi del prossimo turno. Sabato 2 aprile a Diano alle 15: Monferrina-Maglianese; domenica 3 aprile a Cengio alle 15 Pro Spigno-Cortemilia. Lunedì 4 aprile alle 15 a Taggia Subalcuneo-Albese. [r. p.]

Promozione, terza finalista è l'Albenga: via ai grandi scontri dopo la sosta pasquale

Playoff, l'Athletic va in paradiso

Genovesi qualificati battendo l'Ospedaletti leader

Ospedaletti, Albenga e Athletic Genova: queste le «magnifiche tre» del girone ponentino che, subito dopo la sosta pasquale, disputeranno i play-off delle Promozione maschile. Uisp Rivarolo e Maremola sono invece ammessi ai play-out riservati alle quarte e quinte dei due raggruppamenti. L'ultima giornata della regular season ha offerto emozioni e sorprese come la sconfitta dell'Ospedaletti sul parquet dell'Athletic e il 2-0 e tavolino del Granarolo sull'Asso per mancato arrivo.

Athletic Genova-Ospedaletti 76-75. Partita giocata a buon ritmo. Il fattore psicologico ha fatto la differenza considerando che i padroni di casa, contrario degli imperiesi, si giocavano l'ingresso nel girone finale. E le due squadre promettono ora emozioni nella lotta per il salto di categoria.

Albenga-Pegli 74-44. Il punteggio parla chiaro: 30 punti di distacco contro una squadra esperta come quella genovese testimoniano l'ottimo periodo dei ragazzi di Munerol, candidati al successo nei play-off.

Ardita Juventus-Loano 76- Anche qui poca storia tra due squadre che ben poco avevano da chiedere al torneo.

Maremola-Cairo 65-53. La squadra di Buscaglia chiude in crescendo la prima parte di stagione. Adesso i pietresi sono chiamati a confermare questo rendimento nei play-out.

Sanremo-Uisp Rivarolo 60-67. I genovesi faticano più del previsto contro la cenerentola del campionato. I matuziani hanno però giocato delle migliori partite.

Granarolo-Asso Savona 2-0. La squadra si è presentata sul parquet dei genovesi. Nulla di male visto che i sodalizi avevano da tempo rinunciato a ogni ambizione.

Classifica finale: Ospedaletti p. 38; Albenga 34; Athletic 32 (qualificate ai play-off); Rivarolo 30; Pegli 26; Maremola 22; Ardita 18; Cairo e Granarolo 16; Asso 14; Loano 12; Sanremo 4. [g. o.]

Tutto deciso, in bilico solo l'Alcione

La prima fase della Promozione maschile va dunque in archivio, ma tutto era già deciso da otto giorni. A levante, passano ai playoff dal 1° al 6° posto il Tigullio S. Margherita (punti 30), il Centro Basket Sestri Levante (30) e il Crdd Spezia (28). Tutte con quattro punti di ammissione, proprio le del girone ponentino. Ma con la riforma dei campionati per la stagione '94/'95, queste sei già in D. E aprile sfide platoniche, quindi. Invece solo tre su quattro saliranno, nel girone 7° e 10° posto che, a levante, ha promosso Alcione Rapallo (26) e Spezia '93 (20). Rapallesi che partono un buon bottino nei confronti delle rivali: Alcione p. 4; Maremola e Rivarolo 2; Spezia 0. Risultati dell'ultimo turno: Centro Basket-Cus 88-44; Pontremolese-Villaggio 70-62; Tigullio-Virtus 82-63; Aquile-Alcione 73-99; Crdd-Spezia '93 69-64.

Ultimo turno anche per la Promozione femminile, con la Polysport Lavagna che ha chiuso al comando, ma con probabilmente tutte otto iscritte (sempre per l'arcinota riforma) ammesse alla prossima serie C. Questi i risultati: Crdd-Athletic Genova 66-44; Finale-Maremola 64-50; Ventimiglia-Cairo 50-88. Turno di riposo per Polysport e Albatros. Classifica: Polysport p. 26; Albatros 22; Crdd 18; Athletic 14; Cairo e Finale 12; Maremola 4; Ventimiglia 3. [g. s.]

Basket nazionale: decide 69-59 al Cuneo

Cestistica in B tra gli applausi

Per i tornei nazionali di basket, apertura dovuta alla C femminile la aritmetica promozione della Cestistica alla serie B. Le savonesi hanno ottenuto il «visto» grazie al 69-contro il Cuneo, scontro diretto da perdere. Napoli e compagne hanno sempre controllato un match chiuso tra gli applausi. Tabellino Cestistica: Napoli 14; Silvia Spanò 16; Fantoni 14; Tommena 16; Simona Spanò 7; Guidetti 4; Palmieri Bonfiglio 0; Rodi 0; Oddera 0. Rischia qualcosa per il sesto posto la Pallac Loano, sconfitta dal Lonate Pozzolo per 64-63. Le ultime due giornate dovrebbero comunque vedere il riscatto delle loanesi.

Risultati girone A: Alessandria-Ospedaletti 68-52; Cossato-Villadossola 71-43; Canegrate-Malnate 68-43; Camisasca Genova-Energia Torino si gioca venerdì. Classifica (prime 6 in B): Cossato p. 42; Camisasca 40; Cestistica e Canegrate 38; Loano 26; Cuneo e Lonate 24; Ospedaletti 20; Villadossola 16; Malnate, Energia e Alessandria 8. Nel girone F, sconfitta del Fonti Verdiana a Lucca contro la capolista Porcari per 63-54. I punti rapallesi: Alpa 8; Cadorin 18; Sabino 14; Bacigalupo 2; Peri 12.

In maschile, vittoria al fotofinish per l'Elah Genova contro il Vigevano per 102-101: genovesi deconcentrati, grave errore pensare già allo spareggio finale per il passaggio in B. Nella serie D, turno da dimenticare per quasi tutte le liguri. Gioca bene perde la Riviera Savona in casa contro l'Alessandria (93-86); perde a Torino il Vogue Sposa Alassio (73-72; Cantini 17, Tassara 16, Melgrati 15, Vernetti 14, Brusco 4, Patrone 3, Vallarino 3); l'Autorighi Chiavari cede finale a Voghera (94-88; Marenco 24, Stagnaro 21, Costa 19, Parma 14, Costantini Falcone 4). Vince l'Erg, trascinata da un Castrini infallibile dalla lunetta con 14 14, in sul Sarzana per 80-73. Asti-Monferrato 70-71; Acqui-Lerici 90-72; Casale-Pavia 70-85; Valtarese-Imperia 117-99. [g. s.]

Nel volley nazionale, un turno insolitamente ricco di vittorie liguri

Olympia e Maurina, aria di primato Torna la speranza per Iranian ed Igo

Nel «nazionale» vendemmiata di successi, molti dei quali importanti, e maggiore ottimismo.

Maschile. Il discorso non riguarda il Savona, che alla B2 ha detto addio ben prima del ko con la Frigoriferi Milanesi: 3-0 (15-12 15-4 15-4). Importante per la salvezza la vittoria dell'Iranian Loom in casa del Fabbrico Reggio: i cussini paiono rinati da quando c'è il russo Leontiev e vincono facile (5-15 10-11-15). Sorprende il successo del Chiavari sull'Italkero Modena: Dagnino nessuno avrebbe scommesso sui verdeblù; invece Leonardo Costa convocato dalla C2 ha fatto miracoli: 16-14 12-15 15-8 15-11.

C1, forse non è tardi: per la promozione spera l'Olympia vittorioso col Cafarri (17-15 15-10 3-15 16-14 16-12), per la salvezza spera l'Igo che espugna il campo dell'Aghinolfi (15-6 16-17 7-15 15-8 13-15). Male il Varazze, battuto in casa dalla Parmini (8-15 7-15 12-15) e il Primavera beffato dal Martino (15-12 15-5 11-15 14-16 13-15). Il Carcare nulla può col Cus Modena (15-6 15-3 15-11) e piomba in pericolo.

Femminile. Buona vittoria del Latte Tigullio in B1: 8-15 15-4 15-6 15-3 Cromochim. Terzo successo consecutivo e salvezza riacciuffata per l'Ecologital in B2: (15-10 15-9 10-15 11-15 7-15) in della Pro Patria. In C1 la Maurina non molla: il successo sul Bisconte la tiene in corsa (3-15 7-15 15-5 17-16 11-15). I ko di Sanremo (11-15 3-15 5-15 dal Pinerolo) e Varazze (15-10 15-3 15-3 sul terreno della Sanmartinese) riempiono di paura. Nel girone B Italbrokers-Fiero 3-2 (7-15 15-7 15-11 6-15 15-13); Spezia-Cervo 1-3 (11-15 16-17 15-4 11-15); Foppapedretti-Recco 3-2 (6-15 17-15 12-15 15-9 15-7); Orzinuovi-Figurella 3-0 (15-13 15-7 15-17). [d. s.]

Minozzi, del Volley Chiavari

Nei tornei maggiori però si candidano S. Pio, Colombo, Iplom e Savona

Regionali, che battaglia in vetta

Incertezza per le promozioni, sia in C2 che in D

Il gran numero di retrocessioni che preannuncia l'imminente, radicale trasformazione dei campionati regionali (nel '94-'95 la dovrebbe essere abolita, si passerà dalla C2 alla Prima divisione) fa sì che molti verdetti siano emessi o siano prossimi quando mancano ancora 7 turni alla conclusione.

In D maschile oltre al S. Siro è spacciato anche il Don Bosco Spezia. In C2 femminile è finita per Le Oasi Melese. Invece per le promozioni è tutto quanto mai incerto in D sia maschile che femminile, mentre è vicinissimo alla soluzione il rebus in C2 sia maschile che femminile. Tra gli uomini S. Pio X Loano e Colombo hanno fatto il vuoto alle loro spalle, tra le donne Iplom Scrivia e Vbc Savona «volano» e le altre arrancano.

C2 femminile. 19ª giornata: Iplom Scrivia-Oasi Melese 3-0; Vbc Savona-Don Bosco Genova 3-1; Fabianese-Alta Val Bisagno 3-2; Ceparana-Brianteo 3-0; Sestri Ponente-Send Italia Lavagna 3-1; Chiavari 90-S. Pio X 0-3. Classifica: Iplom Scrivia p. 32; Vbc Savona 30; Don Bosco Genova 26; Bisagno 24; Ceparana 22; Arenzano, Brianteo, S. Pio Loano e Send Italia 18; Oxy Albisola e Chiavari 90 16; Fabianese 10; Le Melese 2. Arenzano e Albisola una partita in meno.

D femminile. 19ª giornata: Spotornese-Prati Madonnetta 1-3; Gubbiano-Ortonovo 1-3; Piana Batolla-Masone 3-0; Carcare-Latte Tigullio 2-3; Volley Arma-Avis Ameglia 3-1. Classifica: Piana Batolla, Latte Tigullio e Ortonovo p. 28; Carcare, Gabbiano e Arma di Taggia 26; Italbrokers 22; Albatros e Prati 18; Firex e Ameglia 10; Masone 8; Spotornese 6; Villaggio Sport 4. Masone e Albenga due partite in meno. Spotornese, Albatros, Villaggio ed Italbrokers una in meno.

C2 maschile. 16ª giornata: Leani Ardesio Fontanabuona-Spezia 3-0; Vivai Gaggero Lavagna-Levanto 3-0; Pro Recco-Colombo 1-3; S. Pio Loano-Don Bosco Genova 3-0; Molinari Spezia-Pallavolo Lavagna 3-2; Fiamma-Chiavari 3-0. Classifica: S. Pio X Loano p. 30; Colombo ; Pro Recco 24; Molinari Spezia e Vivai Gaggero 20; Fiamma 18; Don Bosco Genova 16; Lavagna 12; Leani Ardesio Fontanabuona 10; Levanto 8; Spezia 4; Chiavari 2.

D maschile. 16ª giornata: Firex Albenga-Ceparana 2-3; Finalborghese-Ushi Genova 2-3; Sestri Ponente-Don Bosco Spezia 3-2; Ameglia-Cffs Cogoleto 3-1. Classifica: Firex Albenga e Ameglia p. 24; Cogoleto e Finalborghese 22; Ceparana e Ushi Genova 16; Tomahawks Imperia e Sestri Ponente 12; Don Bosco Spezia 8, S. Siro 2. S. Siro e Tomahawks una partita in meno. [d. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5, Tel. 442 317 78, Or. 15,20/17,40/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, [redacted] Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Admiral p. Verbano 5, Tel. 854 1195, Or. 15/17,30/19,50/22,30, **Ingr. 8000**
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Adriano p. Cavour 22, Tel. 321 1896, Or. 16/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Alcazar v. M. Del Val 14, Tel. 588 0099, Or. 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Quel che resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, [redacted] Thompson, [redacted] Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato [redacted], sentimento, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Ambassade v. Accademia Agiati 57, Tel. 588.0099, Or. 15,30/17,50/20/22,30, **Ingr. [redacted]**
[redacted] Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, [redacted] Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di [redacted] vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante [redacted]. N. V. 2h 05' **Comm.**

America v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, [redacted] 15,30/17,50/21,10/22,30, **Ingr. 8000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo [redacted] perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or. 15/17,15/19,50/22,30, **Ingr. 10.000**
[redacted] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo [redacted] anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Astra v.le Jonio 225, Tel. 817.2567, Or. [redacted], **Ingr. 10.000**
Free Willy - Un amico [redacted] salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Atlantic v. Tuscolana 745, Tel. 761 06.56. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Sister Act 2 - Più svitata che mai — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti postilleri? N. V. 1h 50' **Comm.**

Augustus 1 c. V.tt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15,45, 17,20/19,20,40/22,30, **Ingr. 10.000**
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia [redacted] un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Augustus 2 c. V.tt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 8000**
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra '93) — Saigon Anni 50, una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' **Commedia**

Barberini 1 p. Barberini 52, Tel. 482 7707, Or.: 15,20/17,40/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [redacted] e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Barberini 2 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or. 15,10, 17/18,50/20,40/22,30, **Ingr. 10.000**
Uova d'oro — di [redacted] Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. [redacted] 14 1h 33' **Commedia**

Barberini 3 p. Barberini 52, Tel. 482 7707. Or. 15,20, 17,40/20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. 393 280, Or. 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. [redacted]**
Sister Act 2 - Più svitata che mai — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni [redacted] suora per aiutare [redacted] sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti postilleri? N. V. 1h 50' **Comm.**

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or. 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra '93) — [redacted] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la forza di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
[redacted] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Ciak v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, [redacted] 17,15/20/22,30, **Ingr. [redacted]**
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa [redacted]) — Due giudici [redacted] Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

Cola [redacted] Rienzo p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323 56.93. Or.: 16,15, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Dei Piccoli v.le della Pineta [redacted], Tel. 855 34.85, **Pom. L. 7000, sera 8000**
RIPOSO

Diamante v. Prenestina 232/b, [redacted] 29.56.06, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, **Ingr. 7000**
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 [redacted] di ibernazione, un poliziotto torna in [redacted] per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni ... TELEFONA AL 144 66 0919

IL [redacted]

LIVE - Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), i Meridia. Al **Mambo** (via [redacted] Fienaroli 30/a), [redacted] Galia e Umberto Viticllo. All'**Abaco** (lungotevere dei Mellini 33/a), il duo Colombo-Satta e un'orchestra con Riccardo Fassi, Rita Marcotulli, Bruno Tommaso e numerosi altri artisti. Al **Fame-lardi** (via Libetta 13), «Weekly rest event». Al **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), «Mad House Mondays». Al **Classico** (via Libetta [redacted] 7), serata finale di «Italy calls USA». I vincitori, selezionati da esperti del settore musicale, parteciperanno ad una jam [redacted]sion internazionale il 2 maggio [redacted] Hollywood. Informazioni al 57.44.955.
EUROCK - Al **Vittoria** (piazza S. M. Liberatrice 8), 21,30, 2° concerto della rassegna «Eurock», manifestazione [redacted] di musica e cultura giovanile. Protagonisti i norvegesi Pogo Pops.
MUSICA - All'Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, per la stagione dell'Accademia Nazionale di [redacted] Cecilia, il soprano Elizabeth Norberg-Schulz e il baritono Andrea Schmidt in opere di Brahms. Dirige Herbert Blomstedt.
CINEMA - Al **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «Il giardino delle illusioni», di Jos Stelling e alle 21 «I banditi del tempo», di Terry Gilliam, con Sean Connery, Shelly Duval. Al **Dei Piccoli** (viale della Pineta 15), ore 17, si conclude il ciclo di incontri curato da Orio Caldiron e Alberto Farassino. Giovanni Spagnoletti parla del cinema «Anni Settanta». Alle 18,15 «Don Giovanni», di J. Losey. A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), «Immortali tra le fiamme ardenti», di S. Hun e «Stella rossa scintillante», [redacted] L. Jun e L. Ang.
[redacted] - Prosegue fino al 30 aprile l'esposizione «I Normanni Popolo d'Europa». La rassegna è allestita al museo nazionale di **Palazzo Venezia** e presenta nove sezioni con un percorso che inizia con l'espansione della civiltà e [redacted] conclude con uno studio sul mito. **(m. pr.)**

Eden p. Cola di Rienzo [redacted], Tel. 3616.2449, Or. 15,15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Quel che resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Embassy v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or. 15,30, 17,30/19,10/20,50/22,30, **Ingr. 10.000**
Biancaneve e i 7 nani — abb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della maligna cattiva che vuole ucciderla. [redacted] V. 1h 17' **Cartoni animati**

Empire v.le R. Margherita 29, Tel. 841 7719, Or. 15,30/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. [redacted] 2h 20' **Thriller**

Empire 2 v.le Esercito 44, Tel. 501 06 52, Or. 16,30/19,45/22,30, **Ingr. [redacted]**
[redacted] rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre [redacted] complotto e si mette [redacted]. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

Esperia p. Sonnino 37, Tel. 581.2884. Or. 15,30, 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, [redacted] Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, [redacted] travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or. 15/18,30/22, **Ingr. 10.000**
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La [redacted] storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare [redacted] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Eurcine v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or. 15/18,30/22, **Ingr. 10.000**
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La [redacted] storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Europa c. Italia 107, [redacted] 855.57.36, Or. 16/18,15/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Iron Will - Volontà di vincere — di C. Haid, con M. Asbin, K. Spacey (Usa '93) — [redacted] Dakota 1917: il giovane Will, per salvare la fattoria dopo la morte del padre, si iscrive [redacted] durissima [redacted] di slitte con un ricco premio in palio. N. V. 1h 51' **Avventuroso**

Excelsior B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or. 15,30, 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or. 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Il giardino di cemento — di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan. V. M. 14 1h 45' **Dramm.**

Fiamma [redacted] v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or. 15,45, 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con [redacted] Everett, F. H. Lauren, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa [redacted] gere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

[redacted] v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or. 15,45, 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Nestore l'ultima corsa — di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cimmarozza (Ita '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord. N. V. 1h 55' **Commedia**

Garden v.le Trastevere 246, Tel. 581 2848. Or. 16, 17,40/19,10/20,40/22,30, **Ingr. 10.000**
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce [redacted] un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. [redacted] **Comico**

Gioiello v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or. 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra/Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; impara [redacted] storia e la [redacted] Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

Giulio Cesare SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, [redacted] Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un [redacted] magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, [redacted] di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Giulio Cesare SALA [redacted] 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or. 16,15, 19,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. [redacted] V. 2h 20' **Thriller**

[redacted] Cesare SALA TRE. Tel. [redacted], v. G. Cesare 259, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Golden v. Taranto 36, Tel. 7049 6602, Or. 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. [redacted]**
Sister Act 2 - Più svitata che mai — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti postilleri? N. V. 1h 50' **Comm.**

Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or. 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
La strategia della lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lumaine (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare [redacted] propria casa. N. V. 1h 50' [redacted]

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or. 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Pic nic [redacted] spiaggia — [redacted] Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne [redacted] profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

Greenwich [redacted] 3 v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or. 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
A cena col diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (ItaFra. '93) — 8 luglio 1815: Napoleone è in fuga. Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia: [redacted] posta in gioco il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Gregory [redacted] Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or. 16, 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, [redacted] Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Holiday l.go B. Marcello 1, Tel. [redacted] 8326. Or. 15,30, 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [redacted] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Induno v. G. Induno 1, Tel. 581 2495, Or. 16/18,05/20,15/22,30, **Ingr. [redacted]**
Free Willy - Un amico [redacted] salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e [redacted] di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

King via Fogliano 37, Tel. 862 067.32, Or. 16,45/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, [redacted]timente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Madison 1 v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926, Or. 16,10/20,20/22,30, **Ingr. 10[redacted]**
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il [redacted] marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Madison 2 v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926, Or. 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Madison [redacted] v. Chiabrera 121, Tel. 541 7926, Or. 16,18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso [redacted] l'amore per il padre, onesto lavoratore, e [redacted] malioso [redacted] co di fascino sottile. [redacted] V. 2h 02' **Drammatico**

Madison [redacted] v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or. 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta [redacted] un padre conservatore. Dal romanzo della Allende. [redacted] V. 2h 25' **Dramm.**

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 15,30, 17,15/19/20,45/22,30, **Ingr. [redacted]**
Biancaneve e i 7 nani — abb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della maligna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Maestoso Sala 2 [redacted] Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 14,45, 17,20/19,55/22,30, **Ingr. 10.000**
[redacted] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Maestoso Sala 3 v. Appia Nuova 176, [redacted] 786.086. Or. 14,45, 17,20/19,55/22,30, **Ingr. 10.000**
Quel che resta [redacted] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi [redacted] di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Maestoso Sala [redacted] v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. 16,30, 19,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, [redacted] 14,30/17,05/19,45/22,30, **Ingr. 8000**
The Pelican brief — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge [redacted] un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

Metropolit[redacted] v. del Corso 7, Tel. 320 0933, Or. 15,30/18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000**
Sister Act 2 - Più svitata che mai — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti postilleri? N. V. 1h 50' **Comm.**

Mignon v. Viterbo 11, Tel. 855 9493, Or. 18,30/21,30, **Ingr. 10.000**
La valle del peccato

[redacted] York v. Cave 36, Tel. 781 0271, Or. 15/18,30/22, **Ingr. 10.000**
Schindler's List — [redacted] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Sacher l.go Ascianghi 1, Tel. 581 8116, Or. 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
E la vita continua — di A. Kiarostami, con F. Kheradmand, P. Pravar (Iran '91) — Nel 1990 un terremoto sconvolge una regione dell'Iran: il regista si avvia verso il luogo [redacted] catastrofe per scoprire se due bambini sono ancora vivi. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Paris v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or. 15,30, 17,50/20,10/22,30, **Ingr. [redacted]**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [redacted] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580 3622, Or. 16/18,15/20,30/22,30, **Ingr. 7000**
Mrs. Doubtfire — di [redacted] Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, [redacted] papà [redacted] disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Quirinale v. Nazionale, Tel. [redacted], Or. 15,30/17,50/20,10/22,30, **Ingr. 8000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [redacted] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Quirinetta v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or. 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Dangerous Woman — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Reale p. Sonnino 7, Tel. 581 0234, Or. 16,30/19,45/22,30, **Ingr. 8000**
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

Rialto v. IV Novembre 156, [redacted] 679.0763. Or.: 16,15, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Il banchetto [redacted] nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

[redacted] v.le Somalia 109, Tel. 8620.5683, Or. 15/18,30/22, **Ingr. 10.000**
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco [redacted] riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rivoli v. Lombardia 23, Tel. 488 0883, Or. 15,15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
[redacted]el che resta del giorno — [redacted] Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi [redacted] di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [redacted] V. 2h 13' **Dramm.**

Rouge et [redacted] v. Salaria 31, Tel. 855.4305. [redacted] 16,15, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, [redacted] agente Fbi sulle tracce di [redacted] assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Royal v. E. Filiberto 175, [redacted] 7047 4549, Or. 16/18,20/20,25/22,30, **Ingr. 8000**
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un [redacted] cerca [redacted] opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore [redacted] spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

S. Umberto-Luce v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or. 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Pic nic alla spiaggia — di [redacted] Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

Universal v. Bari 18, Tel. 853.00 948, Or. 16/18,20/20,25/22,30, **Ingr. 10.000**
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Vip v. Galla e Sidama 20, Tel. 8620.6806, Or. 16/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360 21. Riposo.
[redacted] BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, [redacted] 701.27.19. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.68.41. Riposo.
[redacted] D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495 7762.
[redacted] D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392 777. Or. 18,30, 20,30; 22,30. L. [redacted] **Mr. Jones.**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Rapporti.** L. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. [redacted] **per** [redacted] L. 6000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488 02 85. **Film per adulti.** Or. 16-22,30. L. [redacted]
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. [redacted] **per adulti.** L. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Giochi maliziosi.** Or.: 15,30; 22. L. [redacted]
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581 81 16. Chiuso per restauro.
ODEON p. Repubblica, telefono 464 760. **Film per adulti.** Ingr. L. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4961. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600 0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 23. L. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per** [redacted] Or. 16; 22,30. L. [redacted]
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. Or. 15; 22. L. 10.000. **Taboo** e nuova rivista di spogliarello.

TEATRI

[redacted] via della Pinderucca 33, t. 68.74.187. Martedì ore 21,15 **Di notte tutti i gatti...** di B. Macarello con F. Bioppi, M. P. Regoli, G. Mele, M. Gravani, regia G. B. Borghesano.
AMPHITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Giovedì ore 21 Comp. Stemar pres. **Cosa ti spinge a fare questo?**, di D. Lopez, con M. Rinaldi, S. Michelotti, M. Lopez, D. Di Paolo, C. Conti.
[redacted] TEATRO DELL'UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332. Ore 21 Magazzini pres. **Porcile** di P. P. Pasolini, con B. Lombardi, D. Carlisi, V. Melosi, A. Bottavo, G. Cicco, il Bilotta. Regia F. Tiezzi.
ARGOT TEATRO via Natale Del Grande 18, tel. 58.14.023. Martedì ore 21 Teatro Rete Cito pres. **Fuga per un cavallo e un pianoforte** di E. Dupuis con M. Guidi e L. Melchionna. Dom. ore 18, lun. riposo. Sino al 3/4.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, t. [redacted].875. Martedì ore 21 prima Ass. Culturale Arte presenta **Roberto ovvero i Miracoli dell'eroismo** di G. Innocenti con F. Botinos, G. Innocenti, M. Camagni, M. Ucini. Regia A. Luciano.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932. Martedì ore 21 Il Teatro d'Arte presenta **Stato padrone** di Alberto Bassetti con G. Bellina, A. Zara, G. Cinzurge, S. Capanne, M. Parraganti, V. Hortela, regia A. Bassetti.
COLOSSEO RIDOTTO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Martedì ore 22 Comp. G. Mauri presenta **Pesh a Badi ovvero Schifo e Paesa** di S. De Santis.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Martedì ore 21,15 **Woody Allen Show n° 2** di W. Allen con A. Avallone e F. Blundford al piano T. Maggio, regia A. Avallone.
[redacted] TIRI via Grottapinta 18, tel. 68.77.068. Mercoledì ore 21 **Concerto gruppo di Roma** Musiche di J. S. Bach. **L'arte della Fuga.**
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Martedì ore 22,30 **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi** di Gelli e Capone con M. G. Casalk, P. Antandolla, V. Crociel, G. Carola, N. Pistola. Regia A. Capone.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19, t. 68.71.639. Martedì ore 21,30 **Favole**, di e con M. La Ginestra e A. Bennicelli. Reg. A. Rossi.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598.
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 44.23.13.00. Ore 21 Associazione Culturale Lavoro in [redacted] presenta Concerto con **Goran Lisiak, Fabio Este, Christina Lundquist, Andrea Terrinoni.**
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 57.57.488. Martedì ore 21 **Petrolini... bravo!... grazie!** di Grego de Chiara e Fiorenzo Fiorentini con F. Fiorentini e G. Bonos. Mercoledì e domenica ore 17,30, resto ore 21, lunedì riposo, sino al 17/4.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585.
ETI TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Martedì ore 20,45 ultimi 6 giorni Comp. Paolo Poli **La leggenda di S. Gregorio** dal poemetto medievale di H. Von Aue. Regia Paolo Poli.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, t. 80.82.511. Martedì ore 21. La Compagnia Stabile Teatrogruppo presenta **A braccia aperte** di F. Stano. Regia V. Bufilò.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. [redacted]. Martedì 5 aprile ore 21 prima Elettra Produzioni presenta Gianluca Farnese [redacted] **severamente proibito seguire Mr. W. Allen** di G. Orenti con Clarita Pandolfi e Maria Serrao regia Giorgio Girotti.
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA p.zza Montevecchio 5, tel. 68.79.419. Riposo.
LA CAMERA ROSSA I Tabacchi 104. **Il canto dell'alcolata** da W. Shakespeare trad., adatt. e regia A. Pavan, con A. Caruso, G. P. Pierza.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 48.73.164. Martedì ore 21,30 Lunedì **Nostalgia nostalgia per piacine che tu sia** due tempi di Dino Verde, con D. Verde, E. Serena, con la curiosa partecipazione di Carlo Molfese, costumi Graziella Pera.
LA SCALETTA [redacted] AZZURRA. Martedì ore 21 La Sgarbata in **Non conta (che) se ci sei** con L. Frazzalto, C. Fioretti, F. Zenit, L. Pronei. Scritto e diretto da P. M. Cecchini.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, [redacted] 683.3867. Giovedì 7 aprile ore 21 La Compagnia Pouss presenta: **Centrato** di Giustinian e Parlamento di Ruzzante con M. Fioranni, M. Adorisio, A. Mosca, regia A. Dusu.
MANZONI via M. Zoboi 14, tel. 37.23.634. Martedì ore 21 Comp. Il Basacone pres. **Pigliate per sei** di M. Camurri con S. Spaccesi, D. Sartori, regia L. Tani.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 **Franco Califano** in concerto.
SALA BARRONE martedì ore 21,15 Comune di Roma, Ass. Cult. Comp. Teatro La Maschera presenta per la Rassegna Pasqua **Crocifige crocifigge** di S. Tomar. Regia N. Siano.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 12ª serie**. Sala B martedì ore 21,30 turno E7. A. Heber, Maria Amelia Monti in **La panchina** di A. Gelman, regia M. Parodi.
SALONE MARGHERITA ore 21,30 **Sabati e lesi 2** di Castellacci e Pingitore con Oreste Lionello, Gabriella Labate e Manuletto, con la partecipazione di Leo Gullotta regia Pierfrancesco Pingitore.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Mercoledì ore 21 abb. 1ª Ma. Johnny Dorelli in **...Gia per fortuna c'è la musica** di L. Fasbi e E. Vaime, regia P. Garinei.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21,30 prima **Omaggio a Trilussa** con Edoardo Gala e Consuelo Ferrara regia Edoardo Sala.
TEATRO DAFNE martedì ore 21 Donatella Zapelloni in **La bella e la pazza** di D. Zapelloni e J. Di Pietro regia Tony Cucchiara.
TEATRO DELL'OROLOGIO [redacted] ORFEO via dei Filippini, tel. 68.48.735. Martedì ore 21 Comp. Nuova Ora presenta **Uzi ed ebrei (relazioni secondarie di un romantico)** scritto diretto e interpretato da R. Esposito, con F. Paneso e M. Corvino, scene B. Garofalo.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA G[redacted] martedì 5 aprile ore 21 la Compagnia Il Pentano presenta **Il coraggio di uccidere** di Lars Noren con Nino Bernardini, Giorgio Tausani. Beatrice Palma regia Claudio Frosi.
TEATRO DELL'OROLOGIO [redacted] CAFFE' martedì ore 21,30 la Compagnia Il Globo presenta Caterina Costantini in **Il bell'indifferente e la voce umana** di Jean Cocteau regia Pasquale De Cristofaro.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Martedì ore 21 prima **Affabulazione** di Pier Paolo Pasolini con Umberto Orsini, Marisa Fabbri, Paola Quattrini, Carlo Montagna, regia Luca Ronconi. Valido turno 07.
TEATRO DI ROMA TEATRO TORDINONA via degli Acquasparta 16, t. 68.80.58.90. Martedì ore 21 **Lautrec** di R. Cavosi, con C. Gennotti, L. Frolonne, L. Pagani. Regia G. Di Pasquale. Valido fino al 15.
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 41.12.287.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Serata riservata.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Martedì ore 20,45 abb. 28. R. Falk in **Boomerang** di U. Costa, con F. Poggioli, regia T. Cassano.
TEATRO [redacted] p. G. da Fabriano 17, tel. 36.82.635. Ore 21 Gigi Proietti festeggia i suoi [redacted] anni di teatro con lo spettacolo **A me gli occhi bis**. Prevendita botteghino ore 10-13/16-19. Tel. 39.34.890.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Martedì ore 21 prima Cooperativa Teatro Scientifico presenta **Mio Dio, dammi tu il previno** da U. Simonetta con Isabella Ca[redacted] e Roberto Vandelli. Regia Roberto Vandelli.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70. Prim. Comp. Checco Durante in **E' tornato Romolo da l'America**. 3 atti comici di V. Faily, rid. da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Burgio.
[redacted] SPAZIOUNO [redacted] dei Panieri 3, tel. 58.96.974.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211. Martedì ore 21 L'allegra Brigata presenta Parenti Stretti in **Telecomando 2 - La vendetta** di C. Insegno, regia di C. Insegno. Con Alemer, B. Galli, Di Pietro, Insegno, Micen.
TEATRO STABILE [redacted] GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Da giovedì 7 aprile ore 21,30. **10 piccoli indiani**, di A. Christie, con Silvano Tranquilli, Gino Cassani, Anna Masullo, Riccardo Barbera, Turi Catanzaro, Nino D'Agata.
TEATRO OPERA [redacted] via [redacted] 72, tel. 46.17.005. Martedì 29 ore 20,30 prima rappresentazione de **Il compleanno dell'Infanta** di Alexander Zemlinsky, lingua per l'Italia in lingua originale. Direttore Steven Mercurio. Regia Roman Polanski. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera.
[redacted] TENDASTRISCE via C. Colombo (km 1), tel. 54.15.642.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72/78, [redacted] 58.81.021.
[redacted] VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Martedì ore 21 La Fourneau Impact **La pioli sur la sanmelle** con J. Collard e J. L. Dumuyo. Una originale miscela di clownerie e musica.
TEATRO TIBERINO via di S. Dorotea 6, tel. 58.81.671. Domenica ore 18 Musical Comico con tipico e apoploria **L'Amit L'insensibile voglia di essere** di e con Elena Bonelli.
TEATRO DEL CENTRO vicolo degli Amatriciani 2, tel. 68.67.610.

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

5,10 **Addarly,** telefilm
7 — **Confcommercio notizie**
7 — **Sportivamente domenica**
7,35 **Trend,** notiziario
8,30 **Comprabene**
12 — **Perché no?,**
13 — **Il cortile,** sit. com.
14 — **Agapel,** redazionale
14,20 **Lady Ca D'oro,** redazionale
15 — **Napoli Basket - Virtus Pallitalia Vicenza,** basket A2 maschile
17 — **La ribelle,** telenovela
17,45 **Hanta yo,** tv movie
19 — **Telesport**
19,15 **Capolinea,** 58ª puntata
19,30 **TVA notizie**
20 — **Padova - Vicenza** ... calcio serie B
21,20 **Rigorosamente calcio,** rubrica
22,30 ... **notizie**
23,05 **Vivo Vicenza - Priolo,** sintesi di basket A1 Femminile
0,20 **Telesport** (r)
1,30 **Film**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Gente oggi Motori** ... **stop**
9 — **Servizi speciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile,** telefilm
14 — **Servizi speciali**
17 — **La ribelle,** telenovela
17,45 ... **yo,** sceneggiato
18,30 **Maxivetrina,** rubrica
19 — **Servizi speciali**
19,30 **Metronews,** rubrica
19,55 **Servizi speciali,** redazionale
20,05 **Il mattatoio,** rubrica
20,30 **Venezia - Cosenza,** calcio
22,30 **Metronews,** rubrica
22,55 **Servizi speciali**
23,45 **Campionato di basket: Reyer - Baker,** sport

Telecortina

12 — **Perché no,** rubrica
13 — **Il cortile,** telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Maxivetrina,** varietà
18 — **La ribelle,** telenovela
18,30 **Maxivetrina,** varietà
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Filo diretto,** rubrica
21,45 **Avvenimento sportivo**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Avvenimento sportivo**
23,30 **Viva l'orchestra,** musicale

... Telecantenna

12 — **I Walton una famiglia americana,** telefilm
13 — **Roberta pellicceria**
13,15 ... **news**
13,30 **Primo piano,** rubrica
14 — **Tormento d'amore,** telenovela
14,30 **Cartoni animati**
16 — **La cosa buona della vita**
16 — **Fauna selvaggia,** documentario
16,30 **Ufficio reclami,** rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tormento d'amore,** telenovela
18,30 **Roberta pellicceria**
19,15 ... **news**
19,40 **Primo piano,** rubrica
20,20 **Errori giudiziari,** telefilm
20,45 **L'uomo che vide il futuro,** film
22,30 **Rtn news**
23 — **Ufficio reclami,** rubrica

Diffusione Europea

8,15 **D. E.** ... **week's magazine**
9 — ... **mattina,** proposta commerciale
12,30 **Fatti,** attualità
12,45 **D. E. News,** telegiornale
13 — **Mtv's greatest hits,** musicale
14 — **V. J. Simons Angel,** musicale
16,30 **Mtv Coca Cola report,** musicale
16,45 **Mtv at the movies,** musicale
17 — **Mtv news** ... **night,** musicale
17,15 **3 from 1,** musicale
17,30 **Dial Mtv,** musicale
18 — **Mtv le Hit del Regno** ...
19 — **Hippodrome days,** musicale
19,15 **D. E. News,** telegiornale
19,45 **D. E. News - sport**
20 — **Iride,** problematiche umane e sociali
20,30 **Padova - Vicenza,** calcio
22,10 **D. E. News,** telegiornale
22,30 **Volley**
24 — **Viaggio** ... **il** ... **solare,** documentario
0,30 **D. E. News** - Telegiornale

Rete Nord

7,15 **Apache,** film
9 — **Rete Nord notizie**
9,15 **La grande conquista,** film
11 — **Rete Nord notizie,** notiziario
11,15 **Ospedale Nord,** telefilm
12,40 **Documentario**
13,30 **Canta di Natale,** film
15 — **Iranian Loom Tappeti**
17 — **S&B Valenza**
19 — **Boutique dell'arte**
20 — **Ospedale Nord,** telefilm
21 — **Rete Nord notizie**
21,15 **Le due sorelle,** film
23,30 **La cera segretaria,** film
1,15 **Cow boy d'asciaio,** film

Tele Garda

9 — **Rosa** ..., telenovela
10 — **Galactica,** telefilm
11 — **Documentario**
12 — **Tg Nove notizie**
12,30 **Shopping,** rubrica
13,30 **Match music,** rubrica musicale
15 — **Commando mortale,** film
16,30 **Tg Nove notizie**
17 — **Rosa selvaggia,** telenovela
19 — **Documentario**
19,30 **Tg Nove notizie**
20,30 **Elezioni 1994,** speciale in diretta
22,15 **Tg Nove notizie**
23 — **La lampada di Aladino,** varietà
23,40 **Match music,** rubrica musicale
0,15 **Varietà**

...

8 — **Zoom,** rubrica sportiva
11,05 **Quentin Durward,** telefilm
11,30 **R.T.T.R.** shopping
12,15 **Charleston,** telefilm
13,15 **R.T.T.R.** ...
13,30 **R.T.T.R.** shopping
14 — **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Gente come noi,** talk show
19,15 **R.T.T.R.** notizie
19,45 **Diretta studio,** fatti e risultati sportivi della settimana. Conduce in studio Lucio Gerin
21,15 **L'albero della mela,** telefilm
22,15 **R.T.T.R.** notizie
23 — **La leggenda di Robin Hood,** film
0,30 **R.T.T.R.,** notizie

Reteazzurra

8 — ... **animati**
7,25 **Diario di viaggio,** rubrica
8 — **Cartoni animati**
... **Jerry il gangster,** film
11,30 **Rubrica pediatrica**
12,05 **Cartoni animati**
14 — ... **Carpet,** rassegna tappeti
16,50 ...
18 — **Notiziario**
19,40 **Tuttocalcio**
20,15 **Il tesoro di Rommel,** film
22,05 **Notiziario**

Telepace

14 — **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,05 **Beverly Hill** ...**es**
14,30 **Eureka... con il cuore** ... **ragazzi, con un cuore ai ragazzi**
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Mago Pancione,** ...
16,50 **Beverly** ...**es**
17,15 **Com'era** ... **mia valle,** film
18 — **Verso Gerusalemme,** rubrica
18,30 **Tele Pace Notiziario**
19,50 **Mago Pancione,** cartoni
20,30 **Nel Segno della Croce,** Quaresima in famiglia
21 — **Speciale intervista: A. Bordi**
21,25 **Il mondo intorno a noi,** documentario
21,50 **Il Medico risponde,** rubrica
22 — **La città racconta,** replica
22,30 **Tele Pace Notiziario**

Antenna 3

12 — **La tana dei lupi,** telecomanzo
12,45 **Notizie flash,** informazione
13 — **Notes,** rubrica
13,45 **Notizie flash,** informazione
14 — **Match music,** informazioni
14,30 **Telepromozioni**
17 — **Notes,** rubrica
17,15 **La tana dei lupi,** telecomanzo
18 — **Il mondo intorno a noi**
18,50 **A.A. Casa cercasi Vi,** rubrica
19 — **Antenna 3 notizie Vi 1A**
19,15 **Notes,** rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie Pd 1A**
20,10 **Servizi speciali,** rubrica
20,20 **Antenna 3 notizie Ve**
20,40 **Il mondo intorno a noi**
22 — **Antenna 3 notizie Vi 2A**
22,20 **A.A. Casa cercasi Vi,** rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie Pd 2A**
22,50 **Servizi speciali,** rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**
23,30 **Antenna 3 notizie Ve**
23,45 **Telepromozioni**
1,15 **Match music**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio,** rubrica
14 — **English square,** rubrica
14,30 **Incontri con Telechiara**
15 — **Buon pomeriggio,** rubrica
15,10 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno,** rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità,** rubrica
16 — **Obiettivo missione,** rubrica
16,30 **Il mondo delle fiabe,** cartoni
17 — **I sopravvivi,** telefilm
18 — **Cronache di ieri,** documentario
18,30 **Wobinda,** telefilm
19 — **Dimensione America,** documentario
19,30 **Notizie da Nord Est,** ...
20 — **Il mondo delle fiabe,** cartoni
20,30 **Big bang,** documentario
... — **I sopravvivi,** telefilm
22 — **Wobinda,** telefilm
22,30 **Notizie da Nord Est,** rubrica
... — **Testimonianze,** rubrica
23,30 **Laghi e montagne dell'Austria**

TV7

7,20 **Cartoni animati**
8,40 **Camicia rossa,** film
11,15 **Medicina alternativa**
12,05 **Cartoni animati**
15,20 **Il fuciliere del deserto,** film
20 — ...
21 — **Professione sub,** documentario
22 — ...**rio**
23,30 **Piccole idee,** commerciale

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Maiò Mulher,** telenovela
12,15 **Ivanhoe,** telefilm
12,45 **Switch,** telefilm
13,30 **Benson,** telefilm
14 — **Cartoni animati**
15 — **Per Elisa,** telenovela
19,15 **Tg Regionale**
20,05 **Speciale Udinese,** rubrica
20,15 **Volley Donovip,** rubrica
... **Ladri di biciclette,** film
22,30 **Tg Regionale**
24 — **Tpn magazine,** rotocalco
1 — **Tg Regionale**
2 — **Surf 2:** ... **e pupe a surf city,** film
3,30 **Film, tel-film e commerciali fino alle ore 7**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Mattinata con noi**
11,25 **Colorina with love,** telenovela
13 — **Gran Torcolada**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **L'opinione,** di Mario Zwirner
13,50 **L'edicola,** rassegna stampa
14,30 **Match music**
16 — **Agonia speciale,** telefilm
17,30 **La boutique dell'arte,** rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Match music,** varietà musicale
18,55 **Gran torcolada,** telecomiche
19,15 **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione** di Mario Zwirner
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 Ore**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Tg Verona**
20,30 **Colorina with love,** telenovela
21 — **Basket serie A:** le partite di Benetton Treviso e Ginko Verona
22,40 **Previsioni meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 Ore,** notiziario
23,45 **Gran torcolada,** di R. Pullero
24 — **Notte sport:** Basket serie A
0,30 **Match music,** varietà musicale
1,30 **Telegiornale** (r)
2,30 **Programmi non stop**

TVA - Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinenatura**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie,** 1ª edizione
12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Il cortile,** telefilm
14 — **Tva notizie,** informazione
14,15 **Tva expò**
17 — **Maxivetrina**
18 — **La ribelle,** telefilm
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tva notizie sera,** informazione
19,25 **Tva meteo**
19,28 **Tva sport**
19,35 **Cartoni animati**
20,30 **Tva forum,** ...
22,30 ... **notizie notte,** informazione
23,00 ... **sport**
23,15 **Tva Expò**
24 — **Tva notizie notte,** informazione
1,30 ...
3 — **Tva notizie notte,** informazione
3,30 **Film**

Telepadova

7,30 **Supersmile,** cartoni animati
8 — **I forti di forte coraggio,** telefilm
8,30 **Andiamo al cinema**
8,45 **Mattinata con...,** redazionale
11,50 **Speciale spettacolo,** rubrica
12,30 **Musica e spettacolo**
13 — **Reclame**
13,15 **News line,** linea notizie
13,30 **La cosa buona della vita**
14,45 ...**to Benjamin**
15,15 ...
15,30 ... **lle,** linea notizie
15,40 **Crazy dance**
16,10 **Andiamo al cinema,** ...
16,25 **Pomeriggio con...,** redazionale
17,30 **I forti di forte coraggio,** telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?,** ...
18 — **Reclame**
18,15 **News line**
20 — **Sampei** ... **pescatore,** cartone
... **Oro sommerso,** film
22,30 **News Line,** ... notizie
22,45 **Wolf,** telefilm
23,45 **Salto nel buio,** telefilm
0,15 **Andiamo** ... **cinema,** ...
0,30 **F.B.I.,** telefilm
1,30 **News Line,** linea notizie
1,45 **Speciale spettacolo,** rubrica
1,55 **Crazy dance**
2,25 **Ai confini della realtà,** telefilm
3,25 **Salto nel buio,** telefilm
3,55 **News Line,** telefilm

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,35 **Andiamo al cinema,** rubrica
12,45 **Tva notizie flash**
13 — **Progetto salute,** rubrica
13,30 **Videovetrina**
15 — **Studio rock,** programma mus.
16 — ... **super bolide,** cartoni
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Cybernella,** cartoni animati
18 — **Rosa De Lajos,** telenovela
18,50 **Tg Giovani,** informazione
19,15 **Tva notizie**
19,40 **Riuscirà la nostra carovana...,** telefilm
20,05 **Andiamo al cinema,** rubrica
20,15 **L'edicola di Fran. & Bepi**
20,30 **Arabesque,** telefilm
21,30 **Superstix sport,** sport vari
22,30 **Tva notizie** (r)
22,50 **L'edicola di Franz & Bepi**
23,05 **Videovetrina**
23,30 **Tva notizie**
24,05 **Videovetrina**
2,30 **Tva studio rock non stop**

Grande Italia Tv

7 — **Frecce avvelenate,** film
8 — **Grande Italia Tv notizie**
9,15 **Gli ostaggi,** film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Codice rosso fuoco,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Boutique dell'arte**
14,30 **Grande Italia Tv notizie**
14,45 **Il forzato,** ...
17 — **Iranian Loom Tappeti**
18 — **Codice rosso fuoco,** telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**
20,45 **Notte a di,** film
22,30 **Otello il Moro di Venere,** film
0,30 **Grande Italia tv notizie**
0,45 **Ordine da Berlino,** film

Telequattro G.T.

12,35 **Mare pineta**
13 — **Superman**
13,30 **Fatti e commenti**
13,40 **Andiamo al cinema**
13,45 **Il viaggio con l'avventura**
14,15 **Colorina,** telenovela
15 — **Speciale discoteche**
15,30 **Braccio di Ferro,** cartoni
18 — **Il caffè dello sport**
19,25 **La pagina economica,** notiz.
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **Braccio di Ferro**
20,30 **Telecronaca basket**
22 — ...**le elettorale**

Videopordenone

7 — **Commerciale**
7,30 **Tg Telegiornale**
8 — **Commerciali**
10 — **Angie,** telefilm
10,30 **Samba d'amore,** telenovela
11,30 **Commerciali**
14 — **Falco super bolide,** cartoni
14,30 **Studio Rock,** musicale
15,30 **Viaggio attraverso il sistema solare,** ...
16 — **Crazy Dance**
16,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**
17,30 **Il villaggio degli animali,** cartoni animati
17,45 **Falco super bolide,** cartoni
18,15 **Il villaggio degli animali**
18,30 **Cybernella,** cartoni animati
19 — **Tg Regionale**
19,30 **Tg Special**
20 — **Commerciali**
20,30 **Rosa De Lajos,** telenovela
21,30 ... **Regionale**
22 — **Peyton Place,** telefilm
23 — **Riuscirà la nostra carovana...,** telefilm
23,30 **Tg Regionale**
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00**

Telefriuli

3 — **Videobit,** video giornale
... **Il tesoro della Sierra Madre,** film
7,50 **Promotio: informazioni per gli** ...
8,40 **Strike Force,** telefilm
9,30 **Match music,** viaggio nel mon... della musica giovane
10 — **I giorni di Brian,** telefilm
11 — **Magon,** telefilm
12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Il cortile**
14 — **Tg flash**
14,05 ... **Music,** viaggio nel mondo della musica giovane
14,30 **Video shopping**
17 — **Maxivetrina,** cinegiornale
17,... **La ribelle,** telenovela
18,... **Maxivetrina,** cinegiornale
19,05 **Telefriuli** ...

Telearena

7 — **Telefilm**
7,45 **Cartoni animati**
8,30 **Rubrica**
9,10 **Telefilm**
10,05 **Rubrica**
12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Il cortile,** situation commedy
14 — **TG,** prima edizione
14,15 **Rubrica**
14,40 **Previsioni del tempo** a cura di Emilio Bellavite
14,45 **TG,** prima edizione
15 — **Telefilm**
15,30 **Rubrica**
17 — **La ribelle,** telenovela
17,45 **Hanta yo,** sceneggiato
19 — **Monitor,** proposte d'attualità
19,25 **Previsioni del tempo**
... **Telegiornale**
20,15 **Partita** ... **calcio serie B: Verona - Modena**
22,10 **Monitor**
22,30 **Previsioni del tempo** a cura di Emilio Bellavite
22,35 **Telegiornale**
23,15 **Tg sport**
23,25 **Partita di basket serie A1: Burghy Roma - Glaxo Verona**
1 — **Previsioni del tempo** a cura di Emilio Bellavite
1,05 **Telegiornale**
1,40 **Tg sport**
1,50 **Rubrica**
2,15 **Film**

Teleregione

7 — **La ragazza del futuro,** telefilm
7,30 **A bunch of munsch,** cartoni
8 — **Sally la maga,** cartoni animati
8,30 **Junior Sport,** rubrica
9 — **Wildaboot,** documentario
10 — **Baby show,** rubrica
11 — **Andiamo al cinema**
11,10 **Spazio redazionale**
12 — **Fiori di zucca cinema,** rubrica
12,20 **L'amica delle mogli,** ... Claudia Mori
14 — **Tgr,** telegiornale regionale
14,10 **Andiamo** ... **cinema**
14,20 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Tgr,** telegiornale regionale
17 — **Fiori di zucca cinema**
17,15 **Capozzi e figli,** sit. comedy
17,45 **Mitico,** magazine sul cinema
18 — ...**quadro,** varietà sui ragazzi
19 — **Tgr,** telegiornale regionale
19,15 **Approfondimenti del Tgr**
19,30 **Mitico,** magazine sul cinema
19,45 **T and T,** telefilm
20,15 **Palle di** ..., ...
20,30 **Completo in** ...**lo,** film
22,30 **Tgr,** telegiornale regionale
... **Palle di neve,** varietà
23,10 **Verona - Modena,** calcio
0,40 **Per una barca piena di dollari,** film con H. Powers, K. Kinski
2 — **Palle di neve,** varietà
2,10 **Speciale spettacolo,** rubrica di informazione cinematografica
2,20 **Spazio redazionale**

Telealto Veneto

9 — **Colorina,** telenovela
11,15 **Canta Italia... e il Risolo il trevolge**
11,50 **Querrino consiglia,** rubrica
12 — **Canta Italia... e il Risolo il trevolge**
12,30 **Crazy dance,** musicale
13,20 **Sette giorni Magazine**
13,30 **T.S.D.,** musica per giovani
17 — **Sette giorni magazine**
18 — **Per Elisa,** telenovela
18,40 **Sette giorni magazine**
18,50 **Querrino consiglia,** rubrica
19 — **Veneto** ... **telegiornale**
20,30 **Ladri di biciclette,** film ciclo Cinema nostalgia
22,30 **Veneto sera,** telegiornale
23 — **Sette giorni magazine**
24 — **Veneto sera,** telegiornale
1 — **Crazy dance,** musicale
1,30 **Canta Italia... e il Risolo il trevolge**
2,30 **T.S.D.,** musica per giovani

Serenissima

7 — **Notizie oggi**
8 — **L'uomo con la candela e scacchi,** telefilm
9 — **Notizie oggi,** rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Uscio in tv,** spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16 — **Non solo gioie**
18 — **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rotocalco d'attualità**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione,** speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8,40 **Tg 9 arte**
10 — **Proposte donna**
12 — **Nonsolotaglio,** dediche
13 — **Vetrinetta,** rubrica
14,30 **Consigli per la casa**
15 — **Consigli per la salute**
17 — **Il rubino**
20 — **Occhio 9**
20,45 **A come amore**
22,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà,** spettacolo della notte

ATR

7 — **Musica va' liscia**
7,30 **Tg Giornale veneto**
8 — **Musica va' liscio**
8,30 **Samba d'amore,** telenovela
9,50 **Telefilm**
10,25 **Studio rock**
11,30 **Rosa de Lajos,** telenovela
12,30 **Musica va'**
15,30 **Moda donna**
19,20 **TG giornale veneto**
20 — **Vetrina**
22,30 **A come amore,** ...
23,30 **Bellezza e fortuna**
1 — **Sexy varietà**

R.T.R.

7,30 **Una domenica nel pallone,** rubrica
9 — **T.G.V.,** parole scritte
9,30 **I Walton,** telefilm
10,30 **TGV,** parole ...
12,45 **T.G.V.,** meridiano
13 — **Andiamo al cinema,** rubrica
13,15 **Reclame**
13,30 **Crazy Dance**
14 — **Maria Maria,** telenovela
15 — **La cosa buona della vita**
16,15 **T.G.V.,** meridiano
16,45 **La vetrina di R.T.R.**
18 — **Andiamo al cinema**
18,15 **Maria Maria,** telenovela
19,15 **T.G.V.,** telegiornale Veneto
19,45 **I Walton,** te...
20,45 **L'uomo che** ... **il futuro,** film
22,30 **T.G.V.,** telegiornale Veneto
23 — **Il ruggito** ... **Leone,** rubrica
23,30 **Andiamo al cinema,** rubrica
23,45 **La vetrina di R.T.R.**
0,45 **Speciale spettacolo**
0,55 **T.G.V.,** telegiornale Veneto
1,25 **Il ruggito del Leone,** rubrica
1,55 **Andiamo al cinema,** rubrica
2,10 **Angel of vengeance,** tv movie

● **Eventuali errori e variazioni** ... **programmi** ... **causati** ... **non tempestiva comunicazione** ... ...

Domani sera ■ Mestre, Teatro Parco di Bissuola

Amore, morte e rabbia con Lolli in concerto

MESTRE. Atteso concerto di Claudio Lolli domani sera ... inizio alle 21 al Teatro Parco di Bissuola.

Il cantautore bolognese, ormai alla soglia dei 44 anni, proporrà un vasto repertorio ... canzoni vecchie ... ... contenute nei suoi album di maggior ... come «Un uomo in crisi, canzoni di morte, canzoni di vita», «Canzoni di rabbia», «Ho visto anche degli zingari felici», «Antipatici antipodi».

La storia musicale di Claudio Lolli ... iniziata negli Anni Sessanta quando nella sua Bologna vide germogliare quei fermenti che portarono poi all'esplosione del '68. Spinto da quel clima di fervore, il giovane Lolli comincia ad elaborare le prime idee musicali che confluiranno nel suo primo album, quell'«Aspettando Godot» che risale al 1972.

Negli anni successivi, il cantautore intreccia una feconda collaborazione con vari artisti del giro bolognese.

Dopo «Antipatici antipodi», che è del 1983, Claudio Lolli si

Claudio Lolli

conceda un lungo periodo di riposo discografico, preferendo maturare altre esperienze, prima fra tutte l'insegnamento. Ma scrive anche un libro, «Giochi crudeli», per un periodo fra i titoli più venduti.

Seguono quindi alcuni brani in collaborazione con Francesco Guccini e con ... gruppo degli Stadio.

Sempre a Mestre, da segnalare il concerto del gruppo jazz di John Scofield in programma al Teatro Toniolo sempre domani sera con inizio alle 21.

HAUSBRANDT

Ogni giorno, al mattino, quando scegli i programmi televisivi oppure i migliori films dei cinema, l'aroma del caffè segna l'inizio della tua giornata;

un'ottima giornata piena di soddisfazioni che si concluderà nel relax della serata, ancora con l'incomparabile fragranza di un caffè Hausbrandt.

Un Secolo di Caffè

LANCIA δ.
IL PENSIERO D'ACCIAIO.

Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ: 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN

87 88-89 90-91 '92

IL GRANTURISMO

Un ■■■ grande di Servizio ■■■ con la garanzia Sauto Lancia. Lubrificazione ■■■■■ Fiat Lubrificanti per Lancia ■■■■

VENETO

BELLUNO

Edison ☎
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 17,15/21
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Italia ☎
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164. Or.: 16,50 19,10/21,45
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

PADOVA

Altino ☎
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: 18/21,45
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Arcobaleno ☎
v. Roni 2
Tel. 800.820
Ap.: 16/20
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.076
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

Biri ☎
p. Stanga 3
Tel. 776.169
Ap.: 18/19,30/21/22,30
Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Mignon ☎
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: 17,30/19,50/22,20
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Quirinetta ☎
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: 17/19,40/22,10
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Supercinema ☎
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.0720
Ap.: 17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Concordi ☎
v. S. Martino e Solferino
Tel. 875.1009
Ap.: 17/19,40/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

ROVIGO

Corso ☎
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660
Or.: 21
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Odeon ☎
v. Manzoni 18
Tel. 24.827
Ap.: 20/22,15
Lire 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

TREVISO

Astra ☎
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611. Or.: 16,30 18,20/20,15/22
Lire 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
TEATRO

Edera ☎
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224
Or.: 17,15/19,45/22,20
Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Corso ☎
c. del Popolo 28
Tel. 549.322. Or.: 18,30 20,30/22,15
Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Embassy
Lgo Allinà
Tel. 542.624
TEATRO

Hesperia ☎
p. Crispi 8
Tel. 542.207. Or.: 17,15 19,45/22,15
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Piccolo Edera ☎
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.7706
Or.: 19/21,15
Ingr. 10.000
Libera
di P. Consiglio, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale ☎
San Marco 1659
Tel. 522.8201
Or.: 18,45/19,15/21,45
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.5439
Or.: 16,30/18,40/21,15
Ingr. L. 10.000
RIPOSO

Ritz ☎
San Marco 617
Tel. 520.4429
Or.: 17,30/21
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.0322
Sala riservata
Fino al 6 aprile

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. [illegible]34. Or.: 17 18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(Lire 992 al minuto + iva)

MESTRE

San Marco ☎
v.le San Marco
Tel. 531.7866. Or.: 16 20/22
Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Corso ☎
v. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17,45/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Dante d'Essai ☎
v. Semaglia 12
Tel. 538.1665
Or.: 17/19,40/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Excelsior ☎
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Palazzo 1 ☎
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 7000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22
Ingr. 7000
I tre moschettieri
di S. Hensk, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Corsino ☎
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

VERONA

Astra ☎
v. Oberdan 13
Tel. 598.327
Or.: 17,15/20/22,15
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Corallo ☎
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18,10/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Corso ☎
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272
Or.: 17,30/19,55/22,15
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Filarmonico ☎
v. Roma 9
Tel. 596.828
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Marconi ☎
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Nuovo ☎
p. Viviani 10
Tel. 800.6100
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 16,20/22,10/22
Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Reas, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' **Comico**

Rivoli ☎
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: ap. 15
Ingr. 10.000
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

VICENZA

Arlecchino ☎
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Corso ☎
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 18,30/22
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Italia ☎
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon ☎
v. Gorghi
Tel. 543.492. (Ver. or.)
Or.: 16/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Palladio ☎
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 17,30/19,50/22,15
Lire 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Roma ☎
sl.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso ☎
c. Italia 18
Tel. 530.320
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Vittoria ☎
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 18/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

PORDENONE

Capitol ☎
v. Mazzini 58
Tel. 26.668.
Or.: 17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. [illegible]
Ore 21
Giovedì 31 marzo: **Per amore solo per amore**

Zero-Sala Grande ☎
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 20/22
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

PORDENONE

Zero - Sala Pas.
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 19/21
La disubbidienza

Ritz ☎
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 630.365
Or.: 18/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Verdi ☎
v. C. Battisti 2
Tel. 28.212
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

UDINE

Ariston ☎
v. Aquileia
Tel. 504.464 - 297.497
Or.: 18/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Capitol ☎
v.le Volontari della Libertà
Tel. 454.288 - 297.497
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Centrale ☎
v. Pascoli 8/B
Tel. 504.240 - 297.497
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Cristallo
p.le Cella
Tel. 501.253 - 297.497
Or.: ap. 16
Film a luce rossa

Ferrov. d'Essai ☎
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19,45/22
Film Bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Odeon ☎
v. Gorghi
Tel. 501.781 - 297.497
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Puccini ☎
v. Savorgnana
Tel. 206.488
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mitura, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

TRIESTE

Ariston ☎
v. Cassa 14
Tel. 304.222
Or.: 14,30/18,05/21,40
Ingr. 11.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Excelsior ☎
v. Murat 2
Tel. 767.300. Or.: 16 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Grattacielo ☎
v. Battisti 10
Tel. 759.158
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Mignon ☎
v.le XX Settembre 37
Tel. 636.495. Or.: 16 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Nazionale 1 ☎
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or.: 17 19,30/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Nazionale 2 ☎
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Nazionale 3 ☎
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Nazionale 4 ☎
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,45 18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Sala Azzurra ☎
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.684
Apertura: 16
Ingr. 10.000
RIPOSO

Eden ☎
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. [illegible]
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

N. Concordia ☎
p. Cristo Re 11
Tel. 280.147
Or.: 18/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

TRENTO

Astra ☎
c. Buonarroti 18
Tel. 829.092
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Modena ☎
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Roma ☎
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 18/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Vittoria ☎
v. Manci 138
Tel. 235.284
Or.: 18,45/22
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Domani ore 21 **John Scofield Group** in concerto.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. 9 aprile recital di **Vladimir Spivalcov**

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20,30 **Mamma i saraceni!** di Dario Fo e Franca Rame

TEATRO CORSO corso del Popolo 30, tel. 972.615. 13 aprile ore 21 **Al Cavallino Bianco** di R. Benatzky.

TEATRINO DI VIA PASINI Marghera, telefono (041) 932.421. Martedì 29 ore 20,45 **La canzone di Orlando**, con A. Varvarà.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 523.1988. 8-9 aprile ore 21 **Fragole e sangue** coreografie di Monica Francia.

TEATRO DEL PARCO (Bissuola). Martedì 29 ore 21 **Claudio Lolli in concerto.**

PADOVA

TEATRO PIO X 29 aprile ore 21 **Masada e John Zorn** in concerto.

TEATRO ANTONIANUM telefono (049) 875.5773.

TEATRO LATERALE Pal. Polcastro, via S. Sofia 37, tel. (049) 619.892.

AUDITORIUM POLLINI telefono (049) 656.846. Oggi ore 21 **Hillard ensemble in concerto.**

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. Oggi ore 21 Beethoven, di Glauco Mauri.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. Martedì 29 ore 20,30 **Il duello** da H. von Kleist con G. Lavia e M. Guerritore.

TEATRO EDISON viale XX Settembre 13, telefono (0422) 542.330. Oggi ore 21 **La professione della signora Warren**, di G. B. Shaw.

VICENZA

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.

TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. 10 aprile ore 21 **Il ballo dei ladri** di D. Fo con F. Rame.

AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.848. Martedì 29 ore 21 Trio di Parma archi e pianoforte.

TEATRO ROMA via Filippini 5, telefono (0444) 321.909.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE p.za Vittorio Emanuele, tel. 0437 - 940349.

AUDITORIUM COMUNALE telefono (0437) 941.746.

VERONA

TEATRO ALCIONE 14 - 15 aprile Lella Costa in **Magoni e forse miracoli!**.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800 2880. 8 aprile **Tamerlano**, di A. Vivaldi.

TEATRO NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.9132.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 64.331. 5 aprile ore 20,45 **Leonce e Lena** di G. Buchner regia C. Cecchi.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. 29 marzo ore 20 **Il segreto di Susanna** di E. Wolf Ferrari.

LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Domani 16,30 **Gli occhi della notte**, di F. Knott con M. Pambieri

TEATRO MELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. 31 marzo ore 21 Duo clarinetto e pianoforte. A. Bisemi e G. L. Deserti.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. 11 aprile ore 18. Recital di Roberto De Candia.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE telefono (0481) 790.470. Martedì 29 ore 20,30 **Recital di G. Lezzerini** al pianoforte **L. Lortie.**

SALA MAGGIORE UDOS piazza Battisti 8. Giovedì 31 ore 21 **John Scofield Group.**

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.603. 12-13 aprile **Leonce e Lena** di G. Buchner.

CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, telefono (0434) 932.725. 28 aprile ore 21 **Il medico per forza**, di Molière.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 e 509.579. 30 marzo ore 20,45 cabaret. Regia di S. Marconi.

PALASPORT CARNERA: Martedì 29 ore 21 **Francesco Guccini** in concerto.

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Oggi 20,45 **Cabaret** con S. Marconi.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Teiser, telefono (0471) 262.320. 31 maggio ore 20,30 **Sisal** di R. Cavosi, regia M. Bernardi.

TEATRI

ARGENTA
TEATRO MODERNO. Giovedì Lella Costa in **Magoni (e, forse, miracoli)**.

BAGNACAVALLO
GOLDONI. Giovedì ore 21, **ZEI tutti**, con Ivano Marescotti.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Domani ore 18 **Il caso Makropulos**, di Janacek, dir. Christian Thielemann, regia Luca Ronconi, Raina Kabaivanska soprano, Barry McCauley e Ostavio Di Credico tenori, Annette Elster mezzosoprano, Tom Fox baritono.
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Rassegna «Primavera comica»: fino a giovedì **Mi ricordo lasagne verdi**, con Stefano Nosei; 2-9 aprile, **Gli alberi nani**, con Enzo Iacchetti; 14-16 aprile **Mangia e bevi che la vita è un lampo**, con Dario Vergassola; 21-23 aprile **L'assassino**, con i Gemelli Ruggeri; 28-30 aprile **Il mio peggiore amico**, con Malandrino e Veronica; 3-6 maggio **Salone Meraviglia**, con Vito e Antonio Albanese.
TEATRI DI VITA v. del Pontelungo 7, tel. 619.5777. 24-27/3 riposo.
TEATRO DELLE MOLINE: via delle Moline 1, tel. 235.288. 11-12 aprile, **Anna Maacci non ferma a Chiasso**, con Anna Maacci.
TEATRO LA SOFFITTA via D'Azeglio 41, tel. 648.47.24: Riposo.
TEATRO SAN MARTINO. Via Oberdan 25, tel. 224.671. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLE POLVERE via Giambologna 4, tel. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 16 spettacolo per ragazzi
MULTISALA. 6 aprile concerto **Bill Frisell sextet**.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA via Castiglione 36. Rass. «Cristalli jazz»: 15 aprile K. Wheeler e Orchestra Ofp.
CANTINA BENTIVOGLIO. Da domani a giovedì **Jazzin Club**: concerti Jim Snidero Harvey Schwartz Be Bop Quartet, Slide Hampton Wild Bunch.
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE via di Roncrio 10. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Ore 21,30 **A cena con Vito.** Domani ore 22.30 concerto **Eric Andersen**. Giovedì ore 22.30 concerto **Arcado String Trio**.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Giovedì concerto **Uto Ughi**.
NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO PALASPORT. 10 aprile concerto **Francesco Guccini**. 20 aprile concerto **Bryan Adams**. 2 maggio concerto **Jovanotti**.

CASTEL SAN PIETRO TERME
SALA CASSERO. Rassegna **A sud del Cassero**: 31/3 spettacolo **Peppa Barra**. Ingresso gratuito.

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. 30 aprile concerto **John Zorn-Masada**.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO NUOVO. Riposo.

FORLI'
TEATRO ASTRA. Riposo.
TEATRO IL PICCOLO. Riposo.
TEATRO DELL'ARCA. 9 aprile, Massimo Baglini **Devo fare un musical**. 16 aprile **In alto mare**, teatro dell'Arca. 23 aprile Mechimacomica **Homo ridens**. 30 aprile Matteo Belli **R come recital**.
PALAFIERA. 16 aprile concerto **Francesco Guccini**.
LA VECCHIA STAZIONE. Riposo.

GALEATA
TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro comico a primavera»: 9 aprile Cesare Vodani **Solo i cammelli mi capiscono**. 16 aprile Donati & Olesen **Buonanotte brivido**. 30 aprile Fabio De Luigi **Non capisco come sia successo**.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Ore 21 **Border train**, di C. Misoulin e G. Bonino.

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
S. GEMINIANO. 18 aprile concerto **Ben Neill**.
STORCHI. 29 aprile **Concerto Paolo Conte**.
PALASPORT. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.
TEATRO DUE. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Oggi e domani, ore 10, **Lupusinfabulas**, regia di Gigi Tapella.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI. Riposo.
TEATRO ASTORIA. Ore 21 concerto di **Riccardo Cocciante**.
TEATRO RASI. Silenzi corsari: 8-10 aprile **Incerti**, regia Marco Martinelli. 16/4 **Ari Ari** e **Medit'azioni**. 20/4 **La trasfigurazione di Banno il Ciccione**. 23/4 **L'uomo coriandolo**, con Monica Francia.
TEATRO MARIANI. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. 5 aprile concerto quartetto **Surman-Bley-Di Castri-Oxley** e duo **Scofield-Bley**
PALASPORT. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

SASSO MARCONI
TEATRO COMUNALE. Riposo.

SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo.
TEATRO CARANI. Riposo.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28
Or.: 20,30/22,30
fest. dalle 15.30
RIPOSO
Domani: **Tra cielo e terra**

Adriano d'Essai
v. S. Felice 52; Tel. 555.127
Film in lingua originale orari 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 **The Secret Garden** starring M. Smith, K. Maberly, directed by Agnieszka Holland.

Apollo
v. XXI Aprile 8
CHIUSO PER LAVORI

Arcobaleno 1
p. Re Enzo 1/d
Tel. 235.227
Or.: 15/16,50/18,40/20,30
22,30; sab. ult. 0,30
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Arcobaleno 2
v. Rizzoli 3
Tel. [illegible]
Or.: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Biancaneve e i 7 nani ☎
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Arlecchino
v. Lame 57
Tel. 522.285
Or.: 15/17,30/20/22,30
Rid. Agis
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Capitol 1
v. Milazzo 1
Tel. 248.268
Or.: 15/17,30/20/22,30
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Capitol 2
v. Indipendenza 7
Tel. 24.930
Or.: 15/17,30/20/22,30
Rid. Agis
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Capitol 3
v. Milazzo 1
Tel. [illegible]
Or.: 15/16,45/18,40
20,35/22,30
Dangerous Woman ☎
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, S. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Castiglione
p. P. Castiglione 3
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,10/20,30/22,30
RIPOSO

Corallo
v. Sardegna 16
Tel. 542.701
Or.: 20; fest. 16
ult. 22,30
RIPOSO

Embassy
v. Azzogardino 61
Tel. 555.563
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Rid. Agis
Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fossolo
v. Lincoln 3. Tel. 540.145
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Fulgor
v. Montegrappa 2
Tel. 231.325
Or.: 15/18,30/22
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Giardino
v. Orlani 37/2
T. 343.441. Or.: 20,30/22,30
sab. e fest. 15; ult. 22,30
sab. ult. 0,30. Rid. Agis
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Imperiale
v. Indipendenza 5
Tel. 223.73
Or.: 15/17,30/20/22,30
Rid. Agis
Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222
Tel. 401.357
Or.: 20,10/22,30
fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
RIPOSO

Jolly
v. Marconi 14
Tel. 224.605
Or.: 15/17,30/20/22,30
Rid. Agis
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Manzoni
v. Monari 3
Tel. 228 804
Or.: 16,15/18,20
20,25/22,30. Rid. Agis
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Marconi
v. Saffi 58
Tel. 649.2374
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Rid. Agis
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Medica Palace
v. Montegrappa 9
Tel. 232.901
Fino a giov. 31/3: ore 21,15 **Lucio Dalla** in concerto
Da ven. 1/4: **Sister Act 2**. 14/4: **Andrea Mingardi**

Metropolitan
v. Indipendenza 38
Tel. 265.901
Or.: 15/17,30/20/22,30
Rid. Agis
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Moderno
v. Venturoli 30
Tel. 341.921. Rid Agis
Or.: 20/22,30; sab. il fest.
15,30/17,50/20,10/22,30
Malice - il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere stato... N. V. 1h 47' **Thriller**

Nosadella 1
v. Nosadella 21
Tel. 331.506. Or.: 15,15
17,45/20,15/22,45
sab e fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Nosadella 2
v. Nosadella 21
Tel. 331.506
Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30
RIPOSO

Nuovo Settebello
v. Nosadella 21
Tel. 331.506
Or.: 15,30; ult. 22,30
sab. e fest. 15; ult. 22,30
Biancaneve e i 7 nani ☎
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Nuovo Splendor
v. M[illegible] 51
Tel. 331.099
Or.: 20/22,30; sab. e fest.
15/17,30/20/22,30
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantawentura**

Odeon Sala A
p. Mascarella 3
Tel. 227.916
Or.: 15/17,30/20/22,30
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Odeon Sala B
p. Mascarella 3
Tel. 227.916
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
fest. 15,30/17,50/20,10/22,30
Cari fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Citrini, P. Hendel (Ita. '94) — Toscano '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

BOLOGNA

Odeon Sala C
v. Mascarella 3
Tel. 227.916. Or.: fer.
e fest. 15/16,45/18,30/20,30
22,30; sab. ult. 0,45
Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Olimpia
Or.: 21,15 (spett. unico)
fest. 15,15/18,45/22,15
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Perla
v. S. Donato 38. Tel. 2412
Or.: 20,10/22,30
fest.
15,20/17,45/20,10/22,30
RIPOSO. Domani: **America oggi**

Rialto Studio 1
v. Rialto 19
Tel. 227.926
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30. Rid. Agis
Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Rialto Studio 2
v. Rialto 19
Tel. 227.926
Or.: 16/18,10
20,20/22,30. Rid. Agis
Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Spl/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane inizierà i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Roma d'Essai
v. Fondazza 4
Tel. 347.470
Or.: 16/21,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Smeraldo
v. Toscana 125
Or.: 19/22,30
sab. e fest. 15,30/19/22,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Tiffany d'Essai
P. Saragozza 5. Tel. 585.253
Or.: 20,30/22,30
sab. e fest. 16,30/18,30
20,30/22,30
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

PARROCCHIALI

Alba
v. Arcoveggio 3
Tel. 352.908. Or.: 20/22,30
fest. 14; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Antoniano
v. Guinizelli 3
Tel. [illegible]
Or.: 15; fest. 14; ult. 22,30
RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6
Tel. 434352. Or.: 20
fest. 14; ult. 22,30
RIPOSO

Galliera
v. Matteotti 25
Tel. 372.406
Or.: 20/22,30
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 3824. Or.: 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Tivoli
v. Massarenti 418
Tel. 5324
Or.: 21
Spettacolo teatrale

CINECLUB

Lumière
v. Pietralata 55/A
Tel. 523.539
Film in lingua francese
Ore 17,30: **Benvenuta** di André Delvaux Ore 20: **L'oeuvre au noir** di André Delvaux
Ore 22,30: **Mariko, le gros lot** di Fadika Kramo-Lancrié (sott. it.)

LUCI ROSSE

Continental
Or.: fer. e fest. 16
ult. spett. 22,30
Carcere amori bestiali
con Cicciolina, Rocco Tano, regia Martin White. V. M. 18.

Minerva
Or.: fer. e fest. 15
ult. spett. 22,30
Hard 2000 - Casa di piacere
con Angelica Bella, Jean Ives Gautier, regia Lerol Francis. V. M. 18.

RIDUZIONI AGIS

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.
MARTEDI': TUTTE LE SALE.
MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.
GIOVEDI' e VENERDI': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

Astra
Viale Osservanza 190
Tel. 22.317
Or.: 20/22,30
RIPOSO

Bogart
Via della Chiesa 110
Tel. 384.777
RIPOSO

Capitol
Via Ravennate 2864
Tel. 383.425
Or.: 20,30/22,30
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Eliseo 1
Viale Carducci
Tel. 21.520
Or.: 20
fest. 15; ult. 22,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Eliseo 2
Viale Carducci
Or.: 20,20/22,30
fest. 14,30/16,30/18,30/
20,30/22,30
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Jolly
Via Lugaresi 202
Tel. 331.504
Or.: 20/22,30
fest. 15; ultimo 22:30
Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi
Via Sostegni 7
Tel. 21.009
Or. fer. 20,30
Fest. 15 ult. 22,30
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

San Biagio
Via Aldini 24
Tel. 24.762
RIPOSO

FERRARA

Alexander
Via F. Boarlo 77
Tel. 93.300
Or.: 20; sab. e fest. 15
(ult. spett. 22,30)
RIPOSO

Apollo 1
Via Mair 69/p
Tel. 762.002
Or.: 20; sab. e fest. 15
(ult. spett. 22,30)
RIPOSO

Apollo 2
Via Mair 69/p
Tel. 762.002
Or.: 20; sab. e fest. 15
(ult. spett. 22,30)
RIPOSO

Apollo 3
Via Mair 69/p
Or.: 20; sab. e fest. 15
(ult. spett. 22,30)
RIPOSO

Diana
Or.: 15; ult. 22,30
V. M. 18
Film per adulti

Embassy
Corso Porta Po 117
Or.: 15/21,30
sab. e fest. 15/18,30/22
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Manzoni
Via Mortara 173
Tel. 209.961
Or.: 20/22,30
Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon
Porta S. Pietro 18/20
Tel. 760.139
Or.: 15; ult. 22,30
V. M. 18. Rid. anziani
Film per adulti

Ristori
Via Turco 9
Tel. 206.879
Fer. 16,30 ult. 22,30
fest. 15; ult. 22,30
Biancaneve e i sette nani ☎
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Rivoli
v. Boccaleone 20
Tel. 206.580
Or.: 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

S. Benedetto
Via Tazzoli 11
Or.: 15/17/19/21
RIPOSO

Sala Boldini
Ore 21,30
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

S. Spirito
Via Resistenza 7
Tel. 203.181
RIPOSO

FORLI'

Alexander
Viale Roma 266
Tel. 780.664
Or.: 20/22,30
fest. 15; ult. 22,30
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Apollo A
V. Montana 8. Tel. 32118
Or.: fer. 16,30
fest. 14; ult. 22,30
Biancaneve e i sette nani ☎
abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Apollo B
Via Montana 8. Tel. 32.118
Or.: 20,15/22,30
sab. 16; ult. 22,40
fest. 14; ult. 22,30
Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Ariston
Via Tevere 26
Tel. 702.040
Or.: 20; fest. 14,30
(ult. spett. 22,30)
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Astoria
Via Ribolla 8
Tel. 63.417
Or.: 20,15/22,30
fest. 15/17,40/20,15/22,30
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Esperia
Via T. Arquati 4. Tel. 25.317
Or.: 20; fest. 14,30
(ult. spett. 22,30)
Film per adulti

Mazzini
C. Repubblica 88. T. 27.278
Or.: 20/22,30
fest. 14,30| ult. 22,30
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Odeon
Viale Libertà 2
Tel. 33.369
Or.: 20/22,30; fest. 15
ult. 22,30;
Anche i commercialisti... ☎
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, [illegible]. N. V. 1h 50' **Commedia**

Sacher
V. Appennino 657
Tel. 66.557. Or.: 15,30/20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
20,30/22,30
Piovono pietre
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Saffi
Viale Appennino 478
Tel. 64.070
Or.: 21,30
Crush
di A. MacLean, con M. Harden, D. Rees, C. Bossley (N. Zel. '92) — Una «femme fatale» prima mette in pericolo la vita di un'amica, poi invade l'esistenza di un romanziere e di sua figlia. In tanti meditano vendetta. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Tiffany
Or.: fer. 20,15/22,45
fest. 15,30/18
20,15/22,45
RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI BUTI FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (Lire 952 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio. TELEFONA AL 144 66 0921 (Lire 952 al minuto + iva)
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Rossana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. TELEFONA AL 144 66 0968 (Lire 952 al minuto + iva)

IMOLA

Astoria — Ore 21,15 — **Molto rumore per nulla**
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Centrale — Via Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: 20/22,30, fest. 15; ult. 22,30 — **Il rapporto Pelican** ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cristallo — Via Appia 30, Tel. 23.033, Or.: 20,10/22,30, fest. 15; ult. 22,30 — **Schindler's List** ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Jolly — Via Troni 16, Tel. 22.794, Or.: 20/22,30, sab. e fest. 15/22,30 — RIPOSO

Modernissimo — Via Aldrovandi 27, Tel. 23.582, Or.: 20/22,30, fest. 15; ult. 22,30 — **Philadelphia** ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

MODENA

Adriano — Via Saimi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni — **Film per adulti**

Astra — Via Rismondo 2, Or.: fer. e fest. 15 16,30/22 — **Schindler's list** ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Capitol — Via Università 9, Tel. 222.411, Or.: fer. e fest. 15/17,30/20/22,30 — **Nel nome del padre** ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Cavour 50 — Or.: 20/22,30, fest. 15/17,30/20/22,30 — RIPOSO

Embassy — Vicolo Albergo 8, Tel. 225.187, Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Gli amici di Peter** ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio 78 — Orario: 21,15 — **Les enfants volants**

Metropol — Via Ghararda 10, Tel. 223.102, Or.: 15/17,30/20/22,30 — **Quel che resta del giorno** ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Michelangelo — Via Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: 20,30/22,30 — **Orlando**
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon — Piazza Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Vist. minori 18 anni — **Film per adulti**

Olimpia — Via Malmusi 62, Tel. 225.713, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30 — **DellaMorte DellAmore** ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Principe — Piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: fer. e fest. 15 17,30/20/22,30 — **Il rapporto Pelican** ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Raffaello — Via Formigina 380, Tel. 357.502, Or.: 16; ult. 22,30, sab. ult. 22,30 — **Mrs. Doubtfire** ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Splendor — Via Madonella 8, Tel. 222.273, Or.: fer. e fest. 15,30 17,50/20,10/22,30 — **Philadelphia** ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

PARMA

Ariston — Via Petrarca 11/C, Tel. 233.216, Or.: 15/17,30/20/22,30 — RIPOSO

Astra — Piazzale Volta 15, Tel. 582.178, Or.: 20,30/22,30 — RASSEGNA

Capitol — Via Petrarca 11/c, Tel. 33.216, Or.: 15/17,30/20/22,30 — RIPOSO

Lux Sala 1 — Piazzale Bernini 1, T. 237.525, Or.: 16/18/20/22,30 — **Philadelphia** ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

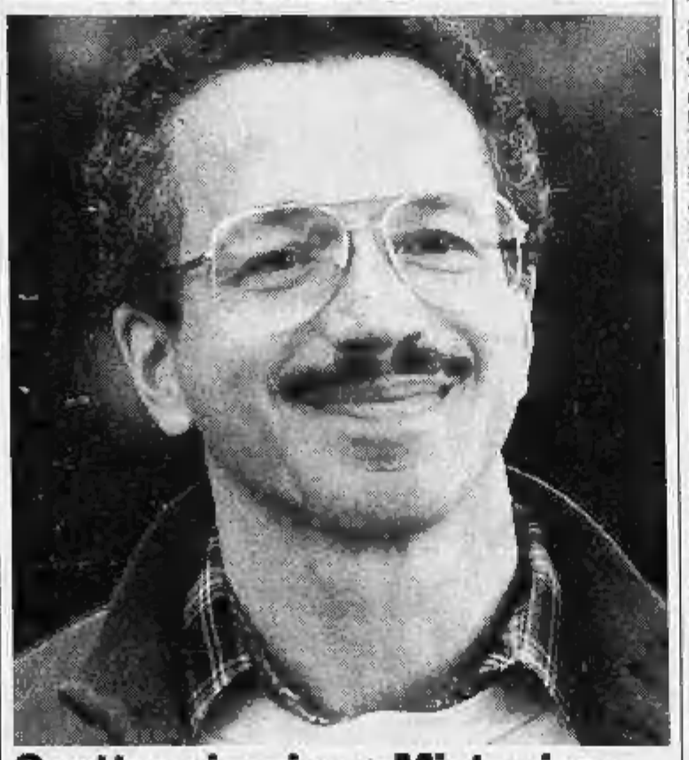
Lux Sala 2 — Piazzale Bernini 1, Tel. 37.625, Or.: 15/17,30/20/22,30 — **Quel che resta del giorno** ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Orfeo — Via Oberdan 5, Tel. 230.203, Or.: 15,30/18/22,30 (sospesi ingressi favore) — **Schindler's list** ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità 5, Tel. 265.309, Or.: 20/22,30 — **Lezioni di piano** ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Trento — Via Trento 4, Tel. 771.205, Or.:20,30/22,30 — **Sfida tra i ghiacci** ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chan (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

RAVENNA



Quattro giorni con Mister jazz

Comincia venerdì al Teatro Rasi «Mister jazz», l'annuale rassegna giunta all'undicesima edizione che propone il binomio concerti-seminari. Il concerto inaugurale sarà con il quartetto con Paul Bley pianoforte, John Surman sax, Furio Di Castri contrabbasso e Tony Oxley batteria. Sabato ai quattro si uniranno Pietro Tonolo sax e Rita Marcotulli pianoforte, mentre domenica suoneranno il gruppo dei percussionisti diretti da Oxley e Ettore Fioravanti, Surman in solo e l'inedito duo con Paul Bley e il chitarrista John Scofield. I seminari saranno da venerdì a domenica con Dave Weckl, il batterista, star della scena fusion, che si è imposto nell'Elektric Band di Chick Corea, mentre dal 2 al 4 aprile con i musicisti del quartetto di Bley. Venerdì, alle 21 nella sala Conferenze dell'hotel Bisanzio, è in programma un incontro con Manfred Eicher, il fondatore dell'Ecm, l'etichetta di Monaco di Baviera che festeggia i 25 anni di attività. Nel suo catalogo ci sono nomi importanti: da Keith Jarrett (foto) a Pat Metheny da Charlie Haden fino a nomi della musica colta come Arvo Part.

PARMA

Roma — V. Tanara 5, Tel. 806.638, Or.: 20; sab. e fest. 15 ult. 22,30 — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
di E. Greggio, con B. Zana, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Verdi Sala 1 — Via Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20,30/22,30 — **DellaMorte DellAmore** ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Verdi Sala 2 — Via Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20,45/22,30 — **Biancaneve e i sette nani** ☎
ubb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

PIACENZA

Apollo — Via Garibaldi 79, Tel. 24.855, Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Il silenzio dei prosciutti** ☎
di E. Greggio, con B. Zana, J. Pacula, S. Winters (Ita.'94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 28' **Comico**

Corso — Corso V. Emanuele II 61, Tel. 21.395, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000 — RIPOSO

Iris — Corso V. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000 — RIPOSO

Piazza — Largo Matteotti 15, Tel. 25.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000 — **Philadelphia** ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

President — Via Manfredi 30, Tel. 456.2154, Dr.: 17,15/20/22,45, fest. 14,30/17,15/22,45 — RIPOSO

Politeama — Via S. Siro 7, Tel. 25.840 — **Schindler's List** ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Politeama Ritz — Via S. Siro 7, Tel. 25.840 — FILM IN LINGUA ORIGINALE

Politeama Vip — Via S. Siro 7, Tel. 25.840 — **Quel che resta del giorno** ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 15' **Dramm.**

RAVENNA

Alexander — Via Bassa dei Pignataari 8, Tel. 39.767, Or.: 15; ult. 22,30 — **Film per adulti**

Astoria — Via Trieste 233, Tel. 421.026 — Concerto **Riccardo Cocciante**.

Capitol — Via Salara 35, Tel. 218.231, Or.: 20; fest. 15/22,30 — **Schindler's List** ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Jolly — Via R. Serra 33, Tel. 64.661, Or.: 20,30/22,30 in lingua originale — **Molto rumore per nulla**
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

RAVENNA

Mariani — Via P. Marino 19, Tel. 30207, Or.: 20/22,30, fest. 15; ult. 22,30 — RIPOSO

Moderno — Piazza Baracca 3, Tel. 37.306, Or.: 20,30/22,30, fest. 15; ultimo 22,30 — RIPOSO

Roma — Via Bixio 19, Tel. 212.221 — Ore 21: **L'intervista**, di F. Fellini.

REGGIO EMILIA

Al Corso — Corso Garibaldi 92, Tel. 30.796, Or.: 16, fest. 14,30; ult. 22,30 — RIPOSO

Alexander 1 — Via M.S. Pietro 51, Tel. 430.864, Or.: 20, fest. 15; ult. 22,30 — RIPOSO

Alexander 2 — Via M. S. Pietro 51, Tel. 45.251, Or.: 20, fest. 14,30; ult. 22,30 — RIPOSO

Ambra 1 — Via S. Rocco 8, Tel. 436.657, Or.: 21,30, fest. 15; ult. 22 — **Schindler's List** ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Ambra 2 — Via S. Rocco 8, Tel. 436.657, Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30 — **Mrs. Doubtfire** ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Boiardo — Via S. Rocco 1/b, Tel. 435.782, Or.: 19,45 fest. 15; ult. 22,30 — **Nel nome del padre** ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capitol — Via Zandonai 2, Tel. 74.247, Or.: 20,30, fest. 15,30; ult. 22,30 — RIPOSO

D'Alberto 1 — Via Em. S. Pietro 17, Tel. 439.288, Or.: 19,30, fest. 14,30; ult. 22,30 — RIPOSO

D'Alberto 2 — Via Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.288, Or.: 20, fest. 14,30; ult. 22,30 — RIPOSO

Olimpia — Via Tassoni, Tel 292.684, Or.: 20,30; ult. 22,15 — **Lezioni di piano** ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Rosebud — Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, Tel. 555.113 — Ore 21 [illegible] di G. Pescatore; a seguire **Gialla**.

Verdi — Via Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.169, Or.: 20,30/22,30, fest. 14,30; ult. 22,30 — RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione.
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)

RIMINI

Apollo — Via Magellano, Tel. 770.667, Or.: 20,15/22,30, fest. 15/17,30/20/22,30 — **Philadelphia** ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Apollo-Mignon — Via Magellano 15, Tel. 770.667, Or.: 20,10/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30 — **Mrs. Doubtfire** ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Astoria 1 — Via Europa 10, Tel. 772.063, Or.: 20,30 fest. 14,30; ult. 22,30 — **Biancaneve e i sette nani** ☎
ubb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Astoria 2 — Via Europa 10, Tel. 772.063, Or.: 20,10 fest. 14; ult. 22,30 — **Lezioni di piano** ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Fulgor — Corso d'Augusto 154, Tel. 25.833, Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/22,30 — **Uova d'oro**
di B. Luna, con J. Serbam, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Metropol — Corso d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30 — **Film per adulti**

Miramare — Via Olivéti 85, Tel. 372.293, Or.: ap. 14,30 (spett. conl.); ult. 22,30 — **Film per adulti**

Modernissimo — Via Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20,10 fest. 14; ult. 22,30 — **Schindler's List** ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

S. Agostino — Via Cairoli 36, Tel. 785.332, Or.: 20,30/22,30 ult. 14,30 — **Belle Epoque**
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie; la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Settebello — Via Roma 70, Tel. 21.900, Or.: 20,30; fest. 14,30 — **Il rapporto Pelican** ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Supercinema — Corso d'Augusto 181, Tel. 26.030, Or.: 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30 — **Nel nome del padre** ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: Carlito's Way
ARGENTA
NOGARO: Nel nome del padre
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BARBIANO
DORIA: Il rapporto Pelican
BAZZANO
ASTRA: Schindler's List
STAR: Free Willy
BONDENO
ARGENTINA: L'ombra del lupo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Il silenzio dei prosciutti
FARNESE: Free Willy
CA' DE' FABBRI
MANCHIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: Schindler's List
EDEN: Il profumo della papaia verde
SUPERCINEMA 70: Philadelphia
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Free Willy
CASTELLARANO
BELVEDERE: nuovo programma
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Il figlio della Pantera Rosa
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Nel nome del padre
CATTOLICA
ARISTON 1: Il rapporto Pelican
ARISTON 2: Schindler's List
LAVATOIO: Quel che resta del giorno
CENTO
ASTRA: Schindler's List
ODEON: Quel che resta del giorno
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: Robin Hood
COPPARO
ARCOBALENO: I mitici
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: Perdiamoci di vista
FAENZA
EUROPA: Cool runninga
SARTI: Il rapporto Pelican
ITALIA: Schindler's List
SALESIANI: riposo
FIDENZA
CORSO: Schindler's List
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Mrs. Doubtfire
FORLIMPOPOLI
VERDI: Demolition Man
FORMIGINE
AURORA: Un mondo perfetto
IDEAL: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Schindler's List
LAGARO
VITTORIA: Malice - Il sospetto
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Schindler's List
DUCALE B: Il silenzio dei prosciutti
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Cool Runninga
GIARDINO: Quel che resta del giorno
VENTURINI: Schindler's List
SAN ROCCO: Lezioni di piano
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Free Willy
MEDELANA
NUOVO: film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: L'uomo che guarda
SUPERCINEMA: Free Willy
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Perdiamoci di vista
PISIGNANO
AGOSTINI: film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Nel nome del padre
KURSAAL: Schindler's List
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Mr. Jones
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Il giudice ragazzino
NUOVO: riposo
REVERE
DUCALE: ore 21,15: I tre moschettieri
RICCIONE
AFRICA: riposo
ODEON: Schindler's List
RIOLO TERME
EUROPA: Fantozzi in Paradiso
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: In nome del padre
GIADA: Free Willy
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Le donne non vogliono più
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Helmut 2 - 10° episodio
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: The Innocent
SALSOMAGGIORE TERME
TEATRO NUOVO: non pervenuto
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: Schindler's List
S. FRANCESCO: Nel nome del padre
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SESTOLA
BELVEDERE: Demolition Man
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: Carlito's Way
VIGNOLA
ARISTON: Schindler's List

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Ore 17,30/20,30/22,30
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93). — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Ariston — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, Lire 10.000/7000
Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 18/21,30, Lire 8000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 668.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Lire 8000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 15,30/17,40/19,50/22 Lire 8000-5000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Cinema d'essai, Or.: 18/20. Ingr. con tessera Cinema d'essai
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 17/20,30
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Moderno — V.le Umberto I 5, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 239.369, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 6000/5000
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.479, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

TEATRI

CAGLIARI

Centro Akroama — Via 31 Marzo 1943 n. 20, Tel. 560.241, Ore 21, L. 10.000/8000 — RIPOSO

S. Eulalia — vico Collegio 2, Tel. 663.724, Ore 21, L. 4000
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore intorno a una donna da molti desiderata. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, T. 491.706. Ore 21 (turno B), Lire 25/18/16/15/10.000 — RIPOSO

Teatro Azzurro — Via Flavio Gioia, Tel. 504.071, Ore 20,45. Lire 6000 — RIPOSO

T. delle Saline — Via La Palma. Tel. 42.260, Ore 21 (turno B), Lire 18.000/14.000 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 9,30 — RIPOSO

SARDEGNA DUE

La Hemingway in cielo con Ben Cross

«Complotto in cielo», in onda alle 20,30 su Sardegna due, è un film drammatico di John Hancock del 1988, interpretato da Mariel Hemingway e Ben Cross, premio Oscar per «Gandhi».

TACCUINO SARDO

Il voto in tv

Alle 22,01 sapremo dai sondaggi delle reti nazionali chi ha vinto le elezioni. Ma le emittenti locali cercheranno di scoprire per prime chi rappresenterà la Sardegna in Parlamento. Lo Speciale elezioni di **Videolina** partirà alle 22 con dati e commenti, ma non farà le ore piccole: l'appuntamento con i risultati più completi è per le 7 di domani mattina. **Sardegna 1** incomincerà a seguire lo spoglio dalle 22,30. Nicola Scano e Pierfranco Zanchetta intervisteranno gli ospiti e coordineranno i collegamenti con le 4 prefetture isolane. Si andrà avanti fino a tarda notte e domani l'aggiornamento sui risultati e i commenti avranno la precedenza sui normali programmi.

Cineclub

Terzo film del breve ciclo dedicato ai registi argentini all'Isoleteatro di **Quartu** (via Danimarca 4, alle 21,30). Fino a mercoledì sullo schermo «Made in Argentina» di Juan José Jusid, in versione originale. E' del 1986 e parla di una delle tante cicatrici lasciate dall'ultima dittatura militare: la divisione fra quanti restarono e quanti si rifugiarono all'estero o furono costretti all'esilio. Tornata la democrazia, due uomini e due donne tentano di ricostruire i sentimenti feriti. Protagonisti Luis Brandoni, Marta Bianchi, Leonor Manso e Patricio Contreras. Il Sudamerica è anche al Vicoletto di **Cagliari**, per l'ultima sera, con «La casa degli spiriti» di Bille August, tratto dal libro di Isabel Allende e interpretato da Glenn Close, Jeremy Irons, Antonio Banderas e Winona Ryder (ore 20,45, via San Giacomo 80). Al Sant'Eulalia resta fino a domani «Molto rumore per nulla»: amori, odio e intrighi in una elegante commedia degli equivoci presa da Shakespeare. Il regista Kenneth Branagh ha scelto fra gli altri Emma Thompson, Denzel Washington e Keanu Reeves.

Teatro

La Società per Attori stasera è al San Bartolomeo di **Meana Sardo** con «Terapia di gruppo», una commedia di Cristopher Durang scritta a ritmo da comix. Prende di mira la psicanalisi ridotta a moda e sfruttata da qualsiasi ciarlatano capace di giocare con le nevrosi altrui. In scena Alessandra Panelli, Patrick Rossi Guastaldi (che è anche il regista), Stefano Viali, Mauro Marino, Barbara Porta e Vincenzo Porfidia. La tournée finirà domani a San Gavino. Il circuito regionale del Cedac presenterà subito dopo Pasqua «Uomini senza donne» di Angelo Longoni, interpretato da Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi, con le musiche di Paolo Conte. Debutto il 6 a Tempio, poi seguiranno Sassari, La Maddalena, Lanusei, Meana Sardo e San Gavino. Lo spettacolo sostituisce in cartellone le «Rimozioni forzate» di Francesca Reggiani, che ha lasciato i teatri per il Tunnel di Reitre. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo (1ª edizione): politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
14,50 **Videolina sport**, a cura della redazione del Tgs
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
18 — **Tgs**, telegiornale sardo (edizione della sera): politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport (un'edizione ogni mezz'ora)
20,50 **Videolina sport**, a cura della redazione del Tgs
21,30 **Sport club**, condotto da Valerio Vargiu
23 — **Tgs**, telegiornale sardo (edizione della notte)
1 — **Flashcinema**
1,15 **Sport club**
Programmi non stop

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,50 **Attualità cinema**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Sport regionale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Attualità cinema**
16 — **Tv shop**
16,40 **Telefilm**
16,30 **Zoom**, attualità
20 — **Telefilm**
20,30 **Sport room**, settimanale sportivo
22 — **Film**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna 1

7 — **Sardegna Giornale**, notiziario
8,50 **Malù**, novela
9,40 **Televendite**
12,10 **Sardegna Giornale**, notiziario
12,20 **Televendite**
13,20 **Per Elisa**, novela
14,10 **Sardegna Giornale**, notiziario
14,45 **On Police Plaza**, film
16,20 **Televendite**
18,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
18,40 **Televendite**
19,15 **Match music**, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna Giornale**, notiziario
20,30 **Dal sport**, settimanale sportivo
21,30 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
23 — **Pallanuoto: Fos Ca - Sa Nervi**
0,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Sussurri per un assassino**, film
3,15 **Sardegna Giornale**, notiziario

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Lunedì sport**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **La ribelle**
17,45 **Hanta Yo**
19 — **Lunedì sport** (replica)
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Incontro di calcio serie A: Cagliari-Juventus**
22 — **Incontro di basket A 2: Dinamo B. Sardegna - Arese**
23,30 **Telegiornale**
23,55 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

Sardegna Due

7 — **Televendite**
12,20 **L'amica delle mogli**, talk-show
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17,15 **Capozzi e figli**, sit. com.
17,40 **Millico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Millico**, magazine
19,50 **T and T**, telefilm
20,30 **Complotto in cielo**, film
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
22,45 **Calcio: Cagliari-Juventus**
0,30 **Sardegna Due notizie**, notiziario
1,50 **Televendite**

Telesardegna

12,30 **Telesardegna flash**, notiziario
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Telesardegna flash**, notiziario
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **Telesardegna flash**, notiziario
14,10 **Video shop di Lorenzo**
14,30 **Telesardegna flash**, notiziario
14,40 **Super Book**, cartoni animati
15 — **Film**
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Telesardegna flash**, notiziario
18,15 **Telesardegna flash**, notiziario
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Video shop Bellomo**
19,25 **Bill Cosby show**, telefilm
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Telesardegna flash**, notiziario
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Calcio: Nuorese - Carloforte**
22,30 **Telesardegna flash**, notiziario
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
23,30 **Telesardegna flash**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

Nova Tv/Supersix

10 — **Angie**, sit. comedy
10,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
13 — **Falco super bolide; Cybernella**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
15,45 **Trapper John**, telefilm
16,30 **Televendita Speed**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Il villaggio; Falco super bolide; Il villaggio**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Il villaggio; Cybernella**, cartoni animati
18,45 **Tgg**, telegiornale giovani
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Sport**, partita dei vari campionati regionali
22 — **Nova notizie**
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Nova notizie**

T. C. S.

7,30 **Superamici**
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
11,45 **Flashcinema**
12 — **Tv market**, proposte commerciali
13 — **Reclame**
13,15 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
14,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
15,15 **Reclame**
15,30 **Tv market**, proposte commerciali
16 — **Basket**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami**, con Marco Predolin
19 — **Reclame**
19,15 **Tcs notizie**
19,30 **Alice: Superamici**, cartoni animati
20,30 **Oro sommerso**, film
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Diamonds**, telefilm
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Tcs notizie**
1 — **Fbi**, telefilm
Programmi non stop

Telegamma

14 — **Mercatone: Cosse Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone animato
15,25 **La spada di Re Artù**, cartone animato
15,50 **Cacciatori di fantasmi**, cartone animato
16,10 **Cinemondo**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, cartone animato
19 — **La spada di Re Artù**, cartone animato
19,25 **Paul e Nina**, cartone animato
20 — **Mercatone: Cosse Mobili**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

...È VERAMENTE UN PUGNO NELLO STOMACO?
...È DAVVERO UN CAPOLAVORO?
...È VERO CHE FA MORIR DAL RIDERE?
...È VERAMENTE MOZZAFIATO?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**

chiama il

144-66-0919

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema

trovi il **"telefonino"** ☎ accanto ai film recensiti

(952 lire/minuto+IVA)
in collaborazione con Edit.S.Marco Mestre VENEZIA